PrestIntesa
Il prestito veloce di Banca Intesa per realizzare i progetti che ti stanno più a cuore.
Durata preammortamento. Consultare i fogli informativi disponibili in filiale. L'erogazione è soggetta alla valutazione della Banca.

LA STAMPA

VENERDÌ 12 AGOSTO 2005. ANNO 139. N. 220. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI YANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) ● SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

800.02.02.02
www.bancaintesa.it
Vogliamo meritare di essere la tua banca.
Banca Intesa

IL PIL SALE (+ 0,7%) NEL SECONDO TRIMESTRE. BERLUSCONI: CASSANDRE SMENTITE. L'OPPOSIZIONE: NON E' UNA SVOLTA

L'economia torna a crescere

Il prezzo del petrolio va alle stelle: 66 dollari

ROMA. Segnali di ripresa dell'economia italiana nel secondo trimestre 2005. Secondo i dati Istat, dopo la diminuzione congiunturale dei due trimestri precedenti, nel secondo trimestre di quest'anno il prodotto interno lordo è aumentato dello 0,7% rispetto ai tre mesi precedenti. Soddisfatto il premier Silvio Berlusconi: «Il dato smentisce la Cassandre del "tutto va male" e dimostra che l'economia tiene, che gli italiani sanno reagire e stanno reagendo». Il presidente del Consiglio aggiunge che «i segnali di ripresa ci sono ad inducono a ristabilire quel clima di fiducia che è essenziale per le famiglie e per le imprese». Secondo il ministero del Tesoro il dato «va oltre le aspettative e riflette l'uscita dalla recessione». L'opposizione invece evidenzia l'esiguità del dato e sottolinea: non è una svolta. Senza freni il prezzo del petrolio: a New York il prezzo del barile sale a 66 dollari mentre il brent segna un nuovo massimo storico a 65,47. In Italia nuovi record dei prezzi dei carburanti. Barbera, Manzi e Sodano ALLE PAGINE 2 E 3

ASPETTIAMO A FAR FESTA

Franco Bruni

La ripresa del Pil che l'Istat stima sia avvenuta nel secondo trimestre è piacevolmente sopra le attese e stranamente contrastante con altri indicatori, compresi l'ultimo dato sulla produzione industriale (-2,5% nel primo semestre) e le indagini dirette sulla fiducia e le aspettative delle imprese. Per capire meglio qual era lo stato della congiuntura un mese fa dobbiamo attendere ancora almeno un mese, quando saranno resi noti i conti economici completi del secondo trimestre, con dati affidabili sulle diverse componenti della domanda e maggiori informazioni dal lato dell'offerta.

CONTINUA A PAGINA 3 SECONDA COLONNA

Cina, sul fronte della grande sete

PECHINO. La crescita dei consumi in Cina quest'anno sarà vicina al cinque per cento, un boom condiviso dall'India, che fa crescere la domanda di greggio dei due Paesi. Sisci A PAGINA 2

LA QUESTIONE MORALE

PRIMO, LIMITARE IL COSTO DELLA POLITICA

Gian Enrico Rusconi

Questa deprimente estate politica ci sta riservando un'ultima sgradevolezza: il logoramento verbale della «questione morale», la fine del «codice etico» nel tritacarne delle polemiche partitiche.

L'idea di Fausto Bertinotti di stabilire un limite (di legge) agli stipendi dei politici di ogni ordine e grado vorrebbe essere un «piccolo gesto» in direzione di un nuovo comportamento morale dei politici. Troverà certamente il consenso di molti cittadini, non solo di sinistra. Ma non sposta di una virgola la paralisi politica e morale in cui si trova invischiato il Paese, precipitato nella peggiore crisi strutturale delle sue istituzioni bancarie e finanziarie.

Che cosa c'entrano gli stipendi dei politici o dei funzionari dello Stato con quella che appare la scorrettezza di comportamento e forse la degenerazione del controllo bancario del Paese? O con le spericolate operazioni di gruppi che mirano ad alterare il mercato e gli strumenti della comunicazione pubblica? C'entrano forse con le sprovvedute operazioni finanziarie di alcuni settori della sinistra?

Apparentemente più incisivo è l'invito dei «saggi» rivolto all'Unione affinché adotti un codice di comportamento che affronti di petto la questione della dilatazione dei costi della politica, l'irrisolta questione del conflitto di interessi, la scarsa trasparenza e le collusioni politico-finanziarie con la criminalità organizzata.

L'elenco dei vizi è quasi completo. Ma per la fase operativa della loro correzione la parola passa al leader Romano Prodi, che si mostra molto sensibile ma insieme cauto. «Mediterò e discuterò la forma con cui si possa mettere in atto» il codice etico, ha detto.

La crisi delle istituzioni bancarie è irreversibile, l'immagine internazionale dell'Italia è ai minimi storici, il governo è paralizzato, i massimi vertici istituzionali tacciono, ma il leader dell'opposizione deve ancora meditare su quale strategia adottare.

Il nodo da affrontare è il sistema collusivo tra pubblico e privato, tra politica e affari che è penetrato in profondità nella vita politica italiana. Esso ha la sua espressione più chiara e pervasiva nel sistematico conflitto di interessi di Berlusconi e nel «berlusconismo» come sistema insieme di governo della politica e di intervento nell'economia. Ma non è riducibile solo a questo.

Questa affermazione non è la solita «demonizzazione» del Cavaliere. Anzi paradossalmente - dal suo punto di vista - potrebbe essere persino un complimento. Il berlusconismo infatti ha interpretato e accelerato tendenze latenti, creando uno stile politico dove è diventato difficile distinguere tra patologia corruttiva, uso spregiudicato delle regole del mercato e fisiologia della acquisizione delle risorse che alimentano la politica. In questa confusione è invischiato non solo il sistema finanziario, ma lo stesso funzionamento dei partiti.

Tutti i partiti sono infatti costruiti su tre fattori: personalità del leader, immagine, comunicazione. E hanno un disperato bisogno di risorse finanziarie per funzionare, farsi notare, farsi votare. A destra e a sinistra.

Su questo che cosa ha da dire, da raccomandare da censurare il nuovo codice etico?

FRANCIA

UNA POLIZIA SPECIALE CONTRO GLI IMMIGRATI

Saranno aumentate di un terzo le quote di «sans-papiers» da rispedire a casa Un progetto popolare varato da Sarkozy che vuole aprirsi la strada all'Eliseo

Domenico Quirico A PAGINA 8

ALL'INTERNO

MALDICENZE, IN SPIAGGIA UNA OGNI DICIOTTO MINUTI
Non si resiste di più alla tentazione di spettegolare Alla gogna colleghi e capi I maschi sono meno discreti
Daniela Daniele A PAGINA 13

LE DONNE SALVANO IL PAESE FANTASMA
Hanno in mano la politica e le principali aziende Così Prazzo, nel Cuneese ha vinto lo spopolamento
Carlo Giordano e Gianni Marthi A PAG. 11

NUEVO LAREDO LA CAPITALE DEL MALE
In un anno 100 omicidi, 43 rapimenti, battaglie fra le gang dei narcos con bazooka e granate
Maurizio Molinari A PAGINA 10

INCHIESTA DELL'ECONOMIST SUL CASO ANTONVENETA: IL GOVERNATORE FAZIO SE NE DEVE ANDARE

Casini: la politica lasci stare il Corriere

«Partito unico, prendo atto che sono minoranza nel centrodestra»

ROMA. «Non mi interessa alimentare delle polemiche. È ovvio che nel centrodestra ci sono due linee: la mia è minoritaria. Ne prendo atto e me ne dispiace». Lo ha detto il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini rispondendo a chi gli chiedeva un commento sulle reazioni alla sua proposta di un nuovo programma politico del centrodestra. Casini è intervenuto anche sulla vicenda Rcs, sottolineando che «è bene diffidare della politica che si fa tutrice dell'autonomia del Corriere». In campo economico, da registrare un'inchiesta dell'«Economist» sul caso Antonveneta, che punta il dito contro il governatore della Banca d'Italia Fazio, chiedendone le dimissioni.

Colonnello, Feltri, Manacorda, Rampino
E ALTRI SERVIZI DA PAGINA 5 A PAGINA 7

INGHILTERRA AVEVANO ESALTATO I TERRORISTI ISLAMICI

Arrestati gli imam dell'odio Omar Bakri, l'imam che aveva esaltato gli attacchi dell'11 settembre, è stato fermato ieri in Libano, dov'era fuggito dopo aver lasciato precipitosamente l'Inghilterra. Le autorità di Londra, che hanno fatto sapere di non aver chiesto il suo fermo, hanno invece arrestato Abu Qatada (foto), considerato il portavoce spirituale di Al Qaeda in Europa, e altri 9 stranieri. Bonazzi, Grignetti e Numa A PAG. 11

TRASPORTI

ALITALIA: SCIOPERO IL 30 E 31 AGOSTO
Hostess e steward del Sult rompono la tregua sindacale proprio nei giorni del controesodo
Giacomo Galeazzi A PAGINA 20

CURARSI SU INTERNET

ATTENTI ALLE RUBRICHE DI SALUTE

Gianluca Nicoletti

Una volta c'era la zia che conosceva a memoria l'enciclopedia medica. Come ti guardava negli occhi ti diagnosticava qualche terribile malattia. Oggi il medesimo «sollievo» ce lo procura una navigazione nell'immenso ospedale per malati immaginari che si dipana in Internet.

E' sempre più diffusa la richiesta di diagnosi on line, il lettino dello specialista resta vuoto, meglio riempire un modulo e affidarsi al pronto soccorso telematico. La risposta può arrivare dopo settimane, ma non c'è fretta per la web ipocondria, l'importante è comunicare l'elenco dei propri sintomi alla vasta rete degli specialisti in medicina virtuale. Sono 10.501 solo gli utenti registrati nel forum di salute.it. Alla voce «il medico risponde» Google trova 310 mila documenti nella rete italiana, si tratta di migliaia tra indirizzi di portali e aree di discussione su argomenti clinici, patologie, ansie. Sono certamente dati sommari, ma di sicuro c'è uno staff imponente di camici bianchi senza volto, e molto spesso in legittimo sospetto di competenza, a disposizione di un campionario umano di malati, o presunti tali, che preferiscono inviare un modulo per posta elettronica con loro malesseri. «Compila l'elenco seguente inserendo un numero da 1 a 9 che indica la gravità del disturbo connesso all'organo o alla funzione descritta...» si legge nel modulo per un check-up guidato che si può trovare in naturalismedicina.it. Tra le caselle da sbarrare ci sono persino richieste su eventuali propositi suicidi, problemi sessuali, uso di droghe.

CONTINUA A PAGINA 10 PRIMA COLONNA

ROMA

AUTO BRUCIATE PRESO UN PIROMANE
«Non so perché l'ho fatto» Il prefetto: ormai è il gioco dell'estate
SERVIZIO A PAGINA 12

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Se il Sud investe al Nord

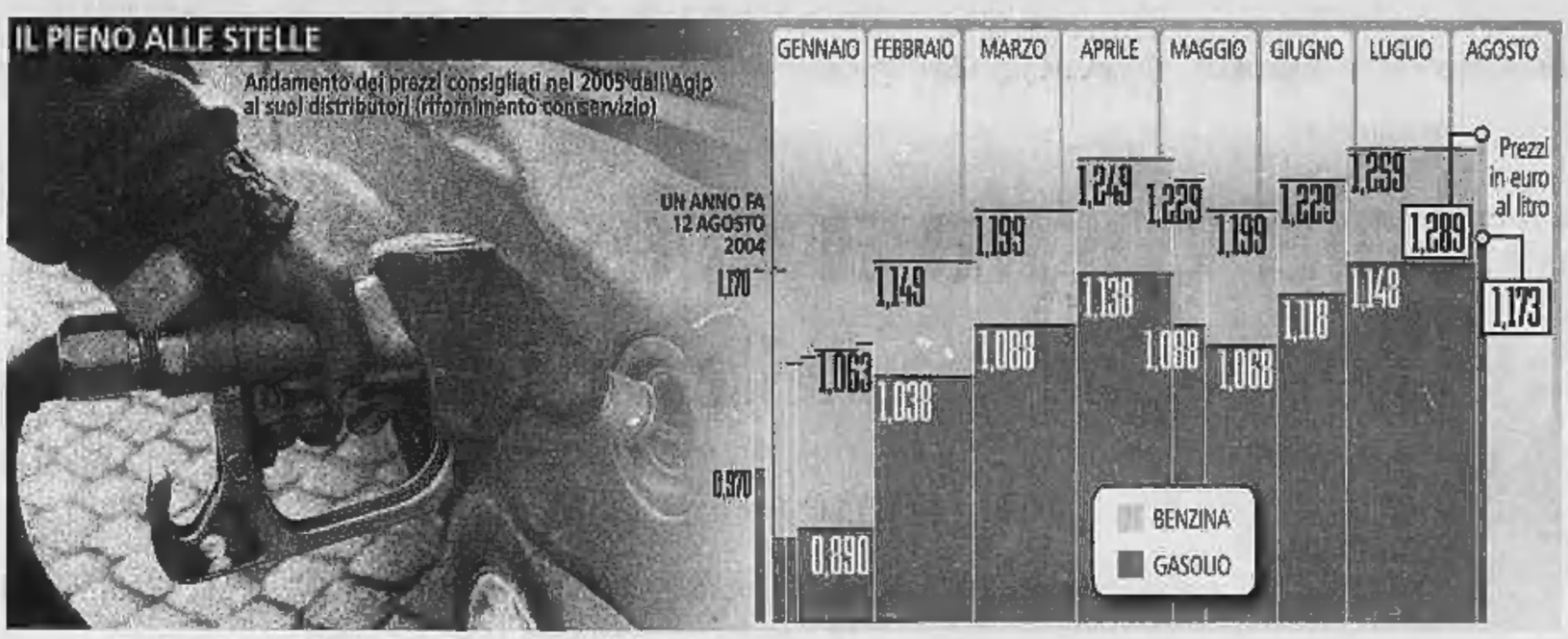
Sempre più meridionali sono costretti a salire al Nord per fare gli imprenditori. I dati della Camera di commercio di Milano smentiscono il luogo comune sulla pigrizia del Sud, ma ne confermano un altro: l'economia del Mezzogiorno mortifica non solo chi cerca l'impiego tranquillo, ma anche chi rischia in proprio. Su 10 aziende fondate da calabresi, 4 chiudono o si trasferiscono altrove. E sono molti di più gli abruzzesi titolari di attività in Lombardia che i lombardi presenti con una loro impresa a Sud di Roma. E' vero che la gran parte degli emigranti va ad aprire ristoranti tipici e bar nei quali gli indigeni non hanno più voglia di investire. Ma resta la certezza di aver bruciato il sogno in cui nel dopoguerra tentarono di credere le migliori intelligenze del Paese. Si auspicava, scrisse allora Montanelli, che gli industriali del Nord lasciassero l'azienda di famiglia ai primogeniti e spedissero al Sud i cadetti, con i capitali e la mentalità per realizzare la svolta che avrebbe davvero unificato l'Italia: nei portafogli e non solo nei comizi.

Invece molti figli di papà sono rimasti ad annoiarsi a casa loro e troppi figli di mazzadri hanno dovuto compiere il cammino inverso. Tante le cause, ma su tutte: l'ordine pubblico. Perché è vero che mafia e camorra prosperano dove manca il lavoro, ma il lavoro non si trasferisce dove mafia e camorra lo strangolano con taglieggiamenti e ricatti. Un tempo a sostenere queste tesi si veniva bollati come razzisti. Poi come sfascisti. Chissà che un giorno non si passi finalmente per meridionalisti.

VIA DEL SALE
4ª EDIZIONE
www.viadelsale.org
ORIETTA BROMBIN a Camerana e Prunetto
TONY CRAGG a Cortemilia
NICOLA DE MARIA a Levice
ENRICO T. DE PARIS a Prunetto
DANIELE FISSORE a Prunetto
MARIO MONDINO a Prunetto
MARCO PORTA a Bergolo
LUISA RAFFAELLI a Prunetto
GIANNI TAMBURELLI a Camerana Villa
DAL 31 LUGLIO AL 25 SETTEMBRE

PRESTINTESA. Puoi chiedere da 2.000 a 30.000 euro e realizzare subito i tuoi progetti. www.bancaintesa.it - numero verde 800.02.02.02

LA BANCA CENTRALE EUROPEA PREOCCUPATA PER GLI EFFETTI SULL'INFLAZIONE: «LE PARTI SOCIALI SIANO RESPONSABILI NELLA CONTRATTAZIONE»



I conti dei consumatori

Per le famiglie spesa aggiuntiva di 600 euro

L'impennata del petrolio si tradurrà per le famiglie italiane in 600 euro in più da sborsare all'anno. Il rincaro della benzina è solo il primo passo, poi toccherà ai trasporti in generale e alla luce e al gas. È quanto prevedono Adusbef, Federconsumatori, Adoc e Codacons. Quest'ultima associazione ha anche calcolato che per rientrare dalle vacanze le famiglie che sono partite in macchina dovranno sborsare per la benzina del viaggio di ritorno 3 euro in più rispetto a quanto pagato all'andata, ipotizzando un tragitto medio di 600 chilometri. Il Codacons lancia l'allarme anche per chi fruisce di pacchetti turistici: i tour operator «stanno chiedendo mediamente un adeguamento per il carburante pari a 25 euro a persona, una cifra superiore persino alla pur astronomica impennata dei prezzi di gasolio e benzina». Il Codacons ricorda che la revisione del prezzo non è ammessa se non è prevista nel contratto, con tanto di definizione delle modalità di calcolo: «Se questa clausola non c'è, il consumatore non è tenuto al pagamento». Inoltre «la revisione non può essere superiore al 10% del valore del pacchetto» e «nessun aumento è consentito nei 20 giorni che precedono la partenza».

Allarme petrolio dalla Bce, benzina mai così cara

Lunardi: occorre un intervento sulle accise. Trichet: perso lo 0,2 di crescita

Marco Sodano

Greggio e benzina alle stelle uguale inflazione in crescita e prodotto interno lordo in calo. Il caro-greggio pesa sull'andamento economico dell'Unione europea riducendo lo spunto di una crescita minima ma costante, dice il bollettino di agosto della Banca centrale europea. Pubblicato ieri poche ore prima che il petrolio segnasse il nuovo record a New York toccando i 66 dollari al barile. Allarmato il ministro delle infrastrutture Pietro Lunardi: ha annunciato che il caro-petrolio sarà uno dei temi principali in discussione al Consiglio dei ministri del 26 agosto. Il ministro è favorevole a un intervento «anche se minimo sulle accise. Gli aumenti si ripercuotono sui carburanti e vanno a ricadere sul prezzo della benzina: nelle tasche delle famiglie, sul trasporto merci e sulle tariffe aeree». Agip ha già annunciato un rincaro di 3 centesimi alla pompa per la verde (2,5 per il gasolio). Altro record, che porta la verde a 1,289 euro al litro (con punte oltre l'1,3) e il gasolio a 1,173 (con servizio). A ruota Erg: da oggi verde a 1,257, diesel a 1,143.

La Bce illustra le previsioni con i risultati di un'inchiesta realizzata dalla Survey of professional forecaster: dice che l'inflazione media nel 2005 dovrebbe collocarsi al 2,1 per cento, cioè 0,2 punti sopra l'ultima stima, datata aprile. Analogo il ritocco delle previsioni sul Pil: sostiene l'istituto che crescerà dell'1,4% nel 2005 e dell'1,8 nel 2006. Le previsioni hanno perso 0,2 punti ciascuna. «Secondo gli esperti che hanno condotto l'inchiesta - dice la relazione Bce - le prospettive di inflazione a breve termine risentono principalmente dei corsi petroliferi».

L'inchiesta è chiara anche sull'andamento del prodotto interno lordo: «La correzione al ribasso per la crescita media di quest'anno si spiega in parte col fatto che gli esperti si attendono che la crescita sia stata relativamente debole nel primo semestre 2005». Altre ragioni citate: ancora la corsa del prezzo del greggio e - di conseguenza - la domanda interna, che gli analisti attendono «debole».

Il barile a New York realizza un nuovo record toccando quota 66 dollari Francoforte: sono troppi gli squilibri

Gli analisti italiani spiegano che a luglio l'economia sarebbe andata decisamente meglio se i rincari di benzina e altri servizi non avessero comportato immediatamente una «debolezza della domanda e un calo nelle telecomunicazioni». E addebitano alla componente «energy» il maggiore contributo all'inflazione. Anche se, rilevano, non bisogna sottovalutare l'effetto statistico sfavorevole che grava su un comparto importante come quello degli alimentari (il trend dovrebbe continuare anche nei prossimi mesi), né quello stagionale che si deve al capitolo vacanze.

Così, mentre l'Europa comincia a digerire l'effetto euro - la quota di «preoccupati» è scesa dal 67 al 51%, dice Bce - i tre quarti dei consumatori cambiano spesso punto di acquisto per rincorrere le offerte. Un comportamento che fa il paio con il caro-benzina, tra le prime cause dei tagli ai consumi delle famiglie: il 70 per cento delle quali ritengono insufficiente il loro reddito e per questo risparmiano, a cominciare dal cibo.

D'altro canto il caro-petrolio si riflette immediatamente sui prezzi. Non ci sono altri elementi, scrive la Bce, che spieghino un accumularsi di pressioni inflattive rilevanti nell'area dell'euro. Anzi: siamo in un «contesto di moderata crescita salariale», nel quale «le pressioni provenienti dal mercato del lavoro dovrebbero rimanere contenute». Se i prezzi salgono, insomma, la causa è il petrolio. «I rischi di rialzo - ammonisce l'Eurotower - si devono in particolare al futuro andamento del greggio», dato che gli operatori si aspettano, per i prossimi anni, che le quotazioni rimangano «ai livelli analoghi a quelli correnti».

Non è solo un problema di Eurolandia: perfino l'onnivora Cina comincia a soffrire. Bce avverte che «non è da escludere un'ulteriore, ancorché graduale, decelerazione» dell'economia di tutto il mondo. E aggiunge: «In particolare, la crescita del prodotto interno lordo cinese potrebbe diminuire rispetto ai ritmi sostenuti della prima metà del 2005». Un'ulteriore decelerazione a livello mondiale è segnalata anche dall'indicatore anticipatore composito dell'Ocse, in costante calo nei dodici mesi fino a maggio. «Il principale fattore di rischio per questa prospettiva, in generale piuttosto favorevoli, origina dagli andamenti dei prezzi petrolifari. Un ulteriore rischio è rappresentato dal persistere degli squilibri mondiali».

Al petrolio si «aggiungono - avverte la Bce - i prezzi all'importazione, le imposte indirette e i prezzi amministrati, che potrebbero esercitare un effetto al rialzo sull'inflazione futura più pronunciato di quanto ci si aspetta oggi. Francoforte mette in guardia da un possibile effetto «gatto che si morde la coda»: vanno tenute «sotto attenta osservazione», dice, le dinamiche salariali, «specialmente a causa del rischio di effetti di secondo impatto nell'attuale contesto di prezzi del petrolio persistentemente elevati». Chiedere un aumento degli stipendi, insomma, porterebbe solo a nuovi rincari. «A tale riguardo - dice una diplomaticissima Bce - è fondamentale che le parti sociali continuino ad assumersi le proprie responsabilità».

Un litro di benzina senza piombo Agip costa più di 1,3 euro. Un distributore ieri a Milano

Contro la crisi

Allo studio anche un piano sul metano

ROMA

Per lenire gli effetti del carobenzina sui consumatori il governo studia un provvedimento per settembre. Il pacchetto di interventi prevede nuove accise sui carburanti, diversificazione delle fonti d'energia a favore del carbone «pulito», incentivi all'uso del metano e del gpl per le auto.

Il sottosegretario alle Attività produttive Mario Valducci, con delega all'energia, annuncia che le misure approderanno al Consiglio dei ministri il 9-10 settembre e che «entro il mese tutto dovrà essere approvato».

Si tratterà di azioni «a medio termine e di tipo anticongiunturale, visto che il prezzo raggiunto dal greggio è legato alla contingenza»; ma «si vuole anche agire più a lungo termine - spiega Valducci - con interventi di carattere più strutturale». Riguardo alla rimodulazione delle accise, «dobbiamo muoverci negli spazi slegati dai vincoli dell'Unione europea. Anche se il consistente passaggio di carburanti d'alimentazione a gasolio anziché a benzina limita molto le possibilità». Infatti, spiega il sottosegretario, «per la prima volta si è assistito al sorpasso del consumo di gasolio sulla benzina, con lo spostamento dell'approvvigionamento verificatosi negli ultimi 5 anni».

Il governo proseguirà sulla strada della diversificazione delle fonti di approvvigionamento per le centrali elettriche, dall'olio combustibile al gas e al carbone. Mentre, più a lungo termine, per calmierare i costi dell'energia si conferma l'opzione per il nucleare fuori dal territorio nazionale.

Il provvedimento avrà impatto oltre che sui consumi anche sull'ambiente, grazie al rifinanziamento della norma a favore dell'impiego del metano e gpl per l'autotrazione, mentre sembra al momento accantonata la strada di una nuova rottamazione del parco mezzi più obsoleti.

Al ricorso a fonti energetiche alternative, per aggirare lo strapotere dell'oro nero, puntano sia la Coldiretti che il ministro delle Politiche agricole, Gianni Alemanno. Entrambi suggeriscono di puntare sui biocarburanti in quanto energia verde dai campi italiani contro il carobenzina e lo smog.

QUEST'ANNO L'AUMENTO DEI CONSUMI SARÀ VICINO AL 5 PER CENTO

La Cina assetata di greggio spinge al rialzo tutti i listini

Francesco Sisci

PECHINO

I soccorritori ieri raccoglievano i primi corpi delle oltre cento vittime del disastro del pozzo di carbone di Xingning, nella provincia meridionale cinese del Guangdong. Inzuppati di acqua sporca di carbone i cadaveri erano neri e appiccicosi, come fossero stati uccisi nella piena di un fiume di petrolio e non nell'allagamento di una miniera.

In realtà il simbolo era più vero della causa materiale, perché i minatori di Xingning in ultima istanza sono stati uccisi proprio dal caro-greggio. L'aumento del prezzo internazionale del petrolio, causato anche dalla crescita economica cinese, accelera l'estrazione del carbone, che comunque fornisce circa il 80% dell'energia nazionale. Più domanda di carbone significa più fretta, che porta a meno sicurezza nei pozzi e quindi a più morti. La Cina paga anche così, con 2700 minatori deceduti finora questo anno, circa 6 mila l'anno scorso, le sue importazioni di idrocarburi. In quelle stesse ore l'ente internazionale per l'energia annunciava una riduzione delle sue aspettative di aumento dei consumi petroliferi sulla base dei nuovi dati cinesi. Pechino nel 2005 consumerà 6,75 milioni di barili di petrolio al giorno, 40 mila barili in meno al giorno rispetto alle previsioni, questo proprio a causa del maggiore sfruttamento delle sue risorse carbonifere e idroelettriche. L'ente ritiene ora che la Cina aumenterà i suoi consumi petroliferi quest'anno solo del 4,9% rispetto al 7,9% anticipato a settembre. L'anno scorso i consumi cinesi erano cresciuti del 14%. Comunque un rallentamento nel ritmo di espansione dei consumi non sposta il problema.

Nessuno si illude che la crescente sete cinese possa placarsi. Anzi si vedono già i maggiori bisogni energetici del Sud Est asiatico e dell'India che si aggiungono alla brama globale. Per questo la Cina ha deciso di agire su più fronti. Sta esplorando tecnologie sostitutive del petrolio. Nelle province del Nord Est sta introducendo per le auto benzina addizionata con circa il 10% di etilene estratto dallo zucchero, accelera la costruzione di dighe con centrali idroelettriche e sta finanziando una miriade di ricerche per energie alternative al petrolio, dal solare all'eolico, dal nucleare alle biomasse. Poi vorrebbe arrivare a un progetto per ottenere carbone liquefatto, cosa che ne aumenta la trasportabilità riducendo l'inquinamento ambientale, a costi competitivi con il petrolio. Da un punto di vista industriale il governo lavora poi a limitare gli sprechi e soprattutto a risalire nella catena del valore. L'operazione Unocal delle scorse settimane, con cui l'azienda petrolifera cinese Cnooc aveva offerto di comprare per 18,5 miliardi di dollari il colosso petrolifero americano, andava in questa direzione. Pechino aveva elargito crediti agevolati alla Cnooc, per aiutarla nell'acquisto e farla entrare con maggior forza nel mercato mondiale della distribuzione dell'energia. Il tentativo cinese è stato respinto dai politici americani ma certo non è finita qui. Per il petrolio e il gas la Cina sta investendo molto in Sudan, Venezuela e Iran, Paesi verso cui gli Stati Uniti sono molto suscettibili. Del resto non è una questione solo cinese. Gli Usa stanno facendo pressioni perché l'India rinunci alla costruzione di un gasdotto del valore di 4 miliardi di dollari che partirebbe dall'Iran e arriverebbe a New Delhi passando per il Pakistan. Gli Usa temono che ciò romperebbe l'isolamento dell'Iran. In qualche modo la grande sete petrolifera cinese e indiana sta creando un clima nuovo per i Paesi produttori. Ai tempi della guerra fredda l'Occidente, pur con differenze tattiche anche importanti, erano sostanzialmente un fronte unito di interessi ideologici e strategici. I Paesi produttori allora non avevano altri clienti. Oggi i nuovi clienti ci sono, Cina e India, e loro spesso non condividono le strategie o la visione del mondo dei vecchi consumatori.

La Cina continua ad alimentare la domanda mondiale di petrolio

SALE LA PRODUZIONE

In India boom d'importazione di «oro nero»

••• Vero boom d'importazioni in India: rispetto ad un anno fa sono cresciute del 38,02%. Sono aumentate anche le importazioni di greggio: nel periodo aprile-giugno 2005 sono ammontate a 9.598 milioni di dollari, con un incremento del 33,16% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Una conseguenza dell'aumento della produzione industriale che si è fatto più marcato nella costruzione di strade (+25,4%) nei mesi tra aprile e giugno (rispetto al 2004). La produzione di cemento ha fatto registrare un balzo in avanti del 9,6%, e la siderurgia del 7,6%. Verso l'India, l'Italia esporta soprattutto macchine per impieghi speciali, prodotti chimici di base e macchine utensili.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

BUCO NERO - che metafora giusta per chi volle essere stella e non è più che un rimasuglio di luce, incapace di sorrire e di propagarsi, sigillata per sempre a consumarsi da sé!

GESUALDO BUFALINO
Il Malpensante
Bompiani 1987

hanno detto

Silvio Berlusconi

Abbiamo reagito smentendo i profeti del «tutto va male»

Domenico Siniscalco

I dati Istat riflettono l'uscita dalla recessione annunciata un mese fa

Claudio Scajola

L'ennesima conferma che siamo un Paese a vocazione industriale

Savino Pezzotta

Non sono entusiasta Mi sembra poco per parlare di svolta

Luigi Angeletti

È un ottimo risultato però aspettiamo il prossimo trimestre

Sergio Billé

Questo è il momento di darsi una mossa e sostenere il turismo

INDUSTRIA E SERVIZI ALIMENTANO L'INVERSIONE DI TENDENZA

L'Italia torna a crescere Il governo esulta Gli altri non si fidano

Durante il secondo trimestre il Pil è aumentato dello 0,7 per cento
E' il dato più significativo da prima dell'attacco alle Torri Gemelle
Il premier: ripresa a portata di mano. L'opposizione: troppo poco

Raffaello Masci
ROMA

Chissà se si può parlare dal primo gradino della tanto attesa risalita: fatto sta che l'Istat ha rilevato, a sorpresa, un apprezzabile incremento del Pil nel secondo trimestre di quest'anno (aprile-giugno): più 0,7% su base congiunturale (cioè rispetto al trimestre precedente), e più 0,1% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Il dato saliente, che ha suscitato l'entusiasmo del governo a iniziare da Berlusconi, sta nel fatto che si tratta del primo dato positivo dopo tre trimestri negativi e del valore congiunturale più rilevante dal primo trimestre del 2001 (quando segnò +0,9). Praticamente il dato migliore da quando questo governo è al potere. Una performance ascrivibile, secondo l'Istat, «ad un aumento del valore aggiunto dell'industria e dei servizi e di una sostanziale stazionarietà dell'agricoltura».

Su questi numeri due considerazioni vanno comunque fatte. La prima è che un accenno di ripresa era atteso, tant'è che alcuni economisti (tra cui il professor Tito Boeri su questo giornale) ne avevano già parlato. Non ci si attendeva invece che l'incremento si manifestasse come scatto deciso, e le stime davano al più uno 0,2%.

La seconda. I sindacati (Pezzotta nello specifico) hanno fatto notare che siamo di fronte non ad un trend ma solo ad un segnale, e per giunta dello zero e qualcosa.

Ciò nondimeno, il presidente del Consiglio ha esultato e con lui tutta la Cdl: le opposizioni sono state bollate come «Cassandre» e la sfortunata figlia di Priamo ieri è stata evocata in ben 58 dichiarazioni.

«Il dato sul prodotto interno lordo smentisce - ha detto Berlusconi - le Cassandre del "tutto va male" e dimostra che l'economia tiene, che gli italiani sanno reagire e stanno reagendo. La svolta c'è stata e la crescita appare a portata di mano nonostante il quotidiano tentativo di una sinistra catastrofista e distruttrice di creare un clima pessimista, con il supporto di molti media e con il risultato di frenare i consumi e gli investimenti».

I dati di aprile-giugno, secondo Siniscalco, «vanno al di là delle aspettative» e, nell'interesse di tutti, vanno «consolidati». Per questo il Governo intende «rafforzare» la propria linea di politica economica. Dietro le cifre Siniscalco vede inoltre che la domanda interna «tiene» e che «aumentano le esportazioni».

Orgoglioso per il «traino» che l'industria ha avuto in questo frangente, il ministro Scajola ha ricordato come la crescita «alimentata dal valore aggiunto dell'industria, conferma ancora una volta come il nostro rimanga un Paese ad alta vocazione industriale».

Inutile dire che apprezzamenti di analogo tenore sono venuti da mezzo governo: da Maroni a Baccini, da Caldoro a Urso, da Stanca a La Loggia, fino al consigliere economico di palazzo Chigi Renato Brunetta. Mentre il presidente della Camera, Casini, ha mostrato un certo disincanto rispetto a questi dati (e pare che la cosa non sia stata apprezzata da Berlusconi) ricordando che l'Italia è in difficoltà come altri paesi.

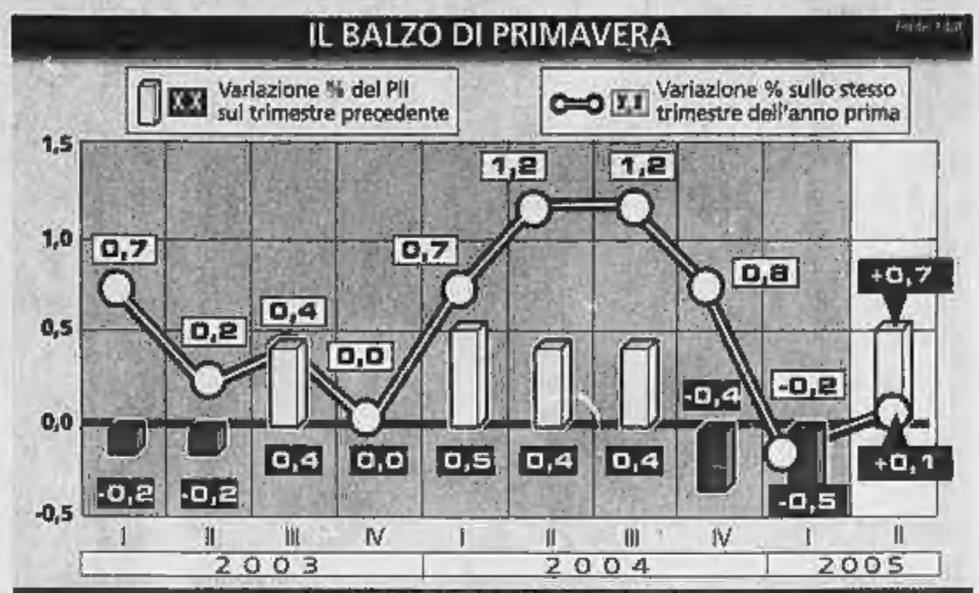
La sinistra, in tutto questo, appanna il dato del Pil ma contrattacca. «I dati sono quelli che ci si aspettava ma meno di quelli che ci vorrebbero» ha detto Pierluigi Bersani (ds) e Vincenzo Visco ha aggiunto che «non si tratta di essere ottimisti o pessimisti ma consapevoli e lucidi: se continua così forse il governo riesce a raggiungere l'obiettivo della crescita zero su base annua». Mentre per l'economista della Margherita Enrico Letta «non è una differenza sul dato annuo tra una crescita zero e una dello 0,1 che può far cambiare il giudizio fallimentare sulle politiche economiche dei quattro anni di governo Berlusconi».

Al coro degli evviva non hanno partecipato, come prevedibile, i sindacati. «Finché si parla di aumenti dello "zero virgola" - ha detto il leader della Cisl, Savino Pezzotta - non mi sembra ci siano elementi di svolta».

«Dopo i dati Istat che indicano un balzo del pil - ha scritto il leader di Confcommercio Sergio Billé in una lettera a Scajola - ritengo che sia estremamente urgente poter cogliere al volo questa opportunità approntando un tavolo tecnico che consenta di mettere a punto, nel modo più concreto possibile, misure di sostegno soprattutto sul versante del turismo».

Il ministro dell'Economia: «E' un andamento che va consolidato»

I sindacati: solo un segnale appena «uno zero virgola»



Pagelle finanziarie

Indiani Seminole promossi da S&P

...Tre giorni fa hanno bacchettato l'Italia (outlook negativo), adesso hanno promosso la Tribù dei Seminole della Florida. Gli analisti di Standard & Poor's non guardano in faccia a nessuno: scrutano nelle tasche e nei conti di chiunque chieda soldi in giro, e sentenziano. L'upgrading è importante, poichè facendo salire il rating da BB a BBB - toglie la Tribù dalle sabbie dello «speculative grade», e la promuove nella fascia «da investimento», di cui BBB - è il livello più basso. «La promozione segue performance finanziarie già forti, che sono meglio dell'attesa». Il business dei Seminole, come di tutte le altre Tribù, sono i casinò, e infatti «il rating riflette la favorevole posizione competitiva delle operazioni nel gioco d'azzardo», scrive l'analista di S&P Peggy Hwan. E l'outlook, quello che fa tremare il palazzo romano? Positivo. I bond dei Seminole non sono più junk bonds e i loro Grandi Capi dormono sonni tranquilli. [gl.mag.]

E' LEGITTIMO FARE IL TIFO CONTRO LA RECESSIONE, MA GUAI A FARSI DISTRARRE DAI DOVERI

Ancora ragioni di pessimismo per le Cassandre

DALLA PRIMA PAGINA

Franco Bruni

NEL frattempo è legittimo fare il tifo perché il ciclo non si avviti violentemente su se stesso nella recessione, come minaccia di fare da qualche trimestre, ma non è consigliabile usare le consolazioni statistiche di breve andare per distrarci dai veri problemi dell'economia italiana, che sono strutturali e non congiunturali.

Una crescita trimestrale del +0,7% dopo un -0,5% del trimestre precedente può essere un semplice rimbalzo della realtà produttiva, o anche solo della sua imperfetta stima statistica che è complicata dal tentativo di depurarla dagli effetti dei fattori stagionali e del numero dei giorni lavorativi. La forte varianza dei dati è comunque indice del fatto che camminiamo in condizioni di incertezza e al di sotto della frontiera che sarebbe consentita da un uso efficiente dei fattori della produzione. Quando l'organizzazione produttiva è viziata e distorta dai nodi irrisolti nel sistema degli incentivi e nei meccanismi decisionali, privati e pubblici, il ritmo statistico con cui si muovono sia la domanda che l'offerta è meno lineare di quello di un'economia efficiente: come il camminare discontinuo e contorto di chi, in montagna, non è abbastanza lucido, sicuro e convinto del sentiero che sta seguendo.

«La forte varianza dei dati è indice delle condizioni di grande incertezza»

Su base annuale la crescita italiana rimane sostanzialmente inferiore a quella media europea, anche se gli ultimi dati congiunturali dall'Ue sono contraddittori e difficili da interpretare con, ad esempio, una Spagna brillante e una Germania di nuovo prossima a incepparsi. Il resto del mondo va invece nel complesso molto bene e proprio la vivacità della domanda extraeuropea può forse spiegare parte del nostro rimbalzo, tenuto conto del ritorno a un euro relativamente debole che ha ridotto gli ostacoli a esportare.

Ma le Cassandre, spiace dirlo, possono ancora accampare ragioni di pessimismo. Non solo per la spaventosa incertezza dello scenario politico ed istituzionale del nostro Paese, che è lungi dall'incoraggiare consumi generosi, robusti piani di investimento e coraggiose riorganizzazioni produttive. Ma anche perché lo scenario internazionale e valutario mantiene alcuni pericolosi connotati di fragilità. Il dollaro potrebbe tornare a crollare sia per il mancato aggiustamento degli squilibri macroeconomici negli Stati Uniti che per la revisione in corso nella strategia valutaria cinese. Il petrolio continua a salire, aumentando i costi di produzione e minacciando inflazione e aumenti dei tassi di interesse.

«Nello scenario mondiale connotati di fragilità Il dollaro può crollare e il petrolio non fermarsi»

L'eccesso di liquidità creata dalle banche centrali negli ultimi anni continua a disturbare l'economia globale, gonfiando i prezzi immobiliari fino a far temere un loro «scoppio» disastroso e alimentando operazioni speculative anche sui mercati azionari e obbligazionari. Il terrorismo e le guerre mediorientali, infine, non potranno continuare ancora a lungo senza che l'economia globale ne paghi il prezzo più esplicitamente di quanto ha fatto finora.

franco.bruni@unibocconi.it

L'ECONOMISTA «E' UN SEGNALE DA NON SOTTOVALUTARE»

Gros Pietro: Finalmente un dato positivo ma non è la svolta strutturale che si attendeva

intervista ALESSANDRO BARBERA

«E' un dato positivo, godiamocelo. Ma non è una svolta strutturale». L'economista Gianmaria Gros Pietro dice di non sottovalutare il rimbalzo del Pil nel secondo trimestre. Dentro ci potrebbe essere il segnale che le imprese italiane stanno cominciando ad «attrezzarsi» alle nuove condizioni dell'economia imposte dall'euro. Ma per ora, dice il presidente di Autostrade, «è solo un trimestre». Non bisogna illudersi: «Le imprese e il governo devono fare di tutto per recuperare la competitività perduta». La tendenza potrebbe nuovamente invertirsi anche perché sulla crescita continua a pesare l'incognita petrolio.

Professor Gros Pietro, siamo usciti dalla recessione?

«Dopo due trimestri negativi non c'è dubbio che un rimbalzo di questa entità sia una buona notizia. Più che l'aumento congiunturale dello 0,7%, conta il +0,1% su base tendenziale a parità di giorni lavorati. Ma ciò non significa certo che siamo fuori dai problemi».

Quali sono le ragioni di questo rimbalzo? Secondo qualche osservatore non sarebbe particolarmente significativo.

«L'economia italiana si sta sempre più specializzando. Le oscillazioni fra un trimestre e l'altro possono dipendere non tanto dalla competitività del Paese, ma dall'andamento della domanda di un certo tipo di prodotti. Però potrebbe esserci anche un elemento strutturale. E cioè che sempre più imprese italiane si stanno attrezzando per competere in una situazione di moneta forte. Non dimentichiamo che negli ultimi tre anni l'euro si è rivalutato quasi del 50%, e che finora la maggior parte delle aziende non è riuscita a stare al passo di quel rafforzamento».

E' ottimista sui prossimi mesi?

«Per ora si tratta solo di un trimestre. E un trimestre non costituisce una svolta. Perché si riesce a porre fine alla bassa crescita, più bassa degli altri Paesi europei, ci vogliono anche una serie di interventi del governo».

Cosa in particolare?

«Anzitutto una politica industriale in direzione dell'innovazione. E poi bisogna intervenire sul sistema fiscale troppo esoso e sostenere la crescita dimensionale».

Intanto però l'euro continua a rafforzarsi e il prezzo del petrolio va alle stelle. Non bastano questi due elementi per vanificare tutto?

«La forza dell'euro in parte può sterilizzare il prezzo del petrolio. Ma non c'è dubbio che di per sé il caro-greggio è un rischio. Storicamente prezzi molto alti del petrolio tendono a frenare la crescita dell'economia mondiale, e in questa fase soprattutto di quelle asiatiche. Per questo sarebbe auspicabile cominciare a investire il più possibile sulle energie alternative».

Gian Maria Gros-Pietro

Le perplessità
«E' solo un trimestre Perché si riesca a porre fine alla bassa crescita ci vogliono anche interventi del governo E' necessaria una politica industriale verso l'innovazione»

E le conseguenze sull'Italia?

«L'aumento del prezzo del greggio produce due conseguenze. La prima è intaccare il potere d'acquisto dei consumatori. Dunque un effetto depressivo "importato" dai paesi produttori. La seconda, e questo è l'effetto più grave, è il costo del petrolio come fattore produttivo. E poiché l'Italia dipende più di altri dal petrolio come fonte energetica primaria, l'aumento del barile intacca più che altrove la competitività dei prodotti».

Ma per quanto tempo ancora dovremo accontentarci di tassi di crescita così bassi? Eppure in Europa ci sono Paesi come la Gran Bretagna, ma anche la Spagna, che hanno ritmi sostenuti.

«Per tornare a tassi di sviluppo elevati l'Unione europea deve risolvere due problemi. Anzitutto rendere la sua economia più capace di evolvere rapidamente, altrimenti è destinata a rimanere più indietro delle economie americana e asiatica. Lo devono fare tutti: gli imprenditori, le parti sociali, la pubblica amministrazione. E poi ci vuole una politica monetaria che risponda a un potere politico. Oggi c'è la Banca centrale europea, che si occupa della sola stabilità e non può rispondere di scelte politiche. Ci vuole un governo europeo in grado di governare la crescita».

Detta così sembra che dovremo aspettare parecchio. Il Tesoro sostiene che l'anno prossimo la crescita potrebbe raggiungere l'1,5%.

«Bisognerebbe sentire i politici europei e vedere cosa ne pensano. Dipende soprattutto da loro. Il ministro Siniscalco ha la possibilità di frequentare i suoi colleghi dell'Unione, immagino abbia elementi che lo inducono a questa stima».

Soprattutto

NON uccidere, non rubare, non dire falsa testimonianza, non desiderare la roba d'altri, non commettere atti impuri e soprattutto non avrai altro Dio fuori di me. Già pronto il codice etico di Prodi.

jena@lastampa.it

Jena

SERRAVALLE OUTLET IN JAZZ.
L'ABITO ADATTO AD UN GRANDE EVENTO.

A Serravalle Outlet sono arrivate le nuove collezioni. Scopri le linee autunno/inverno in uno shopping serale a ritmo di swing. Serravalle Outlet in Jazz ti aspetta con Nicola Arigliano, Gianni Basso, Lino Patruno e numerosi artisti di fama internazionale per proporti un'inedita colonna sonora del tuo shopping sotto le stelle.

Concerti gratuiti dalle 18.00 alle 23.00
Sabato 13, Domenica 14 e Lunedì 15 Agosto

Per informazioni www.mcarthurglen.it - 0143.609000

SERRAVALLE OUTLET
Autostrada A7 uscita Serravalle Scrivia (AL)
Bretella A26/7 uscita Novi Ligure SS 35 Bis

McArthur Glen Designer Outlets™

Le città delle grandi firme.

IL PRESIDENTE DELLA CAMERA E LE POLEMICHE NELLA CASA DELLE LIBERTA'

Casini: sono in minoranza ma i moderati mi ascoltano

«Con Berlusconi non ho nulla da chiarire. La mia analisi politica è nota da tempo e non ho nessuna intenzione di cambiarla». «Quelli del centrosinistra hanno poco da gioire per il declassamento di Standard & Poor's sull'Italia: in quel giudizio ce n'è anche per loro»

Antonella Rampino
Inviata a SPECCHIA (Lecce)

«Quando la politica è debole, non c'è dubbio che ci sono poteri esterni, di ogni tipo, che cercano di sostituirsi a lei. E il potere di supplenza è a trecentosessanta gradi». Dice Pier Ferdinando Casini che ci sono troppe anomalie in quest'estate di intercettazioni e di privacy violate, di scalate, raiders e regolatori della borsa sbattuti in prima pagina come pure, ed è più grave anzi sbarbaro», privati cittadini in scene della loro privatissima vita. Una magistratura che ancora una volta esercita un ruolo di supplenza della politica, «incapace di rispondere nei tempi dei mercati, colpevole di non aver approvato a suo tempo la legge sul risparmio, per la quale io mi sono battuto, ho fatto il conto che alla fine ci son stati una ventina di miei richiami al Parlamento». Dice Pier Ferdinando Casini che la politica deve fare il suo mestiere, fino in fondo, ma, ecco il punto della nuova questione morale, non invadere la società.

Scende nel dettaglio: «La politica non deve ritagliarsi il ruolo di tutore della libera informazione, specie se si tratta di una società come la Rcs, che si confronta con il mercato ed è retta da un patto di sindacato guidato da Giampiero Pesenti, una persona e un imprenditore degno della massima stima». Allarga le braccia di fronte alla richiesta dell'opposizione di convocare in Parlamento il presidente del Consiglio sul suo ruolo di burattinaio della scalata Rcs che ha fatto capolino nelle recenti intercettazioni, perché «credo alla sua smentita», e poi

«La vicenda Rcs? La politica non è il tutore della libera informazione»

«visto il dilettantismo delle operazioni in atto, difficile che Berlusconi possa essere coinvolto». Consiglia ai giornalisti di guardarsi «dai protettori interessati quanto dai conquistatori, poiché è bene diffidare sia della politica che si fa tutrice dell'autonomia del Corriere, sia di chi dice che il più importante quotidiano italiano così com'è non va, e che bisogna cambiare qualcosa nella proprietà».

Un Pier Ferdinando Casini pienamente in campo, quello che ieri ha accolto l'invito del sindaco di Specchia, piccolo comune del leccese a guida Margherita, ad inaugurare una piazza intitolata alle vittime del terrorismo, che è una guerra, per quanto non convenzionale». Un Pier Ferdinando Casini che prosegue sulla linea inaugurata ai primi di luglio, quando scaldò la platea del congresso dell'Udc con la sua proposta di «partito dei moderati», un Casini ormai libero di parlare come leader politico, e che non molla quel ruolo: nonostante le vacanze, con la famiglia in un residence sulla costa vicina ad Otranto, resta nell'occhio del ciclone. Ce n'è per tutti. Per la Cdl, e per Berlusconi che gli fa rispondere dal portavoce quando lancia un nuovo profilo politico per l'alleanza, che meglio sarebbe se «solo tecnica» con la Lega, anche se abbiamo visto in questi anni che lì, tra Forza Italia e la Lega, c'è un legame saldo». E per il centrosinistra, nel quale Casini individua i germi di una deriva di stampo zapateriste.

Tanto che ribadisce, «le nostre in Iraq non sono truppe d'occupazione, non lo sono nella forma, perché l'impegno italiano è all'interno di una forza multinazionale, e non lo sono nella sostanza, perché i nostri militari svolgono un lavoro paziente e rischioso per dare all'Iraq una stabilità di lungo periodo». E poi «quelli del centrosinistra hanno poco da gioire per il declassamento dell'Italia da stabile a negativo operato da Standard and Poor's: in quel giudizio ce n'è anche per loro». Ma soprattutto Casini non arretra di un millimetro, per quanto dispiaciuto dalle critiche suscitate tra gli alleati, dal pungolare la coalizione di centrodestra verso un cambiamento, vuoi di leadership, vuoi di equilibri d'alleanza.

E si spazientisce appena un po' se gli si chiede se ci sia stato, in questa ore, un chiarimento con Berlusconi, un colpo di telefono Alimini-Villa Certosa: «Non c'è niente da chiarire. Sono cose che penso e che dico da tempo: è la mia analisi politica. Mi spiace che non sia condivisa, prendo atto che è una opinione minoritaria. Ma ha diritto di cittadinanza, e io non mollo. Io parlo ai moderati, e credo che mi ascoltino, eccome se mi ascoltano». Anche perché ovviamente, e qui nella terra che diede i natali ad Aldo Moro si sente la scuola politica da cui per li rami discende il presidente della Camera, «le idee camminano sulla base delle convinzioni, non certo delle convenienze, e poi non si può confondere l'abbassamento del tasso di litigiosità, che condivido, con l'accettazione di una linea che a mio parere è sbagliata».

E poi: «L'Udc ha posto il tema della proporzionale, e non si può fare. Storace ha parlato di una riflessione sul federalismo, e non si può fare. Il tema del partito unico, niente anche quello. Io sono sereno, ma anche preoccupato». Una battuta sola, alla fine. «Dite che il presidente del Senato andrà da Berlusconi in Sardegna? Beh, Pera ci rappresenta sempre al massimo livello».

Il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

E FORZA ITALIA INSORGE

L'Udc: un'ombra dietro la vicenda del «Corriere»

ROMA

L'Udc all'attacco degli alleati anche sul caso Rcs. Forza Italia replica accusando gli alleati di fare squadra con il centrosinistra. «L'ombra della politica sull'informazione, non solo quella della carta stampata, c'è, eccome», dice Rodolfo De Laurentiis, responsabile informazione del partito di Follini. Poi rincara la dose: la Cdl «dovrebbe tutelare come un bene prezioso un quotidiano indipendente come il Corriere della Sera». Il siluro colpisce vicino al premier, visto che Fabrizio Cicchitto, vicecoordinatore di Forza Italia, intervistato dal Corriere, ha accusato Follini di «perenne conflittualità nei confronti del centrodestra». E' proprio Cicchitto il primo a replicare: «Il responsabile per l'informazione dell'Udc va ad aggiungersi a quanti nel centrosinistra stanno alimentando polemiche prive di senso». Cicchitto lancia una bordata anche a Casini, chiedendo come «primo elemento di discontinuità» di «porre fine alle polemiche». Per il vice ministro azzurro Antonio Martusciello, «la presa di posizione dell'Udc è un atto di tafazzismo», mentre Ivo Tarolli, senatore Udc amico di Antonio Fazio, liquida come «fantascienza» l'ipotesi che dietro la scalata di Ricucci ci sia Berlusconi.

Ma i centristi, lontano dai microfoni, lanciano pesanti avvertimenti: sono pronti a rilanciare l'offensiva sulla Rai, ma soprattutto, avverte un anonimo dirigente, «se continuiamo ad essere attaccati così, difficilmente sosterremo il Ddl sulle riforme e la modifica della legge elettorale». E anche sul partito unico non c'è tempo da perdere: «Occorre fare qualcosa di concreto. L'iniziativa della Fondazione Liberal deve essere seria». Altrimenti vale il «diritto di recesso» dalla Costituente, che l'Udc ha deciso, all'ultimo Cn, di far valere.

[p. b.]

Crespi, Silvio e i furbetti del sondaggino

R retroscena
MATTIA FELTRI

ROMA

Qualcuno si sarà chiesto perché da tempo non si sente più parlare di Luigi Crespi e della sua Datamedia. Luigi Crespi, quello che da ragazzo era marxista e faceva a botte in piazza con la polizia, e da grande soppiantò Gianni Pilo e divenne sondaggista di Silvio Berlusconi, e poi stratega globale della campagna elettorale del 2001. Luigi Crespi, quello che inventò lo slogan «meno tasse per tutti» e il «patto con gli italiani» sottoscritto da Berlusconi in diretta tv con Bruno Vespa, e che danzò di gioia, davanti a Emilio Fede, per la vittoria del suo cliente e la precisione dei suoi sondaggi.

Sarebbe già una bella storia raccontare la seconda vita di Crespi, ripartito da zero nelle tv locali lombarde e con un settimanale che si chiama «Clandestino», se non fosse per come si è conclusa la prima, due anni fa, in un mirabolante incastro di banche e personaggi ricomparsi in questi giorni fra scalate, controscalate e intercettazioni. Ebbene, siamo nel 2001. Berlusconi è premier per la seconda volta. Crespi è il guidan boy della nuova era. Tutti lo blandiscono. Lui è grande e vuole diventare grandissimo. Sogna di sbarcare nel mondo fatato della Borsa e per farlo a chi si affida? Ma al numero uno, Ubaldo Livolsi e alla sua «Livolsi&Partners». Del resto Livolsi è quello che ha quotato Mediaset e ancora oggi, che dichiara di volersi prendere il «Corriere della Sera», occupa un posto nel Cda della Fininvest.

Il lavoro comincia, Datamedia diventa Hdc, e il mondo della Borsa è sconvolto prima dal caso della Enron, poi dall'attacco alle Torri Gemelle. Crespi deve aspettare. Ma siccome nel frattempo ha comperato le maggiori società demoscopiche italiane (la Cirm, Directa, World Research) e si è indebitato, contando di rientrare coi titoli della Hdc posti sul mercato, gli consigliano di affidarsi a un banca da cui farsi finanziare in attesa dal momento buono per buttarsi a Piazza Affari. E qual è la banca? Ma la Banca popolare di Lodi, quella di Gianpiero Fiorani, l'uomo che poche settimane fa ha mandato per telefono un bacio in fronte ad Antonio Fazio dopo che

Il sondaggista si è dato a una seconda vita dopo la morte di Hdc con un settimanale sulle tv locali lombarde

il Governatore aveva dato l'assenso alla scalata della Popolare di Lodi ad Antonveneta. Lo stesso Fiorani che subito dopo si sente con il finanziere Emilio Gnutti, gli dà la buona notizia, e Gnutti è a cena con Berlusconi e Berlusconi si dichiara «commosso».

Bene, Fiorani aiuta Crespi, il pupillo di Berlusconi, e il cammino di Hdc verso la Borsa prosegue. Intanto il premier ha chiesto una cortesia a Crespi: curare un po' l'immagine del ministro dell'Economia, Giulio Tremonti, pieno di buone qualità tranne quella di sapersi vendere. Crespi ci si applica ed è un lavoraccio, perché i conti italiani non vanno benissimo, e perché scoppia lo scandalo Cirio, con migliaia di risparmiatori rimasti fregati. Tremonti, con quel caratteraccio, litiga di brutto con il Governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio. Lo accusa di non aver saputo vigilare. Accusa tutto il sistema bancario di aver trattato i bond Cirio quantomeno con leggerezza. E, guarda la sfortuna, Livolsi e Fiorani, i progettisti di Hdc in Borsa, sono ottimi amici di Fazio. Mentre il proprietario di Hdc, Crespi, sta con Tremonti. Un bel disastro. Non bastasse, Livolsi sta impegnandosi anche nel salvataggio della Cirio, salvataggio nel quale Tremonti non crede per niente.

Il premier Silvio Berlusconi

Il sondaggista Luigi Crespi

Le strane coincidenze per il ritiro di Fiorani dopo un question time di Tremonti contro Fazio

Senza il sostegno Bpi la società succeduta a Datamedia non regge il peso dei debiti

Il finanziere Emilio Gnutti

Arriva fine luglio, e qui c'è una notevole coincidenza. Il pomeriggio del 30 c'è un «question time» alla Camera sul caso Cirio. Tremonti ci va pesante. Parla di manine aggirate, dice che ai risparmiatori ci penserà il governo, in poche parole sputtana Fazio e le banche. Il giorno successivo c'è il consiglio d'amministrazione di Hdc. E alla fine della seduta, la Banca popolare di Lodi (cioè Fiorani) si ritira. Revoca tutti gli affidamenti e chiede il rientro dai debiti. In pratica, decreta la morte dell'Hdc di Crespi. Il quale non ci può credere, va da Berlusconi, gli chiede consiglio e aiuto, Berlusconi gli dà l'uno e gli promette l'altro. Interviene Unicredit, tutto sembra potersi accomodare, sinché pare che Alessandro Profumo in persona abbia detto non se ne fa nulla.

Crespi oggi non vuole parlare della vicenda perché c'è un'inchiesta penale in corso (lui è accusato di bancarotta fraudolenta, ma fra gli indagati ci sono pure Fiorani e uomini di Publitalia, che lavorava con Hdc), ma una cosa la ricorda: «A Berlusconi dissi: adesso fanno fuori me. Il prossimo sarà Tremonti. Il successivo sarà lei. Ma lui è stato a guardare. Evidentemente non gli importava di sacrificarmi». Inoltre ammette i trucchi contabili, spiega che non sono solo responsabilità sua, e aggiunge di aver ceduto Hdc alla Popolare di Lodi per il prezzo simbolico di un euro: «C'erano cinquecento posti di lavoro da salvare». A gestire Hdc subentra Nicola Piepoli con una società cui partecipa Hopa. E a chi appartiene Hopa? A Emilio Gnutti, l'uomo che era al ristorante con Berlusconi la sera del bacio in fronte a Fazio sostituito da Fiorani (che ha comprato Hdc a un euro). Gnutti, l'uomo che parla al telefono con Fiorani e gli confida d'aver già dato la notizia al Presidente. E il Presidente è «commosso».

PROSEGUE IL CONFRONTO NEL CENTROSINISTRA DOPO LA PROPOSTA DI ALCUNI INTELLETTUALI

Codice etico, per la Margherita non è una priorità

ROMA

Le priorità sono altre e riguardano la competitività, la credibilità del Paese e la crescita. La Margherita resta piuttosto fredda rispetto all'opportunità per l'Unione di dotarsi di un codice etico. La questione morale continua a tenere banco nel centrosinistra e la proposta avanzata da un gruppo di intellettuali, tra cui Enzo Biagi e Giovanni Sartori, e molto apprezzata da Romano Prodi, fa ancora discutere.

Con un editoriale pubblicato su «Europa», i Ds non si mostrano così entusiasti dell'idea e affermano che con i codici non si va lontano, che il dibattito sulla questione morale sta «straboradando» e che nel centrosinistra c'è un confronto da governare, è sulle quote di potere e non tra diverse qualità etiche». Ragionamento che non piace alla minoranza del partito, tanto che l'ulivista Antonio La Forgia fa sapere che così si torna indietro: «Se ciò che veramente conta sono le quote di potere - risponde - non occorre troppa fantasia per comprendere il fastidio, più o meno celato, per chi si azzarda a sollevare polverose e ottocentesche questioni morali».

Il dibattito, insomma, è più aperto che mai e se i Verdi e Antonio Di Pietro dicono sì al patto etico, il «marinaiano» Beppe Fioroni insiste: «Il nostro Paese ha bisogno di una discontinuità che apra il mercato, rompa i monopoli e generi vera giustizia sociale». Quanto ai codici, «se proprio dobbiamo farli, evitiamo almeno che riproducano uno stantio giustizialismo».

Per i Ds interviene l'eurodeputato Pierluigi Bersani, che chiede che nel programma dell'Unione ci siano elementi di forte tensione morale: «Certamente servono un insieme di misure che possono anche comprendere un codice, ma che non possono esaurirsi con un codice, perchè c'è bisogno soprattutto di norme e di regole». Dello stesso parere Luciano Violante. Il presidente dei deputati Ds spiega che una coalizione non può limitarsi a codici morali, ma deve restituire competitività e fiducia al Paese. Bersani, in ogni caso, ricorda la lettera di Prodi da Creta: metteva al primo punto la necessità per il centrosinistra di darsi delle regole «e, allora come oggi, ci fu ampia condivisione». I Ds insistono anche sul fatto che nessuno può dar loro lezioni sulla questione morale, e che il tema dell'etica appartiene al Dna della Quercia.

Da registrare anche l'attacco di Fausto Bertinotti ai Ds. Con un'intervista a «Il Giornale», il segretario del Prc accusa la Quercia di essere troppo tenera con Ricucci e con i nuovi capitalisti. I Ds, soprattutto dopo le ultime intercettazioni pubblicate ieri dal «Corriere» dei colloqui tra il numero uno di Unipol, Consorte e il responsabile della Vigilanza di Bankitalia, Fazio, sottolineano invece che tutta la vicenda, come era prevedibile, si è allargata anche alla questione di Unipol-Bnl.

tagli

di Altiero Scicchitano

Siamo in missione per conto di Dio.

Lo ripetano in continuazione le due armi di distruzione di massa «Joliet» Jake (John Belushi) e Elwood Blues (Dan Aykroyd): pretendono di esportare la soul music con i ray-ban in The Blues Brothers *(John Landis, 1980).*

NUOVI VERBALI. COM'E' MUTATO IL DESTINO DELL'OPA DI BPI

«La lettera Antonveneta cambiò misteriosamente»

La testimonianza del capo della concorrenza Bankitalia, Castaldi Dalle interrogazioni emergono gli evidenti contrasti in Via Nazionale

Paolo Colonnello
MILANO

«Dottore noi abbiamo presentato una bozza di lettera negativa ed è uscita positiva...». Alla fine dell'interrogatorio davanti al pm Eugenio Fusco, Giovanni Castaldi, responsabile del servizio concorrenza di Bankitalia allarga le braccia. Né lui né il collega Claudio Clemente, entrambi ispettori della vigilanza, sanno più spiegare che cosa abbia spinto il Governatore Antonio Fazio a concedere, contro ogni evidenza, l'autorizzazione all'Opas su Antonveneta chiesta dall'istituto di Gianpiero Fiorani. Perché, alla fine della loro istruttoria, i due ispettori avevano rilevato come il tentativo di acquistare la banca padovana, con le dubbie cessioni di minorities (le quote di minoranza di società e banche controllate da Lodi), le commissioni alle banche estere e le plusvalenze da capogiro pagate ai «concertisti» guidati da Gnutti, avrebbe esposto la Bpi a un default di oltre un miliardo e mezzo. La risposta, come si è visto, sta nelle intercettazioni e nelle carte sequestrate in seguito dalla Finanza tra cui le stesse relazioni degli ispettori che finirono in cassaforte spiazzando il loro superiore, Francesco Frasca.

In Bankitalia, la vicenda di Fiorani, determina insomma una spaccatura insanabile la cui soluzione ancora non trova risposta. Da una parte il Governatore Fazio e il capo della vigilanza Frasca, coadiuvati dai tre professionisti esterni, Merusi, Gambino e Ferro Luzi che, a spron battuto, hanno il compito di compilare tre pareri pro Bpi al fine di disinnescare il giudizio negativo degli ispettori interni all'istituto di vigilanza. Dall'altra, appunto, gli ispettori Castaldi e Clemente che poi si ritroveranno davanti al pm allargando le braccia. Ma il banchiere di Lodi gioca una carta in più, mandando come ambasciatore personale alle riunioni di Palazzo Koch, un ex funzionario di Bankitalia ora suo stretto collaboratore, Gennaro D'Amico.

«Guarda direi che è andata benissimo» racconta al telefono D'Amico parlando con Fiorani il 24 giugno scorso - non è che siano proprio sereni, però non li ho visti neanche...molto turbati dalla faccenda. Comunque lui mi ha raccomandato una cosa: il coefficiente al trenta giugno deve essere perfetto! Senza nessuna sbavatura!». L'argomento di conversazione è una riunione cui D'Amico ha partecipato in Banca d'Italia. E «lui» è da identificarsi probabilmente con Frasca. D'Amico ribadisce la strategia del gruppo: «No, noi dobbiamo fare questa nuova, ehm...cessione di minorities per duecentoventi con cui abbiamo presentato la lettera impegnativa con Dresdner (una delle banche che acquisterà le minorities, ndr)». La questione è di primaria importanza, perchè durante la riunione sarebbe emersa all'organo di vigilanza la reale portata dei contratti stipulati per raggiungere il coefficiente minimo che dia il via libera all'Opas. Dunque Fiorani si rende conto di aver tempo appena una settimana per approntare le carte che consentano, con evidenti forzature, di ottenere il via libera da Bankitalia. Per questo D'Amico spiega che in riunione lui ha «già messo le mani avanti dicendo...''Guardi, noi delle formulazioni abbiamo usato vari potrebbe, perchè qui...questa, son contratti destinati a non scattare e quindi a non entrare...''». Commenta Fiorani: «Ma Gennaro, hanno apprezzato lo sforzo sovrumano che hai fatto?». Risposta: «Guarda, Serata, devo dire la verità, ha detto: "Guardate...io vi dico 'na cosa: noi avevamo qualche dubbio che ce la facesta a mettere...insieme, diciamo, ehm...tutti gli interventi richiesti. Perchè ci rendevamo conto che erano abbastanza pesanti"». Ma di costo e l'impatto economico» dell'operazione che la banca di Fiorani si appresta a mettere in atto «è davvero l'ultimo aspetto che in questo momento ci preoccupa». C'è qualcuno che a quella riunione però non partecipa: è l'ispettore Clemente che evidentemente preferisce chiamarsi fuori: «Una cosa strana», dice D'Amico, «doveva arrivare, però non è arrivato». Loro tergiversano. «Spetta 'n attimo. Mo' dovrebbe arrivare». Fiorani: «Anche stavolta è scomparso...per quella macchina». D'Amico: «Sì stu fatt non l'ho capito bene, gli chiudono il garage...non so che c...zo tride). E poi non è arrivato. Hanno detto: "Guarda te lo salutiamo noi". È un aspetto che mi lascia un po' perplesso...un po'...». Fiorani lo rassicura: «No, ma ascolta: l'ho visto un po' confuso, l'altro giorno era presente ma non parlava...Alla fine Clemente non farà mai niente...ehm..andà..per smentire Serata e smentire...Cioè non farà mai niente che andrà contro di loro, capisci?». D'Amico: «Guarda la struttura l'ho trovata tonica». E più avanti: «Ti devo dire, onestamente le richieste che ha fatto...considerato che non valuta il 30 giugno, anche sul...contratto di minority, se ci rifate nuovamente la simulazione, includendo anche quello». Fiorani: «Hai voglia! Ma l'importante è capire se loro, adesso, come sono intenzionati sui tempi, perchè il Governatore, ho saputo che...torna lunedì pomeriggio...e quindi non so se avrà in mente di fare carta, dopo». D'Amico: «Non so. Loro dicono che adesso si devono guardare le carte...E devono fare un passaggio con Frasca sui tempi...Quindi ...Secondo me qui bisogna, 'nattimo, adesso, ehem..sentire ...il gran capo, eh...». Fiorani: «Esatto». Dieci minuti dopo il banchiere di Lodi chiamerà casa Fazio.

Sindacati e autoriforma

••• No ad una autoriforma della Banca d'Italia «pasticciata» senza un vero rilancio dell'istituto, no all'ipotesi Desario «pur apprezzandone la professionalità»: si ribadisce la necessità delle dimissioni del Governatore Antonio Fazio. È la posizione del sindacato Fabi della Banca d'Italia. Una nota del coordinatore nazionale, Angelo Maranesi, sottolinea anche le «troppe istituzioni illustri assenti che hanno preferito non far sentire la propria opinione, trincerandosi in un dorato silenzio, come ad esempio la stessa Abi». «Siamo rimasti sorpresi - si legge nella nota - dalle affermazioni di qualche sindacalista in cui si prende semplicemente atto dell'ipotesi di ricambio del Governatore Fazio con il dottor Desario e dell'autoriforma in corso all'interno dell'istituto di via Nazionale».

Il capo della vigilanza Bankitalia, Frasca

La sede della Banca Antonveneta

Emilio Gnutti

Per la Lodi «il costo e l'impatto economico dell'operazione» era «davvero l'ultimo aspetto che poteva dare preoccupazioni» «Bisogna sentire il Capo» E Fiorani chiamò Fazio

PRIMO FACCIA A FACCIA DOPO LE POLEMICHE

Il Cicr convocato per il 26 agosto

L'Udc Tarolli: se lo sfiduciano il Governatore si dimette Pagliarini rompe il fronte non colpevolista della Lega

ROMA

La convocazione ufficiale ancora non c'è, ma la data è decisa: venerdì 26 agosto. Quel giorno si riunirà il Comitato interministeriale per il credito e il risparmio, l'unico luogo istituzionale che mette allo stesso tavolo il governo e il vertice della Banca d'Italia. E' la riunione più importante dall'antivigilia di Natale del 2003, quando Giulio Tremonti chiese chiarimenti ad Antonio Fazio sul comportamento di Palazzo Koch a pochi giorni dall'esplodere del crack Parmalat. Questa volta a sentire le ragioni del governatore sulle vicende Antonveneta e Bnl ci sarà Domenico Siniscalco.

Il contesto è molto diverso, visto che ormai piovono da più parti richieste di dimissioni. «Se il governo lo sfiduciasse lui si dimetterebbe», ha detto ieri il senatore Udc Ivo Tarolli, buon amico di Fazio. Ma a quanto pare il governo, almeno per ora, non sembra intenzionato a chiedere le dimissioni. Sia fra coloro che le vorrebbero, sia fra chi lo difende a spada tratta, c'è la convinzione che la soluzione alla fine arriverà solo con un emendamento alla legge sul risparmio. Una soluzione alla quale le diplomazie di governo e Bankitalia starebbero lavorando. «Non è un tabù ed è una questione che può essere trattata quando si vuole. Ma è importante lo spirito con cui si tratta», dice Tarolli. «Se è una resa ai nemici non va».

Non vanno però esclusi colpi di scena, e non solo per via dell'inchiesta giudiziaria in corso. Nella maggioranza c'è chi, come Tremonti, vuole la soluzione più rapida possibile. «La sede del Cicr è quella in cui il governatore potrà dire la sua», dice il ministro Carlo Giovanardi.

Nella maggioranza i giudizi non sono unanimi. Ieri ad esempio è venuto allo scoperto - in controtendenza con il suo partito - l'ex ministro leghista Giancarlo Pagliarini: «Se fossi in lui proverei una gran vergogna a camminare per la strada». Per il deputato azzurro Guido Crosetto le dimissioni di Fazio «vanno lasciate alla sua coscienza». D'altra parte «il problema è un altro: la Banca d'Italia ha bisogno di una riforma radicale, che parta dall'azionariato fino agli organi decisionali».

Dopo le ultime intercettazioni pubblicate dal Corriere ieri più di un esponente del centrosinistra è tornato all'attacco del governatore. Il responsabile economico della Margherita Enrico Letta è convinto che «l'unica via percorribile» sia «l'azzeramento della situazione esistente per far riprendere credibilità all'istituzione Bankitalia, gravemente minata».

Per il Verde Paolo Cento le dimissioni del governatore sono «un atto dovuto non più rinviabile». Così la pensa anche l'ex pm Antonio Di Pietro: «Fazio si deve dimettere». [a.ba.]

Il ministro dell'Economia Siniscalco

UN'ESTATE
MOLTO CALDA
DUE AUTO
PUNTO E SEICENTO
TREMILA EURO
VALUTAZIONE DELL'USATO CHE VALE ZERO FINO A TREMILA EURO
QUATTRO VANTAGGI
IN PIÙ PER TE: ZERO ANTICIPO, MAXIRATA ZERO,
FINANZIAMENTO IN 72 MESI, PRIMA RATA A OTTOBRE
CINQUE SECONDI
PER CAPIRE CHE QUESTA È UNA GRANDE OFFERTA
SEI ANCORA LÌ?
C'È TEMPO SOLO FINO AL 31 AGOSTO
MILLE ALTRI VANTAGGI
TI ASPETTANO SU TUTTI I MODELLI
DISPONIBILI IN RETE.
FIAT
Seicento Actual. Prezzo di vendita a 5.980 euro comprensivo dello sconto di 1.300 euro con ritiro di un usato che vale zero. 71 rate da 97 euro, comprensive della copertura Prestito Protetto. Tan 2,90%, Taeg 4,15%. Consumi: 6 l/100km (ciclo combinato). Emissioni CO2: 143 g/km. Punto Actual 1.2 8v 3p. Prezzo di vendita a 8.330 euro comprensivo dello sconto di 2.150 euro per ritiro usato che vale zero. Anticipo zero. 72 mesi, prima rata a ottobre. 71 rate da 134,50 euro, comprensive della copertura Prestito Protetto. Tan 2,90%, Taeg 3,7%. Consumi: 5,7 l/100km (ciclo combinato). Emissioni: CO2: 136 g/km. Punto Natural Power. Prezzo di vendita a 11.430 euro comprensivo dello sconto di 3.000 euro per ritiro usato che vale zero. Anticipo zero. 72 mesi, prima rata a ottobre. 71 rate da 184,50 euro, comprensive della copertura Prestito Protetto. Tan 2,90%, Taeg 3,5%. Consumi bz: 6.3l/km (ciclo combinato) Emissioni: 150g/km. Metano: 4.3 kg/100km. Emissioni: 119g/km. Salvo approvazione Sava. Spese gestione pratica 185 euro + bolli.

RISIKO BANCARIO, ATTO SECONDO. L'ISTITUTO LODIGIANO HA TENUTO UN CDA INTERLOCUTORIO. CONSORTE PREPARA L'ASSALTO FINALE A VIA VENETO

Bpi si concede dieci giorni per decidere su Padova

Confermato l'incarico di advisor a Lazard e alla Dresdner Bank Dovranno valutare le alternative, ma si va verso la vendita ad Abn

Francesco Manacorda

MILANO

Ancora una settimana, al massimo dieci giorni, e poi la Bpi deciderà di muoversi verso una delle alternative già individuate dagli advisor per la cessione della propria quota in Antonveneta. Una cessione che, con ogni probabilità, vedrà come beneficiario finale dal 40% della banca padovana in mano a Lodi & soci proprio l'Abn Amro, come ipotizza anche il «custode» delle azioni sequestrate dalla magistratura. Il consiglio d'amministrazione convocato dalla Bpi per ieri pomeriggio è stato infatti interlocutorio: ha confermato l'incarico di advisor per Lazard e Dresdner Bank, ha ascoltato proprio dai consulenti gli scenari che si prospettano, ma per il momento ha deciso di prendere tempo, anche perché da Abn non sono arrivate offerte concrete. Se la parola fine alla vicenda Antonveneta dovesse essere scritta in olandese, comunque, per Abn Amro si tratterebbe di una clamorosa rivalsa. Ma è altrettanto indubbio che da tutta la vicenda la reputazione della vigilanza bancaria italiana ne esca a pezzi e che un eventuale successo in extremis degli olandesi non incoraggerebbe dunque più di tanto altre banche straniere a cercare conquiste in Italia.

L'impasse di Lodi dipende anche dalla mancanza forzata di Gianpiero Fiorani, vero «deus ex machina» della banca, con le sue arditissime strategie finanziarie. Adesso tocca al vicepresidente Giorgio Olmo, subentrato a Fiorani - che è stato «congelato» per due mesi dal tribunale di Milano - come amministratore delegato, cercare di tirare le fila di una situazione assai ingarbugliata che coinvolge non solo la banca, ma anche le autorità di vigilanza e la magistratura. Per forza di cose, dunque, quello attuale è un consiglio a sovranità limitata e i suoi passi devono essere assai più meditati e prudenti che in passato. Proprio per assicurare l'ordinata gestione dell'attività bancaria, il consiglio ieri ha anche provveduto ad affidare al responsabile della direzione commerciale Paolo Landi anche il coordinamento tra l'amministratore delegato e le direzioni centrali.

> Assenza forzata per l'ad bloccato sino a settembre Resta l'ipotesi di Intesa come quella di un sostegno dalle banche straniere

Non muta, intanto, quello che è il panorama delle possibili destinazioni per la quota di Antonveneta in mano alla Bpi e agli altri «patti» a lei legati dagli accertamenti Consob. Le soluzioni restano tre: cessione ad Abn Amro; intervento di Banca Intesa come cavaliere bianco; sostegno di una o più banche straniere, presumibilmente con un ruolo di rilievo per Deutsche Bank. Emanuele Rimini, il giurista al quale il tribunale di Milano ha affidato in qualità di custode il 40% dell'Antonveneta pensa che la soluzione «più naturale» sarebbe quella «conciliativa» per cui il pacchetto azionario finisca all'Abn Amro. In quel caso la banca olandese, che ha già il 29% di Antonveneta e che è disposto a pagare 25,5 euro per azione ai lodigiani, si ritroverebbe in mano con il 70% circa e dovrebbe lanciare un'Opa totalitaria allo stesso prezzo della transazione. E in effetti pare che l'approdo verso Abn avrebbe quantomeno il vantaggio di spazzare via dal campo una serie di possibili contenziosi legali.

L'appuntamento di ieri è stata anche l'occasione per il consiglio Bpi di «conferire apposito incarico ai propri legali» per procedere a richieste di risarcimento danni «contro la diffusione di notizie destituite di fondamento e diffamatorie sulla solidità» della banca. Anzi, sostiene il comunicato, la Bpi ha un patrimonio netto di oltre quattro miliardi di euro». Se questa è la situazione attuale, come dichiarata dal consiglio, i problemi per la patrimonializzazione della Bpi sembrano essere arrivati in una fase precedente. Nello scambio di informazioni tra la banca lodigiana e la Banca d'Italia ci si concentra infatti su un pericolo di scarsa patrimonializzazione emerso in passato, con ogni probabilità a fine giugno. Sarebbe stato anche questo rischio - a quel che si ricava da alcune autorizzazioni - a convincere via Nazionale al «congelamento» delle due Opa Antonveneta.

Gianpiero Fiorani, ad sospeso di Bpi

Giovanni Consorte, numero uno Unipol

Unipol prepara l'aumento Rossi: rifare lo statuto Bnl

L'offerta sull'istituto romano all'esame dell'Autorità Antitrust Convocata il 29 agosto l'assemblea per la ricapitalizzazione

MILANO

Unipol prepara l'aumento di capitale per l'Opa su Bnl, sgomberato il campo dagli avversari finanziari - giusto ieri Bilbao ha chiarito che non ha intenzione di rientrare in gioco e che venderà le sue azioni a Giovanni Consorte - e fissa al 29 agosto l'assemblea che dovrebbe dare al cda delega di procedere all'aumento fino a 2,6 miliardi. Bisogna però ottenere il via libera dalle autorità di controllo: alcune sono già al lavoro sulle carte presentate da Unipol, altre cominceranno nei prossimi giorni. E bisognerà confrontarsi con un gruppo di piccoli azionisti che minacciano di mettersi di traverso a colpi di carte bollate, forti di un parere del giurista Guido Rossi. Prima i controlli, a cominciare da Banca d'Italia che ha ricevuto la domanda di via libera per l'acquisizione di Bnl il 4 agosto e ha 60 giorni per pronunciarsi. Gli aspetti bancari dell'offerta Unipol saranno vagliati anche dall'Isvap, cui tocca, nel dettaglio, un parere sull'acquisizione dei rami assicurativi di Bnl.

L'istituto ha ricevuto la comunicazione di Unipol lunedì, ha tre mesi per dare un parere. Tempi più stretti per Consob: dovrebbe ricevere il prospetto informativo relativo all'Opa entro il 17 agosto (così ha annunciato Unipol), ha a sua disposizione quindici giorni lavorativi. Da lunedì scorso l'Opa è anche all'esame dell'antitrust, che ha già fissato al 18 agosto il termine per le osservazioni di «terzi interessati». Quel giorno "autorità deciderà se è necessario aprire un'istruttoria: in quel caso il parere deve arrivare entro 30 giorni dalla notifica (8 agosto), 15 in caso di Opa. La verifica riguarda eventuali effetti restrittivi della concorrenza sui mercati assicurativo o dei prodotti finanziari non strettamente bancari, come il risparmio gestito. L'antitrust invierà un parere non vincolante a Bankitalia.

> I piccoli azionisti si muovono per tutelare i propri interessi La compagnia: i legali confermano la strategia

Ma l'ultima carta l'ha giocata il «parco buoi». Che buoi non si sentono affatto: tramite lo studio legale Greva di Padova un gruppo di piccoli azionisti ha chiesto un parere al giurista Guido Rossi, nome di primissimo piano tra gli esperti di diritto societario. Rossi sostiene che se Unipol compra Bnl l'attività bancaria prevarrà su quella assicurativa. Di conseguenza definisce l'operazione «incompatibile» con lo statuto Unipol là dove si dice che l'oggetto sociale è prevalentemente assicurativo. Il parere di Rossi, diffuso ieri con un lancio dell'agenzia Radiocor, aggiunge un capitolo tutto nuovo alla vicenda. Secondo il giurista la scalata sarebbe a rischio nullità. Si può rimediare cambiando lo statuto, continua il parere, ma la modifica farebbe scattare il diritto di recesso per gli azionisti di minoranza. Potranno pretendere di vendere le loro azioni, rendendo più oneroso l'affare per Consorte. I piccoli azionisti, ha spiegato l'avvocato Antonio Greva, si sono mossi per tutelare i propri interessi. Non c'è «alcuna intenzione di entrare nel merito delle scelte strategiche della compagnia», dice il legale. Che riferisce di un incontro con i rappresentanti di Unipol «non convincente». Secondo l'avvocato il parere apre un ventaglio di possibilità ai suoi assistiti: se ne parlerà quando arriverà il prospetto sull'Opa. E il 29 agosto in assemblea. L'avvocato padovano fa notare che nell'ordine del giorno non si parla di cambiare l'oggetto sociale. Dall'Unipol, nessun commento. Consorte e i suoi fanno quadrato, a quanto pare confortati da tre pareri chiesti dall'amministratore delegato ad altrettanti giuristi: questi si sono espressi per il via libera. I primi due sarebbero Renzo Costi, ordinario di diritto commerciale all'Università di Bologna e Francesco Galgano, ordinario di diritto civile nello stesso ateneo. Il nome del terzo è top secret. [ma.sod.]

DURO BILANCIO DOPO LE INTERCETTAZIONI E LE SOSPENSIONI DI FIORANI & CO.

L'Economist al governatore «Se ne vada, Mister Fazio»

Il settimanale britannico accusa il «numero uno» di Bankitalia e lo definisce «unfit», inadatto, come fece col premier nel 2001

D documento

MILANO

«I banchieri centrali fanno un lavoro difficile. La loro efficacia dipende dall'integrità e dalla discrezione, specie sulla politica monetaria, ma anche sui temi di vigilanza bancaria. La maggior parte di loro è controllata ed attenta. Quei pochi che hanno sollevato qualche dubbio sulla propria integrità, mettendo un piede in fallo, hanno dato le dimissioni in fretta. Che fare, allora, quando un banchiere centrale si comporta con un tale ostinato disdegno per i criteri etici che dovrebbe dimettersi, ma non mostra alcuna intenzione di farlo, senza sentire nemmeno il minimo imbarazzo?».

La domanda è a pagina 13 dell'Economist che questa mattina sarà nelle edicole di tutto il mondo e apre uno dei commenti sui fatti più importanti della settimana. La risposta, invece, è nel titolo stesso dell'editoriale: «Please go, Mr Fazio», «Per cortesia se ne vada, signor Fazio». Il governatore, infatti - sostiene l'Economist - è «unfit», inadatto, a mantenere il suo ruolo dopo che la vicenda Antonveneta e il suo comportamento nei confronti della Bpi e del suo amministratore delegato Gianpiero Fiorani, sono divenuti di pubblico dominio. «Unfit» come nell'aprile del 2001 sempre l'Economist giudicò Silvio Berlusconi inadeguato a governare l'Italia, attirandosi le ire del premier, e come lo stesso settimanale ha replicato - questa volta riferendosi al ruolo di Berlusconi in Europa - lo scorso anno. Anche allora, come adesso, oltre all'editoriale, il settimanale dedica al nuovo caso italiano un articolo di quattro pagine illustrato da immagini significative: Fiorani e Fazio che si abbracciano, il finanziere bresciano Chicco Gnutti sorridente alla guida di un'auto d'epoca, Stefano Ricucci in un momento di relax a Villa d'Este.

Ma che cosa dovrebbe accadere se Fazio deciderà di snobbare l'esortazione che gli arriva - anche - dal settimanale che forma l'opinione pubblica delle elités mondiali e deciderà che mai e poi mai lascerà il suo posto a via Nazionale? Allora l'Economist vede come estrema ratio l'intervento del Capo dello Stato - nonché ex governatore della stessa Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi.

La Banca d'Italia, scrive l'Economist, «si è guadagnata una certa reputazione, in patria e all'estero, fino a qualche tempo fa». E Fazio «merita credito» per tutto quello che ha fatto: dalla supervisione, assieme al Tesoro, dell'ingresso dell'Italia nell'euro; fino alla capacità di risolvere in modo appropriato «diversi pasticci bancari», così che «l'Italia può adesso puntare ad alcune banche ben capitalizzate e ben gestite che stanno cominciando a modernizzare un'industria finanziaria vecchio stile». Lo stesso Fazio, «nominato a vita con un lauto stipendio nel 1993, ha mostrato un tratto di indipendenza che ha liberato la Banca dal sospetto che potesse essere influenzata dai politici, rendendola quindi una sorta di rarità tra le istituzioni pubbliche italiane». Ma questo è il passato, mette subito in chiaro l'Economist. Negli ultimi mesi «Fazio ha disfatto il suo buon lavoro. Prima c'è stata la sua risposta deludente allo scandalo Parmalat, nel quale erano coinvolte direttamente banche nazionali e straniere». E poi, quando proprio sull'onda dello scandalo Parmalat, il ministro delle Finanza - che allora era Giulio Tremonti - si è mosso per varare una serie di riforme «alcune delle quali implicavano una riduzione degli ampi poteri della Banca d'Italia», allora «Fazio ha usato tutta la sua influenza per spazzar via queste utili riforme o per annacquarle. E' stato un pessimo segno».

> «Il banchiere centrale merita credito per quel che ha fatto sino a qualche tempo fa Ma ora ha rovinato il suo buon lavoro E il peggio deve venire»

> «Ha usato la sua influenza per spazzare via le riforme proposte dal governo o per annacquarle E' stato un pessimo segno»

E «il peggio doveva ancora venire», avverte il settimanale. Le due offerte lanciate dall'Abn Amro e dal Bbva sull'Antonveneta e sulla Bnl, hanno innescato una reazione a catena: «Fazio ha sostenuto che il risultato sarebbe dipeso solo dai normali criteri prudenziali. Ha negato pubblicamente l'accusa di avere una mentalità da "Fortezza Italia". Ma dietro le quinte è intervenuto in modo assai evidente, più e più volte, per favorire le controfferte italiane». L'Economist punta il dito soprattutto sul caso Antonveneta e sul sostegno dato a Fiorani. «Ed è la sua condotta in questo caso - ecco la sentenza del settimanale sul governatore - che lo rende "unfit" a rimanere al suo posto». Infatti, «nonostante i seri dubbi dei suoi stessi funzionari, Fazio sembra essere stato deciso nell'allestire un takeover di Antonveneta da parte della Bpi, contrastando l'offerta olandese. Ma ciò è stato possibile solo ignorando le presunte manovre illegali e sottobanco della Bpi».

«I dettagli di come la Bpi si sia fatta largo con le buone o con le cattive verso il controllo dell'Antonveneta, sono una lettura inquietante. E allo stesso modo sono inquietanti le prove che un gruppo di uomini d'affari legati alla Bpi sta provando a conquistare il controllo di beni politicamente sensibili come il Corriere della Sera». «Ma forse la cosa più allarmante - scrive ancora il settimanale britannico - è che Fazio sembri convinto di non aver fatto nulla di male». Al momento siamo è ancora chiaro se abbia infranto la legge», anche perché «nella sua posizione le regole gli consentono un ampio margine di discrezionalità». «Ma è già chiaro - conclude il suo editoriale l'Economist - che non ha agito in modo prudente o etico e ha di fatto gravemente danneggiato la Banca d'Italia. Nonostante questo, il governo di Silvio Berlusconi non ha fatto nulla e in apparenza sembra desideroso di veder diminuire il potere della Banca d'Italia. Un preoccupante tergiversare che non è nell'interesse del paese». Ma «c'è una speranza» e sta al Quirinale: «Carlo Azeglio Ciampi, il Presidente italiano, è stato anch'egli governatore della Banca d'Italia e capisce l'importanza dell'istituzione. Ha l'autorità morale e politica per forzare Fazio all'uscita, dovrebbe usarla». Parola di Economist.

La sede della Banca d'Italia in via Nazionale a Roma

Please go, Mr Fazio

Special report Italian banking scandal

Brothers in arms

«Please go, Mr. Fazio», titola l'Economist nel suo commento. In evidenza l'abbraccio con Fiorani

Nell'articolo dedicato alla cronaca, poi, il settimanale mette sotto i riflettori gli aspetti «tecnici» della vicenda Antonveneta con un articolo di quattro pagine. Dopo aver illustrato la rapida e vertiginosa ascesa di Lodi sotto Fiorani e aver ripercorso l'inchiesta che ha tenuto banco sulle pagine dei giornali italiani, l'Economist afferma che «un procedimento penale è quasi certo. Le domande interessanti sono: chi verrà imputato e quale sarà la natura delle accuse?». Qualche certezza c'è già: «La permanenza di Fiorani come amministratore delegato della Bpi è probabilmente finita e la conquista dell'Antonveneta da parte della sua banca è improbabile. Un nuovo management alla Bpi guarderà severamente i libri contabili. E pochi, nei circoli finanziari milanesi, sarebbero sorpresi se una nuova squadra insediatasi alla Bpi dovesse trovare che la banca era, in realtà, praticamente "bruciata" alla fine dello scorso anno».

Ma se davvero la situazione patrimoniale della Bpi apparirà così pregiudicata, come del resto i primi riscontri documentali sembrano indicare, la domanda è se Fazio o altri esponenti della Banca d'Italia sapessero o sospettassero ciò. Se Fazio lo sapeva - dice l'Economist - questo può spiegare perché voleva che la Bpi conquistasse l'Antonveneta; fondere una banca in declino con un concorrente più grande è un modo per nascondere i problemi della prima. O forse il giudizio di Fazio è stato influenzato dalla sua relazione così stretta con Fiorani».

E' LA NUOVA IDEA DI SARKOZY CHE CON MISURE POPOLARI VUOLE APRIRSI LA STRADA ALL'ELISEO

Francia, arriva la polizia speciale anti-immigrati

Aumentate di un terzo le quote dei sans papiers da rispedire a casa

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Parole d'ordine: smantellare, infiltrarsi, arrestare, ripulire, e soprattutto alla fine rispedire a casa. Si comincia prima della fine dell'anno, il ministro vuole risultati subito. Nella già corposa lista degli acronimi che accudiscono la sicurezza francese arriva una novità, importante: la polizia anticlandestino. Trecento agenti, un reggimento d'élite agguerrito e specializzato, votato alla missione di annientare i nuovi mercanti di schiavi. Sarà la creatura prediletta del ministro degli Interni Nicolas Sarkozy; che con le cifre della lotta allo straniero illegalmente aggrappato alle delizie francesi vuole lastricare la via che lo porterà, tempo due anni, all'Eliseo.

La lettura di alcuni dossier lo ha sconcertato: cosa ci fanno bambini cinesi e africani imboscati nelle lande remote della Corrèze, Francia profonda? E (falsi) cinesi pizzicati nel Calvados, kosovari nascosti nelle Ardenne? Dunque il clandestino non trova rifugio solo nel quadrilatero delle banlieue parigine e nelle zone industriali, è una alluvione che trabonda, segno che qualcosa non funziona a dovere. La gendarmeria e i poliziotti di frontiera fanno quello che possono: controlli, retate, il vecchio armamentario poliziesco. Ma ci vuol ben altro: perché ormai le tecniche dell'immigrazione clandestina e di coloro che la muovono lucrando miliardi sui nuovi schiavi hanno raggiunto la perfezione industriale. Si fa il censimento di comuni e dipartimenti alla ricerca di qualche amministratore del cuore tenero che offre agli immigrati sovvenzioni o alloggi (Sarkozy li bacchetta tutti i giorni ma la gauche non lo ascolta); subito il fiume dei clandestini viene indirizzato verso queste spiagge periferiche e sicure. Risultato: in Francia i clandestini sono tra i 200 mila (cifra degli ottimisti) e i 400 mila (proposta dai realisti). Ed è già chiaro che i conti non tornano.

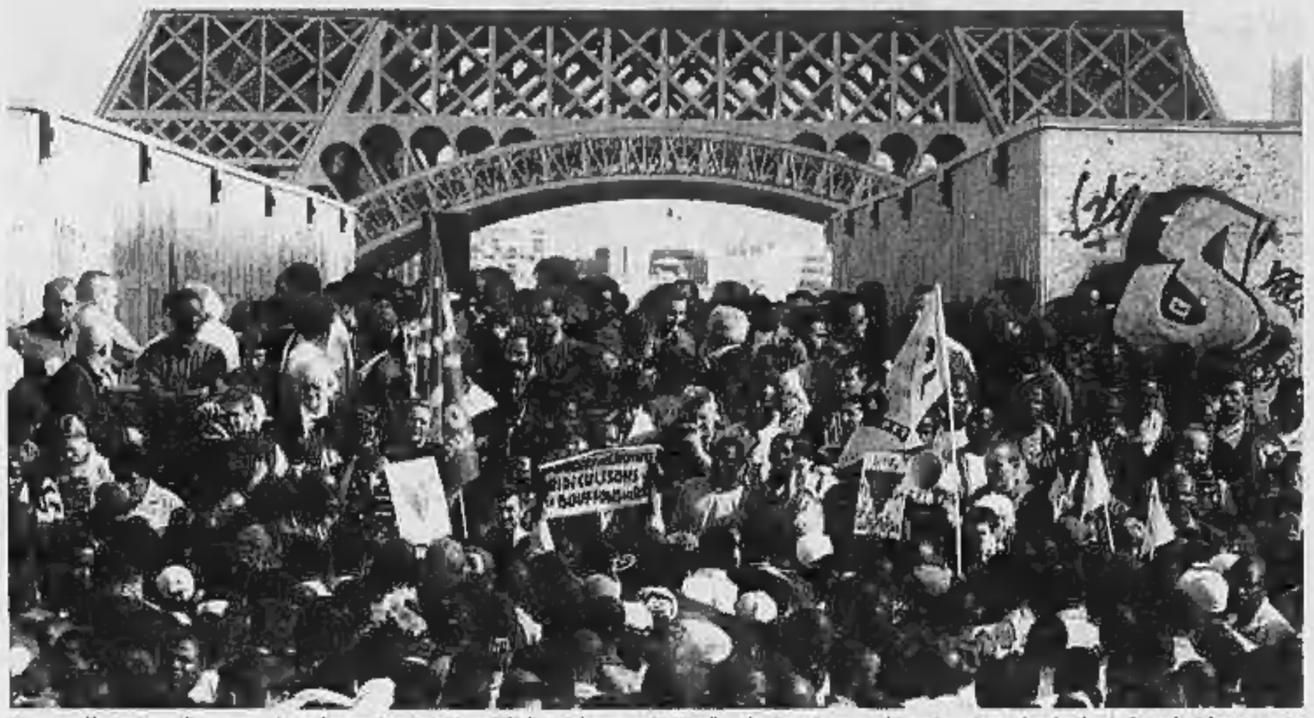
Sarà il lavoro dei trecento centurioni anticlandestino, dodici brigate mobili di indagine le prime per la capitale e l'Oise, le altre già destinate a Saint Etienne, Grenoble e Orleans). Sarkozy non vuole novellini, solo esperti che dovranno infiltrarsi nelle maglie della tratta e risalire fino ai capi, usando mano di ferro per i francesi che approfittano per trovare lavoratori a basso costo. Per costoro il ministro ha già in mente un progetto particolare: addebiterà le spese del rimpatrio degli irregolari assunti in nero.

A far galoppare la nuova polizia provvederà una unità di coordinamento ritagliata sul modello di quella che provvede alla caccia ai terroristi. E che qualche volta ha la tendenza a esagerare: come nel caso di un pachistano residente a Brescia fermato a Parigi con in valigia un pacco di falsi passaporti: subito etichettato tra i corrieri di al Qaeda. Invece i passaporti servivano per far entrare immigrati illegali. Notizia ghiotta per la nuova polizia.

Il ministero dell'Interno spera che con l'arrivo di agenti specializzati si avvicinerà sensibilmente il traguardo che Sarko ha fissato con burocratica speditezza: gli espulsi nel 2004 erano stati 18 mila, lui ne vuole almeno 23 mila quest'anno, il 30 per cento in più. Per sistemare così la Francia al primo posto nella classifica europea delle espulsioni.

Il ministero ha lanciato intanto con grande spreco di telecamere i charter dei clandestini: navette Londra-Parigi-Paesi di origine. Spettacolare e con un tocco di collaborazione europea. Inviti pressanti sono stati rivolti anche ai tedeschi per unirsi alla serie degli imbarchi. Si è cominciato con 60 afgani, non resterà, garantiscono, un fatto isolato. La nuova polizia avrà modo di dedicarsi anche a un altro punto fermo del ministro: i matrimoni di comodo che servono a dare via libera in Francia ad altri illegali. Le richieste di soggiorno per matrimonio sono passate in quattro anni da 25 mila a 50 mila. Troppe, è ora di vederci chiaro.

Non tutti sono d'accordo con questo attivismo forsennato. Jean Pierre Dubois, presidente della Lega dei diritti dell'uomo, lo definisce così: «E' la strategia del falso bersaglio. Il governo non fa nulla di buono da presentare sul piano della crisi sociale. Allora si fa un alibi con la caccia ai più deboli».



Una manifestazione di «sans papiers» francesi sotto la Tour Eiffel qualche anno fa. Da allora la situazione con l'immigrazione clandestina in Francia si è aggravata

Controlli antiterrorismo all'aeroporto Roissy di Parigi

Il numero degli stranieri entrati abusivamente viene stimato ormai tra 200 e 400 mila

Infiltrazioni, arresti e soprattutto deportazioni Verranno controllati anche i matrimoni misti

I credenti delle moschee britanniche

«Vogliamo imam che parlano inglese»

••• I fedeli di Allah residenti in Gran Bretagna vorrebbero ascoltare in moschea il venerdì sermoni in inglese. E' quanto è emerso da un sondaggio condotto dalla Bbc. Il 65 per cento dei musulmani britannici interrogati - molti dei quali nati o cresciuti nel Regno Unito - si è espresso a favore della predica nella lingua di Shakespeare. Una misura che non è prevista da nessuna legge antiterrorismo, sottolinea l'emittente, ma che forse servirebbe a migliorare l'integrazione. Ma c'è un ostacolo: secondo fonti delle moschee britanniche, solo un imam su 10 padroneggia l'inglese, mentre molti religiosi incendiari parlano solo la loro lingua madre.

APRE A PARIGI IL PRIMO MUSLIM BURGER: SERVE CIBO HALAL ED E' GIA' UN SUCCESSO

Il fast food benedetto da Allah

I consumi dei musulmani europei diventano un business

la storia

dal corrispondente da PARIGI

Al McDonald's, sistemato a duecento metri, sono verdi di rabbia. Persino il clown sembra essersi ingrugnito, non sorride più. Brutto scherzo quello giocato da Mourad Benhamida, una provocazione. Ha aperto a Parigi il primo «Beurger King Muslim», la copia beffarda della catena americana: stesso sistema di fast food, stessi piatti, stesso arredamento, area per i giochi dei bambini compresa. Con una differenza fondamentale. Si gustano burger in tutte le salse, ma halal, secondo cioè il rito musulmano.

Dal telefonino che indica la Mecca alla finanza sharia In Europa c'è un mercato di 25 milioni di persone

Un trionfo. I clienti, con al seguito moglie correttamente velata e i bambini, da anni rassegnati a declinare davanti alla cassa del McDonalds una sola ordinazione, filetto di pesce, adesso si coccolano. Finalmente, il bacon. Tutto secondo le regole «halal», garantisce Beurger king Muslim: l'animale è stato sgozzato e dissanguato con un solo colpo di coltello, in nome di Dio. E controlli meticolosi assicurano che trattando gli alimenti non è stato usato alcol nelle salse, né grassi animali negli ingredienti.

La cassa trilla giocosamente sotto le ordinazioni: bacon, double kouli, cheese, patatine cocacola gelati. Avanti un altro! Benhamida è a suo modo un genio: la banlieue parigina è abitata da una popolazione musulmana immensa, in grande maggioranza giovani, perché lasciare questa manna consumistica all'americano che non va troppo per il sottile con le regole del politicamente «gastronomicamente corretto»? Ha scelto Clichy sous Bois per lanciare la sfida all'America dell'hamburger, a un passo dai casermoni di cemento di un quartiere considerato «sensibile», ovvero plotoni di senza lavoro e criminalità ad alto rischio. I ventotto dipendenti del King Muslim sono appunto ragazzi del quartiere che vegetavano nella disoccupazione.

Una cliente con il velo in testa si prepara ad assaggiare un hamburger halal nel «Burger Muslim» vicino a Parigi

L'impresa per la verità corre qualche rischio. Come l'accusa di fare del «communitarismo», ovvero incentivare la ghettizzazione, evidenziare le diversità etniche, colpa gravissima in una Francia terrorizzata dai tribalismi. Benhamida si difende con entusiasmo patriottico: «Questa è una impresa francese, il novanta per cento dei nostri fornitori sono francesi. E poi il King Muslim accoglie tutti, non solo i musulmani».

Adesso prepara già un'altra sfida, creare una catena di locali, andare all'assalto di tutte le città di Francia in cui ci sono forti comunità di musulmani. Facciamo un po' di conti, sei milioni di persone, se tutto va bene c'è da far esplodere il conto in banca.

Non è il solo però a rincorrere questa fetta di clienti. In Francia il fatturato del mercato halal è stimato tra 1,5 e tre miliardi di euro e cresce del quindici per cento l'anno. C'è già l'immancabile salone specializzato internazionale, Jean Larnaudie, una firma del fois gras, ha appena lanciato una gamma di prodotti con certificato della moschea di Parigi e ricetta senza armagnac, venduta allo stesso prezzo di quella normale. «A votre service», società di musulmani praticanti, pionieri sul mercato dal 1991, hanno ormai cento dipendenti e un volume di affari di due milioni di euro. C'è un neo: il consiglio francese del culto musulmano non ha ancora deciso se lanciare una certificazione di origine controllata. Questione di sponsorizzazioni, pensano i maligni. In Inghilterra sono in vantaggio. L'Halal Monitoring Committee controlla con occhio pignolo, ha appena scoperto tracce di Dna di maiale in un pollo certificato. In Spagna la «Junta islamica» ha fatto approvare in parlamento un marchio ufficiale di garanzia e ha edito una guida con 50 ricette di cucina halal.

E' l'assalto, tambureggiante, ai soldi dei musulmani europei, un mercato potenziale di 25 milioni di persone. I tempi pionieristi della Mecca Cola sono un ricordo. La Nokia ha lanciato il telefonino della preghiera, l'Ilkon 1800, che indica la direzione della Mecca. La Heineken aggira il divieto coranico con una birra non alcolica. E multinazionali di bibite si fanno dare certificati che ne assicurano la conformità alle regole della mezzaluna.

Le banche e la finanza non restano indietro. In questo settore i musulmani devono ricorrere a fondi che rispettano la Sharia, non investono cioè in imprese di alcolici, di armi, del tabacco, che producono pornografia, carne di maiale e casinò, e dove l'interesse sul denaro versato, quello che gli imam irriducibili si ostinano a definire usura, è vietato. Le «forme alternative di investimento» a tutto va a posto. Un po' restrittivo e severo per riempirsi le saccocce? Niente affatto, i fondi di investimento islamici prosperano e fanno viaggiare duecento miliardi di dollari dei signori del petrolio soprattutto verso il santissimo settore immobiliare. L'Inghilterra è davanti a tutti, con il cinquanta tre per cento, nel drenare questo denaro halal. Ma ora anche banche occidentali aprono sportelli di «islamic banking» che rispettano le regole, con A Londra, in Edgware Road, quartiere di forte presenza musulmana (dove si è fatto esplodere il 7 luglio uno dei kamikaze della metropolitana) ha aperto l'Islamic Bank of Britain, in un quartiere a forte presenza musulmana. Altro che Beurger King. [dom. qui.]

Tutto è come nei McDonald's menù, area giochi, tavoli Ma la carne viene macellata secondo la regola coranica

I docenti protestano

Classi separate in Usa per studenti sauditi

••• Quando arrivano i sauditi con i loro petrodollari cambiano anche le regole delle modernissime università statunitensi. E' successo in Virginia, al politecnico Virginia Tech, dove è stato deciso che studenti maschi e femmine sauditi, in visita per corsi estivi finanziati da Riad, studieranno in classi separate. La decisione ha creato scompiglio e scontento fra i professori. Secondo loro un'università che riceve anche finanziamenti statali non dovrebbe varare misure che promuovono la discriminazione sessuale, vietata dalla Costituzione americana.

DUE BIMBE DELLA GUINEA INTERNATE DA 19 GIORNI

In carcere a 5 anni perché clandestine

Ibrahima e Mariana attendono l'espulsione Ma la burocrazia è lenta e nessuno si scandalizza

dal corrispondente da PARIGI

Non doveva succedere. La legge vieta espressamente che i minori possano essere custoditi, da soli, in un centro di raccolta. Invece è successo. Ibrahima ha 5 anni, sua sorella Mariama-Sari 4: sono, da 19 giorni, rinchiuse a Bobigny. Per il tartufismo della burocrazia francese è un «centro di raccolta amministrativo». Non bisogna aver paura delle parole, è di fatto una prigione. Serve a custodire gli stranieri privi del provvidenziale «papier» da rispedire nel loro Paese. E' la strada che ha percorso il padre delle due bimbe, un guineiano, sette mesi fa. Da allora non ne hanno più notizie. E' quella che dovranno seguire le due bambine con l'altra sorella (due anni) e la madre, Fanta Dyabi. Neppure lei - che pure è in Francia da 11 anni - è sfuggita al meticoloso inseguimento del decreto prefettizio di espulsione. Ma la figlia più piccola si è ammalata e la donna ha dovuto accompagnarla in ospedale.

Un impiccio nel ben oliato meccanismo dello sfratto amministrativo. E Ibrahima e Mariana? Fino a 19 giorni fa erano in un lindo asilo di Malnvilliers a giocare con i loro amici francesi. Adesso restano rinchiuse e dimenticate nei locali lugubri di Bobigny. Questo è il girone in cui le leggi sulla immigrazione spennellate nel 2003 dal ministro degli Interni Nicolas Sarkozy distillano la loro implacabile severità. Prima i clandestini potevano essere trattenuti per 12 giorni, adesso si arriva a un mese: naturalmente poi si ritorna alla disperazione dei Paesi di origine.

Per Ibrahima e Mariama le associazione per i diritti civili hanno invocato l'intervento del tribunale dei minori, parlano di «situazione indegna». Silenzio. La prefettura della Eure et Loire, infastidita, ha risposto che attendeva dall'ambasciata della Guinea i documenti necessari. Per concedere l'asilo? No: per procedere all'espulsione. Ma la burocrazia africana, come sempre, è in ritardo. Bastava, per impedire la vergogna di due bambine rinchiuse, un banale decreto prefettizio di domicilio coatto. Richiesta respinta.

Etichettare il caso di Bobigny come un fastidioso paradosso forse è un errore. Perchè non nasce sulle scrivanie di funzionari ottusi e distratti. Attorno c'è una atmosfera: brutta. La denuncia arriva dai soliti «pollus» delle buone cause. Il resto? Indifferenza, silenzio, fastidio, giornali e tv comprese. Si moltiplicano invece altri esempi non commendevoli, imbarazzanti: come le agenzie immobiliari che mettono vicino agli annunci di appartamenti in affitto la sigla «P.Es». Vuol dire «pas d'etrangers». A Tolosa il commissariato si è rifiutato di aprire un'indagine sui proprietari che rifiutano gli stranieri; ha dovuto intervenire il giudice. E uno degli agenti immobiliari incriminati si è difeso dicendo che ha fatto un favore agli stranieri che evitavano di perdere tempo con ricerche inutili». Insomma il razzismo come normalità, pubblico, senza rimorsi.

Sta avanzando a larghe falcate una «giustizia di eccezione» per i clandestini. Che non si amministra più in tribunale, ma in aule «delocalizzate» per clandestini, sottoposte a stretta sorveglianza poliziesca, dove è difficile accedere e controllare che siano tutelati i diritti degli accusati. A Coquelles nel Pas de Calais la sala delle udienze divide i locali con un commissariato, un poligono e ...un canile. Le sale sono predisposte per video conferenze con avvocato e interprete: baluginare di una prossima ancor più inquietante giustizia a distanza per gli stranieri. Il ministro degli Interni Sarkozy lavora giorno e notte sulla sicurezza dei francesi. I sondaggi lo applaudono quando parla di immigrazione mirata, cioè riservata a chi ha lauree, parla il francese come Voltaire e arriva con in tasca il contratto di lavoro. Per gli altri, i senza tutto, ha imposto le quote progressive delle espulsioni. Altrimenti sui funzionari pigri scaterano retrocessioni, carriere mirabili saranno folgorate da censure e trasferimenti. E allora anche due bambine possono servire per irrobustire le statistiche. [dom. qui.]

«ABBIAMO LA GARANZIA CHE NON VERRANNO TORTURATI»

Londra, arrestati 10 predicatori islamici «Saranno espulsi»

Segreto sui nomi. Nella retata ci sarebbe anche Abu Qatada che è considerato «l'ambasciatore di Al Qaeda in Europa». Il ministro degli Interni: «Costituivano una minaccia per la sicurezza nazionale»

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Nel quinto giovedì dopo la strage di Londra, il gioco diventa duro per i predicatori di odio che il governo britannico ha promesso di espellere. Ieri mattina la polizia ha prelevato dalle loro abitazioni, senza colpo ferire, dieci estremisti islamici tra cui Abu Qatada, considerato l'ambasciatore di Osama bin Laden in Europa, e li ha messi in carcere con l'intenzione di rimpatriarli al più presto nei loro Paesi di origine. Contemporaneamente, la polizia libanese ha arrestato Omar Bakri, l'apologeta del jihad prontamente fuggito sabato scorso dopo che Blair aveva annunciato di voler deportare chi glorifica il terrorismo.

Per espellere gli estremisti, il ministro dell'Interno Clarke ha lasciato capire che gli basta applicare l'attuale legge sull'immigrazione, ma qualcuno osserva che le procedure di appello potrebbero durare anni. Ieri Clarke non ha fatto i nomi - che dovrebbero rimanere segreti - ma ha annunciato: «In conformità con i miei poteri di espellere individui la cui presenza nel Regno Unito è incompatibile con il bene comune per ragioni di sicurezza nazionale, l'Immigration Service oggi ha detenuto dieci individui di nazionalità straniera che io considero una minaccia alla sicurezza nazionale. Saranno detenuti in carcere e non svelerò i loro nomi».

Con evidente riferimento ai protocolli d'intesa che Blair intende siglare con una decina di Paesi, primo fra tutti la Giordania che lo ha appena firmato, Clarke ha detto: «Dopo mesi di attività diplomatica, abbiamo ragione di credere di avere le necessarie garanzie dai Paesi ai quali restituiremo gli espulsi, in modo che non siano soggetti a torture o maltrattamenti».

Queste garanzie vengono considerate solo «chiacchiere» da organizzazioni per i diritti umani come Amnesty International e Liberty, per le quali non c'è alcuna garanzia reale che non verranno commessi abusi. Si ritiene che la battaglia legale contro le deportazioni possa durare mesi. Shami Chakrabarti, di Liberty, dice che «ci vorrà più di un pezzo di carta per convincermi che la Giordania o alcuni di quei regimi del Nord Africa e del Medio Oriente sono improvvisamente posti sicuri». E il responsabile di Amnesty International Mike Blakemore ha affermato che le assicurazioni che cerca il governo non valgono la carta sulla quale sono scritte. Ci fidiamo di noti torturatori che ci dicono che non lo rifaranno».

Anche i legali degli arrestati daranno battaglia contro le espulsioni, affermando che esse sono contro le leggi europee sui diritti umani, sottoscritte dalla Gran Bretagna, e che le garanzie di alcuni Paesi - dove sono comuni la tortura e gli abusi - valgono poco. I detenuti (sette dei quali sono stati presi a Londra, e tre a Luton, nel Leicestershire e nelle Midlands) hanno comunque cinque giorni per presentare appello.

Fra tutti spicca Abu Qatada, 45 anni, cittadino giordano condannato all'ergastolo in contumacia per aver preso parte a un complotto terroristico nel suo Paese e fra l'altro sospettato di avere ispirato con i suoi sermoni alcuni degli attentatori dell'11 settembre e Richard Reid, che tentò di far saltare in aria un aereo con una bomba nascosta nella scarpa.

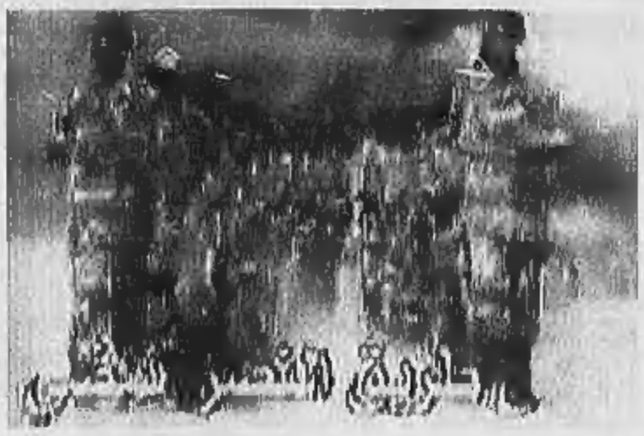
Nonostante un giudice britannico considerasse Qatada un «individuo veramente pericoloso», e «al centro di attività terroristiche nel Regno Unito» associate con al Qaeda, una sorta di «ambasciatore di Osama bin Laden in Europa» lo scorso dicembre la Camera dei Lord aveva ritenuto illegale la sua detenzione nella prigione di massima sicurezza di Belmarsh e aveva ordinato che fosse liberato. Così, dopo due anni di carcere, la polizia lo aveva rimesso agli arresti domiciliari, da cui era già scappato una volta nel dicembre 2001, dopo che gli era stato confiscato il passaporto.

Molti si erano chiesti perché mai le autorità britanniche non lo avessero consegnato alla giustizia spagnola, visto che il giudice Baltasar Garzòn lo aveva accusato di far parte di al Qaeda e ne aveva richiesto l'estradizione. Da parte loro, i servizi di sicurezza britannici consideravano Qatada l'ispiratore dei terroristi dell'11 settembre: 18 video dai suoi discorsi furono ritrovati nell'appartamento di Mohammed Atta ad Amburgo.

Un siriano confessa

«Volevo affondare una nave di turisti»

«Stavo preparando una bomba di una tonnellata. Ero pronto ad attaccare le navi israeliane». Lo ha detto alla polizia turca il siriano Lual Sakra (foto), 32 anni, sospetto membro di Al Qaeda arrestato la scorsa settimana a Diyarbakir e trasferito in carcere ad Istanbul. L'attacco era stato pianificato con un gommone carico di esplosivo che avrebbe dovuto raggiungere, al largo delle coste di Alanya, una nave piena di turisti israeliani.



Quattro immagini tratte dal video di 38 minuti trasmesso ieri sera dal Tg1 che prova la presenza di Al Qaeda nel Corno d'Africa

NELLA CAPITALE INGLESE RISCHIAVA L'IMPUTAZIONE DI APOLOGIA DI REATO. AVEVA DETTO: «TORNERO'», MA HA CAMBIATO IDEA

Bakri, seminatore d'odio, fermato a Beirut

Fuggito dalla Gran Bretagna dopo l'annuncio di Blair sulle nuove leggi

P personaggio
MASSIMO NUMA

Londra, 10 luglio 2005. Nell'obitorio di Moorgate, squadre di medici legali stavano cercando con immensa fatica di dare un'identità ai resti polverizzati delle persone morte nelle esplosioni sulla Met e sul bus 30. E proprio in quelle ore, esattamente tre giorni dopo gli attentati della cellula anglo-pakistana di Leeds, Omar Bakri, 47 anni, detto l'Imam di Tottenham, origini siriana, passaporto libanese, da 18 anni ospite del Regno Unito (con la sua numerosa famiglia che ha ottenuto generosi sussidi dallo Stato), rilasciò una serie di interviste. Esordio, un tributo ai kamikaze: «I magnifici quattro», li definì.

Nei giorni scorsi Blair aveva annunciato modifiche alle leggi anti-terrorismo, un giro di vite in particolare contro i predicatori d'odio, e Omar Bakri, che aveva già pronti i documenti, ha preferito andarsene da Londra, un attimo prima di un probabile arresto e di un'inevitabile espulsione. Destinazione Libano, con l'obiettivo dichiarato di unirsi ad Hezbollah. Ieri le forze di sicurezza libanesi lo hanno arrestato. Aveva appena finito di registrare una trasmissione negli studi della Futuro Tv di Beirut, quando gli 007, alle 12,30, lo hanno fermato: lo vogliono sentire sulle circostanze che lo hanno spinto a scegliere il Libano, per quelle che inizialmente aveva definito le sue vacanze, perché lo tornerò in Inghilterra, dove c'è la mia famiglia, dove studiano i miei figli. Non ho commesso reati, e non ho nulla da temere».

Nell'intervista alla tv libanese, tuttavia, aveva spiegato di aver cambiato idea e che non sarebbe tornato in Gran Bretagna. Avrebbe anche detto: «Non ho mai conosciuto Al Qaeda (da lui definita un puro movimento mediatico, senza un quartier generale né pubblicazioni, ndr) e non ho alcuna posizione al riguardo, né negativa né positiva». A Beirut abita l'anziana madre malata. In realtà l'ex Imam, che si proclamava, prima e dopo l'11/9, il portavoce di Al Qaeda in Europa, aveva detto in precedenza che la Gran Bretagna era diventata «Dar ul-Harb», terra aperta alla conquista musulmana. Pertanto - siamo nell'ottobre del 2003 - riferendosi agli infedeli, spiegò che «kuffar non godono più dell'inviolabilità della loro vita o dei loro beni». Omar Bakri aveva dunque preannunciato gli attentati del 7/7, allargando le sue minacce agli altri Paesi crociati, Spagna e Italia comprese.

Poi: «Il martirio dei fratelli di Leeds era stato provocato dalla politica estera del governo inglese, che infligge tremende sofferenze agli islamici, e occupa le terre sacre in combutta col diavolo Usa». Così parlava ai giornalisti, nella strada di fronte alla sua casa unifamiliare, nel Nord di Londra, nel sobborgo di Acton. Disse: «Fra pochi giorni sarò in ospedale per un'operazione (intervento alle arterie, clinica privata, costo 8 mila sterline ndr), quindi non ho molto da dire, se non ripetere quanto è già noto. Io sono contrario ai terroristi, ma (le stragi ndr) sono una diretta conseguenza dell'occupazione dell'Iraq e della politica sionista in Palestina. Ho sciolto l'associazione Al Mujharoun (l'immigrato ndr), perché ormai, qui in Inghilterra, i veri islamici sono perseguitati dai crociati».

Un uomo complesso, dalla personalità ricca di sfumature e di contraddizioni. Anni fa, ritenne l'Inghilterra un «Paese di giusti», perché dava asilo agli islamici in fuga dai regimi dittatoriali arabi. Ma, a partire dai primi mesi del 2001, la predicazione di Omar Bakri s'è progressivamente radicalizzata in senso anti-occidentale. Se i quattro di Leeds sono i «magnifici quattro», i piloti-kamikaze dell'11/9 erano semplicemente «diciannove puri arsi».

L'influenza di Omar Bakri si estese anche tra i fondamentalisti islamici radicati in Italia. L'11 ottobre 2003, partirono da Torino l'ex Imam della moschea di Carmagnola, Addel Qadir Fall Mamour, sociologo senegalese, 47 anni, sposato con un'italiana convertita, seguaci di Osama bin Laden, e un italiano, un imprenditore di Chieri (Torino), proprietario di una tipografia. Destinazione Londra. Scopo ufficiale, stampare le pubblicazioni e i periodici delle associazione islamiche europee, e diffonderle in tutto il mondo. Un business niente male. Mamour e l'imprenditore avevano già realizzato la stessa operazione, anni prima, in Bosnia e in Montenegro. Questa volta tornarono a Torino, dopo una settimana nel centro studi di Acton, con molte vaghe promesse ma niente di concreto.

Il predicatore siriano però diede a Mamour, come segno di attenzione, uno spezzone di una videocassetta dove compariva Osama. Un filmato inedito, dedicato dallo sceicco saudita al prossimo Jihad da combattere nel cuore dell'Occidente. Questo regalo, all'ex Imam di Carmagnola, gli costò l'espulsione dall'Italia, imposta dal ministero degli Interni. La Digos di Torino scoprì la videocassetta nella casa che il Comune piemontese gli aveva generosamente affidato e, assieme ad altri gravi indizi, costituì la prova di una stretta connessione con le frange stragiste dell'Islam e le cellule attive anche nel Nord-Ovest. Oggi Mamour continua a predicare lo stesso odio dalla sua terra d'origine, il Senegal. Fa un certo effetto, rileggere le sue dichiarazioni di quei mesi lontani. Annunciava attentati in Occidente, soprattutto in Inghilterra. Diceva che in Europa ci sono «centinaia di mujaddhin pronti a trasformarsi in martiri». Qualcuno, allora, sorrise. Oggi sappiamo che i bomber di Leeds avevano il passaporto britannico, vendevano fish&chips, insegnavano ai disabili, e avevano sognato di diventare dei rapper.

Le autorità libanesi non hanno ancora formulato accuse, ma vogliono che spieghi le sue intenzioni

Un agente nel centro di Londra. A destra, il predicatore integralista islamico Omar Bakri. In alto, islamici in preghiera

Nelle sue prediche aveva definito i kamikaze della metropolitana e dell'autobus 30 «I magnifici quattro»

Prima del 2001 per lui l'Inghilterra era un «Paese di giusti», poi spiegò che era diventata «terra da conquistare»

PER ADEGUARSI ALLE NUOVE NORME ANTITERRORISMO. GLI ALTRI GESTORI: «NOI SIAMO GIA' IN REGOLA»

Sms Tim ai clienti: spediteci i dati anagrafici

Francesco Grignetti
ROMA

Il pacchetto-Pisanu di nuove norme antiterrorismo non è ancora entrato pienamente in funzione (i decreti attuativi sono attesi per la prossima settimana; il ministro terrà nel giorno di Ferragosto un Comitato nazionale sulla sicurezza con i responsabili di polizia e servizi segreti per dare direttive specifiche), ma già la Tim s'è affrettata ad andare incontro a quelle che saranno le nuove esigenze. E perciò, ieri, con un Sms circolare, la società ha avvertito i propri clienti con schede prepagate («Non tutti, soltanto quella piccola parte che risultava avere i dati non in ordine») d'affrettarsi a entrare in un negozio Tim per portare gli estremi del loro documento d'identità. «Per misure antiterrorismo», ha scritto la Tim. Chi non lo farà, si vedrà disattivare il cellulare. Per i clienti diligenti, invece, è previsto un premio di 10 euro.

E' un vecchio pallino del ministero dell'Interno: che i gestori telefonici tengano elenchi aggiornati e credibili dei loro clienti. Troppe indagini si sono risolte seguendo il traffico di un cellulare (è da tenere in considerazione un dato: sono sessanta milioni gli utenti di telefonini in Italia). E naturalmente sono anni che le compagnie hanno allestito i data-base della clientela. Anche per i possessori delle schede telefoniche prepagate che non hanno bisogno di fatturazione e perciò, un tempo, erano vendute senza troppe formalità. E' almeno dall'estate scorsa, però, che le carte telefoniche non vengono più attivate senza che venga registrato il codice fiscale e i dati anagrafici dell'utente. Il nuovo pacchetto di norme antiterrorismo ha rafforzato gli obblighi per le società. Ora, secondo la legge appena approvata, i controlli sull'identità del cliente vanno effettuati «prima dell'attivazione del servizio, al momento della consegna o messa a disposizione della occorrente scheda elettronica (sim). Le predette imprese adottano tutte le necessarie misure affinché venga garantita l'acquisizione dei dati anagrafici riportati su un documento di identità, nonché del tipo, del numero e della riproduzione del documento presentato dall'acquirente».

Evidentemente, però, la Tim non poteva dare una garanzia assoluta al ministero dell'Interno di avere in regola i propri elenchi. E' così che è stata costretta a contattare i clienti. Ieri sono partiti i primi Sms. Seguiranno telefonate personalizzate di spiegazione. «Era un'attività di routine, la ripulitura degli elenchi telefonici. Ma ora è ulteriormente motivata dalle nuove leggi antiterrorismo», spiegano i portavoce della società.

Le altre compagnie - Wind, Vodafone e H3g - per il momento non faranno niente di simile. Non ritengono di averne la necessità. «Già da tempo richiediamo la fotocopia di un documento di riconoscimento che viene poi conservata in archivio. La carta viene rilasciata solo con questa procedura», dicono alla Vodafone. «Siamo perfettamente in conformità con quanto richiesto dal decreto Pisanu», aggiungono da H3g, che sono gli ultimi ad essersi affacciati sul mercato italiano e fin dal primo momento hanno venduto le loro schede solo in presenza di documenti di riconoscimento.

La stretta sul traffico telefonico è però soltanto una delle diverse misure antiterrorismo. Al ministero dell'Interno credono molto anche nei controlli sui call-center e sugli internet-point. Questo tipo di attività economica, sviluppatasi impetuosamente per una clientela di stranieri e di immigrati, finora non aveva bisogno di particolari autorizzazioni; veniva perciò costantemente controllata da polizia e servizi segreti. Nei prossimi giorni, quando verranno emessi i decreti attuativi, tutti i gestori dovranno chiedere uno speciale permesso al questore.

MESSICO, ALMENO 100 MORTI L'ANNO NELLE GUERRE TRA GANG

Nei saloon di Laredo si spara col bazooka

Dopo l'ennesimo scontro a fuoco fra bande di narcotrafficanti Washington ha chiuso il consolato. Per domare la violenza nella cittadina al confine col Texas è stato introdotto il coprifuoco

Gli abitanti di Nuevo Laredo tengono vive le tradizioni dei cowboy, ma le bande criminali ormai si affrontano a colpi di bazooka

Gli abitanti hanno reagito male alla decisione americana: temono che la chiusura della sede diplomatica possa spaventare i turisti Per questo motivo il governo messicano ha finanziato 72 bus e li manda in giro ad offrire gite gratuite

la storia MAURIZIO MOLINARI

corrispondente da NEW YORK

Trenta uomini mascherati che in pieno giorno usano bazooka, mitragliatori pesanti e bombe a mano per radere al suolo una palazzina di due piani eliminando chiunque si sia all'interno. Non è un episodio del conflitto in Iraq o la scena di un film western girato a Hollywood bensì quanto avvenuto il 28 luglio scorso a Nuevo Laredo, la città messicana al confine con gli Stati Uniti trasformata in un teatro di guerra dalla faida fra due cartelli del narcotraffico.

La battaglia del 28 luglio è durata venti minuti. I sei difensori arroccati dentro le mura hanno combattuto sino alla fine, quando attorno alle rovine fumanti dell'abitazione non restavano che migliaia di bossoli e decine di caricatori. I testimoni hanno raccontato di aver sentito almeno tre colpi di bazooka ma più che ha demolito le pareti è stato un diluvio di proiettili di grosso calibro. Il tutto è avvenuto a poche centinaia di metri dal consolato americano e la reazione di Washington è stata di decretarne la chiusura per una settimana, accentando di farlo tornare ad operare solo dopo aver avuto dai comandanti dei quasi mille soldati messicani che controllano la città che sarà fatto rispettare il coprifuoco notturno in ogni angolo del centro abitato, senza eccezioni.

I 330 mila residenti di Nuevo Laredo vivono sulla sponda messicana del Rio Grande ed il posto di confine che li separa da Laredo, Texas, è la frontiera più trafficata fra le due nazioni. Ogni giorno la attraversano diecimila camion e duemila vagoni ferroviari e ciò ne ha fatto uno dei più importanti snodi del narcotraffico, che riesce a ricavare dal contrabbando di stupefacenti verso gli Stati Uniti una cifra valutata da Jorbe Chabat - esperto messicano di lotta alla droga - fra i dieci e trenta miliardi di dollari. La torta è troppo grande per non scatenare rivalità di territorio e così il cartello locale Gulf-Los Zetas si è trovato ad essere insediato dai rivali che fanno capo a «El Chapo» Guzman, che puntano ad avere il controllo di tutti i traffici lungo la frontiera. La guerra fra gang era latente da tempo - ogni anno a Nuevo Laredo vengono uccise oltre cento persone e nella maggioranza dei casi si tratta di omicidi che restano impuniti - ma la scintilla della resa dei conti risale a inizio maggio allorché, un sabato sera, «El Chapo» si è improvvisamente presentato con una falange di uomini armati dentro uno dei migliori ristoranti cittadini. Chiuse le porte, il boss si è presentato agli avventori, ha messo la pistola sul tavolo spiegando che finché lui non finiva di mangiare nessuno avrebbe potuto allontanarsi e quindi, a pasto concluso, per scusarsi del disturbo ha pagato il conto a tutti. Arturo Fontes, uno degli agenti dell'Fbi che gli dà da tempo la caccia, ritiene che in quell'occasione «El Chapo» ha voluto «provare il punto» ovvero dimostrare che oramai si era insediato in città, controllava parte del territorio ed era disposto ad eliminare qualsiasi avversario. Fuggito dal carcere nel 2001, reduce da 30 mesi di guerra fra bande e con a disposizione un piccolo esercito, «El Chapo» paga i poliziotti, uccide i soldati, sfida il governo del presidente Vicente Fox ed è determinato a diventare il sovrano assoluto dei quattro ponti che uniscono Nuevo Laredo a Laredo, a cominciare da quello più strategico che porta verso l'autostrada 35 che arriva fino a Dallas ovvero la città che il rivale Osiel Cardenas - capo del cartello Gulf-Los Zetas - ha trasformato nella testa di ponte per spacciare droga negli Usa.

Nel tentativo di riprendere il controllo del territorio Fox aveva ordinato in tarda primavera di sospendere l'intero corpo di polizia di Nuevo Laredo - considerato corrotto dalle opposte gang - sostituendolo con un numero crescente di soldati locali ma con il passare dei mesi i militari hanno dimostrato di non avere la preparazione necessaria per occuparsi dell'ordine pubblico - a cominciare dal traffico stradale - e così 198 degli ufficiali di polizia che erano stati cacciati sono tornati in servizio. Ma ora divise nuove, di colore bianco-nero, per differenziarsi anche esteticamente da quelle più colorate che avevano prima.

Abituati a convivere con la criminalità organizzata, i cittadini di Nuevo Laredo hanno reagito male alla decisione di Washington di chiudere temporaneamente il consolato nel timore che il danno di immagine produca danni irreparabili per un'economia locale che deve molto ai turisti, soprattutto texani che passano il confine per fare acquisti, ma potrebbero essere indotti a non farlo più in ragione dei 43 cittadini americani sequestrati dalla gang per ottenere riscatti. Al fine di allontanare il sospetto che Nuevo Laredo sia una sorta di Far West permanente, il governo messicano ha così autorizzato il finanziamento di 72 autobus turistici, incaricati di girare per il Texas offrendo gite gratis di un giorno - con tanto di bevande e serenate - a cavallo del Rio Grande. Ma anche l'operazione pubblicitaria deve fare i conti delle gang: le partenze di cinque autobus per San Antonio sono state annullate dopo l'ultimo assassinio, che ha avuto come vittima il consigliere comunale Leopoldo Ramos, assassinato assieme ad una guardia del corpo e due isolati dal Municipio da un diluvio di proiettili di kalashnikov.

Una città-frontiera

••• Una città-frontiera, con un fiume (il Rio Grande) a separare due mondi molto diversi e non sempre in armonia. Nuevo Laredo, con i suoi 330 mila abitanti, è uno snodo viario (e ferroviario) fondamentale per il Messico. Il business favorisce l'immigrazione e così la popolazione aumenta ad un ritmo incessante, anche grazie agli stranieri («gringos»): l'incremento demografico è del 6% annuo, contro un misero 1% del Messico. Nuevo Laredo raccoglie oltre il 10% della popolazione della sua regione, Tamaulipas. Il 70% dell'economia (legale) è dato da commercio e trasporti, il 20 dall'industria, il restante 10 dal turismo. Nessuno, qui, si dedica più all'agricoltura, un tempo attività fondamentale. Il sindaco, Daniel Peña Treviño, è conscio dei problemi creati dalla criminalità (il business legato al narcotraffico fattura ogni anno fra i 10 e i 30 milioni di dollari), ma è sicuro di ripristinare a breve la sicurezza nelle strade. Missione non facile, visto che ogni anno si superano i 100 omicidi. Frutto soprattutto di sfide fra bande rivali, nella migliore tradizione «western».

La battaglia è fra un cartello locale e quello di «El Chapo» Guzman un boss ex carcerato che punta al totale controllo del territorio L'intero corpo di polizia è stato sospeso perché ritenuto corrotto Ora il presidente Fox ha inviato l'esercito a fronteggiare i banditi

Dai western agli ufo

••• MUSICA. «Streets of Laredo» è un malinconico (e alcolico) brano country di Johnny Cash, cantautore che ben conosceva le «strade» sul confine Messico-Usa: fu arrestato a El Paso per contrabbando di anfetamina nel 1965.
FILM. Dall'incompiuto western «The Streets of Laredo» (1948) di Ed Wood, ai «Cavalieri dell'onore» (1949) di Leslie Fenton, al «Pistolero di Laredo» (1959), al più recente (1995) film-tv «Streets of Laredo», interpretato da James Garner e Alexis Cruz.
UFO. Dopo Roswell e Aztec, in Nuovo Messico, è a sud-ovest di Laredo (1948) il più importante «sbarco» di ufo della storia. Un atterraggio col botto: pare esistano prove fotografiche di un corpo «alieno» recuperato.

DALLA PRIMA PAGINA

ATTENTI ALLE RUBRICHE DI SALUTE

Gianluca Nicoletti

Il dottor Mario Falconi, a nome della Federazione dei medici di famiglia, azzarda la proposta di un bollino blu per certificare l'attendibilità dei siti di medicina on line. Un attestato di attendibilità da parte della comunità internazionale darebbe forse un rango di credibilità al medico on line, ma comunque non scoraggerebbe l'abuso delle diagnosi fai da te di chi si lascia auscultare con il mouse. «Ignoranza e ansia possono essere una miscela esplosiva - specifica il dottor Falconi - alcune sindromi ansiose e depressive sono in crescita esponenziale e non è calcolabile il rischio emotivo per una diagnosi affrettata, magari di fronte a una patologia particolarmente grave. In più di trent'anni di professione una cosa ho sicuramente imparato, non esistono due casi clinici identici. Non si può dare un responso attendibile basandosi unicamente su un questionario senza vedere il paziente».

Eppure chi ha deciso di affidarsi al tam tam dell'auto aiuto delle comunità virtuali non sembra tener conto di queste elementari norme di buon senso. «Salve, qualche dottore mi saprebbe dire quale sia la terapia migliore da seguire per il cancro allo stomaco operato con resezione subtotale?», chiede un utente fiorentino, gli risponde un altro membro dello stesso forum a tema oncologico: «Il carcinoma di mia madre è stato classificato, aveva già intaccato i linfonodi prossimali però non era infiltrato». Il filo della discussione coinvolge molti altri che confrontano cartelle cliniche, terapie chemioterapiche, decorsi, decessi e guarigioni. Di tutto si parla nelle corsie dello sterminato nosocomio che si espande sempre di più al ticchettio delle tastiere. Mali terribili, ma anche derive fantasiose dove facilmente si scivola nel paradossale, anche ridicolo, se mai sia consentito sorridere su un intervento chirurgico: «Premetto ke sono stato circonciso da un giorno, e ho avuto 7 punti - scrive Dolceterno in uno dei tanti forum a tema -. Il dottore mi ha raccomandato di evitare l'erezione per 1 mese ma come si fa? E' pressoché impossibile visto ke sono fidanzato!» Subito lo confortano decine di neocirconciси suggerendo soluzioni a quel «problemino».

Ancor più spesso le argomentazioni sconfinano in territori in cui è arduo trovare rigore scientifico: «I nati in gennaio sono predisposti all'Alzheimer, schizofrenia, infezioni polmonari da virus - informa Antonia Bonomi nella sezione dedicata alla salute di arcobaleno.net - Aprile è da brividi: morbo di Parkinson, leucemia, dislessia, difficoltà di apprendimento».

Difficile fare dei distinguo, solo ricerca ossessiva di risposte per chi digita il nome del male di cui crede di patire. Vale lo stesso azzardo di spostare molte relazioni dal piano concreto a quello etereo. Come nascono e muoiono un'infinità di amori via chat, senza baci e carezze, alla stessa maniera, forse, si pensa possibile la visita di un dottore che non ci guarda la lingua e non ascolta come batte il nostro cuore.

Cristianamente è mancato
Pietro Tempo
classe 1915
L'annunciano i figli Maria, Giovanni e Felice con rispettive famiglie; parenti tutti. Funerali in Cirié sabato 13 corr. ore 15,30 da via Corio 18. Veglia di preghiera in casa venerdì alle ore 20,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 11 agosto 2005.

Dopo una vita dedicata alla famiglia, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Milena Sacilotto in Baima
anni 73
Ne danno il doloroso annuncio il marito Pino, i figli: Giovanni con la moglie Marina e figli Gianluca, Marco e Giulio; Giorgio con la moglie Paola e figli Giacomo, Gabriele e Guido, parenti tutti. Funerali in Nole venerdì 12 c.m. alle ore 15,30 nella chiesa parrocchiale di S. Vincenzo Martire. Un particolare ringraziamento ai dottori Mezzasalma e Salomone, alla signora Alba e ai medici ed infermieri dell'Associazione «L'Accoglienza» Onlus. Non fiori ma eventuali offerte all'Associazione «L'Accoglienza», via Fontana 4, Cirié (To).
— Nole, 10 agosto 2005.
O.F. La Cristianità - Nole - Tel. 011/9295197

I conviventi Vittorina e Giovanni Cicuttin si uniscono addolorati a Pino, Giovanni e Giorgio.

Partecipano commossi Umberto ed Elide Cicuttin e rispettive famiglie.

Iole piange la scomparsa dell'AMICA carissima e con Franco e famiglie si stringe a Pino ed ai figli.

Claudio e Monica Garbolino sono vicini alla famiglia Baima in questa triste circostanza.

Bianca Garbolino partecipa al dolore della famiglie per la perdita dell'amica MILENA.

La famiglia Michelangelo Berruto partecipa al lutto.

Serenamente è mancata
Teresa Siccardi ved. Carazzia
anni 81
L'annunciano il figlio Alfonso con Tiziana e l'adorata Irene; parenti tutti. Funerali in Lanzo Torinese sabato 13 corr. ore 10 nella chiesa di S. Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cirié, 11 agosto 2005

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Goslino
classe 1920
Pieni di tristezza lo annunciano la moglie Anna, la figlia Ilaria con Gianni, la nipote Marzia con Francesco e la piccola Rebecca, i parenti tutti.
— Fontanile, 10 agosto 2005.

Ciao NONNO mi mancherai tanto. La tua «nipotina» Marzia.

Serenamente si è spenta
Flora Cerutti ved. Biletta
di anni 98
Ne danno il triste annuncio la figlia Letizia, i nipoti Piera, Michele, Jacques e famiglie, cugini, parenti, amici. Funerali in Marzenego venerdì 12 ore 11 partendo ore 10 dall'abitazione in Torino.
— Torino, 10 agosto 2005.

Amministratore, Condomini, Inquilini, via Madama Cristina 5 partecipano al lutto.

Mariateresa, Luciana, Antonio e Mirosa sono affettuosamente vicini a Letizia.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Cifone
di anni 63
La annuncia la famiglia. Per orario funerali telefonare al Giubileo.
— Torino, 11 agosto 2005.
O.F. Giubileo srl 011/6693005

E' mancato
Carlo Cerutti
Lo annunciano con dolore la moglie Emilia e il figlio Andrea. Funerali presso parrocchia Santo Natale del Signore, Torino, oggi alle ore 11,30.
— Torino, 12 agosto 2005.

Federico, Emanuele, Stefano, Eva, Andrea, Riccardo e Stefano si stringono con affetto ad Andrea.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Angelina Spagnol ved. Vancheri
Ne danno l'annuncio la sorella Bianca, nipoti, pronipoti, parenti e amici tutti. Funerali sabato 13 agosto ore 9,30 Cappella ospedale Mauriziano.
— Torino, 10 agosto 2005.

Ci ha lasciati
Laura De Vito in Pavia
anni 67
Lo annunciano addolorati il marito Walter, il figlio Francesco con Fiammetta, le sorelle Nella e Maria, i cognati Enzo, Innocente e nipoti. Si ringraziano particolarmente Teresa e Francesca. Non fiori ma offerte Associazione Psi Italia. Funerale sabato 13 agosto con partenza ospedale Martini. Per orario telefonare 011/3854031 - 338/2411892.
— Torino, 11 agosto 2005.

È mancata
Ortensia Taberna in Giacometto
L'annunciano il marito Giovanni, il figlio Luciano con la moglie Patrizia e il nipote Michele, le sorelle Celestina, Camilla e Verbena, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Carignano sabato 13 agosto 2005 alle ore 10 in Duomo; il S. Rosario sarà recitato nel Santuario di San Pancrazio (Pinerezza) venerdì 12 agosto 2005 alle ore 20,30.
— Carignano, 11 agosto 2005.

Si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa di
Enrico Maffei
le famiglie Robetti, Chiavarino.
— Torino, 11 agosto 2005.

ANNIVERSARI

1985 2005
Tina Benvenuti Camarca
Mamma sei sempre nel mio cuore.

1999 2003
Antonia Melano Camisassi
Mamma ciao. Tere.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18; Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21;
Domenica e festivi ore 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati):
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20;
Domenica e festivi 18,30-20

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere
e quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

tST, tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

LA POLEMICA SUI TEDESCHI ORIENTALI «ELETTORI DI SECONDA CLASSE» AUMENTA LE DIFFICOLTA' PER I CRISTIANO-DEMOCRATICI

Stoiber: non voglio che sia l'Est a scegliere il cancelliere

Il leader bavarese in un comizio definisce «frustrati» i cittadini della ex Ddr

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

«Non accetto che sia l'Est a decidere chi diventerà cancelliere in Germania. Non devono essere i frustrati a determinare il futuro della Germania». Edmund Stoiber, il potente ministro-presidente Csu della Bavie- che, sconfitto Schroeder alle scorse elezioni, ha dovuto cedere il posto di sfidante ad Angela Merkel, parla a ruota libera ad Argenbuehl, nel Baden-Wuerttemberg. La platea è tutta cristiano-democratica e condivi- le preoccupazioni del suo uomo forte: le due ultime elezioni federali sono state vinte a Est e lì, a settimane dal voto, l'ultimo sondaggio dà la Cdu al 27 per cento, la Spd al 28 per cento e il nuovo partito di sinistra al 31. Il partito che a giugno aveva la vittoria in tasca è scivolato al terzo posto e sente sul collo il fiato di una sinistra che non si è mai data per vinta.

Il di Argenbuehl è di una settimana fa, nessuno ci avrebbe fatto se mercoledì sera Stoiber non si fosse ripetuto, questa volta in birreria di Schwandorf, in Baviera. Aggiungendo una frase ancor più velenosa: «Se tutta la Germania fosse la Baviera non avremmo nessun problema ma purtroppo la gente non è dappertutto intelligente come qui, così, come spesso succede, tocca ai più forti aiutare i più deboli». A conclusione, il pezzo forte: «Non voglio che ancora volta le elezioni vengano decise a Est». Una radio bavarese ha mandato in onda parte del comizio ed è successo il patatrac. «Una bomba a orologeria», l'ha definita Spiegel on line.

L'unica a stare zitta è stata proprio Angela Merkel, che viene dall'Est ma da quando Helmut Kohl la scelse come delfino ha fatto di tutto perché l'Ovest lo dimenticasse. Il cancelliere Schroeder ha subito dettato una dichiarazione al quotidiano di Dresda, nella quale accusa Stoiber di danneggiare il processo di unificazione tedesca: «Le sue parole alimentano le divisioni e offendono la gente che ha dovuto affrontare condizioni di vita più difficili di noi all'Ovest». Il ministro degli Esteri Joschka Fischer, leader dei Verdi, dalle colonne del quotidiano di Lipsia ha invitato Stoiber a scusarsi con gli «Ossi»: «Il diritto di voto è uguale per tutti e fa parte della Costituzione. Anche la Cdu deve farsene una ragione». Il presidente del Bundestag, Wolfgang Thierse (Spd), uno dei pochi politici di vertice che viene dall'Est, è sbottato: «Non bisogna permettere a Stoiber di fare dei tedeschi dell'Est elettori di seconda ». Il capogruppo socialdemocratico della Turingia ha denunciato «l'incredibile arroganza» e il capogruppo dei Verdi al Bundestag, Katrin Goering-Eckardt - anche lei dell'Est - è offesissima: «Siamo un solo Paese e in politica non la decidono né i tedeschi dell'Est né i bavaresi, la facciamo tutti insieme. Stoiber la deve smettere di dividere la Germania. Chi vuole ricostruire il Muro, importa dove, danneggia il futuro della Germania».

Se la coalizione di governo attacca - e non aspettava altro, visto che i sondaggi la sono sfavorevoli - la Cdu è in forte imbarazzo, soprattutto dei Laender orientali dove il nuovo Partito della Sinistra le porta via gran parte di quei voti che il cancelliere Kohl riuscito a ottenere, ma una volta sola: subito dopo la riunificazione e dono della parità tra dell'Est e quello dell'Ovest. Il segretario generale della Csu, Markus Soeder, è corso ai ripari tentando spiegare che i frustrati non sono gli «Ossi» in generale, ma i loro capipopolo, Gregor Gysi e Oskar Lafontaine, «che sono regolarmente scappati dalle loro responsabilità e dai loro incarichi». Stoiber ha sviluppato la sua difesa in una intervista alla Bildzeitung di oggi, anticipata già sera: «Le mie dichiarazioni sono state fraintese. Non insulto nessuno, non ho mai parlato di gente prima e di seconda classe, volevo solo scuotere gli elettori. Sono veramente preoccupato, vedo consapevolezza di quali sarebbero le conseguenze Lafontaine e Gysi avessero voce in capitolo nel prossimo governo».

Dall'interno della Cdu qualcuno insinua che Stoiber - politico freddo e lucido - abbia pesato le parole proprio con l'intento indebolire Angela Merkel: se lei non ottenesse i voti per un'alleanza di governo i liberali e dovesse ripiegare sulla «Grande Coalizione» con i socialdemocratici, lui potrebbe essere il prossi- cancelliere. Nel 2002 perse per poche migliaia di voti e questo gli ha impedito di essere ricandidato al voto del 18 settembre. Così ieri sera ha dovuto precisare che «tutta la Csu e in prima persona lottiamo per il successo dell'Unione e Angela Merkel». Gli hanno creduto in pochi.

La candidata Angela Merkel con Edmund Stoiber, suo collega di partito e «rivale» per il premierato

Le ultime due elezioni federali sono state vinte nei Laender orientali e lì ora i sondaggi danno la Cdu al 27% per cento la Spd al 28 e il nuovo partito di sinistra al 31

LA A CONFRONTO CINQUE DELL'EST E LA CITTA'-STATO BERLINO

1 MECLEMBURGO -POMERANIA OCC
2 BRANDEBURGO
3 SASSONIA-ANHALT
4 TURINGIA
5 SASSONIA
6

DISOCCUPAZIONE PERCENTUALE

BAVIERA	7,3%
EST	18,6%

PIL (2004) MILIARDI DI EURO

BAVIERA	385,16
EST	329,57

DI NASCITI NATI OGNI 1000 ABITANTI

BAVIERA	111
EST	127

ASPETTATIVA DI

	UOMINI	DONNE
BAVIERA	76,1	81,9
EST	74,5	81,1

REDDITO MEDIO EURO

BAVIERA	3.993
EST	2.572

FESTIVITA' ANNUALI

BAVIERA	12
EST	8 e 11

ISTRUZIONE

BAVIERA	1° posto

COME E' CAMBIATO NEL DOPOGUERRA IL RUOLO DEI DIPLOMATICI AMERICANI

Spogli, un uomo di Bush per Roma

Il nuovo ambasciatore della Casa Bianca arriva oggi in Italia

Arriva oggi a Roma Ronald Spogli, il nuovo ambasciatore Usa in Italia. Nato a Los Angeles (California) nel 1948, è però di origine umbre, i suoi antenati venivano da Gubbio. Laureato a Stanford, dove ha studiato insieme a Condoleezza Rice, ha poi conseguito il master in economia ad Harvard, insieme a George W. Bush, cui è molto legato. Spogli è un cosiddetto «Major League Pioneer» del presidente, avendo raccolto oltre mila dollari per le sue campagne elettorali. Banchiere specializzato in operazioni ai 100 milioni di dollari, a Los Angeles, dove risiede, Spogli possiede una società di investimenti, la «Freeman Spogli Co.». Per anni, Spogli ha avuto stretti rapporti con il mondo accademico europeo ed italiano.

Aldo Rizzo

Quando s'insedia un ambasciatore americano in qualunque parte del mondo, l'evento dalla normalità e dalla diplomatica, e inevitabilmente si chiede quale sarà la «missione» e quale influenza potrà avere sulla politica del Paese ospitante.

Questo, ovviamente, perché si tratta del rappresentante della massima potenza mondiale. In casi estremi, l'ambasciatore è una sorta di proconsole. Dipende dal grado di debolezza o di forza della controparte. L'Italia, dove domani arriva ufficialmente il nuovo inviato di Bush, Ronald Spogli (di origine italiana vari suoi predecessori, ma questo è altro discorso), è un Paese di media forza e di media debolezza, nel quale l'ambasciatore degli Stati iti è sempre stato, comunque, un punto riferimento, per l'intera classe politica.

L'intensità del rapporto è cambiata a seconda delle gioni politiche, sia in America che da noi. Che tipo di presidenza a Washington, che tipo di equilibrio (o squilibrio) politico a Roma. Facciamo alcuni tra i molti casi, nella storia degli ultimi cinquant'anni. La Guerra fredda, dopo fine del secondo conflitto mondiale. L'inviato di Truman è James Dunn. Rappresenta l'America che ha detto no all'espansione del comunismo sovietico dopo Yalta e ha come interlocutore un Gasperi vinto cruciale confronto elettorale col fronte socialcomunista italiano. Una coincidenza d'interessi di fondo, che porta al nostro ingresso nella Nato, tuttavia non senza gravi contrasti interni, solo da parte dell'opposizione. Poi, la Presidenza Eisenhower, arriva Claire Boothe Luce, di un anticomunismo ideologico, che cerca di fare pressioni persino su Pio XII.

Anni Sessanta, altro scenario, molto diverso. Il Presidente è Kennedy e in Italia prende corpo l'ipotesi del centrosinistra, con i socialisti Nenni. L'ambasciatore Fredorick Reinhardt, diplomatico di carriera, che gestisce la simpatie della Nuova Frontiera kennediana per l'allargamento dell'«area democratica» romana. Decisivi per il sì americano saranno Harriman e Schlesinger, due grandi personaggi, stretti collaboratori di JFK, ma poi lo stesso Reinhardt adegua, fino a chiedere un finanziamento per la corrente autonomista del Psi.

Saltiamo Carter (1976-1980), che viene dopo lo scandalo Watergate che ha travolto Nixon e poi anche Ford, e il cui ambasciatore a Roma è Richard Gardner. Ex kennediano, intellettuale progressista, Gardner arriva nell'Italia degli anni di piombo e della crescente influenza del Pci berlinguer in chiave di «solidarietà nazionale». È interessato all'evoluzione della sinistra (l'eurocomunismo), ma non fino al punto di dimenticare i severi moniti anti-Pci di Kissinger. Teme per la stabilità internazionale, contrasta l'ingresso dei comunisti nel governo, si batte con per l'accettazione italiana degli missili. Ciononostante, ha la impressione e persino la simpatia di Aldo Moro. La sua formula è «né interferenza, né indifferenza». Una formula ovviamente discussa, che rifletta quel tempo duro per tutti, anche per i progressisti.

Troppi altri episodi andrebbero rivisitati. La lunga presidenza Reagan negli anni Ottanta, Maxwell Raab come ambasciatore. L'amicizia con Craxi (socialista anticomunista) messa a dura prova, poi salvata, dalla crisi dell'Achille Lauro, 1985. Un episodio tuttora ricordato come un primo no alla superpotenza alleata. E poi la presidenza Clinton, in sintonia con i governi dell'Ulivo, dopo la caduta del Muro di Berlino. Fino all'idillio Bush-Berlusconi, di cui è stato interprete a Roma Mel Sembler, a cui ora succede Ronald Spogli, altro grande amico dell'attuale capo della Casa Bianca. Entrambi uomini d'affari finanziatori della campagna presidenziale di Bush. Ma il secondo è atteso, a differenza dal primo, da un'incerta, problematica, stagione italiana, quella del declino del berlusconismo e di possibile o probabile ritorno al governo del centrosinistra, che ama Bush e la sua politica mondiale, pur volendo salvaguardare il rapporto di alleanza con l'America. Troppe sono cambiate in questi cinquant'anni e il nuovo ambasciatore merita ogni augurio, per lui e per tutti.

La sede dell'ambasciata americana a Roma, in via Veneto e, sotto il nuovo ambasciatore statunitense Ronald P. Spogli, fedelissimo del presidente Bush

Inbreve

Assemblea generale Ahmadinejad negli Usa via libera da Bush
Al nuovo presidente iraniano Mahmoud Ahmadinejad sarà concesso un visto per partecipare a settembre all'Assemblea generale dell'Onu al Palazzo Vetro New York. Ahmadinejad è «persona non grata» negli Usa ma l'ingresso nel Paese, ha detto il presidente Bush, sarà comunque garantito.

La missione in Iraq L'Onu proroga il mandato di un
Il Consiglio di Sicurezza all'unanimità ha esteso un anno il mandato della missione Onu in Iraq (Unami) che scadeva oggi.

In Pakistan Testato con successo un missile nucleare
Il Pakistan ha con successo il missile terra-aria «Babur», il primo capace di trasportare testate nucleari con una gittata di 500 km.

La morte di Garang «Assassinato», sostiene un giornale arabo
John Garang è stato ucciso, il suo cadavere «è stato trovato crivellato di colpi da arma da fuoco» ma il presidente ugandese «ha minacciato la chiu- dei giornali che diffondono queste riferisce il quotidiano panarabo Al Sharq Al Awsat, infittendo il giallo sul vice presidente danese John Garang, morto in seguito a incidente dell'elicottero del presidente ugandese Museveni il 31 luglio scorso.

L'ex presidente Pinochet: «Arrestate non toccate i miei cari»
L'ex presidente cileno Augusto Pinochet ha dichiarato di assumersi ogni responsabilità sulla sua presunta evasione fiscale scagionando la moglie Lucia Hiriart - arrestata e rilasciata su cauzione - e del figlio Marco Antonio, in carcere.

AZIENDA SERVIZI PUBBLICI - S.p.A.
Bergamo
Tel. 0141.434011 - Fax 0141.434178 - SERVIZIO APPALTI
AVVISO DI GARA ESPERITA
(art. 74, lett. f) Legge 109/94 e s. m. ed i.)
Si rende pubblico, "Lavori relativi alle opere di completamento e adeguamento dell'acquedotto civile di Asti" Gara di appalto-concorso dell'importo di € 2.975.423,12 oltre IVA, mediante offerta del ribasso percentuale unico sull'importo a base d'asta, con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21, comma 1 bis della Legge 109/94 e s.m.i. La data relativa alla spedizione del bando alla G.U.C.E. è: 09/08/2005.
Il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Ugo Cavalli

COMUNE DI DECIMOMANNU
PROVINCIA DI
Settore Tecnico
Estratto di bando di gara
Pubblico incanto per l'affidamento dei lavori di opere pubbliche del comune di Decimomannu. Importo a base d'asta € 1.571.000,00 e oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta € 31.420,00. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art. 21 della legge 109/94 e successive modifiche. Termine per la presentazione delle offerte: ore 12:00 del 03/10/2005. Comune di Decimomannu - Piazza Municipio n° - 09033 Decimomannu (CA) - Tel. 070/9605201 - Fax 070/9605203.
Il Responsabile del Servizio
dott. ing. Sergio Cocco

Gli Avvisi Legali de LA STAMPA
si può trovare anche su internet

italgas più
S.p.A.
Divisione Power

Avviso ai clienti

Si informa la gentile clientela che dal 16 al 19 agosto 2005 gli sportelli aziendali rimarranno chiusi al pubblico mentre, resteranno attivi tutti gli altri canali di contatto tra telefonici sia informatici.

GIALLO SUGLI EMULI DEL GIOVANE ARRESTATO PER I ROGHI ■ ROMA

Un altro Joe Tanica va in cella: «Non so perché l'ho fatto»

Due sere fa, nonostante due arresti, in fiamme l'88ª vettura
Il prefetto Serra: «C'è più di un responsabile dietro questa storia»

Ore 22,00 di due sere fa. I carabinieri della compagnia Eur arrestano un ragazzo di 26 anni, Gianluca Rosiello, romano, disoccupato, accusato ■ aver compiuto gli incendi di due automobili. Una Nissan Primera ■ una Rover 800, bruciate nel quartiere romano dell'Eur alle quattro di mattina della notte precedente (9-10 agosto). Con lui, altri due o tre ragazzi, già identificati, ■ sui quali indagano adesso i carabinieri. Ma Rosiello ■ gli altri sono davvero la banda ■ Joe Tanica?

Ore mezzanotte e trenta di due sere fa (10-11 agosto). A trentaquattro chilometri di distanza dall'Eur, nel quartiere romano di San Basilio, brucia un'altra macchina. E' l'ottantaseiesima della serie, da quando - nella notte tra ■ 30 giugno e il primo luglio s■ - sono cominciati i roghi.

Ore mezzanotte e cinquanta, sempre a ■ Basilio: 20 minuti dopo l'ultimo incendio, brucia ■ seconda macchina, l'ottantasettesima. E tre ore dopo - alle 3,15 di mattina - va in fiamme anche la terza automobile della nottata, l'ottantottesima a partire dall'inizio.

«C'è più di un responsabile dietro a questa storia». Il commento arriva nella mattinata di ieri da Achille Serra, il prefetto della città. Teorema: nella capitale ■ sono malati mentali che si divertono ad appiccare gli incendi. «E' il gioco dell'estate - continua Serra - dietro al quale non c'è un'organizzazione malavitosa ■ un criminale seriale. ■ tratta di malati, più di uno, e di tanti emulatori».

Ore 13,26 di ieri. «Non so perché l'ho fatto», dice Gianlu■ Rosiello, il ragazzo arrestato la sera prima. Rosiello ■ disoccupato, ha precedenti penali, ed è stato visto tre notti fa da tre giovani, che dal balcone della loro terrazza hanno notato un gruppo ■■■■ incendiava la auto. Tre o quattro persone, tra cui Rosiello, cospargeva di benzina la Nissan e la Rover, prima di scappare via dopo aver dato loro f■

Il particolare decisivo è la targa. Rosiello è stato visto allontanarsi ■ bordo di ■■ Opel, di cui i tre testimoni hanno annotato il numero di targa. Con lui c'erano gli altri due o tre membri del gruppo, poi identificati. Alle dieci della sera di due giorni fa Rosiello è arrestato, mentre per gli altri «stiamo facendo le verifiche», fa sapere il maggiore dei carabinieri della compagnia che ha effettuato il fermo.

Nelle ore successive, Rosiello è portato nel carcere di Regina Coeli. Prima nega, poi ritratta. «Sono stato io», ammette. Contro di lui ci sono le prove raccolte dagli investigatori: ■ testimonianze dei tre giovani, che l'hanno visto dal balcone, ■■ anche l'apparecchiatura - per così dire - che i carabinieri trovano dentro la sua macchina: una tanica di benzina ormai vuota e un tubo con gocce di carburante.

Rosiello è tenuto dentro, in attesa del giudizio ■■ gip che ■ pronuncerà (oggi) per la conf■■ida dell'arresto. Nel frattempo, dai politici e gli investigatori parte una raffica di elogi.

«E' merito di tutti», commenta il maggiore dei carabinieri che hanno arrestato Rosiello. «L'arresto è avvenuto al termi■■ di un periodo in cui stiamo pattugliando le strade con centinaia di agenti, impiegando anche un elicottero a raggi infrarossi per vedere a terra di notte». E poi: un periodo in cui ci sono state le promesse delle ronde da parte dei cittadini, e la Inas, una società internazionale di criminologia, ha applicato un nuovo software americano - il Rigel - per studiare i «punti-sorgente» dei fuochi. Il sindaco della città Veltroni fa sapere di voler «aiutare i ceti sociali più deboli; quelli che non hanno potuto assicurare l'auto contro gli incendi». Ed Enrico Gasbarra, il presidente della Provincia, si congratula «con i carabinieri per l'arresto del giovane piromane» e con i senso civico dei tre ragazzi romani che hanno telefonato ai carabinieri. Restano però quelle auto bruciate dopo la cattura di Rosiello. E i tanti Joe Tanica che ancora ■■■ in giro per la città. [for. gu.]

La storia

●●● L'elenco dei danni provocati dal piromane (o dal gruppo di piromani) è lungo: centosette scooter, ottantuno auto, cinque palazzi, due negozi, quattro cassonetti ed uno studio medico. Tutto comincia nella notte tra il 4 e il 5 luglio, quando viene presa di mira la zona Est di Roma, nella quale vengono incendiati quaranta veicoli. Il 12 luglio dodici roghi dolosi vengono appiccati nella stessa zona, a Casal Bruciato. Agli investigatori viene il sospetto che dietro gli incendi ci sia la stessa mano. Il 5 luglio gli inquirenti pensano di aver trovato il responsabile, colui che i giornali hanno soprannominato «Joe Tanica». Ma non si tratta della persona giusta, perché la notte del 3 agosto i piromani tornano a colpire: bruciando in tutto novanta veicoli nei quartieri Salario e San Basilio. Uno dei roghi danneggia anche la facciata di un palazzo. Nelle notti tra l'8 agosto e il 10 agosto i piromani colpiscono ancora: tre auto in San Basilio e quattro tra i quartieri Torrino e Aurelio. Tra i cittadini cresce l'allarme e coloro che subiscono l'incendio del proprio mezzo devono anche sorbirsi la beffa: 90 euro per rimuovere la carcassa, 1500 euro di multa se non si provvede a farlo. In più le assicurazioni chiariscono che se nelle polizze non sono specificati i danni causati da vandalismo, non può essere erogato alcun rimborso. Il sindaco Veltroni chiede al Prefetto di fare qualcosa per contrastare il fenomeno, mentre Alleanza Nazionale si spinge oltre: propone ronde di quartiere per fermare Joe Tanica.

Dall'inizio dell'estate, automobili e motorini posteggiati nelle vie della Capitale ogni notte rischiano di finire incendiati

GRANDE ATTESA IN FRANCIA PER L'AUTOBIOGRAFIA DEL «RAPINATORE GENTILUOMO», A 40 ANNI DALLA CATTURA. ED È PREVISTO ANCHE UN FILM

Il solista del mitra

DUECENTO RAPINE

●●● Una vita romanz■■ spericolata quella di Luciano Lutring, milanese, 68 anni, un curriculum di duecento rapine in Italia e in Francia, un passato di pittore. Viene raccontato tutto nell'autobiografia «Una storia da dimenticare», pubblicata in I■■■ dalla casa editrice Agar. Lutring nasce a Trieste nel 1937, da padre ungherese e madre italiana. La famiglia si trasferisce a Milano e apre un bar-latteria. Il giovane Luciano ha poca voglia di proseguire gli studi e comunque di continuare l'attività dei genitori. Entra con due cugini nella malavita milanese e può così dedicarsi alle due passioni: le donne e i motori. Tra una rapina e l'altra circola per Milano con una Cadillac e fa lo spaccone con gli amici e con le ragazze. Gli sono attribuiti circa 200 colpi tra il 1958 e il 1965, prima a Milano poi a Parigi dove emigra per rapinare tre gioiellieri a settimana, come racconta lui stesso.

[redacted]

●●● L'inconfondibile marchio di fabbrica è il mitra che estraeva con elegante velocità dalla custodia di un violino. Ma in quelle rapine ■■ ha mai sparato un colpo. Si credeva un Robin Hood moderno e regalava il bottino dei suoi espropri al mon■ abbien■ mentre i rapinati denunciavano il doppio della cifra sottratta». La sua latitanza finì il 1° settembre 1965 a Parigi, dopo uno scontro a fuoco con la polizia che lo ridusse in fin di vita.

LE GRAZIE

●●● «Avrei voluto morire ma fui salvato dai chirurghi con mille interventi che per grazia di Dio mi tennero in vita. Poi mi sottoposero a un regime carcerario duro che mi indusse a capire tutti gli errori che avevo ■■■■■ durante la mia folle latitanza. Incominciai a scrivere e dipingere quei volti sconvolgenti che incontravo nei sotterranei del braccio della morte della Santé. Due furono la grazie presidenziali ■■■■■■■■no dopo 12 anni di detenzione: in Francia quella di Pompidou, poi in Italia quella di Leone. Oggi vivo serenamente con le mie due gemelle Natasha e Katiusha che il tribunale mi ha affidato malgrado il mio passato».

Oggi con il violino nella cui custodia nascondeva il mitra

Nel 1974 scortato per un processo, in Italia

«Il primo colpo? Da ragazzo. Sono alle Poste per pagare una bolletta e ho una pistola datami da un amico che sporge dalla tasca. L'impiegato sta fermo, gli dico di spicciarsi e lui mi consegna l'incasso, due milioni»

Lutring: è troppo violenta la malavita di oggi

«Noi avevamo un codice d'onore, nessuno avrebbe colpito un inerme»

Marcello Giordani

Il 1° settembre festeggerà i quarant'anni dal suo arresto, nella periferia parigina, ■ Gallimard pubblicherà ■ sue memorie. ■ Luciano Lutring, 68 anni, ■ «solista del mitra». La Smith & Wesson l'ha appesa al chiodo da anni, oggi preferisce scrivere libri e dipingere sulle colline del lago Maggiore.

Per «le voleur gentilhomme», il ladro gentiluomo, ■■ lo definiva «France Soir» quando raccontava i ■■ colpi negli Anni Sessanta, l'autunno promette bene. «Gallimard ha chiesto di tradurre la mia autobiografia, "Una storia da dimenticare", e il produttore Riccardo Tozzi vuole realizzare uno sceneggiato televisivo sulla mia vita».

Lutring ■ già in testa il copione: «Un lungo flash back, dopo lo spumante del pranzo di Natale ■■ addormento e rivedo in sogno la mia vita, dalla prima rapina, quand'ero ragazzo e ■■ ■■ mi ■■■■ mandato a pagare la bolletta della luce. Un amico ■■ aveva regalato una pistola: entro in posta e dopo qualche minuto vedo che l'impiegato non si muove, gli dico di spicciarsi e mentre ■■ per tirare fuori i quattrini, quello vede la pistola che sporge e mi dà tutto l'incasso. Due milioni, che allora erano soldi, mica gli euro di oggi. Li ho spesi con gli amici in Romagna. Da lì ho iniziato la "carriera"».

Nella Milano Anni '60 Lutring ruba per amore. «Al night incrocio una ballerina incredibile, la porto a fare un giro in Ferrari, abbiamo fatto l'amore e lei m'ha detto "che macchina splendida". E tua, le ho risposto. Un bel gesto, tanto la Ferrari non ■■ mica mia, l'avevo rubata».

Una vita così non può che finire in un film: chi sarà il regista?

«Spero Ricki Tognazzi, perché saprebbe ricostruire bene quegli ambienti e le atmosfere di quegli anni».

E chi vorrebbe come protagonista?

Al momento della cattura

«So che si sta pensando a Michele Placido, e secondo me interpreterebbe a meraviglia la mia figura di bandito demodé».

Perché fuori moda?

«Perché noi non c'entriamo niente con la malavita di oggi. Avevamo un codice e guai a chi non lo rispettava: niente droga ai ragazzi, amicizia e ■■■■ dell'onore ferrei, nessuno avrebbe mai colpito una persona ■■■■. E poi oggi, chi ruberebbe per galanteria? Quando Yvonne, la mia donna, una vigilia di Natale vide una pelliccia in vetrina in corso Vittorio Emanuele ed esclamò che era meravigliosa, le dissi di andare a casa che avrei parlato col proprietario. Alle 6 del mattino, quando non c'era più nessuno, spaccai la vetrina e le portai la pelliccia».

■■ detto che il primo settembre farà festa: possia■■ considerarla come la data della ■■ «conversione»?

«Quel giorno del 1965, dopo una rapina a Parigi, la polizia mi aveva riempito di pallottole ed è stato un caso se ■■ sono morto. Mi hanno arrestato, ■■ dopo otto anni di carcere è arrivata la grazia del presidente Pompidou e poi in Italia, ■■ 1977, quella firmata da Leone. A Parigi rapinavo anche tre gioiellerie alla settimana. Entravo elegante, con ■■ ■■■■ ■ rose, chiedevo di vedere i gioielli, poi entravo il complice col mitra spianato. ■ro talmente insospettabile che è capitato che la commessa chiedesse aiuto a me».

Torniamo al film: Placido-Lutring si è addormentato, rivede la sua vita spericolata, e quando si sveglia?

«Quando una guardia della Santè gli batte un colpo sulla ■alla: penso che sia arrivato il momento della condanna a morte, invece sono tornato alla realtà, sono le mie due figlie, Natasha e Katiuscia, che mi svegliano perché mi sono addormentato davanti al cammin■etto».

E il film come s'intitolerà?

«Una storia da dimenticare, da mettere definitivamente nella custodia del violino, dove ■■ ascondevo lo Sten, ■ mitra con cui rapinavo banche e gioiellerie».

Chi finanzierà il film?

«Non lo so ancora, ma escludo di tornare a rispolverare lo Sten per finanziarlo».

Inbreve

«Toghe sporche» Nuova istanza ■ Previti per il fascicolo 9520

I legali di Cesare Previti hanno presentato, nei giorni scorsi, una nuova istanza per ottenere copia della documentazione contenuta nel fascicolo 9520, dal quale sono nati i processi sulle «Toghe sporche». Il gip deciderà se concedere la copia del modello al rientro delle ferie, dopo il 16 agosto.

Danni morali Galan ■■■■■ per accuse alla Rai

Il presidente della giunta veneta Giancarlo Galan è stato condannato a pagare 260 mila euro per danni morali nei confronti dell'ex caporedattore della sede Rai del Veneto Giuseppe Casegrande e del suo predecessore Roberto Reale per aver sostenuto nel 2002 in una intervista che «la Rai regionale è gestita ■■ un soviet».

Bergamo
Operaio egiziano muore schiacciato da una lastra

Un operaio egiziano di 26 anni, Mohamed Mehboud, è morto schiacciato da una lastra d'acciaio, ieri pomeriggio, a Bergamo. L'operaio era intento a saldare alcuni tubi quando la lastra, del peso ■ circa 25 quintali, gli è caduta addosso. Lo spostamento potrebbe essere stato causato da un urto provocato da una escavatrice. Inutili i tentativi di rianimarlo.

Bolzano
Imprenditore agricolo travolto dal trattore

■■■■■ da schiacciamento per un 37enne imprenditore agricolo ■ Naturno, in provincia di Bolzano. L'uomo, ■■ ■■■■ stava lavorando nel suo maso in località posto a 1.700 metri di quota, è rimasto schiacciato dalla ruota del trattore ribaltatosi a causa della forte pendenza del terreno. Soccorso dall'agricoltore del fondo vicino e dal personale del 118, è stato poi trasportato all'ospedale di Bolzano, dove si trova in prognosi riservata.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel ■■■■

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bartoli, Roberto Bellico
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cresadino
Capo della redazione romana Umberto La Rocca
Capo della redazione milanese Francesco Manzoneda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Ludovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Zucchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681

STAMPA IN FACSIMILE:
■ La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
■ Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
■ STS spa, Quinta Strada 35, Catania
■ Nuova SAMI spa, via della Giustizia 11, Milano
■ L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
■ I.E.A. printing, Maanmaai 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 6260 del 2/12/■■■■
La tiratura di giovedì 11 agosto 2005 è stata di 460.000 copie

PRAZZO, SULLE MONTAGNE CUNEESI

Il paese fantasma salvato dalle donne

L'iniziativa e l'imprenditoria delle residenti sono riuscite a sconfiggere il fenomeno endemico dello spopolamento. «I nostri mariti? Preferiscono coltivare l'orto, fare il fieno e guardare la televisione»

Il sindaco Denisia Bonelli con la figlia Valentina.

Gianni Martini
Carlo Giordano

PRAZZO (Cuneo)

C'è orgoglio, fierezza, determinazione e i segni della fatica sui volti delle donne di Prazzo. Sono loro a reggere la sorti di questo paese di montagna (1030 metri sul mare), che mezzo cinquant'anni fa superava i mille abitanti. Rimangono in 202, 116 le femmine, recita il registro dell'anagrafe. C'è Cristina, impiegata del Comune. Nell'elenco gli ultimi nati, tre, lo scorso anno: Gloria, Sara e Michela. Quasi che il destino abbia voluto rimarcare che il futuro dipende da loro, dalle donne. Già loro ricoprono gli incarichi più delicati e faticosi: donne sono sindaco e i due assessori, la benzinaia che gestisce pure la tabaccheria del paese le titolari del bar, dell'albergo e ristorante. E poi in tante dirigono aziende agricole, allevamenti di pecore e bovini.

Nuto Revelli, proprio di questa valle Maira che confina con la Francia, aveva raccolto decine di testimonianze pubblicate ne «L'anello forte». Erano gli Anni Settanta e riuscì a dimostrare come fossero le donne il cardine della famiglia montanara. Ma allora stavano nelle retrovie, timorose di dover apparire. Oggi sono lì, in prima fila «per evitare che Prazzo si trasformi in un dormitorio per anziani», come è capitato in decine di piccoli centri delle montagne «da dove gli uomini se ne sono andati con la scusa del lavoro». Lo fanno puntando su quanto hanno: agricoltura e turismo.

che le donne sono più coraggiose, tenaci e con capacità imprenditoriali superiori a quelle degli uomini», dice sorridendo Maria Paola Bono, 35 anni, dietro il bancone del bar dell'«Albergo Impero» -. È giusto che appaiano. Se non ci fossero state le donne Prazzo sarebbe bella che morta. Siamo riuscite a resistere negli anni più difficili, ora qui arrivano turisti alla ricerca del verde, dello sci. I nostri uomini? Preferiscono coltivare l'orto, fare il fieno e guardare la Tv».

Il paese è attraversato dalla stata-

Tutto al femminile

Sindaco, due assessori la maggior parte delle titolari di aziende agricole

le che fece costruire a inizio secolo Giovanni Giolitti per accontentare i suoi elettori: doveva sviluppare la Francia, ma si fermò ad Acceglio. Sulla strada pensata per carri e cavalli si affacciano locali pubblici, palazzi di fine ottocento come quello di una Pretura che non c'è più e il municipio: un palazzo imponente, in minima parte utilizzato per gli uffici comunali. L'unica impiegata è Cristina Olivero, «classe 1978». «Quell'anno tra Prazzo e Acceglio siamo nati in cinque: quattro femmine e un maschio. Quelli della generazione prima sono andati tutti via, hanno cercato lavoro già in pianura. Noi abbiamo scoperto i valori e l'importanza del non abbandonare questi paesi. Siamo decise a restare».

Sindaco è Denisia Bonelli, insegnante di educazione tecnica, pendolare a Borgo San Dalmazzo visto che la scuola media in paese è solo un ricordo: 96 chilometri al giorno, anche quando in inverno arriva un metro di neve. «Le donne sono in prima fila perché molti mariti sono dipendenti pubblici (Poste, Provincia, Enel, Anas). Anche nel volontariato, come per l'assistenza alla Casa di riposo o alla Croce Rossa, la presenza femminile è predominante. In fondo era così anche cent'anni fa: era la donna a occuparsi dei figli e a tenere i cordoni della borsa. La nostra è terra di emigrazione, toccava ai maschi partire e alle donne farsi carico della famiglia».

In paese c'è la pluriclasse elementare. La maestra, Luciana Berardi è stata nominata assessore: «Nel palazzo della ex Pretura, a Prazzo Inferiore, stiamo realizzando il museo della canapa e del lavoro femminile. Storia antica dalle nostre parti. E' che per convincere i giovani a non mollare bisogna garantire risorse e servizi. Come l'asilo: per ora riusciamo ad aprirlo quattro ore, ma contiamo di fare di meglio».

Il secondo assessore è Maria Rosa Garneri, titolare di un'azienda agricola. Si occupa di Lavori pubblici. «Guardate gli anziani. Sono quasi tutte donne. E non è un caso che qui da noi si faccia una grande festa per l'8 marzo. Oggi a tutti voi sembra normale, ma venticinque anni fa, soprattutto in montagna, erano pochi ad avere il coraggio di fare una festa pubblica per la donna.

Prazzo è suddivisa in quattro borghi. A 5 chilometri dal municipio c'è la borgata San Michele. Qui lavora Roberta Cesano, 33 anni. E' la più giovane esercente della zona. Da tre anni manda avanti il bar ristorante «La tana di grichi», che tradotto dall'occitano sta per «Tana dei grilli». Una scelta di vita. «Ho il diploma da ragioniera. Qui non mi serve un granché: cercavo lavoro e ho trovato questo ristorante. Ci ho provato, funziona. E adesso c'è anche mia sorella di 17 anni. Lei ha fatto l'Alberghiero, spero resti ad aiutarmi. E' così si salva la montagna, non abbandonandola e inventandosi lavori».

Il commercio, rivolto soprattutto ai turisti, è una delle poche opportunità per le donne di qui. Renata Baralis gestisce la bottega alimentari e la pompa di benzina. «Ho due bambine. Sono qui dentro, attaccate alla gonna mentre servivo al bancone. Per vivere si deve lavorare». E il marito? E' Giovanni Cesano, allevatore. «La vita è dura. Con un solo stipendio non si mangia. In famiglia bisogna dividersi i compiti. I maschi a lavorare come artigiani o per lo Stato, le donne nei negozi e nei bar e ristoranti».

Sono tutte donne anche alla «Trattoria dei Cacciatori», dalla cuoca alla cameriera. La titolare, Lucia Salomone: «Faccio questo lavoro da quarant'anni. Ho tirato su tre figli. Inutile, le donne di montagna devono trafficare, non possono stare a casa a fare la calza e aspettare che il marito torni».

Uomini, in paese, se ne vedono pochi. C'è il parroco che deve occuparsi di numerosi paesi della Val Maira, c'è l'operatore unico delle Poste. E' di Cuneo. Di nome fa Felice Fortunato: «Sono arrivato a Prazzo nel 1988, a sostituire un collega. Qui ho trovato la donna della mia vita. E ci rimango».

Roberta ed Enrica Cesano gestiscono un bar-ristorante

Daniela Daniele

ROMA

LA RICERCA, SVOLTA DA UN POOL DI PSICOLOGI, SMENTISCE IL CLICHÉ DELLA MAGGIORE «CATTIVERIA» FEMMINILE

Maschi in spiaggia, campioni di maldicenza

Fra le sdraio e i lettini si spettegola in media ogni diciotto minuti

Via giacche e cravatte, tolti abiti e trucco, via le scarpe e, con i piedi ben incrementi finalmente a riposo nella sabbia calda, il popolo nostrano si libera di tutto, anche dei pesi sullo stomaco accumulati in un anno di lavoro, di arrabbiature e mugugni. E, sotto l'ombrellone, sparla a ruota libera.

Tra sedie a sdraio e lettini, si maldice di qualcuno, in media ogni 18 minuti. È quanto emerge da uno studio di Eta Meta Research, condotto in collaborazione con un pool di psicologi, attraverso 150 interviste a uomini e donne tra i 25 e i 65 anni. Con gli occhi distrattamente carezzanti il mare, si va dalle battutine salaci alle battutacce, fino a veri e propri talk show su ogni possibile argomento che riguardi le relazioni umane. Nulla di intentato: ci si lancia contro amici, colleghi e suocere.

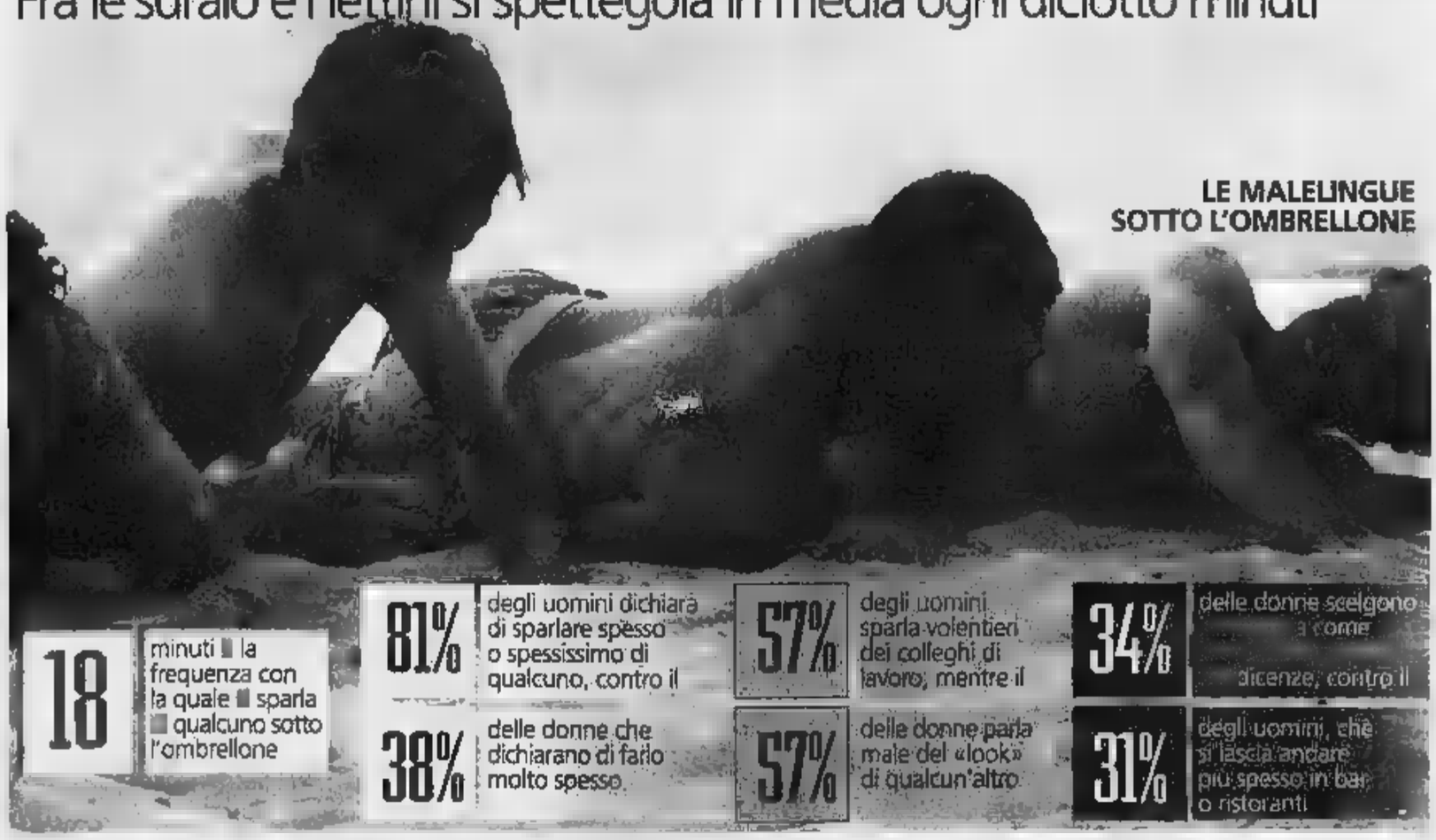
Immaginate che a spettegolare malignamente siano soprattutto le solite casalinghe frustrate, del genere «ah, signora mia, non mi faccia parlare...»? Niente di più falso. Le peggiori linguacce risultano quelle dei maschi, e chi vuole vedere in ciò l'ennesima dimostrazione dello scambio dei ruoli, si accomodi; solo un maschio su dieci, infatti, ammette di non parlare mai dietro le spalle, mentre tra le donne ben il 16 per cento assicura di farlo.

C'è poi qualità e qualità della maldicenza. Sempre secondo l'indagine, le donne criticano, soprattutto, il modo di vestirsi e di truccarsi e la forma fisica delle «amiche»; ma si lanciano in giudizi impietosi anche sulla casa e sulle scelte in fatto di partner. Lo fanno, però, in modo più discreto: in piccoli gruppi di nuove amiche da ombrellone. Tutt'altro fair play dimostrano gli uomini, che sbeffeggiano allegramente il bersaglio di turno, curarsi di dove si trova. Mettono alla gogna anche i loro amici, ma non ne lasciano scappare una: dalla carriera alla posizione raggiunta, dalle scelte in fatto di donne al modo di guidare.

C'è una spiegazione a tutto questo spettegolamento che esplode in vacanza? «A parte la curiosità della classifica - sostiene Saro Trovato, presidente di Eta Meta Research - emergono un malessere diffuso e un senso di insoddisfazione che trovano sfogo nel demolire successi e fallimenti di altri, come se questo potesse in qualche modo migliorare la propria situazione e risolvere i problemi». Non basta. La maggior parte degli intervistati (53%) ammette che quotidianamente si presentano almeno 8 o 9 occasioni di parlare male di qualcuno; e c'è, addirittura, chi ritiene che le buone occasioni per colpire alle spalle con la maldicenza si presentino almeno 15 volte al giorno.

Possibile che si tratti di uno sport da spiaggia? Ma no. Dare addosso agli altri, ormai, fa parte della nostra società. Però, durante i mesi dedicati al lavoro, cambiano le sedi di sbertucciamento. Per gli uomini, si tratta comunque, sempre, di un'occupazione pubblica: i luoghi di maggior sfogo sono bar e ristoranti (come ha sperimentato di recente il leader di An), ma va bene anche il luogo di lavoro. Le donne, invece, si mostrano più prudenti, preferendo situazioni più intime, dove è possibile controllare bene chi è a distanza di sicurezza. Bar e ristoranti sono infatti solo al quarto posto per loro, mentre è ancora molto in auge il telefono (malgrado la fobia collettiva per le intercettazioni). Ottimi rifugi per spettegolare, magari sussurrando, rimangono parrucchieri, centri estetici e negozi dove si fa, abitualmente, la spesa.

Ma quali sono i più bersagliati sotto l'ombrellone? Senza dubbio, colleghi di lavoro e capi. Altro che «qua dentro siamo una grande famiglia...».



Le donne
Criticano soprattutto il modo di vestirsi e di truccarsi, la forma fisica delle «amiche», la loro casa e le scelte in fatto di partner, ma lo fanno in modo più discreto in piccoli gruppi

Gli uomini
Sbeffeggiano allegramente anche gli amici, senza badare a dove si trovano Ne mettono alla gogna la carriera, la scelta delle partner e il modo di guidare

TEST ALL'OSPEDALE DI LECCO

Video in corsia per «aiutare» medici e pazienti

LECCO

L'ospedale è quello dove in primavera un'infermiera-killer avrebbe ucciso dodici pazienti terminali, ma l'introduzione delle telecamere nelle corsie di Medicina, al Manzoni di Lecco, si prefigge di migliorare il rapporto tra medico e malato in un senso diverso da quello che suggerirebbe l'ironia. Non è un sistema di videosorveglianza e neppure la parodia in salsa scientifica di un reality, quello in fase di sperimentazione fino al 15 settembre con un centinaio di pazienti del reparto, ma il tentativo di correggere ingenuità o errori di comunicazione dei medici. Scopo principale, quello di motivare meglio il malato a seguire le terapie. «Una buona comunicazione genera una maggiore aderenza alla cura prescritta. Un paziente che dice – sostiene Egidio Moja, ordinario di psicologia generale all'università degli studi di Milano, ideatore dell'esperimento proposto ai colleghi di Lecco – non segue quel che i medici gli dicono di fare. Sapere instaurare un certo tipo di rapporto è fondamentale per aumentare la fiducia».

La soluzione proposta è quella di costringere i medici davanti alla tv per rivedersi all'opera durante il contatto diretto con il paziente. Le telecamere sono in funzione solo durante la visita. L'esperimento è su base volontaria e, contrariamente a quanto si potesse sospettare a priori, ha incontrato il favore della maggioranza di medici e malati. In un paio di giorni, quelli che hanno firmato l'immancabile liberatoria da legge sulla privacy sono l'80%. Del resto quello di Lecco, assicura il direttore dell'unità di medicina, Agostino Colli, è un esperimento senza precedenti in Italia e può contare quindi sull'ingrediente dell'entusiasmo.

La divisione di medicina è stata scelta perché ha un centinaio di degenti e offre un quadro diagnostico variegato, che consentirà di studiare situazioni molto diverse tra loro. Tra i meglio speciali i pazienti che soffrono di scompensi cardiaci: tendono a ritenersi guariti anzitempo ed essendo costretti ad assumere anche tre o quattro farmaci contemporaneamente, sono tra i più propensi a interrompere la cura. A settembre si capirà se i medici che si sono rivisti al videotape sono stati più persuasivi degli altri. (m. c.)

DISAGI A RECCO PER LA RIMOZIONE DI UNA MINA DELLA SECONDA GUERRA MONDIALE

La mina della Seconda Guerra Mondiale trovata sotto il mare di Recco

In tutta la Liguria le trombe d'aria hanno sradicato molti alberi e causato diversi danni

Grandine e trombe d'aria sulla Liguria

Il maltempo colpisce anche Toscana, Marche e Sardegna

Alessandra Pieracci
GENOVA

Un violento nubifragio, con grandine, tempesta di fulmini e trombe d'aria, si è abbattuto ieri sulla Liguria, provocando allagamenti e danni, interruzioni del traffico automobilistico che ferroviario, proprio nelle ore in cui i collegamenti erano già difficili per un blocco totale, treni Aurelia e corridoio aereo, intorno a Recco, nel Levante genovese, cittadina interessata dalle operazioni di rimozione di una antinave scoperta per caso lunedì scorso sotto il molo e la scogliera frangiflutti. Mille e duecento persone sono state evacuate prima delle 8, compresi bambini e anziani, tra cui una centenaria, tutti abitanti nel raggio di 400 metri dalla costa. Interrotti l'Aurelia e i collegamenti ferroviari dalle 8,30 alle 20 da Nervi a Santa Margherita, sostituiti servizi di pullman, le operazioni dalla squadra speciale della Marina Militare, lo Sdai, sono stati più difficoltosi del previsto, sia per le condizioni del tempo (una tempesta di fulmini ha determinato un'interruzione delle immersioni), sia per il peso imprevisto dell'ordigno, ben oltre i 200 chili di fabbricazione, incrementati da oltre sessant'anni di sabbia: due cavi si sono rotti. Prolungato dalle 17,30 alle 20 il blocco dei treni, con gravi disagi, resse alle stazioni, deviazioni e ritardi di oltre due ore, alla fine la mina stata messa in e le operazioni rinviate al 17.

Ma maltempo ha investito anche Toscana, Marche e Sardegna, con bilancio che comprende feriti e danni.

A Genova si è replicato il consueto scenario: alberi abbattuti (pini secolari hanno distrutto i veicoli fortunatamente vuoti che si trovavano in un posteggio) cornicioni pericolanti e negozi e scantinati allagati, compresa strada appena restaurata dove l'acqua è arrivata un metro di altezza, circolazione paralizzata e la città tagliata in due all'altezza del porto per i sottopassi pieni d'acqua. Difficoltose anche le operazioni di attracco dei traghetti. E' stata la tempesta di fulmini a provocare le interruzioni delle linee ferroviarie: tra le 8 e le 11 sono saltati gli apparati di controllo nell'immediato ponente di Genova e sono danneggiate anche le linee tra Albenga e Loano. Due locomotori colpiti da scariche si sono bloccati a Genova. Saltate anche le centraline di due passaggi a livello.

Allagamenti a Chiavari e Lavagna e le coltivazioni rovinate dalla grandine, come del resto in tutte le altre zone d'Italia colpite dal maltempo. Il Tigullio è stato sconvolto da una tromba d'aria a cento chilometri all'ora. Vento e pioggia hanno provocato rallentamenti in particolare sulle autostrade A10 Genova-Ventimiglia e A26 Genova Voltri-Alessandria. Traffico bloccato per quasi un'ora sul passo del Bracco e in Val D'Aveto.

Danni nello Spezzino e momenti di paura, con molte persone bloccate negli ascensori, e anche due feriti, colpiti da oggetti trascinati dal vento: una tromba d'aria si è scatenata sulla città e in Val di Vara. La vallata è rimasta senza energia elettrica per gli alberi caduti sulle linee, riacutizzando polemica tra l'Enel e alcune amministrazioni locali accusate di incuria.

Tromba d'aria anche sulla Sardegna, in particolare nel golfo di Guniana, tra Portisco e Porto Rotondo, con numerose unità da diporto in difficoltà.

Allagamenti, tetti scoperchiati e alberi sradicati per la tromba d'aria che ha colpito le province di Lucca e Massa Carrara. Situazione analoga anche a Firenze e nelle di Prato e Arezzo.Un forte temporale si abbattuto nel Bolognese, con caduto di alberi soprattutto nella zona di Imola. Temporaneamente bloccata la strada sull'Appennino che porta al Corno delle . Altra tromba d'aria nel Pesarese, a Belforte.

PREZZO FISSO ANCHE SUGLI ALTRI CONVOGLI: 10 €

Ferragosto al mare con 1 euro per chi viaggia sui treni regionali

A Ferragosto in treno si viaggia a prezzi scontati di un euro sui regionali e di 10 euro su tutti gli altri treni (Eurostar esclusi) per qualunque destinazione. E' il Gruppo Ferrovie dello Stato, attraverso la sua controllata Trenitalia, ad annunciare in una nota l'offerta «Last Minute 15 agosto» ed è la grande offerta del Gruppo FS per la festa dell'estate. Promozioni inoltre concesse ai ragazzi al di sotto dei dodici anni (se accompagnati da un adulto) e agli anziani over 65: per loro il prezzo del biglietto è di 1 euro indipendentemente dal treno prescelto. Spiega Elio Catania, presidente delle Ferrovie dello Stato: «questa volta abbiamo deciso di consentire davvero a tutti di festeggiare la giornata simbolo dell'estate vicino alle persone care o comunque di concedersi una giornata di svago al mare o in montagna o nelle nostre città d'arte».

UNA RICERCA DELLA FIPE-CONFCOMMERCIO LANCIA L'ALLARME

Vacanze? Roba da ricchi In crisi il turismo popolare

Persi 5 milioni e mezzo di vacanzieri rispetto allo scorso anno Funzionano bene solo il «mordi e fuggi» e le località dei Vip

Raffaello Masci
ROMA

E' l'estate dei ricchi da yacht, da hotel esclusivi e da vacanze termali. Ma è soprattutto la stagione di quelli che a Roma chiamano i fagottari»: vacanzieri di pochi mezzi che preparano un fagotto di cibi e vettovaglie e se ne vanno al mare (o ai monti) dal mattino alla sera. Al più pernottano solo giorno e, possibilmente, sul divano-letto di amici e parenti. Il costume è antico ed evoca un'Italietta di anni Cinquanta, ma quest'anno ha conosciuto incremento dell'1,7%, che vuol 558 mila unità in più.

Il fenomeno da una ricerca di Fipe-Confcommercio sulle performances vacanziera di questa estate di vacche magre, dalla quale - come dato di sintesi - si evince quanto altre associazioni (Federalberghi prima, e Sib, l'associazione dei balneari, poi) avevano rilevato nei giorni scorsi, e cioè che il turismo boccheggia.

Anche se sui numeri di questa Caporetto le cifre all'interno di Confcommercio sono differenti, ancorché tutte drammatiche. Secondo Fipe quando si potrà fare un bilancio complessivo della stagione, si constaterà che si sono persi 5,6 milioni di vacanzieri, di cui 4,6 milioni di italiani, e un milione di stranieri con una caduta fatturato almeno 338 milioni. Federalberghi, venti giorni fa, aveva invece parlato di 8 milioni di turisti in meno e ben 4 miliardi di raggelata nelle casse degli operatori.

Fipe evidenzia anche una marcata differenziazione classista nel godere della vacanza: i posti per ricchi - la Sardegna, le isole minori, le coste più prestigiose, le stazioni termali, i laghi montani - stanno andando bene, perché si rivolgono ad pubblico ricco che può spendere.

Per contro le altre destinazioni - spiagge più ordinarie, piccoli centri e passini - soffrono pesantemente. Chi ha pochi mezzi non può andare neppure lì, e quindi resta in città, alimentando - per l'appunto - l'opzione «mordi fuggi». Dunque più in città? Per niente: tra i 750 esercenti consultati da Fipe, il 35% ritiene che il bilancio della stagione sarà pessimo e solo l'1,3% confida in un'estate migliore di quella trascorsa.

A tenere alta la bandiera restano le grandi città, che costituiscono sempre un forte richiamo.

Il problema italiano - ormai si sa - è strutturale: il trasferimento delle competenze in materia alle Regioni ha prodotto una moltiplicazione della spesa e una brusca riduzione dei risultati. D'altronde, una cosa è promuovere la bella Italia, altra promuovere la ugualmente bella ma meno conosciuta Basilicata (tanto per fare un esempio).

Il direttore generale di Fipe, Edi Sommariva, ha tuttavia indicato alcuni possibili interventi per distogliere la nostra industria turistica dal sapore in cui vegeta: almeno tre - ha detto - le questioni affrontare. Per prima cosa, bisogna recuperare produttività per il settore attuando una decisa politica di incremento delle presenze turistiche attraverso l'arricchimento e l'innovazione dell'offerta (con «brand» territoriali e di settore che restituiscano identità forte ai nostri sistemi di offerta) ma, soprattutto, seguendo una politica dei prezzi e delle tariffe più attenta (ridisegnando lì propria offerta anche sulla base di pacchetti e low-cost). Poi, dobbiamo assolutamente evitare che il turismo italiano diventi accessibile soltanto ai segmenti di mercato più ricchi. Infine occorre far ripartire subito la domanda interna (e l'inversione di tendenza del Pil del secondo trimestre fa ben sperare) altrimenti sarà difficile che l'economia turistica possa riprendere slancio».

SU KU DEL GOSSIP
DELO M

Ma qualcuno già favoleggia un improbabile finale di pace con l'ideatore di «Striscia»

SI PREPARA UN AUTUNNO CALDO IN TV PER IL CONDUTTORE

Bonolis, l'Ariete d'oro di Berlusconi verso la sfida con Costanzo, Ricci e Rai

Nella mitologia da corridoio della televisione italiana, Paolo Bonolis appare oggi l'Ariete d'Oro di Berlusconi. Giustamente «Chi», il patinato settimanale popolare di casa, lo mette in copertina, non solo per la rarità di un ritratto con la moglie Sonia Bruganelli, ma per annunciare: «Si allena per il suo autunno caldo in tv».

L'Ariete d'Oro, forte un compenso da capogiro (8 milioni di euro l'anno dichiarati) e di una bravura attualmente impareggiabile, sarà appunto la decisiva macchina da guerra di Canale 5. Ma Bonolis non peserà soltanto sul fronte del conflitto televisivo, ma persino sul fronte politico. Questo vale sia all'interno di Mediaset, sia come ricaduta di un'eventuale scelta della Rai per sostituire. E' sicuro Bonolis verrà schierato in primissima serata, se la Rai manterrà «Affari tuoi»: «Il programma sarebbe stato già pensato, chiamerebbe "Ti fidi di me?", ed esisterebbe anche qualche puntata pilota», recita appunto il settimanale mondadoriano-berlusconiano.

Ma a parte la curiosa disfida tra la versione «ultravista-fazieseca» dei pacchi e la sua sudata re-interpretazione doc di Bonolis, il ballo c'è il destino di Antonio Ricci e della sua voce un po' sovversiva di «Striscia». «I duellanti, parte seconda», titolo «Novella 2000», suggerendo un improbabile finale con Ricci e Bonolis che faranno la pace e si divideranno lo spazio prima delle 21. L'unica divisione possibile comunque a detrimento di «Striscia», per non parlar dei contenuti, visto che la guerra ai «tarocchi» dei giochini televisivi è un tormentone di Ricci.

Altro fronte dell'Ariete Bonolis, com'è noto, quello del calcio, che lo vedrà scendere in campo la domenica su Canale 5. E qui si tocca un altro punto nevralgico del sistema: Maurizio Costanzo. Ma la domenica con Bonolis ha vinto o ha perso, l'inarrestabile uomo della parola in tv? Esattamente come la domanda sulla guerra con Ricci, anche questo è il classico interrogativo che tutti si pongono, ma nessun lo dice, almeno a caratteri di stampa: sia Costanzo sia Ricci godono di una solida stima e di una ragnatela incredibile relazioni con il mondo giornali, escluso (onestà vuole che il compilatore di questo modesto «sudoku del gossip» si dichiari). Pure Bonolis è molto amato (è un generoso: altra onesta parentesi personale), ma contro Costanzo e Ricci sarà dura.

Paolo Bonolis, in un'immagine della serie «Affari tuoi», è passato a Mediaset

Un assalto alla diligenza per il 90° minuto e alla fine ha vinto lui, «vai Demo...»

Sarà poi davvero così contro? Costanzo, nelle riunioni vacanziere ad Ansedonia per preparare il autunno caldo, confessa ai suoi collaboratori di essere ben felice dall'avvento di Bonolis alla domenica. Al decimo anno di vita festeggia lo straordinario successo della sua croce e delizia festiva «Buona domenica». Croce, anche perché con il successo d'inarrestabile si è un po' diversata l'immagine di Costanzo giornalista. Delizia, perché partito 14 per ha fatto saltare il monopolio Rai nella giornata riposo degli italiani, che per la tv è fondamentale.

Ebbene, sembra che a Mediaset ci sia stato un vero e proprio assalto alla diligenza, per fare la nuova versione di ° minuto giocare con le immagini dei gol. Costanzo sarebbe stato ben felice di sentire Pier Silvio Berlusconi, alla fine, abbia scelto piazzare il moglio, con tanto di Bonolis, nella sua «Buona domenica». Se son rose fioriranno «E vai, Demo! Squilliamo le trombe per Paolo...». Costanzo ha anche ben altro fare: oltre alla mattina, sta per rilanciare alla grande il suo talk-show notturno sulle frequenze del digitale terrestre a pagamento di Mediaset, controofferta di famiglia all'assalto di Murdoch, che gli aveva proposto di mollare tutto per fondare un vero e proprio Canale Costanzo su Sky.

Erbacce e abusivismo tra Pozzuoli e Cuma, Baia e il lago Averno I giovani Verdi denunciano gli sfregi ai luoghi mitici cantati da Virgilio, nei quali sorgono importantissimi siti archeologici. In gioco il futuro del Rione Terra

Degrado nell'area flegrea

Molte delle rovine sono invase dai rifiuti e dalle erbacce

I Campi Flegrei rappresentano i luoghi mitici dove Virgilio fece sbarcare Ulisse atteso dalla Sibilla Cumana

UN'AREA STRAORDINARIA A NORD-OVEST DI NAPOLI

Campi Flegrei, sogni di resurrezione fra tesori e degrado

R

Inviato a NAPOLI

Se lo sport nazionale è lanciare bottigliette e rifiuti, noi che ci possiamo fare? E' [illegible] rabbia, [illegible] segue la raccomandazione: niente nomi, per carità. Regola di agosto. I soprintendenti [illegible] Beni archeologici sono in ferie, e gli altri a cascata, non sono autorizzati a rilasciare dichiarazioni.

Ma questa è, in sintesi, la risposta che si ottiene avvicinando gli addetti ai lavori e mostrando loro il taccuino, dopo aver girato per gli imponenti siti disseminati [illegible] zona dei Campi Flegrei, a nord-ovest di Napoli, tra Pozzuoli e Cuma, Baia, il lago Averno, luoghi delle primissime colonie greche, luoghi mitici dove Virgilio fece sbarcare Ulisse atteso dalla Sibilla Cumana.

E' come un'altra Pompei, vastissima e per molti versi meglio, spesso nascosta da cortine [illegible] come funghi dagli anni Cinquanta, con decine di siti in qualche caso affidati a custodi «onorari» che, come avviene alla «Piscina mirabile» aprono i cancelli solo [illegible] non c'è troppo [illegible] fare nella loro salumeria. Tesori straordinari tra le ferite del degrado.

Uno, il più bello, è visitabile solo il sabato e la domenica, ma per ragioni legate a un imponente cantiere di restauro. E' nel ventre di Pozzuoli: scavando nella stratificazio[illegible] dei secoli, sotto il «Rione Terra» svuotato dai bradisismi degli Anni Settanta e Ottanta, è comparsa una città romana su più strati, quindi una serie di città, dai greci fino all'età imperiale. Ora sono sotterranee, ma proprio il fatto [illegible] essersi riempite nella storia di detriti le ha [illegible] benissimo, proprio come l'eruzione ha fatto per la zona [illegible] Sud Est di Napoli. Qui [illegible] depositata l'eruzione della storia.

Si percorrono sull'antico selciato il cardo e il decumano, ci si affaccia nelle botteghe, nelle abitazioni, nei tempietti ancora affrescati, o nei bordelli dalle stanzette talmente anguste che in un primo tempo si era pensato fossero celle di prigione, «ergastula». Si scopre anche un remoto caso di abuso edilizio: i muri con cui un fornaio sbarrò la strada verso il tempio per allargare la propria botteghe. Chissà le risse.

Visitare questo mondo [illegible] sotterraneo è un'esperienza esaltante, anche se riservata a pochi: tra le sette e le ottocento persone al sabato e la domenica. [illegible] la facciamo guidati da un cicerone appassionato, l'assessore all'Ambiente di Pozzuoli, Antonio Buonaiuto. Fa parte di una giunta che ha ereditato un'impresa ciclopica: non solo i lavori [illegible] scavo e sistemazione archeologica, di cui è responsabile la Soprintendenza, ma direttamente il rinnovamento del centro secentesco, che è poi il «coperchio» di questo tesoro romano.

Si stanno restaurando tutti i palazzi abbandonati e in rovina, che saranno destinati in parte al Comune, alla Curia e per il resto ad attività turistiche di alto livello. Hanno cominciato nel '93, le prime facciate già brillano al sole, ma il cantiere richiederà molto tempo, due legislature secondo Buonaiuto. Si tratta di ricostruire una piccola città.

La Pozzuoli del futuro si sogna snodo turistico per tutta la costiera, verso Bagnoli da una parte e verso Ischia dall'altra. Ma intanto i visitatori dei Campi Flegrei arrancano, alla spicciolata, saltando dalla metropolitana a un bus, da un bus a un taxi, sperando che non sia di natura esosa o non lo diventi per la lentezza del traffico.

Davanti al grande anfiteatro, fra i più imponenti, qualcuno ci [illegible] particolar[illegible] male quando gli spiegano che per motivi [illegible] sicurezza e per carenza di personale non è possibile visitarlo liberamente, ma bisogna aspettare un giro guidato. Sotto, al livello del mare, c'è il bellissimo tempio di Serapide, chiuso perché [illegible] stanno lavorando.

Nell'attesa, si tenta un salto alle terme [illegible] Baia, imponente complesso d'epoca imperiale, e qui, nel Comune di Bacoli, la coppia di americani cui si accompagna casualmente il cronista riesce ad avere un'esperienza goethiana. Da «Grand Tour», per intenderci, quando i giovani aristocratici del Nord venivano in Italia ad ammirare la possia [illegible] rovine per così dire incontaminate, ossia immer[illegible] nella natura selvaggia.

Le grandi terrazze delle terme sono infatti una distesa di sterpaglia. Erbacce dovunque, meno male che il biglietto dura due giorni, è economico e [illegible] il diritto di visitare altri siti e musei. Sulle scalinate non mancano i mozziconi di sigaretta, le carte di qualche merendina. Intorno case, [illegible] anche all'in[illegible] dell'area degli scavi si nota un piccolo cantiere con betoniera, di incerta origine. Squallore [illegible] abbandono banno [illegible] che di struggente [illegible] forse filosofico, soprattutto se si pensa che il bel museo nel castello aragonese, sempre [illegible] Baia, [illegible] tenuto benissimo.

Nello [illegible] denominato «Terme di Mercurio» un enorme fico che «cresce» dall'alto in basso, a perpendicolo, con le radici infisse [illegible] culmine di una grande volta ad arco e le fronde a sfiorare il terreno, pare il simbolo del mondo alla rovescia.

Per arrivarci, tuttavia, bisogna faticare: non proprio come nella giungla, ma quasi. Qui i signori Bennet, già piuttosto provati, sono incerti se entusiasmarsi per la situazione tra il bizzarro e l'assurdo o abbandonarsi allo sconforto. I giovani verdi di Napoli, invece, [illegible] indignati: hanno pubblicato una denuncia, [illegible] fotografie, chiedendosi se valga la pena di tenerle aperte al pubblico, queste bellezze.

Silvia Vacca, laureanda con una [illegible] sui Campi Flegrei, li ha percorsi in lungo e in largo. Ha scovato anche un po' di materassi buttati intorno all'anfiteatro romano di Pozzuoli. Oggi non ci sono più, appartenevano all'ultima emergenza rifiuti, che qui si abbatte come un periodico temporale o un bradisismo.

«L'abbiamo rischiata anche qualche giorno fa - mi racconta l'assessore Buonaiuto, anche lui, fra l'altro, esponente dei Verdi -. Pozzuoli [illegible] come tutta l'area di Napoli [illegible] questo problema gravissimo. [illegible] quando si manifesta, non si salva nessuno». Nemmeno i monumenti.

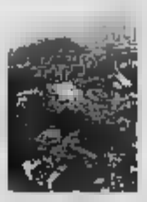
«[illegible]a, aggiunge, [illegible] cerchia[illegible] in ogni modo di tenerli puliti. «E' [illegible] città difficile anche [illegible] prospera, con gran[illegible] centri di vendita all'ingross[illegible] e la più alta concentrazione di ristoranti per abitante d'Europa, forse nel mondo. Siamo un centro residenziale molto ricercato e una gloria gastronomica, tutti vengono a mangiare qui. E' una bella risorsa, ma vuole anche dire una quantità di rifiuti».

D'accordo, ma è il caso di buttarli nei monumenti? Il Comune non ha competenza sui siti archeologici [illegible] li, ma sta avviando un accor[illegible] per potersi dedicare alla manutenzione di quelli minori e minimi, visto che ce n'è un po' dappertutto. Sforzo titanico, strada lunga. Sempre [illegible] detective verde ha scovato, a Baia, persino dei bidé. La grandezza convive col degrado, i progetti ambiziosi con una quotidianità difficile. A Pompei, certo, [illegible] andata meglio, almeno non c'è stata edilizia selvaggia.

Lì si rovesciano oltre due milioni di visitatori l'anno, qui, nei Campi Flegrei, saranno duecentomila, con fortissima componente di gite scolastiche: in una delle zone più ricche di storia e di capolavori che ci siano al mondo.

Forse lo snodo è proprio a Pozzuoli, dove il Rione Terra attende il futuro, come [illegible] grande promessa. Se riescono a mantenerla, sarà la resurrezione dei Campi Flegrei. In caso contrario, un posto [illegible] più bello comodo, dove dedicarsi allo «sport nazionale».

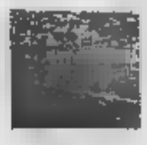
SITI STORICI


Pozzuoli
E' la cittadina principale dei Campi Flegrei

••• Città di grande interesse turistico e culturale, è di origine romana (Puteoli, «piccoli pozzi»). Era più importante e potente della vicina Neapolis, dovette la sua fortuna principalmente al fiorentissimo porto

Cuma
Venne fondata dagli abitanti di Pithecusae la vicina Ischia

••• Divenne presto una città fiorente e potente, celebre in seguito, quando decadde, soprattutto come luogo di culto, per la presenza dell'antro della Sibilla, la leggendaria sacerdotessa di Apollo


Baia
Tra i luoghi di vacanza preferiti dagli antichi romani

••• Baia, in una magnifica insenatura del Golfo di Pozzuoli, era l'approdo della vicina Cuma. Ha un importante parco archeologico marino e numerosi monumenti: sale termali, edifici nobiliari, ville e templi

TORINO, ROMA, FIRENZE E MOLTE CITTÀ NON RIPETERANNO LA SERRATA DEGLI ANNI SCORSI CHE SCANDALIZZÒ GLI STRANIERI

Musei, porte aperte a Ferragosto con l'eccezione di Milano

Giacomo Galeazzi

ROMA

Musei: porte aperte a Ferragosto con l'eccezione di Milano. Quest'estate non si ripeterà la «serrata» ferragostana che negli anni passati suscitò le proteste di migliaia di turisti e le critiche dei media internazionali. Anzi, in molte città [illegible] stati approntati «pacchetti» promozionali per gruppi e comitive a ingresso gratuito. Da Torino a Napoli, da Venezia a Roma, da Genova a Firenze, il ministero dei Beni culturali ha precettato le sovrintendenze per i poli museali disponendo l'aper[illegible] straordinaria nel fine settimana dell'Assunzione.

A Napoli, quindi, si potranno visitare i musei di Capodimonte, San Martino, Castel Sant'Elmo, Duca di Martina, Pignatelli. A Ferragosto, a Genova, collezioni aperte e gratuite, mostre, percorsi turistici «ad hoc» tra il museo di storia naturale Doria e quello d'arte orientale Chiossone. In Piemonte grazie all'accordo tra Regione e Comuni, apertura in tutta la regione di palazzi storici e monumenti: tutti aperti e a ingresso gratuito il Borgo e la Rocca Medievale al Parco del Valentino, il castello di Rivoli, la Galleria d'arte moderna, la pinacoteca Agnelli al Lingotto, palazzo Bricherasio, i m[illegible] Pietro Micca, della Sindone, di Scienze naturali, del Risorgimento, della Montagna. Aperti ma a pagamento Palazzo Reale, Galleria sabauda, basilica di Superga e i musei Egizio e delle Antichità. Chiusi, invece, Palazzo Cavour, i castelli di Moncalieri e Racconigi, la pinacoteca dell'Accademia albertina, e sospese le visite al Teatro regio.

A Firenze accoglieranno turisti gli Uffizi la Galleria dell'Accademia e il Museo nazionale del Bargello e altre dieci esposizioni, tra cui il museo degli Argenti e Boboli, il Cenacolo di Sant'Apollonia, la Galleria Palatina. Chiusi i quartieri monumentali di Palazzo Vecchio, il museo di Santa Maria Novella e la Cappella Brancacci, ma saranno visitabili la [illegible]a monografica su Jean Michal [illegible] allestito al Forte Belvedere e l'esposizione «Collezioni del 900: da Morandi a Guttuso».

Nella capitale gli orari dei musei saranno addirittura più flessibili, [illegible] aperture fino a mezzanotte.

Francia

Louvre e d'Orsay dicono sì [illegible] turisti

••• A Parigi il Louvre domenica e lunedì resterà aperto, martedì sarà chiuso ma soltanto perché è il suo turno di riposo settimanale. Il museo d'Orsay domenica 14 resterà aperto, lunedì sarà invece chiuso come prevede la norma. Martedì, infine, resterà aperto. Per i francesi non cambia nulla: se a Ferragosto i musei non saranno aperti è solo perché è previsto come turno normale.

Germania

Niente vacanza per i protestanti

••• I protestanti non hanno il culto della Madonna e dunque non festeggiano l'Assunta. Negozi e musei sono aperti, a meno che non cada quel giorno la chiusura settimanale (in genere però cade di martedì). Due sole eccezioni: il Land[illegible] a maggioranza cattolica del Sud della Germania, Baviera e Saarland. Per loro il 15 agosto è festa legale, non si lavora, uffici e negozi sono chiusi ma i musei osservano l'orario abituale.

Gran Bretagna

Il 15 agosto [illegible] festa

••• Per Londra Ferragosto non esiste, per cui i musei restano regolarmente aperti. Le feste nazionali, disseminate durante l'anno, sono i numerosi «ponti» che vanno dal venerdì al lunedì compreso, ma anche in questo caso i visitatori possono di norma recarsi ai musei. Molti, come la National Gallery e il British Museum, sono gratuiti, salvo le mostre speciali (dal biglietto notoriamente salato).

Molti musei offrono ingressi gratuiti

«Abbiamo investito risorse per cambiare rotta - spiegano in Campidoglio - prima a Ferragosto Roma era deserta, chiusa e priva dei servizi fondamentali. Ora, invece, garantisce una straordinaria offerta culturale». Rimarranno «off limits» solo il Vittoriano, il chiostro del Bramante e Palazzo Venezia. Aperti musei come Scuderie del Quirinale, Galleria Borghese, Museo Na[illegible] e Palazzo Corsini, Centrale Montemartini, Palazzo Braschi.

Nella mappa delle «aperture per ferie» spicca, però, l'assenza di Milano, dove tutte le mostre e le gallerie cittadine abbasseranno [illegible] saracinesca (inclusi il Castello Sforzesco, il Cenacolo Vinciano e il [illegible] del Duomo). Unica «oasi»: la galleria di Brera. A Bologna, invece, resteranno aperte la Galleria d'Arte Moderna, il Museo Morandi e, in un tripudio di [illegible] ministi, armi, avori, vetri, sculture, i musei Medievale, «Davia Bargellini» e Archeologico. La linea pro-cultura si estende anche ai poli museali minori, con palazzi storici e gallerie d'arte della provincia di Macerata che offrono visite guidate in decine di sedi, tra cui la casa di Giacomo Leopardi a Recanati e la Pinacoteca rinascimentale di Came[illegible] Intanto la Regione Toscana vara un'originale iniziativa per far sì che gli «ultras» degli stadi visitino i musei, con ingresso gratis o a prezzo agevolato.

E' IL SECONDO IN DUE GIORNI. L'ALLARME IERI ALLE 12,20 A MALPENSA

Ancora un atterraggio d'emergenza a Milano

Un velivolo della compagnia greca Alexandair, diretto a Manchester, è stato costretto a rientrare per un guasto al motore. Incolumi i 159 passeggeri, quasi tutti inglesi. Scene di panico e pianto a bordo

VARESE

Uno spavento senza conseguenze più che altro una precauzione. Ma una precauzione tale da costringere un Md della compagnia greca Alexandair a atterraggio d'emergenza e buona parte dei 159 passeggeri (più 7 membri dell'equipaggio) a portarsi a casa un grosso spavento.

E' accaduto ieri mattina all'aeroporto Malpensa, quando charter partito da Zante (Grecia) e diretto a Manchester (Inghilterra), è stato fatto scendere massima priorità, subito dopo l'annuncio del pilota alla torre di controllo: «Ho problemi con un motore».

«Il guasto - poi assicurato l'Enac (Ente nazionale protezione civile) - era minimo: soltanto calo potenza». Nessuna avaria, surriscaldamento grave. Ma la coreografia era di quelle che non tranquillizzano un vacanziere.

Sulla pista, tutto si svolto come da copione: i Poseidon dei vigili del fuoco coi loro cannoni spara-schiumogeni, le ambulanze, le unità speciali del 118. Finché - alle 12,20 - il charter è atterrato senza difficoltà, morbidamente, come non fosse stato altro che un normalissimo scalo di metà crociera.

Cinque minuti dopo l'emergenza è stata revocata, l'aeroporto riaperto. I voli in programme hanno subito ritardi da 20 a 30 minuti. Le piste di Milano Malpensa state state chi appena mezz'ora.

Tutto, più meno, si svolto come il giorno to di Linate, quando l'Airbus 320 della compagnia Volare, diretto Catania, aveva fatto dietrofront subito dopo il decollo per un «rientro precauzionale»: il comandante Marco Balio si era accorto che la spia del carrello sinistro indicava la mancata chiusura. Anche lì, atterraggio morbido. Anche lì, 156 passeggeri che esorcizzano la paura con un applauso.

Ieri, mercoledì, tutti hanno toccato terra sani e salvi, né qualcuno ha avuto bisogno di cure mediche, se si esclude qualche attacco di panico e pianto, e ci mancherebbe altro.

«Eravamo partiti da due ore - racconta Rachael Read, studentessa 18enne di Manchester - e sentivamo rumori strani: quando si vola, accade. Poi il comandante ha annunciato che saremmo atterrati a Milano perché l'aereo aveva problemi di surriscaldamento a un motore. Certo - sorride - un po' eravamo preoccupati. Qualcuno piangeva. Una signora singhiozzava. Ma siamo atterrati scossoni e, per quanto mi riguarda, non ho avuto troppa paura».

A LONDRA-HEATHROW

La British Airways sospende tutti i voli: colpa del catering

••• Tutti i voli della British Airways in partenza dall'aeroporto londinese di Heathrow, il principale della capitale britannica, sono stati sospesi in seguito a una vertenza sul servizio catering. Alcuni dipendenti della compagnia - addetti alle operazioni di trasporto e carico dei bagagli, conducenti navette - hanno smesso di lavorare in segno di solidarietà verso gli 800 dipendenti licenziati dalla Gate Gourmet, la società a capitale americano che fornisce i pasti sui voli della British. L'azienda ha annunciato un piano di ristrutturazione che ha suscitato la protesta dei dipendenti, allontanati ieri dal proprio posto di lavoro dopo uno sciopero - a detta della compagnia - non annunciato. Già ieri la British aveva cancellato quattro voli per la mancanza del servizio di catering e aveva consegnato cestini con il pranzo a buon parte ai passeggeri, per consentire loro di salire a bordo provvisti di cibo e bibite.

A causa dell'emergenza, le piste di Malpensa sono rimaste chiuse per mezz'ora

«Quando il comandante - spiega un altro inglese - ha detto che l'aereo sarebbe atterrato a Milano per un guasto a un motore, qualcuno era davvero spaventato. Qualcuno ha anche pianto. Quanto a me, lo considero soltanto un imprevisto di fine

Il problema, semmai, è stato come giungere a destinazione. I passeggeri, in gran parte britannici, hanno trascorso l'intero pomeriggio nell'area transiti della Malpensa. Alla fine, l'Alexandair ha trovato un aereo in sostituzione e in tarda casa.

Com'è comprensibile, la compagnia greca ha minimizzato. Prima ha assicurato: «Il guasto in corso riparazione. L' è in grado di proseguire tranquillamente il suo volo». Poi - considerati i tempi - ha preferito affidarsi a un velivolo sostitutivo, ma soltanto a precauzionale. Tutto a posto, dunque. Non resta che un problema. Trovare chi lo spieghi alla signora singhiozzante. [a. sar.]

CADE L'IPOTESI DEL CARBURANTE SPORCO

I filtri dell'Atr erano puliti

PALERMO

I motori i filtri dell'Atr 72 precipitato largo di Palermo sarebbero risultati puliti. È il particolare che trapela dalla pro- di Palermo e che escludere l'ipotesi carburante sporco. Lo stesso pilota Chefik Gharbi, del resto, si era detto sicuro che non ci fosse acqua nel carburante rifornito all'aeroporto di Bari Palese. Non che attendere i risultati delle analisi che laboratorio della base dell'Aeronautica militare di Pratica di Mare trasmetterà mercoledì prossimo agli inquirenti.

Se le stessero davvero così, non resterebbero che due ipotesi per il disastro della Tuninter costato la vita a 16 persone: cedimento strutturale o errore umano.

Il co-pilota dell'Atr 72, dall'ospedale a Palermo, corre però dif suo comandante, indagato per disastro colposo e omicidio colposo. «Nessun errore - dice - e nessuna segnalazione da parte della Torre di controllo di Ciampino sul fatto che volassimo troppo bassi. Andava tutto bene, tutto era in regola. Anche nelle fasi dell'emergenza e dell'ammaraggio non c'è stata alcuna manovra sbagliata».

Proseguono, intanto, le indagini della procura di Bari. Sono stati effettuati accertamenti anche sui filtri della autocisterne in servizio all'aeroporto dove il velivolo aveva effettuato un rabbocco di 340 litri prima di decollare, mentre le famiglie dei dispersi hanno annunciato che non ne andranno da Palermo senza i corpi dei loro cari.

Flora La Catena, moglie di Raffaele Ditano, la figlia Maria Grazia, 11 anni, è determinata: «Rivogliamo Raffaele. Non possiamo accettare l'idea che il corpo non sia recuperato». E i congiunti di Francesco Cafagno fanno altrettanto: «Non ce ne andremo da Palermo. Non possiamo abbandonarlo qui: dopo i fondi stanziati dal governo non ci sono più scuse».

Nel frattempo, gli inquirenti chiedono meno pressione da parte dei mass media per consentire a tutti di lavorare con maggiore serenità. Il pubblico ministero barese Giuseppe Scelsi sottolinea che «è il momento dello scrupoloso delle cause hanno determinato il disastro. Come dire: basta con le illazioni. Per stabilire i motivi che hanno portato il volo Bari-Djerba ad ammarare davanti alla costa palermitana occorre adesso attendere il risultato dei vari accertamenti, sebbene tutto propenda per un concorso di cause: la rottura del primo motore e un probabile errore del pilota che avrebbe causato lo spegnimento del secondo motore.

E nemmeno basta allontanare questo sospetto l'affermazione fatta oggi dal copilota, Ali Kebaier: «Credo che io e il pilota non abbiamo commesso abbiamo ammarato secondo la pressa». Un manovra che, con la loro compagnia, viene provata «circa due volte l'anno».

L'attenzione, ora, si concentra nella zona del disastro, 12 miglia a Nord Est di Capo Gallo, dove la nave oceanografica Magnaghi della Marina militare, con le sue dotazioni all'avanguardia, è impegnata nel difficile tentativo di rintracciare e recuperare i relitti dell'Atr, tra cui le scatole nere. Sono le uniche apparecchiature in grado di rispondere al quesito che tutti si pongono: che cosa è avvenuto ai comandi Bari-Djerba, dopo lo spegnimento del primo motore, e che cosa ha determinato il blocco del secondo, qualche minuto dopo?

> I familiari dei dispersi annunciano: resteremo a P finché i corpi dei nostri cari saranno recuperati

Le ricerche sono state estese su un raggio di oltre 60 miglia, verso Levante: alcuni resti dell'aereo, qualche bagaglio ed effetti personali dei passeggeri, sono stati recuperati tra Cefalù e Pinale di Pollina.

Apprezzamento per lo stanziamento 1 milione e da parte del governo per partecipare alle spese delle ricerche è stato espresso ieri pomeriggio dal sindaco di Bari, Michele Emiliano, che ha incontrato familiari delle vittime e superstiti dell'incidente. Il primo cittadino ha anche partecipato al primo del costituendo Comitato dell'Atr 72 e ha annunciato che il Comune di Bari è disponibile a far parte del comitato e a promuoverlo con uno stanziamento «importante» di fondi. Il denaro sarà utilizzato per l'assistenza legale.

Da Palermo, infine, Flora La Catena, moglie di Raffaele Di Tano, uno dei tre dispersi, ha ribadito che lei e i suoi familiari non andranno via sin quando ci saranno notizie certe di Raffaele». «Non è tempo di polemiche - dice - ma penso che vadano fatti tutti i tentativi, quelli possibili ed anche quelli impossibili». [r. ita.]

INDAGATO ANCHE IL MARINAIO DEL FINANZIERE. IERI L'AUTOPSIA SULLA TURISTA TRAVOLTA DAL MOTOSCAFO

Porto Cervo, Mahler accusato di omicidio colposo

PORTO CERVO

L'ipotesi di reato è omicidio colposo. Gli indagati sono il finanziere svizzero Giovanni Mahler e il marinaio di origine turca Suleiman Salviak (32 anni, senza permesso di soggiorno). I due si alternavano al timone del motoscafo che mercoledì, poco prima delle 13, ha travolto e ucciso la turista americana Patricia Alexandra Morgan davanti alla baia di Porto Cervo. Entrambi sono stati interrogati a lungo anche ieri, e ora il magistrato della Procura di Tempio, Paola Ferrari Bravo, attende le relazioni della Guardia Costiera e dei carabinieri. Chi davvero i comandi del natante? E il Walli andava oltre i 10 nodi, il massimo consentito in quel tratto?

Mahler e il marinaio hanno scelto l'avvocato Gianmario Guiso. E il marito della donna morta, l'imprenditore romano Giuseppe Ciarli, ha annunciato di essere pronto a costituirsi parte civile (con i penalisti Angelo Merlini e Agostinangelo Marras).

I due hanno raccontato di non essersi accorti della presenza della donna in acqua: stavano raggiungendo lo yacht di Flavio Briatore e attraversavano uno specchio di mare che a quell'ora brulica di barche. Entrambi hanno precisato d'aver rallentato appena aver capito che la chiglia aveva urtato qualcosa.

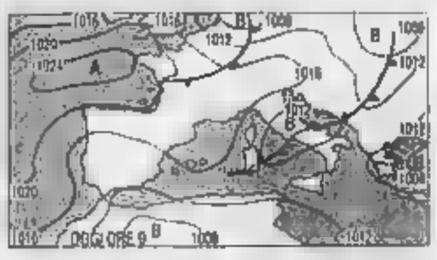
Giovanni Mahler junior, nato a Lugano, è figlio dell'ex direttore della Banca popolare svizzera e sposato con Fiona Swarcaki e Giannina Facio.

Intanto è stata effettuata l'autopsia sulla salma di Alex Morgan. Il medico Salvatore Lorenzoni avrebbe accertato che la morte della donna è stata provocata dalle ferite dell'elica: una profonda rasoiata dal collo alla fronte.

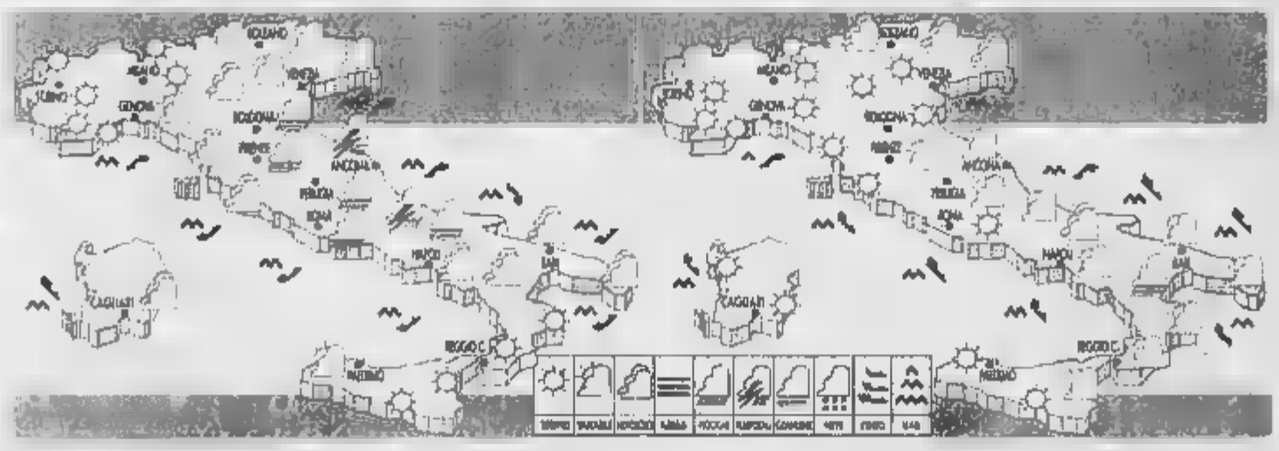
La turista americana si trovava in Costa Smeralda in vacanza con il marito e i quattro figli, che hanno assistito all'agonia dalla banchina, durante i 50 minuti in cui i soccorsi hanno tentato di salvarla la vita. La famiglia ha poi pregato lungo con il rito abraico. Attorno, all'ora dell'aperitivo, persone note della Costa Smeralda: tutti incollati al cellulare a chiedere aiuto.

Ieri sera, le indagini sulla morte del sub 38enne Giulio Balestrieri, colpito mercoledì dall'elica di un motoscafo mentre partecipava a una battuta in mare tra Civitavecchia e Santa Marinella, giunte a una prima conclusione. E' stata l'eccessiva velocità del motoscafo d'altura, superiore ai 10 nodi massimi consentiti e meno di un miglio dalla costa, a causarne la morte. Tuttavia, per conoscere con precisione la velocità, sarà necessario attendere l'esame del Gps, l'equivalente della scatola nera degli aerei. [m. spi.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LORENZONI



IL SERENO. La perturbazione che ieri ha provocato maltempo al Nord e in alcune regioni del Centro si sta portando verso Sud, diminuendo di intensità. Comporterà comunque rinforzi del vento e una diminuzione delle temperature al Centro-Sud. Domani tornerà il sereno su gran parte di Nord e Centro, mentre provocherà parziali annuvolamenti e qualche breve piovasco sull'Appennino meridionale. **Tendenza per dopodomani.** Tempo generalmente poco nuvoloso con temperature in ripresa. Durante le ore pomeridiane e serali, parziali annuvolamenti sulle zone alpine centro-orientali con qualche piovasco sul versante Nord.



OGGI. Sulle regioni settentrionali tornerà a prevalere il sereno e il cielo poco nuvoloso, salvo annuvolamenti sulle Alpi orientali, dove non si esclude qualche acquazzone. Su Emilia Romagna, Toscana, regioni centrali e Campania nuvoloso con locali piovaschi temporaleschi. Al Sud parziali annuvolamenti.

DOMANI. Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulle due isole maggiori ampi spazi soleggiati, salvo temporanei annuvolamenti sulle Alpi orientali. Al Sud annuvolamenti parziali con possibilità di qualche acquazzone pomeridiano sull'Irpinia e sulla Basilicata, con temperature in calo e residui rinforzi del vento.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	15	20	Bologna	20	20	Bari	20	29
Bolzano	15	27	Firenze	21	32	Napoli	21	32
Verona	19	23	Pisa	24	28	Potenza	21	32
Trieste	22	27	Ancona	20	29	S. M. Leuca	23	28
Venezia	19	23	Perugia	23	28	Reggio C.	22	28
Milano	20	24	Pescara	18	27	Palermo	24	32
Torino	17	23	L'Aquila	16	19	Catania	21	31
Cuneo	16	22	Roma Ciamp.	22	27	Messina	24	30
Genova	22	24	Roma Fium.	22	28	Alghero	25	29
Imperia	22	25	Campobasso	20	25	Cagliari	24	28

ESTERE (PREVISIONE 13 AGOSTO)

	min			min	
Amsterdam	12	20	piovaschi	Lisbona	18	27	
Atene	33	32	sereno	Londra	13	21	piovaschi
Bangkok	26	32	piovaschi	Los Angeles	21	28	sereno
Berlino	13	20	piovaschi	Madrid	17	36	sereno
Bruxelles	13	21	piovaschi	Montecarlo	23	26	sereno
Bucarest		28	piovaschi	Montreal	21	27	sereno
Budapest	16	26	sereno	Mosca	13	23	parz. nuv.
Buenos Aires	11	18	sereno	New York	21	28	sereno
Copenaghen	13	18	parz. nuv.	Parigi	13	24	parz. nuv.
Dublino	11	19	sereno	Pechino	24	34	sereno
Francoforte	13	22	piovaschi	Praga	11	23	piovaschi
Gerusalemme	21	32	sereno	Rio de Janeiro	18	29	sereno
Ginevra	13	24	sereno	Sofia	16	29	sereno
Helsinki	13	19	piovaschi	Sydney	3	17	sereno
Il Cairo	25	37	sereno	Tokyo	22	31	sereno
Istanbul	23	34	sereno	Varsavia	12	21	parz. nuv.
Johannesburg	8	22	sereno	Vienna	14	23	piovaschi

REDAZIONI AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.653306; Roma, via Barberini 36, tel. 06.47561, fax 06.4750206-06.4884; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56361, fax 011.5627988, Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna doc. posta anno € 199; Estero, €390. Arretrati: un numero conta il doppio dell'attuale prezzo di vendita. Una La Stampa (Usps 684-830) published daily in Turin Italy, $ lire 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o spedimpex Usa inc., 3507 49th avenue - L.I.C. NY 11101-3421.
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia)
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011.56279358; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56385; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233283; presso gli sportelli del Gruppo La Stampa, via Roma 80, Torino.
DIFFUSIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011.56385; fax 011.56279358. E-mail abbonamenti@lastampa.it
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA, Direzione: Milano 20122 via G. Carducci 29, tel. 02.34434.611, fax 02.34434.499. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011.6665.211, fax 011.6665.300. Bari via Amendola 166/b, tel. 080.5485111. Bologna via Parmeggiani 5, tel. 051.6494026. Padova via Menotti 6, tel. 049.8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095.7306311. Firenze via Don Minzoni 60, tel. 055.561792. Palermo via Lincoln 19, tel. 091.6235100. Roma via Barberini 36, tel. 06.4200881, fax 06.42011668. Napoli via A. Depretis 91, tel. 081.4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010.53641, fax 010.5451197.

Investire in certezze in COSTA AZZURRA!

MENTONE
Bilocale in stabile recente con piscina, ascensore, giardino, cantina e grande terrazza panoramica, vista mare.
Euro 260.000

NIZZA
Monolocale perfettamente in ordine, in stabile moderno con ascensore, balcone e cantina. Ideale per investimento.
Euro 98.000

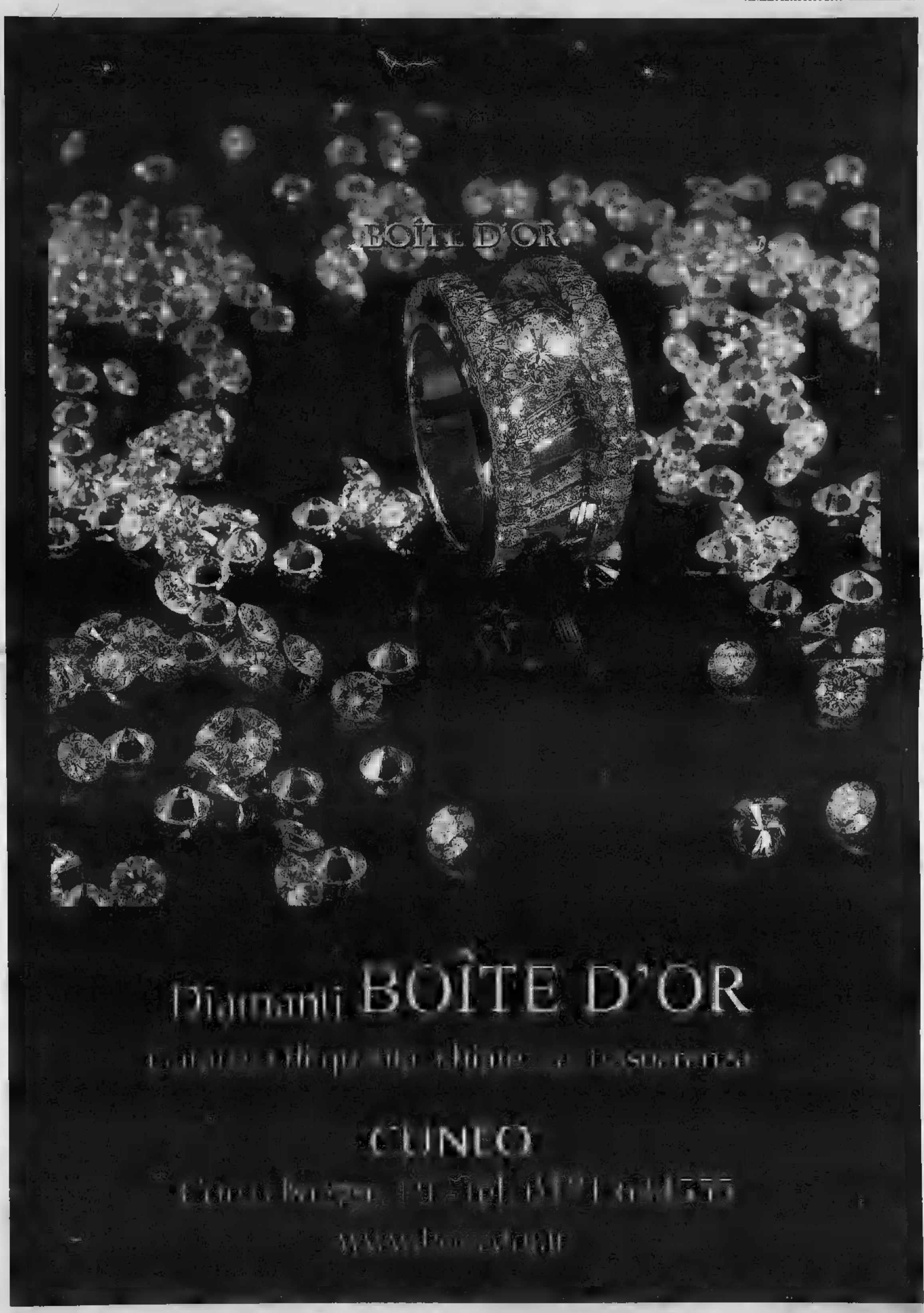
CANNES
Signorile ristrutturazione integrale di palazzino d'epoca, a soli 100 metri dalle spiagge e comodo a tutti i servizi.
Bilocali da Euro 129.000

ISIT
Sviluppo Immobiliare Torinese
DA 15 ANNI LA IN COSTA AZZURRA
TORINO - MILANO - NIZZA - CANNES
- Via Vittorio, 87 - Tel. 011.6177557
www.isit-immo.it
Partner Gruppo UNICA
800-777510

CANNES
In piccolo stabile recente con ascensore, a soli 20 metri dalle spiagge, bilocale con terrazza vivibile vista mare, parking, ideale per uso vacanza.
Euro 180.000

JUAN LES PINS
Magnifico bilocale completamente ristrutturato, 50 metri mare, in stabile recente con ascensore, 3° piano, terrazza vista mare, garage.
Euro 178.000

VILLEFRANCHE SUR MER
In villa in stile stile provenzale, 180 mq di alloggio + 80 mq di terrazza vista mare, 500 metri dal centro e dalle spiagge di Villefranche.
Euro 750.000


BOÎTE D'OR
Diamanti BOÎTE D'OR
CUNEO

www.euronics.it

EURONICS

Prendi e... scappa in vacanza!

DAL 3 AL 31 AGOSTO 2005

PAGHI A MARZO 2006*

INTERESSI ZERO*

IN UNICA SOLUZIONE A

OPPURE FINO A 48 RATE*
(TAEG max 12,99%)

164,90
Telefono cellulare
Motorola V 535
Auricolare Motorola HS80

279,00
Samsung

79,00
Televisore
Mivar
Schermo 14"

899,00
Compaq
AMD
RAM 1 GB

Alessandria
Via Cavour 64
Asti
Corso Alfieri 29

Cuneo
Viale Angeli 47
Cuneo
Via Roma 1 angolo

Novara
Via Sicilia
Torino
C.so Regio Parco 27

Torino
Via Nizza 30
Torino
C.so Grosseto 92

Villanova d'Asti
Via Circonvallazione angolo
Monferrato

* Offerte valide dal 3 al 31 agosto 2005 presso tutti i Punti Vendita aderenti all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Interessi Zero (TAN 0,00% - TAEG 0,00%) finanziati da Findomestic Banca S.p.A. per acquisti effettuati dal 3 agosto 2005 al 31 agosto 2005 con pagamento rateale a partire da marzo 2006 della durata di 6 mesi, importo minimo finanziabile € 200,00.
Salvo approvazione finanziaria Findomestic Banca S.p.A. TAN 12,99% - TAEG max 12,99% per acquisti effettuati dal 3 agosto 2005 al 31 agosto 2005 con pagamento rateale a partire da marzo 2006.

L'ALLARME DA UNA RICERCA DELL'ASAPS

Cresce la violenza in strada Troppi gli agenti aggrediti

Solo nei primi 6 mesi di quest'anno sono stati segnalati una ventina di episodi gravi in tutto il Paese, responsabili sia italiani sia stranieri incluse alcune donne. Tra le possibili cause anche la patente a punti

Franco Giubilei
BOLOGNA

Poliziotti sull'orlo di crisi di nervi: troppe le aggressioni subite dagli automobilisti, sempre più insofferenti verso gli agenti. A volte li affrontano in modo violento. Il fenomeno ha assunto dimensioni tali che se ne sta occupando la facoltà di Psicologia dell'Università di Bologna: incuriositi dai dati riportati dal sito internet dell'Asaps, l'Associazione sostenitori e amici della polizia stradale, i docenti hanno preparato un questionario on line rivolto alle forze dell'ordine per approfondire il problema.

La cosa è seria, tanto che l'Asaps ha aperto un file dal titolo emblematico: «Sbirri pikkiati». Raccoglie un lungo elenco di episodi di violenza e danni degli agenti, a volte riportati dalle cronache locali. Ce n'è per tutti i gusti: dai morsi ai vigili urbani ai colpi di scimitarra agli agenti della stradale, dalle botte ai carabinieri fino al maghrebino che, arrestato perché guidava in stato di ebbrezza, una volta in questura bersaglia i poliziotti con le proprie feci.

L'inventario delle aggressioni a uomini e donne in divisa copre l'arco degli ultimi tre anni, dal all'inizio di luglio. Nei primi sei mesi di quest'anno l'Asaps ha segnalato una ventina di episodi in tutta Italia. I responsabili sono italiani e stranieri e fra loro c'è anche qualche donna, segno che l'avversione alle divise non conosce differenze.

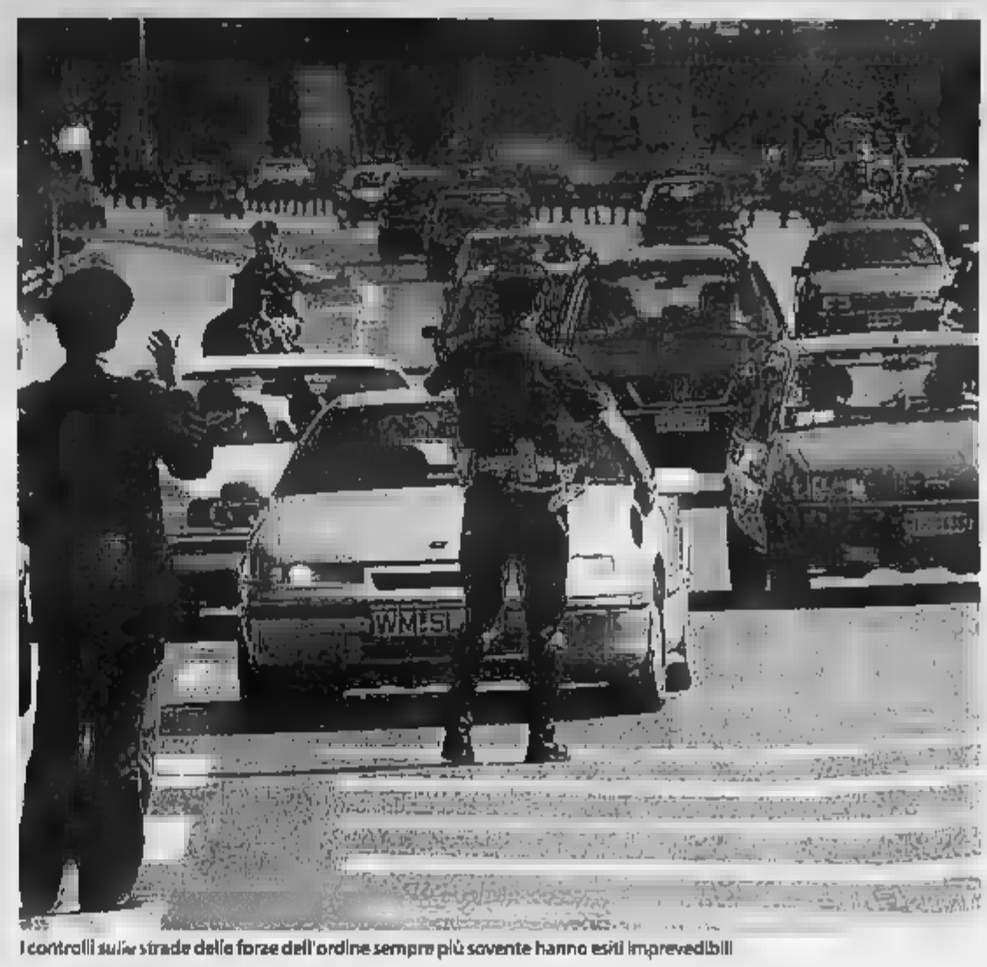
Scorrendo gli annuari degli «Sbirri pikkiati» si scopre una serie impressionante di atti violenti, come i carabinieri di Vicenza attaccati a colpi di arpione o i poliziotti di Milano investiti con lo scooter da un ecuadoriano ubriaco. Ci paradossali, è il dell'automobilista di Avezzano che prima tampona l'auto della polizia e poi, non contento, offende gli agenti prima di passare alle forti. C'è il camionista sbronzo, autore di pericoloso zig-zag sulla statale Romea a bordo suo autoarticolato, che una volta fermato viene sottoposto alla prova stilometro: trovato positivo, prende a pugni gli agenti e viene arrestato.

Il filo rosso di tanto bravate lungo le strade italiane sembra essere l'abuso di alcolici, che

Lecco

Ubriaco si scaglia contro la Stradale

L'abuso di alcol spesso causa di gravi guai sulle strade. Un quarantenne della provincia di Lecco, finito fuori strada con la sua Golf, ha malmenato tre agenti della polizia stradale che erano accorsi subito dopo l'incidente. L'uomo era ancora a bordo della sua automobile quando è avvicinato dai rappresentanti delle forze dell'ordine. Il tempo di uscire dall'abitacolo e le sue condizioni sono subito apparse alterate. Alla richiesta dei poliziotti di fornire informazioni sulla identità l'uomo ha cominciato ad agitarsi, rifiutandosi di sottoporsi all'esame alcolemico. Dopo la lite con gli agenti è finito in cella.


I controlli sulle strade delle forze dell'ordine sempre più sovente hanno esiti imprevedibili

MALORE DELL'AUTISTA

Roma, bus contro albero quindici feriti

Un malore dell'autista ha rischiato di provocare una tragedia, ieri pomeriggio nel centro di Roma: l'autobus della linea 3 ha imboccato contromano via San Gregorio schiantandosi contro un muro e finendo la corsa contro un albero. Ventisei i passeggeri coinvolti, una quindicina i feriti: cinque ricoverati in ospedale fratture.

Tra i feriti portati al San Giovanni c'è anche l'autista, Daniele Maurizi, 33 anni, dal '97 alla guida dei bus urbani. È entrato in barella, in stato choc con occhio nero, prima di superare la porte dal pronto ha avuto il tempo mormorare: «Non ricordo nulla di ciò è accaduto». Più tardi ha raccontato al sindaco Walter Veltroni di essersi svegliato in ospedale, col sangue addosso, nulla di più.

L'autobus proveniva da viale Aventino ed era diretto verso il Colosseo. L'autista ha perso il controllo all'altezza di Porta Capena. Il bus ha percorso alcune decine di metri contromano prima di investire la recinzione dell'area archeologica e poi uno degli alberi che costeggia la strada nel centro della capitale. La cabina di guida è andata distrutta, pezzi della strumentazione sono finiti sull'asfalto. L'autista è rimasto incastrato, ci sono voluti i pompieri per estrarlo.

«L'abbiamo visto che verso di noi sbandando - raccontano due passanti - procedeva lentamente ma sembrava impazzito. Poi il bus è salito sul marciapiedi, ha urtato contro il muro ed è andato a finire addosso all'albero. È stato terrificante assistere a tutta la scena. Per fortuna stavano passeggiando sull'altro marciapiedi mentre dov'è avvenuto l'incidente non c'era Subito dopo l'urto abbiamo sentito la gente gridare, poi le porte si sono aperte e i passeggeri sono scappati, alcuni erano sanguinanti».

Sono state aperte due inchieste, dalla magistratura e dall'Atac. Sul posto è giunto l'assessore comunale alla Sicurezza, Liliana Ferraro. Via San Gregorio è rimasta chiusa per alcune ore, in serata è stata riaperta al traffico. [p. pol.]

Il fenomeno ha assunto dimensioni tali che se ne sta occupando la facoltà di Psicologia dell'Università di Bologna

Sommando gli annuari degli «Sbirri pikkiati» si scopre una serie impressionante di atti violenti, come i carabinieri di Vicenza attaccati a colpi di arpione o i poliziotti di Milano investiti con lo scooter da un ecuadoriano ubriaco. Ci paradossali, è il dell'automobilista di Avezzano che prima tampona l'auto della polizia e poi, non contento, offende gli agenti prima di passare alle forti. C'è il camionista sbronzo, autore di pericoloso zig-zag sulla statale Romea a bordo suo autoarticolato, che una volta fermato viene sottoposto alla prova stilometro: trovato positivo, prende a pugni gli agenti e viene arrestato.

Il filo rosso di tanto bravate lungo le strade italiane sembra essere l'abuso di alcolici, che assieme alla droga viene individuato dall'Asaps come una delle cause principali delle aggressioni. L'associazione cita i dati di una ricerca per cui, negli ultimi tre anni, solo quattro italiani su tanto sono stati controllati con l'etilometro, contro il 34% dei francesi, il 37% degli olandesi, il 41% degli svedesi e addirittura il 64 per cento dei finlandesi.

Sottolinea che gli attacchi alle forze dell'ordine abbiano avuto un'impennata dopo l'introduzione della patente a punti, come se i guidatori molesti fossero particolarmente infastiditi nuovo sistema. È un'ipotesi da verificare, mentre la realtà incalza con vicende di ordinaria pazzia stradale, come quella del giovane di 23 anni di Desenzano inseguito per settanta chilometri dopo che non si era fermato a un posto di blocco: una volta raggiunto, ha imbracciato un fucile ad aria compressa puntandolo contro gli agenti. A Bologna, invece, la reazione violenta e l'arresto di un automobilista è scaturito da una multa dei vigili: aveva abbandonato il cane nell'auto, sotto il sole.

Neanche la circostanza che a vestire la divisa sia una donna frena gli energumeni dell'asfalto, come dimostrano le botte alle vigilesse di un motociclista ubriaco che ha provocato un incidente ad Alassio: c'è voluto l'intervento in forze dei carabinieri per riuscire arrestarlo. In tutto il 2004 l'Asaps ha censito oltre cinquanta episodi del genere, un dato che, insieme quello della prima metà del 2005, ha spinto facoltà bolognese di Psicologia a «esplorare lo stato di tensione degli agenti.

Milano

Con la scimitarra assale i poliziotti

Sull'autostrada dei Laghi, alle porte Milano, è violenta la reazione del marocchino al controllo della Polstrada, che l'aveva fermato perché procedeva a zig-zag. L'uomo, 41 anni, con regolare permesso di soggiorno, si rifiuta di sottoporsi all'alcoltest poi, quando scatta il sequestro dell'auto, apre il bagagliaio e impugna una scimitarra. Prima mena fendenti contro l'auto della stradale, poi passa a una seconda vettura e, dopo aver ferito un agente, malmena un altro. Ci vogliono diversi poliziotti per riuscire a fermarlo e a mettergli le manette.

Palermo

L'inseguimento finisce in una rissa

Un diciottenne di Palermo si rende protagonista un movimentato inseguimento da parte delle auto della polizia, dopo che una volante lo aveva pizzicato mentre guidava contromano la sua moto. Gli agenti tentano fermarlo ma lui accelera e comincia la «caccia» per le vie del capoluogo siciliano. Alla fine i poliziotti riescono a bloccarlo ma quando il ragazzo viene informato delle sanzioni cui va incontro aggredisce gli agenti, prendendoli a pugni. Una colluttazione che finisce con due poliziotti medicati al pronto soccorso e con giovane in manette nel carcere palermitano dell'Ucciardone.

L'associazione ha aperto un sito: «Sbirri pikkiati» Un lungo elenco dai morsi ai vigili urbani alle botte ai carabinieri

multa dei vigili: aveva abbandonato il cane nell'auto, sotto il sole.

Neanche la circostanza che a vestire la divisa sia una donna frena gli energumeni dell'asfalto, come dimostrano le botte alle vigilesse di un motociclista ubriaco che ha provocato un incidente ad Alassio: c'è voluto l'intervento in forze dei carabinieri per riuscire arrestarlo. In tutto il 2004 l'Asaps ha censito oltre cinquanta episodi del genere, un dato che, insieme quello della prima metà del 2005, ha spinto facoltà bolognese di Psicologia a «esplorare lo stato di tensione degli agenti.

DA 5 MESI NON LE CONSEGNAVA NEL SASSARESE

Una montagna di lettere nel garage del postino

Mauro Spignesi
SASSARI

Il postino non suonava più. Niente lettere, niente raccomandate, niente bollettini per pagare luce, acqua e tasse dei rifiuti. Così una famiglia s'è vista staccare l'energia elettrica da un giorno all'altro, un'altra non ha ricevuto la pensione, un'altra ancora ha pagato penali per scadenze . E alle proteste sono seguite proteste, segnalazioni alle Poste altre segnalazioni. Sino a quando il mistero è stato sciolto: lettere raccomandate, pacchi e assicurate erano nel garage del portalettere. Ben sistemate in scatoloni, metri cubi di scatoloni. Lì hanno trovati i carabinieri della Compagnia Alghero che ieri mattina hanno fatto irruzione nell'abitazione di Antonio Pasquale Piras, professione postino, finito in carcere per peculato, falsità materiale commessa da pubblico ufficiale violazione della segretezza della corrispondenza e ricettazione. Una valanga di accuse che il dipendente di Poste Italiane ha inanellato dopo una lunga indagine. L'uomo aveva un contratto a termine con Poste Italiane (sarebbe scaduto fra tre mesi) e secondo quanto è stato accertato avrebbe falsificato firme e aperto buste per impossessarsi di soldi, assegni e altri oggetti valore. Una storia che andava avanti da marzo, da quando gli abitanti di due piccoli paesi del Sassarese (Uri e Olmedo) s'erano accorti questo strano black nella corrispondenza. Alcuni erano andati all'Ufficio postale a chiedere spiegazioni, ma senza risultati. Solo saltuariamente arrivava qualche lettera. Da qui erano scattati i primi sospetti, una ricerca interna aveva prodotto pochi effetti.

E così erano entrati in azione i carabinieri (che pochi giorni fa hanno inviato un dossier alla magistratura). Dove finiva posta? L'uomo è stato seguito, stati presi appunti sulle sue rare consegne e poi c'è stata la perquisizione nel garage dell'abitazione: un piccolo ufficio postale, con l'auto parcheggiata a colmo corrispondenza, le borse strapiene di raccomandate e ancora pacchi e buste gommate sistemate per benino in scatoloni di cartone. Tutto in ordine, evidentemente Piras ci teneva: aveva disposto quando doveva consegnare per data. Molte buste erano aperte, c'era la lettera che annunciava un rimborso spese ma non l'assegno, c'era bollettino o il vaglia da riscuotere. E lui non si perdeva d'animo: falsificava la firma e ritirava il cash.

Ma non poteva durare a lungo. Il postino evidentemente se n'era accorto. E a singhiozzo aveva ripreso a consegnare qualche lettera al mittente, altre volte alle proteste rispose che non era colpa sua, che la lentezza della corrispondenza, quel disservizio ormai sulla bocca di tutti paese, un fatto quasi fisiologico. Intanto metteva tutto nel garage. Stipava e andava avanti. Passava in ufficio caricava la corrispondenza, distribuiva qualcosina e poi rientrava a casa. «Quando siamo entrati nel parcheggio - ha raccontato il capitano Francesco Novi, comandante della Compagnia carabinieri Alghero - c'era una montagna di carta, sembrava d'essere in un deposito di smistamento delle poste». Antonio Pasquale Piras è stato così interrogato e poi ordine del Gip e su richiesta della Procura della Repubblica è stato

IN UN CIRCOLO ARCI NEL CENTRO STORICO DI MODENA

Agenti sul luogo in cui è avvenuta l'uccisione

Pensionato ucciso a coltellate mentre cerca di sedare una lite

Arrestato l'assassino E' un giovane nordafricano senza permesso di soggiorno

MODENA

pensionato di 64 anni è accoltellato e morto da un giovane maghrebino perché aveva cercato di far da paciere durante lite. La scena della brutale aggressione è un circolo Arci del centro storico di Modena, l'«Associazione senza colore», un luogo-simbolo di integrazione e di pacifica convivenza fra diverse etnie. Qui l'altra sera una decina di clienti africani e italiani stavano guardando in le partite preliminari di Champions League. locale, gestito da un nigeriano, poco prima delle 11 è entrato un ragazzo marocchino di 29 anni, Kalid Abuslar. Già visibilmente ubriaco, il giovane ha chiesto una birra e poi si è rifiutato di pagare. Ne è nata una discussione col titolare, il 42enne Joshua Ofur Ani, presto sfociata in un violento litigio. I presenti hanno cercato di riportare la calma: Rocco Satriani, un artigiano in pensione originario di Potenza ma residente a Modena da circa quarant'anni, si è messo in mezzo per evitare che la situazione degenerasse.

Il giovane marocchino allora è uscito in strada seguito dal gestore del circolo, ma subito dopo ha fatto dietro-front, è rientrato nel locale e al bancone ha trovato coltello. Ha rincorso il nigeriano e gli ha vibrato due fendenti alla schiena: «Sono vivo solo perché corro più veloce di lui», è il commento di Ofur Ani, che è stato ricoverato nel reparto di Chirurgia d'urgenza del Policlinico. Al pensionato che aveva tentato di mettere pace fra i due è andata molto peggio: sempre armato di coltello, il maghrebino è nel locale e si è diretto contro di lui. Un solo colpo all'addome si è rivelato fatale, l'uomo si è accasciato e poco dopo è morto in ambulanza durante il trasporto in ospedale. L'assassino ha cercato di darsi alla fuga allontanandosi col coltello in mano, mentre i passanti avvertivano la polizia. Sono intervenuto due volanti che hanno chiuso via Ramazzini, la stretta strada dove ha sede l'Associazione. Le forze dell'ordine ci hanno messo pochi minuti a rintracciarlo: Kalid Abuslar si era nascosto sotto una macchina parcheggiata, poi, vistosi scoperto, ha tentato di sfuggire ai poliziotti. Gli uomini in divisa hanno cercato di parlargli, ma il giovane era completamente fuori di sé e così, dopo breve colluttazione, è stato ammanettato. Clandestino, era del tutto sconosciuto alle forze dell'ordine. Ora dovrà rispondere di omicidio volontario, lesioni gravi e resistenza a pubblico ufficiale. Quanto alla vittima, Rocco Setriani viveva a Modena dagli Anni Sessanta, dove ha lavorato come imbianchino e come muratore. Viveva solo ed era considerato una persona mite. La sua morte ha suscitato grande impressione in una città deserta per le vacanze d'agosto. [f. giu.]

LA PRESUNTA BOMBA ERA UN TELEFONINO

Si finge kamikaze per una rapina

VARESE

Ha finto di essere un «kamikaze» per rapinare un supermercato. L.B., operaio di 39 anni, pregiudicato, ha minacciato di farsi esplodere all'interno «Super Di» a Gallarate una bomba (che solo a finite si è scoperto essere finta), dopo puntato un coltello alla gola di una commessa e sottratto oltre mille euro dalla cassa. E' stato poi arrestato dai carabinieri con l'accusa di rapina aggravata.

Erano le 10 del mattino quando l'uomo nel supermercato della cittadina del Varesotto, ha estratto l'arma e l'ha puntata contro una commessa, minacciando di tagliarle la gola se non gli avessero immediatamente consegnato l'incasso.

Non hanno fatto attendere a lungo, un'altra commessa ha consegnato il denaro al malvivente: circa mille euro prelevati da una della cassa.

A questo punto, non appena ha avuto in mano i soldi, il rapinatore si è alzato la maglietta mostrando avere attaccato al corpo un pacchetto bianco. E ha urlato ai clienti terrorizzati: «Se provate a seguirmi mi faccio saltare in aria». Quindi è fuori dal supermercato, è salito a bordo della auto, una Ford Fiesta, ed è fuggito.

ha fatto poca strada. I carabinieri, chiamati da un cliente del supermercato, sono subito accorsi nella zona. Una gazzella ha intercettato la macchina del rapinatore e dopo un breve inseguimento è riuscita a catturarlo. L'operazione non è stata facile: il bandito ha tentato di speronare l'auto dei carabinieri, e si è arreso solo dopo essere finito fuori strada e contro lo spartitraffico, in largo Boito. Con aveva ancora il bottino e il coltello. In compenso, nessuna bomba: il pacchetto bianco attaccato al corpo solo un telefonino cellulare avvolto in nastro adesivo bianco. [r. l.]

LOTTO CONCORSO N. 72

GIOVEDI' 11 AGOSTO 2005

Bari	3	49	84	19	82
Cagliari	71	31	19	22	
Firenze	76	40	18	74	49
Genova	60	43	51		77
Milano	68	32	12		30
Napoli	3	73	26		
Palermo	80	76	66	52	29
Roma		62	77	13	12
Torino	33	34	58	65	46
Venezia	70	51	8	73	3
Nazionale	4	28	29	15	13

3 - 49 - 66 - 73 - 76 - 80
Numero Jolly

Montepremi
€ 3.584.323,48

Nessun 6
Jackpot € 17.015.787,91

Nessun 5+1
Jackpot € 710.864,70

Punti		
Agli 11	5	65.169,52
Ai 1.439		498,16
Agli 56.430	3	12,70

PowerFull

VENERDÌ 12 AGOSTO 2005

EconomiaeFinanza

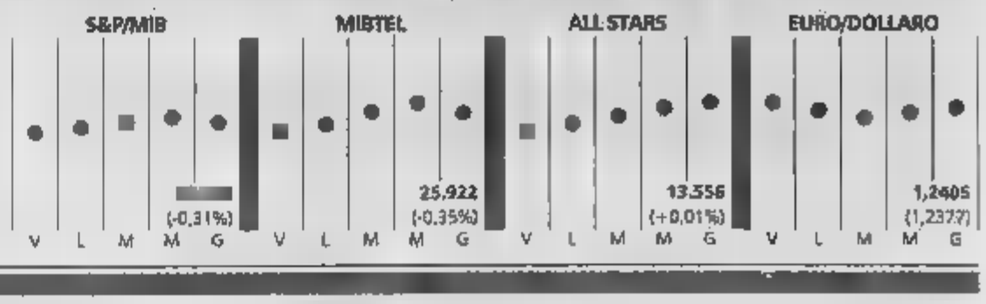
Business 3

Air France con più [illegible] passeggeri

Fatturato [illegible] aumento [illegible] 5,5% a 5,1 miliardi di euro nel primo trimestre dell'anno fiscale per Air France-Klm. I ricavi del polo passeggeri hanno registrato [illegible] aumento del 6,5% a 4,08 miliardi. Il load factor è salito di 1,2 punti al 79,5%. Positivo anche il polo cargo che ha realizzato un fatturato in aumento del 6,8% a 660 milioni ma a causa del rallentamento economico e delle esportazioni europee più deboli il suo load factor ha perso 3 punti scendendo a quota 68,5%. Il settore manutenzione ha registrato una progressione dei [illegible] ricavi del 6% a 213 milioni.

Carifirenze fa shopping [illegible]

Banca CR Firenze [illegible] concluso un accordo preliminare per l'acquisto del 56,23% del capitale sociale della rumena Daewoo Bank banca commerciale con sede [illegible] Bucarest, la cui rete è composta da nove filiali. Il prezzo, [illegible] corrisponderà in contanti, è stato stabilito in 31,4 milioni di euro [illegible] un patrimonio [illegible] 2004 che, se valorizzato [illegible] stesso cambio della transazione, risulterebbe pari a 16,0 milioni di euro. Dato il modesto rilievo economico, l'operazione, informa una nota, non avrà particolari impatti sul raggiungimento degli obiettivi finanziari comunicati al mercato.



IL SINDACATO E' STATO DISCONOSCIUTO DALL'AZIENDA NELLA TRATTATIVA PER IL CONTRATTO. IL GOVERNO TENTA LA MEDIAZIONE

Le hostess rompono la tregua, sciopero a fine mese

Dal 30 agosto 48 ore di agitazione del Sult. Alitalia: mossa illegittima

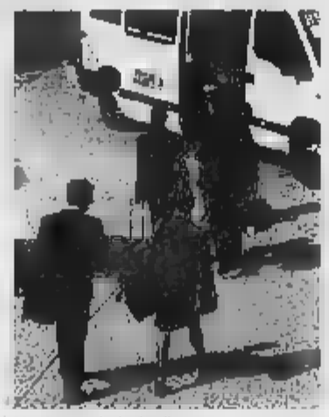
Giacomo Galeazzi

ROMA

Hostess e steward rompono la tregua sindacale e annunciano 48 ore di sciopero proprio nei giorni, il 30 e 31, [illegible] weekend di fine agosto. Il sindacato unitario dei lavoratori dei trasporti (Sult) ha approvato, infatti, un pacchetto di 192 ore di astensione dal lavoro. Le prime 48 ore sono state programmate per il 30 e 31 agosto «su tutto il territorio nazionale, [illegible] il rispetto delle fasce orarie e i voli garantiti secondo quanto previsto dalla legge». Nel braccio di ferro con Alitalia, quindi, i dipendenti reagiscono duramente, trasformando il ritorno nelle città in un percorso ad ostacoli per migliaia di italiani. «L'ex compagnia di bandiera ha violato l'articolo 39 della Costituzione che prevede la libertà di associazione sindacale- sostiene il Sult- vogliamo pressare le istituzioni e l'opinione pubblica per [illegible] emergere le responsabilità della rottura». A rovesciare il tavolo è stata la decisione, presa dieci giorni fa da Alitalia, di sospendere [illegible] effetto immediato i diritti sindacali del Sult per mancato rispetto degli accordi. Cioè per la sua mancata adesione all'intero processo di rinnovo contrattuale».

Negli aeroporti, gli equipaggi si riuniranno in assemblea permanente e informeranno i passeggeri sui motivi della loro protesta. Il Sult ha già rivolto un appello al presidente Ciampi perché intervenga [illegible] sua [illegible] dopo [illegible] stato disconosciuto dall'Alitalia come controparte. «La questione è all'attenzione del governo assicurano al dicastero delle Infra- [illegible] però nascondere la preoccupazione per gli ultimi sviluppi della vertenza che, malgrado la cessazione di marzo del Garante sugli scioperi, ha visto la proclamazione di un nuovo «stop» di 48 ore nel periodo più delicato per il trasporto aereo. «L'esecutivo- spiega il viceministro Mario Tassone- adotterà tutte le iniziative per riaprire la disputa e garantire agli italiani un tranquillo rientro dalle ferie».

A decidere lo sciopero, che va contro le regole sull'esercizio del diritto di sciopero, è stata l'assemblea che si è riunita ieri pomeriggio all'aeroporto Leonardo da Vinci di Fiumicino. La protesta, sottolinea il coordinatore del Sult Andrea Cavola, non viola le norme: «La legge 146 prevede il ricorso allo sciopero anche nel periodo di franchigia nei casi di vertenze per la sicurezza o in presenza di una lesione dei diritti costituzionali».


Hostess sul piede di guerra

Da mesi [illegible] in corso un braccio di ferro sulla sicurezza. Per il Sult la decisione dell'Alitalia di non [illegible] scere i diritti sindacali [illegible] lesione dei diritti costituzionali dei lavoratori. Già in primavera un'altra astensione dal lavoro degli assistenti [illegible] volo fu condannato come «irregolare» dalla Commissione di Garanzia sugli scioperi e furono avviati provvedimenti. Sulle 48 ore di protesta a fine mese, perciò, potrebbe nuovamente cadere la mannaia del Garante. Il Sult, pur infrangendo la moratoria, ha rispettato la normativa prevista in materia [illegible] preavviso e fasce minime garantite, ma potrebbe (proprio per la violazione del principio costituzionale lamentato) decidere anche scioperi «selvaggi» per continuia di ore. Gli avvocati di Alitalia preparano le contromosse. «Lo sciopero è illegittimo e tale lo giudicherà anche la Commissione di garanzia- afferma Roberto Pessi, docente di diritto del lavoro alla Luiss di Roma e legale della compagnia- il sindacato ha rotto il periodo di moratoria previsto dalla legge sul diritto di sciopero». Intanto lo scontro tra azienda e dipendenti [illegible] inasprisce. Chi aderisce allo sciopero, se la Commissione di garanzia giudicasse illegittimo lo sciopero, rischia la sospensione di una o due giornate di lavoro e il Sult la revoca dei diritti sindacali che di fatto ha già perso. L'obiettivo [illegible] mobilitazione è portare Alitalia a trattare per tornare a godere dei diritti cancellati. Il governo preme per scongiurare i rischi di disagi in un periodo come la fine di agosto in cui si concentrano migliaia di viaggiatori. Incombono le 48 ore di sciopero dal 30 e 31 agosto: se lo sciopero non sarà revocato, [illegible] azzerati almeno un centinaia di voli nazionali e internazionali. Per diminuire le difficoltà Alitalia invita a contattare il [illegible] call center (06-65641/2/3 dal distretto di Roma e da cellulari, [illegible] 65641/2/3 dal resto d'Italia). E' stato attivato anche un [illegible] verde: 800550065.

IL SETTORE AERONAUTICO NON È COPERTO DAL TRATTATO DI KYOTO, L'UNIONE EUROPEA ANNUNCERÀ A SETTEMBRE UNA NORMA AD HOC

Bruxelles prepara la «eco tax» per gli aerei

Sovrapprezzi fino a 80 euro sui biglietti per punire le emissioni di CO_2

R retroscena
LUIGI GRASSIA

Arriva la «eco tax» sui biglietti aerei, cioè [illegible] sovrapprezzo da far pagare ai passeggeri per il contributo che danno all'effetto serra i motori dei jet [illegible] cui hanno deciso di volare. Sarà una stangatina non da poco, quantificabile (per esempio) in 15 euro per un Milano-Londra e [illegible] 80 euro per un Roma-New York. Questo sovrapprezzo si somma ai supplementi che già esistono sul carburante, sulle misure antiterrorismo, sulla «crisi» (non meglio definita), sui diritti amministrativi e via con tutti gli altri extra che giù la fantasia delle compagnie [illegible] accumula nei ticket scrivendone vicino alla voce «tasse», così da suggerire l'idea che si tratti (appunto) di imposizioni fiscali stabilite dalle pubbliche autorità - [illegible] invece, nella maggior parte dei casi, [illegible] è vero: sono soldi che vanno alle compagnie medesime.

Stavolta, per lo meno, la [illegible] sulle emissioni [illegible] anidride carbonica sarà qualcosa di più simile a una tassa vera, perché si prepara a imporla l'Unione europea d'intesa con i 25 Stati membri. In questi giorni la Commissione di Bruxelles sta dando gli ultimi ritocchi a [illegible] provvedimento che verrà presentato [illegible] settembre. Prevedibili le reazioni positive

Nel mirino tutti i jet che partono dall'Ue
Preoccupati i vettori in lotta col caro-greggio

degli ambientalisti e quelle negative delle compagnie aeree già in difficoltà con i bilanci per il caro-petrolio, mentre i passeggeri, a seconda della loro sensibilità individuale, potranno rallegrarsi di pagare qualcosa per la natura, o invece chiedersi a che pro spendere queste decine di euro in più.

Tutto questo con il [illegible] [illegible] Kyoto non c'entra, [illegible] per lo meno non direttamente. Infatti il protocollo impone limiti a centrali elettriche, fabbriche, raffinerie eccetera ma non cita il trasporto aereo. L'Unione europea ha deciso di estendere per conto [illegible] il raggio di azione all'aviazione [illegible]. Il sovrapprezzo sui biglietti sarà proporzionato alle emissioni di CO2 e regole analoghe a quelle delle altre imprese inquinanti. Gli aerei contribuiscono [illegible] alla produzione mondiale dei gas [illegible], cifra che può sembrare piccola ma invece è significa- [illegible] e soprattutto [illegible] crescita, perché il numero [illegible] passeggeri trasportati aumenta con una progressione più forte del calo dei consumi per passeggero e per chilometro che si è verificato nella storia (vedi la tabella [illegible] pagina) e che ha avuta una netta accelerazione ultimamente, sotto la spinta congiunta di [illegible] tecnologie, [illegible] più efficienti [illegible] alti [illegible] del carburante che incoraggiano il risparmio.

La Iata, che rappresenta 275 compagnie aeree di 136 Paesi con il 98,4% del traffico mondiale, sottolinea i forti e continui investimenti dai suoi associati nell'acquisto di nuovi modelli di jet che consumano sempre meno. Difficilmente ci si potrà aspettare uno sforzo ulteriore, perché l'insieme dei vettori raggiungerebbe il pareggio di bilancio solo se il greggio costasse 33 dollari al barile; visto che invece il petrolio si paga molto [illegible] più, le perdite stimate per quest'anno sono di 9 miliardi di dollari. Se lo scopo ultimo [illegible] [illegible] ambientale è scoraggiare i voli aerei, la corsa del barile è già la «eco tax» più efficace che si possa immaginare. Piombo nelle ali.

Uno studio dell'organizzazione dell'Onu per l'aviazione civile (Icao) ha stimato in 17 miliardi di dollari come minimo i costi supplementari che dovrebbero sopportare cumulativamente le compagni[illegible] se venisse imposta in tutto il mondo una tassa di questo genere. In realtà, trattandosi di un'iniziativa solo europea l'impatto sarebbe più circoscritto, ma forse neanche tanto, perché Bruxelles sta pensando di imporre il sovrapprezzo ai biglietti [illegible] tutti gli aerei che decollano [illegible] territorio dell'Unione, [illegible] prescindere dalla loro nazionalità e destinazione. L'Icao fa sapere che questo [illegible] è letto ma la questione non è stata ancora esaminata a fondo visto che il provvedimento europeo non è ufficiale. Le compagnie americane e tutte le altre extra-Ue annunciano battaglia.

Tanto per ricordare che aria tira il vettore greco Olympic Airways [illegible] annunciato ieri che aumenterà la «tassa» per il carburante [illegible] gli attuali 24 [illegible] 32 euro sui [illegible] intercontinentali e che introdurrà un sovrapprezzo di 6 su quasi tutti quelli interni.

FORMALIZZATO L'ACCORDO PER IL PASSAGGIO DEL 62,75%. ENEL INCASSA [illegible] MILIARDI

Sawiris firma, Wind diventa egiziana

Rinnovato il cda, entra Gubitosi. Pompei resta sino all'autunno

ROMA

Wind [illegible] passa di mano e lascia, anche se non ancora del tutto, il gruppo Enel per entrare a far parte della galassia dell'egiziano Sawiris. [illegible] colosso elettrico e Weather Investment hanno formalizzato ieri l'accordo raggiunto lo scorso maggio, che prevede la [illegible] del 62,75% di Wind agli egiziani e l'entrata [illegible] Enel nel gruppo di Sawiris inizialmente [illegible] una quota del 5,2%.

L'intesa formalizzata consentirà all'Enel di incassare 2965 [illegible]ioni [illegible] [illegible] dalla vendita parziale di Wind, [illegible] anche di deconsolidare l'indebitamento dell'operatore telefonico per circa 7 miliardi.

I nuovi soci di Wind si sono riuniti per la prima volta ieri sera «leggendo il nuovo cda con dieci consiglieri, tre dei quali designati da Enel: Luigi Ferraris, Claudio Machetti [illegible] Carlo Tamburi che diventa anche vicepresidente. A guidare la nuova Wind sarà Naguib Sawiris in [illegible] con la carica di presidente.

Rimane amministratore delegato Tommaso Pompei (ma potrebbe essere un fatto temporaneo [illegible] fino all'autunno) dato in partenza da molteplici voci (che continuano a circolare). Fra i consiglieri espressione del gruppo egiziano oltre a Pompei figura l'ex Cfo di Fiat, Luigi Gubitosi.

Enel e Weather Investment [illegible] stipulato il contratto per la cessione [illegible] Wind lo scorso 26 maggio 2005. La società elettrica ha sottoscritto un aumento di capitale del gruppo egiziano per un importo di 305 milioni di euro, acquisendo una partecipazione nella società egiziana pari al 5,2%. L'intesa prevede inoltre che Enel e Weather abbiano la titolarità di reciproche opzioni di put and call in base alle quali, nel periodo compreso tra il 15 gennaio 2006 e il [illegible] gennaio 2006, Enel potrà cedere e Weather potrà acquisire la quota residua (pari al 37,5%) posseduta da Enel nel capitale di Wind.

Il colosso elettrico in base all'esercizio di tali opzioni potrà ricevere un corrispettivo di 328 milioni di euro in contanti e un ulteriore porzione del capitale di Weather, entrando così in possesso di una partecipazione complessiva del 25,1% della società egiziana per un controvalore di 1960 milioni di euro. Per finanziare almeno in parte l'acquisizione di Wind, lo scorso 8 agosto Weather Investment aveva annunciato di aver raccolto capitali per 805 milioni di dollari finalizzati proprio all'acquisto dell'operatore telefonico italiano.

Complessivamente l'operazione ha un valore di [illegible] miliardi di euro. (r.e.s.)

Mai rifiutare un buon affare.

PowerFull di 3. L'UMTS all'inclusive per le aziende.

Con 96€ [illegible] mese hai:
- 5 ore [illegible] chiamate alla settimana[1]
- 5 [illegible] videochiamate alla settimana[2]
- 50 sms alla settimana
- 25 videomessaggi alla settimana
- 30 e-mail [illegible] inviate e/o ricevute da Portale 3
- 5 contenuti [illegible] settimana da Portale 3[3]
- 30 MB di traffico dati[3]

Prezzi iva esclusa.
1) Oltre soglia 3 cent €/min verso numeri aziendali e 10 [illegible] €/min verso [illegible] mobile e fisso [illegible], scatto [illegible] soglia 12,5 cent/€.
2) Videochiamate verso altri operatori mobili 75 cent €/min. Oltre soglia 12,5 cent €/min verso numeri aziendali, [illegible] verso [illegible] e webcam; scatto risposta 12,5 cent/€.
3) Sotto Rete 3.

[illegible] UMTS [illegible] DISPONIBILI NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA DI 3. FUORI [illegible] 3 COMMERCIALE UTILIZZARE IL SERVIZIO VOCE E SMS GRADUALE, ROAMING GSM E CON I VIDEOTERMINALI ABILITATI. GRADO AL ROAMING GPRS. SI POSSONO UTILIZZARE GLI ALTRI SERVIZI 3 AD ECCEZIONE DELLA VIDEOCHIAMATA E DEI SERVIZI "CHIAMAMI". IL VIDEOROAMING È FUNZIONA SOLO CON USIM 3. PER TUTTE [illegible] SARÀ LA DISPONIBILITÀ DEI SERVIZI E LE SOLITE CONDIZIONI ECONOMICHE APPLICATE VOCE WWW.TRE.IT O CHIAMA IL

803-139

3

DA PIÙ A MENO SETTE PER CENTO [illegible] POCHE ORE

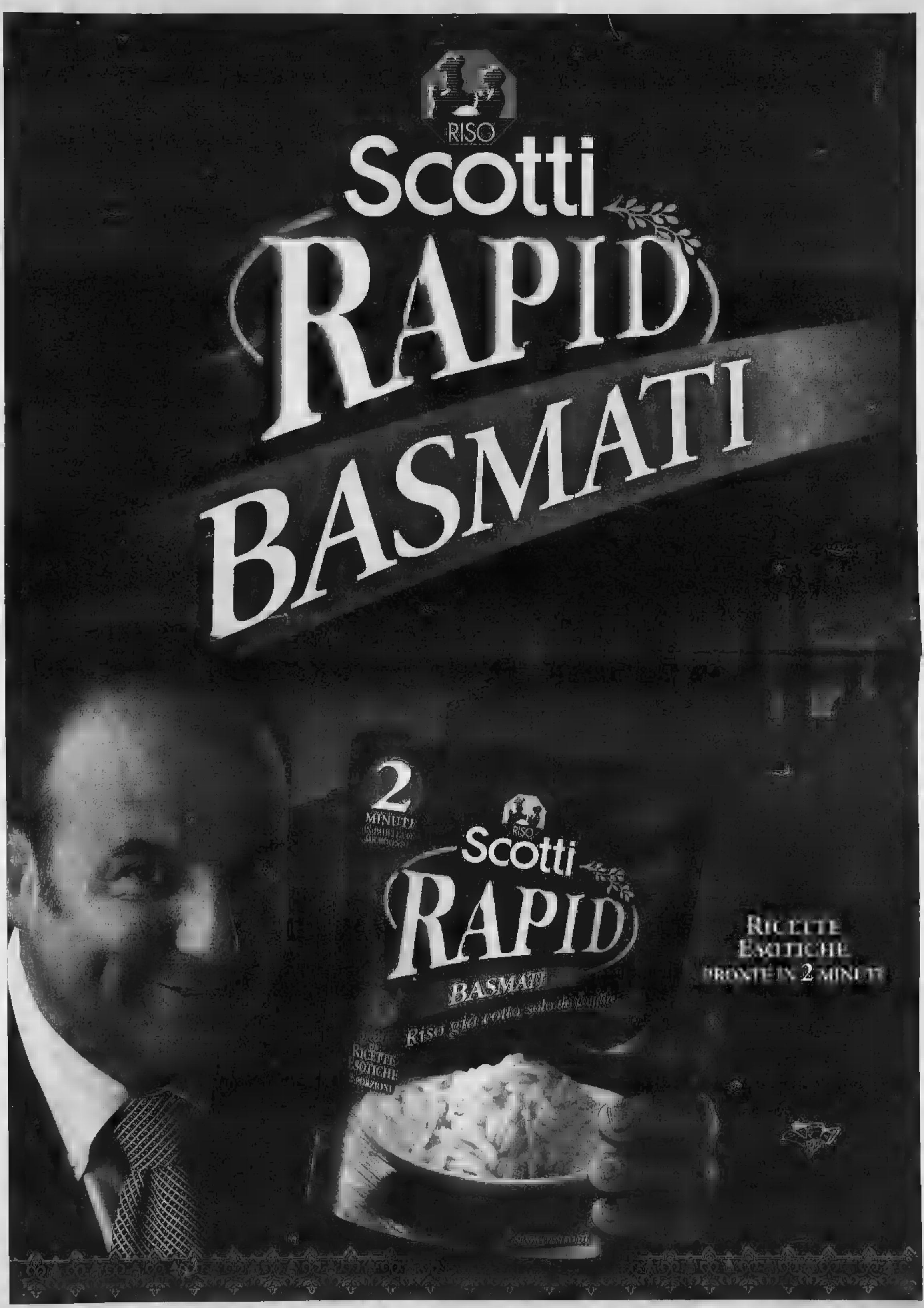
Lo scontro in famiglia scuote i titoli Marzotto

MILANO

Lo scontro all'interno della famiglia Marzotto infiamma Piazza Affari, dove le speculazione [illegible] i movimenti azionari delle parti in causa mandano il titolo sulle montagne russe: più 7 punti percentuali nella mattinata [illegible] ieri, altrettanti sotto nel primo pomeriggio, fino al congelamento [illegible] ribasso. Dopo la riammissione agli scambi la maison di Valdagno ha continuato a salire [illegible] scendere [illegible] [illegible] chiudere con un -1,98% [illegible] 4,66 euro, mentre le risparmio non convertibili sono salite del 5,49% a 4,03.

I movimenti - che la famiglia attribuisce ai trader, ma [illegible] così consistenti da far sorgere parecchi dubbi - avvengono in vista dei possibili tre consigli di amministrazione [illegible] settembre [illegible] società Marzotto, Zignago [illegible] Valentino. Insomma, ci sarà da contarsi secondo il mercato. [illegible] [illegible] into, secondo le voci, ci sarebbe lo schieramento in cui sono presenti i fratelli Gae[illegible], Stefano, Luca [illegible] Nicolò insieme con Marco Donà delle Rose (in pratica i nipoti di Pietro Marzotto che erano azionisti di riferimento in Zignago, che vorrebbero riprendere il controllo del tessile di Marzotto e tenerlo [illegible] storica sede di Valdagno). Dall'altro lato c'è Antonio Favrin, riferimento della Finanziaria Canova, e la Gencor di Umberto Marzotto [illegible] del figlio Matteo, che il 4 agosto [illegible] ha portato la propria partecipazione oltre il 10%.

Ieri, intanto, [illegible] Cano- [illegible] quale maggiore azionista di Marzotto, invitato dalla Consob a spiegare la sua posizione riguardo ai movimenti del titolo, ha comunicato che dall'aprile scorso non ha effettuato «alcuna operazione relativamente ai titoli quotati della suddetta società emittente, salvo due acquisti già comunicati al mercato».


RISO
Scotti
RAPID
BASMATI
2 MINUTI
RISO
Scotti
RAPID
BASMATI
Riso già cotto solo da scaldare
RICETTE SFIZIOSE
RICETTE ESOTICHE
PRONTE IN 2 MINUTI

LA MAGGIORE BANCAROTTA DELLA STORIA USA

Crack Worldcom Trentadue anni per i colpevoli

Undici miliardi di frodi e sei condanne dure L'ultima, ieri, al direttore finanziario Sullivan

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Trentadue anni di prigione per undici miliardi di frodi. E' questo nel complesso il verdetto con cui Barbara Jones, giudice distrettuale di New York, ha chiuso il caso Worldcom ovvero la maggiore bancarotta della storia americana che tre anni fa polverizzò investimenti, stipendi e fondi pensioni di migliaia di azionisti e dipendenti. La pena più pesante, 25 anni di carcere, è stata inflitta il mese scorso all'ex presidente ed amministratore delegato Bernard Ebbers grazie soprattutto alla testimonianza resa durante le indagini dal suo ex braccio destro, il responsabile finanziario Scott Sullivan, che ieri è stato condannato a soli cinque anni pur essendo stato identificato dall'accusa come il regista materiale della megatruffa.

Concludendo il procedimento il giudice Jones ha sottolineato il valore per le indagini delle dichiarazioni rese sotto giuramento da Sullivan pur osservando che «i crimini da lui commessi sono stati fra i più gravi possibili» al punto da arrivare alla conclusione che «fu lui l'architetto dello schema finanziario, il manager che giorno per giorno gestiva gli illeciti finanziari». Al fine di patteggiare la mite condanna Sullivan, 43 anni, ha accettato di spogliarsi di ogni avere e vendere la sua villa a Boca Raton in Florida - tremila metri quadrati, dieci camere da letto e sette caminetti per un valore totale di undici milioni di dollari - per poter restituire agli azionisti frodati parte degli investimenti perduti.

A ciò bisogna aggiungere che poco prima della lettura della sentenza Sullivan ha pronunciato in aula con voce sommessa un pubblico mea culpa: «Sono dispiaciuto per il danno causato dalle mie azioni codarde, mi trovo oggi di fronte alla corte in grande imbarazzo e pieno di vergogna, messo sotto pressione dalla mia azienda decisi di chiudere gli occhi di fronte alla verità».

A pesare a suo favore sono state anche le precarie condizioni di salute della moglie - più volte ricoverata in ospedale nell'ultimo anno - ma il giudice Jones è stata chiara nell'affermare che senza collaborare con la giustizia Sullivan sarebbe stato condannato ad una pena assai più pesante in considerazione delle responsabilità avute nella truffa finanziaria.

«Senza Sullivan - ha detto il procuratore David Anders riassumendo l'opinione degli investigatori - spianando la strada alla sentenza - Ebbers non sarebbe mai stato portato di fronte alla giustizia». Minori le condanne anche per gli altri quattro manager coinvolti nel collasso finanziario della società di telecomunicazioni, tutti dichiaratisi colpevoli dei reati contestati e pentiti per il comportamento avuto.

A David Myers, già responsabile del controllo della contabilità, sono andati tre anni con il beneficio della condizionale ma l'obbligo a sottoporsi a controlli. Buford Yates, pari grado a Myers, ha avuto invece un anno ed un giorno di prigione e Betty Vinson, manager con la responsabilità del bilancio, ha ricevuto dieci mesi di prigione, mentre Troy Normand, 30 anni con la condizionale.

Tutti coloro che sono stati condannati a pene detentive dovranno andare in carcere nelle date stabilite, quella di Ebbers il 12 ottobre. Il collasso di WorldCom nel 2002 è stato seguito da un periodo di amministrazione controllata terminato nel 2004, allorché l'azienda è tornata ad operare come Mcip, cui nei confronti Verizon Communications ha già espresso desiderio di acquisto.

Il sesto condannato. Scott Sullivan era il direttore finanziario di Worldcom

I MOTORI DI RICERCA SI SFIDANO A SUON DI MILIARDI PER IL CONTROLLO DI INTERNET

Corsa all'oro sulla grande rete Yahoo! in Cina contro Google

Giorgio Levi

Che sarebbero stati mesi incandescenti per Internet lo si era capito fin dall'inizio dell'estate. Segnali vistosi sulla miliardaria corsa all'oro per colonizzare il Nuovo Mondo.

Ieri, con un accordo di eccezionale portata strategica, il motore di ricerca online Yahoo! e il sito commerciale cinese Alibaba.com, hanno costituito una società del valore di quattro miliardi dollari. Il primo poderoso assalto degli americani al mercato della Cina, 100 milioni di utenti, che a fine anno diventeranno 125, contro i 140 degli americani.

La fortezza di Yahoo!, nella terra che promette ricchi in clienti, ricavi e business, è quella che gli analisti Web definiscono le opportunità del secolo, il ritorno della scommessa sulla Rete. Ma ieri Yahoo! ha sferrato anche un terribile ko a Google, l'altro potente motore di ricerca, rivale più giovane e più agguerrito.

Nella corsa al nuovo Klondike Yahoo! rafforza le sue difese dagli inizi di luglio, quando potenzia il proprio motore di ricerca doppiando quello di Google. Sunnyvale California(Yahoo!) fa sapere ai ragazzi prodigio, e vicini di casa, di Mountain View California (Google), che le danze sono aperte. Dicono quelli di Yahoo!: «Dopo un accurato potenziamento il nostro motore di ricerca è in grado di lavorare su quasi 21 miliardi di pagine online, tra documenti, immagini e oggetti virtuali, quasi il doppio delle 11,3 miliardi web page di Google». A Google ostentano indifferenza: «Non abbiamo ancora visto miglioramenti». Sarà, ma Charlene Li, analista della Forrester Research, uno degli istituti più autorevoli nella valutazione degli effetti reali delle nuove tecnologie, sostiene che «Google è ormai entrato nel mirino di Yahoo!».

A sinistra nella foto Jack Ma, ad e presidente di Yahoo! Cina

C'è posto per tutti, in Cina e altrove, è prematuro dirlo, ma è che Microsoft non sta a guardare, anche se il suo motore di ricerca Search non è mai stato concorrenziale agli altri due giganti americani. Bill Gates il 29 luglio ottiene da un tribunale di Seattle che Google non possa assumere Kai-Fu Lee, il più giovane prodigio dell'informatica cinese, una specie di genio che Microsoft vuole ad ogni costo: Kai-Fu Lee è il ricercatore che può aprire le porte della Cina a Gates.

Anche gli altri si sono messi in corsa. Il colosso delle aste online eBay ha acquistato nel 2003 Eachnet.com, portale cinese dedicato al commercio sulla Rete. Gli affari per eBay non sono andati a gonfie vele. Questa è una terra che promette molto, ma la corsa si disputa una strada scivolosa. E tutti vuol partire per primo.

Lo ha fatto Yahoo!, a rischio calcolato. Il fondatore di Pechino Jack Ma, un ex insegnante d'inglese ora amministratore delegato e presidente della società, dalla quale Yahoo! detiene il 35 per cento delle azioni. Il portale di Jack Ma è leader di mercato con una formula «business to business» considerata la più efficiente della Cina. La sede è ad Hangzhou, sulla costa orientale a circa due ore di strada da Shanghai. Jack Ma è una leggenda, gli imprenditori lo descrivono come un uomo «onesto, integro, con passione e la capacità di dirigere il lavoro di squadra». Jack però dovrà essere soprattutto bravo a reggere l'assalto, ormai non più rinviabile, di Google e Microsoft.

«CERCHIAMO PARTECIPAZIONI»

Murdoch punta un miliardo sulla rete Web

Rupert Murdoch

NEW YORK

E Internet la nuova frontiera di Rupert Murdoch: il tycoon australiano potrebbe investire fino a 2 miliardi di dollari per diventare un operatore rilevante nel Web. Forte di una trimestrale record (+67% l'utile netto a 717 milioni di dollari), Murdoch annuncia «trattative avanzate per l'acquisto di una partecipazione di controllo in un importante motore di ricerca». L'iniziativa conferma il crescente peso del Web nei piani del gruppo. «Per anni siamo disposti a investire oltre 1 miliardo in attività Internet», spiega Murdoch, «in presenza di un'occasione giusta potremmo aumentare il budget e spendere 1 miliardo ulteriore». Il focus sulle attività online rappresenta un ritorno al passato per la News Corp. L'inversione di rotta rappresenta un passaggio obbligato a causa del crescente peso del Web nella raccolta di utenti e introiti pubblicitari.

Il magnate australiano ha comunicato inoltre sarà operativo per altri due anni la «poison pills», cioè la «pillola avvelenata» per proteggere il gruppo da scalate ostili. La norma prevede una diluizione delle azioni di News Corp, in modo da offrire ai soci la possibilità di acquisire titoli a prezzo dimezzato qualora un eventuale pretendente al controllo del gruppo arrivi a possedere il 15% del capitale sociale. L'iniziativa è strettamente legata all'annuncio Liberty Media di John Malone che ha ribadito la volontà di acquistare azioni oltre la quota (18%) già in portafoglio.

Si avvisa la spettabile clientela che l'ufficio economici di C.so Massimo d'Azeglio n° 60 rimarrà chiuso tutti i sabato di agosto

SPAZIO AFFARI

3

UNIPIEGATI

AZIENDA in Piemonte cerca impiegata ufficio acquisti per sostituzione maternità. Obbligo conoscenza inglese parlato, [illegible] con [illegible] in ingles Ambosessi inviare [illegible] Fax 011.966.3073.

LAVORI VARI E PART TIME

EURO-K prestigiosa azienda di Pinerolo, via Capriglio 10, in forte espansione seleziona ambosessi per inserimento immediato in vari dipartimenti: call-center, inserzione clienti, pubblicazioni. Prendere colloquio il 0121.377.900 o inviare curriculum fax 0121.76.671.

5

TORINO CITTA'

PALAZZO MARCONI nuova costruzione, prestigiosi alloggi, varie metrature, studi professionali, locali commerciali, box auto. Finiture di assoluto livello. Esclusività per la vendita. Immobiliare Europa Srl. Tel. 011.541.182 - 338 484.0430.

PIEMONTE

AMANTI lago d'Orta solo noi vi apriamo le porte di casa e del suo splendido nuovissimi villini terrazzo/giardino parco piscina solo € 110.500,00 in 18 mesi senza [illegible] tel. 035.412.3029.

CHIESCONEY, attiguo piste sky arredato nuovissimo appartamento. Giardino privato, vista tutto Monterosa. Posto auto, skybox. Euro [illegible]. Tel. 030.914.0277.

AFFEZIONE Borgofranco [illegible] splendida tettoietta con giardino [illegible] 175.000,00. Tel. 0184.206.950.

[illegible] storico zona elegante in [illegible] d'epoca ristrutturato vendiamo prestigioso appartamento di mq 140 finiture di pregio € 335.000,00. www.mastercasaonline.it - 0182.471.200 - 392.103.6725.

FONDAZIONE TEATRO MARENCO
ESTRATTO DI BANDO DI CONCORSO DI PROGETTAZIONE
La Fondazione Teatro Marenco, con sede in Via Paolo Gerbetto n. 72, indice un concorso di progettazione, ai sensi del D.L. n. 157/95, per il affidamento del incarico di progettazione preliminare definitiva esecutiva coordinamento della sicurezza in fase di progettazione direzione lavori e collaudo delle opere strutturali e impiantistiche relative alla ristrutturazione del teatro e recupero del palazzo Comunale Marenco, in Alba (Cuneo). Il costo complessivo stimato per realizzare l'intervento è di € 4.200.000,00. L'importo [illegible] non viene assegnato al vincitore del concorso. Il termine per ricevere è il 26/09/2005, ore 12,00 al medesimo indirizzo indicato al punto precedente. Il testo integrale del bando è pubblicato sul profilo del committente [illegible] e sul sito [illegible]. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi al [illegible] Ufficio Cultura del Comune di Alba (Cuneo) Via Vittorio Emanuele 19, 12051 Alba (CN) Tel. 0173/777216 - 0173/777219 fax 0173/777215 e-mail [illegible]. [illegible] 6C.2044

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

ANDORA in elegante palazzina ristrutturata ultimo piano vendesi grande bilocale con terrazzino posto [illegible] € 175.000,00. www.mastercasaonline.it - 0182.471.200 - 392.[illegible]

Savona occasionissima [illegible] della spiaggia più bella nuovissima residenza con soppalco in legno ideale per investimento solo € 149.000,00 possibilità mutuo dilazionato tel 035.412.3029.

CERIALE in 137.000,00 ampio monolocale arredato 4 posti letto balconcino, box auto [illegible]. Geri 0182.993.161 - 347.797.3000.

[illegible] Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica. spiaggia a 200 metri, finiture quadri, box, ingresso privato. Tel. 011.560.0411 - 349.051.8664.

IMPERIA Porto Maurizio [illegible] comodi mare mq 60 più box mq 20 € 200.000,00. Tel. 348 338 [illegible].

NOLI a pochi passi dal mare, in elegante complesso residenziale, vendiamo direttamente da impresa nuovi bilocali e trilocali [illegible] - 339.189.5414 - 335.593.6782.

SPOTORNO [illegible] mare vista mozzafiato grande appartamento piano alto finemente. Grande affare. www.mastercasaonline.it - 0182.471.200 - 392.103.6725.

ITALIA

ASSOLUTAMENTE «imprendibile» per amanti colori e profumi Sardegna, ultimo villino con [illegible] privata a mari Euro 129.900,00 Tel. 035.210.897.

COSTA AZZURRA

A. CANNES signorile [illegible] in elegante palazzina d'epoca a soli 100 metri dalle spiagge e comodo a tutti i servizi, bilocale € 125.[illegible]. Int 600.777.510.

A. GOLF JUAN [illegible] monolocale fronte mare, in piccolo palazzo d'epoca con balconcino, fantastica vista mare € [illegible].000,00. Int 600.777.510.

A. NIZZA centro a pochi passi dal porto prestigiosa nuova palazzina affacciata su ampia alberata prestigiosi appartamenti con terrazze e garages. Ottimo investimento. 3,5% garantito, da € 130.000,00. Int 800.777.510

A. NIZZA primo monolocale completamente ristrutturato in palazzo d'epoca a pochi passi dal mare a vicino al famoso Hotel Negresco, 4° ed ultimo piano, € 105.000,00. Int 800.777.510.

ITALGEST 848.842.842 Mentone centro, attuali Mare e piedi. Appartamenti nuovi con ampie terrazze; da € 145.000,00!

ITALGEST 848.842.842 Nizza 20 mesi dalle spiagge appartamenti con terrazzo e splendida vista mare. Da € 161.000,00!

7

LIGURIA

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare alloggi confortevoli uso vacanza, settimana € 450,00 quindicina € 750,00. www.aurorainimmobili.it - 0182.950.771.

DIANO MARINA [illegible] centrale per vacanza splendido signorile [illegible] arredamento autonomo, due balconi, ariosi, settimane, mesi dal 10 agosto. Spese autunno/inverno. [illegible] 0183.496.458 - fax 0183.496.429 - cell. 335.0[illegible] - E-mail: pironet@kemoura.com - www.kemoura.com

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

A Casanatica Club Hotel Wivien. Terrazza panoramica. Due piscine, palestra, bici-[illegible], canoe, pianobar, miniclub. Climatizzazione. Parcheggio. Eccellente gastronomia. Spiaggia + ClubCard. Pensione completa da € 58,00. Bimbi accontentissimi. www.blondihotels.it n. [illegible] 0547.863.86.

[illegible] Hotel Mignon, [illegible] mt mare, sceglie menù, peace. Sapete [illegible]. 0182.640.776, www.hotelmignonalassio.com

A. Rimini Hotel Mediterraneo 3 stelle 0541.372.105. [illegible], climatizzato, tv, cassaforte. Garage gratis. Ricchi buffet. Prezzi € 32,00 - 50,00 - 4 paganti 3.

ASTRA Hotel * * * [illegible] Marina, 0183.407.011, www.astrahotel.it . Giardino, parcheggio, piscina. Formalità. Servizio bambini. Disponibilità Agosto - [illegible]

BELLARIA Hotel Roxy. Tel. 0541.331.384. Speciale Agosto. Pensione [illegible] settimane 21 - 28 € 240,00. Piano famiglia.

CATTOLICA Hotel Alexander *** nuovo, prossimo mare, climatizzato, piscina. Sceglie menù, buffet verdure, colazione buffet. Speciali piani famiglia sconto 12 - 20 agosto. Tel 0541.831.620. www.nannihotels.com

CATTOLICA [illegible] ***. Tel. 0541.954.775. Climatizzato, piscina, idromassaggio, vicino mare, parcheggio, camere TV. Buonissimi ricchi menu carne, pesce [illegible]. colazioni. Richiedete nostre favolose offerte periodo 21 agosto - 3 settembre a partire da € 46,00.

CATTOLICA [illegible] Leandoro ***. Tel. 0541.964.066. Vicinissimo mare. Una piscina splendida. Parcheggio. Ogni comfort. Scelta menù. Specialità marinara. Dal 22 agosto € 48,00 / 50,00. Settembre € 38,70. Speciale sconti famiglie.

CATTOLICA Hotel Lugano Tel. 0541.961.695 Sul [illegible], parcheggio. [illegible] Buffet colazione/vino-rinfresco ristoranti. Ultimissime. Agosto 49,00/43,00 - Settembre 34,00. Piano famiglie.

CATTOLICA Waldorf [illegible] Hotel **** Executive. Fronte mare, due piscine, aria condizionata, comfort. Speciali piani famiglia. Tel. 0541.951.210. www.nannihotels.com.

CERVIA Pianarella (Romagna) affittasi settimanalmente [illegible] appartamenti in villetta al mare. Posti auto. Tel. [illegible].

RIMINI Hotel Carol 3 stelle. Piscina. Vicinissimo mare. Ambiente signorile. Interamente climatizzato. Camere TV. Parcheggio. Cucina ricercata, menù a scelta, buffets. Animazione. Pensione completa € 43,00 - 62,00. Bambini gratis. Tel. 0541.271.65.

RIMINI Hotel Continental. Numero Verde 800.134.015. quattro stelle, prima linea sul mare, piscina, fitness, parcheggio, menù scelta, mezza pensione, lettini, ombrelloni inclusi. Listino € 100,00. Prezzo eccezionale: € 65,00 al giorno per persona tutto compreso. Nessuna tassa iscrizione.

RIMINI Hotel Delia 50 metri mare. Agosto euro 44,00/48,00. Dal 22 Agosto euro 37,00. Tel. 0541/381718 - www.hoteldelia.it

AGRIPART ANTICIPA I CONTRIBUTI DELLA PAC

Dal 1° agosto **Agripart** SpA, ha dato il via alle **anticipazioni dei contributi garantiti dalla Pac, la Politica Agricola Comune**, con un'operazione che consente agli operatori del settore di ricevere i finanziamenti con grande facilità e in tempi molto rapidi.
Il Ministero delle Politiche agricole e forestali allarga così la possibilità di accesso al credito al maggior numero possibile di imprenditori agricoli, ponendo un limite al costo delle anticipazioni finanziarie già presenti sul mercato.

L'iniziativa - alla quale hanno aderito Coldiretti, Confagricoltura e Cia, oltre che la maggior parte dei CAA indipendenti - è fortemente innovativa ed assicura:

- Piena accessibilità: possono accedere ai contributi tutti gli operatori che hanno diritto ad un aiuto comunitario in Regime Unico, dalle imprese di minore dimensione fino alle aziende leader del settore. L'erogazione dei contributi è basata esclusivamente su criteri oggettivi ed è indipendente dal rapporto esistente fra il produttore e la propria banca di riferimento.
- Rapidità: il produttore agricolo può svolgere l'intera istruttoria in un'unica operazione presso il proprio CAA. Non sono richieste garanzie aggiuntive e non è necessaria l'apertura di un nuovo conto corrente. Per l'erogazione dei contributi i tempi di attesa variano da uno a cinque giorni in base all'importo richiesto e i CAA comunicano in tempo reale l'esito delle domande fino a 10.000,00 euro.
- Garanzia del tasso d'interesse unico: le condizioni economiche – che prevedono un interesse semplice del 3,7% su base annua ed una commissione flat dello 0,5% – sono valide sull'intero territorio nazionale e sono indipendenti dalla dimensione dell'azienda agricola.

Gli interessati possono richiedere ulteriori informazioni al CAA presso il quale hanno presentato domanda di aiuti comunitari per l'immediato avvio del finanziamento.

Per approfondimenti consultate:
www.politicheagricole.it - www.aiol.it - numero verde **800.105.166**

MINISTERO POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI

Opere uniche.

MONGE garantisce CRUELTY FREE
NOT TESTED ON ANIMALS

I nuovi bocconcini Lechat sono veramente unici e inimitabili per la qualità con cui sono preparati: cotti nel forno, 100% naturali, senza coloranti e conservanti, con tanta buona carne Italiana selezionata e garantita.

DA OGGI ANCHE NELLA NUOVA LATTINA DA 8 PORZIONI.

LECHAT
Il meglio per il tuo gatto!

DIGITALE TERRESTRE a soli... 9,90€

Offerta [illegible] salvo es. etcetera, errori ed omissioni fino al 18 agosto 2005. Le foto possono essere puramente a semplice scopo indicativo.

solo 1 settimana

WINBOX by TELE System Electronic

RICEVITORE DIGITALE TERRESTRE WINBOX DT3000

- interattivo mhp 1.02
- modem V 90 alta velocità
- telecomando
- 2 prese scart
- RS 232 seriale
- lettore Smart Card per Mediaset Premium e LA7 carta Più

~~79,90€~~*

9,90€*

Con il ricevitore digitale terrestre RISPARMIA L'ANTENNA DI CASA anche

- Vedere da subito [illegible] canali gratuiti in qualità Audio/Video digitale, tra cui:

Rai | MEDIASET | LA7 | Rai Sport | BOING | BBC WORLD

- Acquistare eventi in Pay Per View tra cui le partite di calcio in diretta della serie A con le card ricaricabili.

- Interagire con i programmi come quiz [illegible] reality show.

Verifica [illegible] copertura [illegible] la corretta registrazione dei segnali digitali terrestri nella tua zona.

PHILIPS
TV AL PLASMA 42"
- Formato 16:9
- Luminosità 1000 cd/mq
- Contrasto 3000:1
- Angolo di visione 160°
- Audio Stereo
- Virtual Dolby Surround

MOD: 107 FPA/10

1899,00€ 36 RATE SENZA INTERESSI! **53,56€****

INDESIT
LAVATRICE
- 1200 giri regolabili
- capacità 5 kg
- programma delicati
- programma lavaggio rapido
- funzione extra risciacquo
- regol. Automatica dei consumi
- Dimensioni LxAxP: 60x85x52,2 cm

MOD: IDW122

349,00€ PER 36 RATE SENZA INTERESSI! **10,50€****

SONY
COMPUTER PORTATILE
- Processore Intel Celeron M370 (1,6GHZ)
- RAM 512MB
- Hard Disk da 60 Gb
- Scheda video 915GM da 128MB
- Display LCD 15,4" Wide Screen Orio Black
- Masterizzatore DVD
- Scheda di rete WiFi

Mod: SOPS216E

949,00€ PER 36 RATE SENZA INTERESSI! **27,17€****

*(79,90€ - 70,00€ di contributo statale). Per usufruire di questo contributo occorre recarsi presso un p.v. UniEuro muniti di: documento di identità, codice fiscale, ricevuta di pagamento dell'abbonamento tv per l'anno 2005.

**Paghi in 36 rate senza interessi; operazione valida su tutti gli articoli segnalati. PAGHI [illegible] 36 rate mensili-spese istruttoria [illegible] €29,00 – prima rata dopo 30 giorni dall'acquisto – tan 0% taeg variabile (MAX 12,84%). Es. acquisto € [illegible] + €29,00 sp.istruttoria. Pagamento: 36 rate da euro 26,60 [illegible] 0% taeg 1,90%. [illegible] [illegible] [illegible] finanziaria. Per importi finanziabili da € 299 a € 3100. Messaggio pubblicitario con finalità [illegible] valido dal 21/07/2005 al [illegible]. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia al "Foglio informativo" a [illegible] della [illegible] presso tutti i punti vendita [illegible].

SIAMO APERTI ANCHE TUTTO IL [illegible] DI AGOSTO

UniEuro

CITY UniEuro

UniEuro e UniEuro City in 250 località italiane - www.unieuro.com

SUI MERCATI

Fiat in rialzo Rcs, ondata di vendite

••• Gli indici di Piazza Affari ripiegano assieme alle altre Borse europee dai massimi battuti mercoledì: pesa il nuovo record del petrolio. La giornata è stata caratterizzata dalla pessima prova di Rcs e dalla seduta al fulmicotone di Marzotto. Oltre agli energetici, premiati dall'ennesimo botto del greggio, tra i big hanno tenuto Fiat, Unicredit e Mediobanca. Molto bene anche Fondiaria Sai. Per Rcs seconda giornata negativa: il titolo ha chiuso in forte ribasso, perdendo il 3,61% a quota 6,06 euro. In rialzo Mediobanca, più 0,60% a 16,21 euro con scambi per 5,49 milioni di pezzi, pari allo 0,69% del capitale, ripresasi a metà pomeriggio dopo una seduta trascorsa a lungo sotto la parità. Ribasso consistente per Generali, scesa dell'1,04% a 26,67 euro. Marzotto ha chiuso in ribasso dell'1,98% a 4,56 euro, dopo una seduta al fulmicotone con scambi possenti: sono passati di mano 8,33 milioni di pezzi, pari al 12,2% del capitale ordinario. Il titolo è arrivato fino a più 7,88%, per cedere di colpo poco prima delle 13, inabissarsi fino a un -7,63% ed essere sospeso per eccesso di ribasso fino a poco prima delle 16. Il carropetrolio galvanizza Eni, salita dello 0,62% a 24,18 euro, Saipem dell'1,29% a 13,31, molto meglio hanno fatto Erg (+3,11% a 18,81 euro) e la società che produce rivestimenti interni per oleodotti Socotherm (+4,47% a 12,87). Fiat, per quasi tutta il giorno sotto la parità, si è ripresa nel finale per chiudere in rialzo dell'1,02% a 6,91 euro.

Cambi Valute

	Quot. UIC	+	Lavo	Var %
Dollaro Usa	1,2405	1	0,8064	-0,23
Yen giapponese	136,9400	100	0,73052	0,34
Sterlina inglese	0,6803	1	1,47030	0,31
Franco Svizzero		1	0,6016	0,19
		100	3,425	-0,02
		10	1,240	0,01
	15,647	100	6,391	0,00
Corona Islandese	79,480	100	1,258	-0,01
Corona norvegese	7,870	10	1,266	-0,01
	95,450		1,020	
Corona svedese	9,322	10	1,073	0,25
	1,536	1	0,651	0,05
Dollaro canadese	1,496	1	0,668	0,16
Hong Kong	9,637	1	0,104	-0,21
Dollaro neozelandese	1,793	1	0,563	0,77
Seagapore	2,046	1	0,489	-0,25
Lira maltese	243,650	100	0,410	-0,02
	0,696	1	1,437	0,00
Lira cipriota				
Lira bulgara	1,956	1	0,511	0,01
Lira cipriota	0,574	1	1,744	0,46
Lira maltese	0,426	1	2,335	0,00
	1,947	1	0,667	-0,54
Rand Sudafricano	9,453	1	0,250	
	7,550	1	0,126	-0,42
	239,490	100	0,418	
Won Sud coreano	1259,730	1000	0,794	-0,31
	4,035	10	2,478	-0,04

	Quot. UIC	+	Lavo	Var %
Bolivar venezuelano	2683,736	1000	0,375	-0,23
Dinaro algerino	92,806	100	1,087	-0,25
Dobra di Sao Tomé	0,000	1	0,177	-0,23
Dollaro Emirati Arabi	4,556	10	2,195	-0,22
Dollaro taiwanese	0,360	1	0,000	-0,23
Dollaro giamaicano	74,199	100	1,302	-0,23
Gourde haitiano	51,667	100	1,935	-0,23
Lek albanese	123,541	1000	0,807	-0,14
		10	1,396	-0,23
		1	0,180	-0,33
		10000	3,484	-0,34
	1,240	100	80,613	-0,21
	58,096	100	1,447	0,00
	12,172	10	0,362	0,00
Real brasiliano	2,908	10	3,319	-0,21
Rublo bielorusso	2667,815	10000	3,749	-0,16
Rublo russo		100	2,842	-0,09
Rupia pakistana	74,074	100	1,351	-0,21
Rupia		100	1,850	-0,21
	53,992	100	1,065	-0,35
Shekel israeliano	5,682	10	1,760	-0,29

Oro chiusure

	11 gg. prec.	19 gg. prec.	Lavo
Londra	440,75	436,55	395,3002
Zurigo	442,60	438,50	396,7918
Milano (Eurogo)		0,0000	
Argento (Lonra/Oz.)			

Indice Borsa

	11 ott. prec.	%
	25226	-0,21
MIBTEL	15922	-0,35
SMIM20	33922	-0,31
MIDEX	37891	-0,84
All Stars uropa	13867	-0,20
Star europa	10751	-0,24
Techstar europa	9367	-0,13
NWX (Nuovo mer.)	5923	+0,08
D.J.Eurostoxx 50	3354	-0,49

Fib 30

	Apert.	Chius.	Alto	Basso
	34005	33959	33935	34095
Dic05	34109	34092	33995	34175
Mar06	34205	34162	34085	34265
		33510		

Tassi di mercato

Tasso Attivo Euro	3,000%	Giapponi Overnight	0,158%
Tasso Ufficiale	0,750%	Tasso Canada	2,500%
	3,582%	Tasso Svizzera	
Tasso Operazioni	4,540%	Libor Usa 1 m	3,598%
Tasso Eurepo	0,108%	Libor Usa 12 m	4,318%

Rendimenti esteri

Titoli Paesi		FTSE MIB anno	
USA 10 anni	3,350%	S&P 500 anno	3,350%
	4,010%	NDX 100 anni	3,480%
	4,402%	DJS 50 anni	3,050%
GBR 10 anni	3,350%		3,450%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 400.15 (-0.35); Bruxelles (Bel 20) 3302.51 (-0.37); Francoforte (Dax Xetra) 4953.93 (-0.73); Hong Kong (Hang Seng) 15445.20 (+0.64); Londra (Ftse 100) 5358.60 (-0.10); Madrid (Ibex 35) 10222.10 (-0.07); Parigi (Cac 40) 4509.10 (-0.40); Sydney (All Ord) 4423.90 (+0.89); Tokio (Nikkei 225) 12263.32 (+1.37); Zurigo (Smi) 6680.54 (-0.13); New York (Dow Jones) 10685.89 (+0.86); Nasdaq 2174.55 (+0.71).

Expandi

	38,5000	-1,54
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	47,3900	0,00
Banca Pop. di Sondrio	17,6800	+0,34
Bipiemme	10,2500	+0,69
Bonaparte	2,1900	0,00
Bonaparte risp	1,4410	
CIR	0,3800	0,00
	9,1830	+1,21
	1,2920	-0,54
Gemmasca	13,7500	-0,87
Generali	1,4750	-1,78
	7,6000	-0,98
Mario Arzaghes	2,3450	+0,21
Mps	0,3500	0,00
Rgi	13,0500	0,00
Sias	1,0370	+1,60

Temex

Aurora Ass 2.700; cv P Ravenna 101.000; P Ravenna 25.500.

Warrant: Nessun Warrant con quotazio-

Euribor

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 mese	2,1010	2,1101
2 mesi	2,1140	2,1233
3 mesi	2,1240	2,1335
4 mesi	2,1340	2,1436
5 mesi	2,1410	2,1527
6 mesi	2,1510	2,1609
7 mesi	2,1600	2,1702
8 mesi	2,1690	2,1795
9 mesi	2,1740	2,1847
10 mesi	2,1790	2,1899
11 mesi	2,1860	2,1971
12 mesi	2,1938	2,2044

Monete Auree

	Lettera
Sterlina (a c)	76,900 - 85,320
Sterlina (a s)	78,500 - 86,350
Sterlina (post '74)	77,470 - 86,350
Marengo Italiano	58,850 - 64,890
Marengo Svizzero	58,100 - 67,140
Marengo Francese	57,950 - 67,140
Marengo Belga	57,950 - 67,140
Marengo Austriaco	57,840 - 67,140
20 Marchi	
10 Dollari liberty	227,340 - 254,250
10 Dollari indiano	253,260 - 320,200
20 Dollari liberty	371,850 - 423,490
20 Dollari St.Gaudc	382,180 - 426,640
4 Ducato Austria	196,250 - 232,410
100 Corone Austria	312,180 - 330,530
100 Pesos Cile	- 237,570
Krugerrand	- 340,020
50 Pesos Messico	410,580 - 413,170

LEGENDA, AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: quali il prezzo di chi acquista per quello di chi vende. Serie: indicati il mese di scadenza dell'opzione, la sigla del prezzo del titolo, il prezzo, cioè il prezzo da pagare, il volume: dato pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: il tasso interbancario comune della piazza finanziaria dell'area euro. Lettera: il prezzo di chi vende, denaro quello di chi acquista.

Obbligazioni 11-08-2005

Titolo	Prezzo
4 Cartige ASW Fisd	102,04
4 Intesa Ext 14	99,56
4 Mediobanca Mar14	99,63
4 Mediobanca Ott Euro	99,29
4 Mediobanca TF Euribor 3	100,25
4 Mediobanca TF Mar14	102,22
4 Mediobanca TF Ott14	101,85
4 Unicredito Ott Cpnd	95,45
4 Unicredito TF Cpnd	97,77
4 Unicredito TF Mar14	100,56
4 Unicredito TF Ott14	100,56
4 Unicredito TF Ott15	101,01
4 Unicredito TF Ott16	100,56
4 Unicredito TF Ott17	100,11
4 Unicredito TF Ott18	100,11
4 Unicredito TF Ott19	99,66
4 Unicredito TF Ott20	99,66
Abn Nlb S.F.Fix Variety Fix	119,00
Abn OS Fix Intl	100,04
Abn OS Fix	98,53
Abn OS Fix Var	98,05
Abn OS Fix Var Var	97,73
Abn OS Fix Var	99,99
Abn OS Fix Var	101,27
Abn OS Fix Var Cpnd	98,98
Abn OS Fix Var	97,60
Abn OS Fix Var	98,18
Abn OS Fix Var	97,73
Abn OS Fix Var	98,15
Abn OS Fix Var Cpnd	98,37
Bnl OS Step Cpn 5	100,53
Bnl OS TV Fix	100,25
Capitalia Fix	114,14
Capitalia Fix Cpnd	103,84
Capitalia Ott 05 Fix	102,56
Commerz Fin Fix	101,06
Commerz Fin Fix	98,74
Commerz Fin Fix	98,41
Credem Ott Cpnd	100,09

Titolo	Prezzo
Credem Ott 05 Fix	101,30
Credem Ott Mar Cpnd	
Credem Ott Mar Cpnd Var	99,22
Fonsai 07	94,84
Fonsai 05	
Fonsai Ott 05 Fix	101,05
Fonsai Step up 11	96,87
Mediobanca Ott Cpnd	99,45
Mediobanca Ott Fix Var Eu	
Mediobanca Ott Fix Var Su	99,35
Mediobanca Ott Fix Var Su	98,32
Mediobanca Ott Fix Var Su	100,57
Mediobanca Ott Fix Var Su	99,13
Mediobanca Ott Fix Var Su	97,95
Mediobanca TF Mar14	101,35
Mediobanca TF Ott14	101,35
	97,97
Mediobanca Ott 05 Fix	100,23
Mps Ott 05 Fix	102,56
Mps Ott 05 Fix	99,97
Mps Ott 05 Fix	97,60
Mps Ott 05 Fix	99,81
Mps Ott 05 Fix	100,30
Unicredito Ott 05 Fix	100,49
Unicredito Ott Cpnd	99,58
Unicredito Ott	101,34

Titoli di Stato

BTP 1/5/2005	99,84
BTP 1/8/2005	99,97
BTP 1/9/2005	99,97
BTP 1/11/2005	99,97
BTP 1/2/2006	99,97
BTP 1/3/2006	99,97
BTP 1/4/2006	99,97
BTP 1/5/2006	99,97
BTP 1/6/2006	99,97
BTP 1/7/2006	99,97

Il Mercato Azionario del 11-08-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo Riferim.	Diffus. % Riferim.	Ultimo Euro	Quot.	Massimo Anno	Minimo Anno	Quantità Scambi	Capitalizz.
	0,514	-2,65	0,501	mr	0,619	0,435	2199516	74
	9,310	-0,28	9,310	0,378	2,930	9,150	95423	1935
Acegas-Aps	3,493	0,00	3,493	0,240	4,364	10,535	25746	445
Acq. De Ferrari	4,350		4,350			11,000	0	163
Acq. De Ferrari rnc	4,000	+0,41	4,000	0,111	4,150	5,000	30	24
	3,900	-0,05	3,195				4,47	
	8,501	0,00	8,501				25000	
	18,450	0,00	18,160	0,11	18,33	19,00	55	548
Acsm	2,425	-0,21	2,425	0,070	2,369	2,957	33127	94
Adf - Acquisti Frentani	12,400	-2,74	12,550	0,350	13,570	13,525	13601	113
Aedes	1,035	-0,17	1,735	0,053	1,557	1,814	1508035	3135
Aedes Tw rnc08	0,540	-1,82	0,549		0,449	0,639	37970	0
Aem Torino	2,027	-1,53	2,008	0,041		2,258	356663	
Alerion	8,437	-0,46	8,478		8,460	8,527	115761	152
Alitalia	0,258	-0,34	0,237	nr	0,225	0,267	2440804	319
Alleanza Assicurazioni	8,572	+0,12	8,550	0,360	8,676	10,627	4956533	6882
Amplifon	55,480	+0,16	55,320			56,250	18680	1664
Angelini		0,00	2,340	nr	0,345		0	0
Ansaldo Sts	2,530	+0,24	2,536	0,100		3,049	244317	1365
	11,800	-1,07	11,330	0,300		12,819	787132	2684
Autostrade Torino	12,334	-0,08	12,745		15,414	20,940	278809	1518
	20,540	-0,48	20,000	0,510	20,172			11854
Azimut	6,453	+2,49	6,442	0,056	3,948	6,487	539038	931
B Banca Intesa	15,861	-2,16	15,668	nr	18,273	15,923	5997759	11155
Banca Intl	9,514	-0,52		to	0,488	0,513	184520	31
Banca Pop	8,316	+5,20				0,219	1535160	
Banca Profilo	0,560							31881
Banco Popolare	25,350			0,152	19,466	27,650	2253345	7054
Bca Carige	2,996	-0,10	2,953	0,072	2,825	3,081	408123	2873
Bca Carige I	2,640	0,00	2,640	0,093	2,550	3,656		528
	4,194	-0,76	4,195		3,817			4113
	2,187	-0,09		0,125		2,311	20470	1409
	4,823			0,105	2,513	4,894	1903975	
	3,773		3,773	0,116	3,127	3,831	664569	2617
	11,979			0,159	9,645	11,374	210594	

Azioni	Prezzo Riferim.	Diffus. % Riferim.	Ultimo Euro	Quot.	Massimo Anno	Minimo Anno	Quantità Scambi	Capitalizz.
Bca Pop. Italiana	6,093	-0,10	8,044	0,275	7,304		2656605	3910
	8,864	-0,36	8,806	0,136	6,345			44
Bca Pop. Spoleto	9,048	+0,47				9,668	1909	142
Bca Profilo		-0,45		0,149	0,733	2,068		248
Bca Sistemi Mgmnt	14,000	0,00		0,115	11,981	14,040	8425	474
	6,563	-0,21	6,581	0,083		7,400	23478	770
	6,400	-1,83	6,051		5,219	7,022	61749	92
Bca Pop. Vicentino Rnc	14,537	+0,28				15,237	1356755	3458
	10,210	0,00	10,000			10,214	0	
Bco Sardegna rnc	17,100		18,179		14,729	18,179		170
Bipiemme	0,647			nr	0,563	0,834	333771	180
Bonaparte Godrej	0,000	-2,23	3,075	0,140	2,758	4,104	2218869	1466
Borsa Italiana	6,855	-1,55	6,894	0,610	6,735	8,521	1784644	1521
Brembo	6,850	-1,46	6,849	0,150	5,900	6,710	3900	1665
Brioschi	2,680	-0,56	2,680	nr	2,014	2,857	1213588	1838
Buzzi rnc	7,385	-1,20	7,760	0,047	6,774	7,503		53
	14,000	-0,62	14,000	0,400	13,267		10	58
Cementir Holding	32,330	-0,55	32,550	0,320	19,516	34,750	4239	1143
CIR Rnc	1,668	-0,07	1,664	0,020	1,569	1,733	6758864	5796
Cofide	0,435	-1,55	0,437	nr	0,233	0,499	4504957	312
	0,304	+0,26	0,077	nr	0,045	0,094	5050000	0
Credito	9,304	-1,01	9,335	0,210	8,324	10,010	883427	2777
Danieli	12,804	-0,53	12,870	0,200	10,371	12,972	2791134	2514
Danieli Risparmio	9,154	-0,33	9,106	0,314			32001	371
C	6,911		6,913	0,060	5,693	7,025		249
		-0,63	7,301		6,810	7,346		613
	6,750	0,00		0,060	3,700	6,894	6	6
Caltagirone	2,852	-1,11	2,899	0,030	1,945	2,905	70103	778
Caltagirone rnc	0,534	+0,66	0,573	nr	0,302	0,540	34000	0
	4,582	-0,12	4,543			4,543	34031	1911
Campari	4,811	-0,12	4,812	0,000		4,944	4750445	10667
	4,416	+0,75		0,115			24461	185
Carraro Spa		-2,12			1,769		677768	2545
	26,799	+1,87		1,350		29,429	891155	1668

Azioni	Prezzo Riferim.	Diffus. % Riferim.	Ultimo Euro	Quot.	Massimo Anno	Minimo Anno	Quantità Scambi	Capitalizz.
Cementir Holding	0,581	-0,02	0,581	nr	0,581		0	0
Cerruccio Holding	1,621	-0,55	1,809	0,545	1,476	2,751	11682	
Cir	2,514	-1,58	2,514		2,043	2,604	1343431	
		-2,33	1,863	0,051				173
Cofide	1,450	-0,43	1,448	0,017		0,164	1888737	836
Cred. Artigiano	3,255			0,113	3,076	3,437	28709	465
Cred. Bergamasco	28,700	-0,28	28,620			28,840	7635	1757
	8,576	-2,26		0,250	7,335		515682	3784
	11,621		11,634	0,400	8,345		101936	513
Csp	0,865	+0,46	0,865	nr		0,995		52
	1,000		1,000	nr	0,518		2500	15
D Damiani	3,327	-1,76	3,330	0,057	0,377	5,513		
Datalogic rnc	8,765	-0,83	8,784	0,067	9,056	2,831	575419	132
Dmt Longhi	2,621	+0,04		0,092	2,345	2,750	104731	235
E Edison	1,844	0,00	1,844	nr	1,587			7442
Edison rnc		-0,34	1,748	nr	1,500	1,787	84597	1955
	0,864	+0,06	0,853	nr	0,517	0,864	536006	0
Enel	6,944	-0,57		0,358	6,680		2533760	42859
Enertad	3,176	+0,16	3,176	nr	3,098	3,484	68305	301
Eni	24,185	+0,62	24,310	0,900	17,578	24,210	8276729	96548
Engic Fonsiderata	5,158	-0,23	5,195	0,174		5,937	92443	864
F Fiat		+1,02	6,899	nr				3450
Falck pre	8,213	-0,51	8,187	nr	3,571	8,504	189981	537
Fiera rnc	5,613	-0,05	5,367	nr				506
Fiat wOT	0,215	-1,51	0,216	nr	0,145	0,234	185408	0
Finanziaria Fondiaria	0,753	-1,99	0,756	nr	0,544	0,956		11
Fin. Priv.	0,553	0,00	0,015	nr	0,025	0,076	0	25
Finanza Sviluppo rnc	0,668	+0,34	0,680	nr		1,836	55433	44
Finrez		-0,06	8,000		5,253	8,147	1151165	2375
	1	-0,76		0,013	13,500		1075737	
Fondiaria Sai	24,799	+1,37	24,600	0,750	18,850	24,600	865821	3138
Fondiaria Sai rnc	17,997	+0,72	17,983		13,810	17,997	139025	747
Fullsix rnc	1,230	+1,82	1,213	nr		1,212	36770	0

Azioni	Prezzo Riferim.	Diffus. % Riferim.	Ultimo Euro	Quot.	Massimo Anno	Minimo Anno	Quantità Scambi	Capitalizz.
ITA rnc08	5,548	+2,84	5,498	nr	6,185		72817	0
G Gabetti Holding	4,296	-0,88	4,198		2,261	4,428	38714	134
Gabetti Property	2,020	-0,61	2,406	nr	1,715	3,240	167229	65
	1,812	-3,71	1,886	0,056	0,950	1,940	549437	686
	1,719	-0,06	1,769	0,112	1,570	1,795	150000	1
Gemina	26,670	-1,04	26,700	0,436	22,650	27,396	5191772	34069
Geox	7,212	+0,22	7,250	0,246	5,479	7,473	256742	1878
Gewiss	9,954	-0,68	9,902	0,040	4,646	9,957	9406	480
	0,998	-0,49	1,000	nr	0,913	1,467	4218802	212
Gim rnc	1,047	-0,29	1,050	ns	0,869	1,410	125502	18
Gruppo Coin	2,580	+1,73	2,572	nr		2,832		542
Gruppo Fd l'Espresso	4,220		4,220	0,150	4,140	4,837		
H Hera	2,502	+0,13	2,279		2,054	2,462		1531
I I Grandi Viaggi	1,835	+0,00	1,193	0,020	0,348	1,230	25452	34
Ifil pre	12,760	+0,32	12,574	nr	10,562		32171	973
Ifil	3,623	-1,01	3,617	0,064	3,156	3,900	2691594	5757
Ifil rnc	3,429	-0,54	3,436	0,065	3,108	3,623	35727	938
Immsi Cambiaghi	0,215	+9,57	0,243	nr	0,163	0,247	1209026	161
Immsi Cambiaghi rnc08	0,056	+16,24	0,054	nr	0	0,056	281562250	0
Impreg	1,676	-0,12	1,680	0,036	1,509	1,781	478828	480
Indesit pre	3,513	-0,54	3,256	0,020	1,575	3,357	1599164	1760
Ing.Rossi rnc	2,464	-0,43	2,466	0,040	2,029	3,811	11405	1
Intek pre	0,952	-0,83	0,933	0,361	0,855	1,361	215797	1411
Intek rnc	0,500	-1,19	0,508	0,379	0,404	0,495	200	3
Intek	0,243	-0,80	0,244	0,008	0,210	0,419	43809	137
Ipi spa	6,750	0,00	6,750	0,165	5,515	7,225	3400	275
Ipi Holding	1,718	-0,81	1,706	nr	1,418	2,157	4653084	442
Italcementi	13,660	-1,62	13,660	0,300	11,677	15,791	154015	2385
Italcementi rnc	8,644	-1,63	8,600	0,220	8,478		49243	986
Italmobiliare	50,500	+1,85	50,497		50,000		20000	1344
Italmobiliare rnc	45,110	+2,84	44,980	1,799	38,150	45,440	56409	735
L La Gazzetta	3,350	+2,48	3,310					
Landi Renzo	3,430	-1,89	3,491	0,050	1,954	3,525	208134	65

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
17 Boulevard Emmanuel Servais - Lussemburgo

VALORI IN EURO AL 10/08/2005

	DLE	DLP
COMPARTI MONETARI		
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,71	5,63
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,2	5,13
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,28	4,33
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,71	6,58
Pioneer Funds - International Bond	6,28	6,14
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,4	6,22
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,62	5,46
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,44	7,07
Pioneer Funds - Strategic Income		5,52
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond		
Pioneer Funds - Global High Yield	5,73	5,33
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,33	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	54,01	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	8,25	7,97
Pioneer Funds - French Equity	14,09	13,62
Pioneer Funds - Core European Equity	6,51	6,27
Pioneer Funds - Euroland Equity	4,2	4,04
Pioneer Funds - Top European Players	5,72	5,41
Pioneer Funds - European Research	4,07	3,91
Pioneer Funds - European Small Companies	8,76	8,38
Pioneer Funds - Eastern European Equity	12,71	11,98
Pioneer Funds - European Quant Equity	5,47	5,49
COMPARTI AZIONARI AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,33	4,17
Pioneer Funds - America	4,27	4,13
Pioneer Funds - U.S. Value	4,71	4,54
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,47	3,35
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,21	5,98
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,26	
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,53	4,37
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,76	3,66
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,49	2,41
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,68	4,7
Pioneer Funds - Greater China Equity	6,25	5,96
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	5,33	5,13
Pioneer Funds - Global TMT	2,09	2,01
Pioneer Funds - Top Global Players	4,25	4,09
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,02	5,74
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,97	4,84
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,4	4,27
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Dollaraive	5,51	

www.pioneerinvestments.com | Numero Verde 800-581552

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO ISTRUZIONE E CULTURA
DIPARTIMENTO SOVRINTENDENZA PER L'EDUCAZIONE E LE ATTIVITÀ CULTURALI SERVIZIO BENI ARCHEOLOGICI
ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Gara d'appalto a procedura aperta ai sensi del L. 109/94 e successive modificazioni. Oggetto: Servizi di ingegneria e architettura consistenti nella direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e assistenza al collaudo relativamente alle opere di valorizzazione del nuovo parco archeologico nell'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans ad Aosta. Importo: euro 1.082.352,16. La domanda di partecipazione dovrà pervenire entro le ore 12,00 del 06.09.2005 alla ora 12.00 all'Assessorato all'Istruzione e Cultura - Dipartimento Cultura - Servizio Beni Archeologici (p.zza Narbonne, 3 - Aosta). Il bando integrale è disponibile presso l'ufficio Segreteria tecnica - Dipartimento - Assessorato all'Istruzione e Cultura - (p.za Roncas, 12 11100 Aosta tel 0165/275952 - 0165/275981 - fax 0165/275958) - Il Dirigente

COMUNE DI VEROLENGO (TO)

Si rende noto che, relativamente all'Avviso di Asta Pubblica per il "Servizio di mensa scolastica e pasti a domicilio anziani" pubblicato su questo periodico in data 28/7/2005, il Capitolato e il contratto di gara (approvati nell'ultima seduta di Giunta) sono a disposizione presso l'ufficio segreteria del Comune di Verolengo (apertura nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle ore 12) e sul sito internet comunale all'indirizzo www.comune.verolengo.to.it.
Rimangono invariati il termine di presentazione offerte (10/10/2005) e di effettuazione della gara (12/10/2005).
Per informazioni rivolgersi all'ufficio contratti n. 011.8149103.
IL DIRETTORE GENERALE
dott.ssa Clara Gaito

COMUNITA' MONTANA ARGENTINA ARMEA (ZONA3)
Area di Taggia (IM), Via S. Francesco 203 C.A.

Obbligazioni (SEGUE)

Convertibili

Quotazioni Bot

Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Euro 50

Star

Nuovo Mercato

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "Soldi" del sito Internet della Stampa: www.lastampa.it.
Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances, con i consigli per gli investimenti più sicuri.

Slalom gigante, short track, snowboard, bob, slittino, salto, discesa libera, hockey, biathlon, pattinaggio di figura, curling.
Soldintasca 2006: le carte prepagate da collezionare.
SANPAOLO
Discesa libera
Messaggio pubblicitario. Fogli informativi in filiale.

grande azienda,
banca, pubblica amministrazione
non sai ancora... che Zucchetti
ha le migliori soluzioni per la
gestione del personale?
PAGHE e STIPENDI, PRESENZE e ASSENZE, RISORSE UMANE,
NOTE SPESE e TRASFERTE, BUDGET DEL PERSONALE, CONTROLLO ACCESSI
non solo i programmi sono i migliori, sono unici !!!
Infatti, chi altro può darTi:
• soluzioni web based dalla completa copertura funzionale, disponibili in un sistema unico e perfettamente integrato o in singoli moduli?
• un sistema multipiattaforma e multidatabase, che si avvale di una BASE DATI COMUNE a tutti gli applicativi?
• supporto di personale specializzato e un'assistenza completa dall'installazione al post vendita?
• un'innovativa soluzione che consente di:
- ottimizzare tutti i processi di gestione del personale (Workflow per l'HR)?
- aumentare l'efficienza della gestione delle risorse umane?
- fornire informazioni tempestive per prendere decisioni velocemente?
- ridurre tempi e costi, aumentando quindi anche la redditività?
?
...come sempre Zucchetti dà oggi quello che gli altri non daranno nemmeno domani!
HR
ZUCCHETTI
IL SOFTWARE CHE CREA SUCCESSO
Zucchetti HR
sistemi gestione ERP SIS web
VINCITORE del premio "IT AWARDS" per le migliori soluzioni gestionali.
mail: market@zucchetti.it • www.zucchetti.it

Fondi d'investimento

Opzioni di Borsa

Call

Put

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
LA STAMPA
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL:
lettere@lastampa.it
FAX:
011 6568924

Cultura

Cesare Pavese: «Paesi tuoi» uscì da Einaudi, al ritorno dal confino in Calabria

LIBRI E IDEE DE LA STAMPA

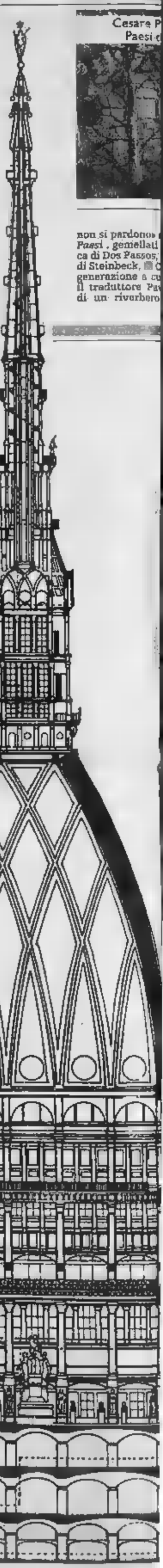
Pavese, Langhe e buoi il dramma di «Paesi tuoi»

Bruno Quaranta

NEOREALISMO, come annuncerà Pietro Pancrazi? Una tranche de vie rustica, rusticana, un quadro d'Italia «vera»? Oppure - come esiterà Giovanni Arpino - un'improbabile cartolina collinare, l'avvisaglia di una possente tentazione, il «mito contadino», che da *Paesi tuoi* fino alla morte consumò, sconvolse, obbligò Pavese ad recita che suona stentorea, rimanda i suoni da un muro cavo?

Paesi tuoi, composto nel 1939, l'anno, sempre per i tipi einaudiani, *Occasioni* di Montale, segna l'esordio narrativo dello scrittore di Santo Stefano Belbo. Allora già cardine dello Struzzo, nelle carni la donna dalla voce rauca e il confino in Calabria, in attesa che, svaniti i venti rondisti, venissero accolte le poesie antipoetiche di *Lavorare stanca*, l'albero genealogico, la carta d'identità l'opera è lì dai primi versi («Qualche nostro antenato dev'essere ben solo / - un grand'uomo tra idioti o un povero folle - / per insegnare al silenzio»).

Fra Torino e le «Langhe che non si pardono» *Paesi* , gemellati ca di Dos Passos, di Steinbeck, generazione e cu il traduttore Pa di un riverbero



IL CASO TORINO, BILANCI E PROSPETTIVE: UN MODELLO PER TUTTO IL PAESE

Il trend demografico

M... abitanti e più vecchi

L'area metropolitana torinese, con un milione e mezzo di residenti, è la quarta in Italia per ampiezza demografica (nell'Unione Europea è al trentesimo posto). Secondo le proiezioni è destinata a declinare: scenderà infatti a 1.400.000 abitanti nel 2013 e a 1.340.000 per il 2023. Il declino demografico avrà anche l'effetto di aumentare l'età media, che passerà da 40 anni nel 2003 a 50 anni nel 2023. Il punto è, infatti, che le folte generazioni del *baby boom* (grosso modo, cioè, le leve 1955-1970) avanzeranno nel ciclo di vita, trascinando col loro peso l'età media dell'intera popolazione. E' stato calcolato che ogni mese, nei prossimi due decenni, un numero di torinesi fra e varcherà la soglia dei 75 anni. Il capoluogo è destinato a invecchiare più rapidamente delle cinture. Può sorprendere che siano proprio le aree della grande immigrazionea mostrare i profili più anziani. In particolare la circoscrizione di Santa Rita presenta oggi l'età media più elevata. Si profila una contrazione delle immatricolazioni universitarie. L'immigrazione straniera potrà rallentare questi processi non modificherà il trend.

Gli stabilimenti di Mirafiori

Il Castello di Rivoli

I cantieri della Spina 3

Oggi a Lubecca «festa» per Mann

Si celebra oggi a Lubecca il 50° anniversario della morte di Thomas Mann (1875 - 1955). Stasera è prevista una conferenza del professor Eckhard Heftrich, presidente onorario della Thomas-Mann-Gesellschaft. La settimana di festeggiamenti in onore dello scrittore, nato nella città anseatica dove ambientò i *Buddenbrook*, il suo capolavoro giovanile, si concluderà domani con una cerimonia alla quale parteciperanno anche il presidente della Repubblica Federale Horst Köhler e il celebre critico Marcel Reich-Ranicki. Per la ricorrenza sono usciti quest'anno in Germania numerosi volumi dedicati al romanziere premio Nobel. A cominciare dal *Th* di Rüdiger Görner, la biografia in cui ampio spazio è dedicato al rapporto di Mann con Theodor Adorno e a quello, meno noto, con il musicista Richard Strauss. Nel suo *Thomas Mann - Heinrich Mann* Helmut Koopmann presenta invece una doppia biografia letteraria dedicata alla travagliata relazione tra i due fratelli scrittori. *Thomas Manne la Politica* di Manfred Görtemaker fornisce una documentata panoramica sul percorso politico dell'«impolitico» Mann. Con *La madre di Katia* Inge e Walter Jens ampliano ulteriormente lo studio del clan manniano, narrando la scintillante e finora sconosciuta vita di Hedwig Pringsheim, suocera di Mann e frequentatrice della buona società di Monaco di Baviera. Insolito e divertente è poi *Il gabinetto delle figure di secondo piano del dottor Thomas Mann*, il volume illustrato di Barbara Hoffmeister e Robert Gernhardt dedicato alle numerose comparse della prosa manniana. Altrettanto leggera e curiosa è la raccolta di storielle firmata da Renato Hoffmann, Potrebbe essere spassoso, aneddoti su Thomas Mann. Chi fosse poi in vena di testare le proprie conoscenze sullo scrittore, può partecipare al quiz letterario proposto dalla casa editrice S. Fischer sul sito www.thomasmann.de. [a. mi.]

La rivoluzione della qualità

Come cambia la company town

Verso la città della conoscenza

Alberto Papuzzi
TORINO

IL patrimonio culturale - coi musei, gli eventi e i centri di documentazione -, la trasformazione della Fiat (col piano Mirafiori), un nuovo rapporto università-imprese che privilegi la formazione di professionisti adatti alle future sfide, l'information communication technology come distretto di supporto alle altre industrie, per introdurre continua innovazione tecnologica: le frontiere del secondo Piano Strategico di Torino, lo strumento che deve ridisegnare la città, tirandola fuori dalla crisi della company town e trovandole una nuova identità economica e sociale. Un progetto ambizioso, nato nel 2000 con Castellani (sull'esempio di Barcellona Stoccolma), oggi a giro di boa. E' il caso Torino: un modello nazionale di come affrontare difficoltà cambiamenti nelle realtà metropolitane.

> Un obiettivo centrale è la formazione di capitale umano di alto livello

La cultura come risorsa è un punto chiave nella trasformazione della città. Riguarda in particolare la forza di attrazione di istituzioni che si collocano «su uno standard di eccellenza». Il Museo Egizio, secondo nel mondo, per quantità, soltanto a quello del Cairo (in fase di restauro fin da autunno, per apparire impeccabile, nuovi percorsi e nuovi spazi); il Cinema, nella Mole Antonelliana, il cui successo ha ribaltato le previsioni; il complesso di sedi per l'arte contemporanea (Rivoli, GAM, Fondazione Sandretto, Pinacoteca Agnelli, Fondazione Merz), frutto di p in hanno lasciato il le gallerie che importavano la pop art e ovviamente movimento dell'Arte Povera; il sistema musicale, con il Teatro Regio, l'Orchestra Rai, l'Unione Musicale e Settembre Musica. ancora: l'editoria, l'animazione, gli audiovisivi, le produzioni multimediali per l'apprendimento. A questa torinese «industria dei contenuti», si aggiunge un calendario di eventi, da qui al 2008: Olimpiadi della neve, Mondiali di scherma, Olimpiadi di scacchi, il raduno di Terra Madre, Congresso mondiale degli architetti, la capitale del libro, la capitale del design. Quello che il polo industriale per antonomasia sta diventando un territorio attrezzato per ospitare mostre e congressi. Si gioca la partita di un turismo specializzato.

Il cuore del progetto che prende forma nel Piano Strategico è però la parte che riguarda lo sviluppo economico dell'area. Il perno delle trasformazioni è in particolare un dato: nella com-

L'industria manifatturiera

Resta la meccanica come vocazione

Per l'industria torinese - si legge in un capitolo del volume *Scenari per il sistema locale* - l'ultimo ventennio è stato periodo di intense trasformazioni, sotto la pressione di nuove esigenze, per l'avvento delle tecnologie e per l'ampliamento del mercato mondiale. Fra il 1981 e il 2001 l'industria manifatturiera dell'area torinese ha reg perdite di peso, di addetti, di ricchezza prodotta, con andamenti diversi secondo i comparti. Perciò il ruolo dei vari settori ha subito alcuni spostamenti rilevanti, anche se non è mutata la tradizionale vocazione meccanica. In vent'anni il peso della filiera dell'auto è sceso dal 28% al 20%, i prodotti in metallo sono saliti dal 14% al 19%, gli apparecchi meccanici dal 10% al 14%. Con la crisi della grande impresa, il peso occupazionale delle piccole è salito dal 28% al 44%. Più in generale, al declino delle specializzazioni torinesi storiche si contrappone il rafforzamento di settori come la meccanica strumentale e la gomma-plastica. Circa le esportazioni, il baricentro rimane l'area europea, il ruolo di Asia e Cina è in crescita, tuttavia marginale.

Nel mondo imprenditoriale

Più immigrati e più donne

Nonostante elementi di debolezza nell'andamento dell'economia piemontese, i dati relativi alle imprese nell'area metropolitana torinese delineano una certa dinamicità intrinseca, quasi a voler contrastare gli effetti contrazione della domanda. Fra il 1999 e il 2004, le imprese metropolitana sono cresciute da 148.068 a 160.500. Il tasso di crescita è stato alto nell'edilizia (7,27%) e nel turismo (4,47%), medio nei servizi (2,32%) e nel commercio (1,6%), negativo nell'industria (-0,66%) e nell'agricoltura (-0,27%). Da notare, fra l'altro, che la crescita del settore turistico, di quello edile e di quello commerciale registra performance superiori ai valori nazionali. Un dato particolare riguarda gli imprenditori di origine extracomunitaria, che hanno raggiunto le 11.000 unità (3,4% del totale), con un tasso di crescita del 14% all'anno, pari al 71% in cinque anni). Significativa la presenza femminile fra gli imprenditori: nel 2004 le imprese guidate da donne sono nell'area metropolitana ben 34.860, sebbene caratterizzate - dice il documento - da «fragilità strutturale».

vese
oi

allargano i
on l'Ameri-
Anderson,
ldwell, una
diede voce
esa, eppure
irriducibile

Domenica in edicola

Paesi tuoi l'esordio narrativo di Cesare Pavese, che fu pubblicato da Einaudi nel 1941, sarà in vendita domenica con il quotidiano _La Stampa_ per la serie «Collezione d'autore», a 5,90 euro più il prezzo del giornale nelle edicole di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria di Ponente. Nel resto d'Italia si può ordinare telefonando al numero verde 800-011959

alla dimensione transoceanica, come non sfuggirà a Emilio Cecchi (fare il giro del mondo per tornare a casa).

Fra città e campagna la «barbara» rappresentazione, fra due fedeltà che nella *Luna e i falò* si riconosceranno: «...un paese ci vuole, non fosse che per il gusto di andarsene via. Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo, che anche quando non ci sei resta ad aspettarti». Un'attesa ulteriormente rammentata a Cesare Pavese dal quadro di Giovanni Fattori raffigurante un asino col basto e nere capre (c'è, in *Paesi tuoi*, come in *Lavorare stanca*, la capra che gode farsi succhiare dalla biscia) a lui promesso da signora torinese qualora si fosse sposato...

L'attesa è, per Pavese, un'ombra intensa, indelebile, che mai cessa di scortarlo. Nei giardini di piazza Carlo Felice, davanti a Porta Nuova (*La bella estate*), «donnette, spiantati, venditori ambulanti» non *aspettano* forse «qualcosa di grosso, il crollo della città, l'apocalissi»? Non *aspetta* l'artefice dei *Dialoghi* con *Leucò* che il destino primitivamente si manifesti («Un destino non tradisce vuol dire che è dentro di te, sua; più profondo del sangue, di là da ogni ebbrezza. Nessun dio può toccarlo»)?

Il romanzo del '39 rivela il talento del giovane scrittore imbevuto d'America

E', quello di Talino e di Berto, del villico finito in carcere per aver bruciato un casotto «che valeva la paglia che c'era» e del meccanico «in gamba andato in malora per aver schiacciato un ciclista», un viaggio verso la primitività, l'agone dove pianta uomo «naturalmente» lussureggia (e «naturalmente» è contemplata, scrutata), gettate (mai indossate) le maschere, frantumate le convenzioni, dissolte le mura intorno agli ancestrali richiami. «In quel sole, a vederlo venire, mi pensavo che perdere sangue in campagna deve fare meno effetto che all'ombra di una casa a Torino. Una volta ne ho visto sulle rotaie di un tram dopo una disgrazia, e faceva spavento; invece, pensare uno chinato che perde sangue sulle stoppie sembra più naturale, come all'ammazzatoio».

Scorso e scorrerà il sangue nella cascina del vecchio Vinverra, di Pa', nell'agosto affocato il dramma sarà via via annunciato da cinghiate e bestemmie, da rancori e da ignoranze inestirpabili come la zizzania. «La mia vera favola -: una sorda gara di astuzia» definirà *Paesi tuoi* Cesare Pavese in una lettera a Tullio Pinelli, il futuro sceneggiatore di tanti capolavori fellininani. Non dimenticando di evidenziare il peso della lingua («Non ho scritto rifacendo il verso a Berto - l'unico che parli -, ma traducendo i suoi ruminamenti, i suoi stupori, i suoi sberni ecc., come li direbbe lui se *parlasse italiano*).

Dall'asfalto urbano al grano che *attende* d'essere battuto. Per capire che «soltanto è uguale a Torino e in campagna: le commedie delle donne». Ma pure l'acqua («là sotto era una specie di Sangone, ma più largo e basso»). E certe sotto il portico («Sembrava Torino quando si esce prima giorno, che non ci sono neanche i tranvai»). *Paesi tuoi*, infine, ogni luogo, se Pavese, città, obbedirà a copione contadino: «Scenderemo nel gorgo muti».

Un'immagine del Politecnico

Nella Torino sempre più multietnica gli imprenditori extracomunitari sono 11.000 unità (il 3,4% del totale)

I distretti tecnologici devono permeare le attività d'impresa e l'offerta di servizi

Ci sono poli finanziari che favoriscono la sperimentazione del «private equity»

Lettere

Sono indifferente alla televisione

In questi giorni leggo sui giornali e sento alla radio notizia di conduttori, programmi sportivi, format che passano da una rete all'altra; apprendo di intrattenitori delusi nelle aspettative di guidare questa o quella trasmissione; vengo edotto sulla struttura dei programmi-contenitore domenicali che partiranno il prossimo autunno. Sono sempre più contento di avere, con tanti altri, tirato io un bel pacco all'emittenza televisiva privata ed ex-pubblica: da un mese e mezzo ho rottamato l'apparecchio e disdetto l'abbonamento. Il resto, anche quando avevo il televisore in casa ero tanto selettivo nella visione da potermi considerare atelevisivo.

Daniele Bortenghi, Milano

Vita dura anche in Giappone

Vita dura anche in Giappone per le riforme strutturali, il premier Koizumi e il suo governo crollano sulla bocciatura da parte del parlamento nipponico della proposta di legge di privatizzare le Poste. Un'operazione che riguarda mila uffici dispersi in tutto il territorio, 270 mila occupati, e un bilancio di 355.000 miliardi di yen! 2640 miliardi di euro), tra depositi e le Poste giapponesi di fatto la più grande banca del mondo. Il Pil italiano a confronto è una bazzecola! Eppure anche in Giappone urgono riforme strutturali, come in Italia il resto; per passare dalle parole ai fatti ahimè c'è sempre di mezzo questo benedetto mare, un'immensa distesa piena di insidie e trabocchetti, profonda e oscura, a volta calma e volte mossa, più simile ad una palude, dove tutto ciò che è nuovo si arena e poi viene risucchiato nel brodo primordiale dell'immobilismo più totale. Tutto il mondo è paese, forse.

Giuseppe Diotto, Torino

Politici italiani tutti bocciati

L'agenzia di rating Standard & Poor's ha bocciato il centrodestra e il centrosinistra. Non ritiene, né l'uno né l'altro, in grado di risolvere i problemi dell'Italia. In altre parole ha detto quel che tutti gli italiani sanno, ma che non ammettono quando si deve analizzare l'operato e/o i programmi della propria parte politica.

Nico Lapan

Amore per gli animali bravo Gramellini

Bravo Massimo Gramellini! Nella sua replica a monsignor Chiaretti che definiva effimero l'amore per gli animali, ha colto il segno. Alcuni uomini di Chiesa sembra quasi che invitino all'indifferenza verso le bestie: se questa crudeltà dovesse liberarci dai problemi della umana, li avremmo risolti già da molto tempo. Ben differente l'atteggiamento di Buddhismo ed Induismo che vedono in tutti gli esseri senzienti anelli della stessa catena; lo stesso San Paolo affermava che tutta la creazione geme - qual che prediche domenicali hanno dimenticato.

Filippo Testa, Torino

Un paradoosso del Torino Calcio

Il Torino Calcio è appena scomparso, e grazie al Lodo Petrucci una nuova società sta per essere iscritta al campionato di serie B. Però, per l'iscrizione soldi e garanzie. Una parte di questi soldi sta per arrivare dalla sponsorizzazione della SMAT (Società Metropolitana Acque Torino), che sul proprio sito ha annunciato un accordo col Torino che porterà nelle casse granata 1.200.000 euro. C'è un problema: la SMAT è una società per azioni a partecipazione interamente pubblica. Ciò significa che l'unico azionista di SMAT è il Comune di Torino. E il Comune di Torino è (guarda caso) anche il nuovo proprietario dei diritti sportivi del defunto Torino Calcio.

Conclusione: una parte dei soldi che il Torino deve allo Stato italiano per non pagate, e che hanno portato alla parsa, arriverà nelle casse della società proprio dallo Stato italiano, attraverso questa sponsorizzazione.

Curioso, non trovate? E anche parecchio sospetto, direi. Non credo che tutti si siano ancora resi conto dell'abile mossa orchestrata dal sindaco Chiamparino. Che ne pensa? Vorrei che alla cosa fosse dato risalto. Non mi pare edificante che il malcostume regna ormai sovrano nel mondo del calcio sia incentivato anche dalle istituzioni...

Marco Gregis

L'atterraggio a Linate

In merito all'articolo di Manuela Sasso apparso ieri sulla *Stampa*, e riguardante l'atterraggio emergenza avvenuto il 10 agosto a Linate, stupiscono le dichiarazioni del Direttore Generale di Volareweb, Franco Magni, in relazione al comportamento Torre di Controllo. Gli Enti di controllo, al fine di garantire la sicurezza *del volo, si sono limitati a descrivere* le procedure stabilite per l'aeroporto di Linate pubblicate sull'AIP Italia AGA 2-25 3.6 (di la Dirigenza di Volareweb dovrebbe ben a conoscenza) dove si prescrive che l'atterraggio sullo scalo stesso per problemi al carrello può avvenire solo in condizioni di reale emergenza, condizione che è stata effettivamente dichiarata dal pilota. Conseguentemente sono state predisposte le re previste in tali circostanze per garantire la massima sicurezza dei passeggeri e dello scalo. Per quanto riguarda, il tutto è avvenuto in un clima grande collaborazione e sintonia.

Alessandro Di Giacomo
Responsabile Relazioni Esterne ENAV

Pubblicati da Torino Internazionale

In due volumi documenti e dati per il secondo Piano Strategico

L'associazione Torino Internazionale, che opera maggio per l'attuazione del Piano Strategico, presieduta dal sindaco Chiamparino e dal presidente della Provincia Saitta (fra i suoi soci enti pubblici, istituzioni, atenei, aziende, sindacati) pubblica due volumi sullo strumento che la città si è data per affrontare una storica fase di trasformazione. Il primo volume (232 pagine) s'intitola *Scenari per il sistema locale* e contiene le valutazioni sul piano stesso, a cinque anni dalla sua adozione, e sulle prospettive di sviluppo dell'area metropolitana. Il secondo testo (72 pagine), *Verso il Secondo Piano Strategico*, coordinato da Giuseppe Berta (Università Bocconi) e Elisa Rosso (Torino Internazionale), raccoglie materiali di discussione sul futuro dell'area metropolitana e di indicazioni per elaborare il piano numero due. I due volumi si possono scaricare dal sito dell'associazione (www.torino-internazionale.org). Saranno presentati pubblicamente in autunno.

Un luogo simbolo in movimento

GIUSEP

••• Chi percorre oggi le strade di Torino, al centro della città come negli snodi che svelano il reticolo delle connessioni infrastrutturali in periferia, non può non accorgersi del mutamento che investe il suo territorio. Potrà, certo, percepire con difficoltà le linee di trasformazione in atto e anche avvertire il senso di disorientamento che esse provocano, ma non dubiterà che un cambiamento sia in corso, di portata che non trova riscontro nella memoria recente. Per capire il secondo Piano Strategico dell'area metropolitana è proprio di qui che occorre partire: dalla necessità di interpretare la trasformazione che tocca la città e il territorio per coglierne la direzione di marcia e, se possibile, accelerarne gli sviluppi.

Cinque anni fa, nel 2000, Torino aveva varato - prima fra le grandi città italiane - il suo primo Piano Strategico. Perché era diffusa la consapevolezza che la città fosse giunta ormai a un tornante di cambiamento e che il nuovo secolo richiedesse uno sforzo di inventiva e di progettazione, allo scopo di delineare un futuro diverso, senza rifiutare l'eredità del passato. Così, il Piano Strategico elaborato e sottoscritto dalle forze locali cinque anni fa era vasto, ricco di linee d'azioni possibili. Aveva il merito di insistere su quel che a Torino non c'era ancora, o si poteva appena intravedere come un sintomo di novità. Anche a rischio di non soffermarsi sulle contraddizioni di un apparato economico che mostrava crepe. L'assegnazione delle Olimpiadi della neve, con gli investimenti che l'evento ha indotto, vengono da una simile visione originale. Cinque anni dopo, la riedizione di un nuovo Piano Strategico non può che avvenire in una forma del tutto differente. Basta scorrere il documento destinato a prepararla (*Verso il Secondo Piano Strategico*, appena stampato in questi giorni): un testo asciutto e che mira all'essenzialità, anche se si fonda su un'ampia base di ricerche e di studi. Non è più necessario, infatti, soffermarsi sulla necessità del cambiamento: chi vive la realtà di Torino è già immerso in un mutamento; si tratta di capire la natura e la portata di tale metamorfosi.

In questi anni, si è spesso presentato il nuovo come una perdita per la città. Essa è stata una delle capitali industriali d'Europa e adesso c'è grande incertezza, nel nostro Paese, proprio sul ruolo dell'industria, anche se sentiamo continuamente ripetere che «non vogliamo rinunciare alla nostra vocazione produttiva». E poi, Torino - quella Torino, con la forza delle sue fabbriche, col prestigio delle sue dinastie imprenditoriali, con l'alta visibilità della sua cultura organizzata - costituiva un luogo-simbolo della geopolitica italiana. E ora? È evidente che questioni come queste non possono trovare risposta in documenti come il Piano Strategico. Sollevano interrogativi che riguardano l'esito finale di una transizione di cui non siamo nemmeno in grado di ipotizzare i tempi. Pure, si può provare a riflettere sugli elementi costitutivi di una realtà in movimento, che soltanto per un vezzo ideologico si può descrivere come mera perdita o passività.

Anzitutto, va ricordato il processo di diversificazione che ha coinvolto il tessuto economico torinese. C'è meno attività manifatturiera, è vero, ma si è articolato il mondo dei servizi, che sovente ha assunto a sua volta caratteristiche industriali, almeno sotto il profilo dell'organizzazione e del modo di operare. E si tratta di un sistema più trasversale, che interagisce e si integra. Su questa base occorre lavorare per rafforzarne le dotazioni, la prima delle quali è il capitale umano. Ecco perciò la pena di considerare in sequenza il sistema Politecnico-Università, l'attività innovativa e quella d'impresa. Magari realizzando condizioni ambientali che ne permettano la contiguità materiale: come potrà avvenire nello spazio di Mirafiori, col progetto di affiancare alla produzione di autoveicoli nuovi soggetti economici e imprenditoriali in uno schema di riconversione dell'area. Sul versante della tecnologia, del resto, è proprio sulla loro natura trasversale, non più limitata a singoli settori, che merita puntare. I distretti tecnologici non possono avere carattere in sé concluso né autosufficiente: devono permeare tutte le attività d'impresa e le stesse forme organizzative dei servizi. Così se ne può mettere in moto la funzione propulsiva.

Processi lunghi, si obietterà. Sicuro, ma non va trascurato il fatto che sono già cominciati e che bisogna sostenere qualcosa che non è da inventare da zero, ma in embrione esiste e attende semmai di essere incoraggiato e sostenuto. Per esempio mediante la finanza innovativa: le cronache hanno appena portato alla ribalta il tema del *private equity*, dei fondi d'investimento a specifiche categorie d'imprese, ma l'hanno fatto per i loro risvolti politici. Conviene invece entrare nel merito e ormai Torino dispone di strutture e poli finanziari che le permettono di sperimentare in maniera adeguata la capacità di sviluppo del *private equity*: è tempo che lo si faccia con mezzi e convinzione.

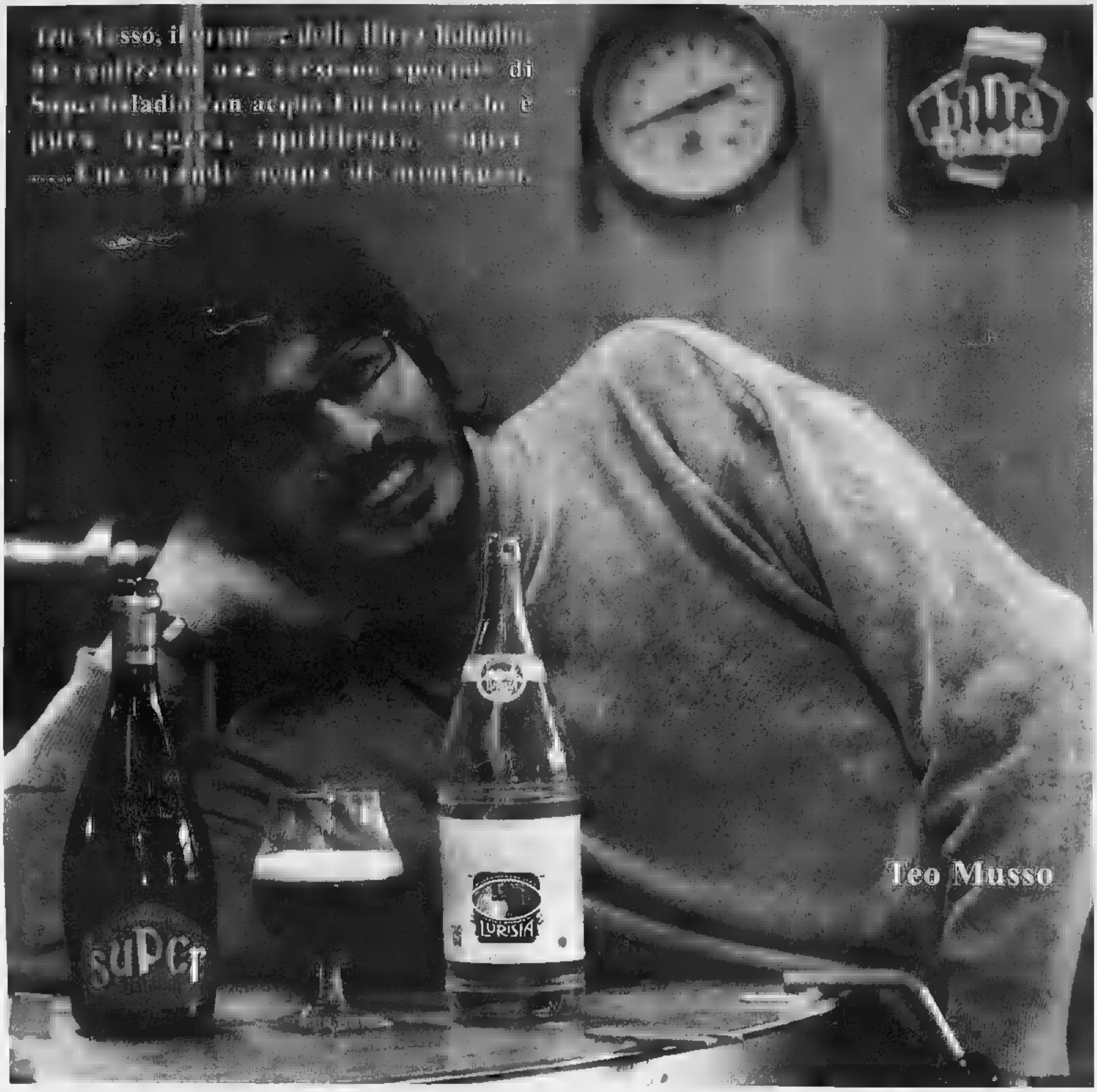
In una visione in cui è l'area metropolitana, con le sue capacità e le sue competenze, a rappresentare una leva di sviluppo in quanto tale, e non più i singoli settori economici, l'attenzione per il sistema della cultura e per le politiche locali di welfare non è accessoria, bensì parte determinante di un programma a medio termine per la società torinese. Il tenore culturale di una città è un humus vitale per attrarre persone e attività e per migliorare, anche attraverso l'uso del tempo libero, l'esercizio dei diritti di cittadinanza, che devono essere oggetto anche delle strategie della qualità sociale. Incrinatosi il legame che univa il lavoro alla cittadinanza, bisognare ora esplorare nuove vie di inclusione sociale, in grado di ridurre i rischi di divario che possono segmentare e dividere la popolazione, ponendone a repentaglio la coesione.

Il Secondo Piano Strategico di Torino propone dunque la dimensione metropolitana come risorsa fondamentale. Senza nascondere i contrasti che la segnano e che sono ben simboleggiati da una città capace, al contempo, di ospitare la squadra di calcio dai maggiori successi, mentre d'altro canto vede affondare nei travagli societari e nella serie B la propria seconda squadra, dal passato nobilissimo. Ma se Torino saprà misurarsi senza remore con la sua transizione, essa avrà posto le premesse per ristabilire durevolmente la propria posizione in Italia e in Europa.

Meglio code che deserti

E' certo deprecabile che il nostro Museo più celebre, celebrato, ricco di capolavori, gli Uffizi a Firenze costringa a lunghe, faticose, impossibili code i turisti in attesa d'ammirarne i capolavori sommi, specie per questioni di sicurezza e personale ridotto. E' però altrettanto vero che le nuove realtà di protezione di luoghi e capolavori sommi dell'Occidente obbligano un po' ovunque a lunghe file sfiancanti, là dove esistano o luoghi che calamitano il turista, da Parigi a Londra, a New York. E' le realtà imposta da guerre, terrorismo, eventi drammatici che scuotono o sconquassano le principali città d'Occidente, e non solo. Bisogna abituarsi a convivere con la realtà, meglio che rischiare bombe devastanti o kamikaze in luoghi di bellezza, meditazione, ammirazione, godimento di cultura. Del resto l'esistenza negli aeroporti la dice lunga sui mutamenti, code infinite, e orari inaffidabili degli aerei in questo nostro XXI secolo, rispetto al passato.

Lo scandalo vero in Italia è altro: la riduzione dei visitatori stranieri, per i consueti motivi tutti viaggiano meno e con paura, soprattutto gli italiani che non visitano i loro musei. Inutile ripetere che possediamo il patrimonio culturale più importante nel mondo Occidentale, e in quantità superiore agli altri. Taluni fra i musei rilevanti della Penisola, quello splendido, l'Archeologico di Reggio Calabria che conserva le nostre origini, nonché i celebri Bronzi di Riace che costituirono quasi fenomeno da baraccone in anni passati, e soprattutto il mirabile «Testa di filosofo» che, sola, vale il viaggio. Ebbene con luoghi splendidi intorno, comprese le spiagge di Scilla e Cariddi, un mare e paesaggio indimenticabili, un ragguardevole afflusso di italiani, nonché stranieri, è il meno visitato dei musei italiani di un certo peso. In pratica ogni città, villaggio, chiesa d'Italia possiede qualcosa di importante da ammirare, la vacanza sarebbero ottima opportunità per ammirarli. Fin luoghi memorabili le ville di Tiberio a Capri registrano rare presenze rispetto all'incremento di visitatori, anche italiani, al giorno. Che dire? Meglio le code, ardue, faticose che il to assoluto, o la scelta di lunghe nuotate a scapito di o musei fra i più belli del mondo.



I GRANDI USANO UNA GRANDE ACQUA

LURISIA È L'ACQUA DEI FORTUNATI

Il fatto che dal Monte Pigna, a circa 1500 mt di altezza, sgorghi un'acqua così buona ed equilibrata come la fonte Santa Barbara di Lurisia è pura fortuna. Le 3 caratteristiche combinate di leggerezza (**residuo fisso 35,4 mg/l**), compatibilità (**durezza <1°F**) ed equilibrio (**ph 6,9**), il fatto che sia iposodica ma buona e gustosa (**sodio 2,7 mg/l**), la rendono un'acqua unica e molto ricercata anche da chi produce alimenti di alta qualità la cui base è l'acqua. Peccato che la fonte Santa Barbara di Lurisia possa dare non più di **100 milioni** di litri per anno, che corrisponde a meno dell'1% dei consumi italiani. Per una famiglia è una fortuna poter bere tutti i giorni acqua Lurisia, per un ristorante è una fortuna poter offrire ai propri clienti acqua Lurisia.

TE LA PORTIAMO A CASA ! TELEFONACI

800 277756

ANCHE IL SALONE DEL GUSTO HA SCELTO LURISIA

ability advertising Alba

Spettacoli

Suoni del muto
Rava (foto) e Bollani chiudono stasera al Teatro Romano di Aosta il Festival del Cinema Muto musicato dal vivo: accompagneranno le suites di ...ès.

... di giorno bis
Il regista Manoel de Oliveira girerà un film ispirato a "Be... di giorno" di Buñuel. Non ci sarà Catherine Deneuve, ... Bulle Ogier (foto).

Cambogiana Jolie
Con decreto reale l'attrice Angelina Jolie (foto) ha ricevuto la cittadinanza onoraria ... Cambogia per l'impegno nella tutela ambientale del Paese.

Paolo Gallarati

PESARO

Date un montacarichi a Figaro il barbiere

Nella messinscena di Ronconi c'è un gran viavai di oggetti
E la partitura più allegra del mondo appassisce nella noia

Rosina (Joyce Di Donato) e Figaro (Dalibor Jenis) davanti al fondale nero che caratterizza tutto lo spettacolo e al cospetto del quale persino la vitalità di Rossini irrimediabilmente appassisce

Un momento del «Barbiere di Siviglia» di Rossini, in scena al Festival di Pesaro

Grande successo al Palasport di Pesaro per l'esecuzione musicale del «Barbiere di Siviglia», spettacolo di punta nel cartellone del Festival 2005; la regia di Luca Ronconi ... trovato invece ... pubblico diviso fra i contenti e i delusi, gli applausi e la forti proteste. Daniele Gatti ha guidato assai bene l'orchestra del Teatro comunale di Bologna: se la nitidezza strumentale, specie negli archi, è ancora perfettibile, il ritmo appare vitale, la dinamica ben contrastata, il fraseggio plastico e sempre propulsivo. La compagnia di canto ha un monarca assoluto nella persona del tenore Juan Diego Florez: voce gorgheggiante con ... agilità ... una precisione che, alla fine ... grande rondò del secondo atto, musicalmente pregevole ma teatralmente disastroso (tent'è vero che viene, di solito, opportunamente tagliato) hanno prevedibil... vera tempesta di applausi e ovazioni. Questa si è ripetuta alla fine, non solo per il tenore: il contralto Joyce Di Donato è, infatti, una deliziosa Rosina, dalla voce bella e dallo stile impeccabile, Bruno De Simon... bravissimo Don Bartolo, Natale De Carolis un Don Basilio di ottima levatura. Dalibor Jenis è piaciuto nella parte del protagonista, anche se ... maggiore autorevolezza scenic... e vocale ... guasterebbe per rendere appieno la colossale statura del personaggio.

Ma ...on è solo lui che soffre, in questo spettacolo, di un ... appiattimento delle caratteristiche individuali. La grandezza del «Barbiere» sta, prima di tutto, nella plastica definizione dei personaggi che fa ... Rossini il Plauto del teatro moderno: il vitalissimo Figaro, Bartolo, torreggiante trombone, il maligno e untuoso Basilio, la giovane Rosina, con la sua indiavolata furbizia, il Conte, disinvolto e spavaldo, affettuoso e divertito, devono spiccare con folgorante evidenza in un ... di contrapposizioni che fa scoccare, attraverso quella musica immortale, continue scintille teatrali. Qui, questo avviene solo in parte: vestiti tutti di nero, tranne Figaro che è in bianco, quasi si confondono l'uno ... l'altro, nonostante ... bontà della ...zione musicale. Ma ... il solo colpa dei costumi di Giovanna Buzzi. E' che i personaggi, invece di fare la commedia, pensano ... altro, preoccupati come sono ... giocare senza danni con la scenografia gelida e razionale, in stile Bauhaus, di Gae Aulenti, ... ma invadenza che sfiora l'ossessione.

L'idea centrale sembra essere quella del montacarichi: dal soffitto scendono ... guardaroba stretti e alti; dal palcoscenico salgo... grandi sedie. Seduti su di esse, i personaggi restano appollaiati ... mezz'aria, anche a grande altezza, e pazienza se soffrono le vertigini. Una selva di cavi d'acciaio, in scarsa sintonia con la frizzante leggerezza e il senso di libertà che spira dalla musica di Rossini, taglia verticalmente il palcoscenico: dall'alto scende una grancassa perché siamo nell'aria della calunnia e Basilio deve evocare il colpo di ... dal basso risale una chitarra; ... de un grappolo di monete d'oro mentre Figaro tesse le lodi del denaro; sale ... pianoforte a coda; scende ... cesso (lavabo e WC) ... palcoscenico scorre un catafalco, e sullo sfondo è parcheggiato un pullmino ... cui escono periodicamente i vari personaggi.

Ma i marchingegni non sono solo questi. Sul palcoscenico compaiono anche poltrone da barbiere con specchi e luci, un frigorifero, un confessionale semovente in cui ... tra Almaviva travestito da prete, quattro letti e così via, trasformando la scena del «Barbiere» nel ... un perenne trasloco. Gondrand sostituisce Rossini.

Peccato. Il gioco, che a Ronconi era riuscito così bene nella Cenerentola, grazie alle scene fantasiose, ironiche e affettuose di Margherita Palli, qui si risolve in una esposizione di cose vecchie, viste mille volte, da più di vent'anni, negli spettacoli di Ronconi; e ... all'inizio la regia del «Barbiere» ci strappa qualche ...so, a lungo andare queste trovate pesano sempre più sulla partitura più allegra del mondo con una cap... plumbea di vera noia. Più che interpretata, insomma, l'opera appare semplicemente arredata anche se un'idea, sotto sotto, sembra esserci: proiettando su di uno schermo un vecchio film del «Barbiere di Siviglia» degli anni '40, Ronconi vuole evidentemente sottolineare la differenza tra un allestimento tradizionale, di gusto posticcio, e quello moderno in cui tutto viene ripensato, decostruito, tagliato ... fette e messo in vetrina; ... ci sarebbe nulla di male, se tutto fosse fatto co... allegria. Invece, su quel fondale perennemente nero la vitalità di Rossini irrimediabilmente appassisce.

LOCARNO LO HA PREMIATO ALLA CARRIERA

Malkovich: «Attore io? Credetemi, è un caso»

John Malkovich: «Non saprei se definirmi semiattivo o semiritirato»

Alessandra Levantesi

LOCARNO

Pare che Woody Allen si sia informato sparanzoso: «Ce ne sono altri come lui?». Alludeva alla bravura e alla disciplina del grande John Malkovich, insignito del terzo Excellence Award di questa edizio... festivaliera prolifica di riconoscimenti alla carriera (tanto che un giornale ticinese ne ha lamentato l'eccesso). In effetti il protagonista di «Il tè nel deserto» non è ... tipo di attore che interferisce: «Non obietto mai al metodo di un regista. Il suo è un lavoro duro e fare un buon film è quasi impossibile. Così faccio di tutto per dargli ciò che vuole».

Elegante in un abito di lino color panna, ... nel modo di porgersi e ... parlare (magnifica voce, magnifico accento) e spiritosissimo, Malkovich si autodefinisce ... saprei dire ... semiattivo o semiritirato», ma poi elenca ... stupefacente lista di film in uscita, da «Klimt» a «Color Me Kubrick», e di progetti in corso fra cinema e teatro. Pensare che è diventato attore per caso: quando studente all'Università dell'Illinois flirtava con ... ragazza che ... e assistendo alla prove ci ha preso gusto. L'ultimo anno, parliamo del 1976, un ... ... persone piene di talento gli ha chiesto di unirsi a loro per fondare una compagnia teatrale a Chicago; «L'idea mi sembrava un po' sciocca perché già allora si diceva ... il teatro era in declino, forse ... da ... anni, c'era la recessione e per di più in America non esistono fondi pubblici ... sostegno. Tuttavia, che ... costava provare? L'esperienza si è rivelata tanto eccitante che dopo trent'anni lavoro ancora lì. Lo Steppenwolf si è ingrandito e attualmente gestisce quattro o cinque palcoscenici».

E al cinema com'è arrivato? «Al cinema ci andavo poco, non sono ... particolare ... della settima arte. Ma nell'84 un nostro spettacolo, "True West" di Shepard, in tournée a Broadway ha avuto un enorme successo. Sono venuti a vederlo registi come Antonioni e Scorsese e da lì è nata la ... carriera nei film». Che differenze c'è fra i due mezzi? «Ho recitato, scritto e diretto sia per il cinema che per il teatro. Sono forme diverse, forse, richiedono talenti diversi. All'inizio davanti alla macchina da presa mi sentivo come un pianista a cui chiedono di suonare un tamburo. Poi ho imparato; nel cinema, che è una somma di momenti e non un continuum, devi semplicemente esserci. La fisicità richiesta è più istintiva, superficiale, dettagliata e meno lavorata che a teatro. Sul set ... cerco di entrare nel personaggio, semmai lavoro a svuotarmi e ... preoccupo di sapere quali sono le lenti usate, i movimenti di camera, l'inquadratura». Se ne vorrebbe sentire di più, ma siamo in chiusura, e all'ultima domanda: «Cosa devo fare io donna per farmi strada in un mondo dello spettacolo dominato dagli uomini», John replica ineffabile: «Cambi sesso».

IL FILM DI CAPUANO «LA GUERRA DI MARIO»

Dramma dell'adozione per la magnifica Golino

LOCARNO

Si è ripetuta la sorpresa dell'anno scorso, quando un film italiano scartato da Cannes e Venezia fu rivalutato in piano al festival ticinese. E' difficile dire se «La guerra di Mario» otterrà sabato sera il Pardo d'oro, come avvenne appunto per «Private» di Save... Costanzo: ma certo va dato atto a Irene Bignardi di ... nuovamente scelto bene. Scritto e diretto da Antonio Capuano, ... film (che uscirà a novembre) ... diritto al cuore affrontando i travagli del cosiddetto «affidamento temporaneo». Ovvero la facoltà, che la legge consente, ... sottrarre un minore da una situazione familiare considerata dannosa collocandolo in via sperimentale presso qualcuno disposto ad accudirlo. Però accingendosi con l'entusiasmo di una mamma vera a prendersi in casa Marco Greco, ... anni, la professoressa Valeria Golino non immagina che il nuovo venuto possa mettere in crisi il rapporto ... il ... compagno, Andrea Renzi. Folgorato da un geloso trasporto per Valeria, Marco muove guerra al povero Andrea creando un incidente sull'altro. Ogni ... il ragazzino riesce a mostrarsi ispirato e tenero, ma ... più delle volte si conferma caratteriale. Lazzarone a scuola e intrattabile fra le mura domestiche, rifiuta ogni impegno, si chiude in se stesso, scappa e sembra perfino rimpiangere la madre vera, una sciagurata prostituta che vive con un poco di buono, e l'ambiente delinquenziale della periferia. L'angosciosa cronaca familiare scivola sul piano inclinato di una conflittualità incontrollabile, mentre illusioni e delusioni si alternano sul volto straordinariamente espressivo di Vale... Golino in ...a delle sue più toccanti apparizioni. [a. le.]

Montepulciano amore in piazza per Lancillotto

MONTEPULCIANO (Siena). Tornano le rappresentazioni epiche del Bruscello Poliziano sul Sagrato della Cattedrale in piazza Grande. Fino al 15 agosto in scena, con inizio alle 21,30, «Ginevra e Lancillotto» con 19 attori della Compagnia Popolare del Bruscello e una settantina di comparse.

PAESTUM. Nel Teatro dei Templi, ... 21, ... re del flamenco Antonio Marquez nel «Bolero» di Ravel.

MACERATA. Allo Sferisterio, 21,30, ... allestimento di «Andrea Chénier» di Umberto Giordano con Marcello Giordani, Steven Harrison, Raffaella Angeletti. Regia di Pier Luigi Pizzi, dirige Pier Giorgio Morandi.

VERONA. ... Teatro Romano, ore 21, il Balletto dell'Arena in «Gala Shakespeare», coreografie di Maria Grazia Garofoli. All'Arena, ... 21, «La Bohème» di Puccini con Marcelo Alvarez, Fabio Previati, Mario Bertolino, regia di Arnaud Bernard, dirige Daniel Oren.

... «Chiedilo a Silvio» cabaret con Antonio Cornacchione, ore 21,30 al Giardino del Principe.

... (La Spezia). Nella piazza della Chiesa, 21,15, si chiude la 4ª edizione del Festival Paganiniano con la violinista Yuki Manuela Janke accompagnata al pianoforte da Ayumi Janke in programma Bach, Brahms, Berio.

TORRE DEL LAGO. Al teatro all'aperto, ore 21, «La fanciulla del West» di Puccini. Con Daniela Dessì, Lucio Gallo. Orchestra diretta da Alberto Veronesi, regia di Ivan Stefanutti.

SCHIO (Vicenza). La Compagnia ... Fortezza inaugura il Festival «Azioni inclementi» con «Sing sing cabaret» all'Asilo Rossi, 21,30.

JAZZ. Rosario Bonaccorso Quintet a Corinaldo (Ancona). Vocal Sisters a Cannobio (Verbania). Anna Maria Castelli e Gianni Coscia a Vittoria Apuana-Forte dei Marmi. Lost Cloud Quartet a Sciolì. Antonella Ruggiero a Salò, Max Ionata Trio a Roma. Andrea Dulbecco Trio a Acqui Terme. Danilo ... a Montalcino.

LIVE. Lucio Dalla a Pompei. Khaosis, Demotika Orkestar, Mascarimirim Corigliano d'Otranto per «La notte della tarantola». Vanoni-Paoli a Palermo. Irene Grandi, Planet Funk, Tiromancino, Il Nucleo, Luca Dirisio, ... Cristicchi a S. Benedetto del Tronto. Francesco De Gregori a Acri (Cosenza). Statuto a Sellia Marina (Catanzaro). Davide Van de Sfroos, Quartetto Euphoria a Pontedilegno. Agricantus a Palermo. Elisa a Rispescia (Grosseto). Tex Roses a Torre dei Normanni-Calatabiano (Catania). Monchy & Alexandra a Milano. Radiodervish a Ragusa, Mambassa a Gioiosa Jonica (Reggio Calabria), 24 Grana ... Scalea. Luca Barbarossa a San Felice Circeo (Latina). Tre Salentine Tre a Roghudi (Reggio Calabria).

... cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

BORDIGHERA FRONTE MARE

Vendiamo in nuova costruzione soleggiatissima **"Condominio Cap Ampelio"**, immersa nel verde della Conca d'Africa ... confinante con la villa della Regina Margherita di Savoia, ... pochi passi dal mare e con totale vista golfo e Montecarlo, ultimi appartamenti bi-trilocali con doppi servizi, ottime finiture, termo autonomo, piscina, possibilita' di mutuo agevolato, consegna luglio 2005

Visite cantiere telefonando ai seguenti numeri:
Agenzia Immobiliare Nike
via Vitt Emanuele 377 – Bordighera
Tel. 0184 266657 – 0184 265146 - Fax 0184 266658
Aperto anche mattina festivi

AGENZIA nike IMMOBILIARE

Tel. 0184.26.66.57 • Fax 0184.26.66.58
18012 BORDIGHERA (IM) - Via Vittorio Emanuele, 377
Tel. 0184.26.51.46
18012 BORDIGHERA (IM) - Via Vittorio Emanuele, 77

intervista
FULVIA [illegible] RARA

Sanremo sì Sanremo no

La svolta di Panariello «Tele-dubito, perciò esisto»

ROMA

L'altra faccia di Giorgio Panariello, quella nascosta dietro gli scherzi, le smorfie, i mille travestimenti, vi[illegible] fuori a poco a poco, lontano dal palcoscenico e soprattutto dalle telecamere che, almeno per un po', non lo potranno inquadrare. Fino a gennaio, infatti, [illegible] ci saranno altri show, non ci sarà il fatidico sabato sera, sempre carico di glorie e di tensioni. Subito dopo, ancora sospesa nella Rai in fibrillazione, si porrà la questione del Festival di Sanremo. Fino a qualche tempo fa Panariello veniva indicato come il candidato numero uno, ma per il momento non si hanno conferme e lui preferisce non parlarne. D'altra parte a Raiuno hanno già tante gatte da pelare, molto prima che arrivi la primavera. Così l'attore si dedica ad altro, si ritempra, riflette, prende il tempo che serve per inventare nuovi personaggi, per fare il mestiere dell'artista: «Non [illegible] va di [illegible] li a seguire, giorno dopo giorno, quello che succede in Viale Mazzini e altrove. Quando torno a casa la tv [illegible] l'a[illegible]do neanche, preferisco ascoltare musica, guardare un bel tramonto. Se ti abitui a vivere solo di certe cose, alla fine [illegible] fai più nulla. Io invece voglio pensare ad altro, sennò come faccio ad essere creativo?».

Vuol dire che la tv logora chi la fa?

«La [illegible] mi ha dato tantissimo, ma [illegible] è tutto. [illegible] poi è traditrice. Per esempio i tempi, io li ho imparati tutti a mie spese. Una gag di dieci minuti in teatro vola [illegible] in un attimo, sul piccolo schermo è un'altra [illegible] per il pubblico a casa quel tempo diventa un'eternità».

Anche per questo ha dichiarato con fermezza che vuole starsene per un po' lontano dal video?

«Se mi si chiede del sabato sera, la risposta [illegible] no, [illegible] lo rifaccio. So che cosa mi ha dato, ma anche tutto quello che mi è costato. In [illegible] però ci torno, e anche presto, il 4 ottobre, in un altro modo».

[illegible]

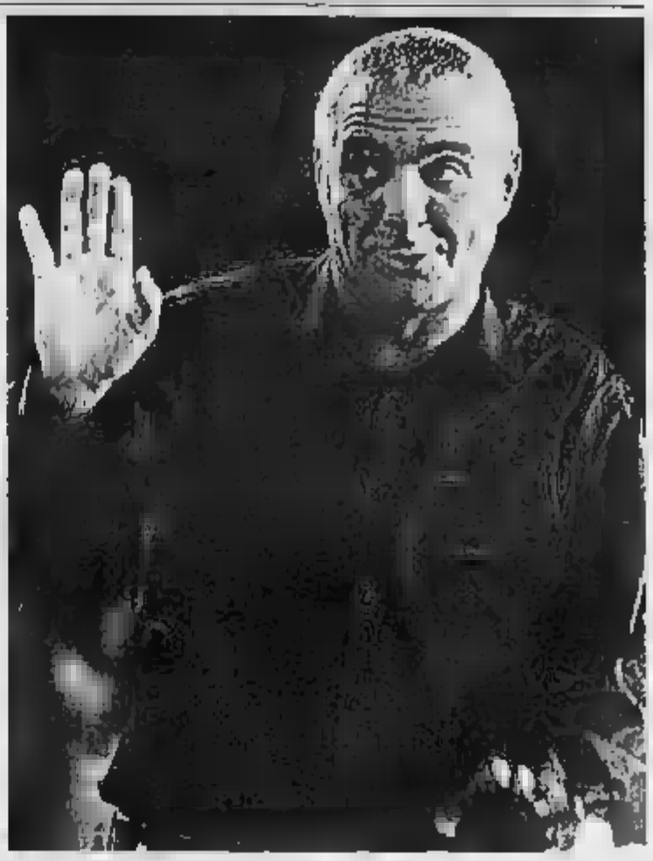
«Sarò [illegible] Sabrina Ferilli, nell'episodio intitolato "Matilde" di una fiction in tre capitoli dedicata ad altrettante figure femminili. *La regia è di* Luca Manfredi, il [illegible] ruolo è quello [illegible] [illegible] capo-comico che torna nella Roma cambiata del dopoguerra e incontra una soubrettina. Iniziamo [illegible] fare un percorso insieme, ci innamoriamo, e a poco a poco troveremo anche il [illegible]. E' un'esperienza che mi è piaciuta molto».

E poi quanto dovremo aspettare per rivederla in azione?

«Pochissimo, a Natale [illegible] il film che ho girato con Leonardo Pieraccioni. Prima o poi dovevamo tornare a lavorare insieme. Nella storia io sono Cateno, il fratello bischero, [illegible] po' baibuziante, molto imbranato, insomma tutto il contrario di Leonardo. Lui ha una gran parlantina, io m'incanto sulle parole, lui nuota come un pesce, io [illegible] faccio neanche venti metri con la muta. Il bello è che anche se siamo così diversi, siamo due fratelli che si amano moltissimo».

È stato bello tornare a lavorare con un vecchio amico?

«Certo, ci siamo divertiti come matti, io [illegible] Leonardo abbiamo la [illegible] filosofia [illegible] vita, ci piace lavorare in [illegible] ambiente tranquillo, creare un clima dove si sta bene e infatti il set è stato proprio così».



Giorgio Panariello con Leonardo Pieraccioni. «Nel film che uscirà a Natale io sono Cateno, il fratello bischero e un po' balbuziente di Leonardo. Lui, invece, ha una gran parlantina e nuota come un pesce. Siamo due fratelli diversi, che si amano moltissimo».

Era il super candidato alla conduzione del Festival, ma la Rai nelle attuali incertezze non conferma. In ottobre lo vedremo con la Ferilli nella fiction «Matilde»

«Gli ultimi cinque anni mi hanno travolto Preferisco fermarmi pensare al teatro e al film che uscirà a Natale girato con Pieraccioni»

Panariello saluta con la mano il [illegible] pubblico: chissà se sarà al Festival di Sanremo. Con l'incertezza che c'è alla Rai, nessuno può prevedere nulla. Qui accanto veste i panni di uno dei personaggi da lui evocati, più che imitati: Flavio Briatore

A sinistra Panariello ha la parrucca del «florghese gentiluomo», il personaggio di Molière che ha portato a teatro. A destra è con Sabrina Ferilli nell'episodio intitolato "Matilde" di una fiction in tre capitoli dedicata ad altrettante figure femminili

Le è tornata la voglia di fare il regista?

«No, quella proprio no. La regia non fa per me, è una cosa che ho fatto con grande innocenza, mi sono sentito molto gratificato, ma ho anche combinato dei disastri. A me piace inventare personaggi e poi interpretarli, penso per esempio che un tipo come Naomo sul grande schermo funzionerebbe benissimo, gli potrei creare un mondo intorno, svilupparlo, cosa impossibile nello spazio di una gag tv. Dirigere un film è una [illegible] diversa, quando arrivavo [illegible] set e mi chiedevano dove dovevano mettere la macchina a me veniva di rispondere "al parcheggio"».

A proposito di Naomo, questa è proprio la sua estate, [illegible] tipi come lui o [illegible] quelli che lo circondano si parla molto nelle cronache degli ultimi giorni. Ne terrà conto, lo proporrà ancora, magari affiancato [illegible] qualche ultimo arrivo?»

«Naomo funziona tantissimo, nello spettacolo teatrale che sto preparando e che debutterà a gennaio [illegible] saranno personaggi [illegible] e anche vecchi, sarà una specie [illegible] "meglio di", quindi [illegible] molto probabile che lui ci [illegible] D'altra parte Naomo rientra nella grande tradizione dei tipi presi dalla realtà, anche Sordi faceva così per i suoi, s'ispirava alla società in cui viveva. Figuro [illegible] quelli di Briatore, Berlusconi, Ricucci fanno parlare molto dell'Italia, ma io il discorso politico non l'ho mai voluto affrontare, non perché non abbia le mie idee, ma perché preferisco far ridere tutti, senza barriere, [illegible] differenze».

Che cos'altro ci sarà nello spettacolo?

«Il titolo è "Se stasera sono qui", proprio [illegible] la canzone, perché mi piace rifarmi a quell'epoca, a quelle atmosfere. Ci metteremo dentro molta attualità, questo è certo, ma ci stiamo lavorando con calma, perché le cose fatte in fretta vengono male».

C'è un personaggio che preferisce nella sua galleria?

«Sì, è Merigo, l'ubriacone, mi fa una gran tenerezza perché lo conosco bene, ci ho vissuto accanto. Quanto stavo al Cinquale un tipo come Merigo esisteva già, noi ragazzi gli facevamo sempre un sacco di scherzi, poi in piazza, tra me e lui, [illegible] fuori dei veri e propri duetti, io lo prendevo in giro imitandolo, si creava una specie di effetto stereo».

Quando [illegible] fa teatro, né televisione, né cinema, lei scompare, insomma [illegible]mbra molto attento a difendere la sua privacy. È così?

«La verità è che in, da cinque anni a questa parte, sono stato travolto da un sacco di cose. Perciò di tempo per me ne ho avuto poco e quando mi è successo di avarne ho sentito voglia di tornare a casa, [illegible] passare le giornate con i cari, di starmene con gli amici a condividere le cose che ha sempre condiviso. Chissà cosa immagina la gente, ma il nostro è un lavoro. Certo, siamo ragazzi fortunati, però siamo anche sempre [illegible] gli occhi di tutti e questo significa tanto. Non è che mi posso presentare in giro con il mal di denti, oppure di cattivo umore».

NODI SPINOSI CHE LA RAI DEVE SCIOGLIERE

Pupo in marcia verso «Affari tuoi»

Baudo: «Non salverò la domenica»

Pippo: «Non mi si può proporre un programma che sta per cominciare Io non lavoro così»

[illegible]

Per l'annesima volta avrebbe potuto essere il salvatore della patria, ma in questo caso non andrà così. Qualcuno ipotizza l'entrata in scena di Pippo Baudo sull'agitato fronte di «Domenica ins, [illegible] il conduttore smentisce: «Non è vero niente. Ringrazio chi he [illegible] l'idea, ma a me quell'albergo a [illegible] "Domenica in" mi [illegible] stretto, ci vorrebbe una suite, sono abituato a spazi più grandi». Intanto, sul versante «Affari tuoi», si profila sempre più certa la soluzio[illegible] Pupo. L'annuncio ufficiale dovrebbe arrivare il 16, anche [illegible] molte questioni [illegible] da chiarire, a iniziare dalla partecipazione di Teo Teocoli. Ci sarà ancora? E con quali caratteristiche? La sua partecipazione potrebbe essere limitata alla versione serale del programma. Non si [illegible] neanche bene se Pupo, visto [illegible] nuovo incarico, proseguirà con il suo quiz fino al 17 settembre, oppure andrà avanti per un po', prima di assumere il posto che fu di Bonolis.

Dietro il no di Baudo ci sono questioni di contenuti [illegible] anche di forma: «Ho sempre visto "Domenica in" [illegible] il rotocalco [illegible] giorno festivo, un programma da sfogliare, che tocca tutti gli argomenti. Ma un giornale, si sa, deve avere un solo direttore, poi c'è un vicadirettore, e poi ci sono i giornalisti. Insomma, non credo nell'avvicendarsi di tanti diversi padroni che si danno il cambio di ora in ora». Il fatto è che il tempo stringe: «Infatti, è già troppo tardi, "Domenica in" è una trasmissione che ormai sta per andare in onda, non si può pensare di venire [illegible] propormela l'11 agosto, io i programm[illegible] sono abituato a studiarli. [illegible] già accaduto [illegible] recente che, accogliendo la richiesta di Flavio Cattaneo, ho accettato [illegible] coprire il buco dell'assenza di Celentano e ho preparato in diciotto giorni le sette puntate [illegible] "Sabato italiano". Un'esperienza non felice dal punto di vista degli ascolti, quindi ora Baudo preferisce aspettare: «Ho un contratto per programmi di prima serata che intendo rispettare. Attendo che la [illegible] mi faccia delle proposte, ma è doveroso dare un po' di tempo ai nuovi vertici perché si organizzino».

Così, mentre da una parte svanisce il sogno di ricorrere a Pippo per contrastare la concorrenza del «Novantesimo minuto» in [illegible] Bonolis e dall'altra cala definitivamente il sipario [illegible] «Affari tuoi» in stile Fabio Fazio, la Rai corre ai ripari, da [illegible] buco all'altro. E prendono corpo soluzioni che ad alcuni appaiono frettolose, come appunto quella di affidare a Pupo lo spazio del preserale [illegible] Raiuno: «Pupo [illegible] un ragazzo simpatico - dice Baudo - può essere [illegible] rischio affidargli un programma delicato, ma i rischi bisogna anche correrli ogni tanto». Naturalmente, prosegue Baudo, «inviterei a usare prudenza nel valutare gli esperimenti televisivi fatti a Ferragosto, ci credo fino a un certo punto, perché la gente è sola a casa, triste, non ha fatto le vacanze, accende il televisore e vede quello che c'è».

In ogni caso, aggiunge il conduttore, «spero che "Affari tuoi" non salti, mi auguro che trovino un modo per farlo, [illegible] legato alla [illegible] e l'idea [illegible] perdo colpi mi dispiace. Già quella di "90° minuto" è stata una grande perdita». Per Baudo, da sempre uomo di tv, la scomparsa di un appuntamento tanto importante «equivale [illegible] perdere una parte [illegible] mio corpo televisivo. E [illegible] è vero, [illegible] ha detto qualcuno, che "90° minuto" stesso andando male. Anzi, restava sempre il programma in chiaro più seguito della domenica. Affermare oggi il [illegible] trario, vuol dire fare come la volpe e l'uva». Di sicuro, dice Pippo, Bonolis farà bene «è un gran calciofilo, poi gli hanno dato anche la "Gialappa's", insomma, la torta è ben confezionata». Resta una preoccupazione di fondo: «Guardando [illegible] va il nostro Paese [illegible] ancora e sempre il bisogno che la Rai sia servizio pubblico, posizionata sui desideri della gente che paga [illegible] canone. Quasi quasi Fabio Fazio lo metterei al posto dell'altro Fazio, il gov[illegible]... mi sembra che quella vicenda puzzi sempre di più, ogni minuto che passa». [f. c.]

Pippo Baudo

Pupo

WASHINGTON, È MORTA A 82 ANNI BARBARA BEL GEDDES

Addio a Miss Ellie di «Dallas» era la mamma del cattivo J.R.

Vinse anche un Oscar come miglior attrice non protagonista per «Mamma ti ricordo»

WASHINGTON

[illegible] morta a [illegible]2 anni l'attrice americana Barbara [illegible] Bel Geddes, famosa soprattutto per la sua interpretazione di miss Ellie Ewing nella serie televisiva «Dallas» (era la mamma di J. R., Larry Hagman). Ma quello della matriarca della famiglia di petrolieri texana non fu l'unico ruolo di rilievo della Bel Geddes: nel [illegible] vinse l'Oscar come migliore attrice non protagonista per il film drammatico «I Remember Mama» e fu l'originale «Maggie la gatta» nella versione [illegible]trale di Broadway della «Gatta [illegible] tetto che scotta». Il ruolo fu successiva[illegible]mente affidato a Liz Taylor nella versione cinematografica.

«Dallas» è stata un'esperienza degli anni maturi di Bel Geddes, che si era [illegible] dallo spettacolo nel [illegible] per accudire il marito malato, che morì di [illegible] nel 1972. A suo dire, la Bel [illegible] era senza un soldo quando nel 1978 accettò il ruolo di miss Ellie. Nel marzo 1984, in seguito a un infarto, dovette lasciare il set e fu sostituita, per [illegible] mesi, da Donna Reed. L'originale miss Ellie tornò a Dallas e restò fino al 1990, un anno prima della chiusura della serie da parte della Cbs. «Dallas» fu [illegible] storia «cattivista» tipicamente Anni Ottanta, di potere, sesso e passioni.

Il successo [illegible] ottenne su Canale 5 e fu una delle occasioni perdute della Rai, che aveva trasmesso alla rinfusa le puntate del serial: non si capiva niente della storia e delle intricate vicende familiari e professionali. Canale 5 lo comprò a sua volta, lo [illegible] [illegible] ordine, [illegible] un successo clamoroso. Anche grazie alla Miss Ellie di Barbara Bel Geddes.

Barbara Bel Geddes

VIGNALEDANZA

Musical e ballo incantano 15 mila spettatori

••• Una città in festa: il Festival Vignaledanza 2005 si è concluso dopo 50 giorni di spettacolo e di stage, davanti a 15 mila spettatori. Con la Compagnia Teatro Nuovo si sono esibiti Luciana Savignano e Marco Pierin, Viviana Durante, Pompea Santoro con Veli Pekka Peltokallio. Tra le compagnie ospiti, I Momix; il Balletto nazionale della Georgia; l'americano Rennie Harris scatenato nell'hip-hop; l'argentino Miguel Angel Zotto di Tango por dos. Successo per i musical: «Grease» e il «Musical delle suore», entrambi presentati dalla Compagnia della Rancia; Antonello Angiolillo e Rossana Casale in «Joseph»; «Jonathan, il volo della libertà», di Bruno Coli e Girolamo Anglone della Junior Company Liceo Teatro Nuovo; e poi «Maria di Lisbona», passione e fado, uno spettacolo di Robert North con i chitarristi portoghesi Maria Pacheco e Mario Estorinho, i solisti del Nuovo e gli attori di Torino Spettacoli.

Gli operai migranti della Dordi

...Il coraggio di non essere estivi. Naturalmente, su Raitre, quella stessa rete che la nuova dirigenza della tv di Stato avrebbe il mandato di smantellare. Speriamo sia soltanto una leggenda metropolitana, un «bostco» che animano le stagioni avare di belle notizie. Raitre è la rete che permette alla Rai di potersi ancora definire pomposamente «servizio pubblico», è un piccolo campo di sperimentazione, di informazione, di talenti non sciupati, di non-ricerca della mediocrità. Non è che le faccia tutte giuste, non cerca ancora, cosa che sembra ormai inaudita (ma speriamo di moda), di puntare sul prodotto, di realizzare dei buoni programmi. E' dunque «Lavorare stanca», in onda ieri sera dopo le 23,30, in controtendenza con il periodo classicamente disimpegnato, e in controtendenza, pure, con una società che sembra esserli dimenticati, ha parlato di operai. I quali, nell'attesa di andare in Paradiso, emigrano ancora, si spostano, sognano una vincita al Superenalotto però ridendoci sopra, senza sperare veramente nemmeno in quello.

Loredana Dordi, l'autrice del documentario, non è nuova del genere. Suoi sono stati «Storie di strade», «Vite violate», sempre su temi sociali. «Lavorare stanca», citazione pavesiana. Guardando certi occhi si potevano anche usare le «vinte» di Verga, non sempre, però. Certi occhi restavano se non ridenti, certamente [illegible], la consapevolezza è già un bel portarsi avanti. «Tu sei marocchino, noi siamo italiani», diceva un operaio al collega del Maghreb. E un terzo: «Pure noi siamo italiani: all'estero». «E l'azienda che fa gli accordi con la camorra», sosteneva un altro. «Se hai paura della morte, non puoi fare il carpentiere». Frasi semplici, emblematiche, che denunciano la semplificazione di chi non può permettersi un'analisi d'altronde impossibile.

Nell'impossibilità di analizzare, nell'incapacità di intervenire («con chi dobbiamo prendercela? Chissà»), una via percorribile per una televisione è quella di testimoniare, di illustrare, di riprendere e interrogare, di inevitabilmente semplificare ma civilmente ricordare.

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

I FILM DI OGGI

Le biciclette di Pechino

Lucida e insolita opera drammatica del regista Wang Xiaoshuai ambientata nella Pechino dei nostri giorni. Il sedicenne Guei viene dalla campagna e fa il pony express su una mountain bike che deve pagare col suo lavoro. Ma la bici gli viene rubata e finisce nelle mani di un liceale... ■ 23.15 RAITRE

Totò, Peppino e la malafemmina

Totò e Peppino De Filippo, con Teddy Reno e Dorian Gray, in una delle loro commedie più riuscite. Totò e Peppino scoprono che il nipote Gianni si è unito a una compagnia di varietà per amore di una soubrette. Si recano in città per farlo allontanare dalla "malafemmina" ma... ■ 15.10 RAIUNO

I FILM DI OGGI

Massimo Ceccherini e Leonardo Pieraccioni protagonisti de «Il ciclone»

Il ciclone ★★

RAIUNO ITALIA 1996. REGIA DI LEONARDO PIERACCIONI. CON LEONARDO PIERACCIONI, [illegible] FORTEZA, PILAR [illegible], NATALIA ESTRADA [illegible]' 100'

Leonardo Pieraccioni firma una gradevole e divertente (non volgare) [illegible] media dell'enorme [illegible] bottegnino con Lorena Forteza, Natalia Estrada. Il commercialista Levante si divide tra famiglia, lavoro e amici. Ma arriva un gruppo di ballerine [illegible] flamenco e...

La baia di Napoli ★★

21,00 RETE 4 USA [illegible] MELVILLE SHAVELSON. CON CLARK GABLE, SOPHIA LOREN, VITTORIO DE SICA, MARIETTO, PAOLO [illegible], CLAUDIO [illegible] 100'

Sophia Loren-Clark Gable e Vittorio De Sica in [illegible] gradevole commedia brillante-sentimentale di Melville Shavelson. Un avvocato americano arriva a Napoli per riprendersi il nipotino rimasto orfano. Ma la giovane [illegible] napoletana, a cui il bambino è affezionato, si oppone a...

Ricchi ricchissimi praticamente in mutande ★

23.20 [illegible] 4 ITALIA [illegible] REGIA DI SERGIO MARTINO. CON PIPPO FRANCO, EDWIGE FENECH, LINO BANFI, RENATO POZZETTO DUR 95'

Pippo Franco, Lino Banfi, Renato Pozzetto e la conturbante Edwige Fenech, sono i protagonisti di una [illegible] commedia firmata dall'allora prolifico regista-produttore Sergio Martino. Un'aula di tribunale è il pretesto per raccontare le disavventure di tre poveri disgraziati interpretati dagli altrettanti comici.

DI GIOR

OGGI
I misteri del mito di Evita Peron a *Enigma* (Raitre, 21).

MARADONA-PELÈ
Lunedì prossimo Maradona esordisce sul Canale 13 argentino come conduttore di un programma intitolato «La noche del 10». Niente di clamoroso se non fosse che nella prima puntata l'ospite sarà Pelé, il campione con cui viene sempre messo a confronto e col quale non è mai andato d'accordo. Lo scontro più clamoroso avvenne nel 2000 quando la Fifa premiò Pelé come miglior calciatore del secolo e diede a Maradona - l'altro finalista - il premio Internet. Diego ritirò il trofeo, lo dedicò a Cuba e a Fidel Castro e scappò via prima che Pelé salisse sul palco. Disse poi: «Questo premio me l'ha dato la gente, Pelé ha vinto a tavolino. Io posso essere più orgoglioso di lui, che non sa perdere. Non sono [illegible] un esempio? L'esempio lo dà solo il padre [illegible] figlio. Io ho mancato di rispetto a me e al mio corpo, ma mai ai compagni e ai giocatori di calcio».

Diego Armando Maradona

CIELO
«Se in cielo [illegible] giocasse a calcio, non mi piacerebbe che ci fosse Pelè» (Diego Armando Maradona).

ARANCE
Poche settimane fa a Madrid, capito di una tv spagnola, Maradona ha fatto a beneficio dei telespettatori 42 palleggi consecutivi [illegible] un'arancia.

LIMONI
Del resto, ai tempi del Napoli, Maradona «celebrava» prima di ogni partita [illegible] rito del limone: negli spogliatoi lanciava un limone in [illegible] e cominciava a palleggiare. Arrivato a cento, era ora [illegible] in campo. Il rito era stato consumato ed eravamo tutti più tranquilli» (testimonianza di Bruno Giordano).

[illegible]
Scorrendo gli elenchi dell'anagrafe canina (ormai obbligatoria in tutta Italia), si trovano, nell'area campana, 17 cani che si chiamano Diego e 4 che si chiamano Maradona. Del resto, ci sono anche 4 cani che si chiamano Berlusconi.

I PROGRAMMI DI OGGI

	RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
TG	6.30 17.00 11.35 20.00 13.30 22.45	13.00 20.30 22.55	12.00 19.00 14.00 20.05 14.20 0.10	8.00 0.40 13.00 2.10 20.00 4.15	12.25 18.30	13.30 18.55
GIORNO	6.05 Anima: Good news 6.10 Varietà Videoframmenti 6.45 Unomattino Estate 10.05 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo 10.10 Un americano a Roma Film 11.45 La signora del West TF 12.35 [illegible] signora in giallo TF [illegible] Tg 1 Economia 14.10 L'ispettore Derrick Telefilm 15.00 Totò, Peppino e la malafemmina Film 17.15 Le sorelle McLeod Serie 18.10 Don Matteo 4 Serie 19.10 Il commissario Rex Telefilm	7.00 Go Cart mattina Programma di cartoni animati in onda fino alle 10.15 10.15 Un mondo a colori 10.30 Atletica leggera: Mondiali 13.30 Atletica leggera: Mondiali 14.00 Sereno Variabile Estate Programma turistico, condotto [illegible] Osvaldo Bevilacqua. [illegible] mostrano itinerari a [illegible] (storici; culturali, gastronomici) [illegible] così [illegible] fa conoscere il territorio 15.05 Popular Telefilm 15.50 Felicity Telefilm 16.25 I ragazzi della pretoria [illegible] film [illegible] pieno [illegible] West un gruppo di [illegible] postali entra nella leggenda 17.35 Atletica leggera: Mondiali In diretta da Helsinki (Finlandia). Telecronaca di Franco Bragagna	6.00 [illegible] News 24 [illegible] Magazzini Einstein [illegible] Erode [illegible] grande Film 10.40 Cominciamo Bene Estate Attualità con Michele Mirabella e Ambra Angiolini 12.15 Cominciamo Bene Estate 13.00 Pila, tra sport, natura e mountain bike O[illegible]tari 13.10 Cuore e batticuore Telefilm con Stephanie Power, Robert Wagner 14.45 Cani per [illegible] 15.10 Amazing History Documentari 15.25 La Melevisione 16.30 Pomeriggio sportivo 17.15 Moonlighting Telefilm con Bruce Willis 18.00 Meteo3 18.05 Geo magazine [illegible] Documentari	6.00 Tg 5 Prima pagina Rullo di [illegible] della durata di cinque minuti [illegible] che si ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine [illegible] quotidiani [illegible] importanti. Tra un rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo 7.55 Traffico Notizie sulla viabilità 7.57 Meteo 5 7.58 [illegible] e [illegible] 8.35 Una nuova vita Film 11.00 Providence Telefilm 12.00 Un detective [illegible] corsia Telefilm 13.40 Squadra Med Telefilm 14.40 Miss Match Telefilm 15.40 Un sogno [illegible] realizzare Film-tv 17.30 Casa Vianello Telefilm 18.00 Carabinieri Telefilm 19.00 Everwood Telefilm [illegible] Williams	7.00 Sheena - Regina [illegible] giungla Telefilm 7.55 Cartoni animati 8.55 Eddie, il [illegible] parlante TF 10.30 Robin Hood Telefilm 11.30 Flipper Telefilm 13.00 Studio Sport 13.40 Yu-Gi-Oh! Cartoni 14.05 Tutti all'arrembaggio! Cartoni animati 14.30 Futurama Telefilm 15.00 Dawson's Creek Telefilm 15.55 15/Love 16.25 Spongebob Cartoni 16.40 Let's & Go - Sulle ali di un turbo Cartoni animati 17.10 Pokemon advance challenge Cartoni animati 17.25 Hamtaro piccoli criceti, grandi a[illegible] Cartoni animati 17.50 Willy il principe di Bel-Air Telefilm 19.00 Tutto in famiglia Telefilm 19.55 Love bugs Serie	6.10 La [illegible] Telenovela con Margarita Rosa [illegible] Francisco, Vicky Hernandez 6.55 Tg [illegible] Rassegna stampa Lettura e commento [illegible] prime pagine dei giornali in edicola 7.25 La scelta di Francisca Soap Opera [illegible] Magnum P.I. Telefilm Le avventure di un investigatore privato alle Hawaii che guida una Ferrari e ha la passione per le [illegible] donne. 9.00 La scelta [illegible] Francisca Soap Opera 9.50 Febbre d'amore Soap Opera 11.40 A mezzanotte va la ronda del piacere Film 14.00 Calcio: Lugano-Milan 16.00 Sentieri Soap Opera 16.30 Nella città l'inferno Film 19.35 Due per tre Telefilm
SERA	20.30 [illegible] malloppo Quiz Dieci domande, un coppia di coniugi [illegible] di fidanzati, un montepremi di 200.000 [illegible] a sera. Il tutto [illegible] bientato in un salotto del far [illegible] Conduce Pupo, con Elisabetta Gregoraci [illegible] [illegible]ciane Film 22.50 Passaggio a Nord-Ovest Documentari con Alberto Angela. Regia di Giampaolo Tessarolo 23.55 IX Festival Internazionale [illegible] Bande Musicali 1.00 Appuntamento [illegible] cinema Rubrica cinematografica 1.05 Sottovoce 1.35 Un mondo a colori - Speciale Avere 20 anni a Napoli 2.05 Un caso per Schwarz TF 2.55 Terrore nell'ombra Film 4.25 Zorro Telefilm 4.45 Misteri Notte: profezie Telefilm	21.00 Squadra Speciale Cobra 11 [illegible] Il loro distretto è l'autostrada. I loro nemici: trafficanti d'auto, assassini, ricattatori. [illegible] servizio 24 [illegible] su 24 a Berlino, la sicurezza sull'autostrada è il loro lavoro. I commissari capo André Fux e Semir Gerkhan sono gli uomini di punta del distretto comandato da Katharina Lamprecht, [illegible] donna decisa ed autoritaria 23.05 Confronti 23.45 Mizar [illegible] Seven days Telefilm 1.10 Atletica leggera: Mondiali 1.40 Tennis: Torneo ATP 2.10 Meteo 2 2.15 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica 2.20 La Piovra 5 [illegible] 3.20 Ricominciare Soap Opera 3.30 50 anni di successi	20.00 Rai Sport Rubrica sportiva Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi 20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana [illegible] assembla [illegible] meglio e il peggio della programmazione televisiva [illegible] [illegible] montaggio "critico" e personale 20.25 Walter e [illegible] 20.50 Enigma [illegible] Le biciclette di Pechino Film 1.15 Appuntamento al cinema [illegible] Rubrica cinematografica [illegible] rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte [illegible] grande schermo 1.20 Internet Cafe' 1.45 Fuori Orario. Cose (mai) viste	20.30 Calcio: trofeo Moretti 23.40 [illegible] Telefilm Nick deve occuparsi di una neonata affetta da una malattia incurabile, il cui padre chiede venga lasciata [illegible] mentre la madre vuole che si continui a curarla 1.45 Nonno Felice Telefilm Sitcom sulle divertenti incomprensioni generazionali tra figli, genitori e nonni 2.40 Nonno Felice Telefilm Sitcom sulle divertenti incomprensioni generazionali tra figli, genitori e nonni 3.50 Tre nipoti e un maggiordomo Telefilm 4.45 Highlander Telefilm con Adrian [illegible] L'eroe immortale [illegible] [illegible] telefilm. [illegible] portare sul piccolo schermo il personaggio [illegible] Cristopher Lambert ha reso celebre	20.10 Summerland Telefilm [illegible] Dr. House - Medical division Telefilm 22.00 Tru calling Telefilm Le avventure della bella [illegible] vès, [illegible] poco laureata e assunta all'obitorio di New York City, al [illegible] 22.55 On the [illegible] 23.55 Danger Variété 1.35 Dark Angel Telefilm [illegible] Jessica Alba, Michael Weatherly Serie [illegible] fantascienza ambientata nel vicino futuro. Max, [illegible] prototipo umano geneticamente avanzato, mette le [illegible] straordinarie abilità [illegible] servizio della Giustizia nell'impresa di combattere i mali che affliggono il [illegible] millennio. 2.25 Mortal kombat Telefilm 3.15 L.A. Heat Telefilm con Wolf Larson	20.10 Renegade Telefilm [illegible] Lorenzo Lamas. [illegible] [illegible] baia di Napoli Film (comm., 1960) [illegible] Clark Gable, Sophia Loren, Vittorio De Sica, Marietto, Paolo Carlini, Claudio Ermelli. Regia [illegible] Melville Shavelson 23.20 Ricchi ricchissimi praticamente in mutande Film (comm., 1982) con Pippo Franco, Edwige [illegible]nech, Lino Banfi, Renato Pozzetto Regia di Sergio Martino 1.30 Tg 4 Rassegna stampa 2.00 Peccati in famiglia Film (comm., 1975) [illegible] Michele Placido, Renzo Montagnani, Jenny Tamburi. Simoneura Stefanelli, Juliette Mayniel, Rossella Pescatore. Regia di Bruno Gaburro 3.35 [illegible] trapianto Film 5.15 Tg 4 Rassegna stampa 5.35 Ieri e Oggi in Tv

La 7	MTV	RETE4/ALLMUSIC	[illegible] CINEMA 1	SKY [illegible] TG 3	SKY SPORT 1
[illegible] Tg La7, [illegible], Oroscopo, Traffico Notiziario 7.00 Omnibus [illegible] [illegible] This week in history Documentari 9.15 Punto Tg L'informazione flash di Andrea Pancani, [illegible] fare il punto sui fatti accaduti in Italia e nel mondo 9.20 Due minuti un libro 9.30 Police Rescue [illegible] 10.30 I viaggi di Michael Palin Documentari 11.30 Il commissario [illegible] Il Telefilm 12.30 Tg La7 Notiziario 13.05 Un giustiziere a New York Telefilm 14.05 Inferno sul fondo Film [illegible] Le isole di Atlantide Documentari 17.05 Paradise Telefilm 19.00 NYPD Blue Telefilm 20.00 Tg La7 Notiziario 20.35 Crocodile - Missione natura Documentari 21.30 Sfera 23.30 Que sui divano Varietà 0.30 Tg La7 Notiziario 0.50 Un giustiziere a New York Telefilm 1.50 Police Rescue Telefilm 2.50 Due minuti un libro 2.55 Con	[illegible] Flash 7.00 Wake up! 10.00 Pure Morning 12.00 Into the music 13.00 Ranma 1/2 Cartoni 13.30 Viva Las Vegas 14.30 TRL 15.30 Wade Robson project 16.00 [illegible] [illegible] MTV Playground summerhits [illegible] The Mtv r'n'b' chart 19.00 TRL 20.00 Flash Notiziario 20.05 Viva las vegas 21.00 All access: Celebrity diets 22.00 Power girls 22.35 Absoluty star	6.00 All The [illegible] [illegible] The club 11.00 All The Best 13.5[illegible] Tg Web 14.00 The Club pillole 14.55 Tga 15.00 Inbox 16.00 Play.it 2 - summertime 16.55 Tg Web 17.00 All the best 18.00 Azzurro Solo Musica Italiana con Lucilla 18.55 Tga 19.00 The Club 19.30 Inbox 20.30 The club [illegible] Mono Mar Pezzali 22.00 All the best 24.00 The club 0.30 All the best	9.40 Il mare [illegible] l'amore Film 11.40 Scemo & + scemo Inizio così... Film 13.10 Cine Lounge 13.30 La regola del sospetto [illegible] 15.25 Sky Cine News 15.55 Febbre da cavallo - La mandrakata Film 17.45 Hey Arnold! [illegible] Film Film 19.05 Extra 19.15 Una settimana [illegible] Dio Film 21.00 The Company [illegible] 22.55 Call me: The Rise and [illegible] of Heidi Fleiss Film 0.25 La regola del sospetto Film	12.50 Due cuori & una [illegible]cina Film 14.35 [illegible] bionda esplosiva - Hot Chick Film 16.20 Cine Lounge Rubrica cinematografica 16.40 Boys [illegible] 18.10 Extralarge Rubrica cinematografica 18.30 Ma che colpa abbiamo noi Film 20.20 Extra Rubrica [illegible]matografica 20.30 Sky cine news 21.00 Texas Rangers Film 22.35 L'ultima estate Film 0.10 Una bionda esplosiva - Hot Chick Film (comm., 2002) [illegible] Rob Schneider	13.00 Beach soccer. Terza tappa Lega Europea 14.00 Sky Racconto 14.30 Calcio: Chelsea-Arsenal Community Shield. Replica 16.15 Calcio: Southampton-Everton [illegible]mier League. Replica 18.00 Beach soccer Terza tappa Lega Europea 19.00 Sport Time Rubrica 19.30 Premier League: [illegible] of the Season Rubrica 20.30 Premier League: Review of the [illegible] Rubrica 21.30 Speciale Premier League Rubrica 23.00 Beach soccer

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 10.35 Il Baco del millennio; 11.45 Obiettivo benessere; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 Radiouno Music Village; 13.24 Sport; 13.33 RadioUno Musica Village; 14.00 [illegible]1; 14.05 Con parole mie; 15.04 Baobab - L'albero delle notizie; 15.37 Il Cosmicattivo; 16.00 Affari; 17.30 Affari - Borsa; 18.35 Mondomotori; 19.22 Radio1 Sport; [illegible] Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.10 Radiouno musica - Music Club; 23.00 Affari; 23.08 [illegible] Parlamento; 23.14 Radiouno scrigno - Almanacco; 23.27 Denis; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Brasil; 5.45 Bolmare.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 11.00 Trame; 12.10 Sam Torpedo; 12.49 Sport; 13.00 Meno [illegible] mezz'ora; 13.40 Il Cammello [illegible] Radio2; 14.00 Viva Radio2 Estate; 15.00 Il tropico del Cammello; 16.30 Atlantis; [illegible] Aria condizionata; 19.52 Sport; 20.00 Alle [illegible] della sera; 20.32 Dispenser; 21.00 Il Cammello [illegible] Radio2 - Decanter; 24.00 La Mezzanotte di Radio2; 2.00 Alle 6 della sera. [illegible]E: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 13.00 Il Terzo Anello. Aladino, in giro per i Festival; 14.00 [illegible] due alle tre; [illegible] Fahrenheit; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; [illegible] Hollywood Party; 19.53 Radio3 [illegible] - Festival [illegible] Festival; 20.30 Il Cartellone. Il Consiglio Teatrale: Floris e Sartoris; 21.15 Il Cartellone; 22.30 La stanza della musica; [illegible] Il Terzo Anello. Battiti

RADIONOSTALGIA [illegible] Buongiorno, [illegible] Morning; 7.00 Giornale radio (anche [illegible] 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; [illegible] 13.20; 15.20; 17.20; 19.20). 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20, 12.20; 16.20; 16.40); [illegible] Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi [illegible] 70/80/90. Altre [illegible]: www.nostalgia.it.

TE LA [illegible]
NUMERO VERDE: [illegible] - 277756
www.lurisia.it - www.eataly.it

L'ACQUA DEI FORTUNATI
IN TUTTI I SUOI FORMATI

la fortuna di Lurisia
Residuo Fisso 35.4 mg/l
Contenuto di Sodio 2.7 mg/l
pH a 20° C 6.9
Durezza totale °F <1
Bicarbonati 40% dei minerali

Leggerissima tra gustose
pochissimo sale
più compatibile con l'organismo
rapido smaltimento dei minerali
facilita la digestione

LURISIA È L'ACQUA BUONA [illegible] FORTUNATI. OLTRE AD ESSERE LEGGERA ED IPOSODICA, HA UN EQUILIBRIO [illegible] COMPONENTI CHE LA RENDONO UNICA [illegible] SAPORE E MOLTO SALUBRE. E POI LA FONTE SANTA BARBARA DI LURISIA PUÒ DARE 100 MILIONI DI LITRI PER ANNO, CHE CORRISPONDE SOLO ALL'1% DEI CONSUMI ITALIANI.

CHE FORTUNA
[illegible] TUTTI I GIORNI L'ACQUA LURISIA!

L'ACQUA BUONA DEI FORTUNATI

offerta valida fino ad esaurimento scorta di magazzino salvo errori e/o omissioni tipografiche. Foto non contrattuali.

COSTO SOTTO
è più di un sottocosto

1974 - 2005 30° ANNIVERSARIO

"OPERAZIONE PREZZI DI FABBRICA"

RICEVITORE DIGITALE TERRESTRE INTERATTIVO

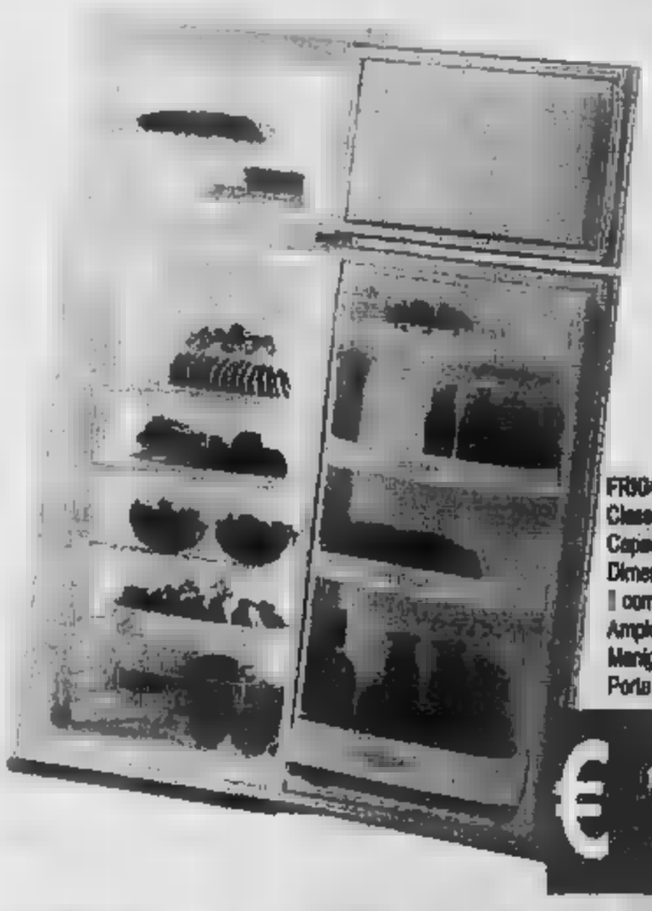
FRACARRO STRONG SRT 5305 MHP
Ricevitore digitale terrestre interattivo. Slim design (dimensioni ridotte). Software di decodifica Nagra Vision (Mediaset Premium), IRDETO (La[illegible] e CONAX (Conto tv) già installati. L'alimentatore esterno 12V ne permette l'utilizzo anche in camper, camion, barche, ecc. Interattività MHP. Immagini e suoni in qualità digitale. Pronti per le applicazioni T-government. I decoder sono provvisti di un cavo RF, un alimentatore e un telecomando con batterie inclus[illegible]

€ 29,00

PREZZO LISTINO: € 99,00 - CONTRIBUTO STATALE € 70,00 =

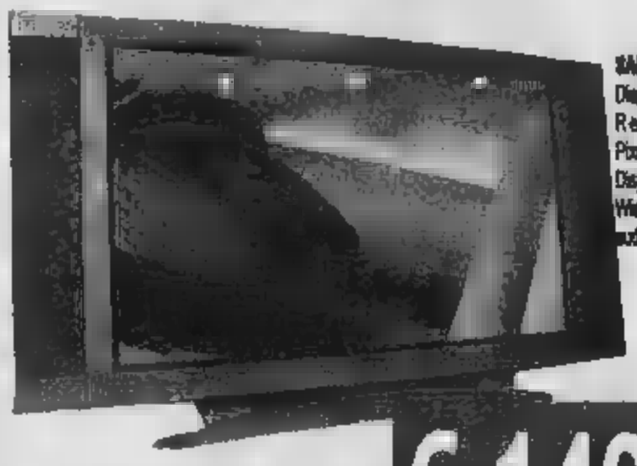
DBTEL 840 AMETHYST.
Telefono digitale senza fili con identificazione di chiamata.
Rubrica con 10 numeri telefonici.
Qualità digitale del suono.
3 suonerie/melodie.
Volume regolabile su 3 posizioni.
Ripetizione ultimo numero..

€ 19,90



FRIGORIFERO CLASSE A
Classe di efficienza energetica A.
Capacità totale lorda 228 lbl.
Dimensioni A 142 x L 54 x P 54 cm.
I compressore.
Ampio angolo di apertura della porta.
Maniglia integrata.
Porta reversibili.

€ 199,00



SANSUI PLASMA PTV 4200
Diagonal size 42".
Resolution 852x480 pixel.
Pixel pitch 1,005.
Display colors 16777216.
Viewing angle over 160°. Max audio output 2x7,5W. 2 scart.

€ 1490,00

ARISTON AV 6
Velocità max di centrifuga 600 giri/min
Pulsante stira meno
Pulsante superwash
Pulsante extra risciacquo
Classe di efficienza energetica:A+
Capacità di carico 5 kg
Dimensioni (AxLxP): 85x59,5x52,5

€ 239,00

LG MH-4328W
Potenza d'uscita: microonde [illegible] 1250W, microonde + gr[illegible]
[illegible]ità 28 Lt.
[illegible] multionde.
[illegible]ne grill separato o in[illegible]
[illegible]60 min.
[illegible]nsioni in mm(L x A x P)[illegible] x 307 x 420.
[illegible]ore bianco.

€ 89,00

MAGAZZINI
ALCIATI
PREZZI STRACCIATI
[illegible] 56/58 CANELLI (AT) [illegible]
[illegible]
APERTO 7 GIORNI SU 7
ORARIO CONTINUATO [illegible] 10 - 19.30

Milan, 7 gol al Lugano a segno anche Jankulovski

LUGANO. Tutto facile per il Milan nell'amichevole di ieri sera a Lugano. Alla fine 7-0 per i rossoneri che sono andati in gol con Kaka, Jankulovski, Shevchenko, Seedorf, Vieri (2), Rui Costa. Domenica la grande sfida di San Siro con la Juve nel «Berlusconi».

OGGI IN TV

10,30 Atletica. Mondiali da Helsinki	Raidue
12,00 Sport time	Sky sport 1
13,00 Studio sport	Italia 1
13,00 Beach soccer: Ita-Portogallo (diff.)	Sky sport 1
13,30 Atletica. Mondiali da Helsinki	Raidue
16,30 Nuoto. Universiade	Eurosport
16,30 Pomeriggio sportivo	Raitre
17,00 Tennis. Masters series	Sky sport 3
17,35 Atletica. Mondiali da Helsinki	Raidue
18,00 Beach soccer: Ita-Por (replica)	Sky sport 1
19,00 Sport time	Sky sport 1
19,30 Calcio. Univers.: Turchia-Brasile	Eurosport 2
20,00 Rai sport notizie	Raitre
20,15 Golf, Us Pga Championship	Sky sport 2
20,30 Calcio, Trofeo Birra Moretti	Canale 5
20,30 Notiziario sportivo	Sport Italia
21,30 Premier League pre season	Sky sport 1
24,00 Sport time	Sky sport 1
2,15 Atletica. Mondiali da Helsinki (sintesi)	Raidue

CHAMPIONS LE IMPRESE ESTERNE DI NERAZZURRI E FRIULANI FANNO DIMENTICARE LE TRISTEZZE ESTIVE E I PAPOCCHI DEL NOSTRO CALCIO

L'Italia che va

L'Inter incanta l'Europa, Moratti pensa allo Slam Udinese rivincita per Cosmi cacciato da Preziosi

La felicità di Sense Cosmi dopo la vittoria dell'Udinese sul campo di Lisbona

UEFA CHAMPIONS LEAGUE

1997-1998 (1 squadra)	Widzew Lodz (Polonia) 1 / PARMA 3	0 / 4	Parma eliminato nella prima fase a gironi				
1998-1999 (1 squadra)	INTER / Skonto Riga (Lettonia)	2 / 0	Inter eliminata nei quarti				
1999-2000 (2 squadre)	FIORENTINA 3 / Widzew Lodz (Polonia)	2 /	Fiorentina eliminata nella seconda fase a gironi	Rangers Glasgow (Scozia) 2 / PARMA	1	Parma eliminato subito	
2000-2001 (2 squadre)	Helsingborgs (Svezia) 1 / INTER 0	0 / 0	Inter eliminata subito	MILAN 3 / Dinamo Zagabria (Croazia) 1	3 / 0	Milan eliminato nella seconda fase a gironi	
2001-2002 (2 squadre)	Copenaghen (Danimarca) 2 / LAZIO 1	1 / 4	Lazio eliminata nella prima a gironi	PARMA 1 / Lille (Francia) 2	1 /	Parma eliminato subito	
2002-2003 (2 squadre)	MILAN 1 / Slovan Liberec (Rep. Ceca) 0	1 / 0	Milan campione	Sporting Lisbona (Portogallo) 0 / INTER 1	0 /	Inter eliminata in semifinale	
2003-2004 (1 squadra)	LAZIO 3 / Benfica (Portogallo) 1	1 /	Lazio eliminata nella prima fase a gironi				
2004-2005 (2 squadre)	Basilea (Svizzera) 1 / INTER 1	1 / 4	Inter eliminata nei quarti	JUVENTUS 2 / Djurgarden (Svezia) 2	4 / 1	Juventus eliminata nei quarti	
2005-2006 (2 squadre)	Shakhtar Donetsk (Ucraina) 0 / INTER 2	Ritorno il 24 agosto a porte chiuse		Sporting Lisbona (Portogallo) 0 / UDINESE 1	Ritorno il 23 agosto		

il commento
ROBERTO BECCANTINI

Finalmente verdetti senza risse

L'altra Italia: Inter, Udinese. L'altro calcio: gol, emozioni, lealtà. Al diavolo, per una sera, i pasticciacci brutti che ci rovinano legato. Adriano e Martins a Donetsk, Iaquinta a Lisbona: verdetti sportivi, senza né . L'Inter alla centesima partita fra Coppa dei Campioni e Champions League, l'Udinese alla prima. Lo Shakhtar aveva più benzina; lo Sporting, finalista di Coppa Uefa, più malizia. I preliminari trappole. Ci cadde il Parma di Malesani e Ulivieri, ci lasciò le penne l'Inter di Lippi. Delle nostre, soltanto il Milan è arrivato in finale, e ha vinto, dopo essere partito presto e da così lontano.

L'Inter è laboratorio di talento, a volte troppo. L'Udinese, artigianato ruspante. Made in Italy, sì, ma per modo di dire. Mancini ha schierato due italiani su tredici; Cosmi, otto su quattordici. Di nazionale, rimane il domicilio, tutto il resto globalizzarsi. Selvaggio in un caso, più razionale (per adesso) nell'altro. Mancini ha esaurito gli alibi. Lo . La scorsa stagione, si smarrì labirinto delle verifiche: era nuovo del posto, chiese, e ottenne, le attenuanti generiche. Oggi, deve scegliere: Pizarro o Veron, per esempio. Il cileno è più sta, l'argentino più rifinitore. poi il portiere. Julio Cesar titolare e Toldo riserva, pare. L'importante è che il tecnico sciolga il nodo. È un ruolo troppo delicato: tirarla per le lunghe non giova a nessuno. Rispetto un anno fa, Mancini ha Cambiasso «servito» a una coppia d'attacco, Adriano-Martins, più funzionale del tandem sul quale era solito, Adriano-Vieri. La fascia (Favalli-Solari) non convince ancora, ma la duttilità dell'ex madridista non si discute. I pericoli si annidano nei doppioni. Figo ne cavalca l'onda. Mi ricorda lo sfizio che Berlusconi e Galliani vollero togliersi Rivaldo. Il nome appartiene all'Olimpo, ma gambe stimoli sapranno adattarsi alle esigenze di una squadra che sprizza frenesia da tutti i pori?

Una formazione base che sia facilmente identificabile e capace di sopportare quei ritocchi che avversari e logorio suggeriranno: è questa la lacuna che Mancini dovrà colmare. In Ucraina, l'Inter ha dominato. In Portogallo, l'Udinese ha sofferto in talune circostanze, rigore compreso, stata bacata dagli dèi. Mancava Michele, non ci sono più Jankulovski e Pizarro. Tre colonne. Per Preziosi, Sense Cosmi ora un allenatore inadeguato alle ambizioni del Genoa (!). Una rondine non farà primavera, ma fa morale. L'Inter virtualmente qualificata, l'Udi- non ancora. In Friuli sono lodi bene le nuvole da evitarne i subdoli inviti a salirci. Zaccheroni Guidolin, da Spalletti a Cosmi: non sono pagine buttate lì, ma capitoli dello stesso libro. Il fischio di Vassaras è stato un regalo; il risultato, no.

Mancini sceglie Julio Cesar e sogna «Mai allenato squadra più forte»

Nino Sormani
MILANO

Ottima la prima. L'Inter festeggia l'euro-successo di Donetsk e, avida com'è di sbalordire, passa dai campioni di Ucraina ai campioni d'Italia. La sfida con la Juventus avrà luogo stasera a Napoli, dopo la miseria un giorno di riposo (complimenti ai programmatori), nell'ambito del trofeo Birra Moretti, stravagante anticipo della Supercoppa italiana in programma il 20 agosto al «Delle Alpi». I nerazzurri preparano l'impegno di Torino in Svezia, tanto di collaudo amichevole il 16 (Elfsborgs). Fra parentesi, svedese era l'Helsingborgs, l'unica squadra capace di eliminarli dai preliminari di Champions League, quando l'allenatore era Marcello Lippi: 0-1 in trasferta, 0-0 a San Siro, non rigore «toppato» da Recoba all'ultimo minuto.

Come spesso succede in agosto, l'entusiasmo lievita e i tifosi gonfiano il petto. Dalla Coppa Italia allo squillante 2-0 di Champions, in capo a una partita prima controllata poi dominata. Da grande squadra. Da grande Inter. Troppa grazia. E comunque, buon appetito. Mentre il calcio si macera fra i Tar le guerriglie urbane, l'Inter gioca, piace, vince. Piace, soprattutto: la diretta tv ha chiamato a raccolta 3.776.000 guardoni, con share del 21,91%. Non male, di questi avventurati tempi. Massimo Moratti, lui, non pone limiti ai sogni. Non pronuncia la formuletta araba (Grande Slam), visto la iella pazzesca che po, ma in cuor suo ci spera. Nel frattempo, coglie l'occasione per elogiare la squadra in blocco e la coppia d'attacco in particolare: «Adriano e Martins si capiscono ormai a occhi chiusi. Formano un tandem strepitoso. La loro allegria ha contagiato e trascinato i compagni. Deve essere bello alzare la testa e sapere che, là davanti, ci sono Adriano e Martins». L'unica stilettata, il patron riserva lussemburghese Hamer. «La prossima volta, auguro di trovare arbitro che, quando c'è un rigore, lo fischi». Il 23 agosto, ritorno a porte chiuse. Un'esperienza allucinante, smorzata dal bottino accumulato. Moratti va al sodo: «Dovremo disputare una partita-super, per sopperire alla mancanza del pubblico. Senza i nostri tifosi, sarà come giocare in campo neutro».

Roberto Mancini si gode il momento e fa il punto sugli Stati uniti dell'Inter, «la squadra più forte che mai allenato». Adriano-Martins: «Sono bravi, sono giovani e hanno margini di miglioramento impensabili. Figuratevi: adesso escono anche insieme...». Schema di riferimento: «Il 4-4-2 rimane la soluzione più logica ed equilib Rispetto a un anno fa, siamo quattro avanti». Figo e Samuel, quando? «Sono appena arrivati, calma e sangue freddo». Figo, Veron, Pizarro e Stankovic insieme: «Sì, li vedrete, ma bisogna aspettare». Veron e Pizarro possono coesistere? «Con il Borde sono riusciti. Tutto ok, palla ai piedi, Un po' meno, palla agli altri. Pizarro ha il dono, raro, di saperla calamitare». Perché Julio Cesar titolare e Toldo riserva? «Julio Cesar aveva già giocato quattro partite. Vederlo da vicino, mi ha tolto i dubbi che ancora covavo: è più giovane e fortemente motivato dalla rincorsa al posto in Nazionale. Toldo? Mi dispiace sempre penalizzare un campione. La scorsa stagione, quando rientrò dopo la parentesi Fontana, reagì alla grande». Difesa: oggi Materazzi, domani Samuel? «La concorrenza è la nostra forza».

Per evitare che qualcuno pos «figliastro», Mancini deciso di portare Napoli tutti i giocatori disponibili, 29, e di ruotarli nelle due mini-sfide di 45' con Juventus e Napoli. Tra i convocati c'è anche Figo che, magari solo per qualche minuto, potrebbe fare il suo esordio nell'Inter, prima di mettersi agli ordini di Scolari e al servizio del Portogallo.

IL DIFENSORE OPERATO AL SOPRACCIGLIO SINISTRO

Bertotto, 40 punti di sutura per la ferita subita da Rogerio

UDINE. Un successo che è un capolavoro, che dovrebbe non solo consentire all'Udinese di accedere al primo turno della Champions, ma anche garantire una spinta psicologica poderosa per il resto della stagione: Sense Cosmi esulta («abbiamo battuto una Sporting forte di come l'avevo vista in precedenti gare»), anche se è dispiaciuto per l'incidente occorso a Valerio Bertotto. La testata subita da Rogerio ha infatti provocato al capitano una vasta ferita lacero-contusa al sopracciglio sinistro, che è stata suturata con 40 punti interni ed esterni, un vero e proprio intervento chirurgico. Durante il viaggio di ritorno a Udine l'occhio sinistro del difensore si è chiuso completamente, dato che nell'incidente Bertotto ha riportato anche un edema con ematoma. Il capitano dovrà rimanere a riposo assoluto sino a ferragosto, poi verrà sottoposto a controllo clinico; la ripresa degli allenamenti avverrà per gradi.

TRIANGOLARE A NAPOLI «MORETTI» CON INTER BIANCONERI. IL PORTIERE LANCIA UN MESSAGGIO A DEL

Buffon: Ale scusa, prima viene la Juve

Fabio Vergnano
TORINO

Ultime due porte prima del traguardo. Lo slalom delle amichevoli estive prosegue stasera a Napoli l'Inter sui 45' del trofeo Moretti, domenica con il Milan in partita regol nel «Berlusconi». Poi un solo pensiero: la Supercoppa Italiana ancora con l'Inter il 20 agosto al Delle Alpi. Fabio Capello ha lavorato fin dal primo giorno di ritiro pensando alla sfida con i nerazzurri (quella vera, ovviamente) e per portare la Juve ad avere la condizione giusta per la data di cui sopra ha preteso un'estate da globetrotters. L'appuntamento con il torneo di stasera, cui prende parte anche il Napoli, è quelli tecnicamente meno eccitanti. Danno poche indicazioni e molti euro. E proprio per questo secondo motivo fanno comodo. L'Inter vi partecipa dopo essere rientrata oggi dall'Ucraina, la Juve dopo ore più in aereo con rientri all'alba che ad allenarsi.

Ma tant'è. Cosa non si fa pur di mettere macchine avanti Capello stasera rinuncia a Viaira (problemi muscolari, meglio non rischiare), a Chiellini e Birindelli, i feriti di Lisbona, e ai soliti Tudor e Miccoli, il cui futuro resta per ora misterioso. Se ne andranno, per sapere dove occorre un appuntamento con il mago Otelma. Meglio non ne parla più, segnale che non c'è la coda per averli. Resta in stand by anche Cassano, che ieri è ritornato oggetto di attenzione da parte di Lapo Elkann. In una dichiarazione all'Italpress il responsabile del brand promotion di Fiat ha detto: «Per avere una grande Juve se Cassano. Lo prenderemo a parametro zero, e penseremo noi a metterlo in riga». Il tutto l'anno prossimo, se succederà, perché Cassano ora non è in svincolo.

Un'estate, come sempre, anche di parole. Pungenti quella di Buffon il Piero e verso certi tornei estivi: «Capisco la situazione delicata di Ale. Con tutto il bene che gli voglio, penso che al primo posto ci sia la squadra. Le vittorie prima degli interessi personali». Scettico sul calcio d'agosto: «Le partite di un tempo non hanno credibilità. Preferisco le partite vere come quella Pescara dove abbiamo pareggiato con una bella Roma. E come sarà quella di domenica con il Milan. Sono le sfide che aiutano a crescere. Noi non siamo ancora brillanti, tuttavia fa parte del momento. Fra una settimana c'è la Supercoppa, prometto che saremo pronti per quella data».

La Juve ha già tre trofei bacheca. Buffon pure, avendone vinto uno anche a Parma: «Vogliamo cominciare la stagione con un successo e io vorrei mantenere l'imbattibilità nella Supercoppa. L'Inter ci ha battuti a Trieste, anche allora una mezza partita. Nel giro di una settimana affronteremo le due squadre che saranno nostre rivali per lo scudetto. Per noi sarà un esame importante. Mi piace l'Inter, che cambiato ancora, ma è sicuramente più concreta e quadrata. Basta con le ironie, lo scudetto sarà un affare che riguarderà anche i nerazzurri».

in campo alle 20,30

Subito spettacolo con Juve-Inter

CI SONO GLI SHOOT-OUT. Prime squadre ad affrontarsi nel «Moretti» saranno Inter e Juve (arbitro Trefoloni). La perdente sfiderà il Napoli (Dattilo), quindi i partenopei contro la vincente del primo confronto (Brighi). Partite da 45', con mini tempi di 22' e 30". In caso di parità gli shoot-out, i rigori in movimento. Via alle 20,30.

Buffon: «Voglio la quarta Supercoppa»

LA SQUADRA PER [illegible] B SCELTA LA GUIDA TECNICA: IL TOSCANO PREFERITO A COLOMBA

Toro a Stringara E' il primo passo del nuovo club

L'allenatore: «Spero di firmare martedì»

[illegible] via Garbarino

TO[illegible]

Correre, correre [illegible] correre. Il Toro nuovo nasce con le stimmate del maratoneta, entusiasmato dal traguardo da tagliare (la squadra da fondare) e ossessionato dal tempo, già irrisorio, che gli scivola fra le dita. Manca tutta l'impalcatura, ufficialmente, al team che dovrà affrontare il campionato di serie B anche se i contatti sono a ciclo continuo, dentro una fuori l'altro, una sfilza ininterrotta di calciatori e procuratori. Un nome che sia [illegible] tanto per inzigare tifosi che hanno dovuto sinora inghiottire con l'imbuto soltanto gocce di curaro, dai nuovi vertici non [illegible]. «Finché non potremo depositare i contratti non facciamo [illegible] - spiega il presidente Pierluigi Marengo - non vogliamo raccontare il Toro a pezzetti. Posso rassicurare però che è un viavai continuo di gente in sede; che con alcuri abbiamo già redatto una lettera d'intenti che verrà trasformata in [illegible] ufficiale appena il Consiglio federale ci sdoganerà».

Una riservatezza che alimenta

Degli ex potrebbero restare Marazzina, Peccarisi e Balzaretti In ritiro a Giaveno da venerdì 19 agosto

comunque le fantasie e non mette il silenziatore agli spifferi. L'identikit dell'allenatore innanzitutto. Tutte le strade conducono a Paolo Stringara, 43 anni, toscano di Orbetello, ex centrocampista di Bologna, Inter e Siena, esperienze [illegible] panchina in serie C a Livorno, Pistoia, Modena, [illegible] parentesi nella Viterbese di Gaucci e infine Spezia (ultima stagione nel 2003-2004). Sostenuto fortissimamente da Michele Padovano, fresco ds granata, Stringara ha superato al fotofinish il compassato Franco Colomba (ex coach di Livorno e Reggina), favorito sino alla sera prima.

Il brizzolato incaricato conferma a metà. «Sarebbe un onore allenare il Toro, mi [illegible] già incontrato con i dirigenti e spero di firmare a breve. Manca ancora qualche dettaglio, non abbiamo parlato di ingaggio annuale o biennale, ma mi auguro di arrivare ad una conclusione entro [illegible] martedì o al più tardi mercoledì». Il neo timoniere granata è una scommessa a 360° perché è digiuno di grandi palcoscenici come mister, avrà una formazione da assemblare in una manciata di giorni e una tifoseria esigente da convincere in fretta. Un inizio che [illegible] la scalata [illegible] Tourmalet. «Dalle difficoltà si possono invece [illegible] risultati positivi - aggiunge Stringara - soprattutto dal punto di vista degli stimoli, gli ostacoli da scavalcare possono fare emergere qualità che non si otterrebbero in situazioni di normalità».

Claudio Sala, il «postar» del gol

I punti fermi sarebbero due: Marazzina e Balzaretti. Il bomber si è incontrato a casa con i dirigenti lunedì [illegible] e [illegible] ha opposto un muro. Anzi. Altri incontri ci saranno nelle prossime [illegible] e se alla porta dell'attaccante non busserà il Milan alla ricerca di un quarto attaccante per i dubbi che ancora avvolgono Inzaghi, Marazzina potrebbe fare coppia in attacco con Di Napoli (Messina). Dietro di loro l'argentino Carlos Marinelli, per il quale c'è anche un interessamento del Cska Mosca. Impossibile [illegible] vare Pinga, destinato altrove e che [illegible] infiammando i sogni del presidente del Treviso, Setten. Altro nome per l'attacco, Ciccio Grabbi, scuola Juve e svincolato.

Più complicata la scalata a Balzaretti con cui si è fatta viva la Roma. Degli ex granata sono in rialzo le quotazioni [illegible] restare [illegible] Peccarisi (contattato dal Chievo, che però ieri ha prelevato Mantovani e Marchese) e di Comotto, il cui approdo alla Lazio è condizionato dalla partenza di Oddo. Ha già raggiunto un accordo per altri tre anni Alberto Fontana, che farà ancora il secondo e per il ruolo [illegible] titolare [illegible] porta si parla di Cordaz, [illegible] anni, di proprietà dell'Inter.

La squadra svolgerà il primo allenamento presumibilmente il 19 e poi partirà per sei giorni di ritiro a Giaveno. I dirigenti torinesi chiedono [illegible] unque alla Federazione di rinviare di due settimane l'inizio del nostro campionato - sottolinea Marengo - l'hanno concesso al Napoli l'anno scorso, seppure in [illegible] categoria inferiore alla nostra. Non mi aspetto nulla ma ritengo una deroga un diritto».

Azionariato popolare

[illegible] presidente dell'Associazione

••• TORINO. Il 24 agosto 2005 sarà la data ufficiale della fondazione del Football Club Toro. Davanti al notaio Marocco la Società Campo Civile Torino si trasformerà in FC Toro spa e nel medesimo momento emetterà il primo vagito pure l'Associazione Azione Toro, strumento di partecipazione popolare alle vicende economiche societarie. L'Associazione, che nasce sulle ceneri del comitato omonimo (promosso dall'onorevole Merlo l'anno scorso con l'attuale ad del Toro Sergio Rodda), avrà un direttivo presieduto molto probabilmente da Claudio Sala, - indimenticata bandiera dal granata dall'ultimo scudetto - e siederà nel consiglio d'amministrazione del neo club con un numero di rappresentanti variabile (a seconda delle adesioni che riceverà). Le strade per sostenere il nuovo Toro sono due: diventare azionisti comprando quote del valore di 1000 euro cadauna, oppure aderendo all'associazione A.T. con quote da 100 a 999 euro. Una percentuale compresa fra il 15-50 per cento del capitale societario sarà riservata alle azioni da 1000 euro, mentre l'associazione avrà inizialmente una forza nella forbice 15-20 per cento. [s. g.]

Paolo Stringara, 43 anni a settembre, in una foto d'archivio scattata quando era allenatore del Livorno nel 1997

La storia insegna: in tribunale granata sempre sconfitti

[illegible]
STEFANO MANCINI

••• Nella sfortunata [illegible] del Toro esiste un altro un filone giudiziario negativo. Come sul campo di gioco, nei tribunali si sono alternate illusioni e sconfitte. Sembra un destino: quando la società vince le partite perde in aula. E quando vince in aula, poi perde in un'altra aula. Le vicende giudiziarie granata sono finite sui testi di diritto. Hanno fatto giurisprudenza, cioè hanno stabilito dei principi. Sempre sfavorevoli.

Il primo caso dopo la tragedia di Superga del 4 maggio 1949, che si porta via una delle più grandi squadre europee. Il Torino Calcio chiede i danni alle Aviolinee italiane per la perdita del capitale-giocatori. Con sentenza definitiva del 1953, la Corte di Cassazione risponde picche: la perdita del diritto alla prestazione - argomentano i giudici - non è risarcibile. Lo sarebbe un danno alla proprietà, ma i calciatori sono considerati lavoratori dipendenti.

Un'altra tragedia segna la squadra quattordici anni dopo la fine del processo. Il 15 ottobre del '67, l'attaccante Gigi Meroni viene travolto e ucciso da un'auto. La società segue la stessa linea legale del processo Superga: chiede i danni al giovane investitore, quel Tilli Romero che per un insolito destino diventerà poi presidente. I legali sostengono di [illegible] la [illegible] della «lesione di un diritto di credito», cioè la perdita della prestazione (nulla a che vedere con la responsabilità nei confronti della famiglia della vittima). Il processo segue tutti i gradi di giudizio e approda un'altra volta in Cassazione. E qui la sorpresa: il Toro vince. [illegible] un successo clamoroso: per la prima volta (1971) in Italia viene riconosciuto il risarcimento in un caso del genere.

La sfortuna, ovviamente, è in agguato. La Suprema corte pone una condizione: «l'infungibilità della prestazione perduta». Ovvero, il giocatore (Meroni) non deve essere sostituibile. Il procedimento viene rispedito alla Corte di Appello di Genova. I magistrati liguri riconoscono la fondatezza del ricorso del Torino, ma ne respingono l'istanza. Il motivo? Nel calcio esistono le riserve, Meroni è stato regolarmente sostituito, non è un fuoriclasse, non esiste alcuna prova che gli incassi allo stadio siano diminuiti a causa della sua assenza. Stabilito il principio, si è già trovata l'eccezione. Il Torino ha perso ancora.

«VOGLIAMO CERTEZZE»

La serie C ricorre al Tar del Lazio contro il rinvio

••• ROMA. Stamane il Tar del Lazio esamina il ricorso d'urgenza presentato ieri dal consiglio direttivo della Lega di serie C contro la decisione di rinviare il Consiglio federale e il conseguente slittamento [illegible] calendari. Il presidente della serie C, Mario Macalli, ha precisato che «la sua Lega intende rispettare tutti e le decisioni di tutti ma intende anche rispettare i propri programmi. L'inizio del campionato di serie C è fissato [illegible] domenica 28 agosto. A questo punto se per una qualsiasi ragione dovessero scaturire dei rinvii [illegible] ultime vicende giudiziarie, i nostri programmi verrebbero stravolti. E invece bisogna avere delle date precise. Abbiamo il possibilità di fare i calendari fino al 21, per dar modo al campionato di prendere il via il 28 agosto. Al momento non so quale sarà il destino del Genoa. In attesa di chiarimenti io però rappresento e tutelo le altre 89 società che meritano quel rispetto che al momento non sembra esserci. Ricordo che la nostra federazione si chiama Gioco calcio, e sottolineo gioco». Sempre stamane il Tar del Lazio esaminerà i ricorsi d'urgenza del Como contro l'esclusione dalla C2 e Villese e Loanese San Francesco contro l'esclusione dalla serie D.

Inbreve

Calcio
La Roma tessera Nonda e Kuffour
La Roma ha [illegible] Nonda e Kuffour. Dopo essere stata assolta dal Tas, il club giallorosso ha ricevuto l'ok dalla Fifa per i due giocatori.

In Germania
Il Papa invita il Trap alla festa dei giovani

Alle giornate della gioventù che si apriranno martedì a Colonia, parteciperà anche Giovanni Trapattoni, tecnico dello Stoccarda, invitato da Papa Benedetto XVI.

Basket
Italia a valanga Rissa Turchia-Georgia
Nella prima giornata del quadrangolare di Bormio, l'Italia ha battuto la Bulgaria 119-64 (Calabria e Mordente 15). L'altra sfida tra Turchia e Georgia è stata sospesa al 36' per rissa. Oggi gli azzurri sfidano la Georgia (ore 17,30).

Formula 1
Minardi, 3° pilota sarà Toccacelo
La Minardi ha ingaggiato, a partire dal prossimo GP di Turchia il romano Enrico Toccacelo come terzo pilota (prove del venerdì) e test-driver. Toccacelo, 27 anni, [illegible] secondo nel 2004 in F.3000 alle spalle di Liuzzi e gareggia ora nelle World Series Renault.

Ferrari
Continuano in segreto le prove del motore V8
Ieri, a sorpresa, dopo aver collaudato la tre F2005 che stamane vengono imbarcate a Trieste sul traghetto che porta tutte le monoposto del Mondiale a Istanbul, Marc Genè è tornato a girare [illegible] vettura sulla quale è montato il nuovo motore V8. Non trapelano notizie ma i risultati vengono considerati incoraggianti.

Baseball
Muore a 103 [illegible] Roosevelt Radcliffe
E' morto a 103 anni Theodore Roosevelt Radcliffe, un nero conosciuto [illegible] il più [illegible] chio giocatore di baseball negli Usa. Divenne famoso con il soprannome di «Double Duty» nel 1932, quando si impose in un doppio ruolo - lanciatore e ricevitore - nei Pittsburgh Crawfords. A 96 anni, eseguendo un lancio durante una partita ufficiale a Chicago, divenne il più anziano giocatore ad aver preso parte a un match di baseball per professionisti.

PREMIER LEAGUE DOMANI PRENDE IL VIA IL CAMPIONATO INGLESE. I CAMPIONI A WIGAN, CITTA' DEL RUGBY

Chelsea, scommettiamo?

I bookmakers non hanno dubbi: il club di Mourinho favorito anche se ha fallito tutti gli obiettivi di mercato

[illegible]
LONDRA

I bookmakers, meglio informati di tutti, [illegible] hanno dubbi: Chelsea e solo Chelsea. Al punto che già si può scommettere sull'ipotesi quaterna (Premier League-FA Cup-Coppa di Lega-Champions League) oppure sull'ipotesi che i Blues finiscano il campio[illegible] imbattuti. Sarà l'effetto Mourinho. Il portoghese autobattezzatosi «The Special One» è convinto che i suoi [illegible] i più forti d'Europa. Dopo due estati di faraoniche campagne acquisti (spesi circa 300 milioni), i Blues si [illegible] limitati a spendarne una cinquantina per il terzino basco Del Horno e il fantasista inglese Wright-Philips. Una cifra che potrebbe salire vicino ai cento milioni qualora dovesse arrivare da Lione anche l'incontrista Essien, per cui il Chelsea è impegnato in un tiramolla infinito.

I maligni però [illegible] notare che [illegible] andati [illegible] fumo tutti i grandi obiettivi dell'estate. In difesa ci si aspettava Ashley Cole o Zambrotta mentre a centrocampo si puntava [illegible] Gerrard. In attacco, [illegible] obiettivi [illegible] no Adriano [illegible] Shevchenko, Ronaldinho ed Etoo, invece ci si [illegible] dovuti accontentare di Crespo, cavallo di ritorno. E se è vero che l'argentino è reduce da un'ottima stagione in rossonero è altrettanto vero che è rientrato controvoglia. Anche per questo c'è chi dice che l'acquisto più importante del Chelsea è Frank Arnesen, ex-ds di Tottenham e Psv Eindhoven, autentico guru del calciomercato.

Ma i pronostici sono tutti per i Blues anche perché il mercato estivo della concorrenza non ha certo entu[illegible]. A cominciare dal Manchester United, che si presenta pieno di incognite dopo la scalata dell'americano Malcolm Glazer. Il quale ha rilevato il club più redditizio del mondo ma soltanto dopo essersi fatto prestare circa mezzo miliardo di euro: debito che adesso è ricaduto sulla società (in Inghilterra non c'è la Covisoc). Poche certezze anche sul campo. Il fatto che tra i pali sia stato chiamato il 35enne Van der Sar e infondere sicurezza in [illegible] ruolo scoperto dai tempi di Schmeichel lo dice lunga sullo stato attuale della società. C'è da sperare che i baby-fenomeni, Rooney e [illegible] maturino, che l'anziano Roy Keane riesca a [illegible] narsi in campo per un'altra stagione e che il rendimento dello stopper Rio Ferdinand sia all'altezza del suo nuovo mega-contratto (5,3 milioni netti all'anno fanno di lui il difensore più pagato del mondo).

Incerto anche l'Arsenal, orfano di Vieira. Il fantasista bielorusso Hleb offre un'alternativa in più e non mancano i giovani interessanti (Sanderos, Fabregas, Lupoli), ma il neo-bianconero ha lasciato un vortice [illegible] mezzo al campo, segno che toccherà al solito Henry compiere i soliti miracoli. Il Liverpool campione d'Europa ma finito a 39 lunghezze dalla vetta l'anno scorso ha ancora tanto da lavorare. I miracoli di Istanbul non sono bastati al polacco Dudek per tenere il posto tra i pali (è arrivato Reina dal Villareal). Zenden e Sissoko daranno un po' di verve al centrocampo, ma [illegible] mera scommessa sono i 203 centimetri di Crouch, l'Andrea Silenzi d'Oltremanica, prelevato dal Southampton per 11,5 milioni di euro. Logico che vi sia ancora parecchio scetticismo, anche [illegible] la conferma di Gerrard resta l'acquisto più importante.

Il Bolton, sempre più multi-nazionale, dopo l'arrivo di Nakata, può schierare undici giocatori di undici paesi diversi in rappresentanza di sei continenti. Il Tottenham punta sulla voglia di [illegible] di Edgar Davids, mettendolo a fare da chioccia a una [illegible] che comprende 15 Under 22 (decisione avventata? vedremo...). E poi vi è il neopromosso Wigan, città dove a farla da padrona è [illegible] palla ovale del rugby. Lo stadio (del calcio) [illegible] sempre stato semivuoto, [illegible] presidente è una specie di Abramovich dei poveri, che ha speso 25 milioni di euro per soddisfare il suo sogno. E, guarda caso, alla prima di campionato affrontano proprio il Chelsea...

Un'ultima nota per chi ama i personaggi forti del calcio inglese. Come Joey Barton, centrocampista dell'Under 21 in forza al Manchester City. Lo scorso Natale, a seguito di [illegible] diverbio [illegible] un compagno della Primavera, [illegible] tentato di accecarlo spegnendogli [illegible] sigaro in un occhio. A luglio, durante la tournée [illegible] Singapore, ha picchiato [illegible] tifoso 15enne in un bar. Poi, quando [illegible] intervenuto il suo capitano, Dunne, per calmarlo, ha reagito morsicando all'indice e scaravantandolo contro una porta. Il fratello Michael è in fuga dalla polizia, ricercato per omicidio. Come nei film. Ma il calcio inglese è anche questo.

Costa solo 10 milioni, nessuno lo vuole

Owen non sarà il figliol prodigo

••• LONDRA. A volte il calcio è strano e crudele. Può capitare che il centravanti inglese più forte della sua generazione, uno che, da quando aveva 17 anni, ha segnato in media 16 gol a stagione e che l'anno scorso, pur partendo quasi sempre dalla panchina, ne ha infilati 13 per il Real Madrid, uno che ha vinto il Pallone d'oro e ha solo 25 anni, non beve, non fuma e non ha atteggiamenti da divo, si ritrovi a spasso. Michael Owen è in vendita, non rientra nei piani del tecnico lusomburgo. Ma le grandi non si muovono nonostante il prezzo «stracciato» di 10 milioni di euro. L'unica offerta è venuta dal Newcastle. Gli resta la fiducia del ct inglese Eriksson.

Il portoghese Mourinho ha avuto come rinforzi un basco e Wright-Philips

Comune di Courmayeur

AIAT Monte Bianco

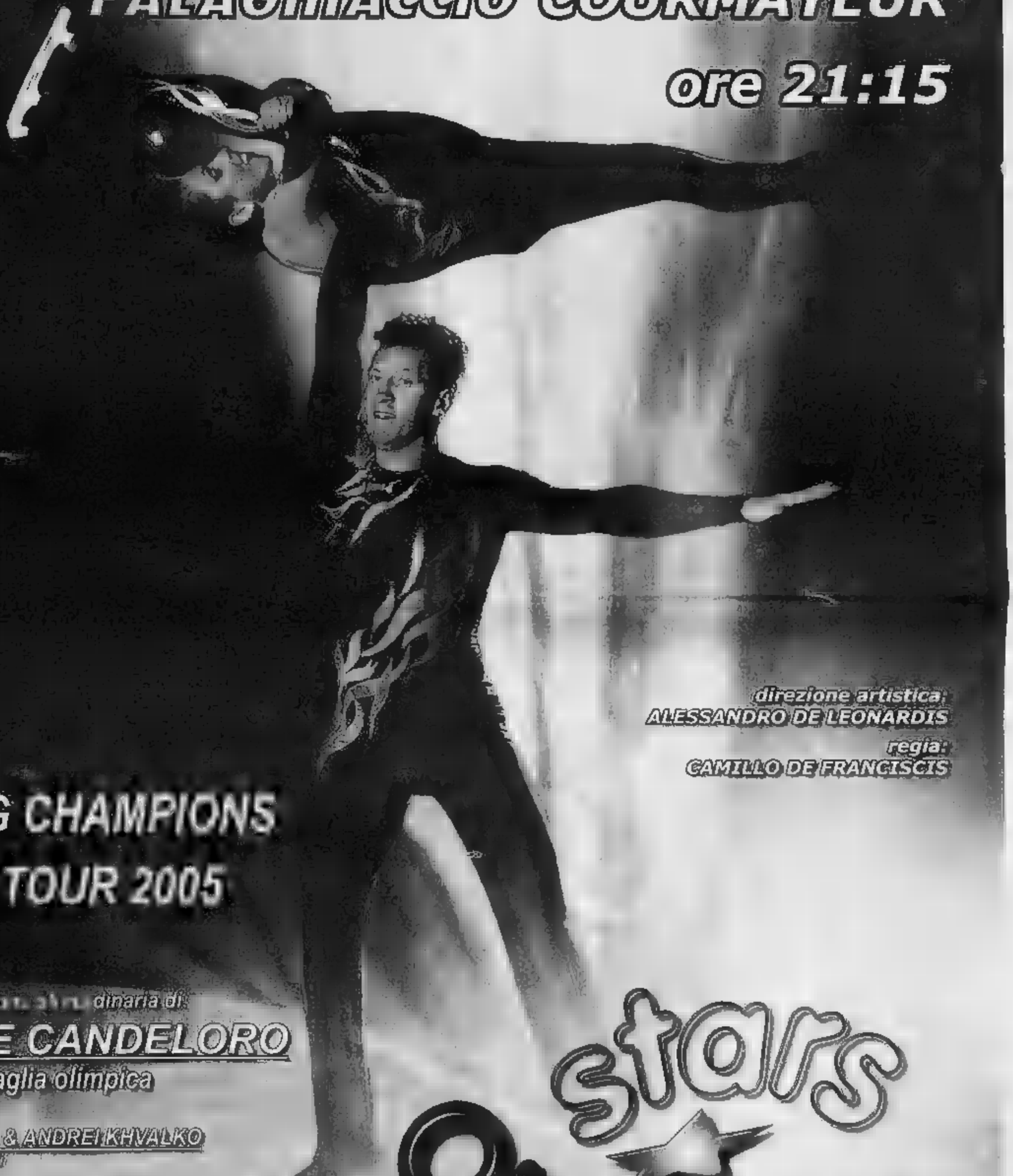
CONSORZIO VALLE MONTE BIANCO

Courmayeur Forum SPORT CENTER

SABATO 20 AGOSTO

PALAGHIACCIO COURMAYEUR

ore 21:15



direzione artistica:
ALESSANDRO DE LEONARDIS

regia:
CAMILLO DE FRANCISCIS

SKATING CHAMPIONS
ITALIAN TOUR 2005

con la straordinaria partecipazione di:

PHILIPPE CANDELORO
Due volte medaglia olimpica

ELENA LEONOVA & ANDREI KHVALKO
Pluricampioni mondiali

SURYA BONALY
3 Volte campionessa mondiale - 5 volte campionessa europea

stars on ice

e dei pluricampioni

BARBARA FUSAR POLI & MAURIZIO MARGAGLIO

INFOLINE (0165) 844096 848085

S.Bernardo
2
bottiglie
GRATIS
Leggera
anche
nel prezzo.
In ogni confezione da 6 bottiglie
di acqua S.Bernardo, 2 sono gratis.
Dal 1926 l'acqua S.Bernardo è sulle nostre
tavole e, quando il caldo estivo si fa sentire,
la qualità di S.Bernardo diventa ancora più
conveniente con l'offerta 4+2.
In tutti i supermercati della tua provincia.
Se cosa voglio
Salvo esaurimento scorte.
S.Bernardo
PIU' LEGGERA LEI, PIU' LEGGERI VOI
www.sanbernardo.it
subito per te
NATURALE

DI ATLETICA L'AMERICANO SENZA RIVALI SOTTO LA PIOGGIA, QUATTRO USA AI PRIMI QUATTRO POSTI

Gatlin vede doppio

Dopo i 100 domina anche i 200

Giorgio Barberis

dal HELSINKI

Justin Gatlin, il ragazzo di Brooklyn, concede un fantastico bis. Dopo l'oro dei 100, quello dei 200: sei anni dopo Maurice Greene e dopo Carl Lewis uno sprinter statunitense conquista il doppio regno della velocità, con due volate eccezionali. Perché se nella finale dei 100 Gatlin aveva scavato un abisso di 17 centesimi tra sè ed il più vicino dei rivali, ieri si è quasi ripetuto: Spearmon è finito a 16 centesimi, Capel a 27, Gay a 30. Insomma un trionfo. Personale ovviamente, ma anche della velocità statunitense che dopo la tripletta realizzata ad Atene grazie a Shawn Crawford - Bernard Williams - Justin Gatlin, stavolta cala un poker inedito, possibile solo ai Mondiali dove al campione uscente viene concessa una wild card.

Con i se non si scrive la storia, però nella realizzazione del loro fantastico en-plein gli statunitensi hanno avuto un pizzico di fortuna: dalla curva, infatti, pressoché in linea con Gatlin è uscito il giovanissimo talento giamaicano Usain Bolt: sembrava poter essere un'esalazione spalla a spalla e invece il caraibico, costretto a sottoporre le sue lunghe leve allo sforzo supplementare della prima corsia che costringe a inclinarsi maggiormente, dopo altri 20 metri si è rialzato con una smorfia sul viso. Ancora una volta la sua setosa ma fragile muscolatura lo ha tradito, vanificando quei primi, splendidi 120 metri che avrebbero potuto portarlo a conquistare, diciottenne, una prima medaglia a livello assoluto.

E' il momento d'oro degli Stati Uniti, ieri altri tre successi: sono i padroni assoluti del medagliere

Sul successo di Gatlin comunque non c'è possibilità di eccepire. Quello che nei turni eliminatori era sembrato il rivale per lui più pericoloso, l'uomo grazie anche al nome che porta in grado di sferrare il colpo del ko, intendiamo Tyson Gay, ha patito l'emozione della prima finale importante, a 21 anni. E solo nel finale ha cercato di rientrare in corsa per il podio, avvicinando il campione uscente John Capel. Ma il «veterano» non ha mollato. L'altro esordiente del «grande giro», Wallace Spearmon, ha confermato un gran talento, ma contro questo Gatlin non c'era niente da fare.

Il dio del (maltempo, finora accanitosi sui Mondiali, ieri li ha risparmiati in parte. Non in assoluto perché è caduta costante una pioggerellina fine fine, almeno non ci sono stati gli scrosci torrenziali dei giorni precedenti, né il vento gelido a completare l'opera. E Gatlin ne ha approfittato, benedicendo la scelta fatta quattro anni fa quando, dalla natia New York, ha scelto di trasferirsi a Raleigh, sede corte di Trevor Graham, che per lo sprint Usa è una sorte di santone. «Fu una scelta di vita, necessaria - spiega Justin -. L'atletica da quel giorno per me non è più soltanto divertimento ma anche un lavoro, che cerco di svolgere nel miglior modo possibile. E cioè vincendo e spero, presto, stabilendo anche dei primati».

Restiamo dell'idea che lo sprint sia senz'altro ricorsa al cronometro ma soprattutto alle vittorie. I veri grandi sono quelli che si impongono come ha fatto Gatlin alla calda ed ideale serata di Atene così come nello sfavorevole clima di Helsinki. Tanto più adesso che ha la possibilità, dopo l'accoppiata 100-200, di ripetere quella per per Greene a Siviglia fu in realtà una tripletta, grazie all'oro conquistato anche con la staffetta.

La fantastica giornata dell'atletica statunitense è stata completata dagli ori di Walter Davis nel salto triplo e di Michelle Perry nel 100 hs, che fanno bottino a questo punto di 4 ori 5 argenti e un bronzo (totale che fa degli Usa i dominatori del medagliere: come numero di medaglie infatti la Russia è a quota 8 (1-3-4) mentre in base ai successi al secondo posto figurano staccatissima Etiopia e Svezia, con due vittorie. Primo oro infine, oltreché per l'Olanda (con Blom nell'asta), per la Germania, grazie alla 37enne discobola Franka Dietzsch, al secondo titolo iridato dopo quello conquistato a Siviglia nel 1999.

In chiave italiana, infine, da ricordare la buona prestazione nelle semifinali dei 400 di Benedetta Ceccarelli, che con il nono tempo assoluto (55"41, suo miglior crono stagionale) risulta la prima esclusa dalla finale.

Dramma tra le donne

Hayes come Devers frana sugli ostacoli

HELSINKI. Joanna Hayes come Gail Devers, 13 anni dopo. Entrambe nettamente in testa nella finale dei 100 hs hanno incocciato nell'ultima barriera, franando a terra e dando via libera alle avversarie. A Barcellona '92 fu la meteora greca Paraskevi Patoulidou a sfruttare la situazione, ieri invece è stata l'altra statunitense Michelle Perry. La Devers, in quella stessa Olimpiade si rifece vincendo i 100; per la Hayes non ci sono invece altre gare.

Buona prova della Ceccarelli nei 400 hs: è la prima esclusa dalla finale. Stamattina 50 km

I TITOLI ASSEGNATI IERI

Maschili

200 (vento -0,5): 1. Gatlin (Usa) 20"04; 2. Spearmon (Usa) 20"20; 3. Capel (Usa) 20"31; 4. Gay (Usa) 20"34; 5. Buckland (Mri) 20"41; 6. Johnson (Aus) 20"58; 7. Unger (Ger) 20"81; 8. Bolt (Jam) 20"27. Asta: 1. Blom (Ola) 5,80; 2. Walker (Usa) 5,75; 3. Gerasimov (Rus) 5,65; 4. Pavlov (Rus) 5,65; 5. ex aequo Gibilisco (Ita), Hysong (Usa), Lobinger (Ger) 5,50; 8. Sawano (Gia) 5,50. Triplo: 1. Davis (Usa) 17,57; 2. Betancos (Cub) 17,42; 3. Oprea (Rom) 17,40; 4. Sands (Bah) 17,39; 5. Taillepierre (Fra) 17,27; 6. Gregorio (Bra) 17,20; 7. Bell (Usa) 17,11; 8. Giralt (Cub) 17,09.

Femminili

100 hs (vento -2,0): 1. Perry (Usa) 12"66; 2. Ennis-London (Jam) 12"76; 3. Foster-Hylton (Jam) 12"76; 4. Bolm (Ger) 12"82; 5. Koroteyeva (Rus) 12"93; 6.), Kallur (Své) 12"95; 7. Shvchenko (Rus) 12"97; 8. Hayes (Usa) 13"57. Disco: 1. Dietzsch (Ger) 64,89; 2. Sadova (Rus) 64,33; 3. Pospisilova (Cze) 63,00; 4. Faumuina (Nzl) 62,73; 5. Grasu (Rom) 62,05; 6. Ma (Cin) 61,33; 7. Tomasevic (Ser) 60,56; 8. Antonova (Ucr) 59,37.

AZZURRI IN

Uomini. Bobbato: 800 (1'48"36 elim.). Donne . Ceccarelli: 400 hs (3ª in semif. con 55"41, elim.); Niederstaetter: 400 hs (8ª in semif. con 56"14, elim.).

A DI OGGI

In palio 6 titoli: 3 maschili (400, 110 hs, marcia 50 km) e 3 femminili (200, asta, martello). 10,35: marcia 50 km

Uomini. 10,35: 100 (batt. 1, 2, 3, rip. 1, 2, 3, q); 10,50: 400 (batt. 1, 2, 3, rip. 1, 2, 3, q); 11,15: alto (q; Bettinelli, Gerbi, Talotti); 12,20: giavellotto F (q, gr. A; Cosiovich); 13: lungo (q); 13,40: giavellotto F (, gr. B; Bani); 17,30: peso F (q; Checchi, Legnante, Rosa); 17,40: asta F (finale); 18: 4 (b; Verdecchia, Collio, Donati, Howe); 18,30: 200 F (finale); 18,45: 800 (sf); 18,50: martello F (finale; Claretti); 19,15: 1500 F (b; Berlanda); 19,45: 110 hs (finale); 20,05: 4x100 F (b; Sordelli, Cali, Arcioni o Grillo, Salvagno); 20,35 400 (finale).

il caso

Le staffettiste alla Levorato «Ci hai tradite»

HELSINKI. Uno scarno sms alle colleghe con cui avrebbe dovuto correre la staffetta per dire che tornava in Italia: Manuela Levorato, al di là del problema al tendine che può averla spinta a chiedere ai responsabili azzurri di rientrare anticipatamente in patria, ha gestito in maniera quanto meno superficiale la situazione con quelle che ritenevano di essere sue amiche, creando le premesse per una polemica, puntualmente emersa quando alle velociste , oggi impegnate nella 4x100, è stato chiesto fino a che punto rimpiangessero l'assenza della loro potenziale numero uno.

Della risposta si è incaricata Manuela Grillo, 28 anni e un buon numero di maglie azzurre sulle spalle: «Voglio parlare con la Levorato per cercare di capire - ha detto la velocista pavese - ma così come sono andate le cose mi sembra ci sia stata da parte sua mancanza di rispetto nei nostri confronti. Alla staffetta, e certo non alle prove individuale, sono legate le nostre possibilità di partecipare al Mondiale e per questo siamo impegnate, felici di poter anche su di lei. Se sta male e non può correre avrebbe potuto dircelo a voce, non con un messaggino al telefono. Possiamo capire il suo stato d'animo, ma per noi sarebbe stata importante anche una sua presenza a bordo pista, sentirla comunque parte del gruppo con i suoi consigli: quando si fa parte di un gruppo ci sono anche regole da rispettare».

Dopo averla vista correre i 100 in modo esaltante, si può anche aggiungere che la Levorato con un pizzico di umiltà in più avrebbe potuto rinunciare alle prove individuali e cercare di invece utile ad una staffetta il cui obiettivo sarebbe stato di tentare di migliorare il record italiano (43"44). Adesso invece tutto è ridimensionato e sarà già molto se il quartetto azzurro riuscirà a scendere sotto i 44". A chi ha chiesto al responsabile della velocità Giovanni Bongiorni se questa vicenda la staffetta diventa un capitolo chiuso per Manuela Levorato, Bongiorni risposto: come Cassano. Può lasciarla fuori, poi però ti accorgi di averne bisogno».

E' stata varata nel frattempo anche la staffetta veloce maschile. Non ci sarà Torrieri, febbricitante, mentre per scelta tecnica Howe sostituirà Fantoni, apparso in condizioni . Dunque prima all'ultima frazione dunque l'Italia schiererà Verdecchia, Collio, Donato e Howe. [g. bar.]

ASTA IL CAMPIONE USCENTE NON SUPERA I 5,65 E CHIUDE 5°. ORO ALL'OLANDESE BLOM

Gibilisco scende dal podio «La sfortuna mi insegue»

personaggio GIULIA ZONCA

Inviata a HELSINKI

Gibilisco picchia la faccia contro il vento e scende dal Mondiale. Lascia il titolo e anche bizze: «L'incarezza è dura da digerire. Quest'anno ho avuto la sfortuna come compagna di viaggio». Non ha intenzione di straparlare, sa che soltanto il successo giustifica le uscite pesanti e sceglie parole stranamente pacate avvolto dal freddo e dalla delusione.

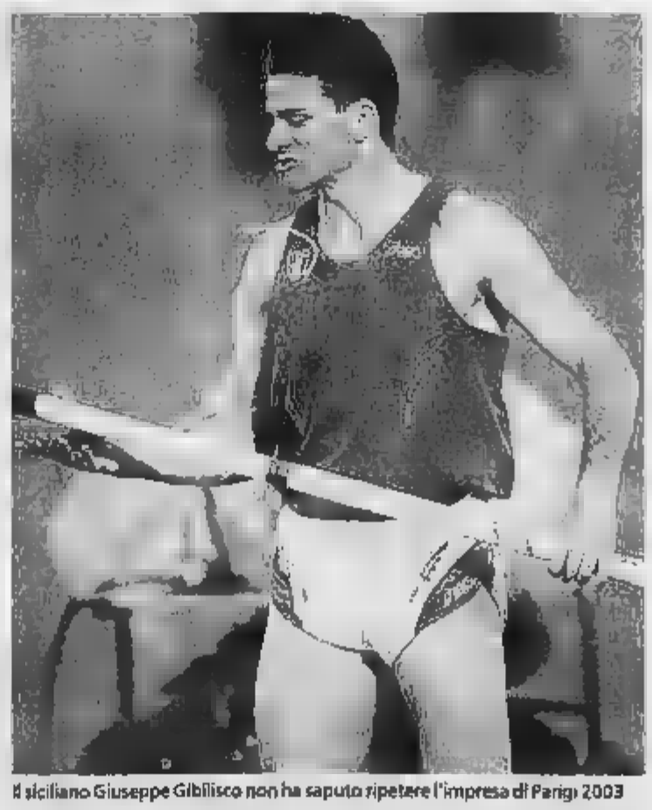
Il suo erede è l'olandese Rens Blom, non uno dei favoriti, non uno appariscente, uno che ha beccato il colpo di fortuna della vita scendendo dai 5,65 le braccia alzate in un trionfo volante. L'asticella gli è finita quasi le ascelle: ha tremato, è rimbalzata e ha deciso di su. Dopo una botta così non puoi più sbagliare e Blom è arrivato dritto all'oro 5,80. Dall'anonimato al trionfo due salti, era successo anche a Gibilisco due anni fa: «Infatti non parlo di fortuna. Chiunque vinca se lo merita e stop. Chi arriva primo è sempre degno. Certo, io ho tentato di superare i 5,65 nel momento peggiore. Vento a favore, mi spingeva giù. Poi è girato e hanno cominciato a saltichiare». E storpia il verbo perché la gara non è decollata mai. I migliori sono usciti subito, scivolati su una pedana zuppa. Stavano tutti rannicchiati sotto la pensilina di plastica con le braccia conserte e le mani a scomparsa chiate dalle felpe.

Gibilisco, con il berretto grigio e rosso calato in testa, muoveva i pollici come sulla playstation per scaldarli un po'. Asciugamano sulle mani fino all'ultimo secondo e sguardo perso a cercare di capire da che parte tirava l'aria. In calzoncini solo quando era davvero di saltare. Ha passato bene la misura d'ingresso, 5,60 archiviato in scioltezza il primo colpo, e è ricoperto nello spazio di un attimo. Tuta, giaccone, impermeabile, spugna sulle spalle, come un pugile all'angolo. Sotto i vari strati c'era ancora l'oro di Parigi, la carica di campione del mondo invece va per andarsene via.

È rimasto incastrato in un 5,65, altezza balenga ben al di sotto dei suoi limiti fissati sui 5,90 proprio il 28 agosto 2003. Il giorno in cui è diventato famoso.

Ha litigato con un giudice «Mi teneva per la manica e cercava di mettermi in fila per l'uscita, come un bambino»

Dopo il tonfo, il freddo non contava più. S'è appollaiato sulla panchina, seduto sullo schienale con le gambe rannicchiate e le ginocchia in bocca. In canottiera, sudato e sunato, prima di trovare la forza e il caldo del pastrano azzurro, chi si giocava il Mondiale con la nostalgia che saliva insieme con l'asticella. Ci affeziona con facilità ai podi. «Non è andata bene, non è andata volevo, eppure la gamba destra non mi ha dato per niente fastidio. Non ho sentito i soliti dolori e ho più condizione di quando ho vinto. Non avevo pressione addosso e le polemiche di questi giorni nella gara, figuriamoci». Figuriamoci se un mancato invito al fisioterapista di fiducia può compromettere un Mondiale. A quinto posto



Il siciliano Giuseppe Gibilisco non ha saputo ripetere l'impresa di Parigi 2003

FIDANZATO DELLA KLUFT SALTAVA CON L'ASTA, LE TELECAMERE CERCAVANO LEI

Il bacio di Carolina va in diretta sullo schermo

HELSINKI. Neanche un'inquadratura. Quando sulla pedana dell'asta è il turno dello svedese Patrik Kristiansson, sul maxischermo ci sono i pugnetti chiusi di Carolina Kluft, la fidanzata. Vero che lei ha vinto l'oro dell'eptathlon e ha fatto impazzire questo stadio, ma il consorte viene ripreso già in parabola discendente mentre plana sul materassino. Preparazione, rincorsa, e parte dello slancio sono occupati dalla coda bionda che si agita. La Kluft indossa la tuta della nazionale, sta incappucciata dentro un impermeabile giallo, coperta da un *pile* e avvolta pure da un rinforzo di plastica nei momenti di pioggia pesante. Non sta in tribuna, è in curva proprio dietro Kristiansson, nei posti scoperti. Quando esce la sua faccia il pubblico applaude. Sul nulla che elimina il fidanzato manda un bacio. Lui si vede solo sdraiato sopra cuscini blu e gli viene negato anche il classico primo piano della delusione. [g. zon.]

Domani la maratona

Baldini: «Mi piace l'alta tensione»

HELSINKI. Uomo contro uomo. È così che Stefano Baldini vede la maratona. Marcare gli avversari prima di tutto e capire quando partono davvero, quando scattano solo per farsi vedere e quando è il caso di andarli a prendere. Quarantadue chilometri si progettano, la vita no. Si prende come viene. Quella di Baldini lo ha portato a Helsinki da campione olimpico, da ex marito, da papà ansioso di stare con la figlia Alessia di 4 anni («la stagione finisce in Finlandia, servono vacanze adesso»), da . Ha appena firmato un contratto con la Asics che lo deve condurre fino a Pechino 2008: «Non è che mi cambia la vita per i soldi, ma costringe ad arrivare fino alle prossime Olimpiadi. Una scadenza su cui sintonizzare il fisico e il cervello fin da ora». Quando lo invitano a una maratona però adesso lo devono pagare. A Londra ha incassato quasi 500 mila euro e qui è l'unico italiano che ha attirato l'interesse della stampa straniera. Il percorso dei Mondiali gli piace, ieri lo ha studiato, in macchina, con il suo allenatore Luciano Gigliotti. «Il mio entourage mi aveva suggerito un anno sabbatico, ma io preferisco l'alta tensione». [g. zon.]

clamato ha spedito al diavolo un giudice zelante: «Mi teneva per la manica e cercava di mettermi in fila per l'uscita, neanche fossi un bambino che deve attraversare la strada».

Di solito la strada gliela indica Vitaly Petrov, l'allenatore e il guru le anche quello di Bubka). Visiera del berretto con scritta *Paul vault*, salto con l'asta, unica ragione della sua vita. Occhi sbarrati davanti all'ultimo nullo a disposizione. Si è passato le mani sugli occhi e le ha lasciate scivolare sulle guance. Graffi di disappunto.

Non è dispiaciuto, è incavolato e Gibilisco si aspetta da Petrov altra tormenta, forse più gelida di quella presa in pedana. «E che mi dovrà dire? Mi dirà che è un brutto risultato e che lo aspettava. Non me lo aspettavo neanche io. Mi sento più potente, asta più dure. Non so che succede, non riesco a trovare il salto che si sblocca. La sfortuna mi insegue. Mi è venuta dietro pure qua. Speriamo di fare un buon finale di stagione».

La sua stagione adesso, sorpresa a Parigi quando nessuno lo conosceva e bronzo ad Atene quando nessuno se lo aspettava, dopo mesi fermi e perseguili sull'anima. Qui aveva fatto due capricci benauguranti, il suo lamento da faticante poco onorato che fino oggi aveva sempre trainato un risultato. Quinto posto, il migliore degli italiani fino a qui per dare un'idea dell'aria che tira. Freddo. «Non sono un robot, benissimo che questa l'occasione da sfruttare. E' andata così, bene cioè male. Sono umano». Frastornato e privo di coordinate, Petrov non lo ha recuperato nemmeno all'uscita. E' dura scendere dai podi.

Tel. 011 83.94.771

per lui

Barbara, Barby per gli amici, farmacista 34enne, bionda ricciolina, longilinea ed atletica, appassionata di mare e di sole, da poco trasferita in città, contatterebbe uomini anche 55enne, purché disposti a mettersi in gioco e a fare nuove amicizie.

Clara, imprenditrice 41enne, curiosa e discreta, capelli a caschetto neri e sguardo deciso, molto alta, contatterebbe un uomo purché distinto ed affascinante, non pettegolo o lunatico.

Marina, [illegible] in medicina, 33enne, nubile, casa propria [illegible] centro, amante dello sci e della montagna, desidererebbe conoscere [illegible] di cultura universitaria, disposto alla convivenza e non al matrimonio.

Liliana, giornalista 41enne, solare e simpatica, romantica e sensuale, contatterebbe uomo preferibilmente non molto alto capace di intrigare e sorprendere una donna anche solo con un mazzo di fiori.

Linda nubile 38enne. Bionda occhi azzurri ha un fascino tutto particolare derivante dal fatto d'essere d'origine greca da parte materna. Architetto affermato ha collaborato anche con prestigiosi nomi del design italiano cerca un uomo colto e raffinato con la passione per l'arte moderna, dolce e premuroso.

Silvana 48enne divorziata, [illegible] ed elegante è proprietaria di una profumeria, nel tempo libero ama passeggiare e giocare a carte [illegible] un uomo [illegible] 65enne attivo e dinamico con cui intraprendere una relazione seria.

Susanna 65enne vedova. Appassionata di cinema e teatro cerca di non trascurare i suoi splendidi nipoti per seguire i suoi interessi, ottima [illegible] uomo dolce ed educato con la passione per le gite e agriturismo.

Giovanna 44enne separata. Madre affettuosa ma anche [illegible] educatrice quando [illegible] vorrebbe recuperare un po' di indipendenza personale e sentirsi nuovamente amata dopo anni di solitudine, cerca un uomo premuroso e paziente che abbia voglia di riprovare nuovamente ad essere felice amando e lasciandosi amare da una donna.

Giulia 32enne nubile. Il suo grandissimo cruccio è l'essere l'unica femmina della famiglia non essersi ancora sposata. Cerca un ragazzo gentile e allegro, amante sport, seriamente intenzionato.

Anna, 47enne, nubile, infermiera: "Sono una donna positiva e tranquilla, dicono che trasmetto buon umore, sono [illegible] femminile [illegible] incontrare un [illegible] sensibile, dico interiormente per un dolce legame sentimentale".

È difficile descriversi a volte, perché a pecca di presunzione! Credo di essere comunque una donna piacevole di aspetto, ho 48 [illegible] portati bene, nubile, impiegata, mi chiamo [illegible] cercando un [illegible] dolce affettuoso, amante della musica e con cui condividere la passione per il ballo.

Mirella, 39enne divorziata, fioraia, dal carattere dolce [illegible] viaggiare e fare lunghe passeggiate in bicicletta, incontrerebbe un lui sensibile, dinamico per un futuro insieme.

Salve mi chiamo **Paola**! Ho 45 anni sono indipendente economicamente e senza figli desidero da sempre costruire una famiglia cerco [illegible] persona che condivida i miei progetti e sappia darmi l'amore che cerco io in [illegible] saprò [illegible] tante tante coccole.

Silvia nubile 32enne, agente immobiliare. Lunatica ed introversa cerca un ragazzo che abbia voglia di intraprendere un'ardua missione: riuscire a far emergere tutta la [illegible] dolcezza. Alta 170 cm si definisce [illegible] persona esteticamente normale, ama la tranquillità della campagna, la musica italiana e i film di avventura.

per lei

Dante, 64enne, ex direttore di banca, sorriso aperto e cordiale, [illegible] della natura e delle passeggiate, contatterebbe signora anche coetanea, purché dinamica e amante delle cose semplici.

Cerco una donna semplice e sincera che sappia colmare di gioia il mio cuore solitario. Ho 35 anni celibe, ottima posizione sociale e desidero costruire un allegro [illegible] solido rapporto finalizzato al matrimonio.

Daniele [illegible] 45enne separato [illegible] figli di aspetto gradevole, faccio il commerciante, ho un carattere dolce sensibile e cerco una Lei simpatica e carina anche più grande di me.

Mario, giovanile 62enne divorziato, libero da impegni familiari desideroso di viaggiare in questi anni di libertà dal lavoro cerca una signora che ne condivida gli interessi [illegible] 65enne.

Danilo, disegnatore di gioielli, 33enne artigiano piccolo imprenditore, fantasioso e sognatore, deluso dalla poca sensibilità delle ragazze moderne, contatterebbe ragazza anche coetanea purché [illegible] principi morali e spontanea.

Simone, 49enne vedovo [illegible] figli, libero professionista, bruno grandi occhi [illegible]ri, dinamico e sportivo, desidera incontrare donna gioviale e sincera [illegible] progetti futuri insieme.

Claudio, web-designer 56enne, poeta ed artista, divorziato, figli [illegible] ed indipendenti, proprietario di [illegible] collina, amante dei cavalli e dei tramonti, [illegible] donna anche 55enne, purché solare e con ancora tanta voglia di divertirsi.

Franco, primario 64enne in pensione, divorziato, brizzolato di affascinante, casa propria in riviera, tanto tempo libero e nessuno con cui passarlo relazionerebbe con donna anche 65enne, purché giovanile e simpatica.

Alessandro, Imprenditore 50enne, celibe, aspetto mediterraneo, cultura universitaria, fascino e dolcezza, single da sempre, ora deciso a costruirsi una famiglia, cerca donna anche coetanea, anche con figli, purché [illegible] opportunista.

Vittorio, notaio 58enne, studio familiare, [illegible] propria, sempre elegante e distinto, conoscerebbe signora giovanile, allegra ed amante [illegible] nei locali caratteristici, a lume di candela.

Samuele medico oculista separato. 47 anni splendidamente portati, si [illegible] in forma andando a cavallo e giocando a tennis, [illegible] il mare e a ambientazioni soft lontane [illegible] cittadino cerca [illegible] donna semplice e allegra, anche con figli, con cui condividere momenti romantici.

Gianpaolo 48enne, impresario edile. Fisico asciutto, occhi azzurrissimi, ama fare lunghe passeggiate in bicicletta, dotato di [illegible] infallibile "pollice verde" si occupa personalmente [illegible] suo splendido roseto. Cerca una compagna spigliata, allegra, preferibilmente longilinea a cui saprà donare [illegible] e passione.

Maurizio 50enne imprenditore. Ottima posizione socio-economica ha saputo costruirsi un piccolo impero, occhi nocciola e romantici ha deciso che è arrivato per [illegible] il [illegible] di [illegible] di nuovo ad amare. Cerca una donna femminile ed intelligente che sappia vivere emozioni autentiche.

[illegible] celibe, biondo occhi verdi. La sua sembrerebbe la descrizione del principe azzurro per [illegible] ed effettivamente è: ex atleta professionista, fisico scolpito, sorriso smagliante, ottimo livello sociale... cosa chiedere di più [illegible] vita?!! Una donna che lo ami per quello che è veramente: [illegible] ragazzo dolce, affettuoso ed anche molto timido, una donna capace di guardare [illegible] là della apparenze.

autorizzazione [illegible] Questura [illegible] Torino

Torino - via A. Doria, 15 - www.elianamonti.it

[illegible] [illegible] [illegible] [

SsangYong
Filiale di Torino
Corso Brunelleschi, 18
Via Botticelli, [illegible]

Torino

LA [illegible]
VENERDÌ 12 AGOSTO 2005
37

VIA [illegible] 32
10126 [illegible]
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 [illegible]
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
La perturbazione atlantica sta abbandonando le regioni alpine con residui annuvolamenti e piovaschi. In arrivo tempo più stabile con fresche correnti.

Massima 26.1
Minima 18.4

-182 [illegible]

SsangYong
Filiale [illegible] Torino
Corso Brunelleschi, 18
Via Botticelli, 36

CASELLE. MOLDAVO TRAVOLTO DA UN MEZZO GUIDATO DA UN CONNAZIONALE

Muore nel cantiere Dietro la tragedia il caos dei subappalti

Un intreccio di imprese italiane e straniere impegnate nei lavori per un supermercato

[illegible]rgio Ballario
Nadia Bergamini

Si è conclusa in modo orribile l'odissea italiana di uno dei tanti «invisibili» che lavorano nei cantieri edili [illegible] Torino e cintura. Un immigrato moldavo [illegible] 34 anni, forse clandestino, impiegato da pochi giorni [illegible] manovale in [illegible] cantiere di Caselle, è morto ieri mattina schiacciato da un mezzo movimento terra guidato da un connazionale.

Valerio Fiodo Baciu, sposato [illegible] con [illegible] figli, in Italia solo [illegible] qualche mese, stava raccogliendo [illegible] e [illegible] si è accorto dell'arrivo del [illegible] che l'ha travolto uccidendolo sul colpo. La testa dell'operaio è rimasta stritolata sotto i cingoli e per riconoscere il cadavere, sprovvisto [illegible] documenti, si è dovuto attendere il tardo pomeriggio, quando i carabinieri sono riusciti a rintracciare un parente che vive a Torino.

L'incidente mortale [illegible] [illegible]nuto verso le 9,30 nel cantiere del centro commerciale [illegible] di strada dell'Aeroporto, un ipermercato con galleria di 27 negozi che dovrebbe essere inaugurato all'inizio di ottobre. Il verbale dei carabinieri e dei vigili urbani di Caselle è già finito sulla scrivania del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che per [illegible] momento [illegible] iscritto nel registro degli indagati il coordinatore dei lavori della Bennet, il responsabile di cantiere della ditta torinese Zunaglini & Gallina (impresa appaltatrice delle opere) e l'operaio alla guida del mezzo movimento terra, anch'egli di nazionalità moldava. [illegible] tutti accusati [illegible] di omicidio colposo, ma [illegible] possibile che gli accertamenti disposti dalla Procura portino a galla altri reati.

«Stiamo cercando [illegible] fare [illegible] po' di chiarezza nell'intrico degli appalti e dei subappalti - spiega Guariniello - la [illegible] ne [illegible] tutt'altro che confortante». Sembra infatti che Baciu fosse dipendente - non si sa ancora se regolarmente assunto [illegible] piuttosto «in [illegible] - [illegible] [illegible] piccola impresa artigiana di Nichelino di proprietà di un immigrato romeno, la Denis Costruzioni. Il titolare della ditta, avvisato [illegible] telefono, si [illegible] detto pronto a interrompere le ferie in Romania e a rientrare subito in Italia. Nell'elenco delle aziende impegnate nel cantiere di Caselle, notificato all'Asl [illegible] prevede la legge [illegible] sulla sicurezza degli appalti, figurano i nomi del committente (Bennet), della società appaltatrice (Zunaglini & Gallina) [illegible] a cascata di [illegible] varie imprese in subappalto. Fino alla FG Costruzioni di Torino, che a sua volta avrebbe subappaltato parte delle opere alla Denis Costruzioni. Di quest'ultima, però, [illegible] ci sarebbe traccia negli atti pubblici.

[illegible] cantiere casellese, quasi nessuno degli operai conosceva Valerio Fiodo [illegible] [illegible] [illegible] vato appena [illegible] [illegible] giorni - racconta [illegible] operaio - forse doveva sostituire qualcuno andato in ferie». «Ho solo [illegible] dire che in patria aveva una moglie e tre figli - racconta un altro - ma non sapevo neppure dove abitasse». Un «invisibile», insomma. Nello spogliatoio i carabinieri hanno trovato solo i pantaloni, un paio di scarpe e qualche mela, forse il suo misero pranzo. Niente portafogli e nessun documento, quasi a confermare i sospetti che possa [illegible] [illegible] un clandestino, assunto [illegible] [illegible] banco per [illegible] manciata di euro. Gli ispettori dell'Asl, arrivati sul posto dopo i vigili [illegible] fuoco, il «118» e i volontari della croce [illegible] di Mappano, hanno interrogato [illegible] lungo i responsabili di cantiere e i compagni [illegible] lavoro dello sfortunato moldavo. Con tutta probabilità oggi il quadro sarà più chiaro, anche grazie all'arrivo del titolare della Denis Costruzioni.

Per una strana e perfida ironia [illegible] destino, a travolgere e schiacciare il povero Valerio [illegible] stato un altro moldavo, impiegato nella ditta Ro.Da. di Torino, una delle tante subappaltatrici impegnate [illegible] cantiere di Caselle. L'uomo, regolarmente assunto [illegible] in possesso di permesso di [illegible] ieri mattina non riu[illegible] [illegible] darsi pace per la morte del connazionale: «Non riesco a capire come sia potuto accadere, non l'ho [illegible] visto, [illegible] stata una tremenda fatalità».

Dopo ore [illegible] interrogatori e accertamenti, nel pomeriggio il pubblico ministero ha autorizzato la rimozione del cadavere [illegible] I poveri resti dell'operaio moldavo sono stati composti nella camera mortuaria dell'ospedale di Ciriè. Oggi o al più tardi domani verrà eseguita l'autopsia, mentre il mezzo movimento terra coinvolto nell'incidente è stato messo sotto sequestro. Mentre nel cantiere del centro commerciale proseguivano gli accertamenti di carabinieri, vigili del fuoco, polizia municipale e ispettori dell'Asl, gli altri operai - sia pure [illegible] choc - [illegible] continuato [illegible] lavorare: la data [illegible] consegna dell'impianto [illegible] prevista a fine settembre.

Solo nel pomeriggio il magistrato ha autorizzato la rimozione della salma

ALL'OFTALMICO

Tossico preso dopo il furto in ospedale

Ruba un portafogli in ospedale, ma viene catturato grazie a un parente della vittima, che si improvvisa detective, pedina il ladro e lo fa arrestare dalla polizia. È accaduto martedì pomeriggio: E.C., 30 anni, tossicodipendente e pregiudicato, si è intrufolato in una camera dell'Oftalmico e ha fatto sparire il borsellino di una paziente di 68 anni. La donna ha subito dato l'allarme al genero, che si trovava all'interno dell'ospedale e si è messo sulle tracce del malvivente. Mentre pedinava il ladro, l'uomo ha avvertito il 113 con il telefonino e poco dopo una pattuglia del commissariato Dora Vanchiglia l'ha arrestato all'uscita [illegible] una pasticceria di piazza Emanuele Filiberto: E.C. [illegible] deciso di impiegare il magro bottino (15 euro) per comprare dei pasticcini.

PROCURA. PARLA IL PM IMPEGNATO SUL FRONTE DEL RISPETTO DELLA SICUREZZA

Guariniello: «Pochi controlli così la legge diventa inutile»

«Purtroppo [illegible] davanti [illegible] un [illegible] paradigmatico [illegible] incidente sul lavoro», è il commento [illegible] procuratore aggiunto Guariniello. Nei mesi scorsi ha avviato una grande campagna di monitoraggio dei siti olimpici cittadini e il primo consuntivo, arrivato in Procura a metà maggio, non [illegible] stato confortante: su 80 ditte appaltatrici e circa 450 lavoratori controllati, gli ispettori del ministero del Welfare hanno riscontrato irregolarità relative a 113 operai. Tra questi sono [illegible] scoperti 24 lavoratori «in nero», di cui [illegible] immigrati extracomunitari e un minorenne. Sono state riscontrate 162 violazioni amministrative, dai tributi non pagati all'omessa denuncia all'Inail, ed è stata scoperta l'evasione di contributi Inps e Inail.

Il vero problema degli infortuni sul lavoro, secondo Guariniello, va ricercato nella scarsità dei controlli: [illegible] legge 494 che disciplina la sicurezza nei cantieri è un'ottima normativa - sottolinea il magistrato - ma se non viene applicata non serve a nulla». E a quanto pare nel settore edilizio sono ben pochi a [illegible] queste direttive, visto che ad ogni controllo salta fuori un'irregolarità.

Ma oltre [illegible] indagare sulla pre[illegible] di lavoratori in nero, il magistrato ha avviato accertamenti anche sul recentissimo fenomeno di imprese straniere che forniscono manodopera a buon mercato perché assunta con i contratti in vigore leggiù. «Ci [illegible] intere "imprese" romene [illegible] i loro dipendenti [illegible] presunti tali che arrivano, contattate [illegible] da chi, lavorano per un po' e spariscono spesso prima che gli uffici riescano a fare i controlli», spiega Alberto Tomasso, segretario degli edili della Cgil. Uno stratagemma in qualche [illegible] do consentito dalle pieghe della legge Bossi-Fini, accusa Mohammed Kiavar dell'ufficio stranieri della Cisl: «L'articolo 27 consente a un italiano che abbia una ditta in un altro paese di importare lavoratori, che automaticamente ricevono l'ok dell'Ispettorato». Così «va in Romania, iscrive una fantomatica ditta alla Camera di Commercio locale, [illegible] con la legge romena, porta i lavoratori qui e beffa la norme sui flussi». I contributi non vengono pagati e in caso di infortunio le spese si scaricano sul servizio sanitario italiano. [g. bal.]

Vabene

VESTIRSI CON [illegible] EURO? NEI NEGOZI CINESI A PORTA PALAZZO SI PUÒ

Magari molti commercianti storceranno il naso, ma per chi fatica ad arrivare alla fine del mese sapere che nei negozi cinesi di Porta Palazzo ci si può vestire dalla testa ai piedi con 30 euro è sicuramente una buona notizia.

Vamale

NEI NIGHT TORINESI IL SOGNO INFRANTO [illegible] RAGAZZE DELL'EST

Un'altra terribile storia di sfruttamento di ragazze dell'Est europeo: reclutate nel loro Paese di origine, venivano portate clandestinamente in Italia ed erano costrette a prostituirsi in alcuni night torinesi. L'altra faccia del miraggio italiano.

NOTIZIE

IL CASO PAG. 41

Prigionieri 90 minuti nel park sotterraneo
L'odissea [illegible] una coppia andata a fare la spesa al Lingotto. Dopo che la tessera magnetica è stata «mangiata» dalla colonnina accanto alla sbarra è [illegible] impossibile dare l'allarme: l'impianto di [illegible]ra fuori uso
Claudio Laugeri

PIAZZA VITTORIO PAG. 38

Il Comune all'Amiat «Pulite i portici»
L'assessore convoca i vertici della municipalizzata «Anche se il compito spetta per regolamento ai residenti, l'alta affluenza [illegible] locali sul Po ci impone di intervenire»
Luciano Borghesan

SOCIETÀ PAG. 43

Nasce a Porta Palazzo la Chinatown torinese
Nelle vie attorno al Balon fioriscono le attività commerciali gestite dai cinesi. Non solo ristoranti, ma anche negozi di abbigliamento
De Bortoli e Martinengo

CRONISTA PER VOI PAG. 45

«Io, proprietario [illegible] un'auto non mia»
La Stilo è formalmente intestata a lui, ma il pensionato non l'ha mai acquistata
Bramardo e Conti

Atrium Torino

Il 2006 [illegible] qui, Atrium lo racconta

Atrium Torino / Piazza Solferino
Aperto tutti i giorni dalle 9.30 [illegible]
Ingresso gratuito
Per informazioni: tel. 011 5162006, info@atriumtorino.it
Per prenotare visite guidate: tel. 011 5178134, prenotazioni@atriumtorino.it
WWW.ATRIUMTORINO.IT

torino atrium

I contaminati immaginari

Addetti Amiat gettano le Molinette nel panico: ma era un falso allarme

In tutta questa [illegible] [illegible] lato positivo c'è: per lo meno adesso sappiamo che, nello sventurato caso di un allarme terroristico, l'ospedale Molinette sarebbe in grado [illegible] fronteggiare l'emergenza. E questo [illegible] perché ci sia stata un'ennesima [illegible] programmata da giorni, ma per un allarme vero. Scattato alle otto di mattina di ieri. Quando due uomini, dipendenti dell'Amiat, l'azienda che si occupa della raccolta rifiuti, si sono presentati [illegible] pronto soccorso dicendo: [illegible] stati contaminati da radiazioni nucleari...». Visionari? Burloni? Niente affatto. Agitatissimi, quasi disperati, hanno mostrato due contenitori che tenevano in mano: due cilindri con su stampigliato il classico marchio che indica pericolo di radiazioni: un cerchietto giallo e nero. All'ingresso, un po' perplessi, li hanno bloccati: «Dovete passare dagli infermieri che fanno da filtro [illegible] spiegare [illegible] vi sentite». E loro hanno [illegible] i cilindretti: «Contengono [illegible] radioattive. Li abbiamo trovati al lavoro e ci hanno contaminato...». Gli addetti al «Triage» non ci hanno pensato [illegible] due secondi e hanno fatto quello che, [illegible]to volte, avevano letto sui protocolli d'emergenza e hanno fronteggiato dal vero [illegible] allarme più volte simulato.

Risultato? Il dipartimento di emergenza [illegible] accettazione del più grande ospedale cittadino si è immediatamente paralizzato. Qualcuno ha avvisato il 118: «Non mandateci più emergenze, c'è un allarme radiazioni». Altri hanno fatto uscire in strada i pazienti ancora in sala d'attesa. Il poliziotto di servizio in ospedale ha immediatamente allertato il 113. Sono arrivate [illegible] volanti, i [illegible] dei vigili del fuoco. I due operai Amiat, invece, [illegible] stati portati [illegible] isolamento, lontano dai malati già ricoverati nelle stanzette [illegible] medicazione. [illegible] tutto con calma apparente, [illegible] [illegible] grande fretta. Se qualcuno, [illegible] passare attraverso il 118, si fosse presentato alle Molinette per [illegible] vista [illegible] trovato due infermieri piazzati sulla strada, proprio davanti all'ingresso del Pronto soccorso. Con [illegible] suadente avrebbero spiegato che non era possibile entrare, [illegible] bisognava rivolgersi altrove. E [illegible] l'emergenza fosse [illegible] reale, magari un infarto, [illegible] [illegible] ferita grave, si sarebbero prodigati subito, sfidando anche eventuali le radiazioni nucleari. Mezz'ora [illegible] andato avanti tutto questo caos: tempo di verificare che i cilindri contenevano soltanto piombo. E che nessu[illegible] era stato contaminato [illegible] chissà quali raggi mortali. Sani [illegible] pesci i due addetti dell'Amiat sono [illegible] [illegible] E gli infermieri distaccati sulla strada [illegible] rientrati nei reparti senza aver aiutato nessuno. Un caso, vista la usuale affluenza alle Molinette. Anzi, non è un caso. E' Ferragosto e la città è mezza vuota. [l.pol.]

IGIENE PUBBLICA. L'ASSESSORE PEVERARO RISPONDE ALLA RICHIESTA DEI CONDOMINI: «VERIFICHIAMO LA POSSIBILITÀ DEL SERVIZIO»

Murazzi, il Comune chiama l'Amiat «Pulite i portici di piazza Vittorio»

A settembre riunione con gli esercenti per il progetto di riqualificazione dell'area

Riqualificazione dei Murazzi, ordine pubblico e igiene nell'area circostante, tra i corsi Cairoli e San Maurizio. «Sono stato l'altra sera in piazza Vittorio - dice l'assessore Paolo Peveraro -, è una località di richiamo, molti i giovani. Dobbiamo migliorare la situazione».

Partiamo dall'ultima protesta dei residenti: la pulizia. L'Amiat, spiega Peveraro, provvede ogni mattina a smaltire i rifiuti dai Murazzi, disinfetta le scale e i marciapiedi lungo il fiume: «L'afflusso è particolarmente consistente, sono intaccate anche le zone vicine. Il regolamento comunale prevede che siano i proprietari degli stabili a provvedere alla pulizia, ma ci rendiamo conto che questo caso è di[illegible].

Amministratori, condomini, custodi di stabili sostengono che è l'impostazione «culturale» dei Murazzi ad attrarre migliaia di persone e dunque, se resta tale, bisogna attrezzare l'area di servizi adeguati: «Stiamo verificando con l'Amiat - precisa l'assessore - la possibilità di far disinfettare i portici più toccati dal fenomeno, penso ad esempio a quelli che in questo periodo sono già sacrificati dalla recinzione del cantiere per il [illegible]eggio sotterraneo». E' un metodo seguito da molte località balneari durante l'estate: le aree a vocazione turistica assorbono presenze che vanno a vantaggio di tutte la collettività, e i servizi di pulizia [illegible]go[illegible] svolti dal Comune.

In attesa di conoscere le esigen[illegible] dell'Amiat per far fronte a questo servizio aggiuntivo, il Comune si muove per dotare i Murazzi di servizi igienici. Ecco alcune possibilità: c'è un'arcata adibita a toilette (sei) nel tratto verso l'imbarco di Valentino-Valentina; saranno installati gabinetti pubblici autopulenti oltre ai nuovi vespasiani a pagamento previsti in corso Cairoli e in corso San Maurizio all'angolo con via Napione. Inoltre, gli esercenti con l'assegnazione degli spazi devono garantire la presenza (anche numerica) di servizi igienici a norma. Scatteranno multe più elevate per chi si commette infrazioni. Sarà rafforzata la vigilanza.

«A settembre illustreremo ai gestori dei locali il piano per i Murazzi per il futuro aggiunge Peveraro. Si [illegible] progetto integrato d'ambito» e prevede: 1) gli usi ammessi nelle singole arcate, anche in relazione alle necessità di prevedere un utilizzo [illegible] un ampio arco temporale (diurno e non solo notturno) dei Murazzi; 2) la disciplina di utilizzo degli spazi esterni relativa alle strutture commerciali e non; 3) la disciplina relativa ai requisiti tecnico-estetici degli elementi di arredo urbano, commerciali e non. Ad esempio: i dehors dovranno essere tutti smontabili, non fissi, e saranno collocati lungo il fiume e lungo le arcate lasciando al centro un percorso pedonale ma transitabile, in caso di necessità, anche da veicoli. Sul fiume saranno posizionate cinque chiatte utilizzabili a dehors. Fatta la consultazione degli esercenti, si procederà alla definizione dei contratti di locazione e al bando per l'assegnazione delle arcate (la proroga scade a fine anno).

Al piano sarà allegato quello per la sicurezza: lo spaccio di droga, sfruttando minorenni, è una piaga grave, specie per una città europea. [l. bor.]

L'appalto

Per Torino 2006 l'acqua della Smat

••• Almeno 370 mila litri di acqua al giorno per approvvigionare i 15 siti olimpici che ospiteranno i prossimi Giochi invernali, dal 10 al 26 febbraio: acqua potabile, ma anche raccolta e smaltimento delle acque reflue in assenza di allacciamenti alle reti pubbliche. Idem per i Giochi Paralimpici in programma tra il 10 e il 19 marzo. L'accordo appena firmato dalla Società Sviluppo Italia e dalla Smat prevede l'affidamento alla Società Metropolitana Acque Potabili di tutti i servizi di approvvigionamento idrico e di scarico per 6 milioni di euro. Servizi garantiti dall'acqua che arriverà nel centro logistico allestito da Smat a Cesana.

Uno scorcio dei portici di piazza Vittorio Veneto

PARTE «TORINO & YOU»

[illegible] cercansi per accogliere i turisti olimpici

••• Si chiama «Torino & You» il progetto di accoglienza turistica per i [illegible] Olimpici invernali che vedrà coinvolti 1200 persone reclutate dal volontariato civico e attraverso stage scolastici. Il programma, approvato dalla giunta comunale, prenderà il via in settembre. Si tratterà di una [illegible] propria task-force coordinata da 30 esperti professionisti del settore, che opererà nei chioschi informativi dislocati nel centro città, nelle vicinanze dei monumenti principali e nei luoghi di arrivo dei turisti, oltre che in gruppi itineranti nelle principali vie cittadine. Lo scopo è quello di «creare una struttura organica che offra un'accoglienza turistica adeguata alle migliaia di persone che affolleranno Torino durante il periodo delle Olimpiadi invernali». Il reclutamento dei volontari inizierà in settembre tramite la distribuzione di moduli [illegible] Atrium, Informacittà, Informagiovani e nelle Circoscrizioni. Verranno inoltre ricontattati i volontari in esubero che si erano proposti per il Torac, mentre 400 persone saranno selezionate nelle scuole superiori e nelle Università tramite stage. Per tutti è previsto un corso formativo di 15 ore. Verranno coinvolti anche esperti di customer care provenienti dai paesi più rappresentativi degli sport olimpici invernali, come Russia e paesi scandinavi, che saranno però selezionati tramite l'Alesec, l'organizzazione internazionale di scambi turistici. La task force sarà coordinata da «Turismo Torino».

POLITICA. LA PROPOSTA LANCIATA DAL CENTRODESTRA

Il presidente Alain Elkann con Eleni Vassilika, direttore del Museo Egizio

Elkann candidato sindaco? «Grazie, ma il mio compito è [illegible]anciare il Museo Egizio»

Maurizio Tropeano

Per ora l'unico candidato ufficiale del centrodestra pronto a sfidare Sergio Chiamparino è il sottosegretario all'Economia, Michele Vietti. La disponibilità dell'esponente dell'Udc, però, è stata accolta quantomeno con freddezza dagli alleati. Il leghista Roberto Cota l'ha bollata come «espressione del partito islamico» con un palese riferimento al parere favorevole espresso dal gruppo centrista sulla concessione del diritto di voto agli extracomunitari deciso dal Consiglio comunale. I segretari della Casa delle Libertà si rivedranno tra la fine d'agosto e i primi di settembre e sul tavolo si ritroveranno la proposta lanciata da Osvaldo Napoli, parlamentare azzurro: «Solo una personalità di valore nazionale può guidare Torino». E il vicepresidente dell'Anci un nome [illegible] l'ha: Alain Elkann, scrittore, giornalista e da alcuni mesi presidente della Fondazione che guida il Museo Egizio.

Che farà Elkann? «Nessuno mi ha interpellato - risponde al telefono - e, in questo momento, [illegible] impegnato a realizzare [illegible] missione importante per Torino e per il bene di Torino: il rilancio del Museo Egizio». Spiega: «Stiamo realizzando un grande lavoro anche grazie al contributo e alla collaborazione degli enti locali, del ministero dei Beni culturali e della fondazioni bancarie. Per la prima volta si [illegible] realizzando un grande esperimento di collaborazione tra istituzioni di diversa natura. Io sto lavorando perché questo progetto riesca al meglio e ringrazio il sindaco Chiamparino, i presidenti di Regione, Brasso, e Provincia, Saitta, e il ministro Buttiglione per il loro sostegno».

Il presidente della Fondazione spiega: «Non è questione di interesse o di non interesse per la politica. Credo che in questo momento sia importante portare a termine il compito che mi è stato affidato. Per [illegible] è un privilegio ed [illegible] onore svolgere questo ruolo che ha l'obiettivo finale di restituire alla città [illegible] risorsa importante come l'Egizio». Un obiettivo a medio e lungo termine che passa, però, attraverso la realizzazio[illegible] un traguardo di breve periodo: «La riqualificazione delle esposizioni e dei percorsi in vista dei giochi olimpici del 2006. In questo momento sono [illegible] per allestire al meglio le sale e per superare alcune sorprese. E' un'occasione importante per il rilancio». Conclude: «Credo sia giusto continuare ad impegnarmi per trasformare questa scommessa in una realtà».

ROSELLINI RESTAURI

Progettazione: Rilievo dello stato di conservazione delle opere, stesura dell'ipotesi di intervento e redazione dei documenti preliminari utili all'ottenimento delle debite autorizzazioni e di contributi.

Interventi di restauro conservativo: su affreschi e su manufatti lapidei, con indagini stratigrafiche conoscitive e analisi chimiche.

Documentazione tecnica e Archivio fotografico, ricerche storiche e studi iconografici.

TEC arti grafiche - Fossano (Cn)

CUNEO - [illegible]

Il dibattito

E-mail, fax e posta questi gli indirizzi

«La Stampa» offre una tribuna ai tifosi granata e a tutti gli appassionati di sport per dibattere il tema dell'azionariato di massa con idee, suggerimenti, proposte. Per inviare lettere, l'indirizzo è: La Stampa, via Marenco 32, redazione cronaca, fax 011.6639003; posta elettronica: toro@lastampa.it

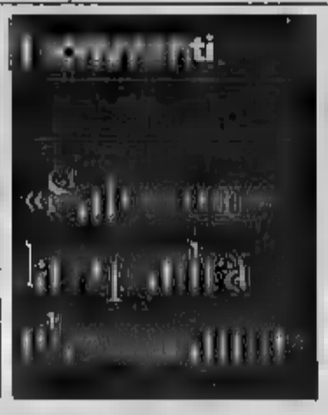
Lettere dai tifosi

Io ci credo
Paolo Vallerga

Voglio crederci. Voglio credere nell'azionariato popolare solo se ci [illegible] dei nomi forti a garantirmi. Vorrei Pulici come presidente, perché non ha mai accettato di farlo [illegible] «padroni». Vorrei Pulici presidente, perché è l'unico che può dire «La Maratona sono io!».

Sostegno milanista
Fabrizio Bittner (presidente Coni Torino)

Sono a disposizione per un sostegno sia morale che istituzionale, per quanto possibile, [illegible] squadra granata, seppur da antico tifoso milanista. Da uomo di sport - prima di tutto - [illegible] la mia piena disp[illegible] ad affrontare tutte le problematiche per concorrere alla soluzione [illegible] problema: il Toro è troppo importante per la città di Torino.



Proviamoci
Marco Bertozzi

Da me, interista e romantico, 10 euro. Veri e simbolici ad un tempo. Impresa disperata, ma [illegible]ale l'alternativa? Punterai al [illegible] capitario: 1 voto a persona, a prescindere [illegible] numero di quote possedute. La telematica potrebbe risolvere molti problemi organizzativi. In bocca al lupo.

Sostegno interista
Marco Perry

Io, tifoso interista sfegatato ma innamorato del Toro, ho [illegible]ditato o ho deciso: il prossimo anno farò l'abbonamento al Toro! Dobbiamo tutti sostenere la gloriosa squadra con dei piccoli sacrifici economici. Dico sì all'azionariato diffuso, si potrebbero ad esempio aumen[illegible] le quote d'abbonamento. Sono pronto a pagare di tasca mia per poter vedere il Toro finalmente libero!

Ci siamo ancora!
Marco e Andrea [illegible]

Siamo due professionisti, fratelli e grandi tifosi [illegible] Toro non aspettiamo nient'altro di poter sottoscrivere l'acquisto di quote o azioni del Toro da 200 euro, in su. Facciamo vedere che [illegible] morti, ma anzi [illegible] l'esempio [illegible] deve essere il calcio: in mano ai tifosi. Grazie a chi può faccia partire il tutto. Alè Toro!

Come in Spagna
Roberto Valeri

Da 7 anni vivo in Spagna, a Valencia, e conosco il tipo [illegible] azionariato che si pratica in questo Paese. Credo che una iniziativa simile si possa tentare anche per risolverle la situazione del Toro, a patto [illegible] si sia un coinvolgimento delle istituzioni pubbliche (Comune e/o Provincia) [illegible] garanti della buona amministrazione del Club.

PERSONAGGIO. LA REGINA DELLA TIVU' ADERISCE ALLA PROPOSTA DI NUOVA SOCIETA'

«Granata seguitemi Sarò io la prima a comperare azioni»

Simona Ventura: è un esperimento da tentare

Giovanna Favro

La regina della tivù, Simona Ventura, cuore granata da quand'era bambina, diventerà [illegible] del Torino. L'idea di partecipare alla campagna di azionariato popolare ché la nuova società lancerà nei prossimi giorni, le piace un sacco: «Ah, aderisco immediatamente, e con entusiasmo, e [illegible] tutti i tifosi a fare lo stesso».

La sua fede granata dura [illegible] sempre. Sono andata allo stadio per anni, frequentavo pure la Maratona come ultrà. Sto seguendo le traversie del Toro giorno dopo giorno con grandissimo dispiacere: siamo arrivati a un punto di non ritorno, e lo dico senza imputare nulla a Cimminelli, che con il Torino s'è quasi giocato l'azienda. Ora è giusto provare un'altra via. Se la cordata Rodda sarà premiata dal Lodo Petrucci, il Torino sarà la prima squadra italiana a trasformare i tifosi in azionisti, aprendo loro le porte del consiglio d'amministrazione [illegible] «Torino Football club». Funzionerà? «E perché no? Ci proviamo. E' un primo esperimento, e gli italiani sono un popolo strano, molto disunito. Ma è giusto provarci. Speriamo».

All'azionariato popolare sarà riservato dal [illegible] al [illegible] delle quote della nuova Spa. La possibilità, per i tifosi, di entrare a farne parte, saranno due: [illegible] versare da 100 a 999 euro chi vorrà entrare in «Azione Toro»: l'associazione, che sarà costituita tra pochi giorni nello studio del notaio Marocco, sarà azionista, e av[illegible] rappresentanti nel consiglio d'amministrazione. Chi invece vorrà diventare [illegible] «in proprio» dovrà scucire almeno 1000 [illegible] il costo di una singola azione. «Ah, però, mica poco - fa la Simo -. Beh, no, mi vorrei diventare azionista del Toro, non entrare nell'associazione, non mi interessa. Se il progetto andrà in porto ci sarò. Non farò mancare il mio contributo».

> «Sono andata allo stadio con gli Ultras per anni, se il progetto andrà in porto darò il mio contributo»

La Ventura conosce la cordata, e si fida delle persone scese in campo, o il suo è un puro atto d'amore per il Toro? «Beh, [illegible], non li conosco. E' un po' come la beneficenza: uno, prima di [illegible] le mani nel portafoglio e di dare dei [illegible]di, s'informa. Farò lo stesso. Certamente mi auguro che questa cordata sia seria. Negli anni il Torino è riuscito ad avere diversi presidenti che sono state figure da mettersi le mani nei capelli, anche [illegible] maggioranza s'è soltanto rovinata, rimettendoci bei soldi. In ogni caso non darò denaro alla ci[illegible]: aspetterò qualche giorno, e se il progetto, come spero, mi [illegible]urrà [illegible] ci sarò. Spero in [illegible] cordata seria, giovane e veloce: serve al Torino, e servirebbe qualcosa di simile a tutto il [illegible] italiano. Può darsi che l'esperimento granata diventi un esempio per tutti».

Il 3 settembre i club del Piemon[illegible] organizzeranno [illegible] [illegible]a Day», per ribadire [illegible] l'attaccamento alla maglia quanto la volontà di portare avanti la battaglia per il «Filo». La «Simo» sarà premiata come «Tifosa Granata Doc», in quanto «personaggio che in tutti questi anni non ha mai tradito la sua fede sportiva». «Ah sì? - dice lei - Non ne sapevo niente. Se arriverà questo premio, lo accetterò di tutto cuore».

Dicembre 2000: Simona Ventura al Delle Alpi in occasione di un derby a favore degli alluvionati

Ho un problema...
F. G

Ho il problema [illegible] spiegare a mio figlio come mai la squadra a cui appartiene la maglia color del sangue che gli ho regalato quando aveva sei mesi, e per cui hanno palpitato da sempre suo nonno e [illegible] padre, oggi non c'è più...

Chiamiamo Abramovich
[illegible]rto Alem

Lasciamo perdere i piagnistei. Prima di tutto: qualcuno ha mandato [illegible] mail ad Abramovich? Magari gli è sfuggito che qui c'è una squadra in difficoltà. Gli si fa presente che siamo in saldo e che dal prossimo anno [illegible] squadra col nome di una città olimpica... quindi visibilità, marchio, turismo ecc...

Abboniamoci!
Luciana Sanvincenti

Lanciamo una campagna abbo[illegible] per il campionato che comincerà, e per altri due o tre. [illegible] i 55000 presenti allo stadio contro il Perugia aderissero con due o più[illegible], e s[illegible]ro una cifra minima secondo le proprie possibilità, il nuovo Toro avrebbe una valanga di milioni di euro.

Tiriamoci su le maniche
Egidio Bianco (New York)

Mettiamo tutto nel dimenticatoio e tiriamoci [illegible] le maniche e cominciamo a lavorare per ricostruire le radici del Toro, partendo dallo scouting, scegliendo un manager che sia in grado di gestire con i suoi collaboratori di fiducia tutti i programmi inerenti un'associazione calcistica. Così c'è la possibilità di riuscire alla grande.

Il Toro è nostro
Pierluigi Franchini

Dare il Toro ai tifosi sarebbe il logico coronamento della sua storia e del suo popolo. Quale altra società calcistica vanta una storia e una leggenda così importanti, un tifo così caldo ed appassionato e al contempo - salvo eccezioni - una dirigenza storicamente così lacunosa e deficitaria?

Aprirò il portafoglio
Damiano Colombo

Comprerò azioni-Toro appena sarà possibile, coinvolgendo anche altre persone della mia zona (Nord-Ovest Milano-Arluno e dintorni).

Sfoderiamo [illegible] grinta
Paolo Tua

Perché non lanciare una linea di merchandising Toro grintosa, che trasmetta il nostro particolare orgoglio e che riempia le vetrine delle città e delle località turistiche? Riempiamo il mondo di felpe e maglie granata, purché siano prodotti di qualità e che diano una immagine positiva e dinamica, non ripiegata [illegible] un passato glorioso ma lontano, ma proiettata sui giovani e sui nostri successi futuri!

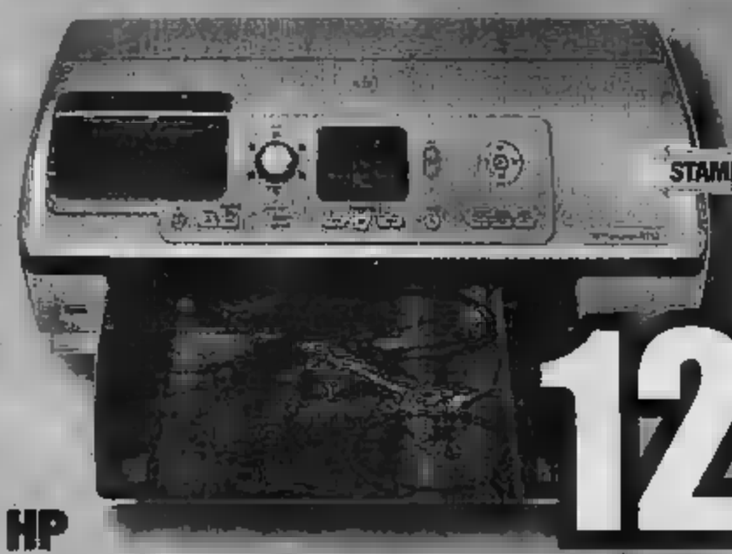
Viva il new Toro
Walter Borgognoni

Dobbiamo ripartire con qualcosa di nuovo, innovativo e magari un po' folle. L'idea che il new Toro diventi la prima squadra italiana ad azionariato è un'idea che affascina. Penso che affascini noi tifosi (che mai abbandoneremo l'amore per questa maglia) e che avvicinerebbe [illegible] Toro anche imprenditori oggi tiepidi o titubanti.

dall' 1 al 31 agosto

Elaborare o stampare?

TUTTI E DUE!



STAMPANTE FOTOGRAFICA

129'00

HP
Stampante Photosmart 8150
Inkjet formato A4. Risoluzione 4800x1200 Dpi. Stampa fotografica senza bordi.
ppm in b/n e a colori. Stampa diretta dalla fotocamera,
slot per schede di memoria. Connessione USB 2.0.

ricambio originali:
NERO N. 338 € 28.50 COLORI N. 344 € 32.00 CAD.
FOTOGRAFICA N. 348 € 23.00

FAX-MODEM
WIRED ETHERNET

199'00

HP
Stampante multifunzione fotografica 4 in 1
HP Photosmart PSC 2610
Inkjet formato A4. Risoluzione 4800x1200 Dpi. Velocità 30 ppm in b/n,
20 ppm a colori. Scanner piano 2400x4800 Dpi, colore a 48 bit.
Copia stand alone a colori. Velocità 30 cpm in b/n e 20 cpm a colori.
Fax-modem 33,6 kbps. Slot per le schede di memoria. Diplay LCD color.
Rilevamento automatico tipo di carta. Connessione USB 2.0.
Wired Ethernet (condivide fino a 5 utenti). PictBridge.

Cartucce di ricambio originali:
NERO N. 339 € 28.50 COLORI N. 344 € 32.00 CAD.
FOTOGRAFICA N. 348 € 23.00

DVD±R/RW DUAL LAYER

intel inside
pentium 4

HP
Personal Computer Pavilion
Processore Intel® Pentium® 4 540 con Tecnologia HT
(3,2 GHz, 1 Cache L2, 800 MHz FSB).
Ram 512 Mb. Hard Disk 200 Gb SATA. Lettore DVD.
Masterizzatore DVD±R/RW Dual Layer.
Scheda grafica nVidia GeForce 6200 Turbocache 256
Windows XP Home Edition.

799'00

hp invent

Offerte valide dall' 1 al 31/8/2005 - Salvo errori e omissioni

gratuitamente - lunedì al sabato dalle 10 alle 01 e con - e i prodotti che riceverai a casa tua. - .mediaworld.it

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

IL CASO. UN BLACK OUT NON SEGNALATO NELLA STRUTTURA FA EMERGERE UN'INCREDIBILE SERIE DI CARENZE: LIBERI SOLO DOPO ■ MINUTI

Il tassista Luciano Girardi, 58 anni, dietro la sbarra del parcheggio: è uscito soltanto dopo un'ora e mezza

Prigionieri del parcheggio sotterraneo

L'odissea di una coppia al Lingotto: fuori servizio tutte le colonnine sos

Claudio Laugeri

Un'ora e mezza prigionieri nel parcheggio sotterraneo del Lingotto. Inutile telefonare ai numeri riportati sulla colonnina automatizzata che ha inghiottito il lasciapassare magnetico per la ■ertà: squilli a vuoto al numero della società di gestione del parcheggio (Apcoa), scaricabarile dalla voce che ha risposto al numero della vigilanza della struttura. Così, Luciano Girardi, 58 anni, tassista, e la moglie Elena, di 60, hanno tentato la carta delle forze dell'ordine: l'operatore del «112» ha girato la chiamata ■ ■■■ del «113» («Oggi ■■■alla ■■■ dalla città è di loro competenza») e l'agente ha tentato di ironizzare («Non vorrà mica che veniamo ■ smontare la colonnina...»), prima del suggerimento a conclusione d■■ telefonata («Chiami il personale del Lingotto»).

Nemmeno i pannelli rossi sovrastati ■■■ scritte «Sos» sono serviti, con i pulsanti di emergenza incastonati nelle ragnatele e utili soltanto per sviluppare i bicipiti a forza di pigiate. «Siamo usciti alle 20,05 dal supermercato "Pam" dove abbiamo fatto la ■■■■ ■ siamo ■■■■ nel parcheggio - racconta Girardi, sventolando lo scontrino -. Quando la colonnina ha trattenuto il tagliando ■■■ parcheggio, abbiamo incominciato a telefonare. ■■■ nessuno ci ha considerati, dalla polizia alla vigilanza del Lingotto». Scattato ■ 90° minuto, due uomini della sicurezza sono arrivati nel parcheggio, hanno percorso senza premura il centinaio di metri che li separava dal tassista ■ hanno estratto la «soluzione finale»: un tagliando «passepartout» per consentire l'uscita dal parcheggio.

I dati

● ● ● L'ex fabbrica del Lingotto ospita le 11 sale cinematografiche del Pathé, un supermercato di alimentari ■ plan terreno ■ vari negozi al primo piano, oltre alla Pinacoteca Giovanni Agnelli, all'hôtel «Meridien Art&Tech» e a uffici ■ svariate società. L'afflusso ■ garantito da ■■■■ posti auto: 2500 esterni e 1500 sotterranei. Sono divisi in quattro settori (uno è riservato ai clienti dell'albergo), l'accesso e l'uscita sono regolati da 8 colonnine con sbarre meccaniche nel sotterraneo, oltre a 24 per la parte all'aperto. ■elle due settimane centrali di agosto, il parcheggio esterno è gratuito. Gli uffici del gestore sono sul lato del Lingotto tra i padiglioni e la ferrovia.

Il parcheggio sotterraneo del Lingotto: può contenere 4 mila auto

E i tabelloni muti dell'«Sos»? L'intervento avvenuto dopo un'ora e mezza? L'assen- ■ di operatori della società di gestione del parcheggio? Una sola risposta, offerta con la stessa fiamma che aveva accompagnato i passi ■■■ sorveglianti per raggiungere la coppia di «prigionieri»: «Non ■ nostra competenza». Già, perché la convenzione tra «Lingotto spa» e ■■■■■■ prevede che l'ufficio dell'azienda di gestio- ■■■ dal parcheggio (sul l■■■ della struttura vicino alla ferrovia) sia presidiato fino alle 22,30. Mercoledì, alle ■■ era già vuoto. «L'operatore ha avuto un attacco di dissenteria» spiegano i colleghi. Ma nessuno ha avvisato al vigilanza del Lingotto, autorizzata a intervenire in ■■■■■ di personale Apcoa. «La questione ■■■ ci riguarda, come anche ■ funzionamento dei tabelloni di soccorso» ribadiscono alla Polaris, società incaricata di garantire la sicurezza al Lingotto.

«Avrei fatto meglio a forzare la sbarra» è la reazione del tassista. Poi, però, l'impulso ■ frenato dalla razionalità di chi non vuole aggiungere la beffa legale al disservizio subito: «Anzi, ■■■ Perché appese al soffitto ci sono ■ telecamere. E' evidente che nessuno le guarda per capire se ci ■■■■ persone in difficoltà, ma stia tranquillo che i sorveglianti sarebbero subito venuti a cercarmi se soltanto avessi sfiorato quella maledetta sbarra».

Il parcheggio sotterraneo ■ diviso in quattro settori. Uno serve l'albergo a cinque stelle «Meridien - Art&Tech», conosciuto per l'ospitalità a calciatori, politici, personaggi della cultura e dello spettacolo, oltre che a manager di tutta Europa. Neppure quella porzione di parcheggio ■ immune dal «black out» dei tabelloni «Sos». Non segnalato. «Mia moglie deve fare cinque iniezioni d'insulina al giorno, meno male che al supermercato abbiamo anche acquistato alcuni pacchi di zucchero...» sfuma il tassista, ricordando anche le «confezioni ■ surgelati sguagliate dopo un'ora e mezza di attesa» nel parcheggio sotterraneo.

■■■ REPLICA

Il gestore
«I circuiti disinseriti per lavori in via Nizza»

intervista

«Un disservizio fastidioso è la definizione di Piercarlo Villa, da cinque anni responsabile ■■■ gestione dei 4 mila posti auto attorno e sotto ■ Lingotto.

Come è possibile che accadano episodi del genere?

■■■ ■ perché ■ colonnina ■■■ trattenuto il biglietto. ■■■ giorno, poi, l'operatore di turno ■■ avuto ■■■ problema ■ salute e ha lasciato ■ postazione prima ■■ tempo, dopo aver avvertito il responsabile. In nostra assenza, l'assistenza spetta al personale di Polaris (la vigilanza del Lingotto, ndr)».

Loro dicono di non aver rice- ■■■ la ■■■■■■■one. E per i pannelli «Sos»? Perché non funzionano?

«E' un problema legato ai lavori nel parcheggio davanti all'ingresso di "Otto Gallery". Siamo stati costretti a disinserire alcuni circuiti...».

Ma quei pannelli servono per le emergenze. ■■■ le pare grave lasciare un parcheggio di quelle dimensioni ■■■■ allarmi?

«Cercheremo di rimediare ■ più presto, speriamo entro ■ prossima settimana».

Nessuno ha pensato a segnalare il guasto?

«Non ha idea ■ quante volte in altre occasioni siano stati strappati...». [c. lau.]

Città di Torino

amm

Pronto Asconi!

Filo ■■■■ con i consumatori

Per non restare a secco ■ spesa in città e per ■■■■ informato sulle aperture ■ agosto di
- **negozi** (alimentari e non) del **Tuo quartiere o di altre ■■■ ■■■ ■■■**
- **Bar e birrerie, ristoranti, trattorie e pizzerie**

Telefona al numero
011.55.16.211
o consulta il sito
www.open.to.it

Il servizio sarà in funzione per tutto il mese di **agosto** ■■ lunedì a venerdì (festivi esclusi) ■■■ orario
8.30 - 12.00 / 13.00 - 17.30
sabato
8.30 - 12.00

PRANZO DI FERRAGOSTO
LUNEDÌ 15 AGOSTO ORE ■

Menù

Insalata ■ mare
Insalata di galletto
Bresaola rucola ■ grana
Vitello tonnato

■■■■ zucchine ■ gamberetti
Agnolotti ■ ragù

Roast-Beef
Persico ■■■ mediterranea

Contorni di stagione

Pesche ripiene

Acqua-Vini-Caffè-Digestivi

è gradita la prenotazione

Laghi in Baite
RISTORANTE

Tel. 011-9070419 Fax 011-9070763
www.laghibaite.it-info@laghibaite.it

"IL GUSTO PER LA NATURA E LA BUONA CUCINA"

AVVISO AI LETTORI

■■■ mi rincresce che tutto ■■■ torni in ordine

Il call-center rimarrà chiuso dall'8 al 15 agosto

RISTORANTE ARGENTINO "VOLVER"

Via Botero 7/c
ang. Via Barbaroux - Torino
Tel. 011.5660524
328.9586494

Chiuso il Lunedì
Locale climatizzato

MILONGA TE AMO
Locale nel Centro Storico
Atmosfera tipica ■■ Buenos Aires
Troverete carni e vini argentini ■ 1ª qualità
INGRESSO LIBERO ■ TUTTI
APERTO TUTTO AGOSTO

Menu Patagonia 17,00 Euro (bevande escluse)
• 1 empanada • 1 frittella di verdure
• filetto di angus argentino con contorni misti
• flan con dulce de leche

MAROTTA
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA DEL PIEMONTE
TAPPETI ORIENTALI
LAVAGGIO E RESTAURO
MOBILI ETNICI DI PREGIO
DOMENICA CHIUSO
AGOSTO APERTO
Str. Carpice, 22 - Moncalieri (To) Tel. 011 64 67 427

Specchio dei tempi

«Per i piemontesi il francese è ■■■■ lingua familiare» - «Costoso ■ molto complicato spostare il contatore ■■ gas» - «E' impegnativo il recupero degli anni scolastici persi» - «Spari notturni in collina»

Un lettore ci scrive:

«Vorrei replicare ■ lettore Nuciano che, contestando l'eccessivo uso del francese, ha sbagliato obiettivo. Se stiamo parlando di abuso di lingue straniere in Italia, questo vale soprattutto per l'inglese. Non mi sembra, infatti, che nella conversazione abituale esistano così tanti termini francesi ■ toccare la suscettibilità del lettore.

«Vorrei comunque ricordargli che, in Piemonte, il francese, nonostante ■■■ venga quasi più insegnato ■■■■ lingua principale nelle scuole, è sufficientemente parlato e compreso da parecchi. Era la lingua ufficiale del Regno Sabaudo ed ancora i miei nonni ■ parlavano discretamente.

«Riguardo al commento (rivolto ai francesi) che "a quindici metri dal confine ■■■■■ residente è disposto ■ fare il minimo sforzo per comprendere chi non ha ■■■ pronuncia degna di Victor Hugo", vorrei solo ricordare al lettore che, ■ fosse vero quello ■■■ scrive, riceverebbe lo stesso trattamento che, mi sembra comprendere, lui riserva alle persone che non parlano la "nostra ■■■■■■■■ lingua madre". Per favore evitiamo tutti ■■■■■ questa presa ■ posizione puramente accademiche ■ senza senso concreto»

Renato Marengo

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei unirmi alle lagnanze ■■■ lettori che hanno lamentato il disagio causato dall'Aes per l'intervento sul ■■■■■■ gas. ■■■ giugno ho fatto domanda ■ spostamento del contatore ■■■ gas dal cucinino al balcone. Promesso che le richieste si devono effettuare esclusivamente per telefono con, a volte, lunghe attese per prendere la linea e parlare ■■■ un operatore, sempre diverso, che risponde da chissà quale call center d'Italia, ho dovuto rifare la pratica per ben tre volte a causa del malfunzionamento del sistema telematico (così mi hanno detto gli operatori).

«Così dal 21 giugno ho dovuto attendere fino al 26 luglio per ricevere il sopralluogo da parte dei tecnici dell'Aes.

«Dopodiché avrei dovuto aspettare che mi venisse recapitato per posta il preventivo per l'intervento richiesto e poi comunicare l'accettazione (per caso ho alternative, visto che solo loro possono fare l'intervento?). Telefonando ■■■■■■■■■■ all'Aes ■■ ■ stato comunicato ■ preventivo di 280 euro ■ più Iva 20% che non posso fare che accettare per ottenere il sospirato appuntamento per l'intervento, fissato il 6 agosto!

«Faccio presente che ho dovuto procurare, a mie spese, l'armadietto metallico per alloggia- ■■ il contatore, quindi la sola operazione di spostamento, che richiede sì e no un quarto d'ora, ha davvero un bel costo! Peggio delle tariffe del dentista! Non ho davvero parole, oltre ai lunghi tempi ■ attesa, i ripetuti errori commessi, i costi elevati, non so davvero cosa dovevo aspettarmi ancora!».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Abbiamo iscritto i nostri figli ad un istituto di recupero anni di studio persi, convinti dalle promesse di verifiche settimanali, schede mensili sull'andamento scolastico, professori disponibili, reperimento dei programmi (programmi che non sono stati completati e di alcune materie nemmeno iniziati) presso le scuole in cui avrebbero sostenuto gli esami d'idoneità. Naturalmente, inutile dirlo, niente di tutto questo si ■ verificato.

«A nulla sono valse le nostre lamentele, loro continuavano ■ tranquillizzarci affermando che ora tutto ■■■ controllo. La conclusione è ovvia, tutti gli studenti che hanno sostenuto l'esame negli istituti statali sono stati dichiarati ■■■ idonei, mentre quelli che li hanno sostenuti presso le scuole paritarie, sborsando dai 1500 ai 2000 euro, sotto il nome di tassa d'esame, ■■■ stati promossi. Oltre al danno (circa ■■■ euro buttati ■ vento), i nostri figli dovranno ripetere l'anno».

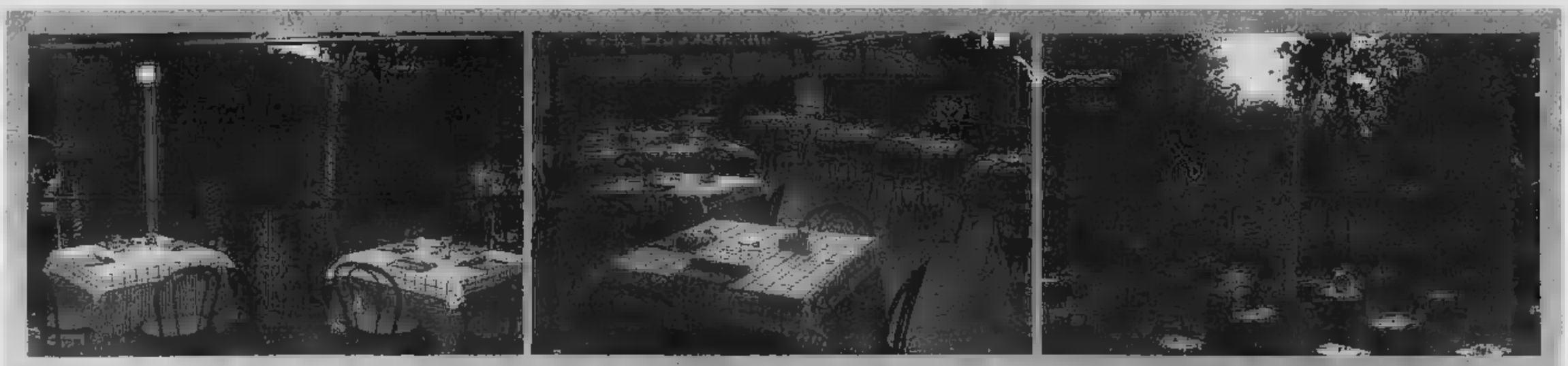
Seguono le firme

Un gruppo ■ lettori ci scrive:

«Sulla collina di Gassino un agricoltore ha adottato un cannoncino che spara nella notte, ■ distanza ravvicinata, rumorosi colpi che servono per allontanare alcune specie di volatili ■ difesa della sua produzione di ■■■. Queste raffiche impediscono il riposo degli abitanti ■ provocano tensioni fortissime sugli animali domestici, special- ■■■■ sui cani dotati di udito sensibilissimo anche agli ultrasuoni, che prendono ad abbaiare ininterrottamente e rendono l'inquinamento acustico insopportabile. Possibile che non si possa rimediare?».

Seguono ■ firme

specchiotempi@lastampa.it



Alberoni, il ristorante sul Po, il dehor e il giardino,
con specialità pesce e carne alla pietra rimane aperto
a pranzo e cena anche a Ferragosto ...

C.so Moncalieri, 288 - Torino
Tel. 011.661.54.33

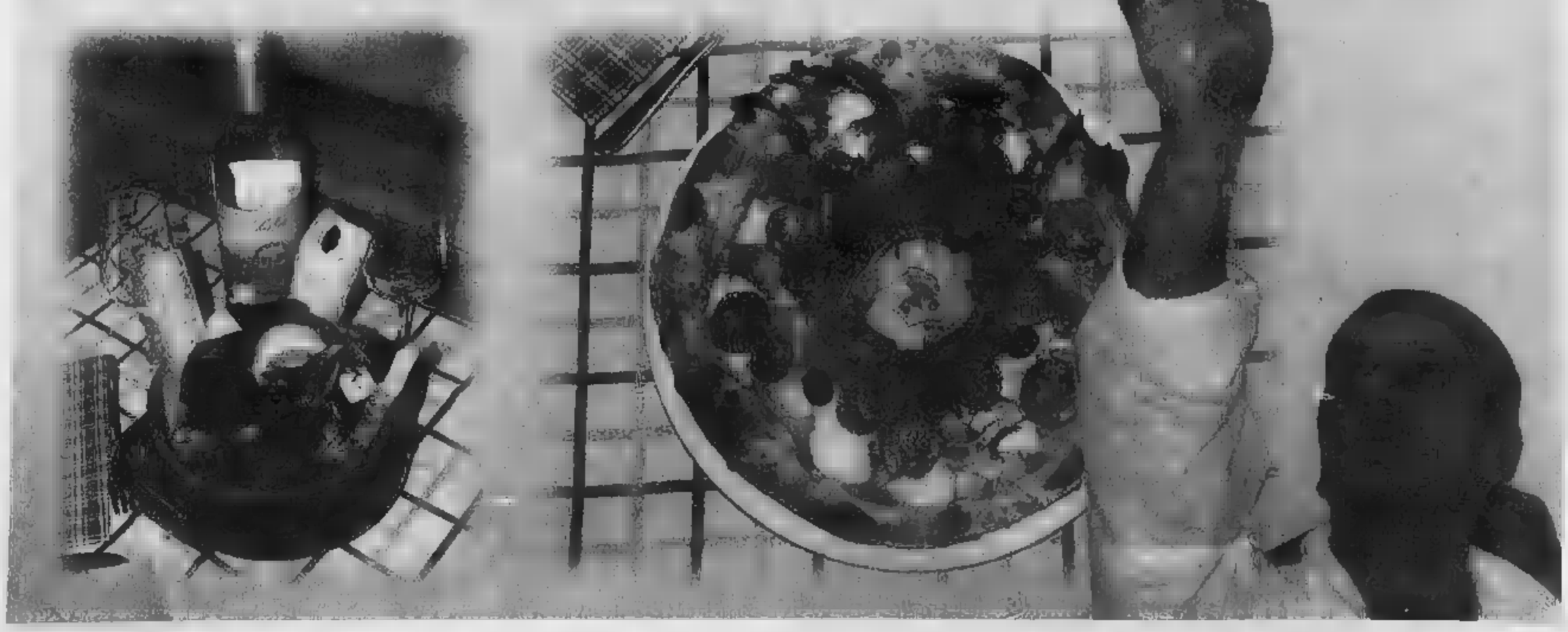
RISTORANTE - PIZZERIA
alberoni
COZZERIA

APERTI TUTTO AGOSTO!

PizZe & CozZe

A due passi dal centro di Torino, Pizze & Cozze,
con le sue specialità di cozze e i prezzi convenienti,
vi aspetta tutto il mese di Agosto.

Via Viotti, 8/A - Torino
Tel. 011.51.62.035



IL CASO. LE LANTERNE ROSSE AUMENTANO GIORNO DOPO GIORNO, MENTRE RALLENTANO LE APERTURE DI MACELLERIE HALAL E KEBABERIE

Alla conquista di Porta Palazzo nasce la Chinatown torinese

Si moltiplicano le attività commerciali gestite da immigrati orientali

Maria Teresa Martinengo

Anche Torino ha ormai la sua Chinatown: il quartiere si [illegible] formando mese dopo [illegible] e si allarga nelle strade di Porta Palazzo. Il f[illegible]no - sistematico ed evidentemente inarrestabile - è sotto gli occhi di chi vive in quelle strade o le frequenta con una [illegible]rta regolarità. Tra [illegible] Balon e corso XI Febbraio le lanter[illegible] rosse che segnalano la presenza di un negozio o un ristorante si moltiplicano. «I nostri iscritti di Porta Palazzo - dice Yu Xunuan, vice presidente dell'Associazione Cinesi e Italo-cinesi di Torino, uno delle due presenti [illegible] città - sono ormai oltre [illegible] ventina. [illegible] significa che i commercianti cinesi sono almeno il doppio». Ma il conto del pluripremiato cuoco [illegible] de «La via della [illegible] è senz'altro per difetto. L'impressione che le nume[illegible] macellerie halal, le gastronomie e le kebaberie, i bazar di stoffe e babouche arabe stiano rallentando il ritmo delle aperture, superati dalle boutique del «made in China», è condivisa dagli stessi commercianti marocchini. Abdelaziz Khounati, presidente dell'Istituto Islamico, socio dal nuovo ristorante «Cartagine» di piazza della Repubblica angolo via Priocca, lo conferma: «Giorno dopo giorno in qu[illegible] via aumentano i negozi cinesi. Va bene così, c'è posto per tutti». Così, chi definiva Porta Palazzo «suq» deve correggersi: l'atmosfera oggi è in bilico tra Casablanca e Shangai.

Sui due lati di corso Regina Margherita, tra piazza della Repubblica e via della Consolata, in via Cottolengo, in via delle Orfane, i supermarket alimentari cinesi sono una dozzina, mescolati a quelli africani. La moda a buon mercato di Pechino si sta concentrando invece tra la piazza e la Dora: negozi di bigiotteria, borse, scarpe, orologi, boutiques a tre e anche a cinque grandi vetrine. Ma c'è anche una vasta scelta [illegible] fatto [illegible] oggettistica, gadget, [illegible] per cellulari [illegible] altro ancora. Alla cassa [illegible] tra gli scaffali, soprattutto ragazze, mogli o sorelle dei titolari, con una conoscenza dell'italiano ancora da perfezionare. In via Priocca i punti vendita sono ormai una decina, quattro [illegible] in via La Salle, mescolati al parrucchiere, al ristorante, al bazar marocchino in cui si vendono casseforti, trapunte e biciclette p[illegible] bambini. Altri empori di abbigliamento, accessori, radio, soprammobili da far impazzire un cultore del kitsch, sono in corso Giulio Cesare, in via Borgo Dora, in via Andreis. I clienti? Italiani, cinesi e molti marocchini. Il legame con [illegible] nazionalità straniera più presente a Porta Palazzo è stretto. Tanto stretto da vedere nei negozi cinesi completini per bambine con il nome femminile arabo «Souad» stampato tra fiorelli[illegible] e righe rosa. [illegible] solo. Dietro il bancone [illegible] negozio del signor Wang, [illegible] via La Salle (Wang è referente, a Torino, dalla Chiesa Evangelica Cinese in Italia), si trova l'ultimo modello di quadro retroilluminato della Mecca.

A una clientela essenzialmente cinese guarda invece, [illegible] la [illegible] nuovissima agenzia di viaggi, in via Porporati 2, Fan Xu, [illegible] anni, da 16 in Italia, look di tendenza, [illegible] ristoratrice [illegible] via Arsenale e nota [illegible] comunità per l'aiuto che presta da sempre ai connazionali bisognosi di orientarsi tra uffici e istituzioni [illegible] [illegible] i rapporti [illegible] più [illegible] tra Italia e Cina, con le necessità di spostamento dei miei connazionali che vivono [illegible] Torino, penso che [illegible] [illegible] servizio come questo ci fosse bisogno», [illegible] Fen, sorridente, un [illegible] al computer. Ad aiutarla, nell'agenzia che presto prenderà il suo nome, con la volta [illegible] [illegible]mi e un gigantesco vaso [illegible] dichiara la cinesità dell'impresa, c'è Giorgio Bertolini, una vita trascorsa ad occuparsi di turismo. «Per ora faccio soprattutto biglietteria aerea», spiega Fen. «I cinesi non acquistano pacchetti vacanza con l'hotel. Magari vanno in Spagna, ma a casa di amici. Stare in gruppo è la nostra filosofia».

Gli investimenti

Non solo case ma anche alberghi

Empori di accessori e abiti fatti in serie infinita ma non solo. La comunità cinese di Torino (3352 persone) diversifica interessi, attività ed investimenti dopo aver puntato soprattutto, per anni, sui ristoranti (oggi 180). Oltre alle aperture di due agenzie viaggi (quella di Fen Xu e un'altra in via Principe Amedeo), oltre all'acquisto di un gran numero di case e negozi, a gestione cinese si contano [illegible] anche quattro alberghi: due a San Salvario, in via Nizza angolo via San Pio V e in via Principe Tommaso 8, uno in corso Francia 316 e il «Cavour» di Moncalieri.

LA COMUNITÀ. LA CRISI ECONOMICA HA FAVORITO IL SUCCESSO E IL DIFFONDERSI DEI NEGOZI CINESI

Vestiti da capo a piedi con 30 euro

Il test
LAURA DE BORTOLI

Prêt-à-porter made in China a Porta Palazzo, dove con 25-30 euro ci si può vestire da capo a piedi, accessori compresi. Il rialzo dei prezzi che ha accompagnato l'euro e la conseguente perdita del potere d'acquisto delle famiglie italiane ha fornito un terreno fertile alla [illegible]tà dei cinesi «torinesi», che [illegible] passati dalle bancarelle nei mercatini locali e sotto i portici di via Po, [illegible] veri [illegible] propri negozi di abbigliamento. Le giovanissime, che dettano legge in fatto di tendenza, hanno ora l'imbarazzo della scelta. Scarpe, sciarpine, borsette, [illegible]gioteria e magliettine a poco più di un euro fanno la loro personale sfilata di moda tra i numerosi empori di Porta Palazzo. Poche cineserie e tanti vestiti all'occidentale. La particolarità sono i prezzi. Economici. A buon mercato. In una parola: bassissimi. Così irrisori che difficilmente sono sostenibili [illegible] commercianti italiani, come ha confermato Maria Luisa Coppa, vicepresidente dell'Ascom Torino, che però puntualizza sulla qualità del prodotto made in Italy.

Le ciabattine traforate con le paillette, per esempio, quelle [illegible] usate quest'estate sulle spiagge e in gran voga tra le teenager per uscire la sera, si possono acquistare a soli 3 euro. Sacchettino porta [illegible] in tinta annesso. Un top colorato, con perline e disegni leopardati arriva al massimo a 10 euro. Lo [illegible] prodotto venduto in [illegible] località di ma[illegible] appena dopo [illegible] confine supera i 25 euro.

Ma facciamo due conti. Lo shopping con gli occhi a mandorla parte dagli slip, a 2 euro per 3 pezzi, passando per [illegible] classica e intramontabile polo, 10 [illegible]ro, abbinata a un paio di bermuda a 3 euro. Con 16 euro ci si veste. Con le scarpe a 3, massimo 5 euro, e una borsetta «griffata» a [illegible] euro si superano di poco i 20 [illegible]. E ce n'è per tutti i gusti: jeans a pinocchietto, ricamati, strappati, stampati. I più cari non superano i 18 euro.

Ma le merce che si trova in questi empori, molto ordinati, nulla ha a che fare con le cineserie che si [illegible] sulle bancarelle. Difficile trovare la classica maglietta con gli alamari e il collo alla coreana indossata dalle cameriere nei ristoranti cinesi. In questi market della spesa a basso costo, ci sono prodotti tipicamente all'italiana. Pantaloni a zampa di elefante, gonnelloni [illegible] cotone [illegible] stile gitano, golf coprispalle e vestiti per bimbi, tutto d'importazione. I negozi si sviluppano dietro [illegible] [illegible] [illegible]

ARRIVI E PARTENZE, CONVENIENZA PER TUTTI.

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Riaprirà domani il sottopassaggio di Porta Palazzo chiuso per consentire lavori dell'Aem; rimarrà ancora chiuso (fino al 27) il sottopassaggio del Lingotto. Il traffico, poi, sarà rallentato anche in via Nizza (tra Vittorio Emanuele e largo Marconi, carreggiata ristretta per il cantiere della metropolitana) e in corso Massimo d'Azeglio per l'asfaltatura del tratto compreso fra Vittorio Emanuele e corso Raffaello.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a

Mercoledì 10.08.2005 **3**

Martedì 09/08/2005	3
Domenica 07/08/2005	3
Sabato 06/08/2005	2
Venerdì 05/08/2005	2
Giovedì 04/08/2005	2

Previsione per oggi

Venerdì 12.08.05

Dopo i fenomeni nuvolosi e piovosi che hanno interessato la pianura torinese, qualche fenomeno interesserà ancora alto e basso Piemonte. Temperature gradevoli nella media stagionale. Piovaschi ieri a Torino 26.1 di massima, 18.4 di minima, 48% di umidità ed 1.5 mm di pioggia alle 18. Sereno l'anno scorso con 28.8 di massima, 21,7 di minima e 67% di umidità.

Farmacie di turno

ORARIO 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.

9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): Giulio Cesare 24; corso Racconigi 184/186; corso Orbassano 249; via Slataper 25/bis/B; corso Francia 35; via Asiago 35; largo Sempione 186/C; piazza Galimberti 7; corso San Maurizio 67; via Giolitti 2; corso Vittorio Emanuele II 121; via Michele Lessona 29; via XX Settembre 87; strada Lanzo 98 G.

DI NOTTE (19,30-9): corso Belgio 151/b; corso Vittorio Emanuele II 66.

DI SERA (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Borgaro 58.

APERTA 24 ORE: Venaria, via Leonardo Vinci 50.

INFORMAZIONI: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA STAMPA 011.6568470 cronista@lastampa.it

Un cronista per voi

PENSIONATO TRUFFATO PERDE ANCHE I PUNTI SULLA PATENTE PER UNA FIAT STILO CHE CIRCOLA A TORINO COLLEZIONANDO MULTE E INCIDENTI

«Proprietario» di un'auto mai comprata costretto a pagare oltre 15 mila euro

Giacomo Gramardo
Angelo Conti

Ha scoperto di possedere un'auto che non ha mai comprato. E quell'auto (una Fiat Stilo di colore blu targata CA682FK) non solo gira per tutta Torino collezionando salatissime multe, ma non è neppure stata pagata. Chi si trova alla guida, ha già provocato incidenti con lesioni ed è scappato. Ora, Lorenzo Irene, 62 anni (pensionato ed invalido al 100% con gravi problemi di salute), si ritrova a fare i conti con un grattacapo di cui certamente non aveva bisogno. Lui quell'auto non l'ha mai acquistata, ma ne risulta intestatario e dunque responsabile in tutto e per tutto. «Ci pensa? Se fanno una rapina vengono ad arrestare me. E se investono qualcuno?».

Da undici mesi, Lorenzo e la moglie Vittorina, vivono in un continuo tormento: perseguitati dalla pioggia di multe (per 22, l'elenco si allunga ogni giorno), assediati dalla finanziaria Carifin che aspetta 48 rate di rimborso per quella vettura (importo totale 18.100 euro). E come se non bastasse, inseguiti da una compagnia assicurativa che pretende il risarcimento per un sinistro con lesioni.

«Una storia incredibile», raccontano al Cronista per voi mostrando la pila di documenti. «E' cominciata il 16 ottobre 2004, quando è arrivata una busta della Carifin. Era sabato, lo ricordo, perché al lunedì sono andato a sporgere denuncia ai carabinieri di Barriera Milano. "Complimenti", mi scrivevano nella lettera, "la pratica per il suo finanziamento è stata accolta". Quale finanziamento? Io non ho comprato nessun automobile. Poi hanno cominciato ad arrivare i verbali: l'ultimo l'altro ieri, da 366 euro».

Qualcuno si è presentato alla concessionaria Gruppo Dinamica di Rosta trattando e ordinando l'acquisto della Stilo 1.9 jtd, lasciando una fotocopia di una carta d'identità: Lorenzo Irene, via Mercadante, Torino. La stessa che Lorenzo Irene porta in tasca. Identica addirittura la fotografia, ma - particolare non trascurabile - diversa la professione: sull'originale risulta pensionato, fotocopia muratore.

«Mai fatto il muratore, io sono in pensione da 5 anni. E la carta d'identità non l'ho mai smarrita, ce l'ho sempre nel portafoglio. L'ho lasciata fotocopiare soltanto in due occasioni: quando ho comprato un telefonino a mio figlio, in un centro commerciale, e quando ho chiesto un finanziamento per cambiare l'arredamento di casa. E basta».

Mistero fitto. Eppure, con quella semplice fotocopia, la somma complicità del venditore (poi licenziato) e, probabilmente, alcune buste paga contraffatte fornite alla Carifin, qualcuno si è portato via l'auto pagarla e con cui può fare praticamente ciò che vuole, senza doverne rispondere. Infatti, questo qualcuno passa tranquillamente sotto le telecamere del centro, parcheggia in divieto e se ne frega. Le multe, al signor Lorenzo, costate 20 punti sulla patente. In pratica, non potrebbe più guidare, per colpa di non si sa chi. Almeno fino a quando il giudice di pace annullerà quei verbali. Se la storia potrebbe andare avanti all'infinito. «Sono in dialisi tre giorni la settimana e non ce la faccio più a correre dietro a questa storia, da un ufficio all'altro. Le forze dell'ordine ci diano una mano, trovino quest'auto e la sequestrino, vi prego».

Lorenzo Irene e la moglie mostrano i verbali e le ammonizioni presentate

APPUNTAMENTO

I cronisti de La Stampa ricevono i lettori ogni giovedì (14-18) presso il Salone di via Roma 80/82

STAZIONE LINGOTTO

Passeggeri orfani del bar che chiude «Lavori ferie?»

«Alcuni viaggiatori che fanno abitualmente riferimento alla stazione Lingotto, ci segnalano i disagi per la chiusura dell'unico bar-tabacchi all'interno dello scalo ferroviario: «Nei giorni scorsi è comparso un cartello che annuncia la chiusura dal 15 al 20 agosto "per lavori". Ma su un altro cartello, nella stessa vetrata, la chiusura compare sotto la scritta "periodo estivo". Dunque ci chiediamo: l'unico bar disponibile all'interno di una stazione attorno alla quale non c'è altro che il deserto, chiude per andare in vacanza o per fare dei lavori? Non solo, ma il cartello annuncia anche orari ridotti nei giorni precedenti e privi a queste date. Il bar-tabaccheria di una stazione non dovrebbe fornire un servizio alle migliaia di passeggeri che transitano in stazione? Risultato: né panini, né sigarette per chi avrà la sfortuna di passare da Lingotto in quei giorni».

Inbreve

San Salvario
Spacciavano cocaina Due in manette

Un mauritano ed un senegalese sono stati arrestati dai carabinieri nella zona fra San Salvario ed il Valentino. Entrambi spacciavano cocaina. Ric Dione, 18 anni, è stato intercettato le 20,30 in via Berthollet angolo via Ormea. A dei militari, tentato di gettare via la ma i carabinieri l'hanno immobilizzato e nel cassonetto hanno trovato 74 ovuli di cocaina, pari a circa 20 grammi dello stupefacente. Il senegalese, Lamine Lo, anni, è stato invece arrestato verso l'1,30 di notte, dopo un breve inseguimento. In tasca aveva ovuli cocaina una somma di circa 400 euro.

Parco del Valentino
Torna in carcere Il boss dell'hashish

Abdelaziz Bouzgribe, anni, algerino di Asunara, è considerato il boss del traffico di hashish che si svolge ogni sera ed ogni notte intorno alla «collina del fumo» che sta all'incrocio fra corso Massimo D'Azeglio e Vittorio (da confondere con la «montagnola dell'eroina» che sta invece fianco del Matildal). I carabinieri, che l'avevano arrestato poche settimane fa, non pensavano di ritrovarlo al lavoro tanto presto domenica notte. Abdelaziz era di nuovo là, forte un provvedimento di scarcerazione. Tutto regolare. I militari l'hanno riarrestato subito dopo averlo visto contrattare la cessione di una dose di hashish. Il boss è tornato alla Vallette da dove era uscito appena tre giorni prima.

Moncalieri
Raccolta differenziata Incontri informativi

A partire dai primi giorni di settembre, a Moncalieri, nella zona destra Po, inizieranno gli incontri informativi sul nuovo sistema di raccolta differenziata porta a porta gestito dal rifiuti Covar 14. La distribuzione contenitori invece, prenderà alla fine settembre.

Le segnalazioni dei cittadini

AMIANTO E BAMBINI

«Lo scorso maggio l'allora direttore generale edilizia sportiva e olimpica del Comune di Torino, ingegner Giancarlo Revelchione, ci aveva fatto sapere che, dopo le due denunce pubblicate dal Cronista per Voi, si avvicinava la soluzione del problema dell'amianto sul tetto della bocciofila «Avvenire San Paolo» di via Malta 39, a due passi da un parco giochi per bambini, allora in costruzione. Garantiva tempistica rapida: se l'Asl avesse rilasciato sollecitamente le autorizzazioni di legge, i lavori sarebbero cominciati già a giugno. A metà agosto prendiamo atto che il sottostante parco giochi, allora in costruzione, è stato completato ed è affollato dai bambini, proprio sotto la copertura di amianto che (come testimoniano i continui lodevoli sopralluoghi del dottor Roberto Topino, medico Inail) continua ad essere lì e, per giunta, si sta sbriciolando. Con pericoli che dovrebbero essere evidenti a tutti, a cominciare dall'Asl.

DIECI LAMPIONI

«Nel dibattito intorno alla criminalità al Valentino, interviene ancora, da attento osservatore, Roberto Bernardotto, il titolare della Latteria Svizzera: «Molti degli affari illeciti sono agevolati dalla scarsa illuminazione. Il buio limita anche l'efficacia delle poche telecamere delle forze dell'ordine. Pochi lo sanno, ma ci sono una decina di lampioni proprio intorno alla collina dello spaccio che non possono essere accesi perché sono di proprietà dell'acquedotto. Finché non si rifarà (se si rifarà) la Fontana Luminosa sono destinati a restare spenti. Mi chiedo come sia possibile che l'acquedotto possegga dei lampioni, ma soprattutto come sia così difficile accenderli lo stesso».

PAURA AL VALENTINO

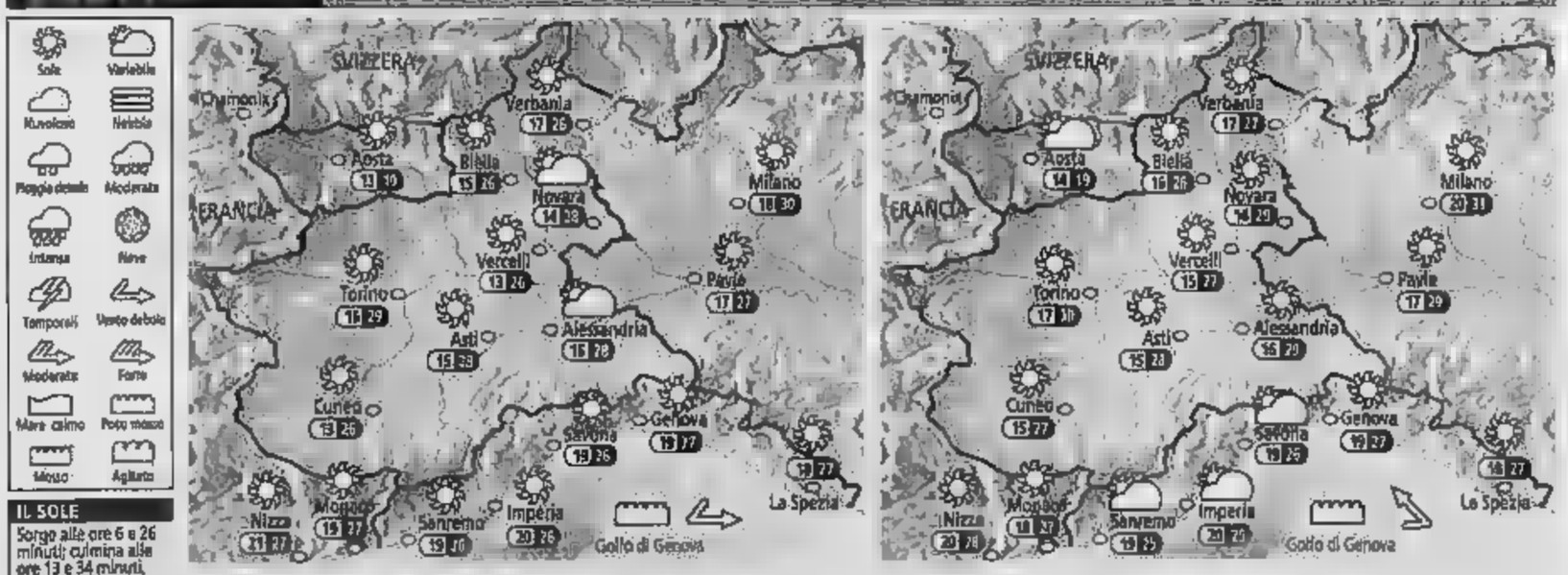
«Sul tema del Valentino si è rivolta al Cronista per Voi anche la giovane consigliera provinciale Valeria Giordano, attualmente iscritta al Gruppo Misto: «Martedì il Cronista ha puntato il dito su un argomento per me delicato perché credo che una ragazza di 22 anni, come me e per di più amministratrice eletta dal popolo, possa realmente capire cosa voglia dire poter uscire da sola, senza la paura di essere scippata, violentata o assistere a scene poco gradevoli. In Consiglio provinciale mi sono battuta per il tema sicurezza, avevo proposto una mozione sulla riqualificazione e sicurezza delle zone di San Salvario e Porta Palazzo, ma a qualcuno non faceva comodo votare un testo del genere scritto di mio pugno... Chi avrebbe disturbato? Colgo l'occasione per far mia la frase detta a La Stampa da Diego N: «Vorrei invitare queste persone (politici) a trascorrere una serata ed una nottata da comuni cittadini) perché è la stessa che ho ripetuto a chi era contrario alla mia iniziativa».

UNA ROTONDA INUTILE

«E' scoppiata una rotondamania? A Torino sono in molti a sospettarlo. Fra questi anche Osvaldo Bergese: «Vorrei segnalare l'assurdità della costruzione del "rotondone" in piazza Pitagora confluenza dei corsi Orbassano, Siracusa e Cosenza. Prima esisteva un sistema semaforico che regolava perfettamente il traffico; io che attraverso questo incrocio ogni giorno, posso testimoniare che in molti anni non ho mai incontrato problemi. Ora con la nuova rotonda si creeranno code apocalittiche come già successo in corso Unità d'Italia angolo corso Maroncelli (dove nelle ore di punta è necessario anche l'intervento dei vigili urbani) oppure in corso Giulio Cesare angolo via Botticelli, dove in certi orari il traffico sembra impazzire. Evidentemente le esperienze passato non hanno insegnato nulla e chi decide continua pervicacemente a creare ulteriori difficoltà agli automobilisti torinesi, già stressati per i troppi lavori in In questa città anziché migliorare la viabilità, si cerca di ostacolarla in tutti i modi».

cronista@lastampa.it

METEO



IL SOLE

Sorge alle ore 6 e 26 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti, tramonta alle 20 e 42 minuti

Si leva alle ore 12 e 47 minuti; cala domani alle ore 23 e 13 minuti

OGGI Al mattino tempo piuttosto soleggiato, a parte qualche banco nuvoloso basso di passaggio sulla pianura piemontese al confine con la Lombardia. Aria abbastanza fresca nelle prime ore. Nel corso del pomeriggio il tempo si manterrà buono, con temperature in graduale aumento e punte vicine al 30°C nei grandi centri urbani. Vento debole o comunque in attenuazione.

DOMANI Mattinata con nubi dense in arrivo sui crinali delle Valle d'Aosta al confine con la Francia; per il resto tempo buono. Temperature minime stabili. Nel corso del pomeriggio alcuni banchi nuvolosi bassi inizieranno a formarsi anche sulla Riviera di Ponente, mentre sulle altre zone non si prevedono variazioni significative situazione. Temperature massime stabili. Vento in rinforzo sul litorale ligure.

Usseglio - 13 Agosto 2005

9ª Mostra Mercato

120 ARTIGIANI IN ESPOSIZIONE!!!

"Prodotti naturali e mestieri delle valli"

Ore 09.00
Inaugurazione della Mostra Mercato. Vendita prodotti naturali articoli realizzati da artigiani dimostrazioni dal vivo.

Ore 09.30
Inizio concorso "Vota il Mestiere" *(partecipazione gratuita)*
1° Premio: Week-end Parigi
2° Premio: Mountain-Bike
3° Premio: Impianto Hi-Fi
Premi di consolazione (dal 4° 10°)

Ore 15.00
Esercitazione Soccorso Alpino

Ore 17.00
Distribuzione di Salmerini fritti

Sarà possibile visitare la Centrale Idroelettrica del Pian Sulè.

Allieterà la Manifestazione gruppo folkloristico e artisti di strada

REGIONE PIEMONTE

Per informazioni:

nimetal.net
0172.96155

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

Solo all'Autofrancia 5 anni di assicurazione compresa nella rata

FIAT ULYSSE 2.0 JTD DYNAMIC
aziendale, full optional, 7 posti
€ 21.800,00
Anticipo ∅

Anticipo ∅
ALFA 147 BZ • JTD 3 • 5 P
aziendale - clima - servosterzo - airbag - abs- autoradio - a partire da € 14.500,00

Anticipo ∅
FIAT PUNTO 1.2 ELX 3 • 5 P
aziendale - clima - servosterzo - airbag - a partire da € 6.400,00

Anticipo ∅
FIAT MULTIPLA 1.9 JTD ELX
aziendale - full optional
a partire da € 13.800,00

Anticipo ∅
FIAT STILO BZ • JTD 3 • 5P
aziendale con clima - airbag - autoradio - antifurto - a partire da € 10.900,00

Anticipo ∅
ALFA 156 1.9 JTD SW
aziendale con clima - abs - airbag - a partire da € 12.800,00

Anticipo ∅
LANCIA LYBRA 1.9 JTD S.W.
aziendale - full optional € 15.500,00

FIAT IDEA BZ
E MULTIJET
full optional - aziendale
a partire da € 11.900,00
Anticipo ∅

LANCIA THESIS 3.0 V6
Aziendale - full optional - televisore - radiotelefono
tetto apribile - blu scuro metallizzato € 25.800,00
Anticipo ∅

Anticipo ∅
NUOVA PANDA 1.2 DYNAMIC
2005 - full optional a partire da € 8.800,00

Anticipo ∅
FIAT DOBLO' 1.9 JTD DYNAMIC
nuovo km 0 - clima - abs- autoradio € 15.300,00

Anticipo ∅
FIAT STILO 1.9 JTD
aziendale - full optional - a partire da € 14.900,00

L'ARTE DELL'ACCOGLIENZA

CONCESSIONARIA FIAT

AUTOFRANCIA

CONSEGNA SOLLECITA DI TUTTI I MODELLI

AGOSTO SEMPRE APERTO

SIAMO APERTI DAL LUNEDI' AL SABATO TUTTO IL GIORNO - ORARIO: 9-12.30/15-19.30

QUALORA LO VOGLIATE VI OFFRIAMO UN PAGAMENTO FINO A 72 MESI SENZA ANTICIPO
CON PRIMA RATA FRA UN ANNO O RATE A PARTIRE DA € 29,00 AL MESE SENZA MAXIRATA FINALE

GRANDE SCELTA TRA 300 AUTO GARANTITE IN ALTERNATIVA AL NUOVO

C.SO FRANCIA 341 - Tel. 011.4030361 - Torino VENDITA NUOVO, AZIENDALI E USATO (PARCHEGGIO DI FRONTE)

La fotografia (eventuali accessori) potrebbe permanere indicativa

FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT FIAT

SMANTELLATA BANDA. TRE IN MANETTE, GESTIVANO UNA DECINA DI RAGAZZE

Minorenni dall'Est importate per fare le prostitute nei night

Le giovani venivano reclutate in patria e poi portate clandestinamente a Torino

Tutto era ben definito: prezzi e tipo di prestazioni da fornire ai clienti generosi, modalità di pagamento, percentuali

Lodovico Poletto

Ragazze, anche minorenni, fatte prostituire nei night. Fatte entrare illegalmente in Italia da un'organizzazione che poi le «piazzava» nei locali compiacenti. Adesso la banda è stata smantellata; tre persone sono finite in manette. L'inchiesta della Squadra mobile, però non è chiusa: al vaglio degli investigatori ci sono ancora elementi che potrebbero condurre a nuovi sviluppi.

Intanto le persone arrestate. In carcere - ma già tutti hanno ottenuto gli arresti domiciliari - sono finiti Angelo Di Nunzio, 37 anni di Rivoli, Adriano Veronese, 59 anni, di Torino e Valentina Krigevskiy, 25 anni originaria di Cercassi (Ucraina) ma da tempo in Italia. Sono tutti accusati di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, anche minorile. Di Nunzio, in passato, aveva gestito due night in città: il «Perrouquet» di via Goito - locale passato di mano nell'ottobre di un anno fa, e il «Dom Perignon» di via Ascoli, anch'esso ceduto più recentemente ad altri imprenditori del settore.

L'indagine era partita circa un anno fa. In manette, all'epoca, erano finiti due romeni, un uomo ed una donna, considerati i tramite dell'organizzazione con l'estero: i «reclutatori». Loro era il compito di agganciavano ragazze disponibili ad espatriare. raggiunta l'intesa le mandavano in Italia, avendo cura di fornire loro indirizzi e riferimenti.

Smantellata la parte dei reclutatori è arrivati ai night, passando attraverso le ragazze. Una decina in tutto, alcune delle quali anche minorenni. Avrebbero spiegato che molte loro «colleghe» erano quasi costrette a prostituirsi in certi club. E il nome del gestore delle attività coinvolte sarebbe stato sempre lo stesso, Di Nunzio. E come quello del suo braccio destro, Adriano Veronese, cameriere ma sempre al corrente di tutto ciò che capitava nell'ambiente e della moglie di quest'ultimo, Valentina Krigevkiy.

Quando è saltata, per colpa della polizia, la parte dell'organizzazione si occupava di fornire le ragazza, le future entraineuse sarebbero state reclutate anche presso le prostitute di strada, «agganciate» grazie a connazionali compiacenti. Grandi promesse di guadagni consistenti da parte dei titolari dei locali e condizioni chiare: prezzi e tipo di prestazioni da fornire ai clienti disposti ad aprire il portafoglio, modalità di pagamento, percentuali. Tutto definito. Dovevano pagare cinquecento euro chi voleva portarsi fuori dal night la ragazza, durante l'orario di servizio; un po' di meno chi si accontentava di appartarsi con lei all'interno del club, sulle poltroncine rosse, magari dietro un separé. Oppure, in qualche caso, anche all'interno di appositamente preparate.

La clientela a cui si rivolgeva era la solita: qualche imprenditore locale, alcuni manager, professionisti, gente con discrete possibilità finanziarie.

Le indagini della squadra Mobile durate mesi. I poliziotti sono riusciti a conquistare la fiducia di alcune ragazze che, alla fine, hanno scelto di raccontare tutto. Anche delle loro colleghe minorenni. Di qui la richiesta di custodia cautelare in carcere: eseguita qualche giorno fa. I locali, intanto, erano già passati di mano: ceduti ad altri gestori, disponibili a rischiare severe sanzioni amministrative o addirittura procedimenti penali.

Tra gli arrestati anche l'ex proprietario di due noti locali cittadini: il «Perrouquet» e il «Dom Perignon»

Angelo Di Nunzio

Adriano Veronese

Valentina Krigevskiy

CHIERI. BLITZ DEI CARABINIERI IN DIVERSI PUNTI DELLA CITTÀ: SONO TUTTI ROMENI, 10 SONO STATI DENUNCIATI

Risse fra clandestini, 15 fermati

L'operazione dopo numerosi episodi di vandalismo nelle vie del centro

Piazza Cavour ultimamente teatro di episodi di violenza contro l'arredo urbano

Più di un cittadino aveva chiamato indignato vigili e carabinieri quando qualche giorno fa un ragazzo romeno ubriaco aveva dato in escandescenze, scardinando 12 punti di illuminazione di piazza Cavour a Chieri e prendendo a calci l'arredo urbano. Ma le risse tra gli immigrati dell'Est bottiglie e insulti non sono una novità nei giardini della piazza davanti alla sede della Banca S.Paolo. La risposta dei carabinieri non si è fatta attendere e l'altra sera hanno portato un'operazione coordinata di controllo in varie zone della città che ha portato a quindici fermi e dieci denunce per violazione delle leggi sull'immigrazione. tutti romeni, tra i 25 e i 30 anni, clandestini senza permesso di soggiorno. Cinque di loro avevano già in un decreto di espulsione, ma continuavano tranquillamente a risiedere a Chieri. I militari li hanno accompagnati al Centro temporaneo di permanenza in corso Brunelleschi a Torino in attesa del rimpatrio.

L'operazione ha impegnato dodici carabinieri, oltre agli agenti della polizia municipale, che hanno setacciato tutti i punti di ritrovo della comunità romena: piazza Cavour, via Marconi, via Andezeno, Porta Gialdo: cittadini ci avevano segnalato più volte situazioni di questo tipo; risse e persino bottiglie di birra lanciate in strada dalle finestre» spiega il tenente della polizia municipale Andrea Longo.

Eppure qui a Chieri la comunità romena in larga misura è inserita nella città. Negli ultimi anni è cresciuta e conta più di 700 persone con regolare permesso di soggiorno che e lavorano nella zona, soprattutto nell'edilizia. Ma il «sommerso» dei clandestini è aumentato in parallelo. Qualcuno arriva qui perché magari ha parente che lo aiuta, trova lavoro «in nero» manovale, impieghi precari sul filo dell'illegalità. Il destino della «zona grigia» della clandestinità, dove è facile fare il salto verso la delinquenza. E il fenomeno del lavoro «nero», anche se la è difficile, sembra in diminuzione e alimenta l'arrivo dei disperati dall'Est. «La situazione è continuamente monitorata» precisa il tenente della compagnia Chieri Fabrizio Biagio Carillo. E i servizi di controllo verranno ripetuti su indicazione del Comando Provinciale dell'Arma.

COLLEGNO

Scippano pensionata e la trascinano per terra con l'auto

••• Una pensionata di Collegno è in gravi condizioni all'ospedale di Rivoli dopo essere stata scippata della borsa l'altro pomeriggio in via Galvani di Borgata Paradiso. Tutto si è svolto rapidamente tanto che i presenti hanno pensato che la donna fosse stata investita da un'auto. Francesca S., 68 anni, stava passeggiando con alcune amiche quando è giunta un'auto, ha rallentato ed è ripartita a forte velocità. Francesca è stata trascinata per qualche metro e poi è caduta. Le amiche hanno chiamato subito la polizia municipale di Collegno. Solo all'arrivo degli agenti si sono accorti che era sparita la borsa. La donna è stata trasportata dal 118 all'ospedale di Rivoli, dove i medici le hanno riscontrato ferite al volto e fratture, guaribili in giorni. Probabilmente gli scippatori erano in due. Grazie alla polizza assicurativa «Collegno Sicura» stipulata dal Comune per venire in contro agli anziani. Alla donna sarà rimborsata parte del danno per la sostituzione delle serrature di (g. mar.)

Inbreve

Gassino
Condannato per ricettazione
Accusato di ricettazione di auto rubate, nel novembre del 2003, in seguito ad un'inchiesta della polizia stradale, Cosimo Settecase, di Gassino Torinese, è stato condannato in Tribunale a Chivasso dal giudice Adele Pompei ad 1 anno e 8 mesi di reclusione ed al pagamento di di multa.

Castellamonte
Rubati nel cimitero gli annaffiatoi
Singolare catena di furti nel cimitero di Castellamonte; in poche settimane sono spariti tutti gli annaffiatoi. In Comune non sanno più cosa pensare: «Ne avevamo acquistati un centinaio, poco tempo fa, e li hanno rubati praticamente tutti. Ora ne abbiamo ricomprati altrettanti, staremo a vedere cosa succederà». E intanto in città suggeriscono l'introduzione della videosorveglianze anche al Camposanto.

Calcio
Coppa Italia serie C Il calendario dell'Ivrea
La Lega ha reso noti i gironi di Coppa Italia di serie C che inizierà mercoledì 17 agosto. L'Ivrea è stata inserita nel gruppo con Novara, Pro Vercelli, Casale, Cuneo e Sanremese.

Usseglio
I mestieri e i prodotti delle valli in mostra
Domani si terrà la «9ª Mostra Mercato dei prodotti naturali e mestieri dalle valli» alla quale prenderanno parte aziende agricole, artigiani comuni e dell'eccellenza artigiana per totale di oltre espositori. Dalle 9 alle 14, sarà possibile visitare la centrale idroelettrica di Pian Sulé, tramite una navetta messa a disposizione dall'Enel. Alle 17, dopo una dimostrazione del Soccorso Alpino, la Pro Loco distribuirà castagne fritte.

Nomaglio
Nuovo salone all'ecomuseo
Si amplia l'ecomuseo della castagna di Nomaglio, uno dei più apprezzati in Canavese. L'inaugurazione del nuovo salone è prevista domenica alle 16, in occasione della festa patronale di San Bartolomeo. La prima iniziative in programma è uno spettacolo di canti della tradizione cantautorale martedì, con il coro Bajalese.

Corio
Merenda sinoira in frazione Ritornato
Inizia oggi alle con la celebrazione della messa festa frazione Ritornato, organizzata dall'associazione Amici di San Lorenzo. Alle 19,30 sarà servita una merenda sinoira seguita da serata danzante. Domani la kermesse proseguirà con una grigliata alle 12 e 30.

INIZIATIVA. LE PARTITE E GLI ALLENAMENTI DELLA SQUADRA DI CALCIO JUNIORES SEGUITA DALLE TELECAMERE

La Mappanese diventa un reality show

I giovanissimi calciatori selezionati dai club di Torino e provincia in tv come a «Campioni»

Roberto Pavanello

La Mappanese come il Cervia. Da una parte la squadra romagnola d'Eccellenza formata da giovani provenienti da tutt'Italia, dall'altra una formazione juniores costruita giocatori provenienti da Torino e provincia. Il pallone e le telecamere ad accomunarli, i «Campioni» Italia Uno e un gruppo di adolescenti su un'emittente piemontese. Perché di calcio in tivù ce n'è mai abbastanza.

Qualcuno dirà che invece è troppo, ma i dati d'ascolto raccontano un'altra storia e che siano partite, approfondimenti, gli italiani siedono in poltrona e guardano, guardano, guardano. All'inizio nessuna immaginava «Campioni» ce l'avrebbe fatta e, invece, dopo una partenza in salita è arrivato il successo. Quest'anno la squadra di Ciccio Graziani tenterà nuovamente l'impresa ma avrà rivale in più: La Mappanese. sul campo certo, né sullo share, ma sulla concezione del reality perché è bella sfida quella lanciata dall'allenatore Antonio Petrone, dal conduttore Maurizio Scandurra e dal produttore Massimo Salvo: «Il nostro sarà un programma che racconterà l'essenza del calcio, quello giocato da una squadra di ragazzi, particolare attenzione alla tattica e alla tecnica. Ma ci soffermeremo solo sul gioco, ci sarà spazio anche su ciò che c'è intorno: la preparazione atletica, la gestione e cura del terreno di gioco e cose di questo genere».

chiamerà «Giovani in goal», in onda ogni lunedì dalle 20,45 alle 21,15 su PrimAntenna (visibile in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta) e Italia Tv Channel (in chiaro sul canale Sky 884) e inizierà il 3 ottobre. Rispetto al reality di Italia Uno questo sarà un calcio più simile a quello che tutti noi abbiamo giocato, quello dei campi di periferia, degli oratori e dei cortili. Giusto con un po' di tecnologia in più perché il timone del programma sarà il «Mister Master Evolution», un software sviluppato dallo stesso Petrone nel 2003 e Juventus Primavera allenata da Gian Piero Gasperini, quella che vinse scudetto e torneo di Viareggio, nove anni dopo la Juve di Del Piero: «Questo software - spiega il suo creatore - permette di riprendere e quindi rivedere la partita eliminando i tempi morti. Avremo le sole azioni di gioco, bisogno di montaggio. Tanti piccolissimi fermi di pochi secondi ripresi particolare telecamera digitale che potranno analizzati in tempo quasi reale».

Quindi le partite della Mappanese, che disputerà il campionato juniores sperimentale regionale, verranno sezionate come in una sorta di autopsia calcistica e di quelle si parlerà nello studio televisivo con gli stessi giocatori, il pubblico e vari ospiti: «Vogliamo vedere se ci sarà un'evoluzione nei ragazzi in campo - dice Scandurra - e se i consigli dei tecnici serviranno a migliorarli. Faremo vedere al pubblico come si sarebbe sviluppata l'azione se non si fossero commessi errori. Ne parleremo con i giocatori, li seguiremo in allenamento, li intervisteremo e saremo pronti a registrarne gli umori». incontri di casa disputati nel sportivo Mappano: «Rizollato per l'occasione dalla stessa ditta che si occupa del prato del Delle Alpi».

Per giocare nel Cervia si presentati in migliaia, per giocare nella Mappanese non ci sono provini una selezione operata dallo staff tecnico che ha setacciato le squadre locali. La rosa della Mappanese è c da 23 giocatori acquistati da Rivoli, Victoria Ivest, Nichelino, Gassino, San Mauro, Pralombardore, Pozzo Maina, Barca Salus e dalla Mappanese tra loro sono due brasiliani, un etiope e un albanese.

Il personaggio

••• Gianlorenzo Zancanaro ha 17 anni, studia da perito informatico, gioca a calcio come centravanti, ha il cuore granata ed è un ragazzone grande e grosso. Sembrerebbe il ritratto della salute e invece il ginocchio destro l'ha tradito la scorsa primavera durante l'ultima partita della stagione con la maglia del San Mauro. Era stato selezionato per la supersquadra di Petrone ed è stato confermato nonostante l'infortunio. «Mi sta seguendo il professor Fabrizio Tencone - dice Gianlorenzo - alla isokinetic che, d'accordo con Mario Morello, il primo a visitarmi, ha deciso di non operare. Potrei ancora crescere e quindi dovermi rioperare. Tencone dice che a dicembre sarò in campo. Certo se succedesse prima...». Per ora gli tocca il ruolo dello spettatore: «E anche questa è una gran sofferenza».

I giovanissimi calciatori della Mappanese durante un allenamento con l'allenatore Antonio Petrone

...Solo da Carlo Ramello: Speciale estate, fino al 50% -
dal 25 Luglio al 30 Settembre
Porta la tua vecchia pelliccia, sarà valutata fino a 3.000 Euro

Carlo Ramello

GRUPPO ALTA ITALIA

Unica sede : Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL. 0182 / 86710 - Ampio parcheggio
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it
aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 20
sabato e domenica dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Pagamento fino a 12 mesi senza interessi / T.A.N. 0 T.A.E.G. 0

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6569111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

SPETTACOLI

Piccolo Principe

Per la rassegna «Sentinelle delle Alpi», Assemblea Teatro presenta «Il piccolo principe» di Antoine Saint Exupery. Con Gisella Bein, Marco Pejrolo e Lido Esposito. Ingresso a 5 euro. Informazioni al numero: 011/304.28.08.
Fortezza di Fenestrelle, ore 21

Moby Dick

Per «Teatro Festival Sauzé d'Oulx», organizzato da Tangram Teatro, replica dello spettacolo «Moby Dick» di e con Valeriano Gialli. Ingresso libero.
Sauze d'Oulx, parco comunale Teatre d'Ou, ore 21,30

PROIEZIONI

Conseguenze dell'amore

Per la rassegna «MuseoSera», proiezione della pellicola «Le conseguenze dell'amore» di Paolo Sorrentino con Toni Servillo (Italia, 2004). Biglietti a 5 euro.
Museo Scienze via Giolitti, ore 21

Troy

Per la serie «Periferie...è cinema», proiezione di «Troy» di Wolfgang Petersen. A cura di Mentelocale. Informazioni: 011/443.25.16; www.comune.torino.it/periferie.
Via fratelli Garrone 73 angolo via Artom, ore 21,45

Brad Pitt in «Troy»

INCONTRI

Solitudine

Per la serie «Salotto incontro...Per sentirsi meno soli» organizzata dall'Unitre, incontro sul tema: «La solitudine». Introduce il docente Francesco Proletti Ricci. Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/473.05.19.
Università della Terza Età, Umbria 15, dalle 15 alle 17

Il palchetto

Per il programma del «Punto verde la Tesoriera», dalle 16,30, ballo al palchetto. Alle 21, «Tributo a Mina» a cura di Amada. Informazioni al numero: 011/443.54.51; www.comune.torino.it/cluc4.

Punto Verde la Tesoriera, corso Francia 192

Corto film festival

Scade il 30 agosto il termine di consegna per SantenaCortoFilmFestival, rassegna di cortometraggi che si svolgerà tra il 30 e il 2 ottobre. Bando su www.santenacortofilmfestival.it.

Italiano e musica

Sono aperte sino al 26 agosto le iscrizioni a «Italiano e musica», corso di lingua italiana per stranieri che l'Università di Torino organizza il 23 settembre per rispondere alle numerose richieste di cittadini stranieri interessati allo studio dell'italiano. Il corso è rivolto a persone che abbiano compiuto i 18 anni. La scheda d'iscrizione si può scaricare dal sito: summerschool.unito.it. Informazioni: 011/670.43.99; arearicerca-summerschool@unito.it.

Improvvisazione scenica

Sono aperte le iscrizioni al laboratorio d'improvvisazione scenica proposto dal Gruppo Playful TeatroCinema di via Nizza 21. Il laboratorio prenderà il via con un incontro il 18 agosto alle 19,30. Informazioni: 340/526.30.10.

Tecniche taoiste

Prenotazioni per il corso collettivo di Tecniche Taoiste cinesi a Pinasca e Villar Perosa. Costo: 30 euro mensili. Tel.: 0121/804.949.

Sagre, mercatini e visite ai castelli intorno a Ferragosto

Formaggi e artigianato a Usseglio mentre Oulx propone danze occitane Passeggiate a Ivrea

Il colle del Nivolet

Il forte di Fenestrelle

Un artigiano di Usseglio al lavoro

USSEGLIO
Oggi e domani, IX edizione della mostra-mercato dei prodotti naturali e dei mestieri delle Valli Lanzo. Oggi alle 14,30 ritrovo al Museo Tazzetti passeggiata alla frazione di Crot. Domani (ore 9) mostra-mercato di prodotti naturali fra cui i formaggi. Gli artigiani daranno dimostrazioni dal vivo accanto alla rassegna Antichi Mestieri. Dalle 11 alle 14, visite alla centrale idroelettrica di Pian Sulé, a 1800 di altitudine (scavata nella roccia, fatto che la rende unica) tramite una navetta dell'Enel. Partenza dal piazzale della manifestazione. Al pomeriggio dimostrazione del Soccorso Alpino e distribuzione di salmerini fritti (pesci tipici dei laghi alpini).

OULX
Alla Borgata Chateau di Beaulard (Oulx), (da domani, ore 17, a lunedì), la cooperativa sociale Cinciarella propone stage di danze internazionali e tradizionali occitane, piatti etnici, cucina tipica locale, musica, escursioni guidate notturne. Pernottamento facoltativo. Prenotare allo 0122.851.711 o 328.644.51.46.

IVREA
Lunedì appuntamento con «Una storia da vivere», il circuito di visite teatrali ai castelli promosso dall'Ati del Canavese: gli attori e i musicisti della compagnia Cast accolgono i visitatori al castello delle rosse torri, presentandone la storia. I personaggi, le leggende. Tre i turni di visita, alle 15, 16,15 e 17,30. Prenotazione allo 0125.61.81.31.

BARDONECCHIA
Il Forte di Bramafam, costruito nell'Ottocento su un castello medievale, è aperto (dalle 13 alle 18) anche a Ferragosto. Si potranno visitare le ricostruzioni d'ambiente del Museo, con 135 manichini che indossano uniformi originali, 12 cannoni e oltre 1800 reperti di vita militare. Info.: tel. 339.222.72.28.

NIVOLET
Lunedì 15, dalle 9 alle 17, in località Serrù «A spasso con le Guide» alla ricerca della marmotta. (Punto d'incontro: parcheggio del Serrù). Alle 11, in località Serrù, «Nel cuore della diga» visita allo sbarramento del Serrù, a cura dell'Aem. Il pagamento, trekking a cavallo, alle 9, dal Colle. Info 348/231.23.90.

CERESOLE REALE
La capitale dell'alta valle dell'Orco ospita, nel giorno di Ferragosto, la Festa delle Guide Alpine, una giornata da vivere secondo la tradizione delle Guide di Alta Montagna delle Alpi.

Domenica, alle 21, sul piazzale del Forte Carlo, Assemblea Teatro presenta «L'aria triste che tu amavi tanto». Omaggio a Luigi Tenco».

A CURA DI **Monica Perosino**

Il quintetto Architorti, capitanato dal violoncellista Marco Robino, è di scena a Exilles, per la rassegna «Il Giglio»

Vocal Sur dall'Uruguay e i giovani di Cellomania

VOCI DAL SUDAMERICA
Si chiude con un evento musicale la rassegna letteraria «Pralibro». Oggi alle 21 al Tempio Valdese di Prali accoglie il gruppo valdese Vocal Sur dell'Uruguay che propone un concerto-spettacolo dedicato alla musica e alla letteratura dell'America Latina contemporanea.

ORGANETTO MEDITERRANEO
Giunge al terzo appuntamento la rassegna «An die Musik» organizzata a Bardonecchia dall'associazione Sandro Fuga. Filippo Gambetta all'organetto ed Edmondo Romano ai fiati interpretano venerdì 12 alle 21, nella chiesa del Melezet, un repertorio ispirato alla tradizione mediterranea con reminiscenze celtiche, klezmer e balcaniche.

Flavio Bar alla tromba e Omar Caputi all'organo si esibiscono in un concerto alle 21 della solennità dell'Assunta, in chiesa di San Luigi a Fenestrelle, oggi alle 2: le musiche in programma sono di Clarke, Draghi, Frescobaldi, Telemann, Zipoli e Purcell. I festeggiamenti proseguono domenica 14 alle 22, dopo la tradizionale fiaccolata, il concerto spirituale dedicato alla lodi mariane e animato dal coro San Luigi IX.

GIOVANI VIOLONCELLISTI
Si chiama Cellomania ed è un'orchestra internazionale di bambini e ragazzi che suonano il violoncello. Domenica 14 e lunedì 15 alle 21 il gruppo si esibisce nella piazza della chiesa parrocchiale di Chiaverano dove, sotto la direzione di Jean-Claude Latil, esegue musiche di Benedetto Marcello, Pepper, Bocchenni, Vivaldi, Pablo Casals e Astor Piazzolla.

ARCHITORTI A EXILLES
Il quintetto Architorti, capitanato dal violoncellista Marco Robino, è di scena a Exilles, per la rassegna «Il Giglio». Domani alle 21,15 i cinque strumentisti interpretano, nella chiesa parrocchiale, musiche di Fauré, Rossini, Mozart, Monteverdi, Johann Strauss padre e figlio e Shostakovich. **(a. fe.)**

Max Giusti a Bardonecchia

Direttamente da «Quelli che il calcio» alla versione live, Max Giusti stasera alle 21 sul palco del Palazzo delle Feste di Bardonecchia. «Verrei ma non da solo» è il titolo dello spettacolo (biglietti a 12-15 euro) proposto dal simpatico cabarettista, vincitore del Premio Oscar della TV come «Rivelazione dell'anno». Un'ora e mezza tra di satira sociale e di costume con condimento canoro: è quanto promette il fenomeno di Giusti, che ha partecipato a numerose trasmissioni da «Stasera mi butto» a Convenscio da duro, ma pure a numerosi lungometraggi coi fratelli.

I ristoranti in (AC: aria

ZONA CENTRO

Agua y Fuego, v. Mazzini 23, t. 011 817.16.31, (AC);
Al 24, v. Montebello 24, t. 011 812.29.81 (AC);
Al Pigarun, v. Acc. Albertina 17 t. 812.50.18
Al Primo Piano, v. Po 20, t. 011 817.21.90, (AC+DH);
Arcadia, Galleria Subalpina, t. 011 561.38.98, (AC+DH);
Arcano Matto, v. P. Micca 17, t. 011 547.953 (AC);
Arcimboldo, v. S. Chiara 54, t. 011 521.18.16 (AC) (solo cena);
Aumm aumm, v. Rodi 4, t. 011 561.75.26;
Babetta, v. Alfieri 18, t. 011 547.682.
Magini, v. San Tommaso 10, t. 011 537.382;
Brek, piazza Carlo Felice 10, t. 011 534.556, (AC+DH);
Brek, v. s. Teresa 23, t. 011 545.424, (AC);
Buscaleone, v. S. Francesco da Paola 2, t. 011 888 389, (solo cena), (AC);
Benet v. s. Quintino 13, t. 011 440.75.17, (AC+DH);
Pa p.E. Filiberto 4, t. 011 4366706 (AC+DH);
Caffè Platti, c. Vittorio E. 72, t. 011 506.90.56 (AC+DH);
San Carlo, piazza San Carlo 156, t. 011 532.586 (AC+DH);
Caffè Torino, p. S. Carlo 204, t. 011 545.118, (AC+DH);
Chattapura, v. s. Massimo 4, t. 011 883.515, (AC);
Carignano, v. Carlo Alberto 35, t. 011 517. 01.71, (AC);
C'era una volta, c. Vittorio E. 41, t. 011 650.45.89;
Conservatorio, v. Mazzini 12, t. 011 835.003;
Mauro, v. Maria Vittoria 21, t. 011 817.06-04;
Dock Milano, p. XVIII Dicembre 9/E, t. 011 506.94.56 (AC);
Frate Divino, v. Boucheron 11, t. 011 517.16.58 (solo cena);
Fish brothers, v. Valerio 5, t. 011 521.933 (solo cena);
Ginza (giapponese) c. Vittorio E. 29, t. 011 8 8;
Il Bacaro, p. della Consolata 3/f t.011 436.90.64;
Il Mercante di spezie, v. Il. Agostino 15, t. 011 460.18.95 (solo cena);
Il ristoro dei 4 Numeri, v. Conte Verde 7, t. 011 436.69.65;
La Bodeguita, v. M. Gioia 8/E, tel. 011 538.505, (AC+DH);
La Campana, v. XX Settembre 79, t. 011 521.40.11;
La Fira, v. Principe Amedeo 3, t. 011 530.634 (DH);
La Pergola Rosa, v. XX Settembre 18, t. 011 537.562;
La stua, v. Mazzini 46, tel. 011 88.45.26;
La Taverna del capitano Acab, l. Montebello 38, tel. 011 788.14.90;
L'Acino, v. S. Domenico 2/D, t. 011 521.70.77;
La Montagna in vetrina, P. E. Filiberto 3/a, t. 011 521.78.82;
Lullaby, v. XX settembre 6, t. 011 531.024;
Luna Rossa, v. Pietro Micca 9, t. 011 511.98.10;
L'Orto del Borgh Vej, v. Tasso 7, t. 011 436.48.43;
Kashmir, v. Gioberti 4, t. 011 338.493.2179;
Kipling, v. Mazzini 10, t. 011 812.68.83;
Mamma mia, v. Parini 7, t. 011 541.020;
Mare Chiaro, v. San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535.757;
Marhaba, v. S. Domenico 12, t. 011 521.44.52;
McDonald's, p. Castello 59; t. 011 542.542, (AC);
McDonald's, p. Statuto 16, t. 011 436.12.75, (AC+DH);
Natsu, v. Melchiorre Gioia 11, t. 011 511. 99.40;
Nuovo panda, c. V.E. Emanuele 29, t. 011 669.81.02;
Otto colonne, v. G. di Barolo 5, t. 011 835.507;
Pastorio, c. Matteotti 3, t. 011 533.095;
Porto di Savona, p. Vittorio 2, t. 011 817.35.00, (AC+DH);
Samoa, v. Montebello 11, t. 011 817.47.13 (DH);
Sciuscià, Lgo Po Diaz 2, t. 011 817 0256, solo cena, (AC);
Seven Up, v. Andrea Doria 4, tel. 011 543.582;
Sole e luna, v. Quartieri 2, t. 011 521.60.55;
Sotto la Mole, v. Montebello 9, t. 011 817.93.98 (AC);
Spada reale, v. P. Amedeo 53, t. 011 817.13.63 (solo cena);
Spirito Santo, Lgo IV marzo 11, t. 011 436.08.77;
Studio di Cavour, v. C. Battisti, t. 011 817.76.79;
Taverna dell'oca, v. dei Mille 24, t. 011 837.547, (AC+
Trattoria Al dente, v. Oriane 19, t. 011 431.03.45;
Tre Galline, v. Belezia 37, t. 011 436.65.53(AC) (solo cena);
Tokyo (giapponese), v. Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC);
Trattoria Viarreggio, p. Montevecchio 10, t. 011 562.02.74, (AC+DH);
Vecchio piemonte, c. Vinzaglio 21, t. 011 338;
Volver (argentino), v. Bruno 7, t. 011 566.05.24 (AC) (solo cena);
CINESI:
Ou Cheng, v. XX Settembre 62, t. 011 537.375, (AC);
La Pagoda, v. M. Gioia 2, t. 011 539.897 (AC);
Marconi, c. Marconi 4, tel. 011 668.98.64 (AC);
Mister Hu (orientale), v. 16, t. 011 537.171, (AC+DH);
Nanchino, c. Beccaria 2, t. 011 521.40.60, (AC);
Paradiso, v. Sacchi 4/c, t. 011 4, (AC).

SALVARIO - VALENTINO

Actor's v. s. Anselmo 38 t. 011 669.65.42
Al gufo bianco, c. Dante 129, t. 011 669.25.77, (AC+DH);
Catullo Ciacci barca Genna sul Po, c. G. Galilei 3, t. 011 696.35.55;
Chianti, v. Saluzzo 13, t. 011 6505818;
Conti di Salazzo, v. Saluzzo 36, t. 011 650.73.14, (AC);
Da Felice, v. Saluzzo 5, tel. 011 669.38.44 (AC);
Fialdo, v. le Cagni 7, t. 011 669.45.67 (DH);
Giusti, v. P. Tommaso 17, t. 011 650.59.39;
I buoni tondi, c. Raffaello 9, t. 011 650.49.20;
Il Filo di Marianna, v. Pr. Tommaso 2, t. 011 669.23.65, (DH);
Il Cardo gobbo, v. Belfiore 3, t. 011 669.69.21;
Perosino, v. le Virgilio 53, t. 011 657.362, (DH);
La Fiegrea, c. Massimo d'Azeglio 114, t. 011 696.38.74, (AC);
La Secretiis, v. Giacosa 2, t. 011 668.73.57 (AC) (solo cena);
La Scaletta, v. Pietro Giuria 27, t. 011 655.763, (AC);
La Stadera, v. Pietro Giuria 35, t. 011 669 86.90, (DH);
L'Idrovolante, v. le Virgilio 105, t. 011 668.76.02, (DH);
Mille Gusti, c. Bramante 25, t. 011 319.92.00,
Urbani, v. Saluzzo Pellico 3, t. 011 669.95.17;
CINESI:
Kata Radja, c. Bramante 53, t. 011 696.34.61;
Su-Zhou, v. Nizza 11, t. 011 669.61.18;
Take Away, v. Madama Cristina 32/d, t. 011 669.24.16, (AC);
Tiensin, c. Dante 62, t. 011 673.810 (AC).

CROCETTA - SUD SECONDO

Flà, v. Marco Polo 40, t. 011 503333 (AC);
I Brandè, v. Massena 5, t. 011 537.279 (AC);
Il 58, v. S. Secondo 58, t. 011 505.566 (AC);
Il Ponte, v. Giovanni da zzano 15, t. 011 503.497, (AC);
Il Pizzicotto, c. Rosselli 83, t. 011 318.49.17;
La Felce, v. Sacchi 50, t. 011 590.692;
Marco Polo, v. Marco Polo 38, t. 011 500.096, (AC);
Shri Ganesh, v. Pigafetta 14, t. 011 595.680, (solo AC+DH);
Tropicana, c. Mediterraneo 84, t. 011 591.210, (DH).
CINESI:
Grande Oriente, c. Mediterraneo 128, t. 011 596.170, (AC);
Macao, c. Turati 9, t. 011 568.38.98, (AC);
Nihao Ciao, c. Lepanto 4, t. 011 319.76.22, (AC);
Ou-Hua, c. Galileo Ferraris 144, t. 011 318.51.03, (AC);

SAN PAOLO

I Forchettoni, v. San Paolo 52, t. 011 385.51.53 (AC);
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
La piazzetta, v. Malta 34, t. 011 387.09.07 (AC);
iera, v. Rivalta 23, t. 011 - 898.04.98, (DH);
del gusto, v. Mongineuro 75, t. 011 389.711;
Osteria del 61, v. S. Paolo 25, t. 011 331. 629, (AC+DH);
Qui bravi ragazzi, v. Valdieri 2, t. 011 433.33.02 (DH);
Ristò Civasso, v. Martiniana 14, t. 011 382.13.2;
Spazio, v. Modane 20, t. 011 1983.1626 (DH);
Servadio, v. Lombroso 4, t. 011 433.22.10;
CINESI:
Giardino Rorito, c. Racconigi 223, t. 011 385.25.12, (AC);
La Felicità, v. Mongineuro 69, t. 011 382.87.58, (AC);
Min Zhu, v. Di Nanni 92, t. 011 447.58.66, (AC);
Terra d'Oriente, v. Mongineuro 194, t. 011 705.815, (DH);
Ying Chun, c. Trapani 139/d, t. 011 386.810, (AC).

CENISIA - CIT TURIN

POZZO

Capri, v. Adamello 43, t. 011 403.02.19, (AC+DH);
Duchesse, v. Duchessa Iolande, t. 011 434.64.94, (AC);
Gusti & Sapori, v. Bouchéron 18 t. 011 541.190;
La chiocciola di ala Baba, v. Saffi 2, t. 011 433.22.13 (AC);
L'ancora, c. so Montegrappa 98, t. 011 743.966 (AC);
L'opera, v. Thermignon 3, t. 011 714.234, (DH);
Mirò, c. Monte Grappa 110, t. 011 771.00.31, (AC);
Parco Verde, v. Monte Cristallo 2, t. 011 385.40.90, (AC+DH);
Pinocchio, v. Cialdini 50, t. 011 433.23.45, (AC+DH).
CINESI:
Chen Lan, v. Principi d'Acaja 35, t. 011 434.54.41, (AC);
Di Yang, c. Brunelleschi 99, t. 011 703.464 (AC);
Hang Zhou, c. Francia 278, t. 011 779.09.97, (AC);
La felicità 2, c. Francia 227, t. 011 726.888 (AC);
Micol, Str. della Pronda 127, t. 011 700.865;
Parigi, v. De Sanctis 88, t. 011 770.87.35;
Sette tesori, c. Francia 131, t. 011 741.24.68, (AC);
Zheg Yang, v. Principi d'Acaja 61, t. 011 447.64.22;

S. DONATO -

Talismano (solo cena), str. Ghiacciaie 1, t. 011 740.441, (AC+DH).
Au Lapin Agile, v. Ghemme t. 011 749.61.24, (AC+DH);
Da Gigi, v. Salbertrand 74, t. 011 749.36.16;
Etrasco, v. Cibrario 52, t. 011 480.285, (AC);
La grangeola, v. don Bosco 10, t. 484.588 (AC);
Il Talismano, c. Svizzera 179, t. 011 740.441;
La Grupia, v. Rocciamelone 17, t. 011 741.20.17;
La Gustosa, v. s. Donato 70, t. 011 473.36.24;
La Marala, v. Ceva 41, t. 011 473.32.17, (DH);
Maramao, v. san Donato 20, t. 011 484.591;
Oishi, (giapponese) c. Regina 167, t. 011 473.21.88;
Osteria Rotonda dei Facchinetti, v. Punerza 165, t. 011 455.68.04 (solo cena).
Ratmul, v. san San Rocchetto 24, t. 011 771.67.71.
Sardegna, v. san Donato 27, t. 011 484.832 (solo cena);
Spigo Spago, v. C.di Pamparato 17, t. 011 745.645;
CINESI:
Capitol, c. Svizzera 58, t. 011 740.140, (AC);
Drago d'Oro, c. Umbria 20, t. 011 484.065, (AC);
Hua Li Du, v. san Donato 7, t. 011 487.717, (AC);
Il Pavone, v. Cibrario 21, t. 011 482.911;
Singapore, c. Regina 168, t. 011 487.003.

ROSSINI - VALDOCCO

Café à Huitres, p. Modena 51, t. 011 247.58.81 cena) (AC);
Da Carlo, c. Regina 63, t. 011 837.306;
Da Orazio, c. Tortona 4, t. 011 859.11.61 (DH);
Fratelli La Cozza, c. Regio Parco 39, t. 011 859.900, (AC+DH);
Gandhi, c. Regio Parco 24, t. 011 247.06.43, (AC);
Il Ventaglio, v. Vanchiglia 16, t. 011 812.42.58;
Karmacola (indiano), lungo Dora Siena 12, t. 011 436.17.07;
L'argomento, c. Regina 22, t. 011 817.13.05;
L'incanto, c. Belgio 174, t. 011 - 898.04.98, (AC+DH);
Malibù, v. Santa Giulia 57, t. 011 817.13.77, (AC+DH);
Magorabin, c. so Maurizio 61/b, t. 011 812. 68.08;
O'Saracano, c. XI Febbraio 6, t. 011 521.52.82, (AC);
Pautasso, p. E. Filiberto 4, t. 011 436.67.06 (solo cena);
Piccolo Lord, c. so Maurizio 69, t. 011 836.145, (AC);
Ristoro dei commercianti, p.E. Filiberto 6/a, t. 011 436.20.76;
Romoletto, p. della Repubblica 8/I, t. 011 521.22.69;
Sapor Divino, v. Borgo Dora 25, t. 011 436.51.04 (DH);
Trattoria piemontese, v. Napione 45, t. 011 812.27.14;
Vezza, c. XI Febbraio 6, t. 011 521.4745, (AC);
Vecchia Europa, v. Cigna 3, tel. 011 460.12.80 (AC+DH).
Zero, v. Torino 3, t. 011.812.97.43 (AC);
CINESI:
Canton, c. Palermo 125, t. 011 237.400, (AC);
Città d'Oro, c. Tortona 2, t. 812.65.30, (AC);
Coralio, c. Brescia 48, t. 011 852.775;
La Grande Muraglia, c. Emilia, t. 011 242.525;
La Trottola, c. R. Margherita 96 bis, t. 011 521 27 37;
Le Due Isole, c. Regio Parco 261, t. 011 202852;
Oriente, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711, (AC).

BARRIERA DI MILANO

M. CAMPAGNA -

Alle portate, c. Vercelli 101, t. 011 248.89.22, (DH);
Belvedere, v. Caro 12, t. 011 273.04.41 (AC+DH);
Bon Bon, v. Mantorelli 43, t. 011 205.21.55.
Chris e Max, v. Stradella 172/g, t. 011 252.133 (solo cena);
Claudio, c. Palermo 91, t. 011 266.030(AC);
Da Carlo, c. Regina 63, t. 011 837.308 (solo cena);
Del Buongustaio, c. Taranto 14, t. 011 246.32.84 (AC);
Don, v. Foligno 89, t. 011 212.025, (AC+DH).
Falco Rosso, str. Settimo 30, t. 011 200 545, (AC);
Fortin, v. Damiano Chiesa 8, t. 011 273 16 72;
Il Baltaro, v. Mantorelli 5, t. 011 852.049, (DH);
Il Leone, v. val Torre 120, t. 011 733.442;
Il Rusticone, c. G. Cesare, 126, t. 011 242.09.71, (AC+DH) (solo cena);
Il Mendicante, c. Grosseto 218, t. 011 226.79.03, (DH);
La Crota, c. Lombardia 144, t. 011 731.653;
La Griglia, v. Randissone 6, t. 011 205.32.42;
La Paella, v. Stradella 197, t. 011 218.800;
La Pergola, v. Mondrone 9, t. 011 290.626, (solo cena, AC+DH);
Rosas, v. Giachino 71, t. 011 , (AC+DH) (solo cena);
La Sfranetta, c. Vigevano 4, t. 011 248.48.14 (solo cena);
La volpe, str. Lanzo 255, t. 011 220.24.70;
Lo zero, P. Crispi 56, t. 011 850.152;
Mc Donald's, c. Giulio Cesare 397, t. 011 262.25.22, (AC+DH),
Milano, c. G. Cesare 182, t. 011 281.311;
Monello, c. Potenza 100, t. 011 253.928, (DH),
Locanda del mare c. Grosseto 81, t. 011 226.94.66;
Zeta, c. Vercelli 129, t. 011 205.34.82,(AC+DH).
CINESI:
Fu-Ming-Juan, c. Toscana 95, t. 011 455.27.00, (AC);
Gran Bambù, v. Castelfidardo 41, t. 011 221.53.85;
Huall, v. Lanzo 5, t. 011 226.70.96;
Il rifugio del mondo, v. Stradella 234, t. 011 215.34.88, (AC);
La Città del Cielo, v. Brandizzo 2, t. 011 285.083, (AC);
La Meraviglia, v. Isernia 3/A, t. 011 28;

S. RITA - MIRAFIORI

LINGOTTO

Al Ghibellin fuggiasco, v. Leoni 16, t. 011 319.61.15 (AC);
Al Fojot, c. Orbassano 450, t. 011 311.10.25;
Bella Bari, c.U. Sovietica 413, t. 011 619.71.48, (AC+DH);
Bischero, v. Buenos Aires 112, t. 011 369.107, (solo cena), (DH);
Città giardino, v. Guido Reni 171, t. 011 311.40.72, (DH);
Da Benito, c. Siracusa 142, t. 011 309.03.53 (AC);
Delfino Blu, c. Orbassano 277, t. 011 311.50.80, (AC+DH);
Entrumeties, v. Nizza 216, t. 011 667.05.03;
Extito, v. Vinovo 8, t. 011 663.60.45 (AC+DH);
Il Quadrifoglio, v. Benevagienna 22, t. 011 35.26.20, (AC+DH);
La Capricciosa, v. Genova 13, t. 011 696.50.00, (AC);
La Fresca, v. Ventimiglia 152, t. 011 696.53.11;
Kashah, v. Ragusa 16, t. 011 309.00.32;
La Lupa, v. Tepice 8, t. 011 696.33.55;
La Pignatella, v. Guido Reni 125, t. 011 309.85.61, (AC).
La Petit, v. Castagnevizza 7, t. 011 328.317.23.59;
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
Miseria e nobiltà, v. Lesengo 69/1, t. 011 362.020 (solo cena);
Nuovo Secolo, v. Varazze 4, t. 011 696.43.96;
Osteria del Fiat, v. Biglieri 2, t. 011 696.26.51, (DH);
Otello's, v. Genova 23, t. 011 .45, (AC+DH),
Prelodio, v. Piave 62, t. 011 391.35.73;
Red fort, v. Piana 7/g, t. 011 815.92.48,
Rubirosa, v. Piana 1, t. 011 812.21.33, (AC) (solo cena);
Santa Lucia, lg. Orbassano t. 011 318 49.41;
Sotto la Luna, v. Caprera 54, t. 011 329 34.15, (DH) (solo cena);
Vecchia Europa, v. Gorizia 144, t. 011 322.200, (AC)
Watan, v. Sponsorno 13, t. 011 247.06.43 (solo cena);
Zeus, v. A. da Brescia 23, t. 011 319.24.00.
CINESI:
Chun Cheng, v. D. Vigliani 184/b, t. 011 682.23.17;
Hao Jing, v. Genova 106, t. 011 696.34 96, (AC);
Casa del Re, v. Veglia, t. 011 323.938 (AC+
Ou Cheng, c. Unione Sovietica 335, t. 011 612.760;
Fu Lu Hua, c. Orbassano 352, t. 011 311.00.77 (AC);
Jour et Nuit, v. Sarpi 69, t. 011 317.90.82, (AC+DH),
Jubin, v. Gorizia 173, t. 011 365.762.
Pasoe Zhou, c. Traiano 17, t. 011 613.243;

M. - VALSALICE

CAVORETTO

Alberoni, c. Moncalieri 268, t. 011 661.54.33 (AC+DH),
A la veranda sinaira, p. Hermada 12, t. 011 819.06 13, (DH),
pescheria Pantasca, str. Compagnino 6, t. 011 661.20 90 (solo cena, DH);
Bastian Contrario, str. Monralvo 102, t. 011 696.83.88, (DH) (solo cena);
Bellavista, str. Comunale 5 Margherita 163, t. 011 819.51.38, (DH),
Birilli, str. Val San Martino 6, t. 011 819 05.67,
Cantine Risso, c. Casale 73, t. 011 819.55.31, (solo cena, DH);
Ciacolon, v. le XXV Aprile 11, t. 011 661.09.11,
Coflibri, c. Moncalieri 502, t. 011 661 01.00, (AC+DH),
Con Calma, pl. Carlman 39, t. 011 898.02.29, (DH);
Da Filippo, v. le Thovez 6, t. 011 660.43.61, (DH);
Da Tuci, c. Moncalieri 190, t. 011 661.48.09 (AC+DH);
Domus, v. Gassino 8, tel 011 349.97.90 (DH) (solo cena),
Gli Imbianchini, v. Lanfranchi 26, t. 011 819.06.72 (DH);
Gardire, str. Val Salice 78, t. 011 660.20.20, (DH);
Golfi, c. Casale 117, t. 011 819.06 19, (DH);
I Cavalieri, c. Chieri 48, t. 011 890.28.22, (AC+DH);
Il Pavia, v. le Thovez 60, t. 011 660.20.60, (AC+DH);
I Sapori, c. Moncalieri 466, t. 011 661.07.50;
La Cricca, v. Torneilo 6, t. 011 899.32.67 (DH).
La Gola, str. Val Salice 178, t. 011 660.80. 32, (DH);
La Grigila, str. al Ronchi 84, t. 011 661.29.20, (DH);
La medusa, p. Pasini 3, t. 011 898.03.71, (DH);
La Piola, str. Mongreno 117, t. 011 88;
La svolta, v. Sabaudia 21, t. 011 631.26.43, (DH);
L'isola del pescatore, c. Casale 199, t. 011 898.01.52;
Locanda Mongreno, str. Mongreno 50 t. 011 898.04.17, (solo DH);
Magica Egitto, v. Bonsignore 8, t. 011 819.64.35 (solo cena);
Osteria dell'Amicizia, c. Casale 221, t. 011 899.68.08, (AC+DH);
Osteria della Hermada, p. Hermada 10, t. 011 819.05.41 (DH);
Pantagruel, c. Moncalieri 261, t. 011 661.38.27, (AC); (solo cena)
Passaggio in India, c. Casale 73, t. 011 819.45.25, (DH) (solo cena);
Rocchi verdi, c. Moncalieri 466/16, t. 011 661.21.46;
Tacos Locos, c. Casale 205/b, t. 011 899.59.25, (AC) (solo cena);
Unione Reaglie, c. Chieri 124, t. 011 (DH);
Asia, c. Moncalieri 216, t. 011 661.33.75 (solo cena);
Buon Appetito, c. Casale 100, t. 011 819.45.74, (AC);
La Bilinza, c. Moncalieri 29, t. 011 660.47.70;
La via della seta, c. Casale 162, t. 011 819.05.57;
Stella di Asia, c. Casale 428, t. 011 898.07.86;
È comunque opportuno verificare con una telefonata se di locale è aperto. Per comunicazioni: cesare.val@lastampa.it.

Chi aspetta un organo, non aspetta altro.

Con la donazione degli organi dai un futuro a chi non lo ha.

Oggi più di ieri il trapianto di organi è uno strumento efficace per donare e migliorare la vita degli altri. Il sistema Donazione e Trapianti della Regione Piemonte ha fatto passi da gigante raggiungendo una credibilità riconosciuta ovunque. Ma l'impegno e l'efficienza delle strutture mediche non bastano. È necessario il contributo dei donatori. Ciò che ti chiediamo è di riflettere, e soprattutto di farlo con consapevolezza. Prima di fare una scelta, qualunque essa sia, informati: in ospedale, dal tuo medico di famiglia, presso le associazioni. Oppure chiama il numero verde e visita il sito www.donalavita.net. Donare gli organi è un gesto di grande umanità, il gesto più bello che si possa fare.

800-3330-33
www.donalavita.net

Donazione e Trapianto
REGIONE PIEMONTE

A disposizione dei consumatori

Il prontuario della Camera di commercio e gli artigiani che aderiscono alla convenzione

E' a disposizione dei consumatori il servizio della Camera di commercio per trovare più facilmente un artigiano nel mese di agosto. Con l'arrivo delle ferie la ricerca di un artigiano per le riparazioni più urgenti talvolta si rivela difficoltosa: l'offerta è ridotta e non è facile trovare un servizio accurato e conforme agli standard, senza incorrere in prezzi troppo alti, spesso motivati dall'emergenza.
L'elenco «Aperti d'estate» fornisce indirizzo, telefono, attività, giorni di apertura e orari (anche notturni) di ogni artigiano disponibile nel periodo.
Tutti gli artigiani segnalati aderiscono al «Prontuario» pubblicato dalla Camera di commercio di Torino sulle piccole riparazioni domestiche nel settore degli apparecchi e degli impianti elettrici, termici, sanitari e idraulici.
Il Prontuario è una breve guida che fornisce i prezzi indicativi per le singole prestazioni e le principali regole, condivise dalle associazioni di categoria e dalle associazioni dei consumatori, che garantiscono un corretto e trasparente rapporto tra artigiani e committenti.
L'elenco degli artigiani aperti ad agosto è scaricabile anche dal sito internet della Camera di commercio di Torino all'indirizzo *www.to.camcom.it/apertidestate*.
L'elenco è anche in distribuzione all'Urp della Camera di commercio di Torino, a Palazzo Affari, in via San Francesco da Paola 24, tel. 011 571.6407 e presso il settore Regolazione del Mercato, telefono 011 571.6970/1, *tutela.consum@to.camcom.it*.

ESTATE IN CITTA'. DOVE TROVARE LE IMPRESE CHE ASSICURANO INTERVENTI

Tutti i numeri del pronto soccorso casa

Anche nel mese di agosto le piccole riparazioni non sono un problema

LEGENDA ATTIVITÀ

A - elettricisti
B - antennisti, impiantisti radio tv, specialisti antifurti, in generale installatori di impianti elettronici
C - artigiani nel campo di impianti di riscaldamento e di climatizzazione
D - idraulici
E - impianti a gas
F - ascensoristi
G - operatori degli impianti di protezione antincendio

Alcune ditte possono riportare più di una lettera, perché hanno competenze in più ambiti.

Allmp di Ruggiero Giovanni Maurizio, corso Rosselli 101 B/C **Torino**, tel. 0113042860 (A - B), aperto tutto il mese.
Altieri Davide, via Front 24 **Torino**, tel. 0113471176-3358185479 (A - B), apertura 1-12 e 29-31 agosto.
Autronik sas di Loriano Bertarelli & C., via Petini 22 **Torino**, tel. 0116966913-3282222447 (A), apertura 1-11 e 17-31 agosto.
2 Esse Impianti sas di Cassandro Sergio, via Reymond 10/A **Torino**, tel. 011677750-3334567083 (C - D - E), apertura 29-31 agosto.
A B C Ascensori snc di Catenazzo & C., via Sassari 7 **Torino**, tel. 0114310477 (A - F), apertura il mese, fest/not. 0114310477.
AR.MI. di Armari Carluccio & C. snc, via Exilles 32 **Torino**, tel. 011723195 - 3472662813 (C - D - E), apertura 22-31 agosto.
Andreone Giorgio, via Mombasiglio 55, **Torino**, tel. 011359655 e 3397121362 (A), aperto il mese anche notte e festivi (notturno solo fino alle 22 solo Santa Rita e adiacenti.
Astra Neon srl, via Sapri 54/37 **Torino**, tel. 0116056103 - 0116054530 (A - B), apertura 29-31 agosto.
Basso Giannino, Bianzè 37, **Torino**, tel. 0117765841 e 3497416345 (A - B), apertura 1-11 e 17-31 agosto anche notte e festivi.
Bertoncin Claudio, via Canelli 119 **Torino**, tel. 3356379964 (A), apertura tutto il mese.
Bravi Giampaolo & C. snc, strada della Pronda 19 **Torino**, tel. 011707000600-3391013213 (A - C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
C.A.M. di Mangione Felice, Spontini 32 **Torino**, tel. 01124812921 (A - C - D - E - G), apertura 27-31 agosto.
Carrer Gas di Carrer Celeste, via Vincenzo Gioberti 39/C **Torino**, tel. 0115617847 - 0115625273 (C - E), apertura 1-6 e 29-31 agosto.
Centro 2000 di D'Emanuele Pasquale & C. snc, corso Potenza 82 **Torino**, tel. 011211582 (A - C - D - E), aperto tutto il mese di agosto compreso festivi (nei festivi intervento solo per emergenze su impianti autoclave e antincendio telefono 3488858430 - 011211582).
Con-Fer Elettroservizi di Conflitto Davide, via Massena **Torino**, telefono 011599317 - 336419225 (A - B) apertura 1-11 e 29-31 agosto.
Copotec sas, via Pier Dionigi Pinelli 62/B **Torino**, tel. 0114730995 - 0114730843 (A - B - C) aperto tutto il mese.
Costabar srl, strada Bertolla all'Abadia Stura 92 **Torino**, tel. 0112237228 - 0112237242 (A - C - D), apertura 22-31 agosto.
Demajo Antifurti - Torino - di De Majo Enrico, corso Vittorio Emanuele II 180/D **Torino**, tel. 0114475778 - 5 (B). Aperto tutto il mese. Interventi solo su impianti di allarme.
Destefanis Giorgio, via Valle Stretta 4 **Torino**, tel. 3355730508 (A), apertura 1-12 e 22-31 agosto, fest/not. 3355730508
DS Dimensione Sicurezza snc. Castagna Sebastiano e Lo Presti Leonardo, via Pianezza **Torino**, tel. 011736523 (A - B), aperto tutto il mese anche festivi.
Erre Impianti Marco, via Buenos Aires, 42 **Torino**, tel. 0113249667 - 357717259 (A), aperto tutto il mese, tel. notturno 3357717260.
D.G.L. Tecnoimpianti di Guido e C. snc, via Feroggio 16, **Torino**, tel. 0114531141 - 0114530750 - 3356077514 (A - B), apertura tutto il mese.
D.G.M. di Da Giulio Maurizio, via Candiolo 14/3, , tel. 0116053327-3355986595 (A), apertura 1-12 e 22-31 agosto.
Edilelettric Piergiorgio, via Rubiana 52, **Torino**, tel. 01119703588 ra-fax 0119703849 - 3334307299 - 3481498440 (A - B), apertura tutto il per chiamata notturna e festivi 3334307299 - 3481498440 - installazione impianti elettrici, opere murarie ed impianti radiotelevisivi.
Edilimpianti srl, via Borsi 104, **Torino**, tel. 011730534 (C - D - E), apertura 29-31 agosto.
Ellesse di Ermanni Silvio, via Ragusa 9, **Torino**, tel. 011503658 - 3476822897 (A - B - C - D - E - F - G), apertura tutto il mese.
E.Co Service Pampinella Giovanni, Raffaello 13/A, **Torino**, tel. 0116690939 e 0116698109 (C - D - E), apertura 1-11 e 29-31 agosto.
Edil Electric di Leccacorvi Claudio, Orbassano C **Torino**, tel. 011390080 - 335457397 (A - B), apertura 1-12 e 17-31, tel. fest./not. 335457397.
Electro-Help di Pullara Giuseppe, via Principi d'Acaja H **Torino**, tel. 0114330601 - 3 1417687 (A - B), apertura 25-31 agosto, fest/not. 3391417687.
Eredi Campidonico spa, via Giuseppe Fagnano 30 **Torino**, tel. 0114733414 (A - B - C - D - E - G) aperti tutto il mese.
Felisio Alessandro, via Lessona 83 **Torino**, tel. 0117412694 - 011720824 - 3356906831 (A), apertura 18-31 agosto.
Garda Arturo, via Mombasiglio 113 **Torino**, tel. 0113290321(C - D - E - G), apertura 28-31 agosto.
General Service Torino di Paolo geom. Bisson e Associati, via Muraglio 10 **Torino**, tel. 0113853828 - 3488733091 (A - C - D - E - G), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3488733091.
G.G.A. Impianti di Giaganotti Giovanni, via Giachino 16 **Torino**, tel. 3478268093-011219882 (C - D - E), apertura 29-31 agosto.
Ghignone Marco, via Valentino Carrera 46/A **Torino**, tel. 0117795801 (C - D - E), apertura 29-31 agosto.
Già Lamp Di Debegnach Giorgio, corso Sebastopoli 159 **Torino**, tel. 011393618 (A), apertura 1-13 agosto.
G.S.M. snc di Saieci Giovanni & Salvatore, piazza Chironi 1/BIS **Torino**, tel. 0117495658 - 3389103964 (C - D - E), tel. tutto il mese.
I.E.P.I.T. di Vallone & Figli - snc via Ceresole 10 **Torino**, tel. 01124821S9 - 3358475664 (A - B), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3358475664.
I.T.P. Impianti Termici Piemonte di Graziato Dario corso Regio Parco 141/A **Torino**, tel. 011203311 - 011200432 (A - C - D - E), apertura 1-14 e 27-31 agosto, anche festivi.
Idraulica Monticelli Dario, via 114, **Torino**, tel. 0116962797 (C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
Idraulica Torinese di Pruno Lorenzo, via Asinari di Bernezzo 66 **Torino**, tel. 011710641 - 3351240787 (C - D - E), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3351240787.
Idrotecnoterm di Abate Michele, via Cocconato 5 **Torino**, tel. 0118900008 - 3356673384 (C - D - E), aperto tutto il mese.
Idrotermigas di Mella Giovanni, via Bernardino Luini 98 **Torino**, tel. (C - D - E - G) aperto 29-31 agosto, tel. fest/not. 3484412556.
Impianti Elettrici di Mina Andrea & C. snc, via Carlo Capelli 24/A **Torino**, tel. 0117412326 (A), apertura tutto il mese.
La Termoidrogas snc di Nardella e Silvano, via Valprato 7/D **Torino**, tel. 011280372 (C - D - E), apertura 1-11 e 29-31 agosto.
L'artigiano snc. di D'Arena Loriano e Ammannato Pietro, via Berge 15 **Torino**, telefono 0114343266 - 0114346922 (A - C - D - E), aperto tutto il mese.
Led Impianti di Labriola Donato, via Scialoja **Torino**, tel. 0112204295 - 3396483407 (A - B), apertura 23-31 agosto, tel. festivi 3396483407.
Lorusso Vito, via Francesco Rismondo 21, **Torino**, tel. 0116062845 e 3487487380 (C - D - E), aperto tutto agosto anche festivi.
LU.CA Impianti di Capobianco Luigi, via La Loggia 39 **Torino**, tel. 0113173783 - 3335283299 (A - B - G), aperto tutto il mese, notturno e festivi.
L.B. Impianti snc Di Barbaro Eugenio & C., corso Grosseto 247/C **Torino**, tel. 0112201920 (A - C - D - E), apertura tutto il mese.
Link Impianti di Annunziata Antonio, corso Venezia 33/B **Torino**, tel. 011250520 - 3356671802 (A - B), apertura 28-31 agosto, tel. fest./not. 3356771802 - 011250520.
Manfieri Alessandro, via Marco Polo 11 **Torino**, tel. 011596188 - 3470008418 (C - D - E), apertura 24-31 agosto anche festivi, notturno e festivi.
Nuova Idrotermica s.n.c. di Buttacavoli Giuseppe e Tonin Mauro, corso Regio Parco 171/A **Torino**, tel. 3476077847 - 3494623727 (C - D - E - G), apertura 1-13 agosto.
Sa.Ba. Impianti di Sandri, via Guido Reni 96/38 **Torino**, 0113094973 - 3394411544 (A - B - , aperto tutto il mese.
Secur 2000 s.n.c. Conti Fiorenzo e Musso Guido, via Ventimiglia 16 int. 7 **Torino**, 0116630712 - 3287153302/03 (A - - G), aperto tutto il mese.
Moscagiuri Luigi, via Marsigli 80 **Torino**, tel. 011387677 - 3356895976 (C - D - E - G), apertura 1-12 e 22-31 agosto.
New Line s.a.s. di Parola Paolo Duilio Riccardo & C., via Gioberti 88, **Torino**, tel. 3472734267 - 3355291093 (A - B), aperto tutto il mese.
Nuova Italterno di Favatà Leonardo, via Sobrero 27/BIS **Torino**, tel. 011484072 (A - C - D - E), apertura 29-31 agosto (effettua solo interventi su caldaie e gruppi termici del gruppo Ferroli).
Palumbo srl, via Trofarello 23/A **Torino**, tel. 0116963707 - 0116635526 (A - B), apertura tutto il mese, tel. festivi 3292128459.
Pavesio snc Sacco Stefano & C., via Lessona 29/A Torino, . 0117495891 (C - - E), apertura 21-31 agosto.
Pelizzola Fabrizio, via Palmieri 63 **Torino**, tel. 0114345340 - 3387305681 (A - B), apertura 1-26 agosto anche festivi.
Pelucchini Ilio, via Ugo Ceresero 12/5 **Torino**, tel. 3356766110 (A - B - C - D - G), aperto tutto il mese.
Peluso Vincenzo, via Casati 1 **Torino**, tel. 0117070729 - (A), aperto tutto il mese.
Perletto Stefano, piazza Carducci 169, **Torino**, tel. 0116670819 e 3356286074 (A), aperto tutto agosto anche festivi.
R.E. di Re Emilio, via 53 **Torino**, tel. 0119092105 (A - B), apertura 1-17 e 29-31 agosto, tel. notturno 0119092105
Raffaello di Rotondi Raffaele, via Avogadro 8 **Torino**, tel. 3386822225 (A - B - G), aperto tutto il tel. fest/not. 3386822225.
Raimondo Giuseppe, corso Unione Sovietica 461/B **Torino**, tel. 011342732 - 3487749413 (A), aper- 29-31 agosto, tel. fest./not. 3387749413.
Ricky Impianti Riccardo Saccotelli, via Ogliaro 32 **Torino**, tel. 3358173962 (A - B), apertura 1-12 e 22-31 agosto, tel. festivi 3358173962.
Ros Impianti di Viziale Roberto & C. snc, via San Quintino 9 **Torino**, tel. 3356904966 (A - B), apertura 1-14 agosto.
Russo Gerardo, corso Taranto 208 **Torino**, tel. 011204746 - 3331670712 (A - B - G), apertura il mese, tel. fest/not. 3331670712.
Sander Service di Sansalvadore Sandro, via Somalia 108/19 **Torino**, tel. 0116051742 - 3475347270 (A - B), apertura tutto il mese, tel. fest/not. 3475347270.
Schinco Nicola, Ferrucci 92, **Torino**, tel. 011338003 e 3683184344 (C - D - E), apertura 8-31 agosto anche festivi.
Suppo Roberto, corso Lecce 13 **Torino**, tel. 0117492277 - 3392578537 (C - D - E), aperto tutto il mese.
Tecno Service srl, via Vistrorio 51 **Torino**, tel. 0112055170 - 2058689 (A - C - D - E), apertura 1-12 e 22-31 agosto.
Teim di Mero Tobia, via Torino, tel. 0113110274 - 3338364386 (A - B), apertura 1-11 e 23 e 31.
Torrini Massimo, Toscana 2, **Torino**, tel. 0117398250 (A - B), apertura 22-31 agosto.
Daniel Omar, via Pavarolo 9/6, **Torino**, tel. 3496928458 (A - B), apertura 16-31 agosto anche notte e festivi.
Impianti di Zanelli Fabio, via Vigliano **Torino**, tel. 0114544334 - 3496264496 (A - B), apertura 29-31 agosto.

Gli indirizzi utili in provincia

Actis srl, via Cavallo 18 **Venaria**, tel. 011496424 - 3471158944 (A - B), apertura tutto il mese, tel. fest/not. 3471158944.
Giovenale, via Airale 4 **Osasio**, tel. 0119793110, (A - B), apertura 1-12 e 24-31 agosto.
di Sartori Pier Luigi, via Trento 21 **Volpiano** tel. 0119885064 - 3389688872 (A- B), apertura 29-31 agosto.
Araudo Impianti srl, via Grappa 15 **Ciriè**, tel. 0119244179 (C - D - E - G), apertura 1-12 e 29-31 agosto.
Beux Mauro, via Fucina **Porte**, tel. 3494962946 (A), apertura 1-17 e 26-31 agosto.
B.L. di Boccardo Domenico & Marco, via Carmagnola 8 **Vinovo**, tel. 0119524107 (C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
Carlo, via G. Ratti 3 **Trana**, tel. 011933210 - 336382199 (A - B), apertura 1-11 e 21-31 agosto.
Bosio Michele Agostino, via Petrarca 21 **Nichelino**, tel. 011627107 - 3384836473, (A - C - E), apertura 22-31 agosto, nei festivi/notturni tel. 338483
B.M. di Badellino Mario, via Bellavista 4, **Rivoli**, tel. 3355202331 (A - B), aperto tutto il mese.
Bessone Impianti S.r.l., strada Chivasso 39 int. 9, **Raffaele Cimena**, tel. 0119813458 - 3358496720 (C - D - E - G), apertura 29-31 agosto anche festivi.
Boero Alfredo, Località Vauda 31 **Benigno Canavese**, tel. 0119880897 - 3385806381 (A), aperto tutto il mese.
Service Massimo, via Vigone 25 **Pinerolo**, tel. 0121322212 - 330713897 (C - D - E - G), apertura tutto il mese anche festivi.
Mario, Lamarmora 23 **Rivalta di Torino**, tel. 0119013608 (C - D - E - G), apertura 23-31 agosto.
Caposiena Antonio, Francia 200/B **Rivoli**, tel. 0119591435 - 0119575830 (B - , apertura 1-12 e 21-31 agosto.
Carina di Carione Massimo, via Lorenzo 7 **None**, tel. 3474611576 - 0119863302 - 3339622316 (A - B - G), apertura il tel. fest/not. 3474611576.
Chiavassa Luigi, Beati C. e D. Franco 10/4 **Villafranca Piemonte**, tel. 0119807064 - 3396062684 (A), aperto tutto il mese anche notte e festivi.
Colla Massimiliano, via Papa Giovanni 30 **San Mauro Torinese**, tel. 0118223023 - 3384429791 (A - C - D - E - G), apertura 29-31 agosto.
Collerini Giovanni, via Gatti 40 **Rivoli**, tel. 0119586502 - 337783407 (A - B - C), apertura 21-31 agosto.
COS.IM&P.EL. snc di Arnaudo & C., via Torino 210 **Nichelino**, tel. 0116809182 - 3385885528 (A), aperto tutto il mese.
Di Grigoli Vincenzo, via Cesare Battisti 1 **Venaria**, tel. 0114597314 - 3474780121 (A - B), aperto tutto il mese.
DI.M.A. Muro, Pallavicino 5 **Nichelino**, tel. 0116290150 - 0116273889 (A - B), apertura 1-14 agosto, tel. fest/not 3355655192.
Double s.r.l., c. G. Galilei 63, **Beinasco**, 0113580251 - (A - B), aperto tutto il .
D.R.E. di Depetris Christian, Stefano Fer 29 **Pinerolo**, tel. 3386243917, (A), apertura 24-31 agosto.
Impianti elettrici di Tartaglia Paolo, via Fratelli 15, **San Maurizio Canavese**, tel. (A) apertura 1-12 agosto.
E.L.A. di Airola Valerio, via della Libertà 56/A **Nole**, tel. 0119298513 - 3487163000 (A - B), apertura 1-11 e 29-31 agosto anche festivi.
Energy Saving di Valter, viale Mamiani 17 **Pinerolo**, tel. 0121398699 (A - C - D - E - G), apertura 27-31 agosto.
ESSE.CI. Impianti Sameli Carlo, via Voltumo 7 **Settimo Torinese**, tel. 0118004972 (C - D - E - G), apertura 30-31 agosto.
Eurosistemi sas di Berti Giuseppe & C., via San Luigi 72 **Rivalta di Torino**, tel. 0119046443 (A - B), apertura 1-13 e 1 agosto.
Fassino Giuliano, via Ospedale **Pont Canavese**, tel. 0124860625 - 3357108247 (A), apertura tutto il mese e festivi.
Felmar Ramundo Massimo & C. snc, corso Lombardia 75 **San Mauro Torinese**, tel. 0112730844 (C - D - E), apertura 1-12 e 27-31 agosto.
Impianti srl, Liguria **Venaria**, tel. 0114557957 - 3292707374 (A - B), apertura 1-12 e 22-31 agosto.
Ferrando Guido, via Torino 50 **S. Antonino di Susa**, tel. 0119649069 (A - C - D - E), aperto tutto il mese.
Francesco Moda Moda sco, via G. Bruno 24, **Trana**, tel. 011933625 e 348927312 (A - B), apertu- 1-11 e 16-31 agosto anche notte festivi.
Gallotto Alberto, via della Torre 52/C **Gillo**, tel. 0119840630 (A - B), aperto tutto il tel. fest/not. 0119840630.
Gariglio Alessandro, via Volvera 48/1 **Piossasco**, tel. 0119065973 (A - apertura 22-31 agosto.
Giordan s.n.c. di Giordan Dario e C., via G. 25 **Pellice**, 0121933672 - 0121950119 - 3487082695 (A - B - G), apertura 1-13 e 22-31 agosto, emergenze solo su loro impianti.
Giorgio, via Vecco 5, **Rivoli**, tel. 011 9532121 - 3406073791 (A), aperto tutto il mese.
Hidraulica snc di Schiavorani Simona & Luigi, via Roma 56 **Pino Torinese**, tel. 011840476 - 3498433505 (C - D - E), apertura 1-12 e 26-31 agosto, nei festivi telefono 0118111023.
I.C.S. Riva Renato, via Volvera 34 **None**, tel. 0119864930 - 32921298. 3, (C - D - E - G), apertura 21-31 agosto.
Idrogas di Cargnino Franco & C. s.n.c., Sant'Ambrogio 61 **Villarbasse**, tel. 0119352620 (A - C - D - E), aperto tutto il mese.
I.M.I. di Martinelli rag. Giuseppe, Borgata Roggero 2 **Rubiana**, tel. 0119358693 (A - B - C - D - E - F - G), aperto tutto il mese, progettazione e costruzione camper, e veicoli speciali.
I.T.S. di Innamorati Massimo, via Copernico 8 **Pino Torinese**, tel. 011842328 - 3358056595 (C - D - E - G), apertura 1-5 e 22-31 agosto.
Lazzarin Giovanni, Tetti Rocco 1 **Pino Torinese**, tel. 0118111279 -335450576 (A - B), aperto tutto il mese, tel. festivi e notturno 0118111279.
M.A.C. Domenino Mario C. s.n.c., vicolo Monginevro 5, **Santena**, tel. 0119492850 - 3338301188 (A), apertura 1-11 e 17-31 agosto anche notte e festivi.
Maxelettra di Portella Massimo, via Leopardi 30 **Collegno**, tel. 3488555575 (A), apertura 1-11 e 18-31 agosto.
M.C.N. Impianti di Murabito Roberto & C., via Cavaglià 5 **Santena**, tel. 0119493203 (A - B - C - F - G), apertura 28-31 agosto.
M.V. di Vuolo Angelo & C. snc, strada Rivalta 36 **Orbassano**, . 0119040463 - 3358113599 - 3356137025 (A - C - D - E), aperto tutto il mese. Tel. festivi 3356137025.
Aldo Maian C., via Matteotti Torre **Pellice**, tel. 0121932647 - 953382 (A), aperto tutto il .
s.n.c. Nebiolo Paola, via Nazionale 96 **Porte**, tel. 0121201762 (B), aperto tutto il mese.
Omni Frequens di Frola Mauro, San Guglielmo **Volpiano**, . (A - B - C), apertura 1-19 agosto.
Panelli Giovanni, vicolo Beltramino 2 **Piscina**, tel. 0121570828 - 3356664443 (A - B), aperto tutto il mese.
Papa Salvatore, via Trieste 33, **Volpiano**, . 0119882840 e 3355240310 (C - D), aperto tutto il mese anche notte e festivi.
Pavignano Ascensori Pavignano Eugenio & C. snc, via Einaudi 9/1 **Pavone Canavese**, tel. 0125230666 (A - B - F), aperto tutto il mese, tel. fest/not. 3358477187.
Andrea, via Costa Cairussa 8 **Villar Pellice**, tel. 0121930075 - 3358317082 (A - B), apertura 29-31 agosto.
Promoelektra Impianti Elettrici Civili e Industriali di Cappai Ilvo & C. s.a.s., via San Giuseppe 13 **Venaria**, tel. 0114591218 (A), apertura 1-12 e 22-31 agosto.
Pichierri Amedeo, via Kennedy 1, **Piossasco**, 0119065295 - 3358026825 (C - D - E), aperto tutto il mese.
S.C.T. di Targa Giuseppe, via Consolata 4 **Settimo Torinese**, tel. 0118953055 - 3683183007 (C - D - E), aperto tutto il mese.
s.n.c. Roberto & C., via G. Falcone 6 **Scalenghe** fraz. Viotto, tel. 0 (A - B - G), aperto tutto il mese.
Sappè Roberto, via Mondovì 16 **San Germano Chisone**, tel. 3477368239 (A), aperto tutto il mese.
Sicur Impianti Morat Marco, stra- Costagrande **Pinerolo**, . 012178778 - 3357051114, (A - B - G), apertura 22-31 agosto.
Sima di Imbimbo Mario & C. snc, via Pellousslère 18/a, **Oulx**, tel. 0122621594 - 0122831650 (A - B - F - G), aperto tutto il mese, disponibile solo per i clienti.
S.I.V. - Serramenti Idrotermosanitari Valtorresi Quagliotti A. & C., via Bertolotto 13 **Val della Torre**, tel. 831 (C - D - E), apertura 1-12 e 16-31 agosto.
Spezzatti Silvio, via Pellice 66/11 **Rivoli**, tel. 0119596319 (A - C - D - E - G), apertura 1-12 agosto.
Termo-Cal di Giorgio di Natale Via Cavalieri Vittorio Veneto 20 **Rivoli**, tel. 0119580996 (A - C - D - E), apert. 1-11 e 21-31 agosto.
Termotecnica Latrecchiana Latrecchiana Rocco, via Carmagnola Vinovo, . 0119523374 - 3357624628 (C - D - E - G), 22-31 agosto, fax 011343895.
TSA di Impeduglia Pier Michele & C. sas, via Albenga 36/A **Rivoli**, tel. 0119576855-62-63 (A - B), apertura 1-13 e 22-31 agosto.
T.S.Z. Impianti Zampirolo Massimo, via Voltumo 2 **Settimo Torinese**, tel. 0119952498 - (C - D - E), apertura tutto il mese, no notte, si festivi.
Vicaced di Vicari Luigi e C., via Torino 49 **Orbassano**, tel. 0119063259, aperto tutto il mese.
Video'4 Pettigiani Piero C. s.n.c., via Susa 20 **Villarfocchiardo**, tel. 0119645469 - 0119646019, apertura 1-13 e 22-31 agosto.

La Stampa in collaborazione con Einaudi

Burnett Bgs

"Vi racconto i paesi miei":

(Cesare Pavese)

Riscopri i grandi scrittori del Catalogo Einaudi con "Collezione d'autore".

Un operaio ha vissuto tutta la sua vita in città, stretto tra i ritmi soffocanti della civiltà industriale e le illusorie comodità della metropoli. Un giorno accompagna un amico nelle Langhe, il contatto con i rituali senza tempo della vita rurale lo cambierà per sempre. Nella opera d'esordio Cesare Pavese descrive con uno stile già maturo e linguaggio originalissimo tutte le contraddizioni della modernità e dell'animo umano. Un romanzo sempre attuale. Perché riscoprire la grande letteratura italiana del dopoguerra significa riscoprire le nostre radici, la nostra storia.

In edicola domenica 14 agosto "Paesi tuoi" Cesare Pavese a 5,90 più prezzo del quotidiano.*

**Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona. Per informazioni: Numero Verde 800 011 959.*

LA STAMPA

Tutto il mondo, a partire dal

AIAZZONE®

agosto sitocasa

€ 3.900,00
€ 1.950,00
Camera da letto in rovere moro

€ 3.550,00
€ 1.800,00
Cameretta completa

€ 2.200,00
€ 1.100,00
Salotto sfoderabile, colori a scelta

PAGHI LA PRIMA RATA AD AGOSTO 2006 E SENZA INTERESSI!

studio immagine/allestimento

TORINO
Strada Settimo, 380

Numero Verde
800-506070

Aperto tutto Agosto
anche la domenica
pomeriggio

CLUB C.so M. d'Azeglio 9. 011.6899560. Ore 15,30 e 21,00 danze by Rocky e Veruska. Ore 21,00-01,30 Gran festa delle Donne.
DU PARC giardino reale La Terrazza tel. 011.5215275 h 21,15 Teorema Chassy e .
ROI ESTIVO h 21 . T. 011.851669.
PATIO + TANGO Ore 21 corso Moncalieri 348. Tel. 011.6614641.

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 80
10126 TORINO
Tel. 011.686.52.11
Fax 011.686.53.00

OGGI "PRIMA" al MEDUSA MultiCinema

OGGI AI
REPOSI - GREENWICH - MEDUSA MULTICINEMA
CINEPLEX MASSAUA - PATHÉ MULTIPLEX

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.

...e dilm... e ...gni

★ **A...COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17.30, sab. e dom. chiuso.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8.30-18.15, sab. 8.30-13.45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - ven. ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 543.855). Or.: lun. e . 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 ,1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. Un secolo di storie nelle fotografie dei visitatori». Fino al . Or.: da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **ESPERIENTA** (Parco Michelotti ex pad. tel. 011 819.82.52). Mostra: «Aironi la sfida ...sco intelligente tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: da mar. a ven. 15-24, sab. 15-24, dom. e festivi , lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 819 2428.
■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «Mario Merz». Fino al 2/10. Or.: da mar. a dom. 11-19. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.5116). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane , tel. 011 198.31.800). Chiuso per ferie, dopo il 23 agosto.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). : mar. ven. sab. e dom. 8,30-14, mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518) : «Vit Grubicy e l'Europa». Fino al : «Stefano Bricarelli. Fotografie». Fino al 18/9. Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436 . Mostra «La Lucera Liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferrari, 011 812.7590). permanente. «Gli ...ni memorie». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Spavento! Italiano la nuova generazione», fino al 7/9. «Una stagione ...». Fino al 19/9/2005. tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.239). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436 5932). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITÀ** (via XX Settembre 88/k, tel. 011 521.2751): tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazione 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI CONSOLATA** (c. Ferucci , . 011 440.0400). Chiuso per ferie. Riapre l'1 settembre.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello , tel. 011 812.5658). Mostra: «Angela Fiordaliso tra sesso». Fino al 16/10. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. Lunedì chiuso. Chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9233). Chiuso per lavori.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). «Vedi e vota del Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.
■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 43 - Monte dei C...cuoni, tel. 011 660.4104). Mostra: «...bianchi, precipizi - Julian Cooper». Fino al 18/9. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Goicciardini 7a, tel. 011 545.317). Or.: 9-19: .
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti , tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. ...ni di cetacei nella storia - Esposizione permanente di minerali - «Vita Vegetale: il verde mantello di Gaia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez , tel. 011 030.06.29). Or.: da ... a venerdì 9-12,30, 14,30-18,30 su prenotazione. Sott. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436 0311). Chiuso per ferie. Riapre il 19 agosto.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1688). Mostra: «Cina. Pittura contemporanea». Fino al 28 agosto 2005. Or.: da mar. a dom. 15,30 - 22,30, gio. 10,30 - 22,30. Lun. chiuso.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.659). Mostra in allestimento.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.99.12). Chiuso per lavori di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (lungopo, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006 2713). Mostra: «Ferrari by Mailander 1950-1955: le origini di un successo». Fino al 4/9. Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. 011 812.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo , 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento. Orario: tutti i giorni 10-12; 16-19, domenica 10-12 lunedì chiuso.
PROVANA - MONUMENTO AI CADUTI DEL (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245) Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure appuntamento.

PROVINCIA
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-19.
■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
...ZZINA DI STUPINIGI (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
■ **PARCO REGIONALE LA MANDRIA - APPARTAMENTI REALI** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, 011 . Tutte le domeniche visite esclusivamente guidate ore 10,30-11,30; 14,30-15,30- 16,30.

Regione Informa tel: 800 329 329 - www.piemonte-cinema.it

PRIVATE

13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.
TELECUPOLE
19.30 Tg4 (anche alle 20 e 23,00); 20.40 W l'orchestra; 21.00 Rontegna mia estate; 24.00 Notte sexy.
TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta studio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.
VIDEOGRUPPO
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autosexpo.
PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.15 A gentile richiesta; 21.45 Mosaico; 22.00 Ahbag; 22.05 Passerelle.
QUARTA RETE TV
19.30 Sport daily, 20.00 Toro news; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 22.00 China beach; 24.00 Le auto della settimana.
7.00 Film; 12.00 Film; 19.00 Film.
QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 La sera italiana; 21.00 Rivediamoli; 23.00 Classifica italiana.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv; 19.00 Agrisapori; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look Tv.
RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 La sauna della settimana.
SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (R).
G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Ingenerare; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.
RETE 7
19.30 Qui studio a voi studio; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa ; 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy bar.
INTY
15.00 Programmi telepace; 19.00 T 20.15 Coming soon. 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'aiuto.
TELESUBALPINA - TORINO
19.15 Regionali; 19.40 Tg 20.00; ... lary, Cartoni; 21.00 Quo vadis?, Serie; 22.00 Reportage; 23.00 Notiziario.
TELESUBALPINA - ASTI
20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.
TELESTUDIO
20.00 Cartoni animati; 21.10 P.S.I. Factor, Telefilm; 23.00 Passione pesca, Documentario; 0.15 Auto d'oggi.
20.00 Meteo - Letto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - B... con Di Pietro - 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videogame; 19.00 Cavallo maria; 20.30 Prima fila; 22.30 Aiesta; 23.00 Autocasioni; 23.30 Tutto sposi.
Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

...zioni ... TEATRO (via Artisti 10, ... 011/643.038 Torino). **La commedia della pazzia** regia di Mauro Piombo. Il 16 agosto al festival "Teatro in ...po" di venezia. Info.: tel. 011 dal lunedì al venerdì ore 14.30-18.30.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via ...ba, 23, tel. 011/5157511).

IL MUTAMENTO ZONA ... ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011/4864944) Serata dedicata all'India. **Le favole del Pancatantra** regia di ...ario Arnaldo con Eliana Cantone. A seguire **Mahabharata** Theatre de l'Arc-en-Terre prima piemontese. ...bato 3 settembre.

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORIS E ... MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino), Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

ESKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel 011/9039785). Aperte ... tenute da Ivo **De Prima**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eskonteatro.com - Per iscrizioni: infocorsi@eskonteatro....

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.669.95.94). Presso i Giardini di Palazzo Borella, Demonte (CN). **C'era una ... l'operetta**. Sabato 13, ore 21.15.

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro 9, Moncalieri (TO) 011/645.740), www.teatranza.it.

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny , tel-fax 0115211570) www.annabolens.it. Chiusura estiva. segreteria riaprirà lunedì 29 agosto.

RADIO ...

FM Torino 98.5 **Giornali Radio** 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.42-8.3 20-8.40-9.20-10.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18.18.20-18.40-19.19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 17.20-14.20 **Musica sempre** di sempre da www.nostalgia.it 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Alta frequenza: www.nostalgia.it

CINEMA ... ROSSE

■ **ARCO** PUSSICAT corso P. Ostiense 54, Tel. 011 464 821 Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
■ **ALESSANDRA** via ... 5175 14.30 ult. Spett. 23.00
■ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 105, Tel. 011 521 2303 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
■ **MAFFEI** via P. Tommaso 5 Tel. 011 ...354. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30 Festivi ap. 14.30 ul. 22.30
■ **METROPOLI** via P. Tommaso 5 Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30 Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
■ **ROMA** ... 011 447.765. Ap. 15 ul. 22.30
■ **SPEZIA** via Nizza 170, Tel. 011 696.3517. Ap. 15; ul. 22.30
■ **VITA SEXY MOVIE** via Cibrario 69. 011 749.2907. Ap. 15

Per la pubblicità su: LA STAMPA
PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 80 - 10126 TORINO
Tel. 011.686.52.11 - Fax 011.686.53.00
Via Cardinal, 29 - 20125 MILANO
Tel. 02.344.24.611 - Fax 02.349.944.90

Edicole aperte a Torino dall'11 al 27 agosto

QUARTIERE 01
CENTRO
Atrio P.N.
Atrio P.N.
C.so Re Umberto 17
C.so Siccardi 15/1bis
C.so Vinzaglio 35
C.so Vitt. Emanuele 29
P.za Carlo Felice 85
P.za Castello 161/C
P.za Castello 8
P.za San Carlo 189
P.za Statuto Fr. 12
P.za Vittorio 20
Partenze P.N.
Stazione Porta Susa
Via Alfieri Fr. 6
Via Arcivescovado 25
Via Barbaroux 5/Bis
Via Cavour 5
Via Cernaia 2
Via Cernaia 32
Via Del Carmine
Via Della Rocca 39
Via Garibaldi 40/L
Via Giolitti 7/E
Via Mazzini
Via Po 18/Bis
Via Roma 60
Via XX Settembre 48/4
Via XX Settembre 8

QUARTIERE 02
SAN SALVARIO-VALENTINO
C.so Dante 90
C.so Marconi Fr. 19
C.so Vittorio Eman. 15
P.za Madama Cristina Fr.
Via Berthollet 41
Via Madama Cristina 78
Via Nizza 111
Via Nizza 79
San Pio V 2/H

QUARTIERE 03
CROCETTA-S.SECONDO-S.TERESINA
C.so De Gasperi 59
C.so Einaudi 25
C.so Mediterraneo 70/D
C.so Turati 53/L
Via Colombo 67/B
Via Gessi 6
Via Gioberti 60
Via San Secondo 20

QUARTIERE 04
SAN PAOLO
C.so Racconigi 120
C.so Rosselli 126
C.so Rosselli 168
C.so Trapani 147
Via Di Nanni 122
Via Di Nanni 66/D
Via Rivoli
Via San Paolo 34

05
CENISIA-CIT TURIN
C.so Francia 121
C.so Francia 15
C.so Inghilterra 29
C.so Peschiera, ...
C.so Racconigi 225
C.so Vittorio/Farrucci
P.za Bernini 8
Via Almese 15
Via Bardonecchia 42/C
Via Grassi 16/D

QUARTIERE 06
SAN DONATO-CAMPIDOGLIO
C.so Regina Marg. 232/E

QUARTIERE 11
... RITA
C.so Agnelli Fr. 2
C.so Cosenza/B. Alpe
C.so Siracusa 127/D
Via Barletta 92
Via Gorizia 133
Via San Mari... 75
Via Tripoli 39

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
C.so Orbassano 254
C.so Salvemini 29/A
C.so Siracusa 56/A
Via Castelgomberto 35/A
Via Dina 57
Via Reni Guido 151
Via Veglia 71
Via Veglia II

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
C.so Francia 263
C.so Monlecucco 1/I
C.so Monlecucco 65
C.so Trapani 118
Via Asiago 47/Bis
Via Fidia 26/B
Via Frejus 133
Via Lanzo 102
Via Monginevro 228
Via Vandalino 48/C

QUARTIERE 14
PARELLA
C.so Francia 364
C.so Lecce 33/35
C.so Monlegrappa 55
C.so Taranto 103
C.so Taranto 88
P.za ... 11/D
P.za Rivoli 14
Via Lessona 49/A
Via Salbertrand 69
Via S... 176

15
LE VALLETTE-LUCENTO
C.so Cincinnato 171/A
C.so Lombardia 152/A
L.go Toscana 52
Via Dei Meghetti 8/G
Via Della Primula 36/D
Via Della Verbena 11
Via Lucento 114/E
Via Luini 106
Via Pianezza 116

QUARTIERE 18
MADONNA DI CAMPAGNA-LANZO
C.so Grosseto 265
P.za Nazario Sauro 16/F
S.da Lanzo 191/A
V... Fol... 70
Via Sansovino 151
Via Stradella Fr. 194

17
BORGO ...
C.so Grosseto 78
P.za Baldissera 7
Via Bibiana 50
Via Chiesa Salute 182
Via Giardino 53
Via Vibo' 43

QUARTIERE 18
BARRIERA DI ...
C.so Giulio Cesare 142
C.so Giulio Cesare 73
C.so Vercelli 100
P.za Carignola 12/D
Via Cherubini 49
Via Cimarosa 104/A
Via Panchieri ...
Via Valprato 26

QUARTIERE 19
REBAUDENGO-FALCHERA-VILLARETTO
C.so Giulio Cesare 281
C.so Romania 460 (Auchan)
C.so Vercelli 178
C.so Vercelli 244
C.so Vercelli 356
C.so Vercelli N.237/B
... Degli ... 11 Bis/A

QUARTIERE 20
REGIO ...
BERTOLLA
S.da Settimo 1
S.da Settimo 140
Via Botticelli 12
Via Cimarosa 56/A
Via W...in 1

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
C.so ... 122
C.so Casale 387
P.za Hermada 3/T

QUARTIERE 22
CAVORETTO-BORGO PO
C.so Casale 2
C.so Moncalieri 217
C.so Moncalieri 492/C
C.so Moncalieri 58
P.za Freguglia 11

QUARTIERE ...
MIRAFIORI SUD
C.so Unione Sov. 525
Via Fannani 34/A
Via Piave 50/E
Via Pramollo 5
Via Plasmondo 51/59
Via Vigliani 158/M

PUNTI SOSTITUTI ... STRILLONE
C.so Belgio 39
C.so Fiume 2
C.so Moncalieri 245
C.so Peschiera 310
C.so Racconigi 153/E
C.so Rosselli 41/G
C.so Sebastopoli 181/T
C.so Sebastopoli 189/A
C.so Sebastopoli 255
C.so Tassoni/Valgioie
C.so Traiano 180/B
P.za Adua 6
P.za Borghi 1/A
S.da Mongrano 3
Via Cibrario 19
Via Cimabue 6/Bis
Via Giotto 2/A
Via Lamie/Matteotti
Via Nizza 383
Via Rivoli Guido 82/B

LIETTA TORNABUONI - consigli

**** DILLO
*** VITE RISSATTEVOLENTISI
** MEDIOCRE
* NAUSEA

■ **ACQUE SILENZIOSE.** Drammatico. Sabiha Sumar racconta abusi e massacri in nome del fondamentalismo religioso. Ayesha vive in un villaggio pachistano ai tempi della dittatura di Zia ul Haq. E' nata in una famiglia sikh e si ribella: convertendosi all'islam, a ritarsi una vita. Il figlio Saleem, attraverso fondamentalismo, le si rivolta contro. Premiato nel 2003 a Locarno. **[Romano]**

■ **THE Thriller.** Regia di Uwe Boll, con Christian Slater e Tara Edward Cumby è un detective del paranormale che indaga sulla misteriosa morte di un amico quando scopre che persone cresciute nello orlando-truffo stomparse. Nelle indagini l'aiuta l'antropologa Alina Cedrac. Il film è la trasposizione cinematografica dell'omonimo videogioco **●● (Repos)**

■ **L'ALTRA SPORCA ULTIMA META.** Azione. Regia di Peter Segal, con Adam Sandler e Chris Rock. In galera per illecito sportivo, l'ex campione Paul Crewe entra nella squadra di detenuti che affronterà la formazione delle guardie. Rifacimento del popolare film del 1974 di Robert Aldrich con Burt Reynolds protagonista: nel remake Reynolds è l'allenatore dei detenuti **●● (Ideal, Pathé)**

■ **A LUCI SPENTE.** Drammatico. Regia di Maurizio Ponzi, con Giuliana De Sio e Giulio Scarpati. Partendo da una vicenda realmente accaduta negli anni di Salò, Ponzi racconta le riprese del film «Redenzione». Il produttore oltre la parte di protagonista alla famosa Elena Monti. Lei accetta appena sa che dirigerà il film un regista antifascista. **[F.IN Mara]**

■ **LE HOR IL.** Horror. Dopo il remake di «Non aprite quella porta», Michael Bay rilegge un classico dell'horror anni '70, alla regia, l'esordiente Andrew Douglas. La polizia scopre nella villa dei sei cadaveri: Ronald aveva fratelli e genitori perché gliel'avevano ordinato Un anno dopo, la famiglia Lutz si trasferisce in quella casa **[Reposi]**

■ **A VENDRE.** Drammatico. Regia di Laetitia Masson, con Sergio Castellitto e Sandrine Kiberlain. Prossima all'altare, France Robert abbandona impiccivisamente il futuro sposo: l'investigatore privato Luigi Prizio, inaridito dalla vita, ha il compito di ritrovarla. **●● (Empire)**

■ **BEGINS.** Azione. Regia di Christopher Nolan, con Christian Bale e Michael Caine. L'autore di «Memento» racconta le origini della leggenda di Batman e l'affermarsi del Cavaliere Nero come difensore del bene. Dopo l'assassinio dei genitori Bruce Wayne gira il mondo per combattere le ingiustizie.

●●● (Ideal, Massaua, Pathé, Reposi)

■ **BOOGEYMAN - L'UOMO NERO.** Horror. Regia di Stephen T. Kay, con Barry Watson e Emily Deschanel. Il ventenne Tim torna nella casa dove è cresciuto per constatare se l'uomo di cui il padre farveggiava esiste davvero. Terzo lavoro per T. Kay (la vendetta di Carter, il mistero dell'anello), produce l'ex mago dell'horror americano Sam Raimi

●● [Massaua, Pathé]

■ **BREAKING NEWS.** Azione. Regia di Johnny To, con Richie Jen e Kelly Chen. Il lungometraggio di uno dei maestri dell'action movie di Hong Kong, in concorso lo scorso anno a Cannes, comincia con una banda di ladri che beffa la polizia sotto le telecamere una rete tivù. I fuggitivi si nascondono in un grattacielo, circondano dalle forze dell'ordine e da potente organizzazione rivale **[Massaua]**

■ **LE CONSEGUENZE DELL'AMORE.** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di un cinquantenne che vive da otto anni in un anonimo albergo di una cittadina del Canton Ticino. S'invaghisce di una cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». Film italiano più premiato dell'anno

[Alfieri]

■ **LE CROCIATE.** Avventura. Regia di Ridley Scott con Orlando Bloom e Liam Neeson. L'autore inglese di come «Il Gladiatore» e «Blade Runner» narra di un valoroso francese che, nel 1187, si arruola per le crociate. Giunto a Gerusalemme, guiderà il popolo Saraceni. **●●● (Alfieri)**

■ **LA DIVA JULIA.** Commedia. Regia di Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Il maestro del ungherese Szabo («Mephisto») narra la storia di Julia Lambert, seducente attrice nella Londra dei in crisi nella vita di coppia e sul palcoscenico, Julia s'invaghisce di un ambizioso americano. Per la Bening (voce di Mariangela Melato) nominazioni all'Oscar. **●●● (Romano)**

■ **DUMA.** Avventura. Regia di Carroll Ballard, con Alex Michaeletos e Campbell Scott. Xan ha dieci anni e vive in Sud Africa in una fattoria. Un giorno il padre porta a casa un cucciolo di ghepardo: tra Xan e l'animale nascerà un rapporto di amicizia. Il film è stato girato in Sud Africa e Botswana dall'ex documentarista Ballard **[Reposi]**

■ **EVIL EYES.** Regia di Mark Atkins, con Adam Baldwin e Udo Kier. Un misterioso produttore cinematografico contatta lo sceneggiatore Jeff Stern e gli affida la di una storia su famiglia massacrata da un serial killer. Lo aiuta a scrivere e a far morire i personaggi, e intorno a lui cominciano a succedere fatti che ricalcano gli avvenimenti che descrive **[Medusa]**

■ **GEORGE THE DRAGON.** Avventura. Regia di Tom Reeve. James Purefoy e Piper Perabo. Dopo la prima crociata per la Terra Santa i soldati tornano in patria. Tra loro George, valoroso cavaliere inglese, che decide di ritirarsi nel nord del paese dove regna re Edgar. Quando George vede il re, apprende che la figlia Lunna è stata rapita e promette di trovarla. **[Medusa]**

■ **LA** Fantascienza. Regia di Steven Spielberg, con Tom Cruise. Prossimo a un fine con i figli, il divorziato Ray Ferrier assiste a un episodio straordinario destinato a travolgili l'esistenza: l'attacco degli alieni classico fantascienza da cui Orson Welles trasse uno storico radiodramma. **●●● (Massaua, Ideal, Medusa, Pathé)**

■ **GUIDA GALATTICA PER STOPPISTI.** Gli alieni tornano a invadere il grande schermo con l'esordio alla regia per Garth Jennings, nel film ispirato all'omonimo best seller di Douglas Adams, a metà strada tra fantascienza e commedia satirica. Nel cast Martin Freeman, Mos Def, Warwick Davis e Sam Rockwell. **[Medusa]**

■ **HERBIE, IL SUPERMAGGIOLINO.** Commedia. Regia di Angela Robinson, con Matt Dillon e Lindsay Lohan. Torna sullo schermo la macchina da corsa della Disney. Il maggiolino Herbie è impulsivo ed arrugginito da uno sfasciacarrozze, quando il padre della giovane Maggie Peyton decide di regalarle un'auto usata. Nel film, alcuni grandi campioni Nascar in comparse cameo sulla pista da corsa.

[Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé]

■ **HOTEL.** Drammatico. Regia di Jessica Hausner, con Franziska Weiss e Birgit Minichmayr. Nella sua opera seconda l'austriaca Hausner («Lovely Rita») mira di una giovane che trova lavoro in un albergo nelle Alpi austriache. Scopre che Ihan chiamata a sostituire una collaniera scomparsa in circostanze misteriose e chiede notizie su di lei **●●● (F. III Mara)**

■ **LICANTROPIA.** Horror. Regia di Grant Harvey, con Katherine Isabelle e Emily Perkins. Nel Canada del XIX° secolo le sorelle Brigitte e Ginger si rifugiano in un bosco per fuggire ai licantropi che dan loro la caccia. In loro aiuto un

●●● (Massaua, Pathé)

■ **LORDS OF DOGTOWN.** Azione. Regia di Catherine Hardwicke, con John Emile Hirsch. Negli Settanta a Santa Monica, California, un gruppo di giovani con la passione per il surf crea un fenomeno destinato a imporsi in tutto il mondo: lo skateboarding. Dalla regista del «caso» statunitense «Thirteen - 13 anni» **[Pathé]**

■ **L'ORIZZONTE EVENTI.** Drammatico. L'accoppiata Daniele Vicari alla regia- Valerio Mastrandrea sul set, proposta a Cannes, lo fisico nucleare, che ha seguito le orme della famiglia e lavora un importante esperimento. Con lui nel progetto c'è Anais, una studiosa francese che lo ama ma non esita a metterlo con le spalle al muro. **(Medusa)**

■ **IL QUINTO IMPERO.** Drammatico. Regia di Manoel De Oliveira, con Ricardo Trepa e Luis Miguel Cintra. Il maestro del cinema portoghese porta sullo schermo la storia ventiquattrenne Sebastiano, il re del Portogallo che nel 1578 si mette a capo di una spedizione alla volta del Marocco per combattere gli quella che si annuncia come l'ultima crociata. **●●●● (Erba)**

■ **QUO VADIS,** Commedia drammatica. Regia di Gabriele Salvatores, con Angela Baraldi e Giglio Alberti. Un'investigatrice privata assolda all'ascolto cantante Angela Baraldi, per la prima volta protagonista schermo) convinta un viaggio nel passato con le videocassette della sorella scomparsa. Nel cast l'emergente Claudio Zanella.

●●● (Greenwich)

■ **RITORNO.** Azione. Regia di Takashi Yamazaki. Nell'anno 2084 giovane giapponese, proveniente da un futuro devastato, indietro nel tempo per impedire lo scoppio di una guerra tra umani e alieni. Ingaggia il sicario Miyamoto, ma la situazione si complica per colpa del boss mafioso Mizoguchi **(Medusa)**

■ **ROBOTS.** Animazione. Regia di Chris Wedge, Carlos Saldanha. Rodney Copperbottom è un robottino geniale ma povero, che perde i pezzi e cresce ereditando quelli dismessi dai cugini ricchi. Armato di speciale talento inventivo decide di tentare la fortuna a Robot City, dove vive il suo idolo: Bigweld, creatore di congegni per migliorare la vita dei suoi simili!

[Medusa]

■ **SAINT ANGE.** Regia di Pascal Laugier, con Virginie Ledoyen e Lou Doillon. Sulla scia di «The others» e della «scuola spagnola», l'esordiente Pascal Laugier propone la storia di Anna, ragazza delle pulizie mandata a lavorare in un pensionato da poco chiuso. Nel vecchio edificio comincia a sentire rumori inquietanti. In scena Lou Doillon, talentuosa figlia di Jane Birkin, mentre la protagonista Ledoyen si è segnalata a fianco di Leonardo DiCaprio in «The Beach» **[Greenwich, Massaua, Medusa, Reposi]**

■ **SIN CITY.** Azione. Regia di Robert Rodriguez e Frank Miller, con Bruce Willis e Jessica Alba. Poliziotti corrotti, donne sexy e agguerrite, criminali senza scrupoli, eroi idealisti sono i personaggi fumetto noir di Miller portato sullo schermo dallo stesso autore e dal regista di «El Mariachi». Il resto del comprende un quasi irriconoscibile Mickey Rourke

●●● (Reposi)

■ **LA TERRA DEI MORTI VIVENTI.** Horror. Regia di George A. Romero, con Simon Baker e John Leguizamo. Uno dei maestri americani racconta i viventi diventati maggioranza - pochi umani sopravvissuti vivono in città fortificate dove chi può abita in grattacieli inaccessibili, mentre i poveri combattono in strada. Asia Argento è una guerriera mercenaria.

●●● (Ideal, Pathé, Medusa)

■ **UN TOCCO DI ZENZERO.** Commedia. Regia di Tassos Boulmetis, con George Corraface, Tassos Bandis, Basak Koklukaya. Prima produzione greca Village Roadshow sulla scia di pellicole come «Come l'acqua per il cioccolato», o «Chocolat». Il storia di Fanis e della eccentrica famiglia, capitanata da Vassilis, proprietario di un negozio di spezie a Istanbul. La pellicola ha avuto record d'incassi in patria, **[Romano]**

■ **L'UOMO CASA.** Commedia. Regia di Stephen Herek, con Tommy Lee Jones e Christina Milian. Roland Sharp è un Ranger deve proteggere gruppo adolescenti, testimoni dell'omicidio potente boss. Per Tolli Jones un'ulteriore interpretazione in film brillante dopo «Man in black». **[Medusa]**

■ **L'UOMO IN PIU'.** Drammatico. Regia di Sorrentino, con Toni Servillo e Andrea Renzi. Opera prima dell'autore de «Le conseguenze dell'amore», descrive ascesa e declino di due personaggi dell'Italia degli Anni Ottanta: un arrusa da ballera e un giocatore di calcio. **●●● (Erba)**

TRAME A CURA DI Giovanna Favro

LA RASSEGNA ORGANIZZATA DALL'AIACE IN PROGRAMMA DA OGGI AI FRATELLI MARX

Daniele Cavalla

«Parigi è sempre Parigi»: tre giorni per ricordarselo attraverso i film

«Parigi è sempre Parigi» è il titolo dell'ultima rassegna estiva organizzata dall'Aiace. In programma per una settimana da oggi al Fratelli Marx (corso Belgio 53), presenta in cartellone quattordici pellicole ambientate nella capitale francese. Si tratta di film appartenenti a vari genere, anche primeggiano le commedie («Il «caso» d'oltralpe «Tanguy», l'applaudito «Così fan tutti» della coppia Jaoui-Bacri, «Chaos» Coline Serreau). Proiezioni quotidiane, biglietti a 3,50 euro (ridotti a 2,50). La prima giornata, oggi, è all'insegna del sentimento: «Before sunset - Prima del tramonto» e «Tutta colpa di Voltaire» i film in calendario. Il primo, proposto alle 18,15 e 20,30, il seguito del fortunato «Prima dell'alba»: lo stesso eclettico regista americano Richard Linklater («School of rock») incontrare Jesse e Celine, nove anni dopo essersi conosciuti a Vienna, e anche in questo per poche ore. Loro sono Ethan Hawke e Julie Delpy. «Tutta colpa di Voltaire» di Kechiche, di cui è uscito pochi mesi fa nelle sale il recente «La schivata» (in cartellone domenica), parra invece le vicissitudini sentimentali ma di un tunisino immigrato clandestinamente a Parigi. Doppio spettacolo alle 18 e 22,30.

Due film francesi domani: l'avvincente poliziesco «36» di Olivier Marchal con Gérard Depardieu e Daniel Auteuil (di nuovo insieme sullo schermo dopo l'esilarante «L'apparenza inganna») detective della polizia parigina rivali in e per amore (amano entrambi la stessa donna, Valeria Golino); il film d'azione «Agente segreto» di Frédéric Schoendoerffer con Vincent Cassel e la consorte nella vita Monica Bellucci spie in missione pericolosa.

Domenica viene proposta, oltre a «La schivata», l'ultima fatica di Bernardo Bertolucci «The dreamers» mentre lunedì tocca a «Tanguy» di Etienne Chatiliez e alla media corale «Così fan tutte».

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Chiusura estiva	Adua 100	
Chiusura estiva	Adua 200	
Chiusura estiva	Adua 400	

■ ALFIERI piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Le conseguenze dell'amore	Solferino 1	20.10-22.30
La crociata	Solferino 2	19.30-22.15

■ AMBROSIO corso Vittorio 39, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); 3,00 anziani

Chiusura estiva	Sala 1	
Chiusura estiva	Sala 2	
Chiusura estiva	Sala 3	

■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Chiusura estiva	Sala 1	
Chiusura estiva	Sala 2	

■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: 6,50 intero; 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Chiusura estiva		

■ CINEPLEX piazza Massaua 9, tel. 011.37960200 (progr. sett.) - 199.199.591 (progra prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O € 3,50; Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

Batman Begins	16.30-19.30-22.30
Boogeyman V.M. 14	16.30-18.30-20.30-22.30
La guerra dei mondi	16.30-20.00-22.30
Saint Ange	16.30-18.30-20.30-22.30
Licantropia	16.30-18.30-20.30-22.30

■ DUE GIARDINI via Montalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: 7,00 intero; 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; 3,50 1° spettacolo

Chiusura estiva	Nirvana	
Chiusura estiva	Sala Ombrerosse	

■ ELISEO piazza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Chiusura estiva	Eliseo Grande	
Chiusura estiva	Eliseo Blu	
Chiusura estiva	Eliseo Rosso	

■ EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011812.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

A vendre - In vendita		20.20-22.30

■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

L'uomo in più	1	20.00-22.30
Il quinto impero	Erba 2	20.00-22.30

■ F.LLI corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo, "rassegna "Parigi è sempre Parigi"; € 3,50 intero; € 2,50 Aiace, over 60, under 18

Before Sunset - Prima del tramonto*	Groucho	16.15-20.30
Tutta colpa di Voltaire*	Groucho	18.00-22.30
Hotel	Chico	16.45-18.15-21.00-23.30
A luci spente	Harpo	18.00-18.10-20.20-22.30

■ GREENWICH VILLAGE via 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; 5,00 intero pomeridiano; 4,50 under universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,00 over 60

Anteprima:		
Herbie, il supermaggiolino	Sala 1	17.30-20.00-22.30
Saint Ange	Sala 2	20.30-22.30
Quo vadis baby?	Sala 3	20.25-22.30

■ REAL - CITYPLEX corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Acl, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal

Anteprima:		
Herbie, il supermaggiolino	Sala 1	17.30-20.00-22.30
La guerra dei mondi	Sala 2	16.30-20.00-22.30
La terra dei morti viventi V.M. 14	Sala 3	17.00-18.50-20.40-22.30
Batman Begins	Sala 4	16.30-20.00-22.35
L'altra sporca ultima meta	Sala 5	16.30-20.00-22.30

■ il galleria S. Federico, tel. 011541.283 Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Chiusura estiva		

■ MASSIMO (il via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 7,50 over 60 e stud. univ (spett. pom.)

Chiusura estiva	Massimo 1	
Chiusura estiva	Massimo 2	
Chiusura	Massimo 3	

■ MEDUSA MULTICINEMA via Livorno 54, 011481.1221. Prezzi € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Anteprima:		
Herbie, il supermaggiolino	Sala 1	15.50-18.00-20.15-22.30
Robots	Sala 2	18.25
Evil eyes	Sala 2	18.20-20.30-22.40
Saint Ange	Sala 3	15.55-18.10-20.25-22.45
Returner	Sala 4	16.00-20.35
La terra dei morti viventi V.M. 14	Sala 4	18.15-22.50
La guerra dei mondi	Sala 5	17.10-19.45-22.20
Guida galattica per autostoppisti	Sala 6	17.25-19.50-22.15
Breaking News	Sala 7	16.55-18.50-20.45
L'orizzonte degli	Sala 7	
George the dragon	Sala 8	16.00-18.10
L'uomo di	Sala 8	20.20-22.25

■ NAZIONALE via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Chiusura estiva	Nazionale 1	
Chiusura estiva	Nazionale 2	

■ NUOVO corso d'Azeglio 17, 011650.0200. Prezzi: 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50

Vedi Teatro	Sala Valentino 1	
Vedi Teatro	Sala Valentino 2	
Vedi Teatro	Sala Valentino 3	

■ OLIMPIA via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: 7,00 int. serale; € 4,50 int pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi

Chiusura estiva	Olimpia 1	
Chiusura estiva	Olimpia 2	

■ PATHE' LINGOTTO via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; 6,00 studenti; € 5,70 bambini; 4,50 anziani; * € 5,00 rassegna

Batman Begins		16.45-21.00
Licantropia		16.55-20.00-22.20
La terra dei morti viventi V.M. 14		17.00-20.10-22.30
La guerra dei mondi		16.50-17.10-20.00-20.20-22.35-22.50
Boogeyman V.M. 14		17.10-20.10-22.30
Lords of Dogtown		16.35-20.00-22.35
L'altra sporca ultima meta		16.45-20.00-22.30
La stella di Laura*		17.00
Hitch - Lui sì che capisce le donne*		20.00-22.30
Anteprima:		
Herbie, il supermaggiolino		18.00-20.15-22.35

■ REPOSI via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int, pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi

Alone in the Dark V.M.	Reposi 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Saint Ange	Reposi 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Anteprima: Amityville Horror	Reposi 3	15.45-18.00-20.15-22.30
Duma	Reposi 4	15.15-17.45
Sin City	Reposi 4	20 .50
Batman Begins	Reposi 5	14.50-17.25-20.00-22.35

■ galleria Subalpina, 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Being Julia - La diva Julia	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Acque silenziose	Sala 2	16.15-18.25-20.30-22.30
Un di	Sala	16.00-18.10-20.20-22.30

■ FOTO RITZ via Acqui 2, 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl, € 3,50 over 60

Chiusura estiva		

Aria condizionata Accesso facilitato disabili Bar interno CinePassCard

TORINO ALTRE VISIONI

■ AGN via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Chiusura estiva
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187 Chiusura estiva
■ via Nizza 56, tel. 011668.7668 Chiusura estiva
■ via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Chiusura
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011784.028 Chiusura estiva
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279 Chiusura estiva

AREA METROPOLITANA

■ **BERNASCO** Bartolino 011349.0270
Chiusura estiva

Warner Village Cinemas La Fornaci via G. Falcone, tel. 011361.21

La	Sala 1	19.20-21.50-00.20
Int Ange	Sala 2	18.25-20.35-22.40-00.45
Guida galattica per autostoppisti	Sala 3	17.30-19.55-22.25-00.50
Licantropia	Sala 4	18.20-20.30-22.45-00.55
La terra dei morti viventi	Sala 5	18.35-20.40-22.50-01.00
Riding giants	Sala Mazda	18.10-20.20-22.30-00.50
Batman Begins	Sala 7	18.30-21.30-00.25
L'uomo di casa	Sala 8	17.35-19.45-22.00-00.10
L'altra sporca ultima meta	Sala 9	17.30-22.10
Boogeyman 14	Sala	20.00-00.40

■ **BORGARO TORINESE** Italia - Digital 011470.3576
Chiusura estiva

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** Don Bosco Dig 011950.8908
Chiusura estiva

■ **COLLEGNO** Studio Luce 011405.6681
Chiusura estiva

Regina Use 011781.623
Chiusura estiva

Regina Due 011781.623
Chiusura estiva

■ **MONCALIERI Castello** 011641.236
Chiusura estiva

UGC Ciné Cité 45 via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto; Abb. Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Musica cubana	18.35-20.35
Willard il paranoico V.M. 14	22.30
La guerra dei mondi	18.15-20.30-22.45
La guerra dei mondi	16.50-19.10-21.30
Licantropia	18.00-20.30-22.40
Saint Ange	17.00-19.00-21.00-22.55
La terra dei morti viventi V.M. 14	
Blueberry	18.00-22.30
L'altra sporca ultima meta	17.50-20.15-22.35
Batman Begins	19.20-22.10
Evil eyes	18.00-20.30-22.35
Lords of Dogtown	18.00-22.45
Sin City	20.15
Boogeyman V.M. 14	17.40-20.10-22.00
Anteprima: Sbattiti d'amore	18.00-20.30-22.45

■ **RIVOLI** Arena Parco Salvemini 011956.8024
Striscia, una zebra riscossa 21.45

Borgonuovo 011956.4946 Chiusura estiva

■ **SAN TORINESE** Gabetti via dei Martiri della Libertà 17, tel 011822.2192
Chiusura estiva

■ **SETTIMO TORINESE** Petrarca Petrarca 7, tel 011[illegible] 7050

Chiusura estiva	Sala 1
Chiusura estiva	Sala 2
Chiusura estiva	Sala 3

■ **VENARIA** Supercinema 011459.4406
Chiusura estiva

Teatro della Concordia 011424.1124
Chiusura estiva

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** Corso, tel. 011 931.2403 Chiusura estiva
■ **BARDONECCHIA** Sabrina, tel 0122 996.33 Missione Tata 17.30 Il mercante di Venezia 21.15
■ **BUSSOLENO** Narciso, tel 0122 492 49 Connie e Carla 21.
■ **CARMAGNOLA** Margherita - tel. 011 971.6525
Chiusura estiva
■ **CESANA TORINESE** Santicario, tel. 0122 861 564
Le crociate 21.15
■ **CHIERI** Splendor, tel 011 942.1601
Chiusura estiva
Universal, tel 011 941 1867 Chiusura estiva
■ **CHIVA** Ni tel 011 910.9737
Chiusura estiva
Poltrona, tel 011 910 1433 Chiusura estiva
■ **CIRIÈ** Nuovo tel 011 920 9984
Chiusura estiva
Margherita, tel 0124 657 523
Chiusura estiva
■ **CONDOVE** Condovese, tel 339 839.1871 Riposo
■ **GIAVENO** San Lorenzo, tel 011 937.5023
Riposo
■ ABC Cinema D'Essai, tel 0125 425 084 Nel Castello per l'estate: Riposo
Bosco - Gusti, tel. 0125 641 480 Chiusura estiva
Politeama tel 0125 641 571
Chiusura estiva
■ **LEINÌ** Auditorium 011 998.8098 Riposo
■ **NONE** Cinema Eden, tel 011 990.5020
Chiusura estiva
■ **PIANEZZA** Lumiere, tel 011 968.2088
Chiusura estiva
■ **PINEROLO** Hollywood, tel. 0121 201.142
Chiusura estiva
Multisala Italia 200, tel 0121 393.905
Chiusura estiva
Italia Chiusura estiva
Rita Chiusura estiva
■ **SAUZE D'OULX** Sayonara, tel. 0122 850 974
La guerra dei mondi 21.15
TRIERE Fratteve, 0122 783.38 Il giro del mondo in 80 giorni 18.50
Mi presenti i tuoi? 21.15
A Cenisio, tel 0122 622.886
Chiuso per lavori
■ **VALPERGA** Ambra Unico, tel 0124 617.122 Chiusura estiva
Due Chiusura estiva
■ **TORRE PELLICE** Trento, tel 0121 933.036 Manuale d'amore 21.15
■ **VILLAR PEROSA** Nuovo, tel 0121 933.696
Riposo
■ **VILLASTELLONE** Jolly, tel 011 969 6034 Chiusura estiva
■ **VINOVO** Auditorium digital, tel 011 965 1181
Chiusura estiva

TEATRI ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Rinnovo abbonamenti presso la nuova sede dell'Accademia in via Accademia Albertina, Info: 011.5533330 (orario pomeridiano)
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/1, tel. 011 819.3579. Dal 6 set., sono aperte le vendite dei biglietti e delle Alfa-Card per la **Stagione Alfa Teatro 2005-2006** Calendario completo di gli spettacoli su www.operaclick. Alcuni degli spettacoli in cartellone: "Le Nozze a una notte" e "Lo Zingaro Barone" di Johann Strauss, Gianni delle Bellezze, Paganini, Vedova Allegra, Una Norma Veneziana, L'Avaro, Sogno di una notte di mezza estate, Flauto Magico ed altri ancora. Infoline: 011.819.35.29, info@alfateatro.com, www.alfateatro.com
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel 011 562.3800 Rinnovi e nuovi abbonamenti **"Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno" 2005/06** (scadenza prelazione vecchi abbonati 17 sett.). Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.
■ **ARALDO** via Chiomonte 3, tel. 011 331.764 Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani – Teatro Stabile d'Innovazione. Info 011.4896716, www.fondazionetrg.it
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Principessa Clotilde 3, tel. 011 4730189. Stage internazionali di Danza Finale Ligure dal 14 al 28 ago. Prenotazioni e info: 338 615.47.24, www.balletto-teatrotorino.it
■ **CARIGNANO S.S.T.** piazza Carignano 5, tel 011 517.6246 Riposo. Riapertura il 2 settembre Biglietteria T.S.T. via Roma 49; tel. 011.5176246, orario 10.30 – 19, domenica riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it. Vendita abbonamenti: Posto Fisso, Pole Position e 7 spettacoli a scelta
■ **CAVALLERIZZA T.S.T.** via Verdi 9, tel. 011 5176246. Riposo. Riapertura il 2 settembre 2005. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, orario 10-30-19, domenica riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it.
■ **COLOSSEO** via M. Civrina 71. **È aperta la campagna abbonamenti per la stagione teatrale 2005/2006. È possibile effettuare gli abb. al botteghino del teatro dal lun. al sab. negli orari 10-13 e 15-19.** Sono in vendita i biglietti per il concerto di Cesare Cremonini del 19 ott. 2005. **Il Teatro Colosseo resterà chiuso per le vacanze estive da dom. 24 lug. a lun. 22 ago. 2005.** Info: 011.6698034, www.teatrocolosseo.it. Il Teatro Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi
■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011 061.5447 Rinnovi e nuovi abbonamenti **"Il fiore all'occhiello – Grande prosa – Eventi d'autunno"** (scadenza prelazione vecchi abbonati 12 sett.). Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-22 / dom. ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it.
■ **GARIBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 - Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani. Per informazioni tel. 011.4896716 - www.garibalditeatro.it.
■ **NUOVO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Replica del repertorio Compagnia Maria Guglielmi. 2005/2006: Teatro Piemontese, Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per ragazzi e per le scuole www.teatronuovotorino.it.
■ **TEATRO NUOVO** corso M. d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prenotazione Teatro Nuovo per la Danza Ente Nazionale di Promozione / Agenzia di Formazione Professionale / Corsi Professionali Gratuiti (per entrare nel mondo dello spettacolo). Spettacoli e Progetti da settembre 2005. Lezzo Teatro Nuovo (Marocco, Comunità Teatrale) sono aperte le iscrizioni.
■ **OFFICINA CAOS** piazza E. Morosini 18/A www.lakeshestreet.net, tel. 011 738.9833. Dal 13 al 15-9 **Festival Torino Contemporanea**, a cura di Daniela Ebbro. CSOA Espace Il Multimasco Zona Cenisia, Masaro Danza, Senza Confini, Parole Sonore, Scena Open, Stalker Teatro Officina CAOS
■ **ORSA TEATRO** via Bidone 15, tel. 011 517.4499. Prenotazioni e iscrizioni per laboratori, seminari e eventi su: **Progetto Living Theatre Europa. Elogio del disordine. Rivoluzione Dada e Surrealista. Seminario "Taranta e Cinema"**, a cura di E.Vita. **Seminario su Brecht & Puppet**, a cura di A. Manoni.
■ **PICCOLO TEATRO PER

TE SUL GIORNALE LOCALE (A SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, SASSARI € 1,00) + «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA», IN ROMAGNA E A IMOLA) «UNIONE SARDA» (SASSARI, ABBINAMENTI OBBLIGATORI, € 1,20) CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, SASSARI, ABBINAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO) € 2,00 CON «VIE DEL GARTTO» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, € 1,00 CON «BUONGIORNO VALLE D'AOSTA» IN VALLE D'AOSTA E CANAVESE, € 2,00 CON LIBRO «IL PARLA TRA NON IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 4,00 CON «TUTTO TORINO CALCIO - SABATO TORINO» (E 6 DOMENICA) + DVD, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 2,50 CON «PAGINE DEL PIEMONTE» IN PIEMONTE. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,80, IRLANDA [illegible]; SLOVENIA BIT 2200, SVIZZERA FRS. 2,80, C. TICINO FRS. 2,70, UK GBP 1,40, USA $ [illegible]

Kia Motors consiglia Agip.

Kia. L'auto abbronzante.

Pensato alla tintarella. Al resto pensa Kia.

Cerato
da [illegible] €
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.

Carnival
da **20.920,00*** €
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.

Carens
da **13.970,00**** €
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.

Picanto
da [illegible]**** €
con incentivo Kia
e Finanziamento KIAFLEX.

☑ [illegible]
☑ **30 euro al mese per i primi 2 anni.**
☑ [illegible]

☑ [illegible] Card
con 1.500 euro di credito.
[illegible]

KIA
[illegible]

Finanziamento in 6 anni. Salvo approvazione Finconsumo Banca SpA. Tutti i dettagli presso i Concessionari Kia.

GARANZIA 3

800-097330

www.kia-auto.it

Kia Motors Italia SpA. Una Società del Gruppo "Koelliker SpA."

*Con sconto incondizionato di 1.500,00 €, I.P.T. esclusa. Versione Family. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 7,8 a 12,4. Emissioni CO_2 (g/Km) da 208 a 293. **Con sconto incondizionato di 1.000,00 €, I.P.T. esclusa. Versione 1.6 Easy. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 4,9 a 7,6. Emissione CO_2 (g/Km) da 129 a 187. ***Con sconto incondizionato di 1.000,00 €, I.P.T. esclusa. Versione 1,6 Family. Consumo combinato (litri x100 Km) da 6,5 a 7,7. Emissione CO_2 (g/Km) da 172 a 205. ****Con sconto incondizionato di 800,00 €, I.P.T. esclusa. Versione 1,0 Urban. Consumo combinato (litri x 100 Km) da 4,9 a 5,8. Emissione CO_2 (g/Km) da 118 a 138. Le foto sono inserite a titolo di riferimento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: importo finanziamento 7.907,90 € - primi 24 mesi 30 € al mese, gli altri 36 mesi 159,50 € al mese - TAN 5,75% - TAEG 6,64%. E' un'offerta dei concessionari che aderiscono all'iniziativa, valida fino al 31/08/05.

LA POLEMICA SUI TEDESCHI ORIENTALI «ELETTORI DI SECONDA CLASSE» AUMENTA LE DIFFICOLTA' PER I CRISTIANO-DEMOCRATICI

Stoiber: non voglio che sia l'Est a scegliere il cancelliere

Il leader bavarese in un comizio definisce «frustrati» i cittadini della ex Ddr

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

«Non accetto che sia l'Est a decidere chi diventerà cancelliere della Germania. Non devono essere i frustrati a determinare il futuro della Germania». Edmund Stoiber, il potente ministro-presidente Csu della Baviera che, sconfitto da Schroeder le scorse elezioni, ha dovuto cedere il posto di sfidante ad Angela Merkel, parla a ruota libera ad Argenbuehl, nel Baden-Wuerttemberg. La platea è tutta cristiano-democratica e condivide le preoccupazioni del suo uomo forte: le due ultime elezioni federali sono state vinte all'Est e lì, a sei settimane dal voto, l'ultimo sondaggio dà la Cdu al 27 per cento, la Spd al 28 per cento e il nuovo partito di sinistra al 31. Il partito che a giugno aveva la vittoria in tasca è scivolato al terzo posto e ha sul collo il fiato di una sinistra che non si è mai data per vinta.

Il comizio di Argenbuehl è di una settimana fa, nessuno ci avrebbe fatto caso se mercoledì Stoiber non si fosse ripetuto, questa volta in una birreria di Schwandorf, in Baviera. Aggiungendo una frase ancor più velenosa: «Se tutta la Germania fosse come la Baviera non avremmo nessun problema ma purtroppo la gente non è dappertutto intelligente come qua, così, come spesso succede, tocca ai più forti aiutare i più deboli». A conclusione, il pezzo forte: «Non voglio ancora una volta le elezioni vengano decise a Est». Una radio bavarese ha mandato in onda parte del comizio ed è successo il patatrac. «Una bomba a orologeria», l'ha definita Spiegel on line.

L'unica a stare zitta è stata proprio Angela Merkel, che viene dall'Est da quando Helmut Kohl la scelse delfino ha fatto di tutto perché l'Ovest lo dimenticasse. Il cancelliere Schroeder ha subito dettato una dichiarazione al quotidiano di Dresda, nella quale accusa Stoiber di danneggiare il processo di unificazione tedesca: «Le sue parole alimentano le divisioni e offendono la gente che ha dovuto affrontare condizioni di vita più difficili di noi all'Ovest». Il ministro degli Esteri Joschka Fischer, leader dei Verdi, dalle colonne del quotidiano di Lipsia ha invitato Stoiber a scusarsi con gli «Ossi»: «Il diritto di voto è uguale per tutti e fa parte della Costituzione. Anche la Cdu deve farsene una ragione». Il presidente del Bundestag, Wolfgang Thierse (Spd), uno dei pochi politici di vertice che viene dall'Est, è sbottato: «Non bisogna permettere a Stoiber di fare tedeschi dell'Est elettori di seconda classe». Il capogruppo socialdemocratico Turingia ha denunciato «l'inoredibile arroganza» e la capogruppo dei Verdi al Bundestag, Katrin Goering-Eckardt - anche lei dell'Est - è offesissima: «Siamo un solo Paese e la politica non la decidono né i tedeschi dell'Est né i bavaresi, ma la facciamo tutti insieme. Stoiber la deve smettere di dividere la Germania. Chi vuole ricostruire il Muro, non importa dove, danneggia il futuro della G.

La coalizione di governo attacca - e aspettava altro, visto che i sondaggi le sono sfavorevoli - la Cdu in forte imbarazzo, soprattutto i Laender orientali dove il Partito della Sinistra le porta via gran parte di quei voti che il cancelliere Kohl era riuscito a ottenere, una volta sola: subito dopo la riunificazione e con il dono della parità tra il marco dell'Est e quello dell'Ovest. Il segretario generale della Csu, Markus Soeder, è corso ai ripari tentando di spiegare che i frustrati non sono gli «Ossi» in generale, i loro capipopolo, Gregor Gysi e Oskar Lafontaine, «che sono regolarmente scappati dalle loro responsabilità e dai loro incarichi». Stoiber ha sviluppato la sua difesa in una intervista alla Bildzeitung di oggi, anticipata già ieri: «Le mie dichiarazioni sono state fraintese. Non insulto nessuno, non ho mai parlato di gente di prima e seconda classe, volevo solo scuotere gli elettori. Sono veramente preoccupato, vedo scarsa consapevolezza di quali sarebbero le conseguenze se Lafontaine e Gysi avessero voce in capitolo nel prossimo governo».

Dall'interno della Cdu qualcuno insinua che Stoiber - politico freddo e lucido - abbia pesato le parole proprio con l'intento di indebolire Angela Merkel: se lei non ottenesse i voti per un'alleanza di governo con i liberali e dovesse ripiegare sulla «Grande Coalizione» con i socialdemocratici, lui potrebbe essere il prossimo cancelliere. Nel 2002 perse per poche migliaia di voti e questo gli ha impedito di essere ricandidato al voto del 18 settembre. Così ieri sera è dovuto precisare che «tutta la Csu e io in prima persona lottiamo per il successo dell'Unione e di Angela Merkel». Gli hanno creduto in pochi.

La candidata Angela Merkel con Edmund Stoiber, suo collega di partito e «rivale» per il premierato

Le ultime due elezioni federali sono state vinte nei Laender orientali e lì l'ultimo sondaggio dà la Cdu al 27% per cento la Spd al 28 e il nuovo partito di sinistra al 31

COME E' CAMBIATO NEL DOPOGUERRA IL RUOLO DEI DIPLOMATICI AMERICANI

Spogli, un uomo di Bush per Roma

Il nuovo ambasciatore della Casa Bianca arriva oggi in Italia

Arriva oggi a Roma Ronald Spogli, il nuovo ambasciatore Usa in Italia. Nato a Los Angeles (California) nel 1948, è però di origine umbre, i cui antenati venivano da Gubbio. Laureato a Stanford, dove ha studiato insieme a Condoleezza Rice, ha poi conseguito il master in economia ad Harvard, insieme a George W. Bush, cui è molto legato. Spogli è un cosiddetto «Major League Pioneer» del presidente, avendo raccolto oltre 100 mila dollari per le sue campagne elettorali. Banchiere specializzato in operazioni superiori a 100 milioni di dollari, a Los Angeles, dove risiede, Spogli possiede una società di investimenti, la «Freeman Spogli Co.». Per anni, Spogli ha avuto stretti rapporti con il mondo accademico europeo ed italiano.

Aldo Rizzo

Quando s'insedia un nuovo ambasciatore americano in qualunque parte del mondo, l'evento esce dalla normalità e dalla routine diplomatica, e inevitabilmente si chiede quale sarà la sua «missione» e quale influenza potrà avere sulla politica del Paese ospitante.

Questo, ovviamente, perché si tratta del rappresentante della massima potenza mondiale. In casi estremi, l'ambasciatore è una sorta di proconsole. Dipende dal grado di debolezza o di forza della controparte. L'Italia, dove domani arriva ufficialmente il nuovo inviato di Bush, Ronald Spogli (di origine italiana come vari predecessori, ma questo è un altro discorso), è un Paese di media forza e di media debolezza, nel quale l'ambasciatore degli Stati Uniti è sempre stato, comunque, un punto di riferimento, per l'intera classe politica.

L'intensità del rapporto è cambiata a seconda delle stagioni politiche, sia in America che da noi. Che tipo di presidente a Washington, che tipo di equilibrio (o squilibrio) politico a Roma. Facciamo alcuni tra i molti casi, nella storia degli ultimi cinquant'anni. La Guerra fredda, dopo la fine del secondo conflitto mondiale. L'inviato di Truman è James Dunn. Rappresenta l'America che ha detto no all'espansione del comunismo sovietico dopo Yalta e ha come interlocutore un De Gasperi che ha vinto un cruciale confronto elettorale col fronte socialcomunista italiano. Una coincidenza d'interessi di fondo, che porta al nostro ingresso nella Nato, tuttavia non senza gravi contrasti interni, non solo parte dell'opposizione. Poi, con la Presidenza Eisenhower, arriva Claire Boothe Luce, di un anticomunismo tutto ideologico, che cerca fare pressioni persino su Pio XII.

Anni Sessanta, altro scenario, molto diverso. Il Presidente è Kennedy e in Italia prende corpo l'ipotesi del centrosinistra, con i socialisti di Nenni. L'ambasciatore è Frederick Reinhardt, diplomatico di carriera, che gioca con astuta le simpatie della Nuova Frontiera kennediana per l'allargamento dell'area democratica romana. Decisivi per il sì americano saranno Harriman e Schlesinger, due grandi personaggi, stretti collaboratori di JFK, ma poi lo stesso Reinhardt si adegua, fino a chiedere finanziamento per la corrente autonomista del Psi.

Saltiamo a Carter (1976-1980), che viene dopo lo scandalo Watergate che ha travolto Nixon e poi anche Ford, e il cui ambasciatore a Roma è Richard Gardner. Ex kennediano, intellettuale progressista, Gardner arriva nell'Italia degli anni di piombo e della crescente influenza del Pci berlingueriano in chiave di «solidarietà nazionale». È interessato all'evoluzione della sinistra (l'eurocomunismo), non fino al punto di dimenticare i severi moniti anti-Pci di Kissinger. Teme per la stabilità internazionale, contrasta l'ingresso dei comunisti nel governo, si batte con successo per l'accettazione italiana degli euromissili. Cionostante, ha la comprensione e persino la simpatia di Aldo Moro. La sua formula è «né interferenza, né indifferenza». Una formula ovviamente discussa, che riflette quel tempo duro per tutti, anche per i progressisti.

Troppi altri episodi andrebbero rivisitati. La lunga presidenza Reagan negli anni Ottanta, Maxwell Raab come ambasciatore. L'amicizia Craxi (socialista anticomunista) messa a dura prova, poi salvata, dalla crisi dell'Achille Lauro, nel 1985. Un episodio tuttora ricordato come un primo no alla superpotenza alleata. E poi la presidenza Clinton, in sintonia i governi dell'Ulivo, dopo la caduta del Muro di Berlino. Fino all'idillio Bush-Berlusconi, di cui è stato interprete a Roma Mel Sembler, a cui ora succede Ronald Spogli, altro grande amico dell'attuale capo della Casa Bianca. Entrambi d'affari e finanziatori della campagna presidenziale di Bush. Ma è secondo è atteso, a differenza del primo, da un'incerta, problematica, stagione italiana, quella del declino del berlusconismo e il possibile o probabile ritorno al governo del centrosinistra, che non ama Bush e la sua politica mondiale, pur volendo salvaguardare il rapporto di alleanza con l'America. Troppe cose sono cambiate in questi cinquant'anni e il nuovo ambasciatore merita ogni augurio, per lui e per tutti.

La sede dell'ambasciata americana a Roma, in via Veneto e, sotto il nuovo ambasciatore statunitense Ronald P. Spogli, fedelissimo del presidente Bush

Inbreve

Il presidente iraniano Ahmadinejad negli Usa via libera Bush
Al nuovo presidente Mahmoud Ahmadinejad sarà concesso un visto per partecipare a settembre al meeting annuale dell'Onu al Palazzo di Vetro di New York. Ahmadinejad è «persona non gradita» negli Usa ma l'ingresso nel Paese, ha detto il presidente Bush, sarà comunque garantito.

La missione in Iraq L'Onu proroga il mandato di un anno
Il Consiglio di Sicurezza all'unanimità ha esteso di un anno il mandato della missione Onu in Iraq (Unami) a oggi.

In Pakistan Testato con successo un missile nucleare
Il Pakistan ha testato il missile terra-aria «Babur», il primo capace di trasportare testate nucleari con una gittata di 500 km.

La morte di Garang «Assassinato», sostiene un giornale arabo
John Garang è stato ucciso, il suo cadavere è stato trovato crivellato di colpi da arma da fuoco ma il presidente ugandese ha minacciato la chiusura dei giornali che diffondono queste voci. Lo riferisce il quotidiano panarabo Al Sharq Al Awsat, infittendo il giallo sul vice presidente sudanese John Garang, morto in seguito a un incidente dell'elicottero del presidente ugandese Museveni il 31 luglio scorso.

L'ex presidente cileno Pinochet: «Arrestate me non toccate i miei cari»
L'ex presidente cileno Augusto Pinochet ha dichiarato di assumersi ogni responsabilità sulla sua presunta evasione fiscale al Fisco scagionando la moglie Lucia Hiriart - arrestata e rilasciata su cauzione - e dal figlio Marco Antonio, in carcere.

AZIENDA SERVIZI BIBLICI - S.p.A.
Piazza Stesicoro n. 2/3 – 14100 ASTI
Tel. 0141.434011 – Fax 0141.356174 – SERVIZIO APPALTI
AVVISO DI GARA ESPERITA
(Rif. Int. 7) Legge 109/94 e s. m. ed i.)
Avviso pubblico "Lavori relativi alle opere di completamento e ristrutturazione dell'acquedotto civile di Asti". Data di aggiudicazione definitiva: 5.08.2005. Hanno partecipato n. 82 ditte di cui 1 risultata aggiudicataria l'impresa Costruzioni Sacramuti s.p.a. con sede in Bisceglie (Puglia), v. Terlizzese n. 15, con un ribasso del 15,2941% sulla base di gara di € 5.292.200,00 (esclusi gli oneri per la sicurezza). L'avviso integrale è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Asti e sul sito internet www.asca.it
Resp. Ufficio Gare
Ing. Luca Gandini

COMUNE
PROVINCIA DI CAGLIARI
Settore Tecnico
Estratto di bando di gara
Pubblico incanto per l'affidamento dei lavori e delle opere attinenti del cimitero di Decimoputzu. Importo a base d'asta: 2.000.000 di cui € 1.960.000 soggetti a ribasso e € 40.000 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso di cui all'art. 21 comma 1 bis della L. 109/94 e s.m.i. Importo complessivo dell'appalto: € 2.000.000. Termine di esecuzione: 240 giorni naturali e consecutivi. Termine per la presentazione delle domande: ore 12.00 del 30/11/2005. Il responsabile del procedimento: Ing. Sergio Garau
Piazza Municipio n. 1 – 09032 Decimoputzu (CA) con la modalità prevista dal combinato disposto degli articoli 20 e 21 della legge 109/94 e successive modificazioni. Il bando integrale è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Decimoputzu e sul sito internet www.comune.decimoputzu.ca.it
Data di trasmissione del bando all'Ufficio Pubblicazioni della G.U.C.E.: 09/08/2005.
Decimoputzu, 09/08/2005.
Il Responsabile del Settore Tecnico
dott. Ing. Sergio Garau

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet

IG
italgaspiù
S.p.A.
Divisione Gas Power

Avviso ai clienti
Si informa la gentile clientela che dal 16 al 19 agosto 2005 gli sportelli aziendali rimarranno chiusi al pubblico mentre, resteranno attivi tutti gli altri canali di contatto telefonici sia informatici.

GIALLO SUGLI EMULI DEL GIOVANE ARRESTATO PER I ROGHI DI ROMA

Un altro Joe Tanica va in cella: «Non so perché l'ho fatto»

Due sere fa, nonostante due arresti, in fiamme l'88ª vettura
Il prefetto Serra: «C'è più di un responsabile dietro questa storia»

ROMA

Ore 22,00 [illegible] due [illegible] fa. I carabinieri della compagnia Eur arrestano un ragazzo di 26 anni, Gianluca Rosiello, romano, disoccupato, accusato di aver compiuto gli incendi di due automobili. Una Nissan Primera e una Rover 600, bruciate nel quartiere [illegible] dell'Eur alle quattro di mattina della notte precedente (9-10 agosto). Con lui, altri due o tre ragazzi, già identificati, e [illegible] quali indagano adesso i carabinieri. Ma Rosiello e gli altri sono davvero la banda di Joe Tanica?

Ore mezzanotte e trenta di due sere fa (10-11 agosto). A trentaquattro chilometri di distanza dall'Eur, nel quartiere romano di San Basilio, brucia un'altra macchina. E' l'ottantaseiesima della serie, da quando - nella notte tra il 30 giugno e il primo luglio scorsi - [illegible] cominciati i roghi.

Ore mezzanotte e cinquanta, [illegible] a San Basilio: [illegible] minuti dopo l'ultimo incendio, brucia [illegible] seconda macchina, l'ottantasettesima. E [illegible] ore dopo - alle 3,15 di mattina - va in fiamme anche la terza automobile della nottata, l'ottantottesima a partire dall'inizio.

«C'è più di un responsabile dietro a questa storia». Il [illegible] arriva nella mattinata di ieri da Achille Serra, [illegible] prefetto della città. Teorema: nella capitale [illegible] sono maleti mentali che [illegible] divertono ad appiccare gli incendi. «E' il gioco dell'estate - continua Serra - dietro al quale non c'è un'organizzazione malavitosa o un criminale seriale. Si tratta di malati, più di uno, e di tanti emulatori».

Ore 13,25 di ieri. «Non [illegible] perché l'ho fatto», dice Gianluca Rosiello, il ragazzo arrestato la [illegible] prima. Rosiello [illegible] disoccupato, ha precedenti penali, [illegible] è stato visto tre notti fa da tre giovani, che dal balcone dalla loro terrazza hanno notato [illegible] gruppo mentre incendiava la auto. Tre o quattro persone, tra cui Rosiello, cospargeva di benzina la Nissan e la Rover, prima di scappare via dopo aver dato loro fuoco.

Il particolare decisivo è la targa. Rosiello è stato visto allontanarsi a bordo di una Opel, di cui i tre testimoni hanno annotato il numero di targa. Con lui c'erano gli altri due o tre membri del gruppo, poi identificati. Alle dieci della sera [illegible] due giorni fa Rostello [illegible] arrestato, mentre per gli altri «stiamo facendo [illegible] verifiche», fa sapere il maggiore dei carabinieri della compagnia che ha effettuato [illegible] fermo.

Nelle ore successive, Rosiello [illegible] portato nel carcere di Regina Coeli. Prima nega, poi ritratta. «Sono stato io», ammette. Contro di lui ci [illegible] le prove raccolte dagli investigatori: le testimonianze dei tre giovani, che l'hanno visto dal balcone, ma anche l'apparecchiatura - per così dire - che i carabinieri trovano dentro la sua macchina: una tanica di benzina [illegible] vuota e [illegible] tubo con gocce di carburante.

Rosiello è tenuto dentro, in attesa del giudizio del gip che si pronuncerà (oggi) per la convalida dell'arresto. [illegible] frattempo, dai politici e gli investigatori parte una raffica di elogi.

«E' merito di tutti», commenta [illegible] il maggiore dei carabinieri che hanno arrestato Rosiello. «L'arresto è avvenuto al termine di un periodo in [illegible] stiamo pattugliando le strade con centinaia di agenti, impiegando anche un elicottero a raggi infrarossi per vedere a terra di [illegible]. E poi: un periodo in [illegible] ci sono state le promesse delle ronde da parte dei cittadini, [illegible] la Icsa, una società internazionale di criminologia, ha applicato un nuovo software americano - il Rigel - per studiare i «punti-sorgente» dei fuochi. Il sindaco della città Veltroni fa sapere di voler «aiutare i ceti sociali più deboli, quelli che non hanno potuto assicurare l'auto [illegible] gli incendi». [illegible] Enrico Gasbarra, il presidente della Provincia, si congratula «con i carabinieri per l'arresto del giovane piromane» e [illegible] i senso civico dei tre ragazzi romani che hanno telefonato ai carabinieri. Restano però quelle auto bruciate dopo la cattura di Rosiello. [illegible] i [illegible] Joe Tanica che ancora [illegible] in giro per la città.

(for. gu.)

La storia

••• L'elenco dei danni provocati dal piromane (o dal gruppo di piromani) è lungo: centosette scooter, ottantuno auto, cinque palazzi, due negozi, quattro cassonetti ed uno studio medico. Tutto comincia nella notte tra il 4 e il 5 luglio, quando viene presa di mira la zona Est di Roma, nella quale vengono incendiati quaranta veicoli. Il 12 luglio dodici roghi dolosi vengono appiccati nella stessa zona, a Casal Bruciato. Agli investigatori viene il sospetto che dietro gli incendi ci sia la stessa mano. Il 5 luglio gli inquirenti pensano di aver trovato il responsabile, colui che i giornali hanno soprannominato «Joe Tanica». Ma non si tratta della persona giusto, perché la notte del 3 agosto i piromani tornano a colpire, bruciando in tutto novanta veicoli nei quartieri Salario e San Basilio. Uno dei [illegible]hi dann[illegible]gia anche la facciata di un palazzo. Nelle notti tra l'8 agosto e il 10 agosto i piromani colpiscono ancora: tre auto in San Basilio e quattro tra i quartieri Torino e Aurelio. Tra i cittadini cresce l'allarme e coloro che subiscono l'incendio del proprio mezzo devono anche sorbirsi la beffa: 98 euro per rimuovere la carcassa, 1500 euro di multa se non si provvede a farlo. [illegible] più le assicurazioni chiariscono che se nelle polizze non sono specificati i danni causati da vandalismo, non può essere erogato alcun rimborso. Il sindaco Veltroni chiede al Prefetto di fare qualcosa per contrastare il fenomeno, mentre Alleanza Nazionale si spinge oltre: propone ronde di quartiere per fermare Joe Tanica.

Dall'inizio dell'estate, automobili e motorini posteggiati nelle vie della Capitale ogni notte rischiano di finire incendiati

GRANDE ATTESA IN FRANCIA PER L'AUTOBIOGRAFIA DEL «RAPINATORE GENTILUOMO», A 40 ANNI DALLA CATTURA. ED È PREVISTO ANCHE UN FILM

Il solista del mitra

DUECENTO RAPINE

••• Una vita romanzesca e spericolata quella di Luciano Lutring, milanese, 68 anni, un curriculum di duecento rapine in Italia e in Francia, un presente di pittore. Viene raccontato [illegible] nell'autobiografia «Una storia da dimenticare», pubblicata in Italia dalla casa editrice Agar. Lutring nasce a Trieste nel 1937, da padre ungherese e madre italiana. La famiglia si trasferisce a Milano e apre un bar-latteria. Il giovane Luciano ha poca voglia di proseguire gli studi e comunque di continuare l'attività dei genitori. Entra con due cugini nella malavita milanese e può così dedicarsi alle due passioni: le donne e i motori. Tra una rapina e l'altra circola per Milano con una Cadillac e fa lo spaccone con gli amici e con le ragazze. Gli sono attribuiti circa 200 colpi tra il 1958 e il 1965, prima a Milano poi a Parigi dove emigra per rapinare tre gioiellieri a settimana, [illegible] racconta [illegible] stesso.

IL VIOLINO

••• L'inconfondibile marchio di fabbrica è il mitra che estraeva con elegante velocità dalla custodia di un violino. Ma in quelle rapine non ha mai sparato un colpo. Si credeva un Robin Hood moderno e regalava il bottino dei suoi espropri al meno abbienti «mentre i rapinati denunciavano il doppio della cifra sottratta». La sua latitanza finì il 1° settembre 1965 a Parigi, dopo uno scontro a fuoco con la polizia che lo ridusse in fin di vita.

[illegible]GRAZIE

••• «Avrei voluto morire ma fui [illegible] dai chirurghi con mille interventi che per grazia di Dio mi tennero in vita. Poi mi sottoposero a un regime carcerario duro che mi indusse a capire tutti gli errori che avevo commesso durante la mia folle latitanza. Incominciai a scrivere e dipingere quei volti sconvolgenti che incontravo nei sotterranei del braccio della morte della Santè. Due furono la grazie presidenziali che mi liberarono dopo 12 anni di detenzione: in Francia quella di Pompidou, poi in Italia quella di Leone. Oggi vivo serenamente con le mie due gemelle Natasha e Katiusha che il tribunale mi ha affidato malgrado il mio passato».

Oggi con il violino nella cui custodia nascondeva il mitra

Nel 1974 scortato per un processo, in Italia

«Il primo colpo? Da ragazzo. Sono [illegible] Poste per pagare una bolletta e ho una pistola datami da un amico che sporge dalla tasca L'impiegato sta fermo, gli dico di spicciarsi e lui mi consegna l'incasso, due milioni»

Lutring: è troppo violenta la malavita di oggi

«Noi avevamo un codice d'onore, nessuno avrebbe colpito un inerme»

Marcello Giordani

Il 1° settembre festeggerà i quarant'anni dal suo arresto, nella periferia parigina, e Gallimard pubblicherà le sue memorie. È Luciano Lutring, [illegible] il «solista del mitra». La Smith & Wesson l'ha appesa al chiodo da anni, oggi preferisce scrivere libri e dipingere sulle colline del lago Maggiore.

Per «le voleur gentilhomme», il ladro gentiluomo, [illegible] la definiva «France Soir» quando [illegible] i [illegible] colpi negli Anni Sessanta, l'autunno promette bene. «Gallimard ha chiesto di tradurre la mia autobiografia, "Una storia da dimenticare", e il produttore Riccardo Tozzi vuole realizzare uno sceneggiato televisivo sulla mia vita».

Lutring ha già in testa il copione: «Un lungo flash back, dopo lo spumante del pranzo di Natale mi addormento e rivedo in sogno la mia vita, dalla prima rapina, quand'ero ragazzo e mia zia mi aveva mandato a pagare [illegible] bolletta della luce. Un amico mi aveva regalato [illegible] pistola: entro in posta e dopo qualche minuto vedo che l'impiegato [illegible] si muove, gli dico di spicciarsi e mentre sto per tirare fuori i quattrini, quello vede la pistola che sporge e mi dà tutto l'incasso. Due milioni, che allora erano soldi, mica gli euro [illegible] oggi. Li ho spesi [illegible] gli amici [illegible] Romagna. Da [illegible] ho iniziato la "carriera"».

Nella Milano Anni '60 Lutring ruba per amore. «Al night incrocio una ballerina incredibile, la porto a fare un giro in Ferrari, abbiamo fatto l'amore e lei m'ha detto "che macchina splendida". E tua, le ho risposto. Un bel gesto, tanto la Ferrari [illegible] [illegible] mica mia, l'avevo rubata».

Una vita così [illegible]n può che finire in un film: chi sarà il regista?

«Spero Ricki Tognazzi, perché saprebbe ricostruire bene quegli ambienti e la atmosfera [illegible] quegli anni».

[illegible] chi vorrebbe come protagonista?

Al momento della cattura

«So che si sta pensando a Michele Placido, e secondo me interpreterebbe a meraviglia la mia figura di bandito demodé».

Perché fuori moda?

«Perché noi non c'entriamo niente [illegible]n la malavita di oggi. Avevamo un codice e guai a chi non lo rispettava: niente droga ai ragazzi, amicizia [illegible] sonno dell'onore ferrei, nessuno avrebbe mai colpito [illegible] persona inerme. E poi oggi, chi ruberebbe per galanteria? Quando Yvonne, la mia donna, una vigilia di Natale vide una pelliccia in vetrina in corso Vittorio Emanuele ed esclamò che [illegible] meravigliosa, le dissi di andare [illegible] [illegible] che avrei parlato col proprietario. Alle 5 del mattino, quando non c'era più [illegible], spaccai la vetrina e le portai la pelliccia».

[illegible] detto che il primo settembre farà festa: possiamo considerarla come la data della sua «conversione»?

«Quel giorno del 1965, dopo [illegible] rapina [illegible] Parigi, la polizia mi [illegible] riempito [illegible] pallottole ed è stato un [illegible] [illegible] non [illegible] morto. Mi hanno arrestato, ma dopo otto anni di carcere è arrivata la grazia del presidente Pompidou [illegible] poi in Italia, nel 1977, quella firm[illegible] da Leone. A Parigi rapinavo anche tre gioiellerie alla settimana. Entravo elegante, con un mazzo di rose, chiedevo di vedere i gioielli, poi entrava il complice col mitra spianato. Ero talmente insospettabile che è capitato che la commessa chiedesse aiuto a me».

Torniamo al film: Placido-Lutring si è addormentato, rivede la sua vita spericolata, e quando si sveglia?

«Quando una guardia della Santè gli batte un colpo sulla spalla: penso che sia arrivato il momento della condanna a morte, invece sono tornato alla realtà, sono le mie due figlie, Natasha e Katiuscia, che [illegible] svegliano perché mi sono [illegible] dormentato davanti al cammin[illegible]etto».

E il film come s'intitolerà?

«Una storia da dimenticare, da mettere definitivamente nella custodia del violino, dove [illegible]scondevo lo Sten, il mitra con cui rapinavo banche e gioiellerie».

[illegible] il film?

[illegible] lo so ancora, [illegible] escludo di tornare a rispolverare lo Sten per finanziarlo».

Inbreve

«Toghe sporche» Nuova istanza [illegible] Previti per il fascicolo [illegible]

I legali di Cesare Previti hanno presentato, nei giorni scor[illegible] [illegible] istanza per ottenere copia della documentazione contenuta nel fascicolo 9520, dal quale sono nati i processi sulle «Toghe sporche». Il gip deciderà se concedere la copia del modello 45 al rientro dalle ferie, dopo il 16 agosto.

Danni morali Galan multato per accuse alla Rai

Il presidente della giunta veneta Giancarlo Gal[illegible] è stato condannato a pagare 250 mila euro per danni morali nei confronti dell'ex caporedattore della sede Rai del Veneto Giuseppe Casagranda e del suo predecessore Roberto Re[illegible] per [illegible] sostenuto nel 2002 in una intervista che da Rai regionale è gestita [illegible] in «soviet».

Bergamo Operaio egiziano muore schiacciato da una lastra

Un operaio egiziano di 26 anni, Mohamed Mohboud, è morto schiacciato da una lastra d'acciaio, ieri pomeriggio, a Bergamo. L'operaio era intento a saldare alcuni tubi quando la lastra, del peso [illegible] circa 25 quintali, gli è caduta addosso. [illegible] spostamento potrebbe essere stato causato da un urto provocato da [illegible] escavatrice. Inutili i tentativi di rianimarlo.

Bolzano Imprenditore agricolo travolto dal trattore

Trauma da schiacciamento per un 37enne imprenditore agricolo di Naturno, in provincia di Bolzano. L'uomo, mentre stava lavorando nel suo maso in località posto a 1.700 metri di quota, è rimasto schiacciato dalla ruota del trattore ribaltatosi a causa della forte pendenza del terreno. Soccorso dall'agricoltore del fondo vicino e dal personale del 118, è stato poi trasportato all'ospedale di Bolzano, dove si trova in prognosi riservata.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bertini, [illegible] Belisto
Redattori capo centrali: [illegible] Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione romana Umberto [illegible] Rosa
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgorellino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Zucchi

REDAZIONI AMM[illegible]AZIO[illegible]
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
[illegible] Unionsi [illegible] via Carlo Pesenti 130, Roma
[illegible] STS spa, Quinta Strada 35, Catania
[illegible] Nuova SAMIF spa, via della Giustizia 11, Milano
[illegible] L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
[illegible] R.A. printing, Maanstraat 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 8300 del 2/2/2004.
La tiratura di giovedì 11 agosto 2005 è stata di 469.630 copie

billionaire
BAGS
AIDA YESPICA

IL [illegible] UN BLACK OUT NON SEGNALATO NELLA STRUTTURA FA EMERGERE [illegible] SERIE DI CARENZE: LIBERI SOLO DOPO [illegible] MINUTI

Il tassista Luciano Girardi, 58 anni, dietro la sbarra del parcheggio: è uscito soltanto dopo un'ora e mezza

Prigionieri del parcheggio sotterraneo

L'odissea di una coppia al Lingotto: fuori servizio tutte le colonnine sos

Claudia Laugeri

Un'ora e [illegible] prigionieri nel parcheggio sotterraneo del Lingotto. Inutile telefonare ai numeri riportati sulla colonnina automatizzata che ha inghiottito il lasciapassare magnetico per la libertà: squilli a vuoto al numero della società di gestione del parcheggio (Apcoa), scaricabarile dalla [illegible] che ha risposto al numero della vigilanza della struttura. Così, Luciano Girardi, [illegible] anni, tassista, e la moglie Elena, di 60, hanno tentato la [illegible] delle forze dell'ordine: l'operatore del «112» ha girato la chiamata al collega del «113» («Oggi quella zona della città è di loro competenza») e l'agente ha tentato di tranquillizzare («Non vorrà mica che veniamo [illegible] liberarla colonnina...»), prima del suggerimento e conclusione della telefonata («Chiami il personale del Lingotto»).

Nemmeno i pannelli rossi sovrastati dalle scritte «Sos» [illegible] serviti, con i pulsanti di [illegible]genza incastonati nelle ragnatele [illegible] utili soltanto per sviluppare i bicipiti [illegible] forza di pigiarle. «Siamo usciti alle 20,05 [illegible] supermercato "Pam" dove abbiamo fatto la spesa e siamo [illegible] nel parcheggio - racconta Girardi, sventolando lo scontrino -. Quando la colonnina ha trattenuto il tagliando del parcheggio, abbiamo [illegible] minciato a telefonare. [illegible] nessuno ci ha considerati, dalla polizia alla vigilanza del Lingotto». Scattato il 90° minuto, due [illegible] della sicurezza sono arrivati nel parcheggio, hanno percorso senza premura il centinaio di metri che li separava dal tassista e hanno estratto la «soluzione finale»: un tagliando «passepartout» per consentire l'uscita dal parcheggio.

E i tabelloni muti dell'«Sos»? L'intervento avvenuto dopo un'ora [illegible] mezza? L'assenza di operatori della società [illegible] gestione del parcheggio? Una sola risposta, offerta con la stessa fi[illegible] che aveva accompagnato i passi dei sorveglianti per raggiungere la coppia [illegible] «prigionieri»: «Non è nostra competenza». Già, perché la convenzione tra «Lingotto spa» e «Apcoa» prevede che l'ufficio dell'azienda di gestione del parcheggio (sul lato della struttura vicino alla ferrovia) sia presidiato fino alle 22,30. Mercoledì, alle 20 era già vuoto. «L'operatore ha avuto un attacco di dissenteria» spiegano i colleghi. Ma nessuno ha avvisato la vigilanza del Lingotto, autorizzata a intervenire in assenza di personale Apcoa. «La questione [illegible] ci riguarda: [illegible] anche il funzionamento dei tabelloni [illegible] soccorso» ribadiscono alla Polaris, società incaricata di garantire la sicurezza al Lingotto.

«Avrei fatto meglio a forzare la sbarra» è la reazione del tassista. Poi, però, l'impulso è frenato dalla razionalità di chi [illegible] vuole aggiungere la beffa legale [illegible] disservizio subito: «Anzi, [illegible] Perché appese al soffitto [illegible] sono le telecamere. E' evidente che nessuno le guarda per capire se ci sono persone in difficoltà, [illegible] stia tranquillo che i sorveglianti sarebbero subito venuti a cercarmi [illegible] soltanto avessi sfiorato quella maledetta sbarra».

Il parcheggio sotterraneo è diviso in quattro settori. Uno [illegible] l'albergo a cinque stelle «Meridien - Art&Tech», conosciuto per l'ospitalità a calciatori, politici, personaggi della cultura e dello spettacolo, oltre che a manager di tutta Europa. Neppure quella porzione di parcheggio è [illegible] dal «black out» dei tabelloni «Sos». Non segnalato. «Mia moglie deve fare cinque iniezioni d'insulina al giorno, meno male che al supermercato abbiamo anche acquistato alcuni pacchi [illegible] zucchero...» sfuma il tassista, ricordando anche le «confezioni di surgelati squagliate dopo un'ora e mezza di attesa» nel parcheggio sotterraneo.

I dati

L'ex fabbrica del Lingotto ospita [illegible] 11 sale cinematografiche dei Pathè, un supermercato [illegible] alimentari [illegible] plan terreno [illegible] vari negozi al primo piano, oltre alla Pinacoteca Giovanni Agnelli, all'hôtel «Meridien Art&Tech» e a uffici di svariate società. L'afflusso è garantito da [illegible] posti [illegible]: 2500 esterni e 1500 sotterranei. Sono divisi in quattro settori (uno è riservato ai clienti dell'albergo), l'accesso e l'uscita sono regolati da [illegible] colonnine con sbarre meccaniche [illegible] sotterranei, oltre a 24 per la parte all'aperto. Nelle due settimane centrali di agosto, il parcheggio esterno è gratuito. Gli uffici del gestore sono sul lato del Lingotto tra i padiglioni e la ferrovia.

Il parcheggio sotterraneo [illegible] Lingotto: può contenere 4 mila auto

LA REPLICA

Il gestore
«I circuiti disinseriti per lavori in via Nizza»

intervista

«Un disservizio fastidioso» è la definizi[illegible] di Piercarlo Villa, da cinque ann[illegible] responsabile della gestione dei 4 mila posti auto sterrati e sotto al Lingotto.

[illegible] è possibile che accadano episodi del genere?

«Non so perché [illegible] colonnina abbia trattenuto il biglietto. Quel giorno, poi, l'operatore di turno ha [illegible] un problema di salute e ha lasciato la postazione prima del tempo, dopo aver avvertito il responsabile. In nostra assenza, l'assistente spetta [illegible] personale di Polaris [illegible] vigilanza del Lingotto, ndr)».

Loro dicono di non aver ricevuto la segnalazione. E per i pannelli «Sos»? Perché [illegible] funzionano?

«E' un problema legato ai lavori nel parcheggio davanti all'ingresso di "Otto Gallery". Siamo stati costretti [illegible] disinserire alcuni circuiti...».

Ma quei pannelli servono per le [illegible]ergenze. N[illegible] le pare grave lasciare [illegible] parcheggio di quelle dimensioni senza allarmi?

«Cercheremo di rimediare al più presto, speriamo entro la prossima settimana».

Nessuno ha pensato a segnalare il guasto?

«Non ha idea di quante volte in altre occasioni siano stati strappati...». [c. lau.]

CASELLE. DIETRO LA TRAGEDIA IL CAOS DEI SUBAPPALTI

La macchina che ha schiacciato l'operaio nel cantiere di Caselle

Muore schiacciato in un cantiere ed[illegible]le

[illegible] Sallario
[illegible]ergamini

Si è conclusa in modo orribile l'odissea italiana di uno dei tanti «invisibili» che lavorano nei cantieri edili di Torino e cintura. [illegible] immigrato moldavo [illegible] [illegible] anni, forse clandestino, impiegato da pochi giorni come manovale [illegible] [illegible] cantiere di Caselle, è [illegible] ieri mattina schiacciato da un mezzo movimento terra guidato da un connazionale.

Valerio Fiodo Baciu, sposato e con tre figli, in Italia solo [illegible] qualche mese, stava raccogliendo mattoni e non si [illegible] accorto dell'arrivo del mezzo, che l'ha travolto uccidendolo sul colpo. La testa dell'operaio è rimasta stritolata sotto i cingoli e per riconoscere il cadavere, sprovvi[illegible] [illegible] documenti, si [illegible] dovuto attendere il tardo pomeriggio, quando i carabinieri sono riusciti a rintracciare un parente che vive a Torino.

E' avvenuto verso le 9,30 nel cantiere del centro commerciale Bennet, di strada dell'Aeroporto: un ipermercato. Il verbale dei carabinieri e dei vigili urbani di Caselle è già finito sulla scrivania del procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, che per il momento ha iscritto nel registro degli indagati il coordinatore dei lavori della Bennet, il responsabile di cantiere della ditta torinese Zumaglini & Gallina (appaltatrice delle opere) e l'operaio alla guida del mezzo, di nazionalità moldava. Sono tutti accusati di omicidio colposo, ma è possibile che gli accertamenti disposti dalla Procura portino a galla altri reati.

«Stiamo cercando di fare un po' di chiarezza nell'intrico degli appalti e dei subappalti - spiega Guariniello - la situazione è tutt'altro che confortante». Sembra infatti che Baciu fosse dipendente - non si sa ancora se regolarmente assunto o piuttosto «in nero» - di una piccola impresa artigiana di Nichelino di proprietà di [illegible] immigrato [illegible] la Denis Costruzioni. Il titolare della ditta, avvisato al telefono, si [illegible] detto pronto a interrompere le ferie in Romania e a rientrare subito in Italia. Nell'elenco delle aziende impegnate nel cantiere di Caselle, notificato all'Asl come prevede la legge 494 sulla sicurez[illegible] degli appalti, figurano i nomi del committente (Bennet), della società appaltatrice (Zumaglini & Gallina) [illegible] a cascata delle varie imprese in subappalto. Fino alla [illegible] Costruzioni di Torino, che [illegible] volta avrebbe subappaltato parte delle opere alla Denis Costruzioni. Di quest'ultima, però, non ci sarebbe traccia negli atti pubblici.

Nel cantiere casellese, quasi nessuno degli operai conosceva Valerio Fiodo Baciu. «Era arrivato appena da tre giorni - racconta un operaio - forse doveva sostituire qualcuno andato in ferie. Un invisibile, insomma. Nello spogliatoio i carabinieri hanno trovato solo i pantaloni, un paio di scarpe e qualche mela, forse il suo misero pranzo. Niente portafogli e nessun documento, quasi a confermare i sospetti che possa trattarsi di un clandestino, [illegible] to sotto banco per una manciata di eur[illegible]. Gli ispettori dell'Asl, arrivati sul posto dopo i vigili del fuoco (il «118» e i volontari della croce rossa di Mappano), hanno interrogato a lungo i responsabili di cantiere e i compagni di lavoro dello sfortunato moldavo. Con tutta probabilità oggi il quadro sarà più chiaro, anche grazie all'arrivo del titolare della Denis Costruzioni.

Per una [illegible] [illegible] perfida ironia [illegible] destino, a travolgere e schiacciare il povero Valerio è stato un altro moldavo, impiegato nella ditta Ro.Da. di Torino, una delle tante subappaltatrici impegnate nel cantiere di Caselle. L'uomo, regolarmente assunto e in possesso di permesso di soggiorno, ieri mattina non riusciva a darsi pace per la mor[illegible] del connazionale: «Non riesco a capire come sia potuto accadere, [illegible] l'ho proprio visto, è [illegible] una tremenda fatalità».

Dopo [illegible] [illegible] interrogatori e accertamenti, nel pomeriggio il pubblico ministero ha autorizzato la rimozione del cadavere e i poveri resti dell'operaio moldavo sono stati composti nella camera mortuaria dell'ospedale di Cirié. Oggi o al più tardi domani verrà eseguita l'autopsia, [illegible] [illegible] mezzo movimento terra coinvolto nell'incidente [illegible] [illegible] sotto sequestro.

Specchio dei tempi

«Per i piemontesi il francese è ancora lingua familiare» - «Costoso e molto complicato spostare [illegible] contatore del gas» - «E' impegnativo [illegible] recupero degli [illegible] scolastici persi» - «Spari notturni in collina»

Un lettore ci scrive:

«Vorrei replicare al lettore Nuciano che, contestando l'eccessivo uso del francese, ha sbagliato obiettivo. [illegible] stiamo parlando di abuso di lingue straniere [illegible] Italia, questo vale soprattutto per l'inglese. [illegible] mi sembra, infatti, [illegible] nella conversazione abituale [illegible] no così tanti termini francesi [illegible] [illegible] la suscettibilità del lettore.

«Vorrei comunque ricordargli che, [illegible] Piemonte, il france[illegible] nonostante [illegible] [illegible] quasi più insegnato come lingua principale nelle scuole, è sufficientemente parlato e compreso da parecchi. Era la lingua ufficiale del Regno Sabaudo ed ancora i miei nonni lo parlavano discretamente.

«Riguardo al commento (rivolto ai francesi) che "a quindi[illegible] metri dal confine [illegible] residente è disposto [illegible] fare il minimo sforzo [illegible] comprende[illegible] chi non [illegible] [illegible] pronuncia degna di Victor Hugo", vorrei solo ricordare al lettore [illegible], se fosse vero quello che scrive, riceverebbe lo stesso trattamento che, mi sembra comprendere, lui riserva alle persone che non parlano la "nostra bellissima lingua madre". Per favore evitiamo tutti assieme queste prese di posizione puramente accademiche [illegible] senza senso concreto».

Renato Marengo

Una lettrice [illegible] scrive:

«Vorrei unirmi [illegible] lagnanze dei lettori che hanno lamentato il disagio [illegible] dall'Aes per l'intervento sul contatore gas. Da giugno ho fatto domanda di spostamento [illegible] contatore del gas dal cucinino al balcone. [illegible] che le richiesta [illegible] devono effettuare esclusivamente per telefono con, a volte, lunghe attese per prendere [illegible] linea e parlare con [illegible] operatore, sempre diverso, che risponde da chissà quale call center d'Italia. [illegible] dovuto rifare la pratica per ben tre volte a causa del malfunzi[illegible]o del siste[illegible] telematico (così [illegible] hanno detto gli operatori).

«Così [illegible] 21 giugno ho dovuto attendere fino al 25 luglio per ricevere il sopralluogo da parte dei tecnici dell'Aes.

«Dopodiché avrei dovuto aspettare che mi venisse recapitato per posta il preventivo per l'intervento richiesto [illegible] poi comunicare l'accettazione (per caso ho alternativa, visto che solo loro possono fare l'intervento?). Telefonando nuovamente all'Aes mi è stato comunicato il preventivo di 290 euro + più Iva 20% che non posso fare che accettare per ottenere il sospirato appuntamento per l'intervento, fissato il 9 agosto!

«Faccio presente che ho dovuto procurare, a mie spese, l'armadietto metallico per alloggia[illegible] il contatore, quindi la sola operazione di spostamento, che richiede sì e no un quarto d'ora, ha davvero [illegible] bel costo! Peggio delle tariffe [illegible] dentista! Non [illegible] davvero parole, oltre a lunghi tempi di attesa, i ripetuti errori commessi, i costi elevati, non so davvero cosa dovevo aspettarmi ancora!».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Abbiamo iscritto i nostri figli ad un istituto di recupero anni [illegible] studio persi, convinti dalle promesse di verifiche settimanali, schede [illegible]ili sull'andamento scolastico, professori disponibili, reperimento dei programmi (programmi che non sono stati completati e di alcune materie nemmeno iniziati) presso le scuole in cui avrebbero sostenuto gli esami d'idoneità. Naturalmente, inutile dirlo, niente di tutto questo si è verificato.

«A nulla sono valse le [illegible] lamentele, loro continuavano [illegible] tranquillizzarci [illegible] che [illegible] tutto sotto controllo. La conclusione [illegible] ovvia, tutti gli studenti che hanno sostenuto l'esame negli istituti statali sono stati dichiarati non idonei, mentre quelli che li hanno sostenuti presso le scuole paritarie, sborsando dai 1600 ai [illegible] euro, sotto il [illegible] di [illegible] d'esame, sono stati promossi. Oltre al danno (circa 4300 euro buttati al vento), i nostri figli dovranno ripetere l'anno».

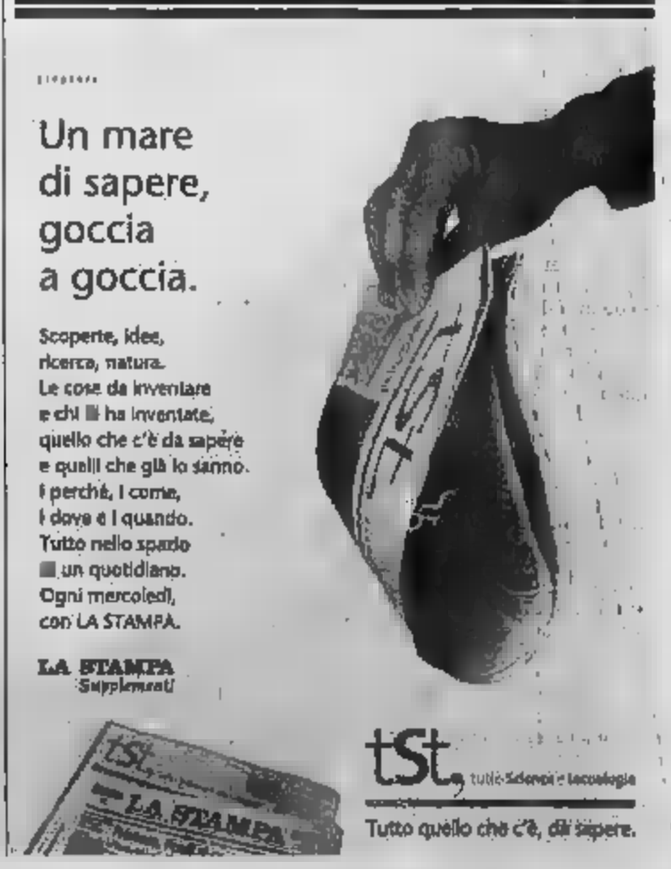
Seguono le firme

Un gruppo di lettori [illegible] scrive:

«Sulle [illegible] [illegible] Gassino un agricoltore ha adottato un ca[illegible] noncino che sp[illegible] nella notte, a distanza ravvicinata, rumorosi colpi che servono per allontanare alcune specie di volatili [illegible] difesa della sua produzione di mele. Queste raffiche impediscono il riposo degli abitanti e provocano tensioni fortissime sugli animali domestici, specialmente sui cani dotati di udito sensibilissimo anche agli ultrasuoni, che prendono ad abbaiare ininterrottamente e rendono l'inquinamento acustico insopportabile. Possibile che non si possa rimediare?».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it



Monferrato

ACQUI TERME

Aniana morta nella sua abitazione

■ Franco Ernesto Benarrivato, 77 anni, che viveva da solo in via De Gasperi 11 ad Acqui Terme, è stato trovato morto nella sua abitazione. A dare l'allarme sono stati alcuni familiari che hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco e dei carabinieri. Quando i soccorritori sono entrati il pensionato era morto, probabilmente da alcune ore, per cause naturali. [g. l. f.]

Rapinano l'autogrill poi scappano a piedi

■ Due individui sui trent'anni, uno dei quali armato di coltello, ■ entrati l'altra notte nel bar dell'area di servizio di Turchino Sud, dell'autostrada A26, già in territorio ligure; si ■ fatti consegnare l'■ dall'unico addetto presente il quel momento, P.M., 42 ■ni, di Masone ■ se ne sono poi andati ■ piedi ■ il misero bottino di 400 euro. [r. bo.]

CON ANIMAZIONI E ■ NEL CENTRO ■

Il centro ■ Ovada

Ovada, ■ la spesa al chiar di ■

■ Anche stasera a Ovada «Spese Pazze ■ Chiar di Luna», ■ i negozi del ■ aperti fino ■ 23. Nei soliti punti strategici sono previste ■ animazioni, con gruppi musicali ed attrattive varie per adulti e bambini. Sono oltre un centinaio ■ operatori commerciali che hanno aderito all'iniziativa che ha riscosso finora particolare successo e si ripete, ogni venerdì, fino a fine di agosto. [r. bo.]

■ MONFERRATO»

Distribuiti gli incarichi nel ■ circolo Rc

■ Distribuiti gli incarichi ai membri del direttivo del ■ circolo di Rifondazione denominato «Del Monferrato» a Casale: Michele ■ si occuperà ■ tesseramento e feste, Johnny Zaffiro, ambiente e territorio, Bruno Maccapani, tesoreria, aziende pubbliche, Luigi Guerci, lavoro, welfare, immigrazione, Sabrina Barbesino (segretaria) e Roberta Blandrino, sanità, enti pubblici, politiche sociali. [f. n.]

CASALE, RIFATTA L'AREA VERDE DAVANTI ■ VICINO ALL'OSPEDALE S. SPIRITO

Giardini da 60 mila euro

Nuove piante e giochi in viale Giolitti

Franca Nebbia

CASALE MONFERRATO

È stata completata l'area verde in viale Giolitti, davanti e nei dintorni dell'ospedale Santo Spirito. L'intervento complessivo, che ha preso spunto dal rifacimento dei marciapiedi, ha comportato una spesa di circa sessantamila euro.

Due i lotti ■ intervento, il primo che riguardava direttamente l'area verde, il secondo che si ■ occupato dell'area ludica, di fronte alla pista di pattinaggio, dove le nuove normative imponevano l'adozione di pavimentazione antiscivolo. Così si è sfruttato l'avvio dei lavori per sostituir■ anche parte dei giochi rotti ■ si ■ scelta una struttura metallica che ■ l'arrampicata, ad alto contenuto, secondo i pedagogisti, psico-fisico-pedagogico.

Identica struttura è anche stata posizionata davanti alle scuole IV Novembre a Porta Milano, che vedono l'afflusso di molti bambini.

Per quanto riguarda l'area verde ■ state realizzate aiuole con piantine tappezzanti annuali, che garantiscono fioriture plurime durante l'arco dell'anno, piantumate il più possibile lontane dalla ■ parcheggio per evitare calpestii che le danneggerebbero irrimediabilmente.

Così ■ state scelte convallarie, vinche, paelisandre, ■ ■ edera, piante cioè più adatte ■ ■ poco soleggiate quale ■ quella di viale Giolitti, ombrata dal bel viale di Celtis Australis. Proprio su questi alberi ■ nata una polemica agguerrita, ■ quan■ alcuni cittadini ■ lamentato che i lavori per rifare i marciapiedi avevano irrimediabilmente danneggiato le piante. «Secondo ■ agronomi interpellati - dice l'assessore all'Ambiente Riccardo Revello - le ragioni sarebbero invece legate a cattiva ■ già in vivaio, infatti il problema si ■ verificato solo davanti all'ospedale, rispetto alle 180 piante che costituiscono l'intero viale. Comunque otto alberi sono stati sostituiti con piantine giovani».

I lavori dell'intera area sono serviti a rifare anche l'impianto di irrigazione.

L'area verde rifatta in viale Giolitti, vicino all'ospedale Santo Spirito di Casale

ACQUI: IN REGIONE CASSAROGNA UNA ROTONDA, MA SENZA ESPROPRIARE

L'«incrocio della morte» sarà gestito dal Comune

ACQUI TERME

Verso una soluzione per «l'incrocio della morte». A distanza di alcuni anni dalla realizzazio■ del sottopasso pedonale ■ via Cassarogna e dalla razionalizzazione dell'incrocio si ritorna a parlare di nuove soluzioni per agevolare ■ collegamento tra ■ centro città e la ■ artigianale ■ commerciale. «Lo spunto viene dalla nuova perimetrazione del centro ■ che consentirà il ■ ■ competenza del tratto di strada di regione Cassarogna dalla Provincia al Comune - spiega l'assessore ai lavori pubblici ed alla viabilità Daniele Ristorto -. Ciò consentirà ■ realizzare una nuova rotonda alla francese di dimensioni contenute al posto dell'incrocio, già teatro di numerosi incidenti stradali alcuni dei quali mortali». ■ passaggio di competenze determinerà la possibilità per il Comune di intervenire direttamente per risolvere il problema della pericolosità dell'incrocio di regione Cassarogna senza proced■ all'esproprio di terreni per la realizzazione della nuova rotonda.

«Per quanto riguarda i tempi di realizzazione pensiamo pos■ ■ contenuti entro l'anno, tenuto conto che non ■ dovranno adottare procedure espropriative - prosegue Ristorto -. Intanto, sono in fase di ultimazione i lavori per la rotonda che metterà in collega■ via Blesi ■ la circonvallazione, mentre pensiamo di cantierare a breve anche quelle di regione Martinetti». [g. l. f.]

L'incrocio di via Cassarogna

CONSULTA CASALESE

A settembre il giornale delle donne

CASALE MONFERRATO

■ chiamerà «Contemporanea...mente» il giornale della Consulta femminile che uscirà verso ■ metà di settembre. Art director è Maria Luisa Vernoni che ha pensato a ■ formato tabloid con ■ pagine per questo primo numero.

«Vuole essere la vetrina - dice la presidente della Consulta femminile, Titti Palazzetti - di un modo di vedere il mondo dalla parte delle donne. Una sorta di de-strutturazione rispetto agli altri giornali, con osservazioni, sensazioni, pensieri, racconti, che solitamente ■ trovano spazio sulla carta stampata, anche se non siamo precluse alla collaborazione degli ■, che anzi invitiamo a scriverci».

A questo proposito un articolo curioso nel primo ■ sarà proprio quello di un uomo ■ cultura, Giovanni Abbate, preside ■ Li■. Racconta le sensazioni provate da padre, che ■ recente ha accompagnato all'altare la figlia. L'articolo riporterà il titolo «Il padre della spo■ emulando un famoso film.

Titti Palazzetti

Un numero più ricco di «Contemporanea... mente» verrà invece preparato dopo il convegno che la Consulta sta organizzando per ■ 22 ottobre sulla condizione della donna odierna, diviso in tre sezioni: il tempo tra lavoro e famiglia, l'integrazione delle famiglie immigrate, donne, politica e potere, derivato da un questionario che ■ Consulta ha distribuito in ■ 800 copie sul territorio, sfruttando il canale del Centro d'ascolto donne, oltre che la Fiera di S. Giuseppe dell'anno scorso. Al convegno verrà invitata anche Stefania Prestigiacomo, ministro alle Pari Opportunità, oltre al presidente della Regione, Mercedes Bresso e all'assessore provinciale Maria Grazia ■.

Intanto sono stati allacciati rapporti ■ tutte le altre Consulte del Piemonte, ■ una ventina, per confrontare il lavoro con donne di altri territori e mettere in comune le proprie esperienze, ma, pensando al futuro, magari organizzare anche iniziative ■ una connotazione di livello regionale. [f. n.]

FORSE ROGO APPICCATO CON BENZINA

Dissequestrato ieri capannone bruciato alla Fornace Calandra

CASALE MONFERRATO

Dissequestrato il capannone della fonderia Calandra, di proprietà della famiglia Borghetto, ■ regione ■ di Ottiglio ■ un incendio ■ distrutto nella notte tra sabato a domenica. Il sostituto procuratore della Repubblica Federica Mariucci ha disposto il provvedimento ieri, dopo aver letto l'esaustiva relazione inviata dalla squadra di polizia giudiziaria dei vigili del fuoco.

I carabinieri, che hanno aperto un'inchiesta parallela a quella tecnica svolta dai vigili ■ fuoco, cercheranno di accertare chi può ■ appiccato il rogo che ha «snervato» il telaio ■ acciaio della struttura del capannone, danneggiandolo irreparabilmente, e ha distrutto un ingente quantitativo ■ «cubi» di polistirolo espanso, utilizzati per la realizzazione di pareti isolanti. È abbastanza probabile che il fuoco sia stato appiccato con liquido infiammabile, tipo alcool o benzina; da escludere che sia ■ sufficiente un mozzico■ di sigaretta oppure una scintilla (tra l'altro nel capannone non si eseguono lavorazioni a caldo): ciò perché il polistirolo inizia la fase di decomposi■ a 250 gradi centigradi e si infiamma ad almeno 450 gradi. Il fatto che, appunto, abbia preso fuoco in modo vigoroso (nel capannone la squadra di pg dei vigili del fuoco ipotizza che il calore abbia raggiunto i ■ gradi) fa pensare che una banale e contenuta ■ ■ sarebbe stata sufficiente a dare origine a un incendio di quelle proporzioni.

Il capannone della Fornace Calandra a Ottiglio distrutto da un incendio nella notte tra sabato e domenica

I danni, anche di natura dolosa, ■ comunque coperti da assicurazione.

Con il dissequestro, la proprietà della fornace potrà dare il via, in breve tempo, alla demolizione della ■ distrutta a alla ■ ■ nuovo, per riprendere la lavorazione, tanto più ■ la catena ■ montaggio non ha subito danni irreparabili e potrebbe essere sufficiente un'adeguata manutenzione. [s. m.]

ALLE 4 DI NOTTE IN VIA BLIGNY

Un incendio doloso danneggia 2 veicoli e investe ■ edificio

CASALE MONFERRATO

■ incendio, divampato ieri, ■ le quattro del mattino, ha danneggiato gravemente una vettura e un furgone, oltre a minacciare un condominio vicino al luogo dove i veicoli erano parcheggiati.

Sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri. È stata aperta un'inchiesta, perché si ritiene che il rogo possa avere un'origine dolosa. Tanto ■ vettura che il furgone, infatti, erano parcheggiati in via Bligny da alcune ore, quindi sarebbe da escludere un corto circuito a ■ eventuale surriscaldamento.

Il fuoco sarebbe stato appiccato - in che modo ■ quale artificio lo dovranno stabilire tanto i rilievi tecnici dei vigili del fuoco tanto gli approfondimenti dei carabinieri - a uno dei due veicoli e le fiamme poi ■ sarebbero propagate all'altro. La vettura è di Barbara Gambetti, che abita in via Bligny, il furgone appartiene alla ditta vercellese Psv, con sede in via Cavanna.

L'incendio avrebbe anche investito parte della facciata dell'edificio prospiciente, danneggiando il portoncino d'ingresso a la scatola dei citofoni.

Un abitante della zona ■ ■ affacciato alla finestra a si è accorto delle fiamme. ■ chiamato immediatamente i vigili del fuoco. Sul posto anche una pattuglia dei carabinieri.

Ora si tratta di capire se l'accensione dolosa sia frutto di ■ atto vandalico oppure se l'ignoto autore ■ preso di mira un obbiettivo preciso, e quale. [s. m.]

ORIGINARIA DEL MILANESE, MA IL SUOCERO FU SEGRETARIO COMUNALE IN PAESE

La supernonna della Valle Cerrina

Oggi a Serralunga di Crea compie 103 anni ed è un record

■a Scagliotti

SERRALUNGA DI CREA

Noemi Casiraghi oggi per l'anagrafe ■le 103 anni, un record per la Val Cerrina. E' nata a Castellanza - quando non era an■ in provincia di Varese, ma di Milano - il 10 agosto 1902, ma il papà andò d■ giorni dopo a registrarla. A Milano ha frequentato le scuole tecniche e poi un corso ■ contabilità.

Noemi a quindici anni conosce il futuro marito, Ercole Patrucco detto Nino, a Camari, dove faceva l'aviatore. ■ sp■ a diciannove anni, «con quel bel ragazzo conosciuto ai tempi della guerra, ma poi impiegato alla carrozzeria Farina a Torino». Nel capoluogo piemontese nasce Liliana nel 1925 e tre anni dopo a Cittiglio (Varese), Paolo.

■ 1934 si trasferisce a Casale, da Torino dove era ritornata, e vi rimarrà fino al 1965. Ma il luogo a lei più ■ ■ Serralunga, dove ha vissuto subito dopo il matrimonio, perché il suocero era segretario comunale. In casa si faceva compagnia ■ la cognata Gisella, in quanto il marito ritornava in treno solo ■ sabato. «La famiglia a■ una donna fissa di ■ e io ero proprio "vizziata"». E' ■ vedova nel '70 e cinque anni fa è morto il figlio Paolo.

■ ha ■ nipoti, Achille, figlio di Liliana, ■ ■, figlia ■ Paolo, ■ abitano a Casale a ■ Bologna, ed il bisnonno di Noemi, figlia di Achille, e di Andrea, figlio ■ Cristina, entrambi diciottenni. Trascorre i mesi invernali a Casale ■ Liliana e il genero Giuseppe detto Pinetto, ma in estate ritorna a Serralunga, nella casa in via San Rocco, «Tutto il quartiere era della famiglia Ormea e una sorella di Nino aveva sposato un Ormea». Noemi gode di un'invidiabile lucidità mentale e di buona salute. Le sue ■rnate trascorrono proprio come una volta, lavora ai ferri, legge un giornale o una rivista («Senza occhiali»). Alla sera davanti alla televisione.

Il sindaco Giuseppe Godino le ha mandato un mazzo di fiori e vorrebbe organizzare una festa di compleanno come per il centenario, ■ Noemi ha rifiutato: «Meglio invitarlo a pranzo».

Noemi Casiraghi

ESTATE A VOLTAGGIO

Parco naturale delle Capanne di Marcarolo

ASSOCIAZIONE TURISTICA - PRO LOCO - VOLTAGGIO

Dal 12 al 15 agosto
■ GNOCCHI AL PESTO

Lunedì 13 agosto
Concerto di Michelo

Una dolce tradizione di Voltaggio: gli amaretti

XIII Fiera di Voltaggio

Per informazioni: Piazza Garibaldi, 1 - Tel. ■ - Fax 010.9600721 - ■ (AL) - www.voltaggio.org

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass
■ di ■
Via Cavour, ■ -15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131.445.522 - ■ 0131.300.528

I vigneti che dominano le colline del Novese e della zona di Gavi dove si producono ottimi vini

Cantine storiche e tenute offrono prodotti di qualità

Itinerario goloso tra i ristoranti il cioccolato, l'uva e la focaccia

NOVI LIGURE

L'itinerario parte da Novi, dove si può fare scorta di cioccolata e focaccia croccante. La focaccia a Novi è sempre buona ma eccelle quella dei forni artiginali: quella del maestro fornaio Cattaneo; sulla salita Maina c'è quella all'antica ricetta del Forno; al Banco di via Monte di Pietà, sempre in città, un'altra ancora.

Si parte per Gavi, tutta una serie di saliscendi collinari dà carattere a queste Terre Cortesi, vigneti a destra e a sinistra in filari curati; spiccano quelli di Villa La Marchesa (tel. 0143743362, un numero da appuntarsi perché qui è possibile la prenotazione degustare il Gavi e altri vini).

Il posto e i prodotti piacciono? Si può prenotare un accogliente bed&breakfast - realizzato nella cantina del Podere il Saulino (tel. 0143743174) - e poi raggiungere la Villa dei Marchesi Raggio che ha un immenso parco, cinto da alte mura. Altrimenti si può prendere la strada per Tassarolo, e trattenersi al Golf Club, oppure proseguire oltre il fiume Lemme, a San Cristoforo, dove sul crinale, adorno di filari di uva Cortese, si trova la cantina di Casa. Nell'antica Torre del Castello, quella che un tempo era la foresteria oggi è la sede del Consorzio Terre di Gavi (www.terredelgavi.it).

A Rovereto di Gavi è ancora possibile fare shopping di vini: alla Tenuta Scolca (tel. 0143682176) che appartiene alla famiglia Soldati, Tenuta famosa perché qui Mario Soldati era solito preparare le sue puntate sulla Scoperta d'Italia in Rai e perché qui, nel '74, dettato il disciplinare di produzione del Gavi. Se, nei paraggi avete un languorino, alla trattoria Possenti di Rovereto (tel. 0143682147) si cucinano a meraviglia i famosi ravioli nel brodo di Gavi. Proseguendo l'itinerario, il cui nome è «Strada delle vigne e delle ville» (www.stradaterredelgavi.it), e lasciata Gavi alle spalle, si arriva alla tenuta Morgassi Superiore (tel. 0143642007 per acquisti e visite). Per la merenda si punta a un ristorante tipico, La Filanda (tel. 0109601137), per un calice fresco di Gavi con un tomino di formaggio fritto.

Con le scorte per la cantina si può riprendere la A7. Se ci si è dimenticati qualcosa, a Serravalle Scrivia si può ancora prendere la strada di Monterotondo, altre cantine permettono di fare acquisti: una è la Tenuta Valditerra (tel 0143321451) per esempio. Una cenetta tranquilla? al ristorante Il Cortese (tel. 0143329310) nell'hotel Villa Pomela (tel. 014361151), un Relais-Chateaux ricavato da una sontuosa dimora del XIX secolo; si trova in un parco rasserenante, vicino al museo dedicato a Fausto Coppi (era d'adozione), sulla strada che unisce Novi a Serravalle.

TERRE CORTESI DEL GAVI

«Una vendemmia di elevata qualità»

«Ci sono tutti i presupposti per una vendemmia di elevata qualità. Questo è il senso della chiacchierata con i responsabili dell'Associazione «Terre Cortesi del Gavi». Fino a oggi tutto è andato per il meglio, con giornate calde al punto giusto seguite da nottate piuttosto fresche e, soprattutto, con un tasso di umidità non opprimente. «Riteniamo che la prossima vendemmia possa dare un vino eccezionale per l'aspetto della qualità - dicono alla tenuta La Scolca - e particolari condizioni climatiche favoriscono anche di grande quantità, ma questo aspetto non ci interessa, tanto è vero che ogni anno effettuiamo diradamenti che portano la nostra resa ben al di sotto del limite stabilito dal disciplinare. È stato notato con piacere che questo accorgimento viene adottato da quasi tutti i produttori del Gavi Docg». Per quanto riguarda il mercato la situazione permane buona, soprattutto all'estero, dove sembra venga sempre più premiata la tipicità del prodotto e l'unicità della zona di coltivazione. «Il Gavi e pochi altri vini italiani possono vantare tali proprietà - spiega Chiara Soldati, Presidente dell'Associazione "Terre Cortesi del Gavi" - Noi ci rivolgiamo ad una clientela di intenditori per i quali la qualità del prodotto e l'esclusività è un ben definito luogo d'origine hanno più importanza di prezzi eventualmente competitivi orientati al basso. In Italia c'è una tendenza alla cautela da parte degli operatori della ristorazione ovvero della maggioranza dei nostri clienti. Questo però non ha inciso sui consumi annui, bensì sul frazionamento degli ordini, oggi orientati al breve termine anziché al consumo annuo». Per quanto riguarda l'attività dell'associazione tutto sembra funzionare a meraviglia. «Il nostro è un gruppo omogeneo, nel senso che non ci sono produttori prevalenti. Questo ci consente di lavorare in buona armonia. Per gli aspetti tecnici ci preoccupiamo anche della promozione del territorio aderendo al movimento turistico del Gavi. Quest'anno le nostre cantine resteranno aperte durante la vendemmia. E' quella la situazione migliore per illustrare i procedimenti e dimostrarne l'autenticità».

Chiara Soldati

La frazione di Predosa è famosa non solo per il tamburello ma anche per le manifestazioni

Una sagra dedicata ai salamini d'asino

A Castelferro da giovedì 18 al 25 agosto

La sagra del salamino a Castelferro

PREDOSA

Castelferro, frazione di Predosa è stata per anni famosa per il tamburello, ed ora lo è anche per la sagra dei salamini d'asino che ogni anno, organizzata dalla Polisportiva Denegri, si tiene nella seconda metà del mese di agosto.

E' in programma da giovedì 18 a giovedì 25, e festeggia il trentennale, e come precisa il presidente della Polisportiva, Giancarlo Rapetti, è un traguardo che sottolinea la attrattiva che la sagra continua ad avere fra i buongustai. Ha tagliato un importante traguardo anche lo scorso anno, con il totale rinnovamento della struttura che la ospita, che è di proprietà comunale in concessione alla Polisportiva. Il Comune di Predosa, con i contributi europei, dell'«Obiettivo 2», in paese ha effettuato un intervento per favorire il turismo, a Castelferro ha predisposto la sistemazione dei locali della sagra del salamino d'asino. Anche la Polisportiva ha messo a disposizione un sostanziale contributo, non solo per i lavori relativi alla cucina e alla copertura di parte della sala a disposizione del pubblico, con la pavimentazione in porfido, ma anche per le attrezzature necessarie e l'arredamento. Il presidente, parla con entusiasmo del risultato ottenuto, e mette in evidenza l'importanza di questa manifestazione in quanto è anche la occasione che per molti castelferresi che nel corso degli anni sono emigrati, rappresenta una occasione per tornare, e con il proposito di dare il proprio contributo di lavoro per la realizzazione. Rapetti evidenzia un altro fatto positivo il lavoro determinate, che ogni anno assicurano tanti giovani. I prezzi, saranno identici a quelli della passata edizione. Oltre al solito ballo gratis, ci sono il parco divertimenti, la pesca di beneficenza e una mostra di macchine da cucire delle epoche passate.

Domani concorso di bellezza in piscina

Cartosio elegge le Miss in passerella 11 aspiranti

CARTOSIO

Riflettori puntati su Miss Valle Erro. Domani alle 21,30, piscina comunale attesa elezione di Miss Valle Erro. Alla manifestazione organizzata dalla Pro loco e dal Comune si prenderanno parte ben 11 ragazze. Sono Elisa Assandri e Paola Laiolo per Cartosio, Emily Desmond per Cimaferle di Ponzone, Giulia Ivaldi e Martina Cresta per Tolsto di Ponzone, Nicole Pastorino per Melazzo, Debora per Sassello, Daniela Leonardis per Arzello di Melazzo, Barbara Fiore per Mioglia, Chiara Arbore per Ponzone e Barbara Marino per Pianlago di Ponzone.

Le partecipanti verranno assistite nei preparativi da Bruna Cavaliero delle Acconciature Bruna di via Roma, Cartosio" telefono 0144/40367 e dal Centro estetico Afrodite di Liviana Pinna di Acqui Terme telefono 0144/55948. Gli altri sponsor della serata sono «Laura intimo» di via Morlondo 47 Acqui Terme, Merceria intimo Corso Bagni 42 Acqui Terme, «Lula e Guy» di Laura Castiglia Corso Italia 16 Acqui Terme, «Chiaroscuro» abbigliamento donna di via Cardinal Raimondi 15 Acqui Terme e «La mela verde» di Federica Morena piazza San Guido 49 Acqui Terme. Durante la serata verranno anche elette oltre a Miss Valle Erro, anche Miss Sorriso e Miss in gambissima. E' inoltre prevista l'elezione di Miss Cartosio Anni Verdi scelta fra le ragazze abitanti a Cartosio tra i 10 ed i 15 anni. L'accompagnamento musicale della manifestazione è dei Metilarancio.

Trionfa il bollito con il bagnetto verde

Festa patronale a Mantovana con la musica sotto le stelle

MANTOVANA

Festeggiamenti a Mantovana per il patrono San Lorenzo. Alle 11 il parroco don Umberto Andreoletti celebra la messa, seguita dalla processione per le vie del paese con la statua del santo. Fino al 17 agosto, alla Società combattenti è in programma la sagra del gran bollito misto alla piemontese con bagnet e del salamino. Protagonista della festa di Mantovana è il menu particolarmente ricco e assortito di specialità tipiche locali. Oltre al tradizionale bollito fumante, servito con la salsa verde, si potranno gustare i salamini alla piastra e gli agnolotti, preparati come una volta. Si comincia con gli antipasti fantasia, come primi anche tagliatelle al ragù, ai funghi, al sugo di lepre e c'è la polenta, da abbinare al piatto del giorno, lepre, cinghiale, capriolo, trippa.

Per secondo un trionfo di piemontesi: oltre il bollito e i salamini sfiziosi, il menu propone braciole e spiedini alla piastra, vitello alla boscaiola con funghi porcini e brasato al Barlo, affogato nel vino della cantina sociale di Mantovana. Per finire formaggi tipici, frutta e dolci. Il comitato parrocchiale ripropone la pesca di beneficenza e al bocciodromo è allestita la mostra di arte varia dai quadri alle incisioni a rame, agli addobbi floreali. Si balla con le migliori orchestre: dopo Romina, Enrico Cremon e la notte italiana, stasera di sono gli Strani Poeti, domani Laura sognando California, domenica Carlo Santi, lunedì Le dolci note, ospite Lucia Buy, martedì Valentina Live Band, mercoledì gran finale con Tnt Band e Lucia Buy.

GUSTA RESPIRA VIVI LA NATURA

COMUNI E LOCALITA' DELL'OLTREGIOGO

Eventi 2005

Agosto

12 - 15 agosto - VOLTAGGIO

SAGRA DEGLI GNOCCHI AL PESTO serata gastronomiche e danzanti - Circolo Endas

13 - 14 - 15 agosto - MORNESE

SAGRA MARE E Specialità di e di montagna

La sagra di ferragosto è appuntamento importante che da oltre anni caratterizza il paese. Ogni un piatto diverso: pasta e fagioli - stoccafisso alla ligure - trippa alla genovese - ravioli al vino a mano. Il tutto annaffiato dal nostro vino Dolcetto d'Ovada. Tutte le si grandi orchestre

14 - 15 - 16 agosto - TASSAROLO

XXVI SAGRA DI SAN ROCCO

Centro Sportivo Comunale Paolo e Lorenzo Pernigotti. Appuntamento con... il superagnolotto, bollito, i dolci del forno e vini. Orchestra: Mike e i simpatici, Carlo Santi, Tarantino

14 agosto - CARROSIO

2ª SAGRA DEI SALUMI Musica e balli con i Melodyes.

Ore 23,00 grande spettacolo pirotecnico in musica

15 agosto - CASALEGGIO BOIRO

CENA A BASE DI PESCE

16 agosto - PARODI LIGURE

SAN ROCCO FESTA PATRONALE DI PARODI LIGURE

Tradizionale Processione e la partecipazione Confraternite

LA VETRINA DELL'OLTREGIOGO

Apertura: Sabato dalle ore 16,00 alle ore 20,00
Domenica dalle ore 10,00 alle ore 12,30
e dalle ore 16,00 alle ore 20,00

Mese di Agosto: apertura anche il giovedì dalle 20,30 alle 23,30

FONDAZIONE CRT

U.S. ACCO

SAN GIULIANO VECCHIO

FESTA PATRONALE 2005

Sagra del Pesce

VENERDÌ 12 AGOSTO
Ore 21,00 - Presso la Scuola Materna Quartetto d'Archi in "CONCERTO AL LUNA"

SABATO 13 AGOSTO
Ore 18,00 - Presso il salone della S.O.M.S. DOMENICA DIADEM
Ore 19,30 - Presso il Centro Sportivo Comunale APERTURA STAND GASTRONOMICO
Ore 21,15 - Nell'ambito delle manifestazioni "NOTESTIVE" il Comune di Alessandria presenta "LA CHITARRATA" - spettacolo e

DOMENICA 14 AGOSTO
Ore 19,30 - APERTURA STAND GASTRONOMICO
Ore 21,00 - Si balla con "I MAGIK"

LUNEDÌ 15 AGOSTO
Ore 10,00 - SANTA MESSA SOLENNE PROCESSIONE per le vie del paese
Ore 17,30 - GRANDIOSA TOMBOLA con RICCHI PREMI organizzata dal Gruppo Donatori Sangue AVIS-FIDAS e Giuliano
Ore 20,00 - APERTURA STAND GASTRONOMICO
Ore 21,30 - Serata danzante con l'Orchestra spettacolo "GLI

MARTEDÌ 16 AGOSTO
Ore 19,30 - APERTURA STAND GASTRONOMICO
Ore 21,00 - Si balla il REVIVAL - ANNI 60 - LATINO con il DJ MARCO FERRETTI
Ore 23,00 - GRANDIOSO SPETTACOLO PIROTECNICO (con il contributo degli abitanti del paese)

21 AGOSTO
Ore 9,30 - FIERA DELLA
Esposizione D'EPOCA
Ore 12,30 - PRANZO CAMPAGNOLO

TUTTE LE LIBERO

Per tutta la durata dei festeggiamenti presso la Chiesa Parrocchiale resterà aperto il BANCO di BENEFICENZA

Il Sindaco SCAGNI M. | Assessore al Decentramento A. | Il Presidente Circoscrizione | Il Presidente S.O.M.S. DABBETTA F. | Il U.S. San Giuliano V. GATTI M.

13 Sabato Agosto
Anaconda Party
LA TORRIDA
Collina di Sallice Terme - Pozzol Groppo - e-mail: laforesta2005@msn.com

giorno & NOTTE

A tavola poi danze

■ **FESTE E SAGRE**
Nell'Ovadese, a **Bandita di Cassinelle** festeggiamenti organizzati dalla Pro loco: alle 21 concerto di Irene Fornaciari e la sua band in un tributo a Zucchero. Inizia stasera la sagra dello struzzo a **Madonna della Villa** di Carpeneto. A **Mantovana**, continua la sagra del bollito misto alle piemontese con «bagna cauda» e del salamino: danze con gli Strani Posti. A **Piazza di Morbello** c'è la sagra del cinghiale: serata allietata da Freddy e la Band. A **Olbicella di Molare** gastronomia e danze con l'orchestra Carlo Santi. Prende il via alla Terrazza Marconi di **Rocca Grimalda** la sagra dello stracotto, abbinata alla Festa dell'Unità: stasera anche pesce, danze con Enrico Cremon e Notte Italiana. Nell'area ex ferriera di **Rossiglione**, Festa dell'Unità della Valle Stura: liscio con Paolo Tarantino e il Miracolo Italiano e giunedì anche i Filo Espinado. Al campo sportivo di **Silvano d'Orba** tutte le sere sino al 16, ristorante, area ricreativa, stand culturali e di svago, gonfiabili: stasera si danza con Antonella. Da oggi al 22 ai Campi Carrina di **Fubine** c'è la Festa dell'Unità: tutte le sere si cena al coperto con piatti della tradizione e pesce di mare; poi musica dal vivo. Oggi in menù 7 tipi di pesce grigliato e fritto. Danze con i Saturni. Festa patronale ad **Arquata** con serata gastronomica, specialità tipiche piemontesi e danze con l'orchestra La Nuova Favola. A **Voltaggio**, sagra degli gnocchi: funziona il ristorante, serata danzante. Festa d'Estate a **Ponzano**: dalle 20 bruschetta imperiale, agnolotti, grigliata e dolci tradizionali con vino locale. Serata danzante con Giancarlo e Alessia.

■ **STELLE CADENTI**
Se il tempo lo consente, stasera si potranno ammirare le stelle cadenti. Serata bottazzata «La cavalcata di Persoo», stasera, alle 21,30, nella pineta di **Carrosio**: si osservano le stelle con i telescopi del gruppo Gast, poi proiezione del filmato Stargate e degustazione di frittelle. A **Dova Superiore**, alle 21,30 nella piazzetta della Chiesa lo staff dell'osservatorio astronomico del Righi parlerà delle «Lacrime di San Lorenzo». Al termine, osservazioni guidate del cielo a occhio nudo e al telescopio. Nel Tortonese l'osservatorio di **Casasco** organizza un incontro dalle 22: seranno anche date istruzioni a chi vorrà scattare fotografie notturne del fenomeno. Anche a **Montezemolo** serata indetta dagli astrofili.

■ **SERATE DI BALLO**
A **Garbagna**, alle 21,30, ballo in piazza Principe Doria con l'orchestra Ennio e Fabrizio. Danze stasera alla Cometa di **Sale** con Giorgio Villani.

■ **RECITE NEI PAESI**
Alle 21, sul sagrato della chiesa di San Remigio, a **Villadeati**, il Fabar Teater rappresenta «Chipolatas» da Cheltenham, Inghilterra. Lo spettacolo è da suggestioni lasciate dalle frenetiche azioni acrobatiche dei Chipolatas. A **Moncestino**, alle 21, la compagnia La Cicenda di Cuneo rappresenta «Suocere-Istruzioni per l'uso» di Piero Cognasso.

A COSOLA FINALE REGIONALE DEL CONCORSO: QUATTRO LE ALESSANDRINE

Miss Muretto, la sfida è fra lolite e santarelline

Sara Marini e Lara Solini durante la proclamazione alla tappa di Cerrina. In alto Giorgia Rogato; sotto Laura Affinito

Brunello Vescovi

COSOLA ■ CABELLA

Piscina party e serata finale al ■ alle 21,30 ■ brindisi da ■ al chiaro ■ stelle sulla terrazza». Ottimisti sul piano meteorologico ■ organizzatori della finale regionale di Miss Muretto di Alassio: stasera saranno una quindicina le ragazze piemontesi a sfilare al complesso sportivo della frazione valborberina. Quattro sono le ragazze dell'Alessandrino a partecipare ■ qualche ambizione. ■ ■ c'è la novese Laura Affinito, 17 anni, già qualificata lo scorso ■ tra ■ prime quindici. Ha vinto la fascia a Mondovì: la mamma, dirigente scolastica, tiene a sottolineare che per lei questo concorso è una simpatica distrazione, ma i suoi valori sono ben altri.

C'è anche Giorgia Rogato, geometra di Occimiano con trascorsi da pallavolista e quindi per natura portata all'agonismo: ■ anno fa, a Miss Italia, lottò ■ alla fine per entrare alle prefinali di San Benedetto del Tronto, e quando fallì l'approdo nelle cento di Salsomaggiore non riuscì a trattenere qualche lacrima di rabbia. A Cosola arriva rimpiazzando in extremis la fubinese Veronica Fracasso, che ha dato forfait.

E' sportivissima anche Sara Marini, 21 anni, universitaria alessandrina: si dedica a scherma a tiro ■ l'arco (i giudici sono avvertiti) e non disdegna la recitazione.

Chiude il quadro Lara Solini, 21 anni, di Gabiano: miss «tascabile» (un metro e 60) dal dolcissimo sorriso che mai si era cimentata ■ prima in ■ concorso di bellezza. ■ è iscritta per puro divertimento alla selezione di Cerrina e ora la sua avventura proseguirà: impiegata in una multisala, pratica per hobby una disciplina orientale, il tai-chi.

Con oltre cinquanta edizioni alle spalle, il concorso di bellezza nato nella cittadina ligure ■ lunga tradizione e nomi importanti nell'albo d'oro. Quest'anno ha come ■: ■ cast a castità ■ passo è breve», una provocazione che ■ letta nel senso di uno stop alle pantere da palcoscenico e alle «gatte morte» sensuali. Semaforo verde invece alle ragazze giovani e spensierate, ■ anche naturali, romantiche e sognatrici. Un invito alle «santarelline» a lanciare il guanto di sfida alle «sperfine», sfilando ■ ammiccamenti. Quattro le fasce in palio, oltre a quella di Miss Muretto Piemonte, e cioè Miss Dim, Miss Magilla, Miss Vita da Strega e Miss Y18. Per le cinque ragazze indicate dalla giuria ci sarà un posto ■ prefinale del 22, ■ Alassio, oltre (ovviamente) al diritto di sognare.

CHIUDE «ACQUI IN JAZZ»

C'è Dulbecco il virtuoso del vibrafono

ACQUI

Da piccolo Andrea Dulbecco, oggi ■ fra i migliori vibrafonisti d'Europa, pensava di diventare un batterista: la passione per lo strumento di cui è diventato un virtuoso è cresciuta dopo ■ ■ to a ■ ■ famoso vibrafonista americano, David Friedman.

«Da lì - dice - ho capito che dovevo voltare pagina, perché quanto appreso ■ Conservatorio non mi sarebbe stato molto utile, almeno se volevo diventare un vibrafonista jazz».

L'amore per il jazz è maturato grazie al papà, ■ musicista, e gli studi di pianoforte, condotti molto seriamente, ■ stati un'importante base per realizzare il ■ sogno di approdare a livelli di eccellenza in quello strumento.

Dulbecco si esibisce stasera, alle 21,30, al Teatro Verdi di piazza Conciliazione, ad Acqui, nel terzo ■ ultimo appuntamentop del festival «Acqui in jazz»; proporrà musiche di sua composizione e riletture di famosi standard.

Con lui suonano Marco Micheli ■ contrabbasso e Stefano Bagnoli alla batteria. Per informazioni, telefonare allo 0144-770.272. [b. v.]

«SOGNI», A FINE OTTOBRE

I simbolisti nella mostra di Sgarbi

ALESSANDRIA

Sarà una mostra curata da Vittorio Sgarbi ad inaugurare venerdì 21 ottobre il restaurato Palazzo Asperia, storica sede della Camera ■ Commercio in via San Lorenzo. S'intitola «Sogni. Tra simbolismo francese e liberty italiano» e resterà aperta fino al ■ febbraio. Nel rinnovato Palazzo Asperia, è stato creato uno spazio da dest■ oltre che per le mostre, anche a incontri ed altri eventi culturali di rilievo.

Punto di partenza della mostra sarà il simbolismo francese, presente con una piccola ma significativa selezione di opere dei più importanti rappresentanti di quel movimento artistico (Odilon Redon, Eugène Carrière, Emile Bernard) affermatosi in Francia a partire intorno al 1885, come reazione al naturalismo e all'impressionismo. Esposte opere anche di Maurice Denis, Paul Sérusier e GeorgeS Lacombe.

Vittorio Sgarbi

In Italia il simblismo venne seguito soprattutto dai pittori divisionisti, rappresentati nella ■ Palazzo Asperia da due maestri del movi■ Gaetano Previati e Angelo Morbelli.

Elemento centrale ■ mostra «Sogni» sarà la ricostruzione della presenza italiana nella celebre Sala internazionale «Arte ■ Sogno» ideata ■ Plinio Nomellini e Galileo Chini nel ■ per ■ ■ Biennale di Venezia. Si tratta di uno dei momenti più «maturi» del gusto liberty in Italia.

L'intento ■ Vittorio Sgarbi, curatore di «Sogni», «è quello di riunire nella mostra opere che consentano ■ esplorare esperienze significative e di notevole intensità di un preciso percorso pittorico tra la fine dell'Ottocento ed i primi del Novecento, fra continuità romantiche, approdi simbolisti e sperimentalismi divisionisti». [g. lo.]

«Nell'ortofrutticoltura bisogna ■ pagina»

Sono sempre esistite: erano i nostri negozi ■ naufragati all'ombra del supermarket. Carlo Petrini ha titolato recentemente: «Napoli è la boutique dove le albicocche acquistano valore», ma la massa dei consumatori compra albicocche senza gusto a prezzi che non giustificano la povera qualità. Così è, purtroppo, per tutta la frutta.
Parafrasando il titolo di Petrini possiamo anche dire che tutto lo Slow Food è una boutique che copre tutto l'alimentare: è la vetrina ■ mille sigle ma ■ dell'economia alimentare e della qualità. Questa vetrina dello Slow Food costa troppo cara ■ è ancora più cara del caro-prezzi di ■ la frutta e verdura che noi acquistiamo normalmente ■ za contare, poi, che il rapporto qualità/prezzo anche ■ prodotto tipico ■ è giustificato perché, purtroppo, ■ ■ spetto a un tempo, si è impoverito. ■ potrebbe essere diversamente in quanto nella filiera che governa l'ortofrutticoltura per la semina/terreno/condizioni ambientali/raccolta/stoccaggio ■ distribuzione non ci sono differenze apprezzabili che possano incidere in modo più positivo sulla qualità.
Esistono solo le zone di origine. Lo stesso discorso vale per ■ sicurezza e la salubrità del prodotto, compreso il suo valore nutrizionale. Le colture attuali e le relative condizioni ambientali non dan■ più garanzie indipendentemente dall'origine. ■ giusto che lo Slow Food difenda le zone tipiche ma dovrebbe difendere anche la qualità del prodotto. Questo aspetto vale anche per il prodotto biologico.
Il grande problema a cui ci troviamo ■ fronte ■ che purtroppo anche ■ ■ tipica non ■ più la qualità. Basta fare un giro nelle nostra campagne e colline per verificare se nei posti dove un tempo si raccoglieva frutta prelibata, si producono ancora prodotti con la quali■ di un tempo. Succede, quindi, che tutta la nostra ortofrutticoltura si è impoverita. ■ tempo nutrizionisti e medici invitano ad ■ maggior ■ ■ di frutta e verdura perché ■ fonte peculiare di antiossidanti, cioè di quei componenti che contrastano i radicali liberi. Ora ■ la frutta è fatta di sola acqua (senza distinzione) quale garanzia nutrizionale ■ può dare ■ consumatore? ■ ■ genetica ■ la biotecnologia, la cura dell'ambiente come terreno, acqua e aria, possono ridare alla frutta la sua connotazione.

GIUSEPPE BASTETTI, Castellazzo

■ LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE ■ RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA SANITARIA: 118. ■ sandria: Cri 0131 252.242; **Cr. Verde** 0131 252.255; **C.S.** 0131 270.027. **Acqui:** Cri ■ 322.300; ■. ■ ■ ■ Misericordia 0144 321.020. **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 636.430. **Bassignana:** Cr. Verde 0143 4■. **Bassignana:** Avis 0131 926.641. ■ **Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 ■. **Casale:** Cri 0144 714.433. **Cassine:** Cri 0144 715.258; Cr. ■ 0142 453.310; Misericordia 0142 781.010. ■ ■ **B.:** C.S. 0131 270.027 ■ ■ **S.:** Cri 0131 823.535. **Cr. Verde Cassanese:** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 0142 946.036. **F■:** Cr. Verde 0131 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070. **Giarole, Occimiano e ■ M.to:** Misericordia 0142 640.607. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 980.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Ozzano:** Cri 0142 487.001. ■ Cri ■ 466.866. **Pulzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 488.866. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 85.002. **Tortona:** Cri 0131 6284; Misericordia 0131 811.247. **Valenza:** Avis 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 83.177. **Viliavernia:** Cri 0142 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

Oggi ad **Alessandria** è di turno la Scevola, piazza Libertà 26 (0131 254.272), aperta dalle 9 alle 9 di domani. Dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge servizio a serranda ■ per farmaci a obbligano, ■ prescrizione ■ urgente. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

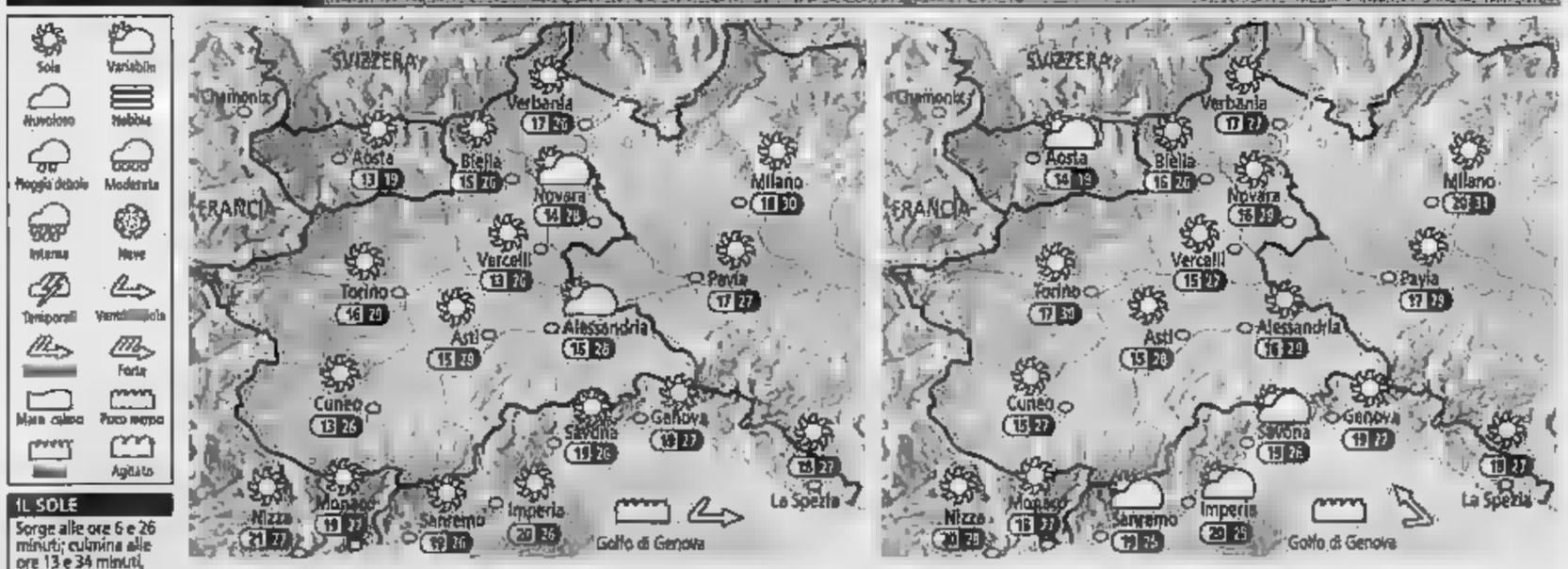
Acqui: ■, ■ ■ 13 (0144 322.883).
Casale: *Fredd*, via Roma ■ (0142 452.140).
■ *Bajardi*, via Girardengo 50 (0143 22.16).
Ovada: *Francesia*, piazza ■ 18 (0143 80.341).
■ *Destefanis*, via ■ 39 (0131 882.006)
Valenza: *Arrigoni*, via Cavour 68 (0131 941.306).

Alessandria: telefono 0131 ■; **Acqui:** telefono 0144 321.321; **Arquata S.:** telefono 0143 636.129; **Casale:** telefono ■ 435.222; ■ **B.:** telefono 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** telefono 0131 826.763; ■ telefono 0142 ■ **Felizzano:** telefono 0131 791.616/7; **Gavi:** telefono 0143 642.551; **Novi:** telefono 0143 33.21; **Ovada:** telefono 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** ■no 0131 786.209; **Tortona:** telefono ■ 6294; ■ telefono ■ 959.111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, Infanzia, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; ■: 0143 82.81; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA A CURA DI METEO ITALIA



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 26 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti, tramonta alle ore 20 e 42 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 12 e 47 minuti; cala domani alle ore 23 e 13 minuti

OGGI Al mattino tempo piuttosto soleggiato, a parte qualche banco nuvoloso basso di passaggio sulla pianura piemontese al confine con la Lombardia. Aria abbastanza fresca nelle prime ore. Nel corso del pomeriggio il tempo si manterrà buono, con temperature in graduale aumento e punte vicine ai 30°C nei grandi centri urbani. Vento debole o comunque in attenuazione.

DOMANI Mattinata con nubi dense in arrivo sui crinali della Valle d'Aosta al confine con la Francia; per il resto tempo buono. Temperature minime stabili. Nel corso del pomeriggio alcuni banchi nuvolosi bassi inizieranno a formarsi anche sulla Riviera di Ponente, mentre sulle altre zone non si prevedono variazioni significative della situazione. Temperature massime stabili. ■ in rinforzo sul litorale ligure.

...SALDI SU GRANDI FIRME!!!
OUTLET STORE
...SALDI SUI PREZZI OUTLET!!!
ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA
CAMPIONARI • CAPI DA BOUTIQUES
CAPI DA SFILATE ■ TAGLIE COMODE
PERCHÉ PAGARE DI PIÙ?
SIAMO ■ ■ IL MESE DI AGOSTO
ACQUI TERME - PIAZZA ADDOLORATA 5/6

L'associazione promuove con intelligenza le attività di 11 Comuni

Oltregiogo, la fantasia non manca

Ieri a Gavi serata a tema sulla torta di riso

La «vetrina» che l'associazione Oltregiogo ha allestito a Gavi, in Corte Zerbo, ha [illegible] il periodo di apertura anche alla [illegible] del giovedì, in occasione di «Gavi sotto le stelle», che prevede l'apertura serale dei negozi nel mese di agosto.

E' noto che il capoluogo della Val Lemme richiama molte persone per le offerte commerciali e per le iniziative che vengono organizzate. Ora Gavi è in condizione di illustrare, attraverso la «vetrina» dell'Oltregiogo collocata in punto strategico della cittadina, tutto quanto possono mettere a disposizione dei turisti gli undici Comuni rappresentati dall'Associazione. Questa [illegible]a struttura è divenuta, infatti, [illegible] punto di riferimento, dove sono elencate tutte le peculiarità del territorio: produttori, artigiani, ristoratori, [illegible] cianti, agriturismi, maneggi. Il turista è così messo in condizione [illegible] fare paragoni e valutazioni. E la «vetrina» non si lascia sfuggire neppure l'occasione di dare spazio anche a serate a tema, come è successo ieri [illegible] la «torta di riso». Il piatto, tipico di questa zona, [illegible] stata offerto in degustazione con i pregiati vini bianchi Cortese dell'Alto Monferrato di Gavi.

L'associazione Oltregiogo, con il suo presidente Dino Angelini, ha anche altre iniziative [illegible] in cantiere. Proprio ieri sera si è svolto a Portofino Vetta un incontro, promosso dalle Associazioni del Tigullio, per porre le basi per la gara gastronomica che a settembre si terrà tra i ristoratori [illegible] Tigullio e quelli dell'Oltregiogo. Come già annunciato, le [illegible] della competizione [illegible] l'Hotel Regina Elena [illegible] Santa Margherita e il Castello di San Cristoforo.

Intanto nelle varie località del territorio dell'associazione, continuano le tradizionali sagre, da sempre una valida attrattiva. Da domani è lunedì, a Mornese, organizzata dalla Pro loco, c'è la sagra «Mari e monti» [illegible] l'occasione per mettere a confronto le specialità della cucina ligure con quella [illegible] cucina piemontese.

Uno scorcio di Mornese, uno degli 11 Comuni dell'associazione Oltregiogo, che da domani a lunedì ospita la sagra «Mari e monti»

Oggi musiche di Bach e Gershwin, domani una serata con momenti di goliardia

S. Giuliano, dagli archi alla «chitarrata»

Nella frazione due appuntamenti d'intrattenimento

ALESSANDRIA

Un concerto d'archi e una divertente «Chitarrata» sono in programma [illegible] e domani a [illegible] Giuliano Vecchio. Due fra gli appuntamenti «clou» dell'estate di spettacoli sangiulianese.

Il quartetto d'archi formato da Marco Pesce (primo violino), Giorgio Pertusi (secondo violino), Carlo Bruno (viola) e Pierluigi Moro (violoncello) si esibirà stasera alle 21,30 in [illegible] intitolato «Al chiaro di luna» che si terrà alla scuola materna [illegible] Ghilina 5. La scaletta comprende musiche di Bach, Haydn, Mozart, Scott Joplin e Gershwin.

Domani, invece, in occasione della sagra del pesce organizzata per la festa patronale, nel Centro sportivo comunale alle 21,30 Luca Bergamaschi e Maurizio Feninno daranno vita alla «Chitarrata» d'agosto.

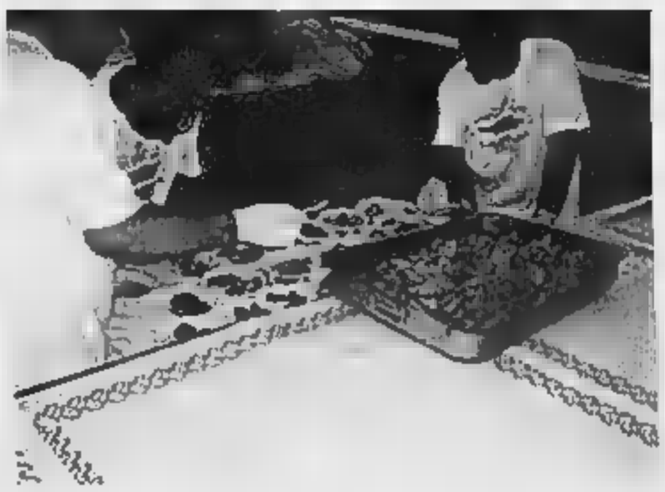
La «Chitarrata» è nata nel 1977 dall'incontro casuale di due amici che si erano persi di vista dai tempi dell'oratorio di Pavia. Luca Bergamaschi ha un passato da direttore artistico di alcuni locali italiani ed esteri (svizzeri, [illegible] esempio) e animatore nei villaggi turistici: li presenta in scena armato di [illegible] microfono e delle [illegible] parrucche dalle quali [illegible] si separa mai.

Insieme a Maurizio Feninno, diplomato [illegible] Conservatorio Vivaldi di Alessandria e insegnante di musica in alcune scuole [illegible] Pavia (suona le tastiere e canta) salgono sul palco sempre strappando risate con i loro gag, battute, scenette, parodie e remake di vecchi musical e celebri film per uno spettacolo capace di coinvolgere il pubblico a 360 gradi e per un divertimento assicurato.

La combinazione [illegible] della «premiata coppia» Bergamaschi-Feninno per arrivare a coinvolgere e trasportare il pubblico nel mondo del sorriso è data dalla voce di Maury (così Feninno viene chiamato dagli amici) che fa venire [illegible] di cantare e dalle parrucche e dai pantaloni a zampa di elefante che Luca indossa in scena quando imita personaggi famosi: da Vasco Rossi a Renato Zero.

Divertire e far sorridere è il primo obiettivo da centrare per poi arrivare all'anima dello spettatore facendolo cantare, ballare, muoversi e rendendolo unico protagonista.

La «Chitarrata» [illegible] nel programma [illegible] «Note estive», manifestazione organizzata dal Comune di Alessandria.



A San Giuliano Vecchio la sagra del pesce è uno degli eventi più attesi

Intanto domani un c'è un nuovo party: non mancheranno ospiti, trovate, animazione

Foresta, non si ferma la discoteca dell'estate

A settembre chiude, ma il team organizzativo pensa a una sede invernale

POZZOL GROPPO

«La [illegible] più importante che abbiamo creato alla Foresta è il suo ambiente, semplicemente perfetto». Parla Giorgio Brichetti, patron della discoteca di Pozzol Groppo e in passato artefice del successo del Mayerling di Castellar Guidobono. «Ci eravamo proposti di "pescare" nel passato guardando al presente e al futuro – commenta ancora Brichetti – e [illegible] riusciti. [illegible] sala il numero delle persone è in crescendo continuo, a sottolineare il gradimento per una formula irripetibile e unica che ricrea il passato, quando la discoteca era il divertimento d'eccezione».

E ora la Foresta rilancia [illegible] novità assoluta. Spiega Roberto Mangiacavalli, copatron della Foresta: «Insieme a Giorgio Brichetti stiamo seriamente pensando a un nuovo locale tra le province di Alessandria e di Pavia. Vorremmo riproponendo lo stile inconfondibile delle serate [illegible] quest'indimenticabile estate». A settembre la Foresta chiuderà, ma [illegible] nuova discoteca, [illegible] nale, è pronta a raccoglierne l'eredità. [illegible] ne parlerà [illegible] qualche settimana, intanto domani [illegible] torna il divertimento a Pozzol Groppo, sulle colline di Salice Terme, con [illegible] festa targata [illegible] Foresta. [illegible] sala, come sempre, ospiti, musica di ogni genere e un grande divertimento.

Sguardo sull'esterno della Foresta di Pozzol Groppo, [illegible] discoteca

CASTELFERRO
DI PREDOSA
www.castelferro.it

dal 18 al 25 AGOSTO 2005

XXX^a SAGRA dei SALAMINI D'ASINO

RISTORAZIONE dalle [illegible] 19 alle ore 23

DISCOTECA GRATIS

AGNOLOTTI

VINI DELLA CANTINA SOCIALE DI MANTOVANA

GRANDE PESCA DI BENEFICENZA

Associazione Pro Loco di Cartosio — Comune di Cartosio

Organizzano a

SABATO 13 AGOSTO [illegible]

CARTOSIO

Elezione MISS VALLE ERRO

CON CONCORRENTI RAPPRESENTATIVE DI TUTTI I COMUNI DELLA VALLE ERRO

dalle ore 21,30

PRESSO PISCINA COMUNALE

GRUPPO MUSICALE METILARANCIO

MANTOVANA

SAGRA DEL PAESE Serate gastronomiche

con il [illegible] DOLCE MISTO

AGOSTO	
12	ORCHESTRA STRANI POETI
13	ORCHESTRA LAURA SOGNANDO CALIFORNIA
14	ORCHESTRA CARLO SANTI
15	GRUPPO LE DOLCI NOTE ospite LUCIA BUY
16	ORCHESTRA VALENTINA LIVE BAND
17	DISCOTECA - DISCOTECA T.M.T. BAND animazione latina/caraibica ospite LUCIA BUY

VINI [illegible]

CANTINA SOCIALE MANTOVANA

Monferrato

ACQUI [illegible]

Anziano morto nella sua abitazione

Franco Ernesto Benarrivato, 77 anni, che viveva da solo in via De Gasperi 11 ad Acqui T[illegible] è stato trovato [illegible] nella sua abitazione. A dare l'allarme sono stati alcuni familiari che hanno chiesto l'intervento dei vigili del fuoco e dei carabinieri. Quando i soccorritori sono entrati il pensionato era morto, probabilmente da alcune ore, per cause naturali. [g. l. f.]

AL TURCHINO SUD

Rapinano l'autogrill poi scappano a piedi

Due individui sui trent'anni, uno dei quali armato [illegible] coltello, sono entrati l'altra notte nel bar dell'area [illegible] servizio [illegible] Turchino Sud, dell'autostrada A26, già in territorio ligure; si sono fatti consegnare l'incasso dall'unico addetto presente [illegible] quel momento, P.M., 42 anni, [illegible] Masone [illegible] se ne [illegible] poi andati a piedi [illegible] misero bottino di 400 euro. [r. bo.]

CON [illegible] E [illegible]

Il centro di Ova[illegible]

Ovada, torna stasera la spesa al chiar di luna

Anche stasera a Ovada «Spese Pazze [illegible] Chiar di Luna», con i negozi del centro aperti fino [illegible] 23. [illegible] soliti punti strategici sono previste le animazioni, con gruppi musicali ed attrattive varie per adulti e bambini. Sono oltre un centinaio gli operatori commerciali che hanno aderito all'iniziativa che ha riscos[illegible] finora particolare successo e si ripete, ogni venerdì, fino a fine di agosto. [r. bo.]

[illegible] «DEL MONFERRATO»

Distribuiti gli incarichi nel [illegible] circolo Rc

Distribuiti [illegible] incarichi ai membri del direttivo [illegible] del nuovo circolo di Rifondazione denominato «Del Monferrato» a Casale: Michele Podda si occuperà [illegible] tesseramento e feste; Johnny Zaffiro, ambiente e territorio, Bruno Maccapani, tesoreria, aziende pubbliche, Luigi Guerci, lavoro, welfare, immigrazione, Sabrina Barbesino (segretaria) e Roberta Biandrino, sanità, enti pubblici, politiche sociali. [f. n.]

CASALE, RIFATTA L'AREA VERDE DAVANTI E VICINO ALL'OSPEDALE S. SPIRITO

Giardini da 60 mila euro

Nuove piante e giochi in viale Giolitti

[illegible] [illegible]filia

CASALE [illegible]

È stata completata l'area verde in viale Giolitti, davanti e nei dintorni dell'ospedale Santo Spirito. L'intervento complessivo, che ha preso spunto [illegible] rifacimento dei marciapiedi, ha comportato una spesa di circa sessantamila euro.

Due i lotti di intervento, il primo che riguardava direttamente l'area verde, il secondo che si è occupato dell'area ludica, di fronte alla pista [illegible] pattinaggio, dove le nuove normative imponevano l'adozione di pavimentazione antiscivolo. Così si è sfruttato l'avvio dei lavori per sostituire anche parte [illegible] giochi rotti e si è scelta una struttura metallica che consente l'arrampicata, ad alto contenuto, secondo i pedagogisti, psico-fisico-pedagogico.

Identica struttura è anche stata posizionata davanti al[illegible] scuole IV Novembre e Porta Milano, che vedono l'afflusso di molti bambini.

Per quanto riguarda l'area verde sono state realizzate aiuole con piantine tappez[illegible] annuali, che garantiscono fioriture plurime durante l'arco dell'anno, piantumate il più possibile lontane dalla [illegible] parcheggio per evitare calpestii che [illegible] danneggerebbero irrimediabilmente.

Così sono state scelte convallaria, vinche, pueliasandre, oste ed edera, piante cioè più adatte [illegible] zone poco soleggiate quale è quella di viale Giolitti, ombrata [illegible] bel viale di Celtis Australis. Proprio [illegible] questi alberi era nata una polemica agguerrita, in quanto alcuni cittadini [illegible] lamentato che i lavori per rifare i marciapiedi avevano irrimediabilmente danneggiato le piante. «Secondo gli agronomi interpellati - dice l'assessore all'Ambiente Riccardo Revello - le ragioni sarebbero invece legate [illegible] cattiva manutenzione [illegible] in vivaio, infatti [illegible] problema si è verificato solo davanti all'ospedale, rispetto alle 180 piante che costituiscono l'intero viale. Comunque [illegible] alberi sono stati sostituiti con piantine giovani».

I lavori dell'intera [illegible] so[illegible] serviti a rifare anche l'impianto di irrigazione.

L'area verde rifatta in viale Giolitti, vicino all'ospedale Santo Spirito di Casale

ACQUI: IN REGIONE CASSAROGNA UNA ROTONDA, MA SENZA ESPROPRIARE

L'«incrocio della morte» sarà gestito dal Comune

ACQUI TERME

Verso [illegible] soluzione per «l'in[illegible] della morte». [illegible] distanza di alcuni anni dalla realizzazione del sottopasso pedonale [illegible] via Cassarogna e dalla razionalizzazione dell'incrocio si ritorna [illegible] parlare di nuove soluzioni per agevolare il collegamento tra il [illegible] città e la zona artigianale e commerciale. «Lo spunto viene dalla nuova perimetrazione del centro urbano che consentirà il passaggio di competenza del tratto di strada di regione Cassarogna dalla Provincia al Comune - spiega l'assessore ai lavori pubblici ed alla viabilità Daniele Ristorto -. Ciò consentirà di realizzare [illegible]a nuova rotonda alla francese di dimensioni contenute al posto dell'incrocio, già teatro di numerosi incidenti stradali alcuni dei quali mortali». Il passaggio di competenze determinerà la possibilità per il Comune di int[illegible] direttamente per risolvere il problema della pericolosità dell'incrocio di regione Cassarogna senza procedere all'espropriazione di terreni per la realizzazione della nuova rotonda.

«Per quanto riguarda i tempi [illegible] realizzazione pensiamo pos[illegible] essere contenuti entro l'anno, tenuto conto che non si dovranno adottare procedure espropriative - prosegue Ristorto -. Intanto, sono in fase di ultimazione i lavori per la rotonda che metterà [illegible] collegamento via [illegible] [illegible] la circonvallazione, mentre pensiamo di cantierare a breve anche quelle di regione Martinetti». [g. l. f.]

L'incrocio di [illegible] Cassarogna

CONSULTA CASALESE

A settembre il giornale delle donne

CASALE MONFERRATO

Si chiamerà «Contemporanea...mente» il giornale della Consulta femminile che uscirà verso la metà di settembre. Art direct[illegible] Maria Luisa Vernoni che ha pensato a [illegible] formato tabloid con 8 pagine per questo primo numero.

«Vuole essere la vetrina - dice [illegible] presidente della Consulta femminile, Titti Palazzetti - di un modo [illegible] vedere il mondo dalla parte delle donne. Una sorta di de-strutturazione rispetto agli altri giornali, con osservazioni, sensazioni, pensieri, racconti, che solitamente non trovano spazio sulla carta stampata, anche se non siamo precluse alla collaborazione degli uomini, che anzi invitiamo a scriverci».

A questo proposito un articolo curioso [illegible] primo [illegible] sarà proprio quello di un uomo di cultura, Giovanni Abbate, preside dei Li[illegible]. Racconta le sensazioni provate da padre, che di recente ha accompagnato all'altare la figlia. L'articolo riporterà il titolo «Il padre della sposa» emulando un famoso film.

Titti Pal[illegible]i

Un numero più ricco di «Contemporanea... mente» verrà invece preparato dopo il convegno che [illegible] Consulta sta organizzando per il [illegible] ottobre sulla condizione della donna odierna, diviso in tre [illegible] il tempo tra lavoro e famiglia, l'integrazione delle famiglie immigrate, donne, politica e potere, derivato da un questionario che la Consulta ha distribuito in circa [illegible] copie sul territorio, sfruttando il canale del Centro d'ascolto donne, oltre che la Fiera di S. Giuseppe dell'anno [illegible]. Al convegno verrà invitata anche Stefania Prestigiacomo, ministro alle Pari Opportunità, oltre al presidente della Regione, Mercedes Bresso e all'assessore provinciale Maria Grazia Morando.

Intanto [illegible] stati allacciati rapporti [illegible] tutte le altre Consulte del Piemonte, circa una ventina, per confrontare il lavoro con donne di altri territori e mettere in [illegible] [illegible] proprie esperienze, ma, pensando al futuro, magari organizzare anche iniziative con una connotazione di livello regionale. [f. n.]

FORSE ROGO APPICCATO CON BENZINA

Dissequestrato ieri capannone bruciato alla Fornace Calandra

CASALE MONFERRATO

Dissequestrato il capannone della fonderia Calandra, di proprietà della famiglia Borghetto, [illegible] regione Molino di Ottiglio che un incendio ha distrutto nella notte tra sabato e domenica. Il sostituto procuratore della Repubblica Federica Mariucci ha disposto il provvedimento ieri, dopo aver letto l'esaustiva relazione inviata dalla squadra di polizia giudiziaria dei vigili del fuoco.

I carabinieri, che hanno aperto un'inchiesta parallela a quella tecnica svolta dai vigili del fuoco, cercheranno [illegible] [illegible] chi può [illegible] appiccato il rogo che ha «snervato» il telaio di acciaio della struttura del capannone, danneggiandolo irreparabilmente, e ha distrutto un ingente quantitativo di «cubi» di polistirolo espanso, utilizzati per la realizzazione di pareti isolanti. È abbastanza probabile che il fuoco sia stato appiccato con liquido infiammabile, tipo alcool o benzina; da escludere che sia stato sufficiente un mozzico[illegible] di sigaretta oppure [illegible] scintilla (tra l'altro nel capannone [illegible] si eseguono lavorazioni a caldo): ciò perché il polistirolo inizia la fase di decomposizione a 250 gradi centigradi e si infiamma ad almeno 450 gradi. [illegible] fatto [illegible]e, appunto, abbia preso fuoco in modo vigoroso (nel capannone la squadra di pg dei vigili del fuoco ipotizza che il calore abbia raggiunto i 600 gradi) fa pensare che una banale e contenuta [illegible] non sarebbe [illegible] sufficiente [illegible] dare origine [illegible] un incendio di quelle proporzioni.

I danni, anche di natura dolosa, sono comunque coperti da assicurazione.

Con il dissequestro, la proprietà della fornace potrà dare il via, in breve tempo, alla demolizione [illegible] struttura distrutta e alla ricostruzione [illegible] nuovo, per riprendere la lavorazione, tanto più che la catena di montaggio non ha subito danni irreparabili e potrebbe essere sufficiente un'adeguata manutenzione. [s. m.]

Il capannone della Fornace Calandra a Ottiglio distrutto da un incendio nella notte tra sabato e domenica

ALLE 4 DI NOTTE IN VIA BLIGNY

Un incendio doloso danneggia 2 veicoli e investe un edificio

CASALE MONFERRATO

Un incendio, divampato ieri, verso le quattro del mattino, ha danneggiato gravemente [illegible] vettura e un furgone, oltre a minacciare [illegible] condominio vicino al luogo dove i veicoli erano parcheggiati.

Sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri. È stata aperta un'inchiesta, perché si ritiene che il rogo possa avere un'origine dolosa. Tanto la vettura che il furgone, infatti, erano parcheggiati in via Bligny da alcune ore, quindi sarebbe da escludere [illegible] [illegible] circuito [illegible] un eventuale surriscaldamento.

Il fuoco sarebbe stato appiccato - in che modo [illegible] quale artificio lo dovranno stabilire tanto i rilievi tecnici dei vigili del fuoco tanto gli approfondimenti dei carabinieri - [illegible] uno dei due veicoli [illegible] [illegible] fiamme poi [illegible] sarebbero propagate all'altro. La vettura è di Barbara Gambetti, che abita in via Bligny, il furgone appartiene alla ditta vercellese Pav, con sede in via Cavanna.

L'incendio avrebbe anche investito parte della facciata dell'edificio prospiciente, danneggiando il portoncino d'ingresso e la scatola dei citofoni.

Un abitante della zona si è affacciato alla finestra e si è accorto delle fiamme. [illegible] chiamato immediatamente i vigili del fuoco. [illegible] posto anche una pattuglia dei carabinieri.

Ora si tratta di capire se l'accensione dolosa sia frutto di un atto vandalico oppure se l'ignoto autore abbia preso di mira un obbiettivo preciso, e quale. [s. m.]

ORIGINARIA DEL MILANESE, MA IL SUOCERO FU SEGRETARIO COMUNALE IN PAESE

La supernonna della Valle Cerrina

Oggi a Serralunga di Crea compie 103 anni ed è un record

Giuliana Scagliotti

SERRALUNGA DI CREA

Noemi Casiraghi oggi per l'anagrafe compie 103 anni, un record per la [illegible]al Cerrina. E' nata a Castellanza - quando non era ancora in provincia di Varese, ma di Milano - il 10 agosto 1902, ma il papà andò due giorni dopo a registrarla. A Milano ha frequentato le scuole tecniche [illegible] poi un corso di contabilità.

Noemi a quindici anni conosce il futuro marito, Ercole Patrucco det[illegible] Nino, a Cameri, dove faceva l'aviatore. Si sposa a diciannove anni, con quel bel ragazzo conosciuto ai tempi della guerra, ma poi impiegato alla carrozzeria Farina a Torino. Nel capoluogo piemontese nasce Liliana nel 1923 e tre anni dopo a Cittiglio (Varese), Paolo.

Nel 1934 si trasferisce a Casale, da Torino dove era ritornata, e vi rimane fino al 1955. Ma il luogo a lei più caro resta Serralunga, d[illegible] ha vissuto subito dopo il matrimonio, perché il suocero [illegible] segretario comunale. In casa si faceva compagnia con la cognata Gisella, in quanto il marito ritornava in treno solo al sabato. «La famiglia aveva una donna fissa di servizio e io ero proprio "vizista"». E' rimasta vedova nel '70 e cinque anni fa è morto il figlio Paolo.

Noemi Casiraghi

Noemi ha due nipoti, Achille, figlio di Liliana, e Cristina, figlia di Paolo, che abitano a Casale e a Bologna, ed è bisnonna [illegible] Noemi, figlie di Achille, e di Andrea, figlio di Cristina, entrambi diciottenni. Trascorre i mesi invernali a Casale con [illegible] e il genero Giuseppe detto Pinetto, ma in estate ritorna a Serralunga, nella casa in via San Rocco. «Tutto il quartiere era della famiglia Ormea e una sorella di Nino aveva sposato un Ormea». Noemi gode di un'invidiabile lucidi[illegible] mentale e di buona salute. Le [illegible] giornate trascorrono proprio come una volta, lavora ai ferri, legge un giornale o una rivista («Senza occhiali»). Alla sera davanti alla televisione.

Il sindaco Giuseppe Godino la ha mandato un mazzo di fiori e vorrebbe organizzare una festa di comple[illegible] come per il centenario, ma Noemi ha rifiutato: «Meglio invitarlo a pranzo».

ATC - DELLA [illegible]OVINC[illegible] DI [illegible]STI
Via Carducci 35 14100 ASTI
tel. 0141.30.09.81 fax 0141.30.09.39
www.atc.asti.it
Avviso di gara per estratto Appalto per i lavori di completamento di una porzione dell'immobile [illegible] "Ex Opera [illegible]
L'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Asti, intende procedere all'appalto dei lavori di cui all'oggetto, da aggiudicare mediante pubblico incanto ai sensi dell'articolo 21 commi 1 e 1-bis della L. 109/1994 e s.m.i.: l'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che avrà offerto il massimo ribasso percentuale sull'elenco prezzi posto a base di gara, l'importo dell'Appalto a base d'appalto è pari a € 1.597.000,00 = comprensi già oneri per la sicurezza; luogo dell'esecuzione dei lavori è Asti – corso Alfieri; categoria prevalente OG2 classifica IV; opere scorporabili OS30 e OS28; ribasso offerto: unicamente in cifra, a pena di esclusione, entro le ore 12.00 del giorno 23/09/2005, presso [illegible] stazione appaltante. Il bando integrale è stato pubblicato all'Albo Pretorio dell'Agenzia, all'albo pretorio del comune di Asti nonché sul sito internet dell'Ente al seguente indirizzo (www.atc.asti.it). Il capitolato speciale d'appalto, il modulo di gara, gli altri allegati sono depositati presso: Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Asti – via Carducci 35 – 14100 Asti – da lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Presso la sede dell'Agenzia, potranno essere altresì richieste tutte le necessarie informazioni in ordine al presente appalto.
Asti lì, 27/07/2005 IL DIRETTORE GENERALE
Ing. Claudio [illegible]

PK
publikompass
Filiale di Asti
Corso Dante, 80 - 14100 ASTI
[illegible] 0141.9510.11 - Fax 0141.3560.14

SKY Partite campionato serie A
Tutti i Venerdi e Sabato
Musica LIVE
Questa sera
TONY PIANO BAR
Sabato 13/08
SYSMA BAND
con BEPPE PIANO BAR
Happy Hours 19h/21h
Cantina vini degustazione e aperitivi
ASTI
C.so Alba
INIZIO CONCERTI ORE 22
VARIGLIE
ROSTKAFE
[illegible] Vittorio [illegible] - Revigliasco d'Asti (AT) - Tel. [illegible] 0141 208318

Tra gli appuntamenti sono previste numerose serate musicali. Sul palcoscenico compagnie locali e soprattutto scatenati balli in piazza

San Rocco Montegrosso e Celle, Giovanni Battista a Cantarana

Tutti in piazza per il patrono

Musica e piatti tipici per festeggiare

Feste e sagre all'insegna dei sapori tipici e delle tradizioni per il Ferragosto astigiano. A farla da padrone è San Rocco, patrono di paesi e borgate. Tra i cantri che celebrano questo santo pellegrino di origine francese, con manifestazioni tra il religioso e il folcloristico, ci sono Montegrosso e Celle Enomondo.

A **Montegrosso** le feste organizzate dalla Pro loco incominciano il 12 agosto nella parte alta del paese, intorno a piazza Vittorio Emanuele II. Il 12 concerto bandistico e proiezione di un film sulle Pro loco dagli Anni Cinquanta giorni . Il 14 «Gran fritto misto alla Montegrossese» gara di «bocce quadrate» aperta anche alle donne. Serata con i «Sani e salvi». Il 15 «Grigliata e agnolotti» e musica con «Beppe Giotto e la sua orchestra». A fine giornata elezione di Miss Ferragosto. Il 16 Santa Messa processione per Patrono. Alle 15,30 centenaria gara bocciofila. La sera spettacolo pirotecnico e musica con «Loris Gallo». Dal 20 agosto l'area dei festeggiamenti si trasferisce in piazza della Stazione, sede anche del luna park, per la diciannovesima sagra del «Gran fritto misto alla montegrossese», con l'orchestra «Luca Francia». Alle 15 inaugurazione della mostra di pittura e di decoupage. Il 21 «Sagra dello gnocco al con musica di «Beppe Carosso». Il 22 serata con il complesso «La termostatica». Il appuntamento con la «Fiera Albertina»: sfilata via XX Settembre dei cavalieri della Val Tiglione in costumi d'epoca, preceduti dalla banda. Alle 17 teatro per ragazzi nell'area del mercato coperto. Infine, «Sagra del bollito con «Bruno Mauro e la banda». Il 24 alle 15,30 gara centenaria di bocce alla baraonda. Alle 21 partita amatoriale di calcio tra scapoli e ammogliati e «Gli alfieri del

La Pro loco di Montegrosso e, , la «Banda Azzurra» di Celle Enomondo

lisicio». I festeggiamenti terminano il 26 e il 27, con la «Festa della leva» e la discoteca mobile degli «Alien music in the night».

Festeggiamenti nel nome di San Rocco anche a **Celle Enomondo**, dal 12 al 16 agosto. Il 12 inaugurazione della mostra di opere pittoriche e costumi d'epoca all'Opera Pia. Il 13 «Cena sotto le stelle» e musica con «Epico». Il 14 i «Lisci e gasati», con esibizione dei ballerini della «Universal dance» di Canelli. Il 15 alle 17 l'ottava edizione di «Camminacelle», passeggiata ecologica dintorni del paese. Si svolgeranno inoltre la trentunesima del Barbera e la seconda Grignolino, con la partecipazione dell'Organizzazione nazionale assaggiatori di vino. Segue «Torte in piazza», tradizionale gara di dolci, e musica con la «Banda Azzurra». Il giorno successivo alle 17 incomincia il torneo di calcetto, alle 20,45 rosario a San Rocco, alle 22 «Il cielo da Celle», osservazione astronomica della volta celeste.

Per tutta la durata dei festeggiamenti a Montegrosso e a Celle resterà aperto lo stand enogastronomico.

Quattro giorni di festa anche a **Cantarana**, che non celebra San Rocco, ma San Giovanni Battista, con la «Sagra dell'agnolotto e della tinca in carpione», dal 12 al 15 agosto. Quattro serate enogastronomiche puntate sulla qualità, la tipicità dei piatti e la cura del servizio: dalle 19 alle 23, nei locali della Pro loco, oltre alla tradizionale tinca in carpione saranno serviti gustosi antipasti, agnolotti, carni alla griglia e dolci, accompagnati da vini tipici. La struttura al coperto, raddoppiata rispetto gli anni scorsi, dispone di numerosi posti a sedere e di un ampio parcheggio. Inoltre sulla «Balera Molino» si potrà ballare ed ascoltare buona musica con i sani e salvi», «Bruno Mauro e la banda», «Beppe Carosso» e «Liscio 2000». In programma anche mostre ed esposizioni, organizzate Pro loco e Comune con il patrocinio inaugurate il 14 alle 10: una mostra filatelica, una pittorica e un banco di beneficenza. Nel corso della manifestazione saranno inoltre consegnate canturanesi nati nel 1935 la pergamena e la medaglia di bronzo a ricordo del 70° anniversario dell'istituzione della Provincia di Asti.

Comune di Cantarana — Comunità Collinare Valtriversa — Proloco di Cantarana

CANTARANA (AT)

DAL 12 AL PRESSO IL CIRCOLO BAR dalle ore 19,30 alle ore 23

SAGRA DELL'AGNOLOTTO E DELLA TINCA IN CARPIONE

antipasti freddi assortiti, carne alla brace, dolci | AMPIO PARCHEGGIO E POSTI A AL COPERTO

VENERDÌ 12 AGOSTO
ore 8,30 - GARA A BOCCE POULE E (accoppiam. BCD - CCC e inferiori)
ore 19,30 - Inizio dell'AGNOLOTTO alla
ore 21,00 - Apertura Danze sulla Balera Molino (0141.93.91.94) con l'Orchestra
I SANI SALVI

SABATO 13 AGOSTO
ore 14,00 - GARA A BOCCE A (cat. C-D e inferiori)
19,30 - - APERTURA (Piazza Don G. Soria)
Mostra pittorica acrilico su tela: personale di Don G. Rollo
Nell'ambito della manifestazione Ambienti amici in Valtriversa: Esposizione e MOSTRA FILATELICA
Orario apertura: Sabato 19,30 - 23,00 - Domenica e Lunedì 9.00 - 12,00/17,30 - 23,00
ore 21,00 - Serata danzante con l'Orchestra di BRUNO MAURO e la

DOMENICA 14 AGOSTO
ore 10,00 - INAUGURAZIONE MOSTRE
9,00-13,00 - APERTURA UFFICIO di annullo speciale - presso locali comunali, Piazza Don G. Soria
14,00 - GARA A BOCCE ALLA BARAONDA (escluse A e B)
ore 19,30 - SERATA ENOGASTRONOMICA
ore 21,00 - Super serata danzante con l'Orchestra di BEPPE CAROSSO

LUNEDÌ 15 AGOSTO
ore 14,00 - GARA A BOCCE ALLA BARAONDA (escluse cat. A e B)
ore 19,30 - Ultima SERATA ENOGASTRONOMICA
21,00 - Serata danzante Balera Molino con l'Orchestra
LISCIO 2000 GARA DI BALLO

BABY PARKING children's planet

centro bimbi da 13 mesi a 6 anni

PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO

Animazione per compleanni e feste ogni genere organizzate nella sede o nei locali scelta

... il posto IDEALE per i vostri BAMBINI!!

ORARIO: lunedì sabato 7,30 alle 19,30 - domenica chiuso
ASTI - CORSO DON MINZONI, 182 (EX UFF. MORANDO)- TEL. 0141 210 891

APERTO TUTTO LUGLIO E AGOSTO

PRIVATASSISTENZA
Asti - Strada al Fortino, 2/A
www.privatassistenza.it
tel. 0141

MONTEGROSSO D'ASTI
VENERDÌ 12 AGOSTO 2005

Apertura festeggiamenti San Rocco
- PIAZZA CONCENTRICO -

Ore 17,00 - BANCO BENEFICENZA a favore della lotta contro i linfomi maligni. Coordinatrice Massetti Ornella.
Ore 20,30 - TIPICA CUCINA
Ore 21,00 - Sfilata per le vie del Paese della Banda GAZZA"
Ore 21,30 - Prima Parte Concerto MUSICHE CLASSICHE
Ore 22,15 - Intervallo con proiezione "Film Montegrosso Reality"
a cura Cap di Romano
Ore 22,45 - Prosecuzione Concerto

SABATO 13 AGOSTO 2005

Ore 20,30 CONCENTRICO
19ª SAGRA DEL FRITTO MISTO ALLA MONTEGROSSESE
Solo su prenotazioni posti - Entro il 12-08-05
ai seguenti numeri: 333.6311474 Proloco - 0141.953069
Enoteca Bertolino - 0141.953043 Roero Mulino - 0141.951222 Gazza Enzo
Ore 21,30 - Serata Danzante con l'Orchestra Spettacolo da Telecupole tv.
"IL DEL MONVISO"

DOMENICA 14 AGOSTO 2005

Ore 15,00 - DUE GIORNI BOCCIOFILI "alla maniera antica"
bocce di legno quadrate. AMMESSE TUTTE LE ETÀ, comprese le "LEI"!! - Premi in oro - COPPA PRO LOCO
Si gioca per le vie centro storico
Ore 20,30 -
Ore 21,30 - MUSICA&BALLO con "I SANI E SALVI"

LUNEDÌ 15 AGOSTO 2005

Ore 11,00 - S. Messa SOLENNE NELLA CHIESA PARROCCHIALE
Ore 12,00 - Mega aperitivo offerto dalla Pro Loco
Ore 15,00 - Presso il circolo anspi BOCCIOFILA
TROFEO F.LLI - Lo stile mobili Montegrosso d'Asti
Ore 20,30 - - Agnolotti al ragù - Grigliata mista
Acciughe verde - Lingua in salsa - Peperoni in bagna cauda e patatine.
Ore 21,30 - VEGLIONE DI FERRAGOSTO con l'Orchestra Spettacolo da Quartarete TV "GIOTTO"
Ore 24,00 - Elezione di giuria internazionale

FESTEGGIAMENTI DI SAN ROCCO
Celle Enomondo (AT)
dal 12 al 16 agosto 2005

VENERDÌ 12 AGOSTO
Inaugurazione della mostra di opere pittoriche e costumi d'epoca all'Opera Pia.

SABATO 13 AGOSTO
«Cena sotto le stelle» musica con «Epico».

DOMENICA 14 AGOSTO
Serata Danzante con i «LISCI GASATI», con esibizione dei ballerini della «Universal dance» di Canelli.

LUNEDI' 15 AGOSTO
ore 17,00 - Ottava edizione di «Camminacelle», passeggiata ecologica nei dintorni del paese.
31ª Sagra del Barbera 2ª del Grignolino, con la partecipazione dell'Organizzazione Nazionale Assaggiatori di Vino. Segue «Torte in piazza», tradizionale gara di dolci, e musica con la «Banda Azzurra».

MARTEDÌ 16 AGOSTO
Ore 17,00 - Torneo di calcetto
Ore 20,45 - Santo Rosario a San Rocco
Ore 22,00 - «Il cielo Celle», osservazione astronomica della volta celeste.

Biella
E PROVINCIA

LA REPLICA DOPO LE PROTESTE DI VERRONE

EnelGas accessibile il nostro call center

■ Dopo le proteste di un utente ■ Verrone, fatte rimbalzare in prefettura dal sindaco Marco Turotti, EnelGas si scusa per i disagi legati al call center. L'uomo aveva cercato invano di contattare il ■ verde (800 998 ■). ■ a questo proposito EnelGas precisa: «Dal monitoraggio effettuato sulla qualità del servizio offerto dal nostro call center, non sono state registrate particolari difficoltà. Dai dati degli ultimi tre mesi il livello di accessibilità ■ nostro servizio clienti è compreso ■ ■ 78% e il ■; ciò significa che, mediamente, chiunque abbia contattato in quel periodo EnelGas, ha potuto parlare con un consulente attendendo al telefono al massimo due minuti». Ultimamente, però, le nuove norme sull'attivazione degli impianti, per le quali si richiedono più documenti, hanno provocato ■ momentaneo ■ sovraccarico delle linee telefoniche dello stesso call center». [r. a.]

VALDENGO: NEL PARCHEGGIO DEL CIMITERO

Una pattuglia dei carabinieri

Anziana sorpresa a rigare le ■

■ Sono sempre numerosi i vandali che si divertono a ■ le auto in sosta. Ma a Valdengo s'è registrato ■ ■ di danneggiamenti piuttosto curioso: nei panni della «teppista» s'è infatti calata una donna ■ 79 anni, ■. L., residente in paese. L'episodio ■ accaduto l'altro giorno, nel parcheggio davanti al cimitero. I carabinieri di Bioglio hanno sorpreso la pensionata ■ ■ accanendo ■ una Rover con un oggetto appuntito (un cacciavite oppure ■ chiave). D. L. ha rigato il cofano e ■ portiera della vettura, che era stata posteggiata davanti ■ cimitero ■ un'altra donna, residente a Pettinengo. I militari sono così stati costretti ■ denunciare l'anziana per danneggiamento aggravato. Ci vorranno circa ■ euro per cancellare le righe dalla carrozzeria della Rover, che non era coperta da assicurazione per questo tipo di incidenti. [r. a.]

PROSEGUONO A RITMO SOSTENUTO I LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA STRADA

Galleria «Rosazza»: le ruspe all'attacco della grande frana

BIELLA

Due potenti ruspe hanno iniziato da alcuni giorni ad aggredire la grande frana ■ dalla ■ ■ ■ Tovo durante l'alluvione del giugno 2002. A più di tre anni dall'evento calamitoso la Provincia ha potuto ■ ■ cantiere ■ recupero dell'antica strada ■ collega la Valle ■ Oropa con la Valle Cervo, inserendo il progetto di sicuro valore turistico, tra opere correlate alle Olimpiadi invernali di Torino 2006. L'investimento ■ di 9 milioni e 800 mila euro che secondo le ultime notizie dovrebbero ■ finanziati all'85 per ■ dalla Regione.

«Il progetto è andato all'appalto nello scorso mese ■ ■ - ricorda l'assessore provinciale ai Lavori Pubblici, Claudio Marampon - e abbiamo impegnato l'impresa a procedere con un doppio cantiere sia sul versante di Oropa ■ sul versante di San Giovanni. Chiaramente l'intervento ■ risultando più rapido sul versante della Valle Cervo dove la strada ha soltanto bisogno ■ ■ accurata manutenzione, mentre si procede alla sistemazione ■ del fondo stradale, ■ stanno sostituendo le traversine, ■ sistemano gli scoli dell'acqua, eccetera».

Sul versante di Oropa la situazione è ben diversa in quanto la grande franata staccatasi ■ ■ monte Tovo ha spazzato via una fetta del pendio, e con ■ anche un lungo tratto della strada. «Non basta quindi rimuovere la montagna di terriccio e rifare il pezzo di strada - aggiunge Marampon - ma occorre bonificare il versante a ■ e ■ valle della frana. Pur procedendo in questo momento con due ruspe non si riuscirà a riaprire la strada ■ l'anno. Visto che si lavora oltre i 1500 metri di ■ dine credo che il cantiere debba chiudere alla fine di ottobre per riaprire alla fine dell'inverno, nel 2006. Del resto non abbiamo l'assillo di dover concludere per forza i lavori entro quest'anno ■ quanto i finanziamenti per ■ opere correlate alle olimpiadi sono stati prorogati ■ prossimo anno. Dunque, siamo abbondantemente dentro i termini di legge».

Ecco come appariva nel giugno del 2002 la grande frana staccatasi dalle pendici del monte Tovo e che ha spazzato via un tratto della strada della galleria Rosazza

Il progetto di riqualificazione ■ strada Oropa-San Giovanni prevede anche l'impermeabilizzazione della contenuta galleria Federico Rosazza che mette in contatto i due versanti . Un intervento indispensabile per rendere più sicuro il tunnel che è una delle mete più frequentate dagli escursionisti anche d'inverno. [m. al.]

■ SI STUDIA ANCHE UN PULLMAN BIELLA-TORINO

«Bus a chiamata sulle linee minori»

BIELLA

Troppi bus viaggiano vuoti. E così, per ■ linee «minori», la Provincia si ■ verso i pullman a chiamata, già sperimentati senza molto successo in passato. «E' un'idea - dice l'assessore ai Trasporti Marco Abate -, ancora tutta da verificare. Proprio per questo, a settembre, viaggerò su tutti i bus extraurbani dell'Atap, insieme a una funzionaria, per parlare con gli utenti e per capire le loro esigenze». ■ sicuro, secondo Abate, bisogna «ottimizzare», cioè ridurre gli sprechi e rivoluzionare il sistema di trasporto: «Ovviamente saranno mantenuti tutti i pullman degli studenti e le linee fondamentali - aggiunge Abate -, che ■ possono essere toccati. Bisogna però riflettere seriamente sulle linee "a domanda debole", per le quali il servizio a chiamata, gestito adeguatamente attraverso un call center, è una soluzione potenzialmente buona».

I blitz sui mezzi pubblici serviranno a raccogliere dati e informazioni. ■ nel mirino non ■ ■ solo i bus: «Viaggeremo anche sui ■ - spiega l'assessore -, per valutare il livello di gradimento del servizio ■ per ■ sott'occhio la situazione. In fondo ■ tratta di sondaggi a costo zero, perché li faremo io ■ una dipendente della Provincia. Ma credo che potremo ricavare molte indicazioni utili».

Un altro progetto ■ Abate sta lavorando è quello del pullman Biella-Torino, sulla scia del Biella-Milano varato dalla giunta Scanzio: «Offrirebbe un servizio in più - conclude l'assessore -, anche se l'intento non è certo quello di sostituire i treni. L'obiettivo è migliorare le nostre ferrovie rimane prioritario». [g. bu.]

COMUNE

Mercato più ampio a fine settembre

■ La giunta comunale ha deciso di ampliare in via sperimentale il mercato ambulante che si svolge in centro in alcune date prestabilite. In particolar modo per il mercato in programma domenica ■ settembre e che come in altre occasioni avrebbe dovuto occupare ■ ■ di via La Marmora tra il Cda e i giardini Zumaglini, l'amministrazione ha deciso di concedere alle bancarelle anche di occupare il viale in diagonale (dove c'è la fontana dell'orso e che collega via La Marmora a viale Matteotti e il fronte Nord degli stessi giardini ■ fronte a palazzo Ronc■. La giunta sottolinea che si ■ di un esperimento e che valuterà ■ il grado di interesse tra gli operatori stessi sia il gradimento ■ pubblico. [r. b.]

MORTO MENTRE GIOCAVA

A Sordevolo i funerali del boccista

SORDEVOLO

Profonda commozione in paese e in tutto l'ambiente sportivo biellese, in particolare quello delle bocce, per la morte di Andrea Mercando, 60 anni: l'altro giorno l'uomo è stato stroncato da un infarto proprio su uno dei campi del bocciodromo del Vendorno, durante una gara.

Mercando ha accusato un fortissimo dolore al petto e ha subito chiesto ai compagni di accompagnarlo in ospedale. ■ una volta giunto al pronto soccorso del nosocomio cittadino, l'uomo è spirato: lascia nel dolore la moglie Franca, il figlio Giulio e il papà, Franco. I funerali saranno celebrati questa mattina alle 10,30 nella chiesa parrocchiale di Sordevolo, dove la famiglia M■■■■■■de e la salma di Andrea sarà poi tumulata nel vicino cimitero.

Da una trentina d'anni Mercando lavorava per ■ ditta ■ articoli sportivi Rossignol di Biella e questo aveva contribuito ad accrescere la cerchia di conoscenze. Inoltre, il biellese aveva praticato il ciclismo, lo sci, il ■.

«Andrea aveva ■ fisico da atleta - dicono gli amici commossi -. ■ fumava, non beveva e spesso si sottoponeva a controlli propri della medicina sportiva, come prove sotto sforzo. Ancora non ■■■■ a credere che sia morto in questo modo». [d. p.]

in breve

■ **DUE FURTI ■ POCHE ORE ALLA ■■■■■NET**
Due furti in poche ore alla Bennet ■ Vigliano. Un uomo di Candelo, D. A., 68 anni, è stato sorpreso a rubare due bottiglie di liquori, del valore di 15 euro, ed è stato denunciato per furto aggravato dai carabinieri di Vigliano. Un ragazzo marocchino di 17 anni, residente a Trivero, ha invece cercato di portare via alcune lampade per auto e un espositore di forbici, ma è stato anch'egli scoperto e denunciato dai carabinieri del Norm di Biella.

■ **CLANDESTINO RUMENO ARRESTATO A DORZANO**
Un giovane di 21 anni, Alexandru Micolas, è stato arrestato dai carabinieri di Cavaglià durante un controllo sulle strade, a Dorzano. Clandestino, senza fissa dimora, era già stato espulso dall'Italia nel 2003, con un decreto del questore di Genova: il giovane è stato processato per direttissima, in attesa di essere rimpatriato in Romania.

■ **■■■■■■ COLTELLO**
Nei guai un giovane di origine albanese, Ilir Almuca, 23 anni, residente a Ivrea: fermato ■ carabinieri di Cavaglià per un normale controllo, è stato trovato in possesso di un coltello di genere proibito, ed è stato denunciato per porto abusivo. L'arma è stata sequestrata.

CA' BRIO
di CABRIO PAOLA

...ci stiamo rifacendo il look!

Vi aspettiamo dall'8 agosto
con tante novità e grandi promozioni
nel NUOVO reparto outlet...

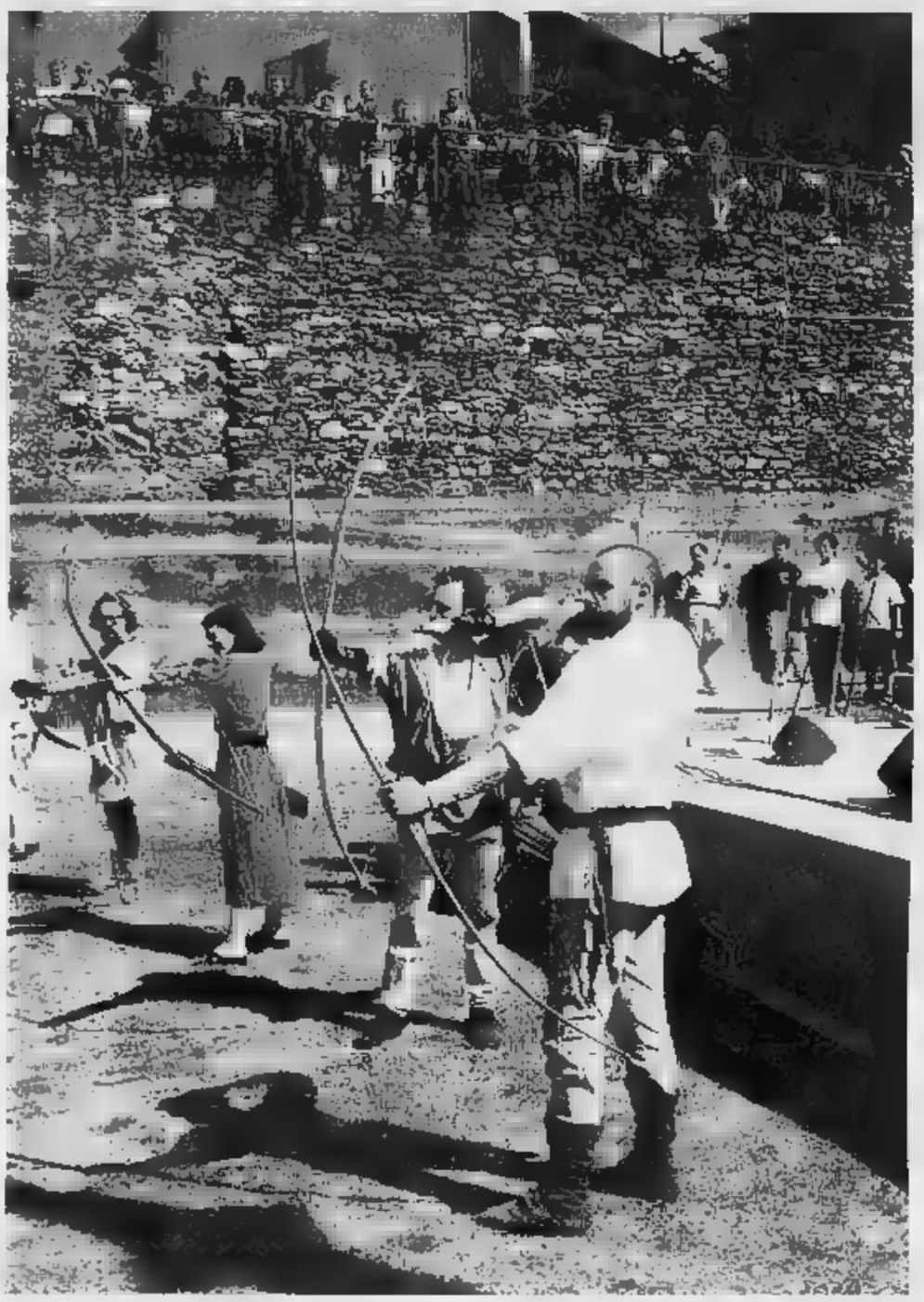
Somma · Gabel · Calzificio Biellese · Zucchi · Lacoste · bassetti

BIELLA ■ Piazza 1° Maggio, 11 ■ Tel. 015.22713

L'iniziativa promossa dalla Pro loco è giunta alla sesta edizione. Sino a domenica un ricco programma

La Fiera di San Rocco fa rivivere il ricetto di Magnano

Da stasera i combattimenti, la cucina e le musiche sul filo del medioevo



La «Fiera medioevale di San Rocco» riempie di suoni e colori antichi il ricetto di Magnano: giunta alla sesta edizione, su iniziativa della Pro loco, si aprirà questa sera e sino a domenica offrirà [illegible] di un lontano passato.

Tutto ruota attorno al ricetto (voluto dal vescovo di Vercelli nel 1204 per proteggere i suoi territori dalle mire canavesesane) che si popolerà di [illegible] centinaio di figuranti in costume d'epoca: gli uomini indosseranno un cappuccio che scende fino alle spalle, una casacca a mezza coscia dalla quale sbucheranno i pantaloni, mentre le donne avranno una veste lunga ed una sovraveste, il capo coperto [illegible] un mantello leggero. [illegible] comune avranno le scarpe di stoffa ed il colore degli abiti, tanto per ricordare che si andava praticamente scalzi tra le impervie rue e che le stoffe erano grezze come la lana [illegible] pecora, scurite [illegible] l'acqua [illegible] bollitura delle castagne.

Dentro il ricetto, due sono le strade che [illegible] illuminate da torce che esalteranno ancora [illegible] volta le «cellule» (le antiche case) [illegible] cui due [illegible] nali che saranno visitabili. Merita però attenzione quella semi diroccata dalla quale si pos[illegible] «leggere» le tecniche di costruzione.

Gli appuntamenti sono sia gastronomici che culturali con alcune conferenze tematiche legate alla musica. Per queste ultime si inizia sabato alle 15 con «Medioevo, le storie ...»: Alberto Galazzo ed Eleonora Perolini guideranno i visitatori lungo racconti di musiche tra angeli, streghe, e strumenti [illegible] tichi non solo [illegible] ammirare [illegible] da ascoltare; a seguire «Rincorrendo un gatto, dalla Scozia alla Valsesia» per scoprire [illegible] Guido Antoniotti e Massimo Givonetti un mondo di «scacciapensieri». Subito dopo il presidente dell'Associazione Arcieri storici medioevali Marco Leo[illegible] proporrà «La tela di Bajeux; Hasting raccontata da ricami dell'Anno Domini 1068», appuntamento che verrà riproposto domenica alle 11 mentre le altre si potranno riascoltare nel pomeriggio, alle 14,30.

Il debutto della Fiera è affidato alla «Cena medioevale» di stasera alle 19, che costa [illegible] euro con intrattenimento di giocolieri e musici ed il dono del piatto, [illegible] cucchiaio e del bicchiere in legno (necessaria la prenotazione [illegible] numeri 3385867764 e 3396392353). Questo il menù tassativamente trascritto come dai manuali in cui le ricette sono state ritrovate: vin bianco con gusto [illegible] spezie [illegible] oriente [illegible] agrumi [illegible] lago, lactuga ripiena cum crema de aiollo, offelle de funzi, torte [illegible] porri e cacio, raviolo cum polpa de cacciagione, suppa de verdure et herbe officiali, porco [illegible] papera et vitella arrosti, seolle [illegible] agro, dolze infocato cum pumus et marastro, vin cotto de digestio. L'apertura ufficiale avverrà invece sabato alle 14,30, in attesa degli spettacoli di combatti[illegible] della Corporazione arcieri storici medioevali e dei Balestrieri indipendenti alla presenza del Giullare Nespolo.

Alle 19 riaprirà la Vecchia locanda dove si troveranno alcuni piatti d'epoca da gustare in attesa del [illegible] delle 21,30 degli «Alice Castle» che alle 23 cederanno il posto alle esibizioni del gruppo «Ysengar[illegible] [illegible] danze celtiche e medioevali. Domenica dalle 11 le rue ospiteranno il Mercatino medioevale e antichi mestieri con dimostrazioni pratiche; alle 12 tornerà il richiamo culinario dall'Antica Locanda e nel pomeriggio si ripeteranno gli spettacoli [illegible] combattimento. Alle 16 prenderà il via la quarta prova del Gran Palio del Biellese nel contesto di «Andar per ricetti». Per la [illegible] riaprirà l' Antica Locanda e poi dalle 21,30 il [illegible] «Barbarian Pipe Band».

La «Fiera medioevale [illegible] San Rocco» è sancita da [illegible] sp collaudato che richiama al ricetto di Magnano almeno 3000 persone ogni anno.

A SALUZZO

Biblioteca ragazzi aperta solo il venerdì

E' «aperta per ferie» anche ad agosto la biblioteca civica di via Volta. La media giornaliera dello sportello è di 118 prestiti e 72 consultazioni. Presto verrà attivato un nuovo servizio di «mediateca» con film in dvd. Per la sezione ragazzi questo mese è garantita l'apertura solo il venerdì pomeriggio. «Provvedimento temporaneo e inevitabile - spiegano dal Comune -, per carenza d'organico si costretti a personale volontario». [m. ma.]

CENTRO A

Dà in escandescenze all'interno di un bar

Un bar del centro di Racconigi stato costretto ad abbassare le saracinesche ben prima del consueto orario di chiusura, a causa di un uomo di quarant'anni (la cui identità stata resa nota) che, in evidente stato ebbrezza, disturbava i clienti e dava in escandescenze. Ferito ad una dopo aver rotto dei bicchieri, il quarantenne è tranquillizzato solo quando arrivati i carabinieri. [a. m.]

ELEMENTARE LEVI DI

Gli alunni impegnati nell'orto

Alunni premiati per l'orto «didattico»

Da tre anni seminano raccolgono frutti nel loro orto «didattico» per questo hanno vinto il concorso «Green star, artisti per l'ambiente» alla fiera biennale del Lingotto di Torino. Sono gli alunni della Elementare Primo Levi di Fossano che verranno premiati ad ottobre con un desktop multimediale e 1.500 euro. La presentazione lavoro avvenuta tramite un cd e l'illustrazione del progetto da parte di una rappresentanza della scuola. [b. m.]

A BENE VAGIENNA

Rogo di sterpaglie Allarme nella notte

Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco volontari di Fossano, ieri notte, per spegnere un incendio di e sterpaglie, che è divampato lungo la strada che collega Bene Vagienna alla frazione San Bernardo. L'allarme è stato lanciato residente della zona, alla mezzanotte. Le operazioni di spegnimento durate mezz'ora. Rimangono ancora sconosciute cause del piccolo rogo. [b. m.]

SALUZZO, L'ACCIOTTOLATO DELLE VIE SOTTO LA CASTIGLIA VIETATO ALLE AUTO

«Ztl» nel centro storico Più proteste che multe

I commercianti: «Non sono tenute in considerazione le nostre esigenze»
Giudicato insufficiente il posteggio di piazza Castello: «Servono nuovi spazi»
«Prova del fuoco» sul test il 12 settembre con la riapertura delle scuole

Massimo Mathis

SALUZZO

La «prova del fuoco» sarà tra un mese, il 12 settembre: solo allora, con la riapertura delle scuole, si vedrà se l'esperimento della nuova nel centro storico può funzionare davvero. Da sessanta giorni, l'antico acciottolato delle vie sotto la Castiglia è vietato alle auto. Non si passa nelle vie Griselda, Santa Chiara, Valoria Inferiore, la e la piazzetto San Bernardo; il divieto è esteso anche ai residenti in Salita al Castello. Un test destinato a durare altri due mesi: il 15 ottobre, come annunciato dall'amministrazione comunale, si farà un primo bilancio.

Finora, i saluzzesi si sono comportati bene. Stando ai verbali della polizia municipale, solo ventina di automobilisti ha varcato la soglia proibita dalla «Ztl allargata», incorrendo in multe da 70 a 110 euro. «Chi ne ha diritto richiede il pass - spiegano dalla centrale operativa dei "civich" -. Permessi temporanei vengono concessi anche alle strutture ricettive quartiere, alle ditte che devono eseguire lavori. Con l'inizio dell'anno scolastico, il borgo torne- a frequentato da docenti, genitori e studenti. Fino al giugno scorso, la Ztl comprendeva solo un istituto (il tecnico commerciale Denina), che disponeva di tre pass: adesso, rientrerà anche le altre scuole e bisognerà riorganizzare l'assegnazione delle autorizzazioni».

Numerosi residenti, che all'inizio erano scettici, ora dichiarano apprezzare le nuove misure che hanno reso il centro storico più tranquillo, di giorno e di notte. Alcuni lamentano la mancata previsione di permessi temporanei per gli ospiti, altri chiedono più parcheggi. Non hanno cambiato opinione, invece, i commercianti: poco favorevoli il scorso, decisamente contrari due mesi dopo. «Sono contro la nuova Ztl perché non tiene conto delle nostre esigenze - spiega Norberto Bianco del pub "La Drancia" -. Alcuni clienti salgono lo stesso. Altri, col maltempo, hanno più difficoltà a raggiungere il locale. posteggio in piazza Castello è sufficiente per avventori e residenti. Servono posti auto. La nuova Ztl? A giudicare da quanti vi transitano senza autorizzazione sembrano molti i saluzzesi che ancora non si accorti dei nuovi divieti». Salvatore Caré è il titolare del «Castiglia Café».

«La zona a traffico limitato ci ha danneggiati - spiega -. Da , probabilmente anche a causa delle nuove regole, i clienti sono diminuiti e siamo stati costretti a lasciare a casa quattro dipendenti su sette. Volevo rammodernare il locale ma ho dovuto rimandare. Tanti frequentatori abituali temono le multe. E in piazza Castello non c'è parcheggio. tollerati solo i pullman, che rimangono in sosta per giorni senza che nessuno intervenga».

Vigili urbani all'ingresso della nuova Ztl nel centro storico: il 15 ottobre si farà un primo bilancio dell'esperimento

PROTESTE A MORETTA

Cattivi odori dal depuratore di due aziende

I cattivi odori provenienti dal depuratore dello stabilimento di «Nestlè» «Moretta spa» sono al centro di una protesta. Il consigliere comunale di minoranza, Francesco Maria Macchioni, ha chiesto sindaco, Enrico Prat, convocazione di tavolo di confronto con i vertici delle due aziende, per concordare interventi che limitino il disagio derivante dalla cattiva qualità dell'aria.

Il depuratore, realizzato aperta campagna, oltre la ferrovia, lo stabilimento, dove avviene la lavorazione dei prodotti delle due ditte: alla «Nestlè» pasta fresca e sughi, alla «Moretta spa» pizzaiole, scarpone e mozzarelle. «In te del giorno - spiega chioni, rappresentante del gruppo "Moretta per tutti" - l'aria è irrespirabile, non solo nelle vicinanze del sito industriale, ma anche in tutto il paese, notevole disagio dei cittadini. A nulla sono serviti gli interventi concordati con i direttori delle due aziende, nella riunione d'inizio anno». Ora Macchioni ha chiesto al sindaco la convocazione urgente di un tavolo fra lo stesso primo cittadino, amministratori dirigenti delle due ditte, per esaminare la situazione. «Convocherò la riunione prossimi giorni - precisa il sindaco -. Sono inoltre a conoscenza una raccolta firme di protesta, che mi consegnata a breve». «In passato si era già svolto un incontro, in cui i vertici aziendali ci avevano dato assicurazione realizzazione di alcuni interventi miglioria. In questi giorni ho nuovamente fatto presente il disagio che deriva agli abitanti dai cattivi odori dal depuratore - dice ancora il primo cittadino -. Sono stato informato circa la realizzazione di interventi di ossigenazione e sistemazione spray sopra le vasche. Ve precisato che, in questo periodo di superproduzione e di aumento della temperatura, è facile l'emissione cattivi odori. Dal punto vista della salute umana non c'è alcun pericolo; l'impianto è sotto il controllo dell'Arpa e le acque degli scarichi non presentano problemi. Il depuratore è biologico e quindi difficile da calibrare». due aziende impiegano dipendenti, oltre ai lavoratori stagionali. [g. ne.]

IL CASO DELL'EX DIPENDENTE BENNET E NUOVE POLEMICHE SULLA GESTIONE DELLE SEDI DI GENOLA E POCAPAGLIA

Licenziato con l'accusa di «molestie sessuali»

I sindacati lo difendono: «Si è ribellato e l'azienda lo ha punito»

Barbara Morra

GENOLA

E' stato licenziato con l'accusa di «molestie sessuali» a danno di una collega. Ha risposto querela per diffamazione ed ha impugnato il provvedimento. E' finita in tribunale la vicenda di un dipendente del Bennet che fino a poco tempo fa aveva incarichi di responsabilità in uno degli ipermercati della catena che hanno sede in provincia di Cuneo. A difendere l'ex impiegato sono il sindacato (tramite un legale) le rappresentanze sindacali interne all'azienda. «Questa non ha alcun fondamento - sostiene Salvatore Bove, segretario provinciale della Uil, turismo, commercio e servizi -. E' una punizione esemplare che il Bennet ha impartito a una persona che ha avuto il coraggio di ribellarsi alle pesanti pressioni psicologiche, al limite del mobbing, che ci sono nelle sedi di Genola (circa 100 dipendenti) e Pocapaglia (55)».

Circa un mese fa il sindacato aveva denunciato il «regime di terrore» che respirerebbe tra gli scaffali dei due ipermercati, unito a «imposizioni di orari estenuanti, soprattutto ai dipendenti part time, che violano le prescrizione di legge e dei contratti nazionali».

«Siamo alle solite - spiega Renato Abrate, componente della Rsu (rappresentanza sindacale unitaria) di Genola -. La vicenda del licenziamento non è che l'apice di una condizione che per molti dipendenti è diventata insostenibile». Nei giorni scorsi sindacato ha inviato lettera all'Ispettorato lavoro chiedendo di verificare come all'interno del Bennet vengono gestiti i dipendenti part . «Al personale - puntualizza Bove - imposto di arrivare un quarto d'ora prima lavorare per periodi che non sono stati stabiliti a priori mentre la legge impone l'obbligo di fissare i tempi nel dettaglio evitando, succede spesso, di mandare qualcuno a casa quando c'è poco lavoro e di richiamarlo con urgenza quando c'è più bisogno». Aggiunge: «Il guaio è che la persona si ribella viene punita con la sistemazione alla cassa dove si è facilmente bersagliabili per eventuali ammanchi». Il segretario provinciale Uil ha definito il modo gestire le casse che vige nei due ipermercati «metodo Bennet»: «In tutti gli altri centri commerciali all'apertura delle casse il dipendente può controllare quanto c'è in cassetta. Al Bennet non c'è il tempo l'ammontare della cifra viene indicata esclusivamente da un responsabile senza garanzie che quanto denunciato corrisponda alla realtà e con il rischio continuo per il cassiere di essere accusato di aver rubato. Più volte abbiamo segnalato questi problemi alla direzione che non si ha mai risposto. Purtroppo è difficile trasformare tutti questi in ricorsi al giudice perchè spesso i dipendenti hanno paura di ritorsioni. Alcune vertenze comunque in corso sul riconoscimento del lavoro straordinario e su inquadramenti che non corrispondono alle mansioni effettivamente svolte».

La Uil denuncia anche un comportamento antisindacale da parte di ignoti: «Lo scorso 3 agosto strappate le deleghe che il responsabile della Rsu di Pocapaglia teneva nell'armadietto personale. L'episodio è già capitato anche a Genola sull'annuncio di un'assemblea».

Da parte della direzione di Montano Lucino (Como) dove sede l'amministrazione del Bennet (che ha 44 ipermercati Italia) nessuna reazione. «I responsabili sono in ferie - ha risposto un'impiegata dell'ufficio marketing - la questione non è abbastanza urgente per poterli disturbare».

GENOLA

Arrestata dopo furto di alimenti

È stata arrestata accompagnata in carcere una donna anni, R.F., residente a Savigliano, sorpresa dopo uscita dall'ipermercato «Bennet» di Genola senza aver pagato. La donna, senza un'occupazione fissa, nascosto nella borsa e fra gli abiti diverse bottiglie di liquore ed alcuni tranci formaggio grana: quando attraversato la cassa, però, è scattato il dispositivo di allarme antitaccheggio, mettendo in allarme il personale di sorveglianza. Mentre stava cercando di fuggire, ladra è finita le braccia una pattuglia di carabinieri della stazione Cervere, che era impegnata un posto controllo sul piazzale dell'ipermercato. La merce, valore di un centinaio di euro, è stata recuperata e restituita. [a. m.]

IERI MATTINA AD AISONE

Di Peveragno travolto dal trattore

Incidente sul lavoro ieri mattina alle 11,45 in località Aisone: un uomo di Peveragno morto schiacciato dal trattore che si è ribaltato. nominativo, fino alla tarda serata di ieri, non è stato noto in attesa di informare i famigliari e della conclusione dell'inchiesta da parte del magistrato.

Secondo prima ricostruzione l'uomo stava trasportando una serie di tronchi legati sul rimorchio trattore. Doveva percorrere la pista forestale in discesa: l'eccessiva pendenza, forse errore di manovra, hanno fatto ribaltare il pesante mezzo. L'uomo è rimasto schiacciato ed è morto. Sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri di Vinadio. La salma stata composta nell'obitorio di Aisone. [b. ba.]

Nella sede di Pagno si trovano: cereali, sementi, concimi e utensileria adatta a lavorare la terra. Vasto l'assortimento di stufe

Agricoltura e vivaismo dalla A alla Z

E' il motto dell'azienda «Agri Valle Bronda»

PAGNO

Dedicato a chi ha il «pollice verde», ai professionisti del settore, ai vivaisti e a chi vuole semplicemente arricchire la terrazza o il balcone di fiori e piante e alberi. Vale la pena di fare un salto all'«L'Agri Valle Bronda» nell'omonima vallata a pochi chilometri da Saluzzo, una ditta «come una volta», dove col tempo si diventa un po' «di casa», gestita da oltre quarant'anni dalla famiglia Capitini.

L'impresa è sinonimo di qualità e serietà. «Trattiamo solo marchi "seri". Meglio un partner fidato, con alle spalle anni di ricerca, che un prodotto magari a minor prezzo ma poco affidabile», dice Claudio Capitini, titolare dell'azienda fondata e gestita dal padre Bruno, insieme all'altro figlio Mauro e alla moglie Maria Perotto. La sede è in via Provinciale 9 a Pagno, il magazzino in via Saluzzo.

Vi si trova di tutto: cereali, sementi, concimi e diserbanti. la Agri Valle Bronda garantisce anche il ritiro dei prodotti. Offre servizi agli agricoltori anche nel campo dell'irrigazione. Dopo la vendita si può contare su una assistenza tecnica seria ed efficiente.

«La novità degli ultimi anni è la ferramenta - spiegano i titolari -, che è stata aperta per dare servizio in più agli utenti. Fornisce utensileria specializzata per l'agricoltura: innumerevoli modelli di ogni attrezzo, dalle forbici per la potatura all'abbigliamento da lavoro, sempre della migliori case produttrici». Come dice lo slogan aziendale, dalla famiglia Capitini si trova «l'agricoltura e il vivaismo dalla A alla Z».

Vasto anche l'assortimento di stufe a legna e pellets.

«Recentemente - spiega Claudio Capitini -, si assiste a un rilancio della tradizionale stufa e le richieste di nuovi modelli sono in aumento. E' un sistema di riscaldamento economico: consuma fino a un quinto degli impianti a gas e gasolio, e con i pellets pochi problemi di pulizia e di gestione anche in appartamento».

«L'Agri Valle Bronda» è specializzata anche nella frutticoltura integrata e biologica, che è una delle caratteristiche che contraddistinguono l'agricoltura locale dei tre Comuni valligiani: Pagno, Castellar e Brondello rinomati in tutto il Piemonte per la produzione della mela, e da qualche anno per il rilancio dell'attività vitivinicola, che da secoli era caduta in disuso, legata soprattutto alla varietà storica del pelaverga. L'azienda offre una gamma di prodotti di ogni tipo e per ogni utilizzo, di matrice naturale, si tratta di prodotti ammessi dai regolamenti per la frutta biologica. Chi vuole impiantare una coltivazione trova dalla piantina, al palo tutore alla rete antigrandine al tubo, addirittura la chiave per chiudere morsetti, concimazione e difesa sia integrata che biologica comprese».

IN VALLATA

Frutteti, vigneti e boschi

Una strada che sale da Saluzzo e si inoltra in un paesaggio verdissimo, ricco di frutteti e vigneti di uva pelaverga nella parte inferiore, e di boschi ombrosi nelle zone alte, raggiungendo dopo poco più di 8 chilometri la sommità della vallata. Così è la Valle Bronda, incuneata e quasi protetta tra le più vaste e Varaita. Qui si producono anche varietà di mele, tutte esenti da residui chimici, coltivate in un ambiente favorevole, ai terreni adatti, con metodi rispettosi dell'ambiente e della salute che escludono l'impiego di tutti gli erbicidi e i concimi chimici. Per non alterare gli originali equilibri ambientali, vengono impiegati fitofarmaci di origine naturale e biologici. La produttività dei terreni viene assicurata integrando la naturale fertilità con concimi organici di produzione aziendale. La gestione delle piante e la loro forma di coltivazione viene finalizzata all'equilibrio vegetativo, curando con la massima attenzione l'esposizione dei rami.

Dieci dipendenti, insieme alla tradizione e alla passione per cose fatte bene della gestione a carattere familiare sono il patrimonio dell' «Agri Valle Bronda». Un'impresa commerciale all'avanguardia nel settore dei mezzi tecnici per il vivaismo e per l'agricoltura tradizionale, che si è affermata negli ultimi decenni sul mercato nazionale e internazionale. «La notevole esperienza acquisita, la continua evoluzione, il personale qualificato e i prodotti sempre più competitivi e di alta qualità - dicono i responsabili - fanno dell'Agri Valle Bronda una delle più importanti realtà del Nord Italia al servizio del settore. Siamo attivi soprattutto in provincia di Cuneo e nel Torinese. La qualità da noi viene prima di tutto: offriamo prodotti che provengono esclusivamente da ditte leader».

Qui, la soddisfazione del cliente è al primo posto. Il personale degli uffici è sempre disponibile per rispondere alle esigenze di ogni azienda agricola e vivaistica riguardo la difesa, la nutrizione delle colture unite alle più moderne tecniche di produzione. Da sempre, il primo obiettivo è garantire il risultato di qualità.

L'AGRI VALLE BRONDA
L'AGRI FERR PAGNO
di CAPITINI B. & C. s.a.s.
PRODOTTI PER L'AGRICOLTURA E ASSISTENZA TECNICA
Fitofarmaci
Reti antigrandine
Piante da frutta
Fertilizzanti e sementi
Ferramenta ed irrigazione
Vasto assortimento caminetti e stufe a legna e a pellets, a partire da € 270,00 IVA compresa

RIVENDITORE Beta
ORDINI TELEFONICI 0175-276001
http://www.agrivallebronda.com
Via Saluzzo, 15 - PAGNO (CN) - Tel. 0175 276.001 - Telefax 0175 276.002

Cuneo
E PROVINCIA

DA CUNEO A SANT'ALBANO

[illegible] contributo dopo la grandinata

■ La richiesta di contributo avanzata dai Comuni di Cuneo, Bra, Sant'Albano, Centallo, Trinità e Clavesana dopo le grandinate dal 29 luglio al 1° agosto è [illegible] respinta dalla Provincia. «La nuova norma prevede solo contributi per le reti antigrandine o l'assicurazione agevolata cui possono accedere tutte le principali coltivazioni agricole [illegible] Cuneese» spiega Gabriella Caviglia del settore Agricoltura. [s. p.]

SAN MICHELE [illegible]'

Da oggi nuovo [illegible] attivo il venerdì

■ Da oggi, grazie alla collaborazione fra Comuni di San Michele Mondovì, Niella Tanaro e Torre e [illegible] Comunità montana Valli Monregalesi, [illegible] attivo un nuovo servizio di trasporto che funzionerà i venerdì feriali. L'assessore Michele Ghirardi spiega: «L'obiettivo [illegible] incentivare la presenza di cittadini al mercato settimanale del venerdì e al Distretto sanitario». L'orario del bus si trova in tutti gli uffici comunali. [r. c.]

DOPO L'AGGRESSIONE NEL CARCERE DI [illegible]

Il carcere della Felicina

Chiesto l'intervento del ministro Castelli

■ Tre giorni dopo l'aggressione ad un agente alla Felicina si continua a discutere della sicurezza negli [illegible] di pena. [illegible] parlamentare Sandro Delmastro (An) ha chiesto l'intervento [illegible] ministro della Giustizia Castelli per tutelare le guardie in servizio nel carcere. Prosegue l'inchiesta della Procura sull'ergastolano responsabile della violen[illegible]: è accusato di lesioni aggravate e uso di arma da taglio ai danni di pubblico ufficiale. [m. ma.]

[illegible] DI CEVA

Lavori di sicurezza lungo il Cevetta

■ Sono iniziati i lavori dell'ultimo lotto di interventi per [illegible] messa in sicurezza degli argini del bacino del Tanaro, nel centro abitato di Ceva. In particolare, le opere riguardano in questi giorni l'alveo del torrente Cevetta, che durante l'alluvione [illegible] novembre '94 era esondato creando disagi e allagamenti lungo corso Garibaldi. [s. cr.]

L'IMPIANTO DI ARROCCAMENTO CON FONDI OLIMPICI DOVREBBE COLLEGARSI AL BACINO DI LURISIA

Seggiovie in Val Pesio rinviate a settembre

Paese diviso tra favorevoli e contrari

Barbara [illegible]

CHIUSA PESIO

«Farabbe dal bene al [illegible] territorio». Così Stefano Dho, presidente della Comunità montana Bisalta, sulle «seggiovie» in Valle Pesio. Il progetto proposto dal Comune andrebbe a collegare l'area con il [illegible] Pigna, a partire [illegible] frazione Piolera. Risultato: un'ulteriore via d'accesso alle piste di Lurisia. Manca poco [illegible] di un mese al «verdetto» in Regione (nell'ambito della cosiddetta cabina di regia) sull'iniziativa pre[illegible] dall'Amministrazione di Chiusa Pesio per il finanziamento. Contributi speciali sono infatti previsti per i nuovi impianti invernali costruiti in occasione delle Olimpiadi «Torino [illegible] Sulla vicenda - che fin dal suo sorgere (l'idea iniziale risale al 2003. Già a inizio 2004 si era tenuto [illegible] referendum consultivo) ha scaldato gli animi [illegible] cittadini ed operatori economici - i pareri rimangono discordanti.

Il presidente della Comunità montana: «Se ragioniamo in termini complessivi, la Valle Pesio è la località intorno alla Bisalta che consente un turismo di più ampio respiro, sia a livello di offerta - estiva e invernale - sia per quanto riguarda l'utenza, che qui è di tipo familiare». Punto di forza delle attività invernali della valle sono oggi gli anelli per lo sci di fondo, la pista di ghiaccio (che presto sarà anche coperta, su contributo della Comunità montana). Entro la prossima stagione funzionerà anche [illegible] circuito per il biathlon, con poligono di tiro. «Che cosa potrà offrire con i nuovi impianti? La possibilità di scelta all'interno di [illegible] gamma completa di prodotti che influenzerà positivamente anche la nostra Comunità montana».

Non la pensano così, a Chiusa Pesio, le opposizioni. Sergio Sussi, consigliere comunale: «Non si è fatta una valutazione seria dei "nodi" che insorgeranno a posteriori: c'è un problema d'innevamento. Le temperature medie [illegible] in rialzo. Fra qualche anno l'area bianca non sarà più fruibile». «Ci sono poi i [illegible] delle infrastrutture accessorie agli impianti, parcheggi e vie [illegible] collegamento», aggiunge Andreino Ponzo, sempre dell'opposizione. «Non sono previsti nei finanziamenti e, nel bilancio, Chiusa Pesio ha altre priorità».

«In seggiovia ci vuole troppo tempo per raggiungere Lurisia - dice Claudio Dho, del "Comitato per la valorizzazione della bandiera verde". [illegible] viene dal riconoscimento conferito da Legambiente per il "no" del 2004 a un'opera d'impatto ambientale. Paolo Bongioanni, dell'Atl cuneese: «Attrezzare le vallate è necessario: il turismo oggi è in calo. Investire in impiantistica e strutture è la sopravvivenza delle aree montane».

Armando Erbì, [illegible] al Turismo di Chiusa Pesio e consigliere provinciale: «Chiusa Pe[illegible] entrerà a far parte di un comprensori[illegible] sciistico di rilievo nella "Granda", con ricadute anche sull'occupazione». Enrico Costa, vicepresidente del Consiglio regionale: «Il mio auspicio è che la Regione accolga le istanze provenienti dal territorio attraverso le amministra[illegible] comunali».

LA STORIA

Vicenda iniziata tre anni fa

■ Il «sogno» di realizzare delle seggiovie a Chiusa Pesio è vecchia di anni, ma è diventata [illegible] fatto concreto tre anni fa, con la prima proposta di progetto che prevede il collegamento della Valle Pesio agli impianti [illegible] monregalese. Sull'iniziativa vennero fondati due comitati spontanei, inizialmente per richiedere informazioni [illegible] progetto, poi per protestare contro [illegible] scelta non condivisa da parte della cittadinanza e, secondo alcuni, di impatto ambientale. L'allora sindaco, Antonino Pecollo, [illegible] febbraio 2004, fece votare i cittadini. Il referendum [illegible] raggiunse il quorum ma sui mille votanti, ottocento votarono «no». Il prog[illegible] fu accantonato, ma rilanciato dalla nuova [illegible] [b. ba.]

Una protesta del Comitato che si oppone agli impianti sciistici a Chiusa Pesio

Sopra, Paolo Bongioanni (Atl)

Sotto, Andreino Ponzo

Sopra, Stefano Dho (ente montano)

Sotto, l'assessore Armando Erbì

DA MARTEDI' AL 31 AGOSTO

«Pesca Cuneo» alla conquista dei supermarket

Gianni De Matteis

CUNEO

Stamani, alle 10,30 nel salone della Camera [illegible] Commercio viene ufficialmente presentato il progetto «Pesca Cuneo» che inizia martedì e proseguirà fino al 31 [illegible] (e forse anche oltre). L'obiettivo è valorizzare il giusto rapporto qualità-prezzo della produzione cuneese.

Ferruccio Dardanello, presidente della Camera di Commercio: «Ritengo questo progetto in piena sintonia con gli obiettivi della Camera di Commercio. Valorizzare le nostre eccellenze produttive e portarle all'attenzione dei consumatori attraverso i canali distributivi, rappresenta un modo per promuovere il territorio e premiare il lavoro delle nostre imprese agricole».

All'iniziativa promozionale «Pesca Cuneo» hanno già aderito i supermercati Amos, Auchan Cuneo, Crai, Coop Nord Ovest, Cooperativa dei Lavoratori, il gruppo Dimar con i marchi Big Store, Famila, Maxisconto, Dp, [illegible] Market, Cash & Carry, Leclerc Savigliano, Nord Conad, Pinzimonio, Dugan, Ortobra e i negozi aderenti alla Confcommercio.

Marcello Gatto, presidente Coldiretti: «Ringrazio la Camera di Commercio e il suo presidente per avere accettato di far svolgere all'Ente il ruolo di capofila che vede presenti Regione, Provincia, le organizzazioni dei produttori Asprofrut, Lagnasco Group, Ortofrut, Confcooperative, Confcommercio».

La «Pesca Cuneo sarà venduta in apposito contenitore di tre chilogrammi con originale logo a 1 euro il chilo così suddiviso: 0,45 al produttore, 0,30 [illegible] confezionatore, 0,25 alla distribuzione. Sono già stati prenotati oltre 5 mila quintali di [illegible] Cuneo» ma si spera di raddoppiarlo nei prossimi giorni.

Aggiunge Cesare Gallesio, della Coldiretti che coordina l'iniziativa: «Nessuno culla l'illusione ci risolvere il problema economico della peschicoltura cuneese. Vogliamo però dare un forte segnale ai consumatori sulla ottima produzione locale della frutta».

La disastrosa quotazione [illegible] pesche appare incomprensibile ai tecnici della frutticoltura. Commenta l'agronomo Silvio Pellegrino, direttore del Creso: «Mai come quest'anno la qualità è ottima; il caldo dovrebbe incrementare il consumo ma ciò non avviene. Probabile quin[illegible] che sia una conseguenza della crisi economica».

A META' OTTOBRE CHIUDERÀ IL CANCELLO DEL SUO CANTIERE NAVALE A ZINOLA (PERIFERIA DI SAVONA) PER «SALIRE» [illegible] PIEMONTE

L'uomo che fa navigare il legno si ritira a Saliceto

Mario Caviglia, tra gli ultimi maestri d'ascia, insegnerà il mestiere ai giovani

Ivo Fantonino

Il quartiere Zinola un tempo era molto legato alle tradizioni marinare, tant'è che ancora oggi festeggia come patrono il pescatore [illegible] Pietro. I tempi cambiano, [illegible] tradizioni si van[illegible] perdendo. E tra poco da Zinola se ne andrà l'ultimo dei maestri d'ascia. A metà ottobre Mario Caviglia si chiuderà alle spalle, per l'ultima volta, [illegible] cancello del [illegible] cantiere navale. Il capannone sarà abbattuto, al suo posto, forse, qualche appetito caseggiato proprio in riva al mare.

Mario Caviglia non è più un giovanotto, ma quando ti stringe la mano sembra di avere a che fare [illegible] una pressa. [illegible] non fosse per lo sfratto, probabilmente avrebbe continuato ancora a riparare e costruire barche. [illegible] ormai [illegible] andata, ha [illegible] la palla al balzo e passerà nella [illegible]tegoria dei pensionati.

Ma è solo un modo di dire. «Non farò più il pendolare tra Saliceto, dove abito da diversi anni ormai, e Zinola. Me [illegible] starò - dice - sulle rive del Bormida, che [illegible] a poca distanza da casa mia, nella frazione San Michele di Saliceto. E lì, statene certi, non resterò [illegible] le mani in mani. Ho intenzione di aprire una scuola per bambini, insegnerò loro i primi rudimenti del mestiere di maestro d'ascia. Anzichè in mare varerò nel Bormida».

In una città [illegible] Savona che è alla ricerca [illegible] attività nel settore del terziario, è un peccato che si trascuri una professionalità tradizionale, tra l'altro ad oggi ancora rimunerativa se effettuata ad alto livello. Non [illegible] facile imbattersi ancora in veri maestri d'ascia come Mario Caviglia. E' il tipico esponente di un artigianato [illegible] il [illegible]stro d'ascia, un uomo di grande sapere, che sa progettare, disegnare, costruire e varare una imbarcazione. Da lui dipendono l'incolumità dell'imbarcazione e del [illegible] equipaggio. [illegible] maestro deve conoscere quali sono i legni adatti alla costruzione della barca, la loro età, le «lune di taglio», le eventuali malattie dell'albero. Un'antica tradizione marinara, ricca di abilità manuale ma anche ingegneristica.

«Io ho iniziato all'età di 13 anni - racconta Mario Caviglia - in uno storico cantiere di Cogoleto. Ho lavorato sempre [illegible] legno, oggi purtroppo nei cantieri si usa soprattutto la plastica. [illegible] 37 anni che ho trascorso a Zinola penso di essermi occupato di almeno 2 mila scafi, tra quelli costruiti e quelli riparati. Da me vengono, [illegible] l'altro, i pescatori di Noli, con i loro gozzi, tutti rigorosamente in legno. Ricordi? Tanti, davvero, [illegible] non soffro di malinconia. Avventure? Sì, una volta [illegible] affondato, [illegible] un'imbarcazione americana che stavo portando in cantiere. E' successo davanti al campo boe, quan[illegible] già ero vicino all'approdo. Non è stata però [illegible] cosa piacevole. Un piccolo [illegible] di un'intera vita professionale, ormai posso dirlo, piena di soddisfazioni».

Da quand'era ragazzo Mario Caviglia ha trasformato il legno in gozzi da pesca

REFERENDUM INDETTO DA CNA [illegible] COGART FRA I LOCALI DELLA PROVINCIA: LE PREFERENZE CON I TAGLIANDI PUBBLICATI SU «LA STAMPA»

Il successo di «Vota il tuo gelato»

In testa alla classifica dei coupon il bar «Ligure» di Cuneo

Il bar gelateria «Ligure», in [illegible] Dante 31 a Cuneo, è il più antico del capoluogo. Oggi l'itinerario alla scoperta di segreti e specialità della produzione gelatiera artigianale dei locali che hanno aderito ufficialmente al referendum «Vota il tuo gelato», indetto da Cna e Cogart, partirà proprio da qui.

Perché? «Come preannunciato abbiamo ritirato i coupon con le votazioni, ben 5[illegible] solo nella prima settimana - spiega Patrizia Dalmasso, direttrice provinciale e responsabile [illegible] e Cogart -. Un grande successo, che [illegible] om[illegible] vede in testa proprio il bar Ligure».

Abbiamo chie[illegible] ai titolari di spiegarci i motivi di quest'ottimo risultato: «Dall'anno [illegible] nascita, il [illegible], la ricetta dei nostri gelati è rimasta invariata: pochi ingredienti di altissi[illegible] qualità. Puntiamo alla genuinità delle n[illegible] proposte, una ventina di gusti classici da sempre molto rinomati. [illegible] utilizziamo addensanti né altri additivi. Le specialità sono indubbiamente la panna e il cioccolato, che ci hanno resi famosi in tutta la "Granda" e non solo».

Sempre a Cuneo ci [illegible] due gelaterie da asporto che hanno deciso [illegible] aderire «in [illegible] al referendum. Un nome e [illegible] garanzia per «Non solo vaniglia» in via Roma 34, in cui [illegible] può ammirare una vetrina [illegible] [illegible] gusti di gelato. [illegible] oltre dieci anni proponiamo un prodotto leggero - spiega il proprietario, Enrico Ippolito -. Inoltre abbiamo una serie di offerte per le persone intolleranti a glutine e lattosio. [illegible] nostri "cavalli di battaglia" sono il gusto ai "persi pian" (pesche ripiene con cioccolato e amaretti), e la panna vegetale montata a mano». Ce n'è per tutti i gusti anche da «Arteinorema», in corso [illegible] 4, dai freschi sorbetti alla frutta, realizzati unicamente con acqua e zucchero senza l'aggiunta di latte, ai gusti alla soia e allo yogurt, a quelli più particolari, come agli squisiti biscotti [illegible] meliga di Pamparato.

Rigorosa osservanza della tradizione nella pasticceria «Stella» [illegible] piazza Umberto I a Beinette. «Produciamo noi il cioccolato e il torrone, che poi utilizziamo per preparare un gelato amatissimo dai nostri clienti - spiegano i titolari Paolo [illegible] Franca Civalleri -. Nella [illegible]ne autunnale "va forte" anche quello ai marroni di Chiusa Pesio. Pochi gusti, ma buoni: è questa la nostra filosofia». Fino al 15 settembre potrete continuare a votare il vostro gelato preferito negli esercizi che aderiscono all'iniziativa o in altri non menzionati nell'elenco, tramite i coupon pubblicati sull'edizione [illegible] de «La Stampa».

MONDOVI', DOPO L'ULTIMO CONSIGLIO COMUNALE

L'«ascensore» [illegible] Piazza non piace alla minoranza

[illegible]

Un ascensore. E' il motivo che ha indotto l'opposizione ad abbandonare l'aula durante l'ultimo Consiglio comunale, oltre ad essere causa scatenante di numerose assemblee cittadine.

Perché? Il capogruppo di minoranza, Marco Pulcheri: «Una parte [illegible] variante al Piano regolatore prevedeva di approvare un cambiamento di tracciato per l'ascensore che si vorrebbe realizzare a Piazza. Il progetto iniziale presumeva che [illegible] venisse costruito uno inclinato in ferro e vetro per collegare piazza d'Armi e la Cittadella, nel punto più alto del centro storico. Ora [illegible] maggioranza ha proposto la realizzazione di un altro ascensore, verticale, e di una passerella, per mettere in comunicazione piazza d'Armi [illegible] museo delle Orfane, con una spesa, secondo noi e i residenti, inutile, di quasi 600.000 euro. Inutile, perché oltre al notevole impatto ambientale è vivivo non crea un collegamento [illegible] la Cittadella, di cui s'ignora ancora la funzione. Abbiamo proposto di aspettare per altre valutazioni. Il rifiuto della maggioranza ha provocato la nostra uscita dall'aula». [illegible] replica [illegible] sindaco Aldo Rabbia: [illegible] modifica, che ha ottenuto il nullaosta della Soprintendenza, ci permetterà di spendere meno rispetto al primo progetto e organizzare meglio i lavori. Attendiamo il finanziamento per un altro ascensore [illegible] unirà il museo «la Cittadella e [illegible] parcheggio sotto piazza d'Armi». [m. c. a.]

NECROLOGIE

[illegible]

2000 2005

[illegible] Lampugnani
ved. Pellano

Sempre nel cuore. I tuoi cari.
— Cuneo, 11 agosto 2005.

Fra le iniziative della società dronerese: «La sera nel borgo» domenica con degustazioni, giochi di luce e visite guidate

Turismo sostenibile e compatibile

Le sfide della Coop di Promozione del Territorio

DRONERO

Una sera alla scoperta dei vicoli del centro storico di Dronero; un'occasione per trascorrere in modo un po' diverso la vigilia di Ferragosto. L'invito è per domenica, alle 18,45, in piazza Martiri, davanti al teatro Iris. L'iniziativa, denominata «La sera nel borgo», è organizzata in collaborazione con la Cooperativa di Promozione del Territorio e il circolo Acli Passeggiando. In programma degustazioni, giochi di luce, con possibilità di cenare in locali convenzionati. E' previsto un percorso attraverso i luoghi più suggestivi del capoluogo della Valle Maira: foro frumentario, chiesa dei Cappuccini, Teatro, ponte vecchio, antiche mura, casa Blanchi di Roascio, piazza Manuel, Confraternita del Gonfalone. La visita si concluderà a Casa Voli. Alla degustazione di prodotti tipici contribuiranno il bar dei Cappuccini, Pasta fresca Ghio e Pasticceria Galletti. Per iscrizioni e informazioni: 3357901266.

Turismo sostenibile e compatibile: è questa la sfida che la Cooperativa di Promozione del Territorio, nata in via Roma 19, in collaborazione con l'associazione Passeggiando, sta cercando di portare avanti da alcuni mesi. Si tratta di una coop. di produzione lavoro a responsabilità limitata, che è nata con l'intento di promuovere il territorio, naturalmente, ma dando valore alle caratteristiche peculiari che rendono uniche le valli cuneesi. Attualmente sono dieci i posti di lavoro attivati.

«L'idea è nata in seno all'associazione Incontro circolo Acli, realtà fortemente radicata sul territorio, che in questi anni ha cercato di proporre attività alternative, culturali e non solo, a beneficio della Valle Maira - spiegano Gabriele Polla e Maria Chiapello, rispettivamente presidenti della Coop Promozione del Territorio e dell'associazione Passeggiando -. Guardandoci attorno, costatando la diffusa crisi del mondo del lavoro, sentendo parlare molto delle prospettive e delle preoccupazioni per i giovani, abbiamo pensato di proporre, noi stessi, un'alternativa valida e immediata di impegno lavorativo per il mondo giovanile e non solo. Abbiamo unito, la voglia di indipendenza economica, l'amore che ci lega al territorio, dove siamo cresciuti e dove abbiamo intenzione di poter continuare a vivere, ed è quindi nato il progetto di questa cooperativa. Sia ben chiaro, ci proponiamo come realtà complementare alle figure istituzionali già operanti sul territorio con le quali collaborare nel modo più proficuo possibile».

Questi gli obiettivi della coop: promozione del territorio a 360°; commercializzazione di prodotti tipici; gestione case alpine e soggiorno; gestione strutture polifunzionali (bar, centri sportivi, centri o strutture polivalenti); fornire servizi di supporto e consulenza ad enti, associazioni, società, privati nel campo della promozione, gestione socio-turistica-culturale (costruzione progetti, pacchetti personalizzati; costruzione e pubblicazione guide, opuscoli in generale materiale pubblicitario e promozionale; organizzazione e gestione manifestazioni nel campo socio-turistico-culturale; intrattenimento, accompagnamento gruppi turistici; ricerche in funzione delle esigenze del cliente di strutture ricettive adeguate.

Ricco il calendario degli appuntamenti in programma. Il 18 settembre è fissata la gita in bicicletta «Dronero Pedala». Il 9 ottobre, sempre a Dronero, si terrà «Girovagando», escursione su argomenti culturali e naturalistici. Il 13 novembre [illegible] nel centro storico di Dronero. La Cooperativa di Promozione del Territorio ha, inoltre, programmato una giornata nel parco naturale del Ciciu del Villar: i prossimi appuntamenti sono il 4 settembre, il 2 ottobre, il 6 novembre.

La Coop gestisce due case alpine di villeggiatura a Celle Macra e Sambuco. La prima può ospitare fino a 48 persone suddivise nelle 6 accoglienti stanze. Dispone, inoltre, di un'ampia cucina, un refettorio, 4 bagni, e una tettoia che si può sfruttare a spazio giochi. Un campo da calcio, campo da pallavolo e calcio a 5 sono a disposizione per le varie attività ludiche e di relax. Vi è la possibilità di usufruire di un salone polivalente. La casa alpina di Sambuco è composta da 16 stanze per un totale di 25 posti letto ed offre una pensione completa per tutto il periodo estivo. Dispone di un ampio tendone, un campo da calcetto e da volley. E' stata affidata alla Cooperativa di Promozione del Territorio anche la gestione del Bar Baretti, dell'area sportiva di Dronero.

Riparte a tavola la riscossa del lago

UNA novità, è arrivata finalmente una novità. Intendiamoci, ci abbiamo [illegible] ben tre week end sul lago Maggiore, prima di raggiungere questa certezza. Ma ora è sicuro: il lago Maggi[illegible] rinascerà. Non l'hanno pianificato [illegible] «grandi» imprenditori nè strategie amministrative. E' stato un richiamo naturale quello che ha portato sulle rive del lago una schiera di chef di livello. No, non stanno di casa nei mitici alberghi col menu turistico, sono piuttosto nascosti, ma in luoghi bellissimi.

[illegible] Novecento (tel. 0322669600) sta a Meina, in un palazzotto poco sotto il Municipio. Qui ha preso dimora Matteo Vigotti che da un anno spadella una cucina innovativa, entusiasmante, [illegible] rinascimento lacustre. Faccio un pronostico: nel giro di pochi anni avrà «due» stelle Michelin. E se qualcuno non crede nei piatti sensuali, provi la sua zuppetta fredda [illegible] San Marzano [illegible] ostriche selvatiche e gelatina di cachaca che, alla faccia [illegible] patatine e untuose fritture, eleggo [illegible] piatto dell'amore. Il resto scopritelo voi, mentre in un'osteria di Vedasco di Stresa, mai e poi mai ci si aspettava di trovare un'altra sferzata di creatività. Lo chef è arrivato da poco, in questa Osteria del Vecchio Tram (tel. 032331767) che guarda il lago dall'alto. I piatti? Bocconcini di tonno con gelatina alla grancevola e filetto di persico in carpione con julienne di carote, finocchietto ed emulsione della marinatura. Ma chi è?

Infine alla Cascinetta [illegible] Luisa (tel. 032320780), sempre sopra [illegible] Stresa a Vezzo di Gignese, dove una famiglia intera, padre, madre e due figli (e un pappagallo) fanno la cucina del cuore.

[illegible] i due piatti migliori sono stati la carbonara di pè[illegible] e il petto d'anatra al Bracchetto. Ed è stato l'incontro con la gente che non molla e sta ricreando una nuova attrattiva. Il giovane in sala poi, è di una professionalità ineccepibile: simpatico, puntuale, amico. Insomma l'oste che [illegible] incontravamo da tempo. Sì, il lago rinasce, vivaddio, [illegible] la cucina non sarà quella che possiamo immaginare, che pure ha fatto scintille negli Anni Novanta. [illegible] un'altra [illegible]sa, [illegible] tanta sostanza, divertimento. Felicità.

Senza dimenticare Il Piccolo Lag[illegible] di Fondotoce [illegible] Verbania (tel. 0323586792), il Torchio (tel. 0323503352) e la Vineria Italiana (tel. 0323558842) a Pallanza, il Mulin del Mater (tel. 032377290) a Cannobbio. I nostri preferiti di questa estate.

Estate

Alessandria [illegible] Riccione [illegible] bordo del «discobus»

[illegible] Ad Alessandria ritorna l'esperimento del «discobus»: grazie [illegible] un pullman messo a disposizione dal Comune in collaborazione con l'agenzia Shock [illegible] Chic, chi vorrà potrà trascorrere [illegible] [illegible] della domenica in una nota discoteca della Riviera romagnola, viaggiando gratuitamente e senza lo stress di guidare. Il pullman partirà domenica alle 17 [illegible] piazza Garibaldi e sarà [illegible] Riccione in tempo per uno spuntino. Alle 23, tutti [illegible] discoteca Peter Pan, dove alla consolle si alterneranno anche tre dj alessandrini: Jo Cassaneti, Francesco Pittaluga [illegible] Alberto Palazzolo. La festa si concluderà all'alba di Ferragosto [illegible] la partenza per il ritorno a Alessandria. Prenotazioni: 347-9631203 oppure [illegible]ww.shockandchic.com. [f. m.]

OGGI IN PIAZZA CHANOUX AD AOSTA SI SVOLGE LA 37ª EDIZIONE DELLA RASSEGNA ESTIVA DI ARTIGIANATO E ARTE, CON CIRCA 500 ESPOSITORI

A BARD, [illegible] VALLE D'AOSTA, SI CELEBRA IL TRADIZIONALE «FERRAGOSTO STORICO»

Armigeri [illegible] giochi medievali all'ombra del Forte

L'imponente Forte di Bard

••• Tutto pronto [illegible] Bard, nella Bassa Valle [illegible]sta, per il «Ferragosto Storico» nel borgo medioevale, all'ombra dello storico Forte. [illegible]ani alle 9 verrà allestito il Campo d'[illegible]e, alle 10 il via ai giochi medievali con «Gallica Marca Clavasiensis». Il pomeriggio sarà dedicato alle esibizione dei gruppi d'arme e dal torneo di tiro con l'arco; in contemporanea, sulla piazza dalla chiesa, saranno accolti gli artisti che partecipano alla quinta edizione del concorso di scultura in legno, con il sorteggio dei pezzi grezzi da lavorare. [illegible] 21 è in programma la «1ª Storica e Ardua Corsa del Fioure», incentrata sul tradizionale sistema di imballaggio del fieno; alle 23 [illegible] fiaccolata per la via del paese e l'esibizione dei gruppi d'arme. Domenica alle 8,30 verrà aperto il mercatino dell'artigianato e dei prodotto enogastronomici, un'ora dopo inizieranno i giochi medioevali con rievocazioni e spettacoli itineranti che proseguiranno per l'intera giornata. Programma analogo anche per il giorno di Ferragosto, [illegible] il mercatino, i giochi medievali, gli spettacoli e i cortei [illegible] gruppi storici. Si concluderà anche il concorso di scultura: alle 17,30 la consegna dei pezzi, alle 18,30 la premiazione. Il concerto di musica celtica con i Mararth Piping Crew, alle 19,30, chiuderà la manifestazione. [m. rev.]

La tradizione di Sant'Orso rivive nella «Foire d'été»

Dalle pieghe dei tessuti e del legno spuntano gli antichi legami delle comunità valdostane con i lavori e le usanze della montagna

La «Foire d'été» è nata per far conoscere ai turisti estivi l'artigiano valdostano

AOSTA

L'artigianato può svelare l'identità, la storia [illegible] lo spirito di un popolo. Quello valdostano di tradizione, sovente [illegible] braccetto [illegible] l'arte, non è quindi solo ciò che appare. Nelle pieghe dei tessuti [illegible] [illegible] legno di sculture e attrezzi agricoli [illegible] nascondono delle storie, lunghe generazioni, di uomini [illegible] donne e del loro legame con [illegible] montagna. Nel passato la lavorazione di manufatti [illegible] lo «chanvre» (canapa) [illegible] Champorcher [illegible] Il «drap» (lana grezza di pecora) a Valgrisenche, garantiva [illegible] sopravvivenza a interi villaggi e comunità; oggi sono la passione per l'arte e per il bello e l'attaccamento [illegible] alle tradizioni della propria terra a spingere i maestri artigiani e le cooperative a continuare.

Il frutto del loro lavoro sarà esposto domani sui banchi della 37ª «Foire d'été», edizione estiva della millenaria Fiera di Sant'Orso [illegible] si svolge il 30 e 31 gennaio. Alla «Foire», [illegible] per mostrare [illegible] meglio dell'artigianato di tradizione anche [illegible] coloro che frequentano la Valle d'Aosta nel periodo estivo, prendono parte quest'anno 404 artigiani dei settori tradizionale (intaglio e scultura di legno [illegible] pietra, ferro battuto, fiori in legno) [illegible] equiparato (rame, ceramica, vetro, [illegible] e argento), oltre [illegible] [illegible] espositori del settore non tradizionale che presentano produzioni più recenti (pasta di sale, fiori secchi).

I banchi sono allestiti [illegible] 15 alle 23 lungo un percorso che si snoda lungo le vie [illegible] centro storico di Aosta. La grande festa all'aperto [illegible] fino a notte inoltrata, con degustazioni e animazioni di gruppi folcloristici. Fino [illegible] 15 agosto piazza Chanoux ospita anche la mostra-mercato «L'Atelier», esposizione riservata alle imprese artigiane che hanno fatto della produzione artistica la loro professione, visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 23. [u. c.]

Da domenica a martedì la sagra

Frabosa Soprana invita a gustare il Raschera

••• Da domenica a martedì Frabosa Soprana festeggia la 32ª edizione della «Sagra della raschera e del bruss». Primo appuntamento, domenica, alle 21, in piazza Marconi, lo spettacolo dell'attore Alessandro Haber, [illegible] titolo «Musica, canzone, poesia». La fiera verrà inaugurata lunedì, dalle 10, con ritrovo in piazza Odetti: la sagra inizierà [illegible] l'investitura dei nuovi «Cavalieri del Raschera» (alle 11), la sfilata storico-folkloristica, l'esibizione dei gruppi storici e musicali. Dalle 13 si degusteranno raschera d'alpeggio e bruss, nel pomeriggio è prevista l'animazione per le strade del paese e concerto; alle 21 sfilata di moda ed elezione di «Miss Raschera 2005». Martedì ancora polentata (alle 13) e caccia al tesoro (alle 18); alle [illegible] concerto occitano [illegible] gruppo Lou Tapage. In occasione della sagra debutta anche l'iniziativa dell'associazione «Monregaltour», i «Borghi in festa»: un grande appuntamento per scoprire la cultura, l'arte e l'enogastronomia del Basso Piemonte, fino a ottobre, toccando poi Mondovì, Garessio, Vicoforte, Villanova Mondovì, oltre che [illegible] profondità della grotta dei Dossi e della grotta di Bossea. Per informazioni è possibile rivolgersi all'associazione «Monregaltour» a Mondovì (0174.47428) oppure contattare gli indirizzi eventi@monregaltour.it www.monregaltour.it; ufficio turistico di Mondovì 0174 40389 e il sito comune.mondovi.cn.it. [p. s.]

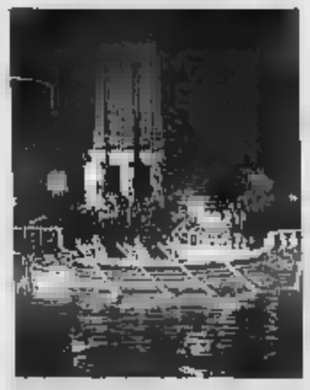
Sabato [illegible] Arona

«La lunga notte» sul Lago Maggiore

••• La «Lunga [illegible] Aronese» [illegible] quella [illegible] sabato, proprio la sera della vigilia del week-end di Ferragosto. Come vuole la tradizione l'iniziativa, promossa [illegible] Pro Loco, vedrà per tutto il giorno chiese, musei e cortili aperti, sul lungolago sarà allestito un grandioso mercatino di arti [illegible] mestieri: saranno almeno 150 le bancarelle presenti. Per la strada artisti, musici, clown, per accontentare spettatori di ogni [illegible] e dai gusti più svariati. I due «pezzi forti» della serata [illegible] comunque la sfilata delle imbarcazioni illuminate [illegible] [illegible] grande spettacolo pirotecnico della ditta Parente che illuminerà il cielo dalle 23. E' questa la prima delle manifestazioni dell'intenso agosto aronese che vede domenica 21 la disputa del Palio remiero [illegible] [illegible]ica 28 la «Traversata Angera - Arona». [f. fil.]

Domenica notte il tradizionale palio remiero

A Verbania la sfida è tra galeoni sul lago



••• E' ancora una volta il Palio Remiero in notturna organizzato dal Gruppo Difesa Tradizioni Piazza Villa [illegible] [illegible] Comune la manifestazione [illegible] maggior spicco [illegible] Ferragosto [illegible] Verbania. L'appuntamento [illegible] alla 34a edizione [illegible] si svolge come di consueto nello splendido scenario del lungolago di Pallanza la sera di domenica con inizio alle ore 20.30.
Gli equipaggi di vogatori di Genova, Savona, Golfo del Tigullio, Golfo Paradiso, Verbania, Pallanza, Como, Varese e Cannero Riviera rinnovano la sfida tra località marinare e lacustri [illegible] bordo dai t[illegible]ali galeoni.
Tre eliminatorie e la finalissima tra gli equipaggi vincenti si snodano sul percorso di andata e ritorno dalla riva: virata [illegible] boa a metà percorso [illegible] nuotata finale del timoniere verso [illegible] drappo della vittoria [illegible] le [illegible] più emozionanti [illegible] spesso decisive per l'esito della contesa. L'edizione 2005 nasce all'insegna della rivincita che l'equipaggio locale vuole prendersi [illegible] quello del Golfo del Tigullio, impostosi lo scorso anno, ma gli altri partecipanti non faranno certo [illegible] comparse e le sorprese [illegible] si possono escludere.
Alla sfida remiera fanno da contorno musica, «pesciolata» e spettacolo pirotecnico, seguito [illegible] riva [illegible] un folto pubblico [illegible] che molti ammireranno pure [illegible] acque del lago a bordo delle proprie imbarcazioni e grazie ad una crociera organizzata [illegible] Navigazione Lago Maggiore. [s. r.]

SEMBRANO, se non finite, almeno interrotte le bizze del tempo. Non che abbia dato finora fastidio più di tanto, anzi: le frescure di queste notti ci hanno fatto piacere, dopo i calori di luglio.

Ma [illegible] la congiuntura meteo ad essere strana, per [illegible] stagione, almeno. Sembrava di essere più in una fase autunnale che non di pre- ferragosto. Bene, per questo ponte centrale dell'estate torniamo alla [illegible]a e bel tempo promette sia per il Piemonte che per Val[illegible] e Liguria, specie di Ponente. Gli ultimi sbuffi di aria umida dal Mar Ligure stanno [illegible]ando e l'anticiclone atlantico appare in decisa rimonta, fino a tutto lunedì.

OGGI

Sole su tutta la pianura piemontese, con forse qualche nube che indugia sull'Alessandrino: piacevoli le brezze sui fondovalle con qualche cumulo che si forma sulle Alpi [illegible]la valle d'Aosta nel pomeriggio, ma senza pioggia.

Dalle Alpi al mare

Ferragosto regala

il ritorno dell'estate

Sereno anche sul Ponente ligure, con venti deboli da Nord Ovest e temporali [illegible] possibili solo nel Levante. Le temperature minime sono ovunque in lieve calo, in [illegible] le [illegible] 27° nella padana.

DOMANI

Situazione immutata sabato, [illegible] in più umidità [illegible] calo [illegible] arie piacevoli: qualche transito inoffensivo di nuvole alte sulla Vallée, sole su Piemonte e Liguria. Massime in rialzo, insomma giornata da passare in montagna o sulla costa.

[illegible]

Continua a diminuire l'umidità domenica con sole dappertutto [illegible] temperature diurne che raggiungono i 31° (zero termico -alle ore 14- ai 3900 metri). Possibile [illegible] variabilità con temporali all'interno della Liguria nella notte [illegible] lunedì, ma di poco conto.

[illegible]

Lunedì si preannuncia tra i più favorevoli a gite montane e piacevolezze marine.

Una probabile ricaduta di Föhn da Nord Ovest potrà dare cieli serenissimi su Piemonte e Valle d'Aosta, con umidità bassa e temperature massime alte ma gradevoli, fino al Pontente ligure.

I PIEMONTESI

Alagna (vc)

Sulle strade [illegible]

••• Visite guidate oggi all'Ecomu[illegible] della Valsesia: alle 9 [illegible] alle 15, appuntamento in piazza Grober ad Alagna, per seguire un percorso culturale attraverso i ricordi lasciati sul territorio dal popolo walser a partire dal XIII secolo.

Limone (Cn)

Cavalleria Rusticana

••• Stasera è di scena l'Opera. Dalle 21 sul palco del teatro All[illegible] Confra[illegible] verrà proposto «Cavalleria Rusticana» con Mirella Caponetti. Ingresso 15 euro; prevendita all'ufficio turistico 0171925280.

Verbania

Escursioni

••• Tre giorni nella wilderness, con pernottamenti alla località In La Piana [illegible] all'Alpe Ragozzale, vengono [illegible] da domani [illegible] ferragosto dall'Ente Parco Nazionale Val Grande. L'escursione guidata [illegible] [illegible] attraverso un itinerario naturalistico-storico, con ritrovo e partenza sabato alle 9 al Centro informazioni [illegible] Malesco. Domenica è pure [illegible] programma l'itinerario per bambini «L'oro del Dragone», [illegible] ritrovo alle 9 al parcheggio di Trobaso.

Castelnuovo d. B

Serate con il liscio

••• Serate dedicate [illegible] liscio nell'Astigiano. L'orchestra «Luigi Gallia» con la cantante Mara saranno di scena domani [illegible] a Castelnuovo Don Bosco in piazza Dante (ingresso [illegible] euro). Stasera a Castel Boglione si può invece ascoltare «Donatella» con la «Italian Melody».

Sampeyre (Cn)

Miss in passerella

••• Sabato piazza della Vittoria si trasforma in una passerella, nel segno della bellezza e della moda, con il concorso «Miss Sampeyre 2005». L'appuntamento è la finale regionale del concorso nazionale «La Bella d'Italia». A Sampeyre verrà scelta la ragazza che, fra tutte, merita di rappresentare il Piemonte [illegible] concorso nazionale.

I Trelilu popolare band di rock-cabaret in dialetto sono attesi a Murazzano

Oyace (Ao)

Sagra della Fontina

••• Comincia oggi alle 19 la «Sagra della Fontina», dove si potrà gustare il caratteristico formaggio valdostano [illegible] in vari modi (a cominciare dalla polenta concia). In tavola non mancheranno [illegible] formaggi tipici, quali [illegible] [illegible] reblec, oltre a tomini, salamelle, carbonada e carne alla griglia. In serata danze con la discoteca One Night.

Murazzano (Cn)

Risate con i Trelilu

••• «Trelilu» in concerto domenica sera in piazza [illegible] Dadone. Uno dei gruppi più celebri della Granda, proporrà uno spettacolo tragicomico e surreale in un mix tra [illegible] e cabaret, dopo la cena sotto le stelle.

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

La rassegna proseguirà fino al 22 agosto. Spettacoli ed esposizioni

Una delle precedenti edizioni della «Mostra dell'Artigianato», che attira a Mondovì decine di migliaia di visitatori a cavallo del Ferragosto

Artigianato «d'autore» a Piazza

Mondovì domani inaugura la 37ª mostra

MONDOVI'

Per promuovere la manifestazione hanno scelto uno slogan che non è presentuoso, ma realistico: «Saper fare 37 volte meglio». Trentasette sono le edizioni della «Mostra dell'artigianato», che da domani al 22 agosto richiamerà a Mondovì Piazza decine di migliaia di visitatori.

E' uno degli eventi più importanti dell'anno in questa parte della provincia di Cuneo, dove tanti sono gli argomenti capaci di affascinare e conquistare residenti e turisti. La rassegna, ideata e organizzata dall'associazione di volontari «Amici di Piazza», in collaborazione con il Comune, affianca la varietà delle proposte alla qualità dei prodotti presentati: per questo la manifestazione diventa momento di cultura, non solo di mercato. Da non dimenticare, la ricca e nutrita presenza di artigiani «eccellenti», quelli, cioè, che si possono fregiare dell'ambito riconoscimento da parte della Regione Piemonte.

Il percorso sarà quello tradizionale, lungo le vie, nelle piazze e piazzette del quartiere alto di Mondovì, capace da solo di suscitare l'ammirazione dei visitatori. Risalendo via Vico, per esempio, si potrà incontrare chi lavora la ceramica, realizza stufe e caminetti, costruisce candele artistiche, esegue lavori in vetro, propone bigiotteria, cosmesi naturale, pelletteria e prodotti dell'apicoltura, prepara smalti e stucchi, lavoretti in decoupage, porcellane, lampade, macramè, intarsi in legno. Via della Misericordia sarà occupata dagli stand di oggettistica varia, dalle opere in ferro battuto, dalla lavorazione del vetro e dei fili di rame, delle porcellane, dalle ceramiche raku e dai mobili. Via Vasco ospiterà chi realizza lampade ad aria, specialità artigianali, restauri, decori, dorature, con-

Le botteghe si animeranno lungo le vie e nelle piazze del rione alto della città

fezione di opere lignee. Di fronte al Vescovile, verrà allestito il mercatino con sculture luminose e oggettistica, materiale ecologico, abbigliamento, cosmesi naturale, oggetti etnici, candele, decoupage, artigianato bielorusso e hobbystico, composizioni floreali (dal 17 agosto), cartoline (dal 16). In piazza Maggiore, sotto i Portici Soprani, ci sarà la mostra di fischietti.

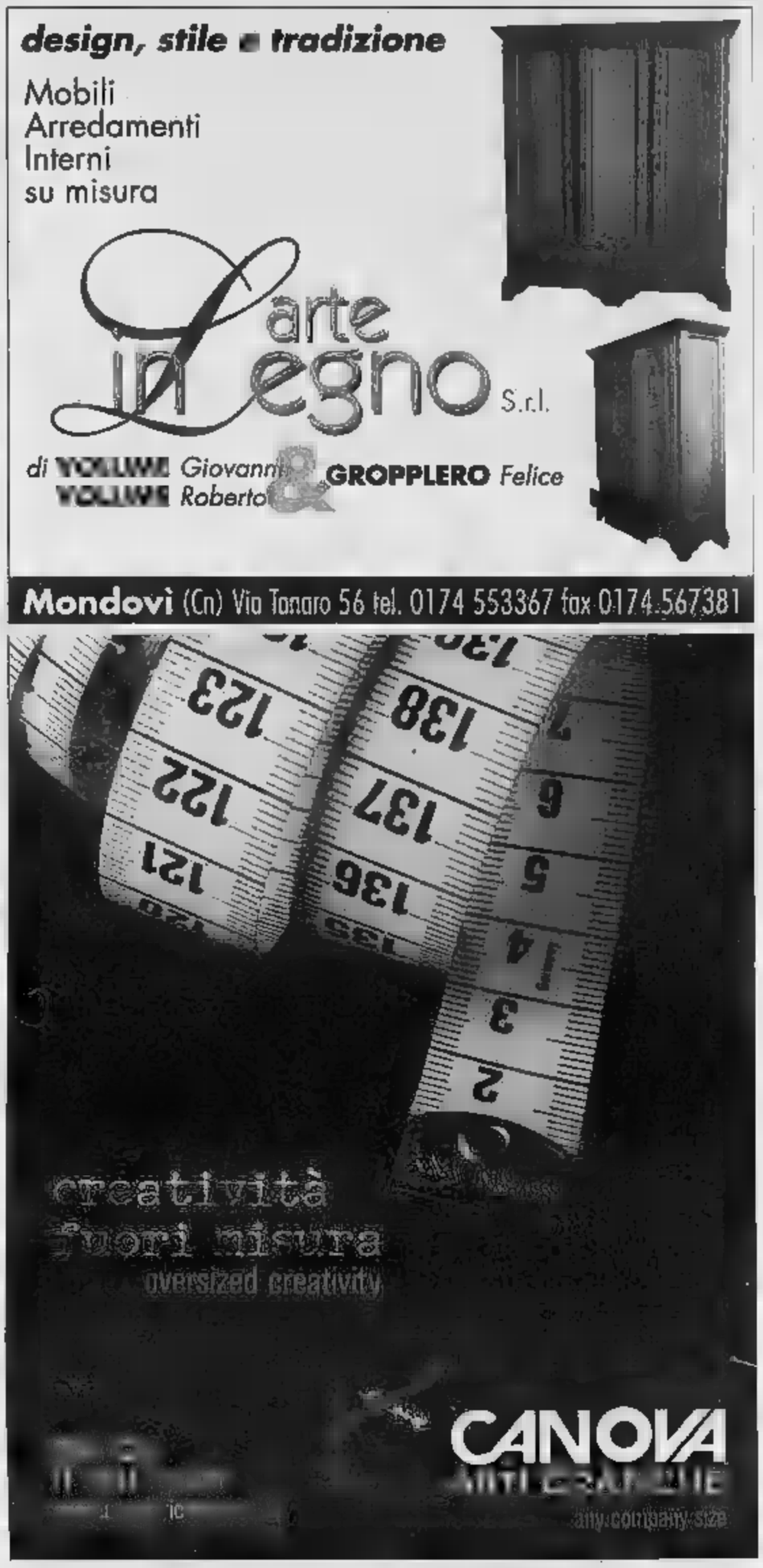
Per ricordare la 37ª edizione della kermesse, ci sarà il piatto commemorativo, dedicato alla «Nuova Funicolare»: disegno di Sergio Unia e progetto di Giorgetto Giugiaro.

DA VISITARE. Nell'ambito della Mostra merita visitare la cripta della Confraternita della Misericordia (da domani a lunedì 22 agosto, ore 16-24, con l'esposizione di «Ceramica sonora» di Armando Scuto). Nell'Antico Palazzo di Città (ore 16-24) sarà la «Rassegna di antiquariato», con gli espositori di oreficeria, tappeti e incisioni artistiche. In via San Pio V si troveranno gli spazi dell'Associazione Ceramica «Vecchia Mondovì». Alla Società Operaia di Mutuo Soccorso (Salone delle Feste) dalle 16 alle 24 sarà visitabile «Non di solo vino», collettiva di sculture. La cappella della Curia Vescovile ospiterà «Alla scoperta di antichi suoni», a cura di «Kalatà - progetti culturali». In via Grassi di Santa Cristina merita uno sguardo al complesso delle Meridiane, visibili sulla parete sud del Palazzo di Giustizia (l'ex Collegio dei Gesuiti). Ancora, la Torre Civica e i Giardini del Belvedere.

SPETTACOLI ED EVENTI. Durante l'edizione 2005 della «Mostra dell'artigianato» si potrà assistere anche ad alcuni spettacoli ed eventi. Nel cortile d'onore del Vescovile, mercoledì 17 agosto, dalle 21 alle 23, avrà luogo il concerto di Giorgio Conte e Atelier de Swing. Venerdì 19, invece, dalle 21 alle 23, «Gli scritti volano, le parole restano....»: poesia presentate da Giancarlo Bovetti e dal suo gruppo. Domenica 21, dalle 21 alle 23, è in programma lo spettacolo teatrale ironico di Alice Filippi e Monalisa Verhofen, «Molto lusingate».

PER I BAMBINI. Tutte le sere e nei pomeriggi festivi saranno in cartellone intrattenimenti per i bambini lungo via Vasco e dal Vescovile.

Per informazioni, segreteria della mostra: Esedra, 0174 562192, esedra.pr@libero.it



Estate

Magnano rivive l'epopea del Medioevo

Entra nel vivo a Magnano la Biellese la «Fiera medievale di San Rocco». Dopo l'esordio, stasera una cena a base di manicaretti cucinati tassativamente secondo i manuali dell'epoca, la Fiera si aprirà ufficialmente domani alle 14,30 con un ricco programma di appuntamenti in cui spiccano i racconti otra angeli streghe e strumenti antichi da vedere vivere e ascoltare», a cura di Alberto Galazzo e Elonora Perolini. Alle 15: combattimenti medievali; alle 19 la riapertura della vecchia locanda e alle 21,30 il concertodegli «Alice Castle». Domenica alle 11 mercatino medievale e antichi mestieri, con medievali alla Locanda e poi pomeriggio giochi e combattimenti. Chiusura alle 21 con il concerto dei «Barbarian Pipe Band».

UNA SELEZIONE DELLE PRINCIPALI RASSEGNE

De Chirico a Kounellis questa è un'estate con le grandi firme

A Biella prorogata sino all'11 settembre «Sul filo della lana» «Il ritratto interiore» ad Aosta, «Il tempo nell'arte» a Caraglio

Irene Cabiati
Angelo Mistrangelo

Da vedere
Sopra: «La Madonna e Sant'Anna» in visione a «Sul filo della lana» a Biella. A destra, Mapplethorpe «Vanitas» a Chronos di Caraglio. Qui a sinistra, un lavoro di Orietta nella di Sant'Antonio a Camerana (Cn). Sotto una delle opere dell'aretista greco Kounellis esposte all'Isola Madre sul Lago Maggiore

Biella

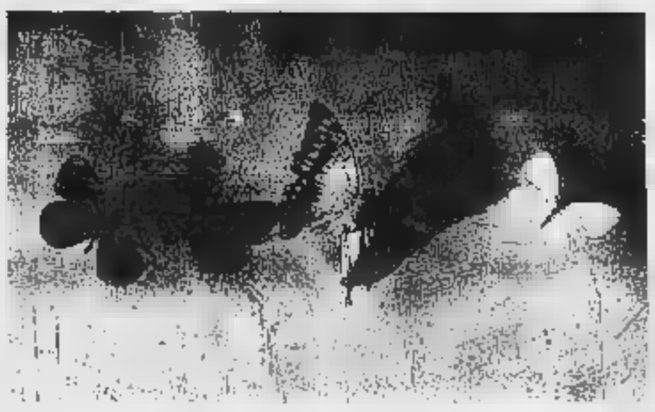
Sul filo della lana
Prorogata sino all'11 settembre, la mostra «Sul filo della lana», a di Philippe Daverio, è aperta nelle sedi del Museo del Territorio (Chiostro di San Sebastiano), Fabbrica Pria e Fabbrica della Ruota a Pray Biellese. Legate alla cultura della lana, le composizioni selezionate esprimono le ricerche del Cracking Art Group (montoni dorati) e la forza espressiva di Andrea Del Sarto, Giorgio de Chirico, Mario Sironi e Kounellis, sino ai reperti dell'età del ferro alla tenda barbera, agli arazzi del XVI secolo ed alle fotografie di Gabriele Basilico, alle videoinstallazioni di Fabrizio Plessi, dello «Studio Azzurro» e di Braco Dimitrijevic. Quest'ultima incentrata ritratti fotografici di Amedeo Modigliani, Samuel Beckett, Kazimir Malevic (Info. 015 252 93 45).

Langhe e dintorni

La via del sale
L'arte contemporanea, invece, ritorna in Alta Langa con la manifestazione «Via del sale», progettata e curata da Silvana Paira e Nico Orengo. Il percorso artistico si snoda dalla Pieve di S. Maria a Cortemiglia, la scultura in bronzo di Tony Cragg, alla Cappella di S.Rocco a Levice che ospita Nicola De Maria (accompagnato dalle poesie di Francesca Genti), dalla Cappella di S. Sebastiano a Bergolo con i bronzi di Marco Porta al Castello degli Scarampi a Prunetto, «occupato» dalle nuove tele riferite all'ambiente di Daniele Fissore, dalle donne imprigionate e sospese di Luisa Raffinelli, dal «pendolo» di Mario Mondino, dalle installazioni high tech di Enrico T. De Paris e dai di Orietta Brombin, che propone anche installazioni luminose nella Chiesa di S. Antonio a Camerana. Le sculture in ferro di Giovanni Tamburelli, di personale bestiario, si trova nella Torre Medievale di Camerana Villa (Info. 339 788 65, 0173 35 883).

A Caraglio «Chronos»
Nello spazio espositivo de Filatoio» a Caraglio prosegue la mostra «Chronos. Il tempo nell'arte dall'epoca barocca all'età contemporanea», che racchiude un itinerario che ha il fascino delle Vanitas di Pieter Boel e delle stampe ai sali d'argento di Robert Mapplethorpe (in ottobre una sua alla «Promotrice»), dei sacchi di Alberto Burri e degli orologi di e Claudio Parmiggiani, dei calendari di Alighiero Boetti e Nicus Lucà e Vedovamazzei. Tra gli altri suggestivi documenti si ricordano quelli di Nan Goldin, Mimmo Jodice, Mario Merz, Giuseppe Penone, Ugo Mulas e le figure allegoriche di Leonardo Bistolfi. Venerdì e sab: 15-19,30; domenica e Ferragosto 10-19,30. Info. 340 496 23

Paulucci a Barolo
Castello di Barolo, Walter Accigliaro presenta le tele dal 1939 al di Enrico Paulucci, che ha dipinto con un di interiore poesia e vitale cromatismo le immagini di Langa, e «La luna e falò», «Langa (Langa verde)» e «Finestra sui campi» (Info.0173 56277).



Lago Maggiore

Jannis Kounellis
All'Isola Madre, Isole Borromee, Lago Maggiore, fino al 26 agosto Jannis Kounellis presenta una serie di nuove opere create appositamente per l'Isola Madre, la maggiore delle Isole Borromeo. La rassegna intitolata «Santa Fe», è da Adalina von Furstenberg. Il Parco Botanico dell'isola è ricco di essenze provenienti dai più lontani paesi, mentre famiglie di fagiani e pavoni si aggirano tra i viali. Orari: tutti i giorni ora 9,00 alle 17,30 (ultimo ingresso). Si accede all'isola i battelli della Navigazione Lago Maggiore da tutti gli imbarcaderi del lago.

Verbania, pastelli
Nelle sale di Villa Giulia, sul lungolago di Pallanza «L'arte del pastello» accoglie oltre 150 opere di autori di tutto il mondo, dagli Stati Uniti alla Polonia, dalla Francia al Canada. Ospite d'onore è la pittrice americana Diana De Santis. «L'arte del pastello», ad ingresso libero, è aperta sino a Ferragosto fra le 17 e le dal lunedì al venerdì, sabato e domenica anche dalle 10 alle 12,30.

Arona, De Chirico
Nella settecentesca Villa Ponti è aperta sino al 13 novembre l'esposizione: «Roma- Parigi-New York. Dal Futurismo a De Chirico. La grande arte italiana nel mondo». Curata da Manuela Boscolo e Carlo Occhipinti, presenta 150 opere scelte. Orario: 10-12 e 14,30-19,30. Venerdì fino alle 22,30.

Aosta

Quattro mostre
Accanto alla rassegna «Il ritratto interiore, da Lotto a Pirandello», curata da Vittorio Sgarbi ed allestita al Museo Archeologico Regionale, si possono vedere ad Aosta, altre rassegne: all'Espace Porta Decumana, gli intensi quadri con figure sul tema «Falso Movimento» elaborate da Marco Jaccond e le suggestive fotografie di «Bianco bianco» al Centro Saint-Bénin, in via Festaz 27. Sono immagini che parlano della montagna attraverso gli scatti di Stefano Bricarelli e Mario Gabinio, di Riccardo Moncalvo e Domenico Riccardo Peretti Griva, Mario Giacomelli, Fulvio Roiter, Gianni Berengo Gardin, Fratelli Pedrotti. Alla Centrale Idroelettrica Maen: «Dalla Bibbia all'anno Duemila» attraverso le sculture in legno di Giovanni Thoux. Infotel. 0165 23 0546.

La lunga marcia per ottenere il riso «protetto»

Il Piemonte è regione italiana all'avanguardia per i marchi Dop e Igp (Denominazione d'origine protetta e Indicazione geografica protetta) in agricoltura. Dal vino ai formaggi e all'allevamento, non esiste praticamente settore in cui gli agricoltori piemontesi siano assenti con prodotti d'eccellenza. L'11 novembre si celebra la giornata italiana delle Dop e delle Igp e per quella data l'Italia avrà sicuramente raggiunto il tetto dei 150 prodotti riconosciuti, seguita da Francia con gli attuali 143, Portogallo con 93 e Spagna con 91. Attualmente sono circa 200 le produzioni agricole che nelle diverse regioni si stanno organizzando per ottenere il riconoscimento. Soltanto in Piemonte una trentina. E vale la pena di sottolineare che, finalmente, è sceso in campo anche il riso, di cui la pianura subalpina è leader incontrastata in Italia e in Europa con oltre la metà del cereale coltivato nel nostro Paese. Il 14 luglio è stata presentata al Ministero delle Politiche Agricole la pratica di domanda di riconoscimento della Igp «Riso Valle del Po». Il disciplinare comprende varietà di cereale a profilo «Indica» e «Japonica» coltivate sia in Piemonte sia in Lombardia. L'iter per arrivare a questo importante passo è stato travagliato ma alla fine - e per la prima volta - le diverse organizzazioni agricole piemontesi e lombarde si sono trovate d'accordo nel puntare su un unico obiettivo, rinunciando a rivendicazioni settoriali o particolari. Così sono state revocate le due domande per la tutela d'origine Dop Valle del Po e Igp Pianura Vercellese, per unificare gli sforzi e farli convergerli tutti sulla «Igp Valle del Po», un ombrello che abbraccia appunto la risaia piemontese e lombarda senza passo importante, cui seguirà il 2 settembre una riunione a Vercelli con tutti i risicoltori per definire gli dettagli, prima della pubblica audizione (come prevede la prassi in questi casi) prevista per il riconoscimento della Igp. Se tutto andrà come previsto anche il Piemonte risicolo entrerà così nell'Olimpo degli eletti. Altri protagonisti della risaia italiana, benché dispongano di una massa critica inferiore, hanno già ottenuto quello che i piemontesi stanno inseguendo: valga per tutti il caso del «Vialone Nano» veronese. E altre zone d'Italia, come il riso del «Delta del Po», hanno presentato domanda di riconoscimento. Sarebbe paradossale che proprio il Piemonte, con la sua risaia celebrata in tutto il mondo, perdesse la corsa.

LIGURIA estate

Youssou N'Dour, la voce dell'Africa al Grimaldi Forum di Monaco Grande festa ad Alassio Con Vandelli e i leggendari Anni Sessanta

Roberto Fiori

MONACO. E' il «cantautore dell'Africa», l'artista che da vent'anni ci offre una lettura in musica del Continente Nero al di là dei pregiudizi, delle differenze etniche, culturali e geopolitiche. Youssou N'Dour arrive lunedì al Grimaldi Forum di Montecarlo, per un concerto nel giorno in cui il grande centro polivalente, nato per accogliere congressi, saloni e manifestazioni culturali festeggerà i cinque anni dall'inaugurazione.

La serata inizia alle 21 e chiude il ciclo musicale Africa Live, appuntamento nato in occasione di Arte of Africa, la grande esposizione dell'estate resterà aperta al pubblico fino a settembre. Il prezzo dei biglietti va da 32 a 42 euro. Infoline +377 9999 3000 oppure sul sito www.grimaldiforum.com.

Youssou N'Dour è dubbio tra i più di protagonisti della musica africana: le sue collaborazioni con Sting e Peter Gabriel e il suo profondo impegno sociale e solidarietà lo hanno reso famoso in tutto il mondo. Nato a Dakar 46 anni fa, è riuscito a rendere moderno e universale il tradizionale canto africano dei «griot» (cantastorie), accompagnato da percussioni, creando quello che oggi in Senegal è conosciuto come «mbalax». Uno stile originale, che accosta e reinterpreta musica tradizionale rendendola contemporanea, parlando di anche natura e bellezza, emarginazione, razzismo ed emigrazione. Il concerto di lunedì si terrà nella Salle des Princes, uno dei fiori all'occhiello del Grimaldi Forum e del Principato, con 1800 posti.

**Alassio. Rivivere gli anni '60 e '70 per un'intera giornata riascoltando la musica che ha fatto diventare indimenticabile quel periodo, vestendo gli abiti che andavano di moda, respirando e vivendo il divertimento dell'epoca. Succederà ad Alassio domani la «Festa Anni '60 e '70» e con ospite speciale: Maurizio Vandelli. La giornata si aprirà con alcuni giochi in spiaggia mattino, poi, dalle 18.30, partirà una sfilata di auto e moto d'epoca. concerto Maurizio Vandelli all'auditorium Simonetti di Parco San Rocco chiuderà il revival a partire dalle 21,30. I biglietti d'ingresso costano 18 euro.

Youssou N'Dour dà vent'anni porta la sua musica in tutto il mondo

Maurizio Vandelli ospite alla «Festa degli Anni '60» ad Alassio

Dalle live band del «Palà» di Boves al latino dell'«Altro mondo» di Alba

Il fine settimana di Ferragosto riserverà un gran numero di appuntamenti per gli appassionati del ballo e della discoteca

Ferragosto tra musica e balli

Eventi nei luoghi di ritrovo della Granda

FERRAGOSTO rappresenta il momento centrale dell'estate: quello in cui il divertimento impazza e la [illegible] «prendo- [illegible] ogni istante. Il lavoro [illegible] la frenetica attività di tutti i giorni sembrano lontani anni luce.

I luoghi di ritrovo nella «Granda» - con i loro spazi all'aperto - propongono una lunga serie di iniziative d'intrattenimento, perché neppure [illegible] minuto della serata vada perso. Ed ecco che, con questo spirito, [illegible] arriva a «tirar tardi» fi[illegible] alle prime luci dell'alba.

Al giardino del «Palà Estate», il locale di grande richiamo a Boves, continuano [illegible] affluire migliaia di giovani, che dimostrano di apprezzare molto l'ambiente e la musica proposta dal «Live Music Café» di via Peveragno 74. «A tutti gli appassionati di musica che sono rimasti lontani da spiagge e luoghi di [illegible] - sottolineano i titolari e lo staff del locale bovesano - è dedicato questo fine settimana di metà agosto, che sarà davvero speciale e si concluderà [illegible] la "Grande Fe- [illegible] d'Estate" di domenica 14 agosto».

Il weekend al «Palà» inizierà [illegible] [illegible] il grande show di «MT Live»: protagonista è Mikele Tometis, che condurrà [illegible] dei [illegible] travolgenti spettacoli in cui si attraversa, fra costumi, balli e musica, la storia della musica italiana e internazionale. «Lo spettacolo è unico - aggiungono [illegible] "Palà" - e veda come leader e ideatore della band Mikele Tomatis, che dev'essere considerato uno showman completo. Un cantante dalla classe infinita, ballerino d'eccezione, intrattenitore e animatore inimitabile. Tutto ciò condito dalla straordinaria musica di una band di grande "classe", i cui componenti hanno [illegible]ompagnato per anni artisti dal calibro di Ornella Vanoni, Fabio Concato, Riccardo Cocciante, Patty Bravo, Branduardi, Gatto Panceri, Fausto Leali e tanti altri».

Domani sera la musica del «Palà Music Café» proporrà le voci, i ritmi e la bravura della «Shary Band», una formazione che al «Palà» ha già avuto modo di esibirsi. «La band - si legge nella presentazione del gruppo - si basa soprattutto sulla bravura [illegible] sul carisma del cantante, Shary, e si pone l'obiettivo di divertire, proponendo le grandi hit disco dance degli Anni '70-'80, una nuovissi- [illegible] ed ampia parte [illegible] cui le sorprese [illegible] mancheranno, sia dal punto di vista musicale che dallo spettacolo. "Shary band" basa la propria idea di concerto live sullo spettacolo vero e proprio».

Infine domenica arriverà una serata dedicata alla «Grande Festa d'Estate», con una band che f[illegible] il suo esordio [illegible] Palà con la [illegible]va formazione: spicca anzitutto una nuova voce femminile e piena di grinta. Si tratta dei Super Up, gruppo nato nel '99 come «Lallo [illegible] i Super'up», con Fabrizio Chiarelli alla chitarra (già collaboratore di Umberto Tozzi, Ron, Neri per Caso, Leonard Johnson dei Kool & The Gang, Corrado Tedeschi, Umberto Smaila, Tullio De Piscopo, Marcella ed Eros Ramazzotti) ed Alex Poli alla batteria (Silvia Salemi, Franco Musaida, Carmen Consoli e Ronnie Jones). La «Grande Festa d'Estate» sarà all'insegna della birra Tuborg: a disposizione del pubblico ci saranno molti gadget del celebre marchio.

L'ingresso al «Palà Music Café» è gratuito con obbligo di una consumazione. Anche per quanto il ristorante non manca- [illegible] proposte interessanti: menù [illegible] base di grigliate [illegible] carne o di pesce, piatti tex-mex e proposte veloci. Il [illegible] della cena comprensiva d'ingresso [illegible] «Palà» [illegible] di 15 euro. Si può anche ordinare una cena [illegible] base [illegible] paella, bourguignonne, raclette [illegible] bagna caoda. Il [illegible] [illegible] aperto il venerdì [illegible] il sabato dalle 21. Informazioni [illegible] palaboves.com e 335.5244240 o 339.3370472. Prenotazioni 320.4852041.

Divertimento e allegria in musica anche in un locale che, [illegible] [illegible] lunga storia alle spalle, rappresenta una delle realtà più consolidate [illegible] panorama «notturno» cuneese. Si tratta de «L'altro mondo» di Alba, che anche nel weekend [illegible] alcuni appuntamenti assolutamente da non perdere.

Domani sera, per esempio, sarà possibile ridere, scherzare, giocare in compagnia e ballare con [illegible] serata tutta dedicata ai corsari. Sono in corso i preparativi, gli affezionati clienti della discoteca non rimarranno sicuramente delusi. Dopo quest'evento a tema, il cartellone rimanda direttamente a marte- [illegible] 16 agosto, per continuare a festeggiare tutti insieme, dopo l'allegria del Ferragosto. Ritornano, infatti, gli appuntamenti con il «Sabor latino», che assecondano e accendono il ritmo, l'allegria e il calore di questi giorni d'estate. Una programmazione da [illegible] perdere, per prolungare - per chi è già tornato dalle vacanze - la magia, le atmosfere e il sapore di spiagge lontane, bianchissime, dove il «sabor latino» la fa da padrone.

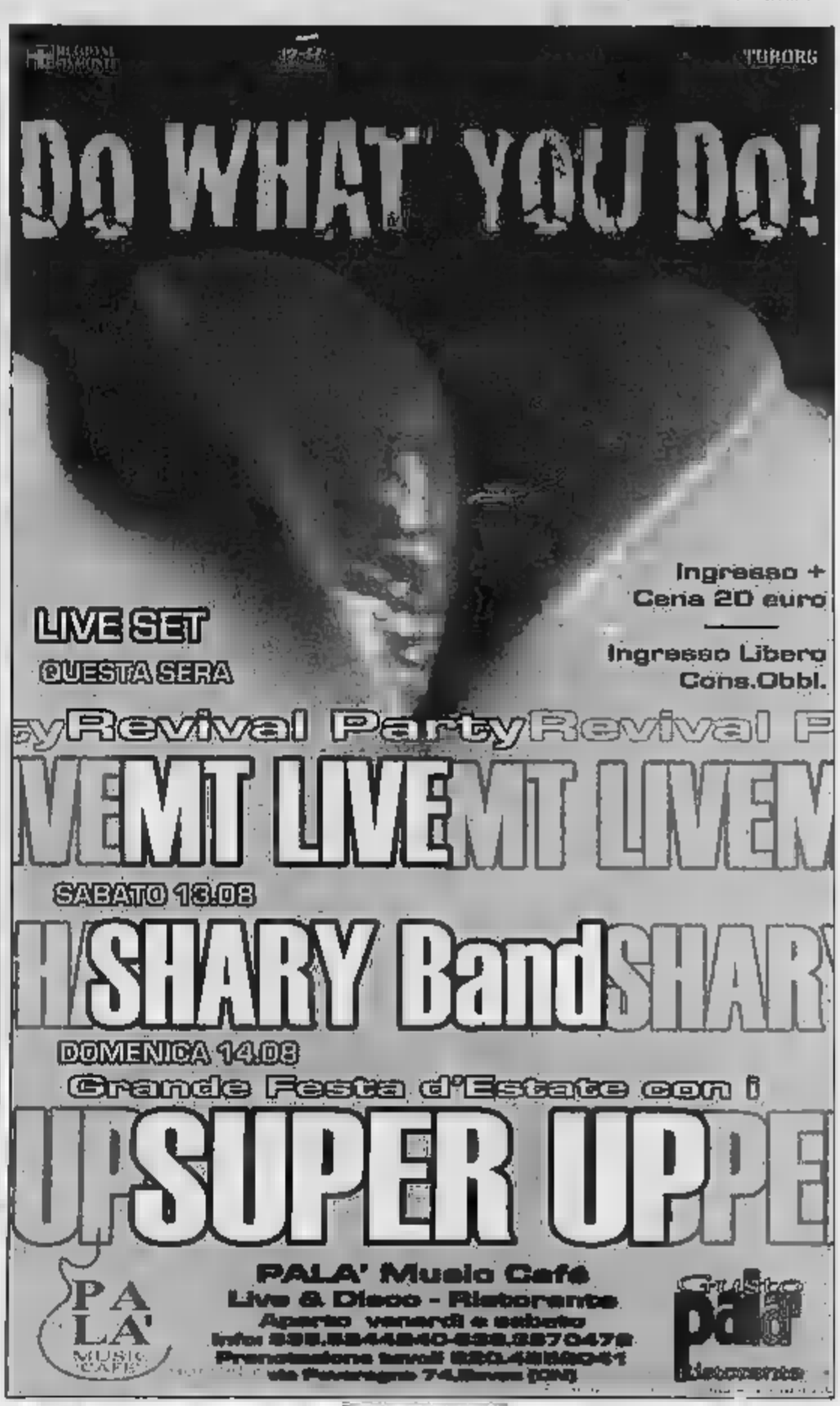
CARAGLIO

Delizie di [illegible] alla brace

[illegible] il caldo di queste giornate di «mezza estate» intorpidisce, forse, e rende svogliati, [illegible] non fa calare l'appetito ai buongustai. Merita, dunque, fare una tappa in un locale caratteristico della «Granda», la brasserie «La [illegible] di Caraglio, all'imbocco della fresca e rigenerante Valle Grana: non il classico ristorante, ma un luogo dove la cordialità dei titolari [illegible] aggiunge alla genuinità della cucina, basata soprattutto sulle specialità delle carni (anche pesce su prenotazione) e verdure alla brace e alla griglia. Per chi arriva in auto non c'è problema, [illegible] quanto esistono ampie possibilità di parcheggio. Poi la comodità di trovare spazi in cui verde e ombra garantiscono la tranquillità. Speciali le proposte della cantina, di cui si occupa particolarmente il figlio dei titolari: decine e decine le etichette fra cui si può scegliere. E, per una sosta veloce, non manca il bar, «curato» dalla padrona di casa. Qualità che, [illegible] recente, hanno portato alcuni clienti a scegliere la brasserie addirittura come luogo per il banchetto [illegible] nozze.

La Shary Band sarà al «Palà» di Boves

In scena i gruppi più applauditi dal pubblico dei giovani che sono invitati [illegible] partecipare domenica alla «Festa d'estate»



Ecco l'August parade con la tradizionale sfilata dei carri allegorici

Diano «carioca» per una notte

Torna domani il carnevale dell'estate

DIANO MARINA

Torna l'«August Parade», la più tradizionale manifestazione dell'estate a Diano Marina: l'appuntamento è per domani sera alle 21,30, quando prenderà il via la spettacolare sfilata di carri allegorici, in grado di richiamare lungo il percorso una folla strabocchevole (anche 50 mila spettatori nelle passate edizioni).

A organizzare l'evento, in uno scenario da favola (viali di aranci, illuminazioni caratteristiche e angoli suggestivi) è stata come sempre la Famia Dianese, l'associazione nata per dare al centro turistico attrazioni che assumono di volta in volta aspetti sempre nuovi: «Ci sono voluti mesi di lavoro per preparare l'avvenimento "clou" dell'estate: dietro alle quinte, sono molte le persone che hanno un peso determinante per la messa in opera del fantastico carnevale».

Nata nel 1972 (prima di allora si chiamava «La Bella Epoque», una celebrazione dello spirito dell'allegria e bellezza ma soprattutto dell'estate e della vacanza dianese) e ripresa dopo un lungo intervallo l'«August Parade» è ritornata a contagiare con la sua allegria la cittadina rivierasca: due anni fa, ha ricevuto anche un prestigioso premio, come una delle tre manifestazioni estive migliori della Liguria.

Qual è il segreto del suo successo? «Sicuramente l'atmosfera di allegria creata dalla musica, dalle luci e dai fiori capace di allietare migliaia di persone, adulti e bambini affascinati dalla fantasia e dalla maestosità dei carri: una delle ultime sfilate di questo genere, che mantiene viva una tradizione antica, combinandola con la spensieratezza e i colori di Rio de Janeiro», rispondono alla Famia Dianese.

Come sempre le ragazze che, indossando costumi intonati al tema di ogni carro, lanceranno al pubblico migliaia di fiori. Il primo giro sarà di sola esibizione, ma durante i successivi inizierà una vera e propria battaglia a colpi di sorrisi e, appunto, omaggi floreali. La serata, trasmessa anche da Imperia TV, sarà presentata da Gianni Rossi e Francesca De Rose, che intratterranno gli spettatori con notizie utili sui carri partecipanti.

Realizzati dai soci della Famia Dianese durante l'inverno sono: «Fatti baciare dal Conte» di Quelli da Sciumaia (capo carro Flavio Calcagno); «Il Don Chisciotte» dei Perdigiurni (capocarro Aldo Gramondo); «Sempre Brasil» dei Periferici (capo carro Piero Garibaldi); «La Zeta di Zorro» dell'Allegra Brigata (capo carro Monica Alcardi); «Priscilla» dei Goliardi Dianesi (capo carro Fabio Bonello); «Piccole Canaglie» dei China Baracche (capo carro Franco Giannuzzi); «Il Cigno Z» dei De Longu I Stessi (capo carro Antonio Novaro Mascarello); «Mezzo secolo di un mito» degli O. S. Valsteria (capo carro Mario Mazzilli).

Il grazie degli organizzatori a quanti hanno collaborato

Musica e allegria in centro

Percorso dall'area pedonale a via Colombo

DIANO MARINA

Il percorso sarà lo stesso della scorsa edizione: infatti il corteo percorrerà la nuova area pedonale del centro storico, toccando la piazza del Comune, per poi snodarsi fino in via Colombo. L'associazione organizzatrice ricorda a tutte le persone che assisteranno alla manifestazione che saranno disponibili parcheggi gratuiti poco distanti dal percorso: in via Ville Bone (presso il cimitero), in via Diano Castello e nel campo sportivo di Diano Marina.

La Famija Dianese, nell'occasione, inoltre aggiunge che «non si può dimenticare il grande aiuto e la pronta disponibilità data dal Comune di Diano Marina, dall'Ufficio al Turismo e Manifestazioni, e naturalmente dal Comando di Polizia Urbana, dal Comando Carabinieri di Diano Marina e dalla Protezione Civile che vigileranno sull'itinerario della parata, al fine di garantire, come sempre, la buona riuscita della manifestazione».

L'associazione si è incaricata di promuovere spettacoli e manifestazioni per animare Diano

Tre mesi di lavoro per l'allestimento dei carri

L'impegno della Famija Dianese, tra ore rubate al sonno e agli hobby

DIANO MARINA

Una grande famiglia per il carnevale estivo di Diano Marina: è la Famija Dianese, associazione che si è incaricata di promuovere spettacoli e manifestazioni della cittadina balneare. I soci hanno lavorato per oltre tre mesi veramente sodo, rubando le ore al sonno e al tempo libero, per costruire i carri, organizzare l'evento e quindi offrire a turisti e residenti uno spettacolo curato in ogni particolare.

Lo staff direttivo del sodalizio è composto da: Roberto Sessa (presidente), Riccardo Calcagno (tesoriere-cassiere), Ilario Nicoli (vice presidente) e dai consiglieri: Mauro Anselmo, Andrea Bonaldo, Annalisa Giacosa, Franco Giannuzzi, Flavio Gramondo, Gianluca Marzupio, Franco Me e Laura Piazza. Un gruppo molto attivo, dinamico e sempre compatto nel seguire le fasi della complessa organizzazione.

Hotel Bellavista
di AGOTRE s.r.l.
Via Mazzini, 6 - Tel. 0183 400 030 - Fax 0183 404 486
18016 S. BARTOLOMEO AL MARE (IM)
www.bellavista-hotel.net P.Iva: 01352960080

L'albergo è situato in posizione tranquilla e panoramica a solo mt 700 dal mare, al centro di un comprensorio formato da Diano Marina, San Bartolomeo al Mare e Cervo.
Dispone di parcheggio privato con rigoglioso giardino di piante tropicali e fiori, una piscina per grandi e piccini con idromassaggio, spiaggia privata convezionata, solarium, parco giochi, mountain-bike, Internet point, ping-pong e tanto altro per assicurare una vacanza sicura, piacevole e rilassante.

Bar Mimosa - RICEVITORIA
di Ritondale Maurizio
Viale J.F. Kennedy, 2/4
DIANO MARINA
Tel. 0183 401151

CARROZZERIA SPORTING
di Attisano e Sessa

Via Diano San Pietro 63
DIANO CASTELLO (IM)
Tel. 0183 494594

Il dibattito

E-mail, fax e posta questi gli indirizzi

«La Stampa» offre una tribuna ai tifosi granata e a tutti gli appassionati di sport per dibattere il tema dell'azionariato di massa con idee, suggerimenti, proposte. Per inviare lettere, l'indirizzo è: La Stampa, via Marenco 32, redazione cronaca; fax 011. 6639003; posta elettronica: toro@lastampa.it

Lettere dai tifosi

Io ci credo
Paolo Vallerga

Voglio crederci. Voglio credere nell'azionariato popolare solo se ci saranno dei nomi forti a garantirmi. Vorrei Pulici come presidente, perché non ha mai accettato di farlo sotto altri «padroni». Vorrei Pulici presidente, perché è l'unico che può dire «La Maratona sono io!».

Sostegno milanista
Fabrizio Bittner (presidente Coni Torino)

Sono a disposizione per un sostegno sia morale che istituzionale, per quanto possibile, alla squadra granata, seppur da antico tifoso milanista. Da uomo di sport - prima di tutto - dò la mia piena disponibilità ad affrontare tutte le problematiche per concorrere alla soluzione del problema: il Toro è troppo importante per la città di Torino.

I commenti

«Salveremo la squadra che amiamo»

Proviamoci
Marco Bertozzi

Da me, interista e romantico, 10 euro. Veri e simbolici ad un tempo. Impresa disperata, ma quale l'alternativa? Punterei al voto capitario: 1 voto a persona, a prescindere dal numero di quote possedute. La telematica potrebbe risolvere molti problemi organizzativi. In bocca al lupo.

Sostegno interista
Marco Perry

Io, tifoso interista sfegatato ma innamorato del Toro, ho meditato e ho deciso: il prossimo anno farò l'abbonamento al Toro! Dobbiamo tutti sostenere la gloriosa squadra con dei piccoli sacrifici economici. Dico sì all'azionariato diffuso, si potrebbero ad esempio aumentare la quota d'abbonamento. Sono pronto a pagare di tasca mia per poter vedere il Toro finalmente libero!

Ci siamo ancora!
Marco e Andrea Gasti

Siamo due professionisti, fratelli e grandi tifosi del Toro non aspettiamo nient'altro di poter sottoscrivere l'acquisto di quote o azioni del Toro da 200 euro, in su. Facciamo vedere che non siamo morti, ma anzi siamo l'esempio di come deve essere il calcio in mano ai tifosi. Grazie e chi può faccia partire il tutto. Alè Toro!

Come in Spagna
Roberto Valeri

Da 7 anni vivo in Spagna, a Valencia, e conosco il tipo di azionariato che si pratica in questo Paese. Credo che una iniziativa simile si possa tentare anche per risolverfe la situazione del Toro, a patto che ci sia un coinvolgimento delle istituzioni pubbliche (Comune e/o Provincia) come garanti della buona amministrazione del Club.

PERSONAGGIO. LA REGINA DELLA TIVU' ADERISCE ALLA PROPOSTA DI NUOVA SOCIETA'

«Granata seguitemi Sarò io la prima a comperare azioni»

Simona Ventura: è un esperimento da tentare

Giovanna Favro

La regina della tivù, Simona Ventura, [illegible] granata da quand'era bambina, diventerà azionista del Torino. L'idea di partecipare alla [illegible] di azionariato popolare che la nuova società lancerà nei prossimi giorni, le piace un sacco: «Ah, aderisco immediatamente, e [illegible] entusiasmo, e invito tutti i tifosi a fare lo [illegible].

La sua fede granata dura «Da sempre. Sono andata allo stadio per anni, frequentavo pure la Maratona come ultrà. Sto seguendo le traversie del Toro giorno dopo giorno con grandissimo dispiacere: [illegible] arrivati a un punto di non ritorno, e lo dico senza imputare nulla a Cimminelli, che con il Torino s'è quasi giocato l'azienda. Ora è giusto provare un'altra via». Se la cordata Rodda sarà premiata dal Lodo Petrucci, il Torino sarà la prima squadra italiana a trasformare i tifosi in azionisti, aprendo loro le porte del consiglio d'amministrazione del «Torino Football club». Funzionerà? «E perché no? Ci proviamo. E' un primo esperimento, e gli italiani sono un popolo strano, molto disunito. Ma è giusto provarci. Speriamo».

All'azionariato popolare sarà riservato dal 15 al 50% delle quote della [illegible] Spa. La possibilità, per i tifosi, di entrare a farne parte, [illegible] due. Potrà versare da 100 a [illegible] euro chi vorrà [illegible] in «Azione Toro»: l'associazione, che sarà costituita tra pochi giorni nello studio del [illegible] Marocco, sarà azionista, e avrà suoi rappresentanti nel consiglio d'amministrazione. Chi invece vorrà diventare azionista «in proprio» dovrà scucire almeno 1000 euro, il costo di una singola azione. «Ah, però, mica poco - fa la Simo -. Beh, no, io vorrei diventare azionista del Torino, entrare nell'associazione non mi interessa. Se il progetto andrà in porto ci sarò. Non farò mancare il mio contributo».

«Sono andata allo stadio con gli Ultras per anni, se il progetto andrà in porto darò il mio contributo»

La Ventura conosce la cordata, e si fida delle persone [illegible] in campo, e il suo è un puro atto d'amore per il Toro? «Beh, no, non li conosco. E' un po' come la beneficenza: uno, prima di mettere le mani nel portafoglio e di dare dei soldi, s'informa. Farò lo stesso. Certo [illegible] mi auguro che questa cordata sia seria. Negli anni il Torino è riuscito ad avere diversi presidenti che sono state figure da [illegible] le mani nei capelli, anche se forse la maggioranza s'è soltanto rovinata, rimettendoci bei soldi. In ogni caso non darò denaro alla [illegible]: aspetterò qualche giorno, e se il progetto, [illegible] spero, mi parrà valido, ci sarò. Spero in [illegible] cordata seria, giovane e veloce: serve al Torino, e servirebbe qualcosa di simile a tutto il calcio italiano. Può darsi che l'esperimento granata diventi un esempio per tutti».

Il 3 settembre i club del Piemonte organizzeranno al Filadelfia il «Granata Day», per ribadire tanto l'attaccamento alla maglia quanto la volontà di portare avanti la battaglia per il «Fila». La «Simo» sarà premiata come «Tifosa Granata Doc», in quanto «personaggio che in tutti questi anni non ha mai tradito la sua fede sportiva». «Ah sì? - dice lei - Non ne sapevo niente. Se arriverà questo premio, lo accetterò di tutto cuore».

Dicembre 2000: Simona Ventura al Delle Alpi in occasione di un derby a favore degli alluvionati

Ho un problema...
F. G.

Ho il problema di spiegare a mio figlio come mai la squadra a cui appartiene la maglia color del sangue che gli ho regalato quando aveva sei mesi, e per cui hanno palpitato da sempre suo nonno e suo padre, oggi non c'è più...

Chiamiamo Abramovich
Roberto Alem

Lasciamo perdere i piagnistei. Prima di tutto: qualcuno ha mandato una mail ad Abramovich? Magari gli è sfuggito che qui c'è una squadra in difficoltà. Gli si fa presente che siamo in saldo e che dal prossimo anno saremo squadra col nome di una città olimpica... quindi visibilità, marchio, turismo ecc...

Abboniamoci!
Luciana Sanvincenti

Lanciamo una campagna abbonamenti per il campionato che comincerà, e per altri due o tre. Se i 56000 presenti allo stadio contro il Perugia aderissero con due o più abbonamenti, [illegible] una cifra minima secondo le proprie possibilità, il nuovo Toro avrebbe una valanga di milioni di euro.

Tiriamoci su le maniche
Egidio Bianco (New York)

Mettiamo tutto nel dimenticatoio e tiramoci su le maniche e cominciamo a lavorare per ricostruire le radici del Toro, partendo dallo scouting, scegliendo un manager che sia in grado di gestire con i suoi collaboratori di fiducia tutti i programmi inerenti un'associazione calcistica. Così c'è la possibilità di ritornare alle grande.

Il Toro è nostro
Pierluigi Franchini

Dare il Toro ai tifosi sarebbe il logico coronamento della sua storia e del suo popolo. Quale altra società calcistica vanta una storia e una leggenda così importanti, un tifo così caldo ed appassionato e al contempo - salvo eccezioni - una dirigenza storicamente così lacunosa e deficitaria?

Aprirò il portafoglio
Damiano Colombo

Comprerò azioni-Toro appena sarà possibile, coinvolgendo anche altre persone della mia zona (Nord-Ovest Milano-Arluno e dintorni).

Sfoderiamo la grinta
Paolo Tua

Perché non lanciare una linea di merchandising Toro grintosa, che trasmetta il nostro particolare orgoglio e che riempia le vetrine delle città e delle località turistiche? Riempiamo il mondo di felpe e maglie granata, purché siano prodotti di qualità e che diano una immagine positiva e dinamica, non ripiegata su un passato glorioso ma lontano, ma proiettata sui giovani e sui nostri successi futuri!

Viva il new Toro
Walter Borgognoni

Dobbiamo ripartire con qualcosa di nuovo, innovativo e magari un po' folle. L'idea che il new Toro diventi la prima squadra italiana ad azionariato è un idea che affascina. Penso che affascini noi tifosi (che mai abbandoneremo l'amore per questa maglia) e che avvicinerebbe al Toro anche imprenditori oggi tiepidi o titubanti.

Riparte a tavola la riscossa del lago

UNA novità, è arrivata finalmente una novità. Intendiamoci, ci abbiamo messo ben tre week end sul lago Maggiore, prima di raggiungere questa certezza. Ma ora è sicuro: il lago Maggiore rinascerà. Non l'hanno pianificato né «grandi» imprenditori né strategie amministrative. E' stato un richiamo naturale quello che ha portato sulle rive del lago una schiera di chef di livello. No, non stanno di casa nei mitici alberghi col menu turistico, sono piuttosto nascosti, ma in luoghi bellissimi.

Il ristorante Novecento (tel. 0322669600) sta a Meina, in un palazzotto poco sotto il Municipio. Qui ha preso dimora Matteo Vigotti che da un anno spadella una cucina innovativa, entusiasmante, da rinascimento lacustre. Faccio un pronostico: nel giro di pochi anni avrà «due» stelle Michelin. E se qualcuno non crede nei piatti sensuali, provi la sua zuppetta fredda di San Marzano con ostriche selvatiche e gelatina di cachaca che, alla faccia di patatine e untuose fritture, eleggo a piatto dell'amore. Il resto scopritelo voi, mentre in un'osteria di Vedasco di Stresa, mai e poi mai ci si aspettava di trovare un'altra sferzata di creatività. Lo chef è arrivato da poco, in questa Osteria del Vecchio Tram (tel. 032331757) che guarda il lago dall'alto. I piatti? Bocconcini di tonno con gelatina alla granseola e filetto di persico in carpione con julienne di carote, finocchietto ed emulsione della marinatura. Ma chi è?

Infine alla Cascinetta da Luisa (tel. 032320780), sempre sopra a Stresa a Vezzo di Gignese, dove una famiglia intera, padre, madre e due figli (e un pappagallo) fanno la cucina del cuore.

Qui i due piatti migliori sono stati la carbonara di pesce e il petto d'anatra al Bracchetto. Ed è stato l'incontro con la gente che non molla e sta ricreando una nuova attrattiva. Il giovane in sala poi, è di una professionalità ineccepibile: simpatico, puntuale, amico. Insomma l'oste che non incontravamo da tempo. Sì, il lago rinasce, vivaddio, e la cucina non sarà quella che possiamo immaginare, che pure ha fatto scintille negli Anni Novanta. Sarà un'altra cosa, con tanta sostanza, divertimento. Felicità.

Senza dimenticare Il Piccolo Lago di Fondotoce a Verbania (tel. 0323585792), il Torchio (tel. 0323503352) e la Vineria Italiana (tel. 0323558842) a Pallanza, il Mulin del Mater (tel. 032377290) a Cannobbio. I nostri preferiti di questa estate.

LA STAMPA
Nordovest
VENERDÌ
12 AGOSTO 2005
PAGINA 47

Estate

Da Alessandria a Riccione a bordo del «discobus»

■ Ad Alessandria ritorna l'esperimento del «discobus»: grazie a un pullman messo a disposizione dal Comune in collaborazione con l'agenzia Shock & Chic, chi vorrà potrà trascorrere la serata della domenica in una nota discoteca della Riviera romagnola, viaggiando gratuitamente e senza lo stress di guidare. Il pullman partirà domenica alle 17 da piazza Garibaldi e sarà a Riccione in tempo per uno spuntino. Alle 23, tutti alla discoteca Peter Pan, dove alla consolle si alterneranno anche tre dj alessandrini: Jo Cassaneti, Francesco Pittaluga e Alberto Palazzolo. La festa si concluderà all'alba di Ferragosto con la partenza per il ritorno a Alessandria. Prenotazioni: 347-9631203 oppure www.shockandchic.com. [f. m.]

OGGI IN PIAZZA CHANOUX AD AOSTA SI SVOLGE LA 37ª EDIZIONE DELLA RASSEGNA ESTIVA DI ARTIGIANATO E ARTE, CON CIRCA 500 ESPOSITORI

A BARD, IN VALLE D'AOSTA, SI CELEBRA IL TRADIZIONALE «FERRAGOSTO STORICO»

Armigeri e giochi medievali all'ombra del Forte

L'imponente Forte di Bard

••• Tutto pronto a Bard, nella Bassa Valle d'Aosta, per il «Ferragosto Storico» nel borgo medioevale, all'ombra dello storico Forte. Domani alle 9 verrà allestito il Campo d'Arme, alle 10 il via ai giochi medioevali con «Gallica Marca Clavasienses». Il pomeriggio sarà dedicato alle esibizioni dei gruppi d'arme e dal torneo di tiro con l'arco; in contemporanea, sulla piazza della chiesa, saranno accolti gli artisti che partecipano alla quinta edizione del concorso di scultura in legno, con il sorteggio dei pezzi grezzi da lavorare. Alle 21 è in programma la «1ª Storica e Ardua Corsa dei Fioure», incentrata sul tradizionale sistema di imballaggio del fieno; alle 23 la fiaccolata per la via del paese e l'esibizione dei gruppi d'arme. Domenica alle 8,30 verrà aperto il mercatino dell'artigianato e dei prodotto enogastronomici, un'ora dopo inizieranno i giochi medioevali con rievocazioni e spettacoli itineranti che proseguiranno per l'intera giornata. Programma analogo anche per il giorno di Ferragosto, con il mercatino, i giochi medievali, gli spettacoli e i cortei con gruppi storici. Si concluderà anche il concorso di scultura: alle 17,30 la consegna dei pezzi, alle 18,30 la premiazione. Il concerto di musica celtica con i Morarth Piping Craw, alle 19,30, chiuderà la manifestazione. [m. rev.]

La tradizione di Sant'Orso rivive nella «Foire d'été»

Dalle pieghe dei tessuti e del legno spuntano gli antichi legami delle comunità valdostane con i lavori e le usanze della montagna

La «Foire d'été» è nata per far conoscere ai turisti estivi l'artigiano valdostano

AOSTA

L'artigianato può svelare l'identità, la storia e lo spirito di un popolo. Quello valdostano di tradizione, sovente a braccetto con l'arte, non è quindi solo ciò che appare. Nelle pieghe dei tessuti e del legno di sculture e attrezzi agricoli si nascondono delle storie, lunghe generazioni, di uomini e donne e del loro legame con la montagna. Nel passato la lavorazione di manufatti come lo «chanvre» (canapa) a Champorcher e il «drap» (lana grezza di pecora) a Valgrisenche, garantiva la sopravvivenza a interi villaggi e comunità; oggi sono la passione per l'arte e per il bello e l'attaccamento alle tradizioni della propria terra a spingere i maestri artigiani e le cooperative a continuare.

Il frutto del loro lavoro sarà esposto domani sui banchi della 37ª «Foire d'été», edizione estiva della millenaria Fiera di Sant'Orso che si svolge il 30 e 31 gennaio. Alla «Foire», nata per mostrare il meglio dell'artigianato di tradizione anche a coloro che frequentano la Valle d'Aosta nel periodo estivo, prendono parte quest'anno 404 artigiani dei settori tradizionale (intaglio e scultura di legno e pietra, ferro battuto, fiori in legno) ed equiparato (rame, ceramica, vetro, oro e argento), oltre a 83 espositori del settore non tradizionale che presentano produzioni più recenti (pasta di sale, fiori secchi).

I banchi sono allestiti dalle 15 alle 23 lungo un percorso che si snoda lungo le vie del centro storico di Aosta. La grande festa all'aperto continua fino a notte inoltrata, con degustazioni e animazioni di gruppi folcloristici. Fino al 15 agosto piazza Chanoux ospita anche la mostra-mercato «L'Atelier», esposizione riservata alle imprese artigiane che hanno fatto della produzione artistica la loro professione, visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 23. [u. c.]

Da domenica a martedì la sagra

Frabosa Soprana invita a gustare il Raschera

••• Da domenica a martedì Frabosa Soprana festeggia la 32ª edizione della «Sagra della raschera e del bruss». Primo appuntamento, domenica, alle 21, in piazza Marconi, lo spettacolo dell'attore Alessandro Haber, dal titolo «Musica, canzone, poesia». La fiera verrà inaugurata lunedì, dalle 10, con ritrovo in piazza Odetti: la sagra inizierà con l'investitura dei nuovi «Cavalieri del Raschera» (alle 11), la sfilata storico-folkloristica, l'esibizione dei gruppi storici e musicali. Dalle 13 si degusteranno raschera d'alpeggio e bruss, nel pomeriggio è prevista l'animazione per le strade del paese e concerto; alle 21 sfilata di moda ed elezione di «Miss Raschera 2005». Martedì ancora polentata (alle 13) e caccia al tesoro (alle 18); alle 21 concerto occitano del gruppo Lou Tapage. In occasione della sagra debutta anche l'iniziativa dell'associazione «Monregaltour», i «Borghi in festa»: un grande

appuntamento per scoprire la cultura, l'arte e l'enogastronomia del Basso Piemonte, fino a ottobre, toccando poi Mondovì, Garessio, Vicoforte, Villanova Mondovì, oltre che le profondità della grotta dei Dossi e della grotta di Bossea. Per informazioni è possibile rivolgersi all'associazione «Monregaltour» a Mondovì (0174.47428) oppure contattare gli indirizzi eventi@monregaltour.it www.monregaltour.it; ufficio turistico di Mondovì 0174 40389 e il sito comune.mondovi.cn.it. [p. s.]

Sabato ad Arona

«La lunga notte» sul Lago Maggiore

••• La «Lunga Notte Aronese» è quella di sabato, proprio la sera della vigilia del week-end di Ferragosto. Come vuole la tradizione l'iniziativa, promossa dalla Pro Loco, vedrà per tutto il giorno chiese, musei e cortili aperti, sul lungolago sarà allestito un grandioso mercatino di arti e mestieri: saranno almeno 150 le bancarelle presenti. Per la strada artisti, musici, clown, per accontentare spettatori di ogni età e dai gusti più svariati. I due «pezzi forti» della serata sono comunque la sfilata delle imbarcazioni illuminate e il grande spettacolo pirotecnico della ditta Parente che illuminerà il cielo dalle 23. E' questa la prima delle manifestazioni dell'intenso agosto aronese che vede domenica 21 la disputa del Palio remiero e domenica 28 la «Traversata Angera - Arona». [f. fil.]

Domenica notte il tradizionale palio remiero

A Verbania la sfida è tra galeoni sul lago

••• E' ancora una volta il Palio Remiero in notturna organizzato dal Gruppo Difesa Tradizioni Piazza Vila e dal Comune la manifestazione di maggior spicco del Ferragosto di Verbania. L'appuntamento è alla 34a edizione e si svolge come di consueto nello splendido scenario del lungolago di Pallanza la sera di domenica con inizio alle ore 20.30.
Gli equipaggi di vogatori di Genova, Savona, Golfo del Tigullio, Golfo Paradiso, Verbania, Pallanza, Como, Varese e Cannero Riviera rinnovano la sfida tra

località marinare e lacustri a bordo dei tradizionali galeoni.
Tre eliminatorie e la finalissima tra gli equipaggi vincenti si snodano sul percorso di andata e ritorno dalla riva: virata della boa a metà percorso e nuotata finale del timoniere verso il drappo della vittoria sono le fasi più emozionanti e spesso decisive per l'esito della contesa. L'edizione 2005 nasce all'insegna della rivincita che l'equipaggio locale vuole prendersi su quello del Golfo del Tigullio, impostosi lo scorso anno, ma gli altri partecipanti non faranno certo da comparse e le sorprese non si possono escludere.
Alla sfida remiera fanno da contorno musica, «pesciolata» e spettacolo pirotecnico, seguito dalla riva da un folto pubblico ma che molti ammireranno pure dalle acque del lago a bordo delle proprie imbarcazioni e grazie ad una crociera organizzata dalla Navigazione Lago Maggiore. [s. r.]

il tempo del weekend

FULVIO ROMANO

Dalle Alpi al mare

Ferragosto regala il ritorno dell'estate

SEMBRANO, se non finite, almeno interrotte le bizze del tempo. Non che abbia dato finora fastidio più di tanto, anzi: le frescure di queste notti ci hanno fatto piacere, dopo i calori di luglio.

Ma era la congiuntura meteo ad essere strana, per la stagione, almeno. Sembrava di essere più in una fase autunnale che non di pre- ferragosto. Bene, per questo ponte centrale dell'estate torniamo alla norma e bel tempo promette sia per il Piemonte che per Vallée e Liguria, specie di Ponente. Gli ultimi sbuffi di aria umida dal Mar Ligure stanno cessando e l'anticiclone atlantico appare in decisa rimonta, fino a tutto lunedì.

OGGI

Sole su tutta la pianura piemontese, con forse qualche nube che indugia sull'Alessandrino: piacevoli le brezze sui fondovalle con qualche cumulo che si forma sulle Alpi della valle d'Aosta nel pomeriggio, ma senza pioggia.

Sereno anche sul Ponente ligure, con venti deboli da Nord Ovest e temporali ancora possibili solo nel Levante. Le temperature minime sono ovunque in lieve calo, in aumento le massime, con 27° nella padana.

DOMANI

Situazione immutata sabato, con in più umidità in calo ed aria piacevoli: qualche transito inoffensivo di nuvole alte sulla Vallée, sole su Piemonte e Liguria. Massime in rialzo, insomma giornata da passare in montagna o sulla costa.

DOMENICA

Continua a diminuire l'umidità domenica con sole dappertutto e temperature diurne che raggiungono i 31° (zero termico -alle ore 14- ai 3900 metri). Possibile una variabilità con temporali all'interno della Liguria nella notte con lunedì, ma di poco conto.

FERRAGOSTO

Lunedì si preannuncia tra i più favorevoli a gite montane e piacevolezze marine.

Una probabile ricaduta di Föhn da Nord Ovest potrà dare cieli sereniissimi su Piemonte e Valle d'Aosta, con umidità basse e temperature massime alte ma gradevoli, fino al Pontente ligure.

APPUNTAMENTI

Alagna (vc)

Sulle strade dei Walser

••• Visite guidate oggi all'Ecomuseo della Valsesia: alle 9 e alle 15, appuntamento in piazza Grober ad Alagna, per seguire un percorso culturale attraverso i ricordi lasciati sul territorio dal popolo walser a partire dal XIII secolo.

Limone (Cn)

Cavalleria Rusticana

••• Stasera è di scena l'Opera. Dalle 21 sul palco del teatro Alla Confraternita verrà proposto «Cavalleria Rusticana» con Mirella Caponetti. Ingresso 15 euro; prevendita all'ufficio turistico 0171925280.

Verbania

Escursioni

••• Tre giorni nella wilderness, con pernottamenti alla località In La Piana e all'Alpe Ragozzale, vengono organizzati da domani a ferragosto dall'Ente Parco Nazionale Val Grande. L'escursione guidata si snoda attraverso un itinerario naturalistico-storico, con ritrovo e partenza sabato alle 9 al Centro informazioni di Malesco. Domenica è pure in programma l'itinerario per bambini «L'oro del Dragone», con ritrovo alle 9 al parcheggio di Trobaso.

Castelnuovo d. B

Serate con il liscio

••• Serate dedicate al liscio nell'Astigiano. L'orchestra «Luigi Gallia» con la cantante Mara saranno di scena domani sera a Castelnuovo Don Bosco in piazza Dante (ingresso 6 euro). Stasera a Castel Boglione si può invece ascoltare «Donatella» con la «Italian Melody».

Sampeyre (Cn)

Miss in passerella

••• Sabato piazza della Vittoria si trasforma in una passerella, nel segno della bellezza e della moda, con il concorso «Miss Sampeyre 2005». L'appuntamento è la finale regionale del concorso nazionale «La Bella d'Italia». A Sampeyre verrà scelta la ragazza che, fra tutte, merita di rappresentare il Piemonte nel concorso nazionale.

I Trelilu popolare band di rock-cabaret in dialetto sono attesi a Murazzano

Oyace (Ao)

Sagra della Fontina

••• Comincia oggi alle 19 la «Sagra della Fontina», dove si potrà gustare il caratteristico formaggio valdostano in vari modi (a cominciare dalla polenta concia). In tavola non mancheranno altri formaggi tipici, quali seras e reblec, oltre a tomini, salamelle, carbonada e carne alla griglia. In serata danze con la discoteca One Night.

Murazzano (Cn)

Risate con i Trelilu

••• «Trelilu» in concerto domenica sera in piazza mons. Dadone. Uno dei gruppi più celebri della Granda, proporrà uno spettacolo tragicomico e surreale in un mix tra musica e cabaret, dopo la cena sotto le stelle.

Una chiave di lettura: le strategie messe in campo per difendersi dal caldo

Riaperto il museo Faraggiana Ferrandi

Novara, nelle sale la storia del mondo animale

Il 30 luglio ha riaperto, dopo un periodo di chiusura dovuto ad interventi di manutenzione, il Museo di Storia Naturale «Faraggiana Ferrandi», in anticipo di un mese rispetto alla data prevista per la fine dei lavori.

Così il museo, fino al 30 settembre, sarà aperto da martedì a sabato, al mattino dalle 10 alle 13, e al pomeriggio dalle 16 alle 19. Alla domenica al pomeriggio dalle 16, alle ore 19.

Il dottor Igor Festari, naturalista del Servizio Musei: «Le sale, in questa stagione possono essere lette dal punto di vista delle tecniche messe in atto dagli animali per ripararsi dal caldo. Al primo piano, nelle sale dedicate agli ambienti italiani, possiamo notare come la lunghezza della pelliccia varia a seconda dell'habitat di appartenenza: le specie delle coste mediterranee, che vivono in zone con poca escursione termica stagionale (ossia estati molto calde ed inverni miti) sono sempre ricoperti da un pelame corto e rado, per evitare il surriscaldamento. Al contrario, le specie delle zone temperate o montane possiedono pelame più lungo e folto; queste ultime, inoltre, vivendo in aree caratterizzate da notevoli escursioni termiche stagionali, possiedono due tipi diversi di pelo: quello estivo, più corto e sottile, e quello invernale, più lungo e spesso. Gli Afroni, tipici abitanti delle pianure risicole molto soleggiate ed afose, non hanno bisogno di fare il bagno per mantenere bassa la temperatura corporea, pur procacciandosi il cibo nelle risaie o lungo i fiumi. A loro, infatti, basta riposare immobili con il becco aperto e la gola gorgogliante: le mucose della bocca e la pelle nuda del gozzo sono le uniche parti capaci di sudare. Nella sala dedicata alle zone artiche possiamo vedere come una gran quantità di animali si sia adattata a passare l'estate al freddo, per mezzo di un folto pelame (nei mammiferi, come l'orso bianco ed il bue muschiato) o di un denso piumaggio (cigni e oche. Gli animali polari possiedono zampe, orecchie e coda molto corte e tozze, mentre le specie delle zone più calde del pianeta, al contrario, hanno estremità lunghe e sottili».

Dall'apertura sono stati staccati oltre 130 mila ingressi, ricco programma di eventi

Ondaland, si tuffano anche gli stranieri

Scivoli e spiagge caraibiche tra le risaie della Bassa

Con 130 mila presenze dall'inaugurazione, 23 bambini e una buona rappresentanza di turisti stranieri, Ondaland», il parco acquatico di Vicolungo si conferma un polo di attrazione eccezionale. Per la direzione non ci sono dubbi: «Il parco acquatico - dice il titolare Ennio Coda - sta avendo un grosso successo e per molti è diventata la «vacanza a portata di mano, grazie al fatto che garantiamo divertimento, organizzazione, cortesia, tranquillità e sicurezza. Lo conferma un'indagine che abbiamo fatto a campione sui nostri clienti». E chi non ha ancora provato il brivido di Ondaland può farlo in questi giorni di mezza estate. Lunedì la grande festa di Ferragosto, dall'apertura fino a tarda sera. Si parte alle 10 con tanta musica ed animazione, fino alla cena in piazzetta ed ai tuffi sotto le stelle. Il 21 invece caccia alla bellezza, con l'elezione di Miss Ondaland.

Tornando alla ricerca, emerge un grande apprezzamento per tutte le attrazioni del parco, soprattutto per i tantissimi scivoli, diversi tra loro, con discese singole, in coppia o multipista, adatti a tutti i tipi di divertimento ed età.

Dalle discese mozzafiato dei superkamikaze (pochi secondi per scivolare in caduta libera da una altezza di 12 metri), al piacere di un dolcissimo relax sulle acque del fiume lento, (lungo 360 metri).

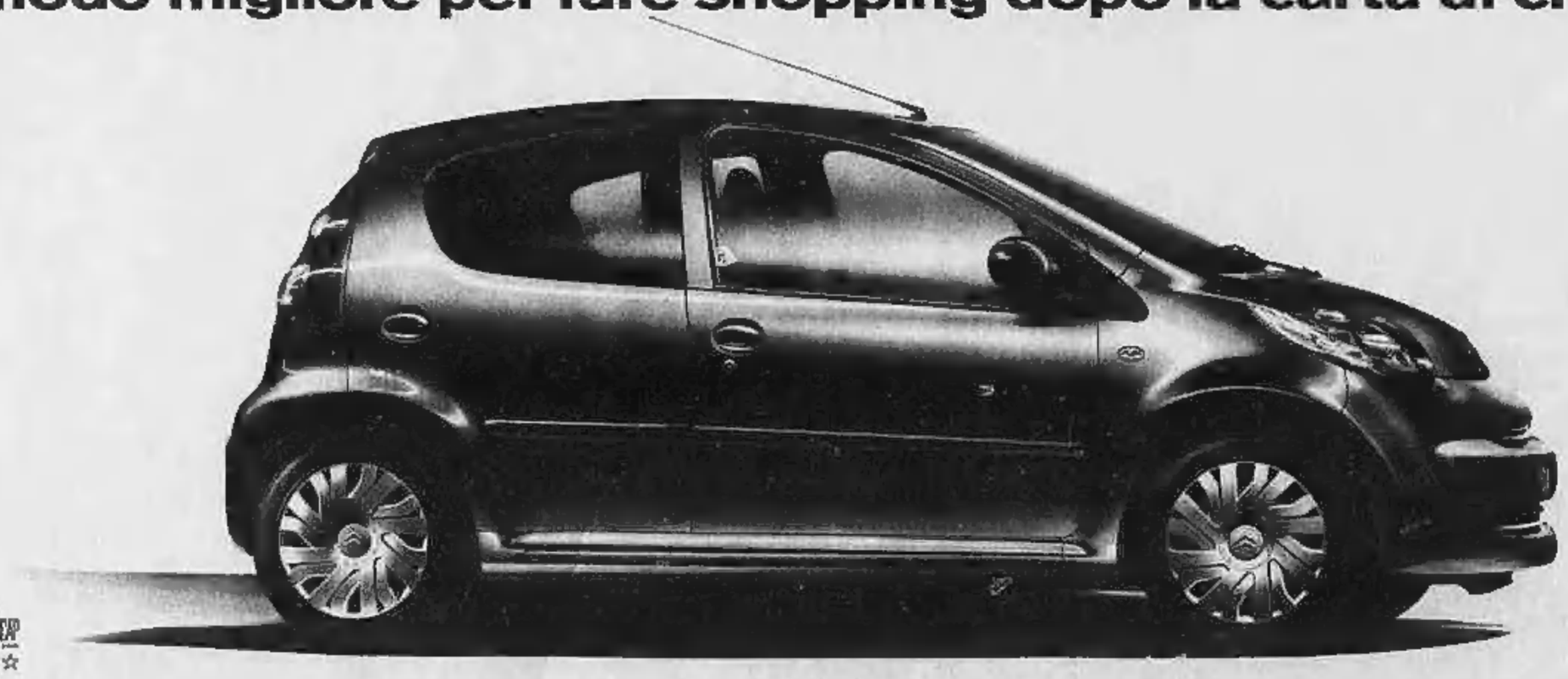
Un commento particolarmente positivo viene espresso sulla «Laguna Bimbi», la più grande d'Italia, ricca di tanti scivoli, giochi d'acqua e sorprese.

Il fiume lento, con le ciambelle per navigarlo in tutta sicurezza, è un divertimento per ogni età. Anche la spiaggia caraibica, con sdraio, sedie e sabbia, è il luogo di riposo e divertimento per molti visitatori di Ondaland. Ha riscosso i consensi anche la ristorazione: menu ricchi di tante proposte diverse, tutte ben curate. Dice Ennio Coda: «Noi puntiamo comunque molto anche sulla cortesia e gentilezza del suo personale, sulla pulizia dei locali e di tutti gli ambienti, compreso le acque delle piscine. Un risultato, ottenuto grazie al costante controllo dei parametri qualitativi effettuato da organi competenti esterni al parco e da personale interno specializzato».

Apprezzata anche l'organizzazione del Parco: nessuna coda, nè alle attrazioni, (gli scivoli smaltiscono 10.000 persone/ora), né alle altre strutture del Parco, infatti gli ombrelloni, i lettini, il parcheggio sono tutti compresi nel biglietto di ingresso.

www.citroenc1.it
Informazioni ai sensi della dir. 1999/94/CE: consumo su percorso misto (l/100km): da 4,1 a 4,6. Emissioni di CO_2 percorso misto (g/km): 108.
Citroën Finanziaria. Un mondo di soluzioni.
CITROËN preferisce Total.
EURO RSCG MILANO
Prezzo di listino consigliato Citroën inclusi I.P.T. e bollo su dichiarazione di conformità. La foto è inserita a titolo informativo.

Il modo migliore per fare shopping dopo la carta di credito.



Il primo passo verso un mondo migliore? Avere un'auto talmente agile e pratica che non solo parcheggia comodamente ma lascia spazio anche alle altre. È la nuova Citroën C1, la citycar di 3,43 m che offre 4 comodi posti dentro e un'infinità fuori. Disponibile in tre livelli di equipaggiamento e in tre motorizzazioni: 1.0 68 cv, 1.0 68 cv con cambio robotizzato e 1.4 HDI 55 cv. C1 è la prima e unica auto al mondo con assicurazione Kasko per un anno compresa nel prezzo, e sulla serie speciale RicC1one c'è anche l'iPod shuffle di serie. Continuiamo così. Gamma C1 da 8.500 Euro.

NUOVA CITROËN C1. IL PRIMO PASSO VERSO UN MONDO MIGLIORE.

CITROËN

Concessionaria PIC s.r.l.
Via Monte San Gabriele, 16 - NOVARA Tel. 0321 465420 - 0321 458030